SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

LA STAMPA

ANNO 124. N. 103 •• DOMENICA 6 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ACCIAI 81, TEL. 6568.334/111, FAX 655306; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 236.000, SEMESTRE L. 123.000, TRIMESTRE L. 62.000. ESTERO: ANNO L. 343.000. ARRETRATI L. 1.000. STAMPA LA STAMPA (USPS 084-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-00 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 120; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. R. *GERMANIA O. M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INDIA RUPIA 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDIA FL. 2,20; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; LINGUA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA 3X PARENTESI. OCCASIONALI 696.000 (928.000); COMMERCIALI 540.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE: IL VENERDI', 592.000 (792.000); FINANZIARIE LEGALI 600.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Per rinnovare gli enti locali

Oggi votano 46 milioni

	REGIONALI '85 %	REGIONALI '85 SEGGI	CAMERA '87 %	EUROPEE '89 %
DC	35,0	276	34,2	32,6
PCI	30,2	225	27,8	28,6
PSI	13,3	94	14,3	14,9
MSI-DN	6,5	41	5,6	5,4
PRI	4,0	25	3,7	4,4
PLI	2,2	13	2,1	
PSDI	3,6	23	2,9	2,6
VERDI	1,7	9	2,6	3,8
V. ARCOBALENO	—	—	—	2,4
DP	1,5	9	1,7	1,3
LEGA NORD *	0,6	2	1,4	2,1
L. ANTIPROIBIZ.	0,2	1	—	1,2
ALTRI	1,2	2	3,7	0,7

Per tutta la giornata di oggi e domani fino alle 14, 46 milioni 389 mila e 846 elettori sono chiamati a votare per ridistribuire quasi tutto il potere locale. Dovranno infatti essere rinnovati i quindici Consigli delle Regioni a statuto normale, di 87 Province su 95 e di 6197 Comuni su 8008. Nella tabella a confronto i dati delle 15 Regioni in cui si vota: regionali '85, politiche '87 e europee '89. Con le nuove norme antibroglio si prevedono tempi più lunghi per lo scrutinio.

(SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3)

Il ragazzo rapito a Vicenza il 25 gennaio '88, la famiglia ha pagato 5 miliardi

Libero Celadon, dopo 830 giorni

Rilasciato in Calabria: il sequestro più lungo

SIDERNO (Reggio Calabria). E' finito il sequestro più lungo, è terminato proprio quando si stavano spegnendo le speranze, quando in Aspromonte già circolava una voce terribile: «Lo hanno ucciso, anche se il padre ha pagato cinque miliardi». Ieri sera, invece, dopo 830 giorni di prigionia, Carlo Celadon, lo studente vicentino di 20 anni rapito nella villa di Arzignano il 25 gennaio 1988, è stato liberato sulle montagne sopra Platì, «patria» dei sequestri.

Da questa drammatica esperienza il giovane è uscito provatissimo. Capelli molto lunghi («Sembra quasi una donna», ha detto uno degli agenti che lo ha soccorso in Aspromonte), magrissimo, si regge a malapena in piedi ed è psicologicamente molto prostrato. Tanto che, quando dall'ufficio del questore Ennio Gaudio (che dirige il nucleo antisequestri della polizia di Stato di stanza a Siderno) è stato messo in contatto telefonico con il padre, Candido, è riuscito solo a dire poche parole, spezzate immediatamente dalle lacrime.

Poi il crollo, dopo mesi e mesi trascorsi con la paura a serrargli la gola, con il timore d'essere ucciso. Al padre infatti ha mormorato tra le lacrime: «I banditi mi hanno detto cose turpi, che tu non volevi pagare, che tutta la famiglia mi aveva abbandonato. Grazie papà, grazie...».

L'annuncio che Carlo Celadon era stato rilasciato è stato dato ad un giornalista di Locri, Paolo Pollichieni, poco dopo le 21. All'anonimo interlocutore Pollichieni ha domandato di quale ragazzo si trattasse e, quando gli è stato risposto che era Celadon, ha ribadito al telefonista un'ulteriore definitiva prova: la «parola-chiave» che era stata adottata nelle ultime settimane tra i sequestratori e la famiglia dell'ostaggio.

«Noi siamo quelli del fiore» ha detto il telefonista. «Ma mi raccomando - ha aggiunto -, fate in fretta a mandare qualcuno lassù perché non sta bene».

Il tempo di controllare l'attendibilità della telefonata, poi il capo del Naps Gaudio ha disposto che nella zona indicata dal telefonista convergessero alcune delle tante pattuglie che in queste settimane stavano rastrellando lo Zilastro, una montagna che nasconde i segreti di tantissimi sequestri di persona. A pochi chilometri dallo Zilastro c'è il Cristo di Zervò, una statua in legno ai piedi della quale, tradizionalmente, vengono lasciati i denari dei riscatti.

A circa trecento metri dalla vetta dello Zilastro gli agenti hanno trovato Carlo Celadon, riverso a terra. Il ragazzo indossava una tuta blu che i rapitori gli hanno dato qualche giorno fa e che aveva sostituito i vestiti che lo studente aveva portato per ventisette mesi, nel freddo pungente e nel caldo opprimente che caratterizzano l'Aspromonte.

«Aiutatemi - ha sussurrato il giovane, stremato -, sono Carlo Celadon». Caricato su una jeep, il ragazzo è stato trasferito nella sede di Siderno del nucleo antisequestri, dove un medico della polizia lo ha soccorso. Poi il trasporto in un ospedale di Siderno, dove ha potuto fare la prima doccia. Quindi in un albergo, dove il dottore gli ha fatto alcune fleboclisi. Carlo ha raccontato di avere dovuto camminare per oltre tre ore dopo il rilascio, «una fatica immensa dopo tanti mesi legato ad una catena»..

Solo questa mattina si saprà se Carlo Celadon tornerà in giornata a Vicenza oppure se trascorrerà le prime ore di libertà nella terra che lo ha tenuto prigioniero per due anni. Ieri sera a Siderno una telefonata: Candido Celadon ha parlato con il questore Gaudio, con il procuratore della Repubblica di Locri Lombardo. A loro ha detto che sarebbe partito al più presto assieme agli altri due figli, Paola e Giovanni, proprio i due giovani che nell'ottobre di due anni fa pagarono la prima rata del riscatto, 5 miliardi.

Poco dopo la mezzanotte, da Arzignano in festa giungeva la notizia che i familiari (con il sostituto procuratore di Vicenza, De Silvestri) erano già partiti per la Calabria con un aereo messo a disposizione dal ministero dell'Interno.

Diego Minuti

ALTRI SERVIZI DI **Giuliano Marchesini** e **Alessandro Mognon** A PAGINA 7

Carlo Celadon, 20 anni

QUAL E' LA VERA POSTA IN GIOCO

DAL VOTO ALLA DC LA SPIA DEL FUTURO

COME ogni elezione che si svolge sull'intero (o quasi) territorio nazionale, anche quelle di oggi e domattina avranno in gioco - in aggiunta alla scelta di nuovi Consigli regionali, provinciali e comunali - una posta esclusivamente politica. Anzi, due poste politiche: una che riguarda ogni singolo partito; un'altra complessiva da cui dipendono, al di là di relativi successi e insuccessi, i destini intrecciati di tutte le formazioni in lizza.

Stavolta la posta politica generale è quella che s'è profilata negli ultimi due mesi a seguito del riavvicinamento tra psi e pci (per la prima volta dopo anni, i due partiti hanno persino evitato ogni litigio in campagna elettorale) e dal cauto interesse con cui il pri sembra guardare ad una ipotesi futura di alternativa. Deve esser chiaro: in queste elezioni, certo, non è in gioco l'affermazione di uno schieramento già identificabile in tutte le sue componenti come avversario alla dc, del quale sia evidente il proposito unificante di spedire all'opposizione il partito di Arnaldo Forlani. E purtuttavia fa capolino - quasi in cerca d'esser incoraggiato dagli elettori - proprio il primo embrione di quel che s'è appena descritto: dai laici più moderati all'estrema sinistra, si chiedono voti in vista di avviare la separazione dei propri destini da quelli del partito cattolico. E di provare a congiungerli tra loro.

Con quale stato d'animo i leader di quest'abbozzo di schieramento vanno incontro alla prova delle urne? Qualcuno di loro, come Giorgio La Malfa, reduce dalla campagna anti-Martelli sull'immigrazione, anti-Gava sull'ordine pubblico e di nuovo anti-Martelli sul caso Sofri, si mostra sicuro di un piccolo trionfo. Ottimismo di facciata? I sondaggi, da prendersi con le molle, gli promettono quel che si aspetta. Ma la rimonta, dopo la *débâcle*, l'anno passato, del polo laico, potrebbe essere più difficile del previsto. E forse non immediata.

Qualcun altro come Altissimo e Cariglia conta di guadagnare un bel po' dal crollo, oltreché del comunismo reale, della diga anticomunista che per oltre quarant'anni ha trattenuto acque elettorali nel bacino dc. Tanto più che entrambi, in particolare i socialdemocratici, hanno potuto, per quel che vale, approfittare dei temi della campagna democristiana ricordando i loro «meriti» per la vittoria del 18 aprile di quarantadue anni fa.

Altri ancora come Bettino Craxi si concedono a vaticinii più cauti: aveva un anno fa il 14,8 per cento; si accontenterebbe adesso di qualcosina sopra il 15 (che farebbe comunque due punti in più di quel che il psi ottenne alle ultime amministrative di cinque anni fa). A quell'onda elettorale portatrice di voti al suo partito che da tempo il segretario del psi aveva definito lunga, ha aggiunto di recente un altro aggettivo di specificazione: lenta. E ha anche voluto indicare i rischi che corre: «Qui, se gli elettori mi tolgono un punto in percentuale, mi tolgono anche la chiave».

I Verdi, più che mai litigiosi, non appaiono euforici e certi di una loro avanzata come lo erano fino all'autunno scorso. Achille Occhetto, superscaramantico, dice di valutare al 23 la percentuale del suo partito in questo turno elettorale (era al 30,2 nel 1985 e al 27,6 l'anno passato): per poter salutare tutto quel che verrà in più come un grande successo.

Tanta prudenza si deve soprattutto alla difficoltà di valutare in anticipo quanto peseranno «a sinistra» i due elementi che hanno caratterizzato queste elezioni: le Leghe del Nord e l'interferenza, al Sud, della malavita nella campagna elettorale. E, terzo elemento,

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

TERREMOTO, GRANDE PAURA AL SUD

Ottavo grado Mercalli: due morti, 30 feriti, gravi danni

Panico, gente in strada, malori, due morti. Alle 9,21 un incubo ha risvegliato il Sud: la terra ha tremato dieci volte, la prima scossa ha raggiunto l'ottavo grado della scala Mercalli. L'epicentro è a 15 chilometri da Potenza, la scossa è stata avvertita in tutto il Mezzogiorno: Un giorno di paura come 10 anni fa. In Basilicata e a Salerno un uomo e una donna sono morti d'infarto mentre fuggivano. I feriti sono una trentina, una donna è molto grave. Migliaia di persone sono scappate dai loro paesi.

A PAGINA 4 E 5

Il titolare dell'azienda l'accusa di distrarre gli operai, la ragazza non cede: mi vesto come voglio

«In fabbrica la minigonna è vietata»

A Bologna giovane impiegata modello rischia il licenziamento

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' brava, capace, intelligente. Ma non può venire a lavorare con certe minigonne. Distrae gli operai, attira l'attenzione dei camionisti. E contraddice lo stile dell'azienda». Così ora un imprenditore di Bologna minaccia di licenziare una sua impiegata. Motivo: l'abbigliamento troppo osé.

La pubblicità e la moda la indicano come un capo d'abbigliamento adatto anche per i consigli d'amministrazione e le giunte comunali, negli spot non c'è donna-manager che non la indossi. Ma a Clementino Bonfiglioli, 61 anni, proprietario di un'impresa leader nel settore meccanico dei riduttori, la minigonna proprio non piace.

Per questo è deciso, «se la signorina non cambierà atteggiamento», a licenziare l'impiegata Mara Poli, ventiquattrenne. La ragazza ha alle spalle tre anni di irreprensibile servizio alla «Bonfiglioli riduttori», un'industria di Calderara di Reno (Bologna) con 295 dipendenti. Ma ora si ostina ad andare al lavoro con gonne che superano il ginocchio di parecchi centimetri. Troppi, secondo l'imprenditore, «incompatibili con il decoro e la morale della disciplina aziendale».

Mara Poli si è vista recapitare una lettera raccomandata dove il capo del personale in poche righe contesta il suo abbigliamento e le dà cinque giorni di tempo per fornire spiegazioni. «L'azienda - conclude la lettera - si riserva di adottare provvedimenti».

Alla dipendente viene rimproverata «la mancata osservazione delle disposizioni aziendali interne relative all'utilizzo improprio e scorretto del vestiario fornito, che deve avvenire - puntualizza il capo del personale Gianni Marchetti - secondo le norme che regolano il decoro e la morale della disciplina aziendale».

Prima della contestazione ufficiale, Mara era stata richiamata verbalmente perché non indossa il grembiule «obbligatorio per tutte le impiegate», oppure lo porta slacciato.

Spiega il titolare dell'industria, Clementino Bonfiglioli: «Un simile abbigliamento crea turbativa. Distrae gli altri lavoratori e non è in linea con la tradizione dell'azienda. No, non sono un moralista, non ho nulla contro la minigonna. Anche mia figlia la porta. Ma in fabbrica, a contatto con operai e camionisti, è diverso, certe libertà non sono possibili. Del resto non si va in teatro in ciabatte».

Ora tra l'impiegata e l'imprenditore è guerra aperta, nessuno dei due vuole cedere. Bonfiglioli taglia corto: «La signorina Poli è brava, ma se insiste nel suo atteggiamento le sue capacità professionali le fornirà a qualcun altro». La ragazza replica: «Ho diritto di decidere come vestirmi in piena autonomia. Sul lavoro non possono contestarmi nulla. Non rinuncerò alla minigonna».

La controversia è destinata a diventare un caso sindacale. Da tre mesi Mara Poli è entrata nel consiglio dei delegati, che si è schierato subito dalla sua parte.

Bruno Papignani, della Fiom Cgil, non ha dubbi: «Intanto scriviamo all'azienda una lettera in cui si dice chiaramente che la lavoratrice non darà nessuna giustificazione. Poi aspetteremo le reazioni, vedremo come muoverci. L'imprenditore che vorrebbe licenziare Mara per una minigonna dovrà comunque fare i conti con noi».

Marisa Ostolani

OGGI

IL PAPA IN MESSICO PAESE GIACOBINO E CATTOLICISSIMO

■ Oggi il Papa parte per il Messico: sarà la sua seconda visita dopo quella del 1979 nel Paese cattolicissimo (fino al 94 per cento della popolazione), che vanta però una delle legislazioni più anticlericali del mondo. In teoria, Giovanni Paolo II non potrebbe nemmeno dire messa, perché la Costituzione lo vieta ai sacerdoti stranieri. La legge prescrive anche che ogni atto religioso di culto pubblico si dovrà tenere solo dentro le chiese, che rimarranno sempre sotto la vigilanza dell'autorità». In teoria è così, in pratica Giovanni Paolo II farà ciò che vorrà.

Marco Tosatti A PAGINA 10

IL SUMMIT DI BONN «SULLA GERMANIA CI ACCORDEREMO»

■ Anche l'Urss è pronta ad «accelerare l'unità tedesca», e si impegna ad agire «con spirito costruttivo» per favorire «questo importante processo». Con queste dichiarazioni di Shevardnadze si è aperto il summit di Bonn a cui partecipano le due Germanie e le 4 potenze vincitrici. **Emanuele Novazio** A PAGINA 7

TORNA A GALOPPARE L'INVESTIMENTO IN FONDI COMUNI

■ I fondi comuni di investimento tornano di moda. Lo dicono gli esperti e lo confermano i dati di aprile che evidenziano sottoscrizioni in aumento, con impennate da massimo storico, e riscatti in calo. Da gennaio il lancio di nuovi «fondi» non conosce tregua.

Flavia Amabile A PAGINA 13

CAPPELLI AI GIUDICI «RAPIVO BAMBINI PER NON FALLIRE»

■ Bruno Cappelli racconta: «Il rapimento del nipote di Pianelli mi rese 300 milioni». Il rapimento di Federica Isoardi gli fruttò un miliardo e 200 milioni, bruciati in avventure imprenditoriali. SERVIZIO IN CRONACA

Estero	8-10
Interno	2,3,11
Cronache italiane	4,5,7,12
Economia	13-16
Agricoltura	17
Sport	19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura	1-5
I giochi	6
Dischi	10
Spettacoli	7-9 e 11

IL VOTO DI MAGGIO

Per la prima volta nei seggi spoglio simultaneo per voti di lista e di preferenza

Scrutinio lungo con la legge antibrogli

Il presidente che sbaglia rischia 6 mesi di condanna

DALLA PRIMA PAGINA

DAL VOTO ALLA DC LA SPIA DEL FUTURO

quale sarà la risposta delle urne al travaglio del pci: Occhetto sostiene che il suo partito, accantonate le divisioni pre e postcongressuali tra Sì e No, s'è rimboccato le maniche come e più che in passato; per contro, Massimo Cacciari, in corsa con il pci per diventar sindaco di Venezia, con la ruvida franchezza che gli è abituale così sintetizza, su *Rinascita*, quel che in questi giorni ha sperimentato di persona: «Nella campagna elettorale il partito non si è mobilitato nel modo più assoluto. Si è disciolto».

Di qui un'assenza di baldanzosità nei toni di tutta la sinistra che s'è ben guardata dall'attirare la pubblica attenzione per il dopo-voto ad una conta di sé, così da poter essere valutata come schieramento progressista complessivo. Come a mettere le mani avanti e a tranquillizzare il proprio elettorato: per quel che riguarda l'alternativa siamo appena ad un assaggio; meno ancora, un antipasto, poco più di un sentore di quella che dovrebbe essere la portata principale.

Ciononostante è lì, su quel crocicchio dove dovrebbe avvenire la separazione tra la dc e gli altri, che sono puntati tutti gli interessi. Ma se non è la mitica e, allo stato, inipotizzabile «grande affermazione delle sinistre», cos'altro potrebbe aprire un po' di più, almeno di qualche millimetro, o chiudere definitivamente per un altro lasso di anni, la porta dell'alternativa? E' evidente: il risultato della dc. La dc pigliatutto di Forlani e De Mita, di Andreotti e del sindaco Orlando.

Sotto esame c'è dunque il partito cattolico che ha toccato nel 1983 il suo minimo storico (32,9 per cento), che l'anno successivo, quello dell'effetto Berlinguer, s'è lasciato addirittura scavalcare anche solo di uno zerovirgola dai comunisti, che nell'85 è risalito al 35 per cento per riscendere nell'87 al 34,2 e l'anno scorso di nuovo più in basso del 33. Se adesso, in apertura degli Anni Novanta, la democrazia cristiana si riavrà dal risultato del 1989 e tornerà a salire, sia pure di poco, si dovrà trarre la conclusione che, per ciò che la riguarda, quell'altalena del decennio passato s'è ormai stabilizzata a quota 33-35 per cento. E di alternativa si tornerà a parlare nei convegni culturali, ché ogni contrattazione politica riprenderà tutta dentro l'area di pentapartito.

Se invece il partito di Forlani calerà ancora, anche non di moltissimo, persino se cederà voti, anziché a sinistra, alle Leghe, in quello stesso istante si aprirà al suo interno un conflitto assai vivace. E soprattutto la banchisa della sinistra sarà incoraggiata a proseguire in quel moto prudente per cui s'è avviata da qualche mese. Occhio alla dc, dunque. E' a quel che le succederà nel pomeriggio di lunedì che si deve guardare: non solo per sapere quanto durerà il governo Andreotti, se ci sarà crisi o rimpasto, se le elezioni politiche saranno anticipate e quando; ma soprattutto per capire fin d'ora se il prossimo decennio sarà una continuazione di quello che abbiamo alle spalle o se invece ci riserva qualche sorpresa.

Paolo Mieli

ROMA. Con l'entrata in vigore delle nuove norme anti-broglio approvate dal Parlamento un mese e mezzo fa si prevedono tempi più lunghi per lo spoglio delle 200 milioni di schede necessarie per eleggere i nuovi consiglieri regionali, provinciali e comunali. In lizza vi sono ben 410 mila candidati in tutta Italia, suddivisi in 24.053 liste o gruppi. Al Viminale si prevede che i primi dati parziali relativi alle regionali si conosceranno intorno alle 17,30 di lunedì. Le altre schede saranno, invece, scrutinate negli 87 mila seggi solo martedì mattina. Si potrà votare oggi dalle 7 fino alle 22 e domani dalle 7 alle 14. Per lo Stato il costo delle sole operazioni di voto sarà di 240 miliardi.

Lo spoglio. L'ufficio del seggio è composto da un presidente, un segretario e quattro scrutatori. Chiuse le votazioni il seggio deve accertare il numero dei votanti e inviare subito al pretore del Circondario la lista degli elettori usata per la votazione e le schede non usate per la votazione. Inizia quindi lo scrutinio delle schede, che proprio allo scopo di un più severo controllo anti-broglio prevede una procedura più complessa. Uno scrutatore designato con sorteggio estrae dall'urna una scheda per volta, l'apre e la consegna al presidente. Questi proclama ad alta voce il partito che ha ottenuto il voto di lista e il cognome dei candidati che hanno ottenuto il voto di preferenza. Se la scheda è bianca, cioè se non reca alcun segno di voto, viene subito timbrata sulla faccia esterna per evitare manipolazioni.

Divieti. E' vietato estrarre dall'urna una scheda se quella precedentemente estratta non sia stata posta in un'apposita scatola dopo lo spoglio del voto. Inoltre è vietato eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente dallo scrutinio dei voti di lista.

Controlli. Alla fine dello spoglio delle schede il presidente del seggio deve accertare di persona che le schede valide sommate a quelle bianche, alle schede nulle e alle schede contestate coincidano con il numero dei votanti. Dà, poi, lettura dei dati che devono essere scritti sul verbale.

Sanzioni penali. La mancata osservanza di queste procedure comporta per tutti i componenti il seggio un processo penale con rischio di condanna fino a 6 mesi di carcere.

Compensi. Al presidente spettano 148 mila lire per il primo scrutinio e 45 mila per ognuno degli altri. A ciascuno dei 4 scrutatori e al segretario sono, invece, dovute 116 mila lire per il primo spoglio ed altre 30 mila lire a testa per ognuno di quelli successivi.

Ferie pagate. Per legge tutti i componenti del seggio e i rappresentanti di lista possono assentarsi dal lavoro per l'intero periodo delle operazioni. I giorni di assenza dal lavoro sono considerati a tutti gli effetti giorni di attività lavorativa. Pertanto i dipendenti dovranno essere ugualmente retribuiti dall'azienda e non si vedranno diminuire i giorni di ferie.

Agevolazioni per gli elettori. Per i residenti in Italia o all'estero sono previsti forti sconti ferroviari (63%), marittimi (63%) e aerei (30%). Sulle autostrade è gratuito il viaggio di sola andata per i soli elettori residenti all'estero, previa esibizione dei buoni viaggio.

Quanti sono i candidati. In lizza vi è un esercito di candidati: 9330 per le regionali, 25.326 per le provinciali, e 375.546 per le comunali, dei quali 37.165 nei Comuni capoluogo, 248.207 nei Comuni a sistema proporzionale compreso il capoluogo (211.042 nei Comuni a sistema proporzionale escluso il capoluogo) e 127.339 nei Comuni a sistema maggioritario.

Pierluigi Franz

IL VOTO PER LE PROVINCE

	PROVINCIALI '85 %	PROVINCIALI '85 SEGGI	CAMERA '87 %	EUROPEE '89 %
DC	33,5	958	34,7	33,3
PCI	29,8	830	26,8	27,8
PSI	13,7	378	14,4	14,9
MSI-DN	7,3	180	5,9	5,5
PRI	4,4	101	3,7	4,4
PLI	2,6	48	2,1	
PSDI	4,1	105	3,0	2,7
VERDI	1,0	16	2,5	3,7
V. ARCOBALENO	—	—	—	2,4
DP	1,6	13	1,7	1,3
L. ANTIPROIBIZ.	—	—	—	1,2
PS D'AZ. *	0,4	18	0,4	0,5
LEGA NORD **	0,5	9	1,3	1,8
ALTRI	1,1	6	3,5	0,5

* NEL 1989 COME FEDERALISMO
** NEL 1985 COME LIGA VENETA-ALLEANZA ITALIANA PENSIONATI, NEL 1989 COME LEGA LOMBARDA-ALLEANZA NORD
NELLA TABELLA SONO CONFRONTATI I RISULTATI DELLE ULTIME ELEZIONI PROVINCIALI CON I RISULTATI DELLE EUROPEE E DELLE POLITICHE SOLO PER LE 75 PROVINCE IN CUI SI VOTA

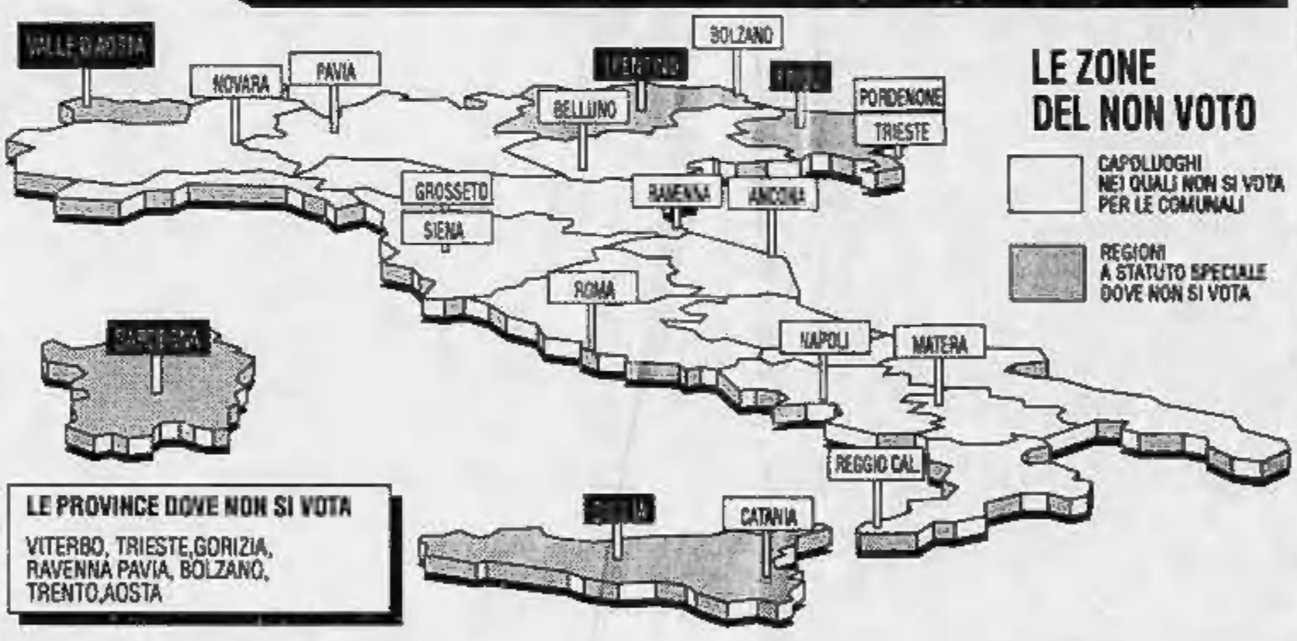
I COMUNI CON LA PROPORZIONALE

	COMUNALI '85 %	COMUNALI '85 SEGGI	EUROPEE '89 %
DC	33,6	16.265	30,7
PCI	28,7	11.839	29,0
PSI	15,4	6.223	14,5
MSI-DN	4,6	1.098	5,3
PRI	4,8	1.158	4,7
PLI	2,4	414	
PSDI	4,4	1.356	2,5
VERDI	0,9	79	4,2
V. ARCOBALENO	—	—	2,6
DP	1,1	122	1,3
L. ANTIPROIBIZ.	—	—	1,3
LEGA NORD *	0,2	37	1,9
SVP	0,8	1.575	0,8
PS D'AZ.	0,3	112	—
ALTRI	2,4	1.064	1,2

* NEL 1985 COME LIGA VENETA-ALLEANZA ITALIANA PENSIONATI, NEL 1989 COME LEGA LOMBARDA-ALLEANZA NORD
NELLA TABELLA SONO CONFRONTATI I RISULTATI DELLE ULTIME ELEZ. COMUNALI NEI 1664 COMUNI A SISTEMA PROPORZIONALE (SOPRA I 5000 ABITANTI) CON I RISULTATI DELLE EUROPEE NEGLI STESSI COMUNI

QUARANTASEI MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE

VOTANTI	ELEZIONI REGIONALI	ELEZIONI PROVINCIALI	ELEZIONI COMUNALI: Sistema proporzionale	ELEZIONI COMUNALI: Sistema maggioritario	ELEZIONI COMUNALI: TOTALE	CORPO ELETTORALE (dato compl.)	MATRICOLE DEL VOTO
MASCHI	18.944.480	21.466.474	12.370.490	3.546.863	15.917.353	22.309.920	419.717
FEMMINE	20.534.355	23.199.906	13.925.399	3.720.373	17.245.772	24.112.488	399.041
TOTALE ELETTORI	39.478.835	44.666.380	25.895.889	7.267.236	33.163.125	46.422.408	818.788



Dal video propaganda fuorilegge

Manca la sanzione per chi non rispetta il divieto

ROMA. Anche ieri, quando, di regola, agli elettori doveva essere riservata una pausa di riflessione, i leader politici hanno potuto ugualmente effettuare propaganda in tv senza incorrere nei fulmini della legge. E se la Rai si è astenuta, in ossequio - se non altro - alla tradizione, sulle private la campagna elettorale «sommersa» è proseguita regolarmente. D'altra parte, è proprio una sentenza a ritenerlo lecito.

La Corte di Cassazione, infatti, ha stabilito che nel giorno antecedente le elezioni non scatta il divieto previsto dalla legge Berlusconi, in quanto il Parlamento si è «dimenticato» di indicare le sanzioni per i trasgressori. E la riforma Mammì sull'emittenza radiotelevisiva, pur confermando il divieto di propaganda elettorale nel giorno prima del voto, non è ancora entrata in vigore perché finora è stata approvata solo dal Senato.

Per la prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta dal magistrato Corrado Carnevale, l'inosservanza della legge n. 10 dell'85 non costituisce reato perché il richiamo alla legge elettorale del '56 limita il divieto di propaganda al solo giorno delle votazioni, ma non si estende a quello precedente; e la normativa sulle televisioni, richiamandola, non ha voluto precisare meglio la norma.

Così, occupandosi del «caso Celentano-Fantastico» (per il celebre monologo in tv trasmesso su Raiuno dal Teatro delle Vittorie, ritenuto «luogo aperto al pubblico», la sera del 7 novembre '87 alla vigilia del referendum il cantante-presentatore potrà comunque beneficiare ora dell'amnistia), la Cassazione ha messo in luce una clamorosa svista del legislatore.

Per le regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali in programma oggi e domani mattina è diventato legale ciò che finora era stato praticato e tollerato.

Il lungo finale televisivo della campagna elettorale potrà ripetersi il 2 giugno alla vigilia della consultazione popolare sui quattro referendum. La decisione della Cassazione ha consentito sia al leader radicale Marco Pannella (ieri è andato in onda a Roma da Canale 66 il suo filo-diretto elettorale televisivo), sia ad altri esponenti politici di continuare a fare propaganda in tv fino a poche ore prima del voto.

La Cassazione ha così in parte neutralizzato gli effetti dell'articolo 9 bis della legge Berlusconi, che vieta la propaganda elettorale sulle emittenti radiotelevisive, anche private, sia nel giorno precedente, sia in quelli stabiliti per le elezioni. Ora, invece, il divieto varrà solo la domenica e il lunedì fino alle ore 14, ma non più il sabato.

Secondo i supremi giudici, chi viola il divieto imposto dalla legge Berlusconi commette, infatti, reato solo nei termini previsti dall'articolo 9 della legge 212 del '56 se svolge propaganda elettorale entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali nei giorni destinati alla votazione.

Pertanto «l'inosservanza commessa nel giorno precedente non costituisce reato».

Adriano Celentano avrebbe, invece, rischiato la condanna fino a un anno di carcere per non aver rispettato il divieto di propaganda elettorale diretta o indiretta in luogo aperto al pubblico nel giorno precedente e in quelli stabiliti per le elezioni.

Nel suo caso, infatti, era ugualmente operante il divieto fissato dalla legge, perché per la Cassazione l'appello dello show-man al non-voto per i referendum, anche se trasmesso in diretta davanti a milioni di telespettatori, fu lanciato da un teatro.

[p. l. f.]

Terremoto

«A Potenza voto regolare»

POTENZA. Tutti i 594 seggi elettorali previsti nei cento comuni della provincia di Potenza (compresi quelli più toccati dal terremoto di ieri) si sono insediati. Lo ha reso noto ieri sera il prefetto Giovanni Bianco. Per alcune sezioni elettorali - ha precisato Bianco - si è reso necessario il trasferimento della sede in edifici e strutture diversi da quelli previsti in precedenza che hanno subito danni a causa del terremoto.

«Auspico - ha detto Bianco - che i cittadini della provincia di Potenza esercitino in tutta tranquillità il loro diritto-dovere di voto, nonostante i disagi causati dal terremoto».

Lo stesso ministro per la Protezione civile Vito Lattanzio (dc), accorso a Potenza subito dopo il terremoto, già nel pomeriggio, in un incontro con i giornalisti, aveva detto «non ci sono motivi per allarmismi e che tutti, amministratori locali, funzionari delle strutture di protezione civile sono largamente impegnati per garantire uno svolgimento tranquillo delle elezioni amministrative». [Ansa]

Polemica

Tra Garesio e La Malfa

Caro Direttore,
il quotidiano *La Stampa* cita nella seconda pagina di sabato un corsivo della *Voce Repubblicana* dove mi si dà del fascista perché avrei invitato gli iscritti del psi, con una lettera, ad impartire «una lezione» all'onorevole La Malfa. Vorrei chiarire che io ho effettivamente inviato una lettera agli iscritti socialisti, in cui spiego che la legge Martelli è stata oggetto di una volgare falsificazione, che non è stata spiegata correttamente all'opinione pubblica e che l'on. La Malfa si è particolarmente distinto in questa campagna di confusione. Nella lettera invito i militanti socialisti a spiegare agli elettori che la legge introduce una saggia regolamentazione del fenomeno dell'immigrazione ed è ispirata a criteri di giustizia e di rigore. Aggiungo infine, che al pri occorre impartire una *«lezione di stile»* e non, come dice *La Voce*, «una lezione» e basta. Mi pare ben diverso. E invece La Malfa mi presenta come uno che vuole organizzare le squadracce per picchiare i poveri repubblicani. Mi pare incredibile.

Giuseppe Garesio
segretario regionale psi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1989

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 5 maggio 1990 è stata di 687.203 copie

IL VOTO DI MAGGIO

Leoluca Orlando a Palermo è l'unico democristiano al vertice di un grosso Comune

Dc, voglia di sindaco nei grandi centri

Prima verifica per il nuovo pci

ROMA. Quarantasei milioni 189 mila e 846 elettori hanno la possibilità, nell'intera giornata di oggi e domani fino alle 14, di ridistribuire quasi tutto il potere locale. E' infatti in gioco la composizione di tutti e quindici i Consigli delle Regioni a statuto normale, di 87 Province su 95 e di 8357 Comuni su 8099, dei quali 1664 con più di 5 mila abitanti. In questi si voterà con il sistema proporzionale, mentre nei rimanenti 4703 sarà applicato il sistema maggioritario.

Tenendo conto dell'elezione delle circoscrizioni, che interesserà 185 Comuni, sarà distribuita una massa enorme di schede, per scrutinare le quali saranno impegnati oltre 522 mila tra presidenti, scrutatori e segretari di seggio. Anche per questo, oltre che per le nuove norme anti-broglio che rallenteranno le operazioni, i risultati affluiranno con notevole ritardo. Occorrerà attendere le ore piccole della notte tra lunedì e martedì per conoscere i risultati definitivi delle regionali, le prime a essere scrutinate. Per Province e Comuni lo spoglio prenderà l'intera giornata di martedì.

Tra gli elettori, che sono 22 milioni 290 mila e 256 di sesso maschile e 24 milioni 99 mila e 590 di sesso femminile, figurano quasi 819 mila giovani alla prima esperienza (qui i maschi, quasi 420 mila, prevalgono sulle femmine). I timori riguardanti l'astensionismo sono moderati dal carattere capillare del voto, enfatizzato dall'interesse diretto di 406 mila 434 candidati. Tuttavia qualche timore c'è, dal momento che difficilmente la quota di astensioni potrà essere contenuta in quel 14,1% dell'85 (tra non voti, nulle e bianche), che, paragonato alle ultimissime consultazioni, sembra ormai una cifra preistorica. Alle europee di un anno fa, infatti, la stessa somma ha prodotto una cifra quasi doppia.

Sono tre le principali partite politiche che verranno giocate nel voto locale. La prima riguarda l'ampiezza dell'affermazione delle Leghe, temute da tutti, ma soprattutto dai più grossi partiti di governo, dc e psi. La seconda concerne l'ambizione della dc di riconquistare qualche importante poltrona di sindaco, dal momento che, attualmente, l'unico sindaco democristiano uscente di un capoluogo rilevante è il palermitano Leo Luca Orlando. La terza attiene all'annunciato rilancio di qualche giunta di sinistra che, durante il governo Craxi nella passata legislatura, era stata riconvertita in pentapartito. Questo potrebbe essere il caso di Genova, ma, al di là dei casi particolari, qualche segnale in questa direzione potrebbe fungere da alfiere di un futuro riavvicinamento tra psi e pci.

Dell'alternativa di sinistra, comunque, sembra non essere ancora stato allestito il cantiere, anche se ieri il socialista Fabio Fabbri ha assicurato che la ripresa di dialogo tra i due partiti della sinistra è stata l'unica vera novità di questa elezioni. In realtà i socialisti puntano su un forte arretramento del pci, altra vera incognita del voto. E poi l'opinione dominante anche tra coloro che non amano il governo in carica è che il ministero guidato da Giulio Andreotti non sia stato indebolito dalla campagna elettorale.

Lo ha riconosciuto, in un'intervista al «Mattino» anticipata ieri, anche Ciriaco De Mita. Nonostante l'atteggiamento aggressivo dei repubblicani verso la stessa maggioranza di cui fanno parte, nonostante alcune polemiche, sia repubblicane sia socialiste, sul ministro dell'Interno e il dilagare della criminalità nel Sud, nonostante tutto questo la campagna elettorale ha messo in evidenza che nessuno punta seriamente a una crisi. Andreotti ha annunciato che resterà a Palazzo Chigi, Craxi non lo ha contrastato e La Malfa sembra intenzionato a riprendere il suo posto nella coalizione. Il patto di maggioranza, quindi, magari con un rimpasto, è considerato ancora valido dai suoi contraenti. Gli elettori, però, che oggi hanno la parola, possono incrinare queste certezze.

Paolo Passarini

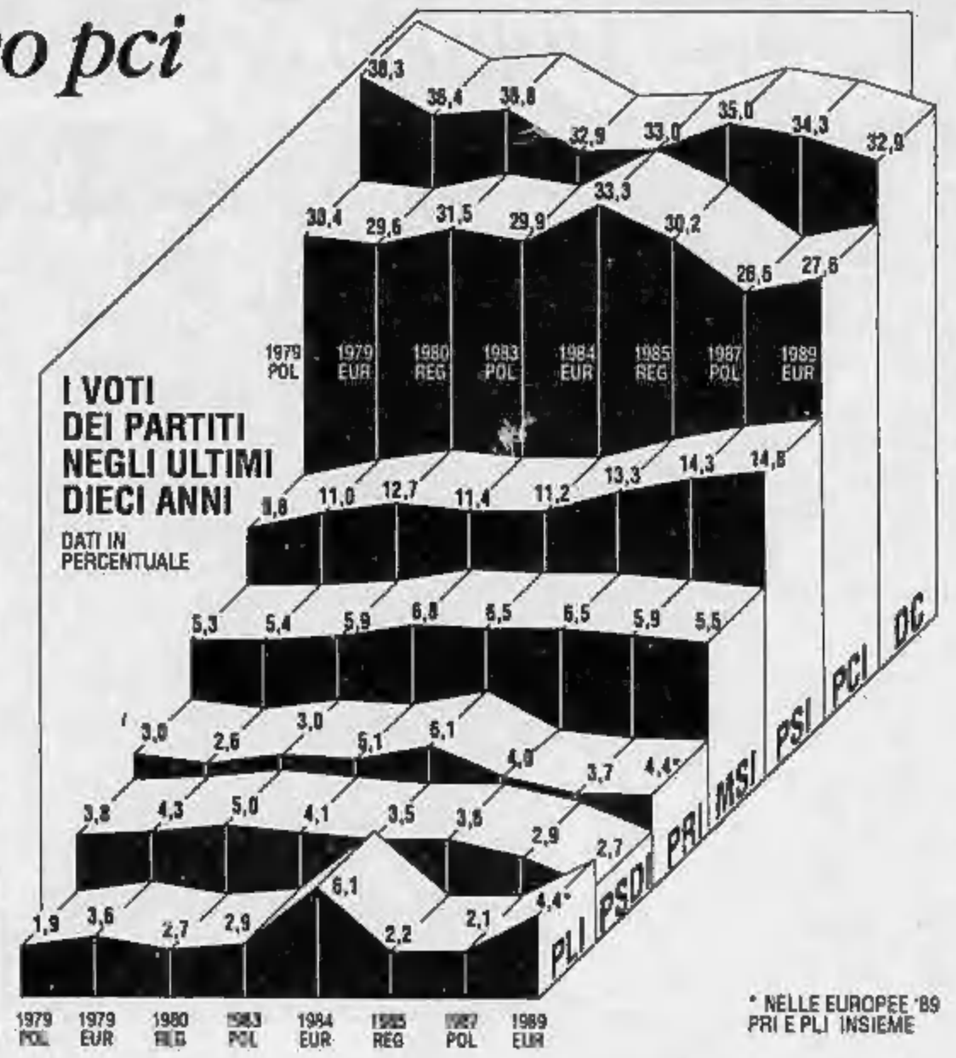
LE SCHEDE

Così i quattro colori

ROMA. Gli elettori che si recheranno alle urne, oggi e domani, per eleggere i nuovi Consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, si vedranno consegnare, dal presidente del seggio o da uno scrutatore, da una a quattro schede, di colore diverso l'una dall'altra, destinate a ricevere il voto di lista e la preferenza.

Le schede stampate in più di 150 milioni di esemplari sono di colore «verde» per le elezioni regionali; di colore «giallo paglierino» per le elezioni provinciali; di colore «grigio» per le elezioni comunali; di colore «rosa» per quelle circoscrizionali.

Complessivamente sono state presentate 9311 liste con 9300 candidati per i Consigli regionali, 920 liste con 25.326 candidati per quelli provinciali; 21.758 liste con 375.546 candidati per quelli comunali. Non si sa invece quanti siano i candidati ai Consigli circoscrizionale nei comuni con più di 40.000 abitanti. [Agi]



Venezia vota tra i litigi sull'Expo

Scontro duro tra De Michelis (psi) e Cacciari (pci)

Massimo Cacciari. A Venezia guida la Lista del Ponte-pci ed è contrario al progetto di ospitare l'Esposizione universale, proposto dal socialista De Michelis.

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Strano voto, quello che s'annuncia. Nell'arena questa volta è sceso anche lui, il filosofo borghese e comunista Massimo Cacciari, sul manifesto, sorride, seduto con il capo un po' reclino, davanti al mare. C'è lui, in campo, e c'è Gianni De Michelis, ministro, socialista. Ci sono tredici liste, e in mezzo la Liga Veneta, la Lista Civica, l'Union del Popolo Veneto, e pure Caccia pesca e ambiente. Tredici promesse diverse. Eppure, quello di domani a Venezia, più che un voto per le amministrative, sembra quasi un referendum, chissà, forse solo il primo referendum sul progetto della pericolosa Expo 2000 vagheggiata con baldanza da Gianni De Michelis, da suo fratello Cesare, e da altri fieri paladini.

E' dall'85 che l'Esposizione universale per il Duemila tiene banco, fra dibattiti e convegni, consegnando alla gente l'immagine di una Serenissima futuribile, ricca e moderna, ma anche un po' svuotata di quanto resta della sua autenticità, con il centro storico che rischierebbe di inabissarsi sotto l'invasione inarrestabile dei turisti. E adesso lo scontro si è davvero radicalizzato tanto da ipotecare i destini di qualsiasi maggioranza. A onor del vero, gli schieramenti sono un po' confusi. Da una parte, la maggioranza dei socialisti, la Liga Veneta e i democristiani. Dall'altra, comunisti, verdi, demoproletari, missini, la lista civica dell'ex sindaco e senatore psi Mario Rigo, e una minoranza dei socialisti. Divisi, liberali e socialdemocratici.

Dice Gianni De Michelis: «L'Expo non è un affare privato di Gianni De Michelis, né il tentativo di un "colpo di mano" che i veri amanti di Venezia si sentirebbero oggi legittimati a cercare di sventare. E' una cosa seria, un'idea pensata come mezzo per affrontare e risolvere i problemi che affliggono questa città, unica al mondo, da anni». Il ministro pensa che la fiera planetaria del 2000 darà a Venezia «una formidabile occasione di sviluppo». Il sindaco, Antonio Casellati, pri, ribatte: «E' un pericolo per la città e per gli abitanti diventare meta di non meno di 40 milioni di visitatori in sei mesi. In secondo luogo, dover lavorare sul segno della monocultura turistica rischia di compromettere l'immagine non solo di Venezia, ma pure della Regione». E anche Cacciari sostiene che se c'è una cosa che non va incentivata questa è proprio il turismo. A dar corpo all'immagine di una Venezia ipertrofica, offerta a folle terrorizzanti di turisti, ci sono i numeri di una ricerca sui flussi prevedibili di visitatori, realizzata dal professor Paolo Costa, docente al Dipartimento di scienze economiche di Ca' Foscari. Per il 1990, le previsioni parlano di sei milioni e 400 mila visitatori, circa il 10 per cento in più rispetto all'89. Incremento più consistente per il Duemila, con addirittura oltre 8 milioni e mezzo di visitatori. Questo, senza l'Expo. Con l'Expo, bisognerebbe aggiungere dieci milioni di persone. Come si fa?

Daniele Del Giudice, scrittore, candidato nelle liste del Ponte-pci, si ribella: «Sono contro l'Expo perché l'Expo non è un pensiero di Venezia per Venezia. E' una finalità monoculturale anche sul piano dello sviluppo economico. Quello che è mancato fino a oggi è un pensiero di Venezia di sé medesima, un progetto per sé. Più Venezia produce per sé, meno ci saranno gruppi di opinione esterni, imposizioni dall'esterno, capitali da fuori». E Manfredo Tafuri, storico dell'arte: «Non dobbiamo consegnare questa città a una tecnocrazia guidata dal senso degli affarismi, che vuole toglierle l'identità e renderla solo meta appetibile di un turismo selvaggio».

Il risultato di questi commenti e di queste polemiche è che da martedì sarà il fantasma dell'Expo a determinare la giunta. Lo afferma De Michelis, e lo ripetono i suoi avversari. E anche se il progetto è ora nelle mani del Bureau International des Expositions che dovrà emettere il suo verdetto fra un mese e mezzo, il 14 giugno, il voto di domani inciderà non poco su quella decisione. Il ministro ha già detto che se il psi raggiungerà il 20 per cento, lui farà il sindaco. I socialisti oggi sono attestati quattro punti più sotto, e hanno perso Mario Rigo, che ha fondato «Iniziativa Civica» e che giura di «non aver voluto fare niente contro l'ex partito»: «Io mi sono solo reso interprete della freddezza e del disprezzo che la gente avverte per gli amministratori». I sondaggi danno al suo gruppo dai 4 ai 5 seggi. Sono numeri che condizioneranno il dibattito politico dopo le consultazioni, quando la città farà i conti con i suoi voti.

Venezia aspetta, galleggiando nei suoi sogni di grandezza. I turisti passano e fra una chiesa e un monumento si fermano anche davanti ai cartelloni elettorali. Nella piazzetta, sul far della sera, fra le signore con la borsa della spesa e i tedeschi con la faccia scottata dal sole, alcuni candidati sembrano parlare insieme agli uni e agli altri.

Forse, ha ragione Del Giudice, bisognerà davvero pensare prima o poi a «come far finire questa guerra fra cittadini assediati e turisti deportati, queste masse di non veduti che affollano ogni giorno San Marco. E' una guerra misera davvero, una guerra fra poveri...».

Pierangelo Sapegno

FLASH VOTO

In Trentino un Comune è senza candidati

TRENTO. Un Comune senza candidati e, quindi, senza elezioni. Si tratta di Don, uno dei 223 Comuni della provincia di Trento, dove non è stata presentata alcuna lista per assoluta mancanza di candidati. Nessuno dei 220 abitanti ha accettato di presentarsi alle elezioni. [Agi]

«Non c'è più la sagra? E noi non votiamo»

UDINE. Niente sagra? Niente voto. Lo hanno deciso 44 uccellatori di Cordenons, un paesino del Pordenonese, che ieri hanno fatto scudo con il loro certificato elettorale alla famosa *sagra dei osei*, un vero monumento nella storia del costume della Destra Tagliamento, che rischia di essere depennata dal calendario: i 44 certificati sono stati restituiti al mittente - il sindaco - per protesta. La manifestazione potrebbe chiudere per sempre i battenti per effetto di una decisione della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la caccia con appostamenti non selettivi.

Sardegna, agitazioni nelle prefetture

CAGLIARI. Preoccupazione in Sardegna sulle comunicazioni dei risultati elettorali alla stampa ed allo stesso cervellone del ministero degli Interni. Infatti i dipendenti delle prefetture di Oristano e di Nuoro sono in agitazione per una rivendicazione che riguarda anche i loro colleghi di Cagliari e di Sassari. Per ottenere il rispetto del contratto hanno proclamato lo stato di agitazione con il rifiuto delle prestazioni straordinarie. [Agi]

Isernia, muore presidente di seggio

ISERNIA. Il presidente di uno dei due seggi di Civitanova del Sannio, in provincia di Isernia, Antonio Battista, di 69 anni, è morto colpito da infarto ieri pomeriggio mentre procedeva, con l'assistenza degli scrutatori, alle operazioni preliminari. [Agi]

Spot elettorali tra gli strip-tease

NAPOLI. Spot elettorali e strip-tease. I candidati partenopei hanno prenotato gli spazi pubblicitari della trasmissione tv «Colpo grosso». La corsa allo spot nel programma trasmesso da *Canale 7* ha visto protagonisti soprattutto i candidati dc, psi e antiproibizionisti.

Sospese le agitazioni alla Rai

Raggiunta in extremis un'intesa sul contratto

ROMA. All'una dopo mezzanotte è stato raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti Rai. L'ufficio stampa Rai ha diffuso una breve nota, concordata tra azienda e sindacati, in cui si afferma una «intesa di massima è stata raggiunta sulle parti fondamentali del contratto» e che «di conseguenza le iniziative di sciopero in programma sono state sospese».

Il black-out elettorale, dunque, è stato scongiurato in extremis. La positiva conclusione delle trattative ha portato alla revoca degli scioperi che erano stati indetti dal sindacato autonomo Snater per i giorni 7 e 8 maggio, studiati appositamente per bloccare le maratone elettorali. Quella di ieri è stata una giornata tesa e convulsa. Nessuna delle due parti era disposta a cedere. Si era creata una situazione, per così dire, di stallo. Soltanto nel pomeriggio, con l'entrata in campo del presidente Manca e del direttore generale Pasquarelli, la trattativa è entrata nel vivo.

Visto che le discussioni andavano troppo per le lunghe, però, lo Snater aveva proclamato uno sciopero improvviso a fine pomeriggio che ha costretto i Tg all'edizione ridotta e ha impedito la trasmissione in diretta di «Europa Europa».

Al settimo piano del palazzone di viale Mazzini, si erano avvicendate per tutto il pomeriggio e tutta la sera le delegazioni di sindacalisti. Non si conoscono i termini dell'accordo, specie per quanto riguarda la parte economica. Come ultima offerta, Manca e Pasquarelli erano saliti a 240 mila lire di aumento medio. I sindacati confederali, però, ne chiedevano 320 mila, e quelli autonomi 370 mila.

«Siamo ancora lontani - diceva Antonio Lovato, segretario dello Snater, in una pausa delle trattative - davanti a queste cifre, noi rompiamo ogni indugio e scioperiamo».

Dichiarazioni dello stesso tenore da parte confederale. «La nostra richiesta di partenza è già contenuta - sosteneva Francesca Santoro, della segreteria nazionale Cgil - non possiamo accettare questa loro offerta».

Restava insomma, sullo sfondo, il pericolo di una rottura tra le parti con seguito di scioperi e riflessi anche sulla preparazione dei mondiali di calcio. La parte economica, nonostante l'ottimismo dei vertici Rai, le aperture sulla parte normativa e anche le assicurazioni del presidente del Consiglio Andreotti, formulate a voce qualche giorno fa in un incontro informale presso la Rai, si è rivelata lo scoglio più duro.

Sarebbe stato black-out sulle elezioni, dunque, come minacciava lo Snater. Il sindacato autonomo, alla chetichella, aveva già revocato una giornata di sciopero: era stata indetta un'astensione dal lavoro anche per oggi, ma alla fine i legali dell'organizzazione hanno consigliato di soprassedere temendo una precettazione.

Le parole del ministro Mammì, a questo proposito, erano state chiare: «Se scioperano durante le elezioni, noi li precettiamo tutti».

Lo Snater aveva così scelto la via della prudenza. Restavano però sul tappeto gli scioperi di domani e martedì. La Rai, secondo fonti sindacali, aveva già preso le sue contromisure, dirottando le troupe a rischio su collegamenti di minore importanza.

I sindacalisti confederali, poi, che certo non possono scioperare in giorni tanto delicati, minimizzavano il rischio: «Le sedi di partito - spiegava un tecnico, aderente ai sindacati Cgil, Cisl e Uil - sono "cablate" con viale Mazzini in permanenza. C'è un cavo a fibra ottica, cioè, che è sempre pronto; basta inserire la spina della telecamera e l'immagine può andare in onda».

Francesco Grignetti

Maratona in tv

Gli «speciali» dei tre Tg

ROMA. Oltre 25 ore di trasmissioni televisive, un'edizione speciale di televideo, varie edizioni speciali dei giornali radio: così domani la Rai seguirà i risultati delle elezioni.

Tg1. Lo «Speciale elezioni» comincerà alle 15.30 quando, dallo studio 12 Bruno Vespa darà il via alla lunga maratona elettorale che si concluderà intorno alle 2 di notte, nel corso della quale proporrà le proiezioni della Doxa e darà i risultati ufficiali. Per quanto riguarda le proiezioni Doxa, c'è da precisare che saranno realizzate solo per le elezioni regionali. La prima è prevista per le 16 in collegamento con Milano. Nel corso del pomeriggio ci saranno collegamenti con il Viminale e con le sedi della dc, del pci e del psi. Dopo il tg delle 20 e il film, riprenderà la non-stop. Martedì mattina i risultati definitivi.

Tg2. La non-stop avrà inizio alle 16 per concludersi alle 19,45, quando lascerà il posto al consueto telegiornale. Nello studio 10 ci sarà Mimmo Liguoro che curerà i collegamenti con la Doxa, con il Viminale, con le sedi dei partiti e con le sedi regionali. Nello studio 1, invece, Lorenza Foschini intervisterà personaggi del mondo della cultura e del giornalismo, esponenti di partiti, politologi. Intorno alle 22, la non-stop elettorale si concluderà con uno speciale condotto dal direttore Alberto La Volpe.

Tg 3. La trasmissione elettorale comincerà alle 14,30 e sarà condotta da Italo Moretti. Oltre a quelli con la Doxa, con il Viminale e con le sedi dei partiti, il Tg3 realizzerà collegamenti con un seggio campione di Roma. Le proiezioni della Doxa saranno analizzate in studio da cinque commentatori politici.

Senza soluzione di continuità Tg3 elezioni si trasformerà nella prima edizione del Tg3. Dalle 22,30 alle 23,45, ancora lo speciale elezioni. La trasmissione proseguirà martedì dalle 15 alle 18. [Adn-kronos]

L'orologio della piazza principale si è fermato, terrore nei 13 paesi vicini all'epicentro

Potenza, un giorno lungo 30 secondi

Dopo la prima scossa migliaia di persone in fuga

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una scossa durata trenta lunghissimi secondi: il terrore che non finisce più, muri e mobili che ondeggiano, l'incubo di dieci anni prima che ritorna. Potenza e la Basilicata hanno rivissuto le scene del terremoto, con la paura che si ripetesse il dramma dell'80. Ma ieri i sismografi hanno segnalato il settimo-ottavo grado della scala Mercalli, mentre il terremoto dell'80 superò il nono. Però a Potenza la violenza del sisma è parsa la stessa. Il motivo è stato chiaro appena individuato l'epicentro: appena 15 chilometri ad Est della città, tra Pietragalla, Trivigno, Brindisi di Montagna e Vaglio. Paesi terrorizzati ancor più di Potenza, che pure ha vissuto una giornata di paura.

E la paura, più che il terremoto, ha fatto l'unica vittima della Basilicata: Nicola Sterlicchio, 68 anni, è stato ucciso da un infarto mentre fuggiva in strada, subito dopo la prima scossa. Erano le 9,21. Le vie di Potenza si sono affollate di gente che si precipitava fuori casa, molti seminudi. Tutti con il terrore disegnato sul volto, lo sguardo smarrito alla ricerca dell'amico o del vicino. E poi la sensazione dello scampato pericolo, la solidarietà, in molti casi lo sfogo del pianto dopo la tensione.

Le scuole hanno aperto le porte, gli uffici si sono svuotati, le linee telefoniche sono saltate. Impossibile comunicare, tranquillizzare i parenti al Nord, dare o ricevere informazioni. E un quarto d'ora dopo la prima scossa la terra ha tremato ancora. E' stato allora che molti hanno deciso di abbandonare la città. Poco dopo Potenza era assediata dalle auto in fuga, tra le quali ambulanze e auto della polizia tentavano di aprirsi un varco suonando la sirena. La gente cercava una via d'uscita per la campagna o per la casa al mare.

Scene analoghe anche nei paesi dell'epicentro, dove la paura e la confusione hanno provocato danni più gravi di quelli del terremoto. A Pietragalla l'incidente più grave: una donna di 32 anni, Carmela Galotta, mentre si precipitava fuori casa è stata travolta da un muro. Ora è grave all'ospedale San Carlo di Potenza: è stata operata nel reparto di neurochirurgia, ma la prognosi è riservata. «Era ancora in pigiama - ha raccontanto un vicino, che è stato il primo a soccorrerla -, correva per cercare scampo ma un masso le è finito proprio sulla testa».

La terra ha tremato altre otto volte, con intensità decrescente. Il bilancio finale di una giornata di paura è di una trentina di feriti in tutta la regione, ma i ricoverati al San Carlo di Potenza sono solo sedici, e, a parte la situazione disperata in cui versa Carmela Galotta, per gli altri non si nutrono preoccupazioni particolari.

Più gravi invece i danni alle case: la stabilità di molti edifici dovrà essere verificata nei prossimi giorni. Sono state colpite soprattutto case vecchie, ancora non riparate dal terremoto dell'80. Sono caduti calcinacci, si sono aperte crepe nei muri. E ci saranno altre famiglie da sistemare, il numero ancora non è noto. Le commissioni comunali e regionali sono già al lavoro, ma in qualche caso è necessaria una soluzione di emergenza, come a Brindisi di Montagna, dove 20 abitazioni dovranno essere sgomberate, o come nelle campagne di Trivigno, dove molti casolari non sono più agibili.

A Potenza chi è rimasto in città si è diretto nei centri indicati dall'amministrazione. E' stata allestita una sala operativa presso la prefettura, un centro presso la giunta regionale. I servizi pubblici hanno continuato il loro lavoro, compresi gli autobus, contribuendo non poco a infondere fiducia. Ad un certo momento si era diffusa la voce che le elezioni in Basilicata sarebbero state spostate di otto giorni.

Il problema è stato affrontato nel pomeriggio, anzi a sollevarlo - come lui stesso ha dichiarato - è stato il ministro della Protezione civile Lattanzio, che è arrivato a Potenza a mezzogiorno e ha presieduto un vertice in prefettura con il sindaco e la giunta regionale. «Tutti i presidenti di seggio e gli scrutatori sono al loro posto - ha detto il ministro Lattanzio -. C'era un problema di agibilità di alcune scuole che sono state colpite dal sisma, ma è stato subito superato, predisponendo il trasferimento dei seggi in istituti più sicuri». E così in serata i 594 seggi della Basilicata sono stati tutti regolarmente costituiti.

A ricordare il terremoto di ieri c'è anche l'orologio di piazza Prefettura a Potenza, nel centro della città: le lancette sono ferme sulle 9,21, l'ora della prima scossa. L'orologio era stato riparato appena da qualche anno; il terremoto dell'80 lo aveva bloccato sulle 19,34.

Edmondo Soave

I SOCCORSI

«Un'utile esercitazione»

ROMA. «Un'utilissima esercitazione, per fortuna»: così, passati i primi momenti di incertezza e di panico, il prefetto Giuseppe Porpora, capo di gabinetto del ministro della Protezione civile Lattanzio, definisce il lavoro svolto dai tecnici della sala operativa. Dopo la tensione della mattinata, intorno alle due del pomeriggio i volti sono più distesi. Le notizie che provengono dai centri colpiti dal terremoto sono rassicuranti. Le previsioni, una volta tanto, sembrano azzeccate. Fin dal mattino, infatti, Sergio Achille, responsabile del Casi (Centro applicazioni studi informatici) aveva preannunciato, inserendo nel cervellone i primissimi dati forniti dall'Istituto nazionale di geofisica, che il sisma aveva presumibilmente provocato pochi danni. Tuttavia la macchina della Protezione civile è stata ugualmente messa in moto dal responsabile della sala operativa generale Ilio Innocenzi. In meno di mezz'ora due elicotteri erano in volo per una ricognizione sulle zone colpite. Subito dopo da Ciampino sono decollati i mezzi con tecnici del dipartimento e dell'istituto di geofisica. Vigili del fuoco, forze armate, volontari allertati. Lattanzio ha raggiunto Potenza. [r. c.]

Una giovane di Potenza, gravemente ferita alla testa, dopo essere stata operata

DALL'**ITALIA**

Subito inviate 123 roulottes

ROMA. Il ministro della protezione civile, Vito Lattanzio, accogliendo la richiesta della prefettura di Potenza, ha disposto l'invio di centoventitré roulottes nella zona del capoluogo lucano e comuni limitrofi, che sono state così: cinquanta roulottes a Pietragalla, dieci a Ruoti, dodici a Picerno, sei ad Avigliano, dieci a Cancellara, quattro a Tito, nove a Baragiano e ventidue a costituire scorta dell'autorità prefettizia per soddisfare eventuali ulteriori fabbisogni emergenti da accertamenti tecnici in corso. Le roulotte sono prelevate dal centro logistico del dipartimento della Protezione Civile di Persano (Salerno). [Agi]

Interrotte due linee ferroviarie

ROMA. In via precauzionale è stata sospesa la circolazione sulle linee Potenza-Foggia e Rocchetta-Avellino, per il controllo della stabilità delle opere. Non si segnalano comunque danni alle persone ed agli impianti ferroviari. [Ansa]

I precedenti sismici della zona

ROMA. La scossa principale delle 9 e 21 era stata preceduta alle 8 e 11 da un evento di magnitudo 2,6. E' stata seguita da una serie di repliche, tra cui la maggiore, di magnitudo 4,1, pochi minuti dopo, alle 9 e 38. Nel darne notizia, l'Istituto nazionale di Geofisica sottolinea che la zona interessata dal sisma di ieri mattina è stata, nel passato, sede di terremoti che hanno superato l'intensità epicentrale di settimo grado soltanto nel 1273. La stessa zona è stata comunque colpita da terremoti che hanno avuto il loro epicentro in zone limitrofe. Negli ultimi trecento anni questi i sismi più importanti: 1694 (decimo grado in Irpinia), 1851 (decimo grado nel Vulture), 1857 (undicesimo grado in Basilicata), 1980 (decimo grado in Irpinia). Dal catalogo sismico risulta che nessuno dei terremoti che sono avvenuti in passato nell'area dell'epicentro di ieri è stato poi seguito da un periodo sismico di durata rilevante. [Agi]

Revocato lo sciopero Sip

NAPOLI. E' stato revocato dal sindacato autonomo Filte-Cmisal lo stato di agitazione dei lavoratori della Sip, indetto in occasione delle elezioni amministrative. Per garantire un buon servizio i lavoratori faranno quindi lo straordinario. La decisione è stata motivata, è detto in una nota dell'organizzazione sindacale, dalla necessità di evitare eventuali disagi ai cittadini dopo il terremoto avvenuto ieri mattina. [Agi]

Fratelli Beretta Alimentaristi, da antiche tradizioni una realtà industriale all'avanguardia.

F.lli Beretta Alimentaristi, una moderna azienda dalla secolare esperienza nel settore dei salumi.

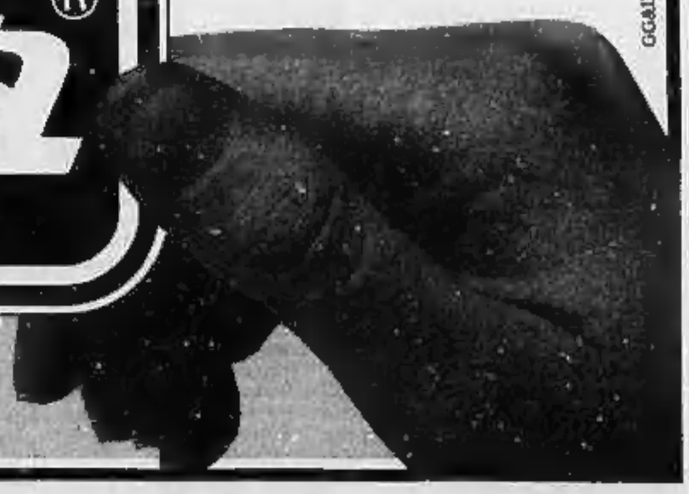
Una tradizione di qualità e di genuinità che continua dal 1812 e che ha trasformato un nucleo artigianale in una azienda protagonista del mercato alimentare italiano, con lo sguardo rivolto all'Europa.

Moderni stabilimenti, sofisticate tecnologie, macchinari all'avanguardia, consentono oggi al Gruppo Beretta di assicurare una produzione di altissimo livello qualitativo, mantenendo la stessa cura e la stessa sapienza artigianale di un tempo nella lavorazione delle carni suine.

È questo il segreto del Gruppo Beretta e ciò che lo rende davvero unico: essere una grande e consolidata realtà industriale conservando intatto un cuore antico.

Salumi Beretta, qualità da sempre

fratelli Beretta®
alimentaristi dal 1812



CIBUS '90
Vi invitiamo al
"CIBUS '90"
4° Salone Internazionale dell'Alimentazione
PARMA 6-10 Maggio 1990 Padiglione 1 Stand A/2

Salumificio F.lli Beretta S.p.A. via G. Garibaldi, 67 BARZANÒ BRIANZA (CO) Tel. 039/956336
Fax 039/955141 Telex 330084 SALBER

CCA&D

Dalla prima scossa alla fuga dai paesi, l'allarme lanciato dall'Osservatorio di Napoli

Ore 9,21: un incubo risveglia il Sud

I soccorsi scattano dopo 5 minuti

NAPOLI. Sono le 9,21, quando la palazzina dell'Osservatorio Vesuviano, il centro di studi sul fenomeno sismico più attrezzato del Sud, comincia ad ondeggiare come una nave tra le onde. Nella sala operativa al terzo piano i pennini dei quattro monitor «Teledyne Geotec» schizzano sui rulli di carta. Il professor Stefano Vulcano, responsabile del controllo dei sismografi, ha lo sguardo incollato su quei tracciati sempre più irregolari. Attorno a lui, venti studenti della facoltà di Geologia di Napoli ammutoliscono. Sono lì per seguire una lezione del vulcanologo Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio, che torna precipitosamente nel suo ufficio e telefona. «L'epicentro del terremoto è a 160 chilometri ad Est-Sud-Est di Napoli, in provincia di Potenza - dice -. Si parla di due morti e una dozzina di feriti». Il lungo brivido che ha attraversato buona parte dell'Italia meridionale è tutto registrato su una lunga striscia di carta lucida: dieci scosse ondulatorie tra le 9,21 e le 10,58, con epicentro in Basilicata, a poco meno di quindici chilometri a Est-Nord-Est di Potenza, nei pressi di Brindisi Montagna, un paesino che sovrasta il Busento. La prima è stata violentissima: tra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli, seguita da altre due del quinto grado e da un lungo sciame sismico che si è protratto fino al pomeriggio.

Il bilancio è meno grave del previsto: un morto e una trentina di persone ferite dai calcinacci caduti dai palazzi. Una sola è in condizioni gravi. Il terremoto ha fatto una seconda vittima anche a Baronissi, in provincia di Salerno: si tratta di Rosa Giordano, 69 anni. Mentre si precipitava in strada, subito dopo la prima scossa, il suo cuore non ha retto.

In pochi secondi 13 paesi della Basilicata sono piombati nel terrore, con la gente scesa di corsa nelle strade e i marciapiedi ingombri di calcinacci. I centri più colpiti, oltre Potenza e Brindisi Montagna, sono Vaglio, Trivigno, Albano di Lucania, Tolve, Cancellara, Anzi, San Chirico, Pietragalla, Campomaggiore, Pignola, Castelmezzano. Un centinaio di edifici sono stati sgomberati. Ma il terremoto ha fatto sentire i suoi effetti anche nel Molise, in Puglia, in Calabria e in Campania; anche in Irpinia, dove due scosse del quarto grado, alle 9,21 e alle 9,34, hanno fatto tornare alla memoria le scene del sisma del 23 novembre '80. E' stato chiuso al traffico lo svincolo di Castellammare della Napoli-Salerno: è stato scoperto un dissesto nella struttura del ponte.

Il rischio di un terremoto di notevole portata era stato preannunciato, anche se non in provincia di Potenza. L'altro ieri sera, poco dopo le 18, il professor Paolo Favali dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma aveva inviato un fax al ministero della Protezione civile: il possibile epicentro era individuato nel Beneventano. «A partire dagli inizi di aprile - è scritto nel comunicato - quella zona è stata interessata da una serie di scosse... A tutt'oggi sono stati registrati una cinquantina di eventi... Per quanto concerne l'evoluzione, si possono formulare due ipotesi». La prima: «Il fenomeno potrebbe tendere ad esaurirsi nel tempo». La seconda, più inquietante: «Tenuto conto della storia sismica della zona, una delle più importanti in Italia, non si può escludere allo stato attuale l'eventualità di scosse maggiori».

Anche se l'attenzione degli esperti era concentrata su un territorio distante più di cento chilometri da Potenza, la macchina dei soccorsi si è mossa rapidamente. La cronaca delle operazioni dirette dal Comando della Regione Militare Meridionale scorre sul filo dei minuti.

Sono le 9,26: cinque minuti dopo la prima scossa. I generali Rinaldo Santini e Giuseppe Bona, comandante e capo di stato maggiore della Regione Meridionale ricevono le prime notizie. Al telefono c'è un funzionario dell'Osservatorio Vesuviano: «L'epicentro è in provincia di Potenza». Altre segnalazioni arrivano dall'Istituto di geofisica «Ettore Majorana» di Erice, in Sicilia. Il primo ordine dalla sala operativa, al terzo piano del palazzo Salerno, sede del comando militare, parte alle 9,28. E' impartito ai responsabili dell'aeroporto di Pontecagnano, nei pressi di Salerno, che fanno decollare immediatamente due elicotteri e un piccolo aereo da ricognizione. Vengono messi in stato di allerta il comando del genio e il battaglione trasmissioni. I centralini della Sip sono intasati.

Alle 9,45 lo stato d'allerta generale è già scattato. Il Comando della Regione Meridionale è pronto a far muovere un migliaio di uomini in grado di montare una tendopoli e un ospedale da campo, mentre sono pronti a decollare altri tre elicotteri e un aereo. Ma l'ultimo ordine, quello della partenza, non viene dato. «Le informazioni fornite dai militari di quindici pattuglie inviate nei luoghi colpiti dal sisma subito dopo la prima scossa sono meno gravi del previsto - spiega con sollievo il generale Bona -: anche le ricognizioni aeree sono piuttosto incoraggianti».

Alle 10 il Comando è in grado di fornire un quadro della situazione. Ha l'elenco dei 13 Comuni più colpiti, ed è in contatto con i carabinieri, i vigili del fuoco, la Protezione civile. Poco dopo le 11,30, il generale Bona tenta di parlare con gli uomini del ministro Lattanzio, che è partito per Potenza. «Diteci cosa vi serve, lo avrete». Nel pomeriggio Lattanzio riparte per Roma. L'allarme è rientrato, ai militari verranno chieste solo 123 roulotte.

Fulvio Milone

In tutto il Mezzogiorno la gente si è precipitata nelle strade dopo la prima scossa, paura anche nel centro storico di Bari (nella foto)

Irpinia, dieci anni cancellati

«Abbiamo temuto che il terremoto non finisse più»

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

I bambini, quelli che dieci anni fa non c'erano ancora, hanno pianto per la paura. Il terremoto dell'80 gliel'hanno raccontato i genitori, per spiegare come mai abitano in questi prefabbricati simili a baracche e devono andare così spesso al cimitero. Ieri mattina, con la prima scossa, quei racconti si sono materializzati all'improvviso. Alfonso Saggese è uno dei bambini di Sant'Angelo dei Lombardi, ha 5 anni, si chiama come il primo dei due fratelli che non ha mai conosciuto, schiacciati dalle macerie del bar del centro la sera del 23 novembre 1980. Quando ha sentito il pavimento tremare, è corso dalla mamma che l'ha trascinato fuori di casa. Piangeva e chiedeva dove fosse Katia, l'unica sorella che gli è rimasta. «Io stavo a scuola - racconta ora Katia, 15 anni, nel ristorante che il padre ha aperto nel piccolo villaggio di prefabbricati messo in piedi per i terremotati di dieci anni fa -, stavamo facendo educazione fisica in palestra. All'improvviso il pavimento s'è mosso alzato, i vetri hanno cominciato a tremare. Tutta noi abbiamo capito subito che cosa stava succedendo, siamo uscite di corsa. E' stata una sensazione tremenda, ho avuto paura che succedesse il finimondo dell'altra volta. Dopo dieci minuti c'è stata un'altra scossa, e i professori ci hanno rimandato a casa».

Nell'80 Katia aveva l'età che ha oggi Alfonso: «Era sera, mi ricordo che sono uscita per strada scalza, c'era il cielo rosso e un gran polverone. Casa nostra, per fortuna, non crollò, fu soltanto lesionata. Ci abitiamo ancora. Mia madre stamattina è scappata subito fuori, e mi ha raccontato del pianto di Alfonso. Stasera dormiremo in casa. Io ho paura, ma speriamo che sia finita».

Sant'Angelo dei Lombardi, 45 chilometri a Est di Avellino, nel cuore dell'alta Irpinia, poco più di cinquemila abitanti, fu completamente distrutto nel 1980. Sotto le case sbriciolate dal terremoto si contarono quasi 500 morti. Oggi è un agglomerato di prefabbricati e di gru, costruzioni in cemento armato che sembra non debbano mai arrivare alla fine, macerie che nessuno ha rimosso. Le ferite di quella tragedia sono ancora aperte, qui come a Lioni, Conza, e gli altri paesi del «cratere» del terremoto di allora. Ieri è tornato il panico, ma per fortuna solo quello. Nessun danno.

«Io ero qui al lavoro - racconta Giovanni Iannello, ingegnere del Comune -, ho visto tremare il computer davanti ai miei occhi. C'è stato anche un forte rumore, ho capito subito e mi sono precipitato fuori. In strada c'era il paese intero. Lei capisce, il terremoto qui è diventato un chiodo fisso. Ma stavolta non è successo niente, nemmeno una crepa. Solo paura».

Il sindaco di Sant'Angelo è ancora quello che dieci anni fa fu eletto quasi per acclamazione, sotto una tenda della piazza del paese. Il terremoto aveva sepolto anche il sindaco di allora, Guglielmo Castellano, e i pochi consiglieri comunali rimasti in vita sceIsero come suo successore una giovane donna, Rosa Anna Repole. Ieri la signora Repole, candidata dc alla Provincia di Avellino, ha dovuto interrompere la campagna elettorale che sta conducendo «porta a porta». «C'è stato un po' di panico - minimizza il sindaco -, la scossa è durata una ventina di secondi e dopo un'ora tutto è rientrato. Abbiamo verificato che non fosse successo niente agli edifici, ma devo dire che quelli nuovi danno un certo affidamento. La ricostruzione è andata abbastanza bene. Certo, si poteva fare di più, ma le campagne sono a posto, e in città stiamo procedendo».

A Sant'Angelo la prima scossa s'è sentita poco prima delle 9,30, dopo una decina di minuti ne è arrivata un'altra. Poi tanti piccoli tremolii, alcuni impercettibili, fino a mezzogiorno. I carabinieri hanno chiamato l'osservatorio vesuviano e hanno saputo che il sismo, stavolta, è stato molto meno forte dell'altra (quinto-sesto grado della scala Mercalli) e soprattutto è andato nella direzione opposta, dalla Basilicata verso la Campania. «Io ho avuto tanta paura - confessa Alfonso Chiusano, un altro rappresentante del popolo dei prefabbricati, una sorella sepolta dalle macerie dell'80 -, ma rispetto all'altra volta non c'è stato paragone. Il pavimento s'è mosso in senso orizzontale, l'altra volta s'è aperto sotto i piedi. Io ero in strada, sono vivo per miracolo...».

Giovanni Bianconi

ZONA A RISCHIO

E' nell'Appennino la «molla» del sisma

Il terremoto che ha colpito l'Italia meridionale si colloca nella normale attività sismica di quell'area, che è tra quelle a maggiore pericolosità del nostro Paese. L'Istituto Nazionale di Geofisica, che tiene sotto controllo la sismicità italiana tramite la rete nazionale, ha individuato l'epicentro in un punto situato a 15 chilometri a Nord-Est di Potenza, una zona per la quale non vi è notizia che sia stata sorgente di grandi terremoti nel passato storico. Neppure questo è stato tale: la magnitudo della scossa principale è stata valutata uguale a 4,6, mentre i più grandi terremoti hanno magnitudo attorno a 9. Lo stesso terremoto dell'Irpinia, avvenuto proprio 10 anni fa, ebbe una magnitudo assai maggiore, uguale a 6,9. Per comprendere il rapporto tra i due esempi, occorre tenere presente che la magnitudo è una misura logaritmica della grandezza di un terremoto: ciò significa che l'energia liberata dal terremoto dell'Irpinia fu circa 1000 volte più grande di quella del sisma di ieri.

Come grandezza, il terremoto di Potenza è invece confrontabile con quello che colpì Ancona nel 1972. Anche terremoti moderati come questi possono comunque produrre danni, raggiungendo il 6°-7° grado della scala Mercalli nella zona dell'epicentro. Come è noto, la causa dei terremoti che avvengono nella Regione Mediterranea è la collisione tra la Placca Africana e la Placca Euroasiatica, che sono due delle «tessere» di cui, come un mosaico, è costituita la crosta terrestre. Per effetto dei movimenti di queste due placche, la dorsale appenninica meridionale, dall'Abruzzo alla Basilicata, è sottoposta a sforzi di tipo «distensivo», che vengono di quando in quando rilasciati attraverso il meccanismo dei terremoti.

L'Appennino è infatti percorso longitudinalmente da una serie di «faglie», che sono fratture della crosta terrestre, lunghe parecchie decine di chilometri. Quando lo sforzo, che si crea a causa del moto delle placche, raggiunge un valore critico, si produce un rapido scorrimento di una delle faglie e si ha il terremoto. Le faglie che hanno dato origine ai grandi terremoti, che hanno colpito la regione tra l'Abruzzo e la Basilicata negli ultimi secoli, sono state finora solo in parte individuate e la nostra conoscenza dell'evoluzione geodinamica della regione è ancora scarsa. I progressi compiuti dalla sismologia nell'ultimo decennio hanno tuttavia posto le basi perché tale situazione possa in futuro mutare.

Ciascuna faglia del sistema Sud-appenninico produce grandi terremoti con tempi di ricorrenza dell'ordine di 100 anni o più, ma, data la molteplicità delle faglie e la loro contiguità, la regione viene colpita molto più frequentemente. L'obiettivo dei sismologi è quello di comprendere le modalità secondo cui ciascuna faglia si muove e in che modo le diverse faglie interagiscono fra loro. Ad esempio, per tutto il mese di aprile, l'Istituto Nazionale di Geofisica aveva registrato uno sciame di piccole scosse, concentrate nella regione del Sannio, tra Isernia e Benevento, a 100-150 chilometri dall'epicentro del terremoto di Potenza. Oggi però non siamo in grado di dire quale relazione vi sia tra questi due fenomeni.

Per comprendere il comportamento sismico della regione, è indispensabile sottoporla ad un serrato controllo strumentale a scala locale, non solo per quanto riguarda i moti sismici, ma anche e soprattutto per quanto riguarda quei moti lenti che sono impercettibili all'uomo, ma preparano silenziosamente le condizioni per il prodursi dei terremoti. Lo scorrimento lento delle faglie innesca infatti processi di trasferimento e concentrazione dello sforzo che hanno come esito finale l'evento sismico.

Disponendo di dati accurati, raccolti con continuità per molti anni, sarà possibile costruire un «modello» del sistema di faglie appenninico, che ci consenta di formulare previsioni attendibili sulla sua evoluzione futura. In attesa di ciò, l'unica difesa dai terremoti è la prevenzione.

Michele Dragoni
(docente di sismologia teorica, Università di Bologna)

«In ritardo nella prevenzione»

Il direttore del Centro Vesuviano accusa «Mancano soldi e strumenti, la gente va educata»

NAPOLI. Giuseppe Luongo, vulcanologo, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, non ha peli sulla lingua: «L'esperienza del terremoto dell'80 evidentemente non è stata sufficiente. E' vero, la protezione civile ha fatto più d'un passo avanti, ma si potrebbe e si dovrebbe fare molto di più sotto il profilo della prevenzione».

A poche ore dal sisma che ha sconvolto la provincia di Potenza ed è stato avvertito in tutta l'Italia Meridionale, il massimo responsabile della struttura più attrezzata ed efficiente del Mezzogiorno, e seconda in Italia solo all'Istituto di Geofisica di Roma, traccia un bilancio sostanzialmente negativo dell'attività antisismica nel Paese.

Professore, ma allora la lezione del sisma in Irpinia non è servita a nulla?

Non esageriamo. Qualcosa è stato fatto. Oggi gli organismi istituzionali mostrano una sensibilità molto maggiore rispetto a dieci anni fa. Però debbo dire che avremmo potuto impegnarci molto di più. Purtroppo rimane un gap tra la situazione attuale e quella ottimale.

Si spieghi meglio.

La rete informativa a nostra disposizione sul fenomeno del terremoto è insufficiente. Dovrebbero essere potenziate la ricerca e il controllo sul movimento del suolo, occorrerebbe migliorare le attrezzature nelle zone a più alto rischio sismico, come stanno facendo i nostri colleghi in Giappone e negli Stati Uniti. Il controllo delle faglie è ancora carente. Inoltre, ci sarebbe da educare la popolazione costretta a convivere con il terremoto, e ciò è possibile solo attraverso un'informazione corretta: non allarmistica, certo, ma neanche troppo tranquillizzante.

A chi attribuisce le responsabilità di queste carenze?

Onestamente, ritengo che la protezione civile abbia le mani legate: non può intervenire se non quando l'emergenza è scattata, perché manca uno studio serio sulla prevenzione del fenomeno. Il problema dovrebbe essere risolto in sede politica, con l'approvazione di finanziamenti di progetti che, sulla carta, esistono già da tempo.

Quali progetti?

Uno, in particolare, è stato approntato dagli esperti un anno fa. Abbiamo fatto anche un'analisi dei costi, che non sono davvero altissimi: con una decina di miliardi si potrebbe istituire una rete informativa sul terremoto abbastanza efficiente. Lo Stato, però, dovrebbe anche impegnarsi a finanziare il mantenimento di questa struttura nel corso degli anni, e allora la spesa aumenterebbe sensibilmente. Evidentemente, è questo il problema che blocca ogni decisione. **(f. mil.)**

Puglia

In tilt treni e telefoni

FOGGIA. «Ero al balcone, a fare i rilievi sulla temperatura, quando ho avuto le vertigini». Federico Nigri, responsabile dell'osservatorio meteosismico di Foggia, ricostruisce quei venti secondi di paura con un occhio ai pennini che sembrano impazziti. I telefoni squillano a ripetizione e portano voci di persone allarmate, ma anche notizie di danni. I vigili del fuoco sono subissati di chiamate. Le linee telefoniche tra Foggia e il Potentino sono rimaste in tilt per l'intera giornata. Sulla linea ferroviaria Foggia-Potenza si sono registrati forti ritardi: i treni procedevano a vista, per evitare ostacoli sui binari. Il terremoto delle 9,21, che a Foggia è stato del 6° grado della scala Mercalli, ha causato paura nell'intera regione, ma solo in qualche caso, come a Spinazzola, ha provocato lievi danni alle abitazioni. Scene di panico anche a Bari. **(a. l.)**

Calabria

Tutti in strada pochi danni

CATANZARO. La forte scossa di terremoto è stata avvertita nettamente anche in Calabria, in special modo nelle province di Catanzaro e Cosenza. Il sisma - stando almeno agli accertamenti eseguiti dalle prefetture - ha provocato solo lievi danni. Molte invece le scene di panico tra la gente che ha abbandonato le case per scendere in strada.

Il terremoto è stato avvertito, oltre che nelle zone dell'alto Ionio e del Tirreno cosentino (quelle cioè geograficamente contigue alla Basilicata dove si è registrato l'epicentro del sisma), anche in molti centri della provincia di Catanzaro, sino a Tropea, che è quasi al confine con il territorio reggino.

La protezione civile regionale (che ha la sua base operativa a pochi chilometri da Catanzaro) ha messo in allarme i suoi uomini, dotati di mezzi e moderne apparecchiature. **(d. m.)**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Improlastati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 699.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, finanziamo anche con cessione V° già in corso, mutuo 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4, Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
concede prestiti fiduciari
da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 x 605.000
8 milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

PRIVATAMENTE finanziamo tutti [illegible] oltre tassi bancari liquidità. Telefonare allo 02 498.2615 - 480 07563.

SOCIETA' operante in campo immobiliare Riviera di Ponente Alassio Sanremo cerca soci finanziatori per operazioni compra-vendita, durata 3/6 mesi, gradita partecipazione attiva, alti utili, riservatezza. Per informazioni Tel. 0182 541.398.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino.

16.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 518.280 - 538.422.

[illegible] telefonandoci concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO merceria Moncalieri centro storico tabelle IX X XIV avviatissimo cedesi. Eurofid 599.844.

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.673 - 877.319.

ACTIVA 642.758 cede azienda impianti elettrici in Torino, 800 milioni fatturato annuo, anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in [illegible] vendita pneumatici ingrosso dettaglio fatturato annuo 2600 milioni alti utili.

ACTIVA 642.758 cede splendida macelleria, Nord-Ovest di Torino, ben avviata, alti utili, prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede vicino ad Asti splendida birreria incasso 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Moncalieri bar pasticceria arredo splendido e nuovo anticipo L. 40 milioni affare.

AFFARONE bar super orario corto L. 100 mila al dì cedesi a L. 220 milioni [illegible] trattabili. Tel. 885.317 LS.

AGENZIA viaggi completamente attrezzata in Torino centro, cedesi L. 250 milioni trattabili. Scrivere: Publikompass 77 A - 20123 Milano.

ARTICOLI regalo casalinghi via Madama Cristina mq 70 totali alto volume affari. Studio CL 385.9473.

Azienda artigianale
moda femminile
affermato marchio in Piemonte e zone limitrofe. Valido negozio in Torino
Trattiamo cessione
con massima assistenza garantita.
BALDINI S.R.L. 596.771

AZIENDAL MARKET 669.9057 vende, per motivi familiari, zona S. Rita cartolibreria giocattoli, articoli regalo, tabelle IX XIV mq 50 soppalco. Prezzo L. 65 milioni dilazioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Adriano
cede biancheria intima tabella XIV ottima clientela buon giro affari
contratto affitto modico recente
negozio ampio su 2 piani
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Massaua
cedo gastronomia
locale ampio piccolo laboratorio per la produzione propria
buon giro affari
richiesta L. 150 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Massaua
COLORI VERNICI
negozio angolare su 2 piani
contratto affitto recente
CEDIAMO L. 150 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente via Roma
abbigliamento donna
locale ampio bivetrinato tabelle IX-X-XIV ottima clientela alto giro affari buon utile dimostrabile
cede L. 400 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
ATELIER MODA
concessione artigianale adiacente piazza Solferino giro L. 50 milioni
piccolo negozio ben arredato
importanti sfilate fatte in abbinamento altri capi moda. Per maternità
cede L. 110 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
CARTOLIBRERIA
interessante posizione commerciale
ampio negozio con magazzino alto giro affari con buon utile contratto affitto nuovo per impossibilità conduzione
cede L. 58 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
cede locale di mq 60 su 2 piani completamente ristrutturato tabelle IX - X - XI - XIV
contratto affitto ex novo
RICHIESTA BUONUSCITA

BALDINI S.R.L. 596.771
in nuovissimo centro commerciale
CEDO NEGOZIO GADGETS
articoli regalo - biglietti tabella XIV oggetti artistici posizionato fronte bar attrezzatura e arredi nuovi
richiesta L. 110 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino
centralissima posizione cede
articoli regalo
buon giro affari
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
zona collinare in piazzetta caratteristica cede
bar/trattoria 50/70 coperti
adatta nucleo 3/4 persone
richiesta L. 270 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
RISTORANTE TRATTORIA
BAR SUPER (A + B)
aperto mezzogiorno e sera capienza 50 coperti cucina ampia ed attrezzata
cediamo L. 90 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA CROCETTA
CEDE LATTERIA
locale completamente rifatto
buon incasso giornaliero
RICHIESTA L. 95 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
zona Lancia cede
merceria tabelle IX-X-XIV
ampio negozio bivetrinato
contratto affitto modico, buon giro affari
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BAR acquisto garantito esercizio rinomato super Torino centro L. 2 milioni al dì orario corto si vende. Tel. 557.0105.

BAR su piazza importante centro assegnano vera fortuna per famiglia sala giochi alloggio cedesi per ritiro. Si esaminano permute con immobili. Tel. 011 541 503.

BIANCHERIA intima tabella XIV arredamento nuovo via Nizza cedesi causa maternità L. 35 milioni. Tel. 283.812.

BIGIOTTERIA molto importante e centralissima con vasta clientela ed utile interessante cedesi. Tel. 447.6507.

BIRRERIA ristorante centralissima L. 650 milioni fatturato annuo cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 LS.

CASABIANCA 531.310 via Po adiacente piazza Castello negozio abbigliamento tabelle IX X XIV L. 140 milioni.

CEDESI a Cercenasco ristorante con alloggio adatto conduzione familiare. Telefonare al 980.9256.

CEDESI avviatissima gastronomia zona Crocetta incasso elevato. Studio Ortolani. Tel. 544.001.

CEDESI avviatissima macelleria zona Pozzo Strada L. 70 milioni. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

CEDESI circolo privato adiacente corso Vittorio con ristorante - self service - piano bar. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

CESTERIA - giunco fronte corso lone passaggio ottimo incasso alti utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

EDICOLA negozio cartolibreria giocattoli buon reddito [illegible] Moncalieri Borgo Aje solo privati. Tel. 641.718 pomeridiane.

GASTRONOMIA fronte mercato tabelle I/VI/XIV arredi recenti ampi locali forte incasso L. 95 milioni. Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 642.778.

INTERCOM 65.20
articoli sportivi seconda cintura tabelle XIV incasso 200 milioni annui area vendita soppalcata cedo con magazzino a L. 350 milioni.

INTERCOM 65.20
birreria ristorante noto corso Francia 250 coperti incasso 700 milioni annui gestione 6 persone cede per motivi di salute.

INTERCOM 65.20
Città centrale cediamo negozio tabelle IX-X-XIV 180 mq incasso L. 350 milioni annui forti utili settore articoli sanitari e ortopedici.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LATTERIA Vallette incasso L. 130 milioni arredi nuovo 2 vetrine cede L. 38 milioni. Studio CL 385.9405.

LICENZA commerciale [illegible] tabelle IX-X-XIV vendesi L. 18 milioni. Studio Grosso tel. 011 511.236.

MERCERIA tabelle IX X XIV via Lanzo mq 50 più soppalco servizi interni vende con muri. Studio CL tel. 385.9405.

OGGETTI artistici e dell'artigianato mq 40 ampiezza angolare via Frejus avviato cedo ritiro commercio. Castello 530 470.

PELLETTERIA zona S. Rita posizione forte passaggio alto fatturato L. 75 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

PRODOTTI dietetici zona altamente commerciale tabelle I-XIV affitto equo L. 35 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

PROFUMERIA magnifica posizione su corso centrale attività plurimnale concessionaria primarie case. Tel. 505.000.

PROFUMERIA tabelle IX XIV centrale forte passaggio make up studio 2 aperture. Studio CL 385.9405.

RISTORANTE prestigioso Rivoli 4 sale 100 posti dehors [illegible] avviato cedo professionisti. Castello 547.189.

STELLA 447.4802 azienda di ricambi autoveicoli con alto portafoglio clienti con concessioni esclusive cede dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona corso Montecucco buon giro d'affari arredamento nuovo minimo dilazioni.

STELLA 447.6208 chiosco edicola zona Centro alti pagamenti settimanali adatto ad una famiglia contanti dilazioni.

TABACCHERIA avviatissima Bruino articoli profumeria cartoleria pelletterie ottimo incasso. Stim Casa 908.6960.

TABACCHI alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata oltre 18 milioni grosso fatturato articoli vari cede Clavi 548.231 - 512.390.

VENDESI licenza bar in Rivoli centro, sala biliardi, ottimo incasso. Tel. 958.0454.

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del gruppo Casamercato. Tel. 669.9057.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
In Calabria Costa Jonica con minialloggi arredati, 160 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenze in regola. Dr. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 792.737 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e 1ª cintura. Grimaldi 505.917.

MULTINAZIONALE commerciale cerca in affitto capannone di circa 800/1000 mq alto 8 mt con palazzina uffici di rappresentanza di circa 300/400 mq, massime referenze - zona vicino tangenziale prima cintura. Telefonare a Cerfact Srl 06 926.0314.

PRIVATO cerca in affitto capannone di mq 600/700 zona Rivoli o limitrofe adatto ad uso deposito. Tel. 505.977.

SU incarico fiduciario industria importante nazionale ricerchiamo capannone tangenziali Torino. Tel. 532.482.

offerte

A. CORSO Cosenza box auto doppi nuova costruzione ottimo investimento dilazioni. Tel. 605.125.

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 669.8818/21.

AFFITTASI capannone industriale sito in Bruino di mq 3000 più uffici, alloggio, custode, foresteria e servizi con telai ad carroponti da 10 e 20 tonnellate impianto elettrico, impianto pneumatico, cabina idrica per recupero e raffreddamento acqua, peso esterno portata tonn. 100. Telefono 906.7076 - 906.7078.

AFFITTASI deposito o magazzino mq 200 corso Novara vicinanze corso Palermo. Telefonare Baldini 277.820.

AFFITTASI oppure vendesi negozio multivetrinato (Cascine Vica) 260 mq oltre ad ampio scantinato. Capello 836.668.

AFFITTASI o vendesi zona Gran Madre prestigiosa palazzina mq 500 totali, ristrutturata, adatta sede rappresentanza alto livello. Scrivere: Publikompass 6250 - 10100 Torino.

AFFITTO LOCALE
mq 380 con passo carraio corso Vittorio angolo via Calandra. Gabetti Impresa tel. 57.57.

AFFITTO UFFICIO
corso Re Umberto stabile signorile mq 120 ingresso 4 vani doppi servizi. Gabetti Impresa tel. 57.57.

AUTORIMESSA affittasi buon reddito vicino autostrada To-Mi mq 2000 su 2 piani ottimo prezzo. Sidel 248.2912.

BALDINI S.R.L. 596.771
La Loggia fronte stabile vende
locale commerciale
piano terreno mq 500
vetrinati ed ufficio rialzato
piano seminterrato mq 400
carrabili. Costruzione nuovissima.

BALDINI S.R.L. 596.771
negozio mq 50 angolare
PLURIVETRINATO
IN POSIZIONE CENTRALE
contratto affitto nuovo a farsi
RICHIESTA BUONUSCITA

BARRIERA DI MILANO rinnovato 2 locali e bagno ingresso indipendente su strada ottimo studio medico. Esim 958.1525.

BARRIERA MILANO muri negozio/laboratorio 4 vani mq 90 più magazzino mq 15 L. 85 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

BASSO fabbricato luminoso libero Cascine Vica 680 mq recente vuoto passo carraio L. 480 milioni. Tel. 669.2982.

BOX libero Rivoli corso Francia in stabile signorile presso Iperstanda prezzo interessante vende A.F. 6F 306.2231.

BOX per 4 auto (Crocetta - via Cassini) mq 42 L. 90 milioni vende Bertelli 565.892.

BRUINO affittasi capannone mq 2200 con uffici carro ponte annessa palazzina abitazione. Tel. 011 471.215.

CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 altezza mt 8 uffici mq 215 piazzale affitta Stilcase 545.574.

CAPANNONE industriale mq 1800 altezza 8 mt ampia area di manovra costruzione recente. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE
Rebaudengo in costruzione mq 1000 con uffici e cortile. La Ginevra vende o affitta. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
strada del Francese nuova costruzione mq 3000 con uffici cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5661.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta via Galliari centralissimo negozio 2 vetrine nuovissimo cantina mq 60.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende box doppio via Tommaso S. Paolo ottimo investimento.

CASCINE VICA magazzino interno cortile mq 150 passo carraio servizi interni prezzo realizzo. Grimaldi 505.917.

CENTRO (via Giobetti) libero locale commerciale di mq 310 interno cortile recente. Centro Immobiliare. Tel. 516.229.

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 60 2 vetrine retro cantina ristrutturato nuovo vende mutuo. Tel. 545.852.

ESIM libero, corso Francia (Aeronautica) magazzino 2 passi carrai 500 mq ottimo come autorimessa. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio libero zona corso Peschiera mq 100 L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio occupato con cucinino e bagno strada S. Mauro mq 58 affare L. 33 milioni Mutuo 75%.

FISIM
Brandizzo (zona industriale tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento sovrastante e terreno mq 1100. Servizi ed attrezzature in buono stato. Planimetrie in sede. Tel. 591.980.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e cortile. L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 505.500.

FISIM
Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 640 con 7 luci uffici e servizi cortile con parcheggio. Adatto ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel. 586.902.

FISIM 596.273 corso Palermo negozio di mq 80 con retro e 3 luci e fronte corso. Cortile in uso.

G.E.A. vende libero via Pinin laboratorio magazzino mq 380 su 2 piani. Tel. 519.939.

GIAVENO stabilimento industriale recente costruzione su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato vuoto 1 miliardo 50 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

HASTON & ASTON
centrale prestigioso ufficio 560 mq in recente costruzione libero nel 1991. Tel. 557.6529/35.

HASTON & ASTON
Crocetta adiacenze in recente palazzo prestigiosi uffici di 670 mq open space. Tel. 557.6529/35.

LIBERI adiacenze corso Vittorio in costruzione signorile locali mq 700 su 3 piani adatti studio medico o laboratorio analisi. Tel. 511.875.

LUNGO PO ANTONELLI
adiacenze vendesi locali e pianta libera adatti per ufficio terziario direzionale e creditizio bea. Il Portico. Tel. 836.544.

MAGAZZINO o autorimessa zona corso Francia passo carraio mq 130 vendesi. Tel. 597.118.

MONCALIERI
locale libero mq 800 più mq 300 di uffici zona centrale. La Ginevra vende o affitta. Tel. 447.5651.

NEGOZI inizio Settimo e Cascine Vica occupati recenti buon reddito varie metrature ottimo prezzo. Sidel 248.2912.

NEGOZI liberi centralissimi ristrutturati vendo 145 mq più altro da 65 mq abbinabili occasione. Tel. 669.2982.

NEGOZIO libero pressi via Principi d'Acaja mq 70 anche uso magazzino L. 100 milioni. Investitalia 590.597.

RIVOLI CENTRO
affitto ufficio open space piano terreno 180 mq volendo anche magazzino. Gabetti Impresa tel. 57.57.

SANTENA [illegible] capannone industriale nuovo mq 500/1000. Tel. 011 647.1785 ore ufficio.

STRADA S. Mauro (adiacenze) vendesi capannone libero ottimo stato di manutenzione mq 600 - 150 mq uffici su 2 piani cortile circostante recintato mq 500. Tel. 500.348.

VENDESI capannone e negozio (corso Novara) L. 400 milioni reddito mensile L. 2 milioni 500 mila circa. Codori 530.871.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VIA Lombroso (S. Salvario) vendesi muri negozio mq 45 libero con servizi ristrutturato adatto anche uso ufficio. Area 3 tel. 830.218.

VIA Monginevro palazzina indipendente su 2 piani mq 635 ristrutturata prezzo affare. Grimaldi 505.917.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

CONTABILE diplomata pratica lavori ufficio contabilità uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 771.6373 ore serali.

DIPLOMATA perito aziendale dinamicità serietà predisposizione contatti interpersonali offresi. Tel. 200.068 ore serali.

tecnici

GEOMETRA esperienza ventennale uffici tecnici, esecutivi computi pratiche varie conduzione cantieri offresi scopo miglioramento. Scrivere Publikompass 5506 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AZIENDA leader cerca in Torino per ampliamento organico ambosessi per seria proposta di collaborazione. Chi è interessato presentarsi domani 7/5 dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 corso Turati 7 in Torino signor Rizzo.

ABBIAMO necessità di ragazze in Torino e provincia per attività di assistenza bambini propria zona. Addestramento e pratica in asili e materne. Tel. 484.436.

AUTISTA magazziniere contratto formazione cercasi per ditta commerciale edile. Tel. ore ufficio 647.0296/97.

AZIENDA a livello nazionale operante rame servizi cerca autista/meccanico patente C appartenente categoria protetta. Scrivere: Publikompass 5512 - 10100 Torino.

AZIENDA assume personale età 18/22. Presentarsi rag. Martino corso Vittorio Emanuele 2 Torino ore 9/12 e 15/18.

AZIENDA automobilistica leader nel proprio settore ricerca
MECCANICO ATTREZZISTA
La ricerca si rivolge a 30/35enni con scolarità preferenzialmente tecnica - professionale. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza del disegno tecnico ed una esperienza maturata presso aziende nel settore metalmeccanico. Scrivere Publikompass 2049 - 10100 Torino.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovane militesente con diploma scuola professionale da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4486.

AZIENDA zona Orbassano cerca operai qualificati per assemblaggio quadri metallici. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 903.1074 - 903.1584.

CERCASI attrezzista conoscenza disegno veramente esperto per inserimento come capo officina. Tel. 742.359.

CERCASI montatori meccanici elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati Italia/Estero e periodo ferie. Telefonare ore ufficio 411.8081.

CONDOMINIO centrale assume custode a tempo pieno con referenze disponibile subito. Scrivere Publikompass 2051 - 10100 Torino.

CONIUGI con neonato cercano persona fissa tuttofare referenziatissima. Alloggio indipendente offresi. Scrivere: Publikompass 7207 - 10100 Torino.

CONIUGI senza figli cercansi per portineria centro. Scrivere: Publikompass 7215 - 10100 Torino.

COOPERATIVA cerca padroncini in possesso o disposti all'acquisto di mezzo adeguato per lavoro continuativo di consegne in Torino e provincia. Tel. dopo le 18 al 262.4027.

COPPIA domestico autista, cuoca tuttofare abilissimi andamento casa signorile in Torino città cercansi, referenze controllabili. Tel. 536.262.

DOMESTICA cuoca guardarobiera pratica andamento casa signorile cercasi fissa Torino città. Referenze controllabili. Tel. 536.262.

DOMESTICO/A pratico/a fisso/a cercano coniugi. Telefonare 557.1332.

FAMIGLIA zona piazza Crimea cerca collaboratrice familiare tuttofare, pratica cucina, ore o giornata, referenze. Scrivere Publikompass 5444 - 10100 Torino.

FRESATORI tornitori massimo 35enni assume industria utensile metallo duro per avviamento vendita Piemonte. Tel. 311.1820.

FRESATORI 3° - 4° livello industria meccanica assume. Telefonare 967.9190 - 967.2864.

MANUTENTORE esperto cerca industria materie plastiche Torino Sud; alta retribuzione rapportata effettive capacità. Tel. 962.8309.

MEDIA azienda cerca pratico manutenzione [illegible] presse. Scrivere a: Publikompass 7213 - 10100 Torino.

MODELLATORI qualificati per modelli dimostrativi e fonderia cercasi. Telefonare 701.672.

MONTATORI per macchine speciali (transfer, complessi attrezzi) assume Società. Si richiede ottima conoscenza disegno meccanico e comprovata esperienza per montaggi in officina e presso clienti. Tel. 011 309.4966.

STAMPISTI aggiustatori ed attrezzisti qualificati cerca ditta in Torino Borgata Lesna. Tel. 701.672.

TORNITORI per lavorazioni non di serie da adibire su torni a controllo numerico industria meccanica assume. Telefonare 967.9190 - 967.2864.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO maschile via Roma cerca commesso/a veramente referenziato massima retribuzione. Scrivere: Publikompass 7206 - 10100 Torino.

PRIMARIA centrale pasticceria cerca esperta commessa referenziatissima. Tel. 832.473 dalle ore 14 alle 18.

PROFUMERIA assume commessa esperta cabina estetica pratica trattamento economico adeguato. Tel. 083.1154 sera.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca 18/25enne anche prima esperienza per lavoro continuativo, base retributiva, inquadramento di legge. Selezione presso l'ufficio personale solo lunedì 9.30/12.00 - 14.30/18.00 corso Vittorio 197.

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leria internazionale appartenente a nota S.p.A. assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/26enne, media cultura anche primo impiego libero subito. Offresi: retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12; 15/18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 111.

A.A.A.A.A. GRANDE industria milanese per ampliamento sede di Torino assume personale a vari livelli anche 1° impiego. Offresi retribuzione con regolare inquadramento: età 18/25. Per selezione presentarsi lunedì dalle ore 10/12 - 14/17 - Studio SA.GI. corso Francia 100 Torino.

A.A.A. AZIENDA commerciale seleziona 2 [illegible] per lavoro esterno con inquadramento mutualistico e pensionistico. Presentarsi lunedì - G.E.F. via della Consolata 4 Torino.

A.A.A. IMPORTANTE società assume [illegible] bella presenza 25/35 anni, offresi stipendio fisso più alte incentivazioni. Presentarsi lunedì ore 10/13 e 15/17 via Cibrario 30 sig. G.E.F.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza, previo training. Progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 10 maggio alle ore 9,30 presso Hotel Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure giovedì 10 maggio alle ore 15,30 presso Hotel La Rotonda - Rotonda Massimo d'Azeglio Novara. Chiedere di Publicital.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per settore acquisizione personale preferibilmente esperto. Offresi inquadramento di legge. Tel. 547.250.

AZIENDA cerca arredatore/trice con esperienza, possibilmente laureati in architettura. Scrivere Publikompass 6207 - 10100 Torino.

AZIENDA cerca 8 persone max 26enni per incarichi vari da definire in fase di colloquio. Per appuntamento telefonare in orari di ufficio al 780.3040.

AZIENDA commerciale seleziona giovani anche primo impiego no vendita fisso L. 3 milioni e provvigione. Tel. 567.6441.

AZIENDA seleziona elementi da inserire immediatamente nel proprio ufficio pubblicitario. Richiedesi età 21/27, cultura superiore, offresi L. 1.200.000 mensili più incentivi. Tel. lunedì 835.498.

AZIENDA seleziona personale da inserire nel proprio organico: 2 fattorini; 3 consulenti; 2 dimostratori/trici. Telefonare per appuntamento al 683.445.

CASABIANCA studio di consulenza immobiliare assume acquisitore/trice massimo 30enne necessaria esperienza nel settore anche breve. Tel. 535.536.

CERCASI impiegato/a per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computer. Settori contabilità - videoscrittura - programmazione - disegno CAD. Torino tel. 539.147.

DITTA commerciale settore edile cerca geometra 24/28 anni contratto formazione addetto alle vendite, pratico uso computer. Tel. ore ufficio 647.0296/97.

DIVERSIFICATO Gruppo aziendale ricerca 3 giovani ambosessi anche 1° impiego. Richiedesi età 21/25 anni, presenza, comunicativa, disponibilità immediata. Offresi: sicurezza economica, formazione professionale. Tel. 830.738.

ESIM IMMOBILIARE ricerca n. 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi età compresa tra i 20/30 anni automuniti militesenti. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi retribuzione fissa più provvigioni e incentivi. Per appuntamento tel. 512.012.

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Guadagno medio 1.200.000 in quadramento di legge. Tel. 650.4431.

FILIALE Garzanti editore per potenziamento propria struttura commerciale seleziona 4 candidati/e. Sono richieste cultura medio superiore, determinazione, disponibilità immediata. Solo per appuntamento. Tel. dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30 al 748.245.

FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commerciale, fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

GRAFICO
creativo con esperienza biennale studio affermato cerca. Scrivere specificando curriculum e posizione attuale a: Publikompass 6200 - 10100 Torino.

GRIMALDI S.P.A.
direzione franchising cerca laureato/a con patentino da agente immobiliare. Offresi assunzione 1° livello CCNL. Per appuntamento. Tel. 503.966 int. 332.

IMMOBILIARE ASTI
ricerca 2 elementi da inserire proprio organico età 25/30 anni gradita esperienza commerciale massimo trattamento economico. Telefono 0141 354.576.

IMMOBILIARE cerca collaboratori/trici anche provincia trattamento superiore dinamismo e capacità. Tel. 011 549.408.

INDUSTRIA Torino Nord leader settore ricambi cerca segretario d'officina perito meccanico max 30enne preferibilmente esperienza lavorazione lamiera. Scrivere Publikompass 8203 - 10100 Torino.

NUOVA IDS SCHOOL seleziona consiglieri scolastici 30/40enni automuniti in Piemonte e Liguria per promozione propri corsi su viste programmate orario 10/13 - 16/20. Offresi fisso incentivi rimborsi. Tel. 011 650.8740 - 669.2427.

PER ampliamento proprio organico Società costruttrice macchine utensili speciali (transfer, complessi) assume tecnico elettronico esperto anche per progettazione impianti elettrici, in grado di eseguire messa in funzione delle stesse e ottimizzazione finale. Tel. 011 309.4966.

SEGRETARIA/O commerciale esperta età 22/26 anni, libera subito assumiamo. Associata Immobiliare 561.2720.

SELEZIONIAMO 3 giovani cultura medio superiore attitudine commerciale auto propria per dinamico lavoro non di vendita retribuzione commisurata alle effettive capacità. Tel. 549.538.

SOCIETA'
assume diplomati/e automuniti per settore acquisizione. Offre corso di formazione retribuito inquadramento incentivi. Emmedue 534.802.

SOCIETA' di servizi ricerca venditori/trici gradita provenienza settore vendita. Fisso, provvigioni ed incentivi. Per appuntamento tel. 513.831.

SOCIETA' operante nel settore marketing e pubblicità assume n. 3 diplomati/e minimo 21 anni automuniti. Offresi L. 1.400.000 mensili, inquadramento di legge. Tel. 011 545.279.

3ª la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1ª esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40, auto propria, offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 830.214.

tecnici

AZIENDA elettromeccanica zona Santena ricerca disegnatore meccanico che da almeno 3 anni svolge la mansione di particolarista e/o impiantista a tecnigrafo. La posizione prevede anche contatti tecnici con l'esterno. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a: Pragmos srl via V. Vela 35 - 10128 Torino rif. 290.

AZIENDA settore movimentazione interna e carpenteria meccanica, cerca capo officina esperto. Telefonare al 349.7222.

INDUSTRIA metalmeccanica di rilevanza internazionale ricerca operai di V e IV livello esperti in: A) montaggio ed aggiustaggio meccanici di macchinario destinato al settore dell'automazione; si richiedono in particolare: perfetta conoscenza del disegno o nozioni generali di attrezzature oleopneumatiche; B) esecuzione di impianti oleopneumatici; si richiede in particolare la perfetta conoscenza del disegno; C) esecuzione e controllo di impianti elettrici a bordo macchine; si richiedono in particolare: perfetta capacità di lettura ed interpretazione degli schemi elettrici e nozioni generali di apparecchiature a logica programmabile. Per tutte le posizioni si richiedono: esperienza almeno biennale in analoga mansione, autonomia esecutiva e disponibilità a trasferte brevi in Italia e all'estero. Sono invitati a rispondere coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti; costituirà titolo preferenziale l'aver conseguito il diploma presso scuole professionali. La sede di lavoro è Asti. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 221 - 10100 Torino.

TECNICO elettronico per installazione e manutenzione apparecchiature automatiche di prove cavi telefonici. Richiedesi diploma perito elettronico, conoscenza circuiti analogici o digitali, microprocessori, computer (IBM - AT - e PS 2), padronanza lingua inglese, militesente, patente. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 5515 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ALTRI come te hanno già intrapreso questa nuova attività con entusiasmo, ed i risultati sono stati ottimi. Otteniamo infatti guadagni superiori alla media - uno stimolante piano di incentivi, per un'attività senza concorrenza. Se ha 24/35 anni, risiede in Piemonte - Liguria - possiede un'autovettura e ha libera iniziativa, questa proposta è su misura per lei. L'inserimento immediato prevede un corso di addestramento retribuito presso la sede dell'azienda. Telefoni per appuntamento al n. 010.416.383.

AZIENDA presente su tutto il territorio nazionale nel campo del risanamento ecologico cerca concessionario per Torino Cuneo Asti. I candidati dovranno essere in grado di gestire una zona in esclusiva che consentirà sin dal primo anno un guadagno non inferiore a L. 180 milioni. Telefonare allo 055 611.363 chiedere signor Labate.

AZIENDA produttrice rotoli tax telex calcolo cerca agenti città nord centro Italia. Telefonare allo 02 240.5654.

SOCIETA' di dimensione nazionale settore beni di largo consumo per potenziare la propria rete vendita, ricerca 4 agenti per Torino - Vercelli - Novara - Aosta e relative province. Si richiede determinazione e impegno, età compresa tra 25 e 35 anni, residenza in zona disponibilità immediata. Si offre trattamento provvigionale estremamente interessante oltre a L. 1 milione 250 mila mensili a titolo di concorso spese fisso training teorico - pratico. Telefonare lunedì 7 maggio al n. 06 611.1082 - 611.9418 - 611.9443 - 611.9492 ore ufficio.

VENDITORE auto, settorista, ottima preparazione, autosufficiente, conoscenza prodotti finanziari, esperienza pluriennale nel settore, ricerca nella concessionaria Torino e provincia. Richiesto curriculum manoscritto. Scrivere Publikompass 2046 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUDI 80 quattro bianca perfetta 23000 km full optionals visibile presso Rinaldi. Tel. 740.634.

JAGUAR 3.6 XJS '86 unipropietario full optionals. Fioraudo concessionario Jaguar vende permuta. Tel. 505.585/6.

L'USATO
USALO PRIMA
prendilo in prova
per 15 giorni
BMW
CONCESSIONARIA
Autocrocetta
Via Cassini 40
Tel. 011 506.808 - 580.890

MASERATI 228 '88 250 CV full optionals garanzia 12 mesi. Fioraudo concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MASERATI 420 Si '88 full optionals. Garanzia 12 mesi. Fioraudo concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MERCEDES 500 SEC 12/86 full optionals. Garanzia 12 mesi. Fioraudo concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

SAAB 9000 CD T 16V '88 blu ABS pelle tetto potenza garanzia 12 mesi. Fioraudo vende. Tel. 505.585/6.

THEMA Ferrari nero metallizzato '88 full optionals. Garanzia 12 mesi. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

THEMA I.E. '88 blu metallizzato climatizzatore ABS garanzia 12 mesi. Fioraudo concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. DENTISTA acquista come abitazione 2-3 vani servizi in Torino zona ben servita e casa decorosa. Tel. 548.086.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.

A. ACQUISTO da privato alloggio di mq 130/200 o villa in Torino o prima cintura. Saldo contante. Tel. 729.334.

A. INGEGNERE acquista come prima casa appartamento 3-4 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743.

ABBIAMO bisogno di alloggio libero in Torino qualsiasi metratura assicuriamo massima serietà. Ufficio tel. 329.9392.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Telefonare al 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 619.389.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio uso ufficio 200/250 mq 2 posti auto zona Crocetta Crimea o altra zona bella. Clavi 548.231.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3-4 camere servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTO solo da privato alloggetto camera cucina purché con servizi pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTO urgentemente in Nichelino o cintura sud 2 camere cucina o camera tinello per contanti. Tel. 532.409.

AFFERMATO dirigente industriale cerca in zona pregiata alloggio prestigioso mq 160/200 riservatezza. Tel. 548.154.

ALLOGGETTO in Torino camera tinello decoroso con riscaldamento centrale acquisto pagamento veloce. Tel. 532.409.

ALLOGGIO in cintura libero presto acquisto 2 camere soggiorno cucina biservizi con urgenza. Tel. 530.160.

ASSOLUTAMENTE da privato acquisto in contanti alloggio signorile mq 90/120 zona semicentro. Tel. 534.872.

BANCA compra per dirigenti trasferiti alloggi signorili 100/200 mq massimo L. 4 milioni al mq. Tel. ufficio 599.489.

(continua a pagina 22)

Notte di festa ad Arzignano per la liberazione di Celadon, il padre: «E' fantastico»

Carlo in lacrime: volevano uccidermi

«Grazie papà, dicevano che mi avevi abbandonato»

ARZIGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Suonano i clacson per le strade di Arzignano, come quando una squadra di calcio ha conquistato la Coppa dei Campioni. L'ingresso del paese è quasi bloccato, c'è una coda di circa un migliaio di macchine. Vengono anche dai paesi vicini, per far festa a Carlo liberato.

La gente della cittadina in piazza, e attorno alla villa di Candido Celadon, sulla collina. Candido sembra persino incredulo, di fronte alla notizia della liberazione di suo figlio, dopo oltre due anni e tre mesi di angoscia, di speranze, di delusioni, di attese logoranti. Appena avuta la notizia ha abbracciato i familiari, piangendo, ripeteva continuamente due parole: «Fantastico, finalmente». Carlo ha telefonato a casa, ha raccontato la sua terribile prigionia: «Mi dicevano cose turpi: tuo padre non vuole pagare, la tua famiglia ti ha abbandonato. E noi siamo costretti ad ammazzarti...».

Candido Celadon e i suoi famigliari hanno ritrovato questo ragazzo, portato via una sera da un gruppo di banditi armati, mentre stava cenando nella cucina. Da allora, un'altalena le prime notizie di Carlo incatenato dai rapitori, la richiesta di un riscatto, enorme: cinque miliardi di lire. Poi il pagamento della somma da parte di Candido Celadon, la consegna del denaro ai banditi lungo l'autostrada nei pressi di Pizzo Calabro. Ma anche dopo che quella valigia di denaro passò nelle mani dei sequestratori, il ragazzo non venne rilasciato.

Altra angoscia, altri lunghi mesi. E quelle foto, mandate ai familiari, in cui il ragazzo appariva legato a una catena sotto una tenda, come un cane.

Ieri sembrava un sabato come gli altri, ad Arzignano: la gente nei bar, nelle pizzerie, nelle trattorie. D'un tratto, la notizia proveniente dalla Calabria: «Hanno liberato Carlo». Chi s'è precipitato fuori dalle case, chi ha lasciato a metà la pizza, le trattorie si sono svuotate. Tutto il paese sembra come impazzito.

«E' una manifestazione spontanea - spiega il vicesindaco Antonio Molon - ma l'amministrazione comunale sta già pensando ai festeggiamenti per il ritorno a casa di Carlo. Adesso siamo un po' preoccupati perché sembra che le sue condizioni di salute non siano buone. Ci auguriamo che non si tratti di nulla di grave e che Carlo possa essere presto protagonista attivo delle feste in suo onore».

L'assessore all'industria di Arzignano, Mirko Balsemin ricorda che per quasi due anni l'amministrazione comunale si è mossa per sollecitare iniziative che portassero ad una positiva soluzione del sequestro. «Dopo la vicenda di Cesare Casella - ha aggiunto Balsemin - e quella ancora più recente di Patrizia Tacchella è maturato nell'intera comunità ad Arzignano un convinto e profondo spirito di solidarietà che ha avuto il suo massimo livello esterno nella manifestazione di una settimana fa a Roma. Nella capitale era presente l'intera amministrazione comunale con 1300 cittadini di Arzignano e siamo tutti convinti che quella dimostrazione ha contribuito non poco al positivo epilogo del sequestro di Carlo».

Don Giuseppe, il parroco di Madonnetta di Arzignano che era stato più vicino alla famiglia Celadon in questi anni e che, con altri sacerdoti della zona, aveva ricevuto alcune delle telefonate fatte dai rapitori, ha saputo la bella notizia dalla televisione. Don Giuseppe ha subito fatto suonare le campane a festa e così hanno fatto anche i religiosi delle altre otto parrocchie del Comune di Arzignano.

E le macchine continuano ad arrivare, il centro di Arzignano va ingolfandosi, mentre si forma una colonna di gente che s'avvia verso la casa dei Celadon. Tutte le luci sono accese, una trepidazione enorme, nell'attesa che Carlo faccia finalmente ritorno a casa, dopo questa prigionia che pareva interminabile.

Ora, Arzignano aspetta di rivedere Carlo. Un ragazzo, nella piazza, si mette le mani sugli occhi e dice: «Chissà in quali condizioni lo avranno ritrovato. Abbiamo viste quelle foto. Carlo legato alla catena. Comunque, adesso torna a casa. Faremo di tutto perché si riprenda presto. L'importante è che sia ancora in mezzo a noi».

Poco prima di mezzanotte lungo la strada principale del paese si forma una colonna di gente che va, come in pellegrinaggio, verso la villa dei Celadon. Aspettando Carlo, è una notte insonne.

Giuliano Marchesini

Una delle foto di Carlo Celadon inviate alla famiglia a Vicenza dalla banda dei rapitori. Il ragazzo è rimasto prigioniero 830 giorni in Aspromonte. Qui sopra il padre Candido durante il recente processo ad alcuni carcerieri del figlio liberato ieri fra i monti che sovrastano Platì (nella cartina)

LA TELEFONATA

«Siamo quelli del fiore»

SIDERNO. Una telefonata, intorno alle 21, giunta al redattore della «Gazzetta del Sud» e corrispondente dell'Ansa da Locri, Paolo Pollichieni, segnalava la liberazione di un ragazzo vicino allo Zilastro» fornendo anche quella che era stata negli ultimi tempi la parola d'ordine usata nella trattativa per il rilascio: «Siamo quelli del fiore». L'autore della telefonata ha anche sollecitato Pollichieni ad avvertire immediatamente le forze di polizia poiché il ragazzo non era in condizioni di camminare. All'anonimo interlocutore Pollichieni ha chiesto di quale ragazzo si trattasse avendo come risposta «è Celadon». Il giornalista ha quindi avvertito il questore Gaudio. Carlo Celadon nel momento del rilascio indossava una tuta blu datagli dai rapitori. Prima di essere accompagnato in albergo Carlo Celadon ha parlato al telefono con il padre Candido. Molto emozionato, ha detto soltanto qualche parola, fra le lacrime.

In catene per 27 mesi

L'assalto alla villa, poi il silenzio

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva 18 anni, Carlo, quando l'hanno preso. Ne ha venti ora, quando nasce per la seconda volta. La sua prigionia nel carcere della 'ndrangheta è durata quasi due anni e mezzo. L'angoscia ha una data: il 25 gennaio 1988 ad Arzignano, pochi chilometri da Vicenza, quattro sconosciuti, armati di pistole e fucili a canne mozze, il volto coperto da passamontagna, fanno irruzione nella villa della famiglia Celadon. Dentro ci sono, assieme a Carlo, il custode, Camillo Dell'Ape, e la moglie, Anna Benedetti. Il padre dello studente, Candido, 57 anni, industriale nel settore conciario e dei mangimi, è in vacanza in Kenya con la figlia Paola. Il figlio maggiore, Gianni, è in viaggio di nozze.

I banditi urlano: «Diteci dov'è la cassaforte, subito». I quattro rubano alcuni oggetti preziosi, legano il custode e la moglie, fuggono con il ragazzo. Solo dopo mezz'ora Camillo Dell'Ape riesce a liberarsi e a dare l'allarme. I banditi imboccano la strada che passa davanti alla villa dei Celadon, ma scappano per i campi. Gli inquirenti pensano a una banda di rapinatori, sperano che Carlo verrà liberato subito.

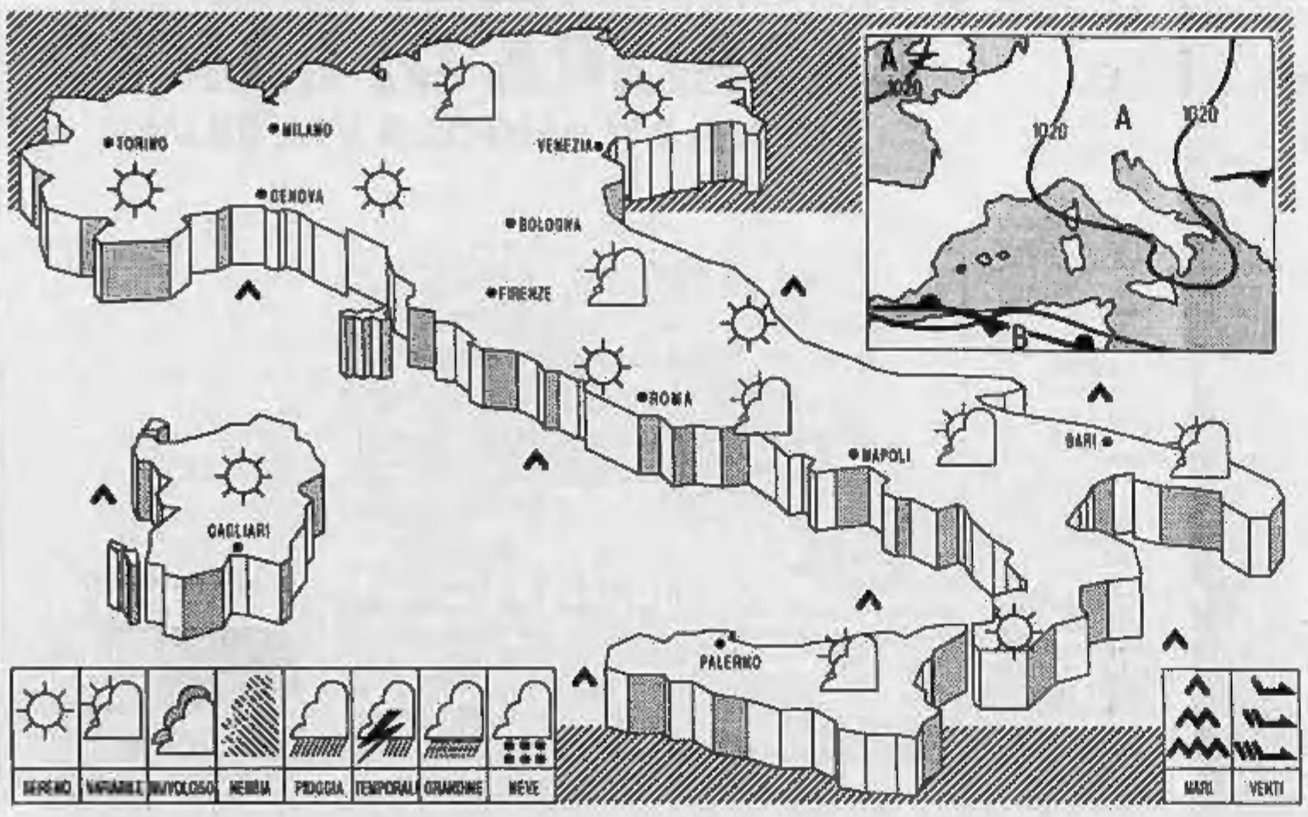
Le battute di polizia e carabinieri, cominciate un'ora dopo il rapimento, non danno risultati. Dopo alcune settimane di silenzio i banditi telefonano a casa Celadon: «Sono 5 miliardi». La prova che Carlo è vivo arriva nell'ottobre dell'88. Nella zona di Falerna, a pochi chilometri da Lamezia Terme, i rapitori fanno trovare una fotografia: Carlo sta bene, mostra un quotidiano di qualche giorno prima. La famiglia paga subito: cinque miliardi.

La sera del 22 ottobre Paola e Gianni, i fratelli di Carlo, lasciano in una piazzuola di sosta lungo l'autostrada Salerno-Reggio, a Pizzo Calabro, due valigie con 40 chili di banconote da 100 mila. Arrivano a prenderle tre persone, a bordo di un'auto. E' allora che scatta la trappola dei carabinieri. Gli sconosciuti vengono seguiti da una «civetta», fino a un ovile lungo il fiume Angitola. I militari pensano che sia la prigione di Celadon. La stessa notte scatta il blitz: Carlo non è più lì, ma ci sono quattro carcerieri. Una perquisizione consente di recuperare una piccola parte del riscatto, circa duecento milioni. Carlo era stato tenuto prigioniero in un vano di pochi metri quadrati, dove vengono trovati un giaciglio di paglia, un sacco a pelo, una catena. Poche settimane dopo finisce in trappola a Torino anche Francesco Sagoleo, 23 anni: era tra quelli che ritirarono il riscatto.

In casa Celadon si spera, aspettano Carlo da un momento all'altro. Invece arriva una telefonata: «Altri 5 miliardi o tuo figlio morirà». Il 23 gennaio dell'89, vicino a Catanzaro, i rapitori lasciano una seconda fotografia di Carlo in catene. La terza prova di vita nel settembre scorso. Poi il silenzio. Il 30 gennaio viene liberato Cesare Casella, ci sono voci di libertà anche per Carlo. Un mese fa vengono condannati i carcerieri. Però Candido Celadon non sorride: «Rivoglio mio figlio».

Alessandro Mognon

IL TEMPO



SITUAZIONE: deboli impulsi di aria moderatamente instabile interessano più direttamente l'Italia centro-meridionale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno o al più poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi specie al Sud, ove non si esclude qualche locale rovescio. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure settentrionali e sulle zone interne delle centrali tirreniche.

TEMPERATURA: pressoché stazionari i valori massimi.

VENTI: deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza sottocosta.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico e su quello meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche locale precipitazione. Su tutte le altre zone prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliforme a evoluzione diurna su tutte le zone interne e in prossimità dei rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio o temporale. Dalla serata tendenza all'aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali a iniziare dalle zone più occidentali. Temperatura in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	27	Firenze	np	np	Bari	6	19
Verona	10	25	Pisa	13	24	Napoli	11	23
Trieste	14	22	Ancona	7	19	Potenza	6	16
Venezia	12	21	Perugia	10	20	S.M. Leuca	12	17
Milano	13	24	Pescara	7	20	R. Calabria	11	20
Torino	13	23	L'Aquila	5	19	Palermo	14	18
Cuneo	13	19	Roma Urbe	12	23	Catania	11	21
Genova	17	21	Roma Fium.	12	21	Alghero	11	23
Bologna	19	24	Campobasso	9	17	Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	8	18	sereno	Londra	13	27	sereno
Bangkok	28	29	pioggia	Los Angeles	16	30	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	9	21	sereno
Bruxelles	9	28	sereno	Montreal	9	18	np
Buenos Aires	12	22	sereno	Mosca	8	15	sereno
Copenaghen	8	23	sereno	New York	9	16	nuvoloso
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	15	26	sereno
Francoforte	11	26	sereno	Pechino	13	25	nuvoloso
Gerusalemme	10	21	variabile	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	8	23	sereno	Sydney	14	27	sereno
Helsinki	8	21	sereno	Tokyo	17	21	pioggia
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	9	25	sereno
Il Cairo	14	25	sereno	Vienna	14	24	sereno

Gli ostaggi

Ancora paura per 5 famiglie

Sono ancora cinque le persone in mano all'Anonima. Andrea Cortellezzi è prigioniero da 442 giorni, Mirella Silocchi da 281 giorni, Vincenzo Medici da 135, Rocco Surace e Domenico Paola sono stati rapiti lo scorso aprile.

Andrea Cortellezzi, 22 anni, fu sequestrato il 17 febbraio 1989 a Tradate (Varese), mentre andava a lavorare nell'azienda paterna. Il 16 luglio, fu trovato un plico contenente un pezzo di orecchio e una lettera del giovane, che chiedeva al padre di pagare un riscatto di tre miliardi. Qualche mese dopo, il 28 luglio '89, a Collecchio (Parma) Mirella Silocchi, 50 anni, fu rapita dalla sua abitazione. Il 22 novembre, in un'area di servizio sull'Autostrada del Sole, il marito, avvertito da una telefonata anonima, trovò una busta con un orecchio della Silocchi. Il 21 dicembre 1989 a Bianco (Reggio Calabria) fu rapito Vincenzo Medici, in una delle sue serre.

(Ansa)

Il congresso delle opposizioni nazionalistiche chiede a Gorbaciov una tavola rotonda

Un Fronte delle Russie contro Mosca

La Lettonia: la nostra strategia è negoziare

Michail Gorbaciov a colloquio con alcuni generali sovietici al Festival della «Pravda»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A ventiquattr'ore dalla dichiarazione d'indipendenza «di principio» votata venerdì sera, il Parlamento lettone ha scritto ieri a Michail Gorbaciov chiedendo l'apertura di un negoziato per avviare, nella pratica, i meccanismi che dovranno restituire la sovranità alla Repubblica baltica. E lo ha fatto con la massima prudenza verbale. «Il manifesto del 4 maggio», così il Parlamento di Riga ha definito la dichiarazione, non fa che aprire la porta a un periodo di transizione: «Abbiamo di fronte una fase di cooperazione stretta e di larghi contatti. Sarebbe miopia politica rompere d'un colpo i legami storici che si sono instaurati».

La strategia prudente adottata da Riga non attenua però un nuovo, grave motivo di allarme per il Cremlino. A Kiev si sono riunite a congresso le forze di opposizioni nazionali e pansovietiche dell'Urss. Partecipano i rappresentanti dei Fronti baltici e della Bielorussia, del partito socialdemocratico azerbaigiano e del movimento pannazionale armeno, gli indipendentisti georgiani, repubblicani e nazionalisti ucraini: chiedono di tenere «una tavola rotonda con la dirigenza dell'Urss» e si preparano a creare «un centro di coordinamento delle forze democratiche del Paese».

Mentre si delinea un'alleanza dei nazionalismi anti-Mosca, il messaggio partito ieri da Riga conferma che la strada scelta dagli indipendentisti lettoni è più moderata di quelle già imboccate dalle altre due Repubbliche baltiche. La Lituania, l'11 marzo scorso, ha ingaggiato un confronto diretto con l'Urss scatenando l'ira del Cremlino che ha decretato il blocco economico. L'Estonia, il 30 marzo, ha preferito una «marcia a tappe» verso l'indipendenza, ma già la prima tappa - che ha sospeso la Costituzione sovietica nel territorio estone - ha provocato la condanna di Mosca.

Adesso la Lettonia presenta la sua dichiarazione d'indipendenza come un gesto politico, come una «apertura formale di crisi» con l'Unione da risolvere attraverso negoziati. E si attende da Gorbaciov una reazione altrettanto moderata. Per il capo del Cremlino la strada lettone è, certo, la più accettabile. Probabilmente le trattative con Riga cominceranno entro il 15 maggio e diventeranno una specie di laboratorio per sperimentare formule da proporre poi anche all'Estonia e, forse, alla Lituania.

Ma anche con tutte le cautele studiate e applicate a Riga, la dichiarazione votata venerdì in Lettonia è un altro colpo inferto al fragile edificio di quello «Stato di diritto» che Gorbaciov vuole realizzare in Urss. Il Parlamento di Mosca, dopo interminabili dibattiti, ha approvato la legge che regola tempi e modi della secessione delle Repubbliche dall'Unione e già tre Repubbliche si sono mosse secondo iter autonomi. La legge sulla secessione prevede come primo atto un referendum e non un voto dei Parlamenti locali: il numero due del Cremlino, Yakovlev, lo ha ripetuto appena poche ore prima della decisione dei deputati lettoni. E questo dimostra quanto lontane siano le posizioni di partenza.

Non solo. I consiglieri economici degli indipendentisti di Riga stanno già lavorando a un progetto per ripristinare la moneta che circolava nella Repubblica prima dell'annessione del 1940 all'Urss.

Il «lats», secondo gli esperti, potrebbe riprendere il suo corso - magari al fianco del rublo - all'inizio del prossimo anno e dovrebbe essere una moneta convertibile, a differenza di quella sovietica.

Iniziative simili sono state già annunciate in Lituania e in Estonia. A Tallinn, anzi, sono stati anche presentati i bozzetti delle corone estoni, fatte stampare in Germania. E Mosca ha già reagito con un «no» secco.

Enrico Singer

I falchi del pcus

«1° Maggio profanato dai fascisti»

MOSCA. «Farsa politica», «pornografia sociale», «mascherata vergognosa»: così il quotidiano «Sovietskaia Rossia», portavoce delle forze conservatrici del pcus, ha definito gli slogan scritti sugli striscioni dei partecipanti alla manifestazione alternativa del Primo Maggio sulla Piazza Rossa. La stampa sovietica non cessa di inveire e lanciare accuse contro gli organizzatori della manifestazione radicale. «Quello che è avvenuto sulla Piazza Rossa ricorda gli avvenimenti nella Germania degli Anni Trenta», scrive il giornale, affermando che «il populismo unito al nazionalismo e all'esasperazione genera inevitabilmente il fascismo». «Le cosiddette forze democratiche - continua Sovietskaia Rossia - hanno tolto la maschera, manifestando con cartelli e scritte oltraggiose e provocatorie quali "abbattere l'impero del fascismo russo", "abbattere il Kgb", "abbattere il presidente-impostore"».

Il ministro dell'Interno sovietico, Bakatin, ha definito «scorribande di teppisti» le azioni a suo avviso «individuali» di alcuni dei manifestanti. Parlando alla televisione centrale, il ministro ha sottolineato come, a differenza delle precedenti, quella del Primo Maggio è stata una dimostrazione alternativa non organizzata, che ha mostrato in pieno «la varietà di umori e opinioni dei moscoviti». [Ansa]

«Amo la Lituania e Gorbaciov»

Il premier di Vilnius sconcerta gli americani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Oh, no! Non siamo nemici. Gorbaciov è il darling of the world, il tesoro, il prediletto del mondo. E' il mio tesoro da parecchi anni... Quando Gorbaciov è salito al potere noi lituani e io personalmente ne abbiamo tratto grandi vantaggi. Io ammiro Gorbaciov... Voglio spargere petali di rosa sul suo cammino, così quando verrà a Washington alla fine del mese diventerà più popolare che mai».

Così la signora Kazimiera Prunskiene, primo ministro della Lituania, terminate le visite ufficiali a Washington, ha risposto alle insistenti domande sul presidente sovietico, lasciando tutti a bocca aperta. I leader del Congresso e i giornalisti si aspettavano che sparasse a zero su Gorbaciov. E invece il premier ne ha intessuto un fermo elogio: «Ha avuto e ha un'influenza liberatrice nell'Est europeo e nell'Urss» ha detto. «Ha aiutato il nostro e altri popoli».

E la repressione in Lituania? «Gorbaciov ha scoperchiato il vaso di Pandora» ha spiegato la signora Prunskiene. «Ha liberato le forze della democrazia e non riesce più a controllarle». Che cosa vuol dire, che cederà? «Alla fine, anche grazie a lui, otterremo la piena indipendenza». Allora voterebbe per la rielezione di Gorbaciov? «Certo, nell'Urss è insostituibile». Ma non c'è il rischio di un culto della personalità? «Ha molto fascino».

Kaziemiera Prunskiene, ha spiegato a quel punto suo fratello, che le fa da segretario, è una grande fan di Gorbaciov, una ammiratrice ricambiata dal leader del pcus. Ha rivelato che al loro incontro al Cremlino lo scorso inverno hanno simpatizzato subito: «Sono tutti e due appassionati di economia, molto aperti, amano improvvisare».

Pare che il premier lituano tenga nel portafogli una nota scritta di Gorbaciov.

Leader parlamentari e giornalisti sono rimasti senza parole. In pochi minuti, il premier lituano ha fatto loro capire che i destini di Vilnius e di Mosca sono legati a filo doppio. Gorbaciov va appoggiato e sottoposto a pressioni al tempo stesso, ha sostenuto in pratica il premier, affinché acceleri sempre più la la perestrojka e conceda una crescente autonomia alla Lituania.

Ribadendo di avere «un rapporto personale» con Gorbaciov, la signora Prunskiene ha anche indicato di non aver potuto stringerne uno analogo con Bush. «Non basta affermare che il nostro governo e il Cremlino devono trovare un compromesso» ha dichiarato polemicamente. «I sovietici interferiscono nei nostri rapporti con l'Occidente, ma voi vi limitate a invitarci a negoziare». E ancora: «L'America è stata portatrice di democrazia nel mondo intero, non può venire meno alla sua missione storica».

Il premier lituano ha consegnato agli americani un messaggio politico preciso. Niente sanzioni economiche per ora contro l'Urss.

Ennio Caretto

KING ALLA «BBC»

«Più rigidi i militari russi»

LONDRA. Il ministro della Difesa britannico Tom King ha denunciato ieri un «irrigidimento» sovietico sulla questione tedesca e sul controllo degli armamenti. «Credo - ha detto alla Bbc - che nelle ultime settimane ci siano stati segni di una linea più dura assunta dai sovietici. Tra una settimana andrò a Mosca e sarà molto interessante vedere quale atteggiamento troverò. Vi sono notizie secondo cui le forze armate esercitano una maggiore influenza e non sono contente degli ultimi sviluppi. Sono ansioso di vedere con i miei occhi quali prove vi sono di questa valutazione». «Vi è stato - ha affermato poi - un innegabile irrigidimento nelle ultime settimane. L'Urss attraversa tempi difficili, un periodo di tensione, e le forze armate sono preoccupate delle implicazioni di tutto questo». Secondo King Gorbaciov dimostra coraggio ma «nessuno dovrebbe sottovalutare la gravità delle sue difficoltà». [Ansa]

AEG ARISTON SAN GIORGIO CANDY ZOPPAS ZEROWATT IGNIS INDESIT OCEAN
GAY Via Belfiore 20 int. cort.
Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO»
GAY Via Belfiore 20 - TORINO

CANDY frigorifero 140 litri bianco	L.	200.000
X per cucina 4 fuochi + forno bianco	L.	200.000
OCEAN frigorifero 280 litri 2 porte bianco	L.	445.000
OCEAN frigorifero 280 litri 2 porte teak	L.	465.000
IBERNA frigorifero 260 litri 2 porte teak	L.	435.000
IBERNA Combinato 2 motori 380 litri bianco	L.	745.000
OCEAN lavatrice 5 kg 16 programmi ESTETICA bianca	L.	345.000
PHILIS 21" 100 canali telecomando	L.	700.000
SELECO 14" " " portatile	L.	390.000
GRUNDIG 21" " " stereo televideo	L.	950.000
SELECO 25" " "	L.	900.000
VCR SANYO 3 testine moviola fermo immagine telec.	L.	800.000
VCR SAMSUNG 2 testine fermo immagine telecomando	L.	550.000
VCR SELECO 2 testine HQ fermo immagine telecomando	L.	665.000
VCR GRUNDIG DIGITALE 4 testine televideo Audio dubbing telecomando moviola PIP Strobo	L.	1.200.000
KUBO HI-FI completo box 20 Watt	L.	200.000
AIWA HI-FI " 60 Watt	L.	650.000
SIMAC gelataio personal 1200	L.	315.000
BRAVO SIMAC 2s	L.	130.000
BABY GAGGIA elettronica	L.	285.000
Forno microonde 18 litri ZOPPAS	L.	240.000

TORINO, VIA BELFIORE 20 int. cortile, Tel. 011 650.53.23
GAY VIA BELFIORE 20 TORINO
I prezzi sono comprensivi di IVA. Vendite rateali senza anticipo. SERVIZIO S. PAOLO SHOPPING
GAY VIA BELFIORE 20 TORINO
PROGRESS SIMAC TOSHIBA PHILIPS PHONOLA TELEFUNKEN ITT SANYO HITACHI SAMSUNG BRENNA KELVINATOR MOULINEX REMINGTON GRUNDIG BIRA CG FERRARI GIRMI ARISTE VETRELLA TERRATEK

SUDAN

Il governo militare

Khartum in stato di assedio Timori di rivolte

IL CAIRO. Le autorità di Khartum hanno rafforzato «precauzionalmente» i controlli armati nei punti nevralgici della capitale, dispiegando anche mezzi blindati. Lo ha riferito l'agenzia di stampa egiziana Mena. «Il quartier generale delle forze armate, la radio-televisione e gli ingressi della capitale sono le zone strategiche» dove hanno preso posizione le unità militari, anche se a Khartum - sempre secondo l'agenzia - «prevale la calma e la vita ha il suo corso normale». «Sono stati rafforzati pure i dispositivi di sicurezza per il palazzo della presidenza, per la sede del governo, per l'aeroporto internazionale e per la centrale dei telefoni», ha riferito l'agenzia. Le misure vengono irrigidite durante il coprifuoco, imposto il 23 aprile scorso quando la giunta militare (al potere dal 30 giugno 1989) affermò di avere sventato un colpo di stato. [Ansa]

DOSSIER '88

Secondo il governo, spesso il movente è la violenza sessuale

I piccoli «desaparecidos» Usa

In un anno 4 mila bimbi non tornano a casa

WASHINGTON. Una domenica di sei mesi fa a St. Joseph, tremila abitanti nelle campagne del Minnesota, Jacob Wetterling esce di casa in bicicletta con il fratello e un amico. La meta: un vicino negozio, dove si noleggiano videocassette. E' sera. Per strada un uomo di mezz'età - mai visto prima - li ferma. Ha un fucile in mano, li minaccia, carica su un'auto l'undicenne Jacob e lo porta via. Del rapitore e della vittima finora nessuna traccia.

A Washington una bambina di cinque anni, Melissa Brennen, va con la madre a una festicciola di Natale in una sala condominiale: la mamma la perde d'occhio qualche minuto, non la ritrova più. Volatilizzata. Jacob e Melissa sono casi piuttosto comuni in Usa e lo dimostra un rapporto del ministero della Giustizia: tre-quattromila bambini sono stati sequestrati da sconosciuti nel corso del 1988.

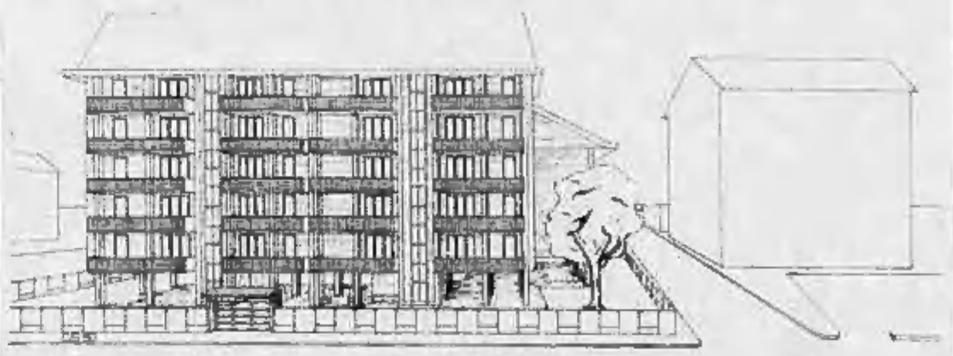
A differenza di altri Paesi, in America un bambino rapito - a meno che non appartenga ad una famiglia abbiente o nota - fa notizia solo su scala locale e il dossier dal ministero della Giustizia, circoscritto al 1988, è la prima radiografia nazionale di una piaga dai contorni finora incerti.

Dice il rapporto: nel 1988 più di 350 mila bambini sono stati rapiti, ma in stragrande maggioranza si è trattato di «ratti familiari», di cui si sono resi colpevoli genitori divorziati (perlopiù i padri) in guerra per l'affidamento dei figli. Gli esperti del ministero credono che si possa parlare di rapimento vero e proprio per un numero di minori oscillante da 3200 a 4600 e la violenza sessuale sembra il movente primario del sequestro, avvenuto molto spesso nei paraggi di casa.

Oltre il novanta per cento di quei tre-quattromila minorenni è ritornato libero nel giro di poche ore. Per 200-300 di loro, invece, il rapimento ha avuto esiti ben più drammatici: lunghe e terrorizzanti detenzioni da parte di persone spesso squilibrate e, a volte, la morte.

Un'altra piaga enorme è quella dei minori che scappano di casa: quasi 450 mila nel 1988: sono i «fuggiaschi volontari». Poi - fenomeno ancora poco studiato - ci sono i bambini «gettati via», quelli che le famiglie buttano in strada. In questa categoria il rapporto ne annovera, per il solo 1988, ben 127 mila. Capitolo a sé sono i «semi-abbandonati», di cui i genitori si occupano sporadicamente, per i quali dormire una notte in auto o essere chiusi in casa per più giorni non è un'esperienza inconsueta: in questa precarietà materiale e affettiva si sarebbero trovati due anni fa in sessantamila. [Ansa]

BARRIERA DI LANZO
VIA AMATI ANGOLO VIA SALVA'



vendesi alloggi signorili in costruzione Consegna Fine 90
Appartamenti luminosi composti da: soggiorno, cucina 1/2 camere servizi box auto
● Facciate in paramano ● Riscaldamento autonomo ● Portoncino blindato
E' UNA PROPOSTA
GSI s.r.l. GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI
Realizzazione CARPEGNA & SABBADINI S.p.A.
TEL. 311.17.67

Shevardnadze: «Non drammatizziamo le divergenze. La guerra fredda è finita»

«Germania, un accordo si troverà»

Mosca alla prima riunione delle potenze vincitrici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche l'Unione Sovietica è pronta ad «accelerare l'unità tedesca», e si impegna ad agire «con spirito costruttivo» per favorire questo «importante processo». Le distensive dichiarazioni del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze riassumono lo spirito e il senso della prima riunione del Gruppo dei Sei, o «2+4», come ancora lo si chiama col compromesso della lingua diplomatica: un incontro storico, che riuniva per la prima volta allo stesso tavolo vincitori e vinti, impegnati a disegnare insieme la «definitiva fine» del dopoguerra.

«Oggi la guerra fredda è finita», ha detto il ministro sovietico. E davvero la riunione di ieri nella capitale tedesca ha mostrato che un accordo sulla collocazione internazionale della futura Germania non è più impossibile; la volontà di trovarlo, e di eliminare dunque l'ultimo ostacolo serio all'unificazione, è stata affermata per la prima volta da tutti i protagonisti di questo straordinario momento di storia: anche se «restano serie divergenze, non bisogna drammatizzare», ha insistito Shevarnadze. Perché «ormai l'atmosfera è di fiducia, c'è un desiderio generale d'intesa, e tutti oggi hanno mostrato comprensione reciproca», secondo il ministro tedesco Hans-Dietrich Genscher; perché «tutti hanno riconosciuto che i tedeschi vogliono riunirsi e non li si può ostacolare», secondo il ministro tedesco orientale Markus Meckel; perché «siamo chiamati ad elevarci al di sopra del passato, e da questi colloqui non devono uscire né vinti né vincitori», secondo il Segretario di Stato americano James Baker.

L'Unione Sovietica dunque non frenerà l'unificazione; ma come ricordava il francese Roland Dumas al termine dei colloqui di ieri, «ci vorrà comunque del tempo». Il tempo, prima di tutto, perché Gorbaciov riesca a fare accettare la «perdita» della Germania a chi gli rimprovera di avere smantellato l'Impero; il tempo per risolvere, per esempio, il problema delle truppe sovietiche sul territorio dell'attuale Germania Orientale, «una delle maggiori preoccupazioni di Mosca», secondo il ministro inglese Douglas Hurd. Il tempo, per gli occidentali, di trovare i necessari compensi, il giusto modo di «salvare la faccia» all'Urss.

Per non turbare questa volontà collettiva d'intesa, preparata alla vigilia da una fitta trama di incontri bilaterali, ieri si è cominciato dal tema più facile, il confine occidentale della Polonia, invitando il governo di Varsavia alla terza riunione dei ministri degli Esteri: quella, in luglio a Parigi, in cui si affronterà direttamente il problema polacco, dopo una riunione a Berlino Est dedicata alla sicurezza in Europa e in previsione dell'incontro di Mosca, già fissato per l'inizio di settembre. La riunione di Bonn non poteva affrontare a fondo il problema chiave del futuro tedesco, l'appartenenza della Germania unita alla Nato, senza provocare pericolose frizioni o fratture: il futuro strategico della Germania «lo si è appena sfiorato», confermava l'inglese Hurd.

Anche per questo, forse, i sei ministri hanno insistito sulla necessità di rafforzare il ruolo della Csce. La Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa va irrobustita, dice il comunicato congiunto letto in serata da Genscher, nella sua veste di ospite: per assegnarle quel che nel Gruppo dei Sei è più difficile da discutere o impossibile da risolvere. Come ha ricordato il Segretario di Stato americano, alludendo a un possibile compromesso: alcuni problemi politico-militari legati all'unificazione tedesca riguardano troppi Paesi per poter essere decisi soltanto dal Gruppo dei Sei.

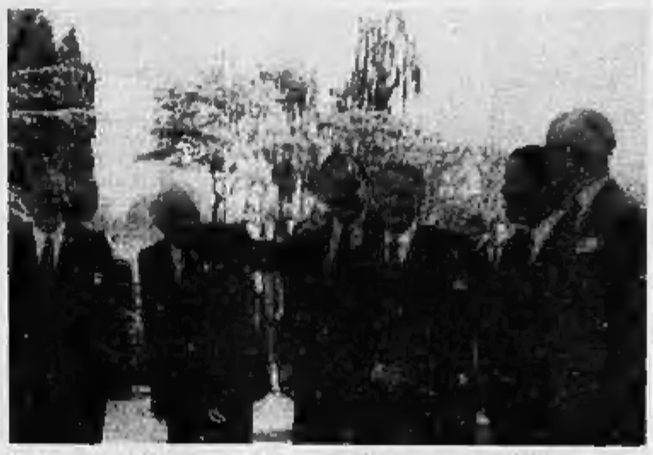
Emanuele Novazio

AMMINISTRATIVE

La Ddr torna alle urne

BERLINO. Si torna alle urne nella Ddr, a poco più di un mese e mezzo dalle elezioni politiche del 18 marzo che hanno segnato il trionfo dei cristiano-democratici. Ma oggi i 12 milioni di tedesco-orientali che sono chiamati a rinnovare 7800 amministrazioni locali voteranno in un clima di grande incertezza, segnato dalle polemiche nella coalizione di governo.

I socialdemocratici, che fanno parte del governo con i liberali e i cristiano-democratici, sostengono di essere «scontenti» delle intese per l'unificazione: lamentano che molte delle promesse di Kohl non sono state mantenute o sono state rispettate solo a metà. L'unione monetaria prevede il cambio alla pari, ma con un massimale che viene considerato troppo basso: «solo» quattromila marchi, circa tre milioni di lire. Inoltre, non è stata prevista la rivalutazione degli stipendi della Ddr. I socialdemocratici, appoggiati dai liberali, accusano De Maizière di aver eseguito «gli ordini di Bonn» senza curare gli interessi dei tedeschi orientali. [Ansa]



I sei protagonisti del summit sulla Germania durante una pausa delle trattative

Un ballottaggio senza suspense

Il Napoleone dei croati cerca oggi l'en plein L'ex pc: «Fermiamolo»

ZAGABRIA. Tre milioni e mezzo di elettori si recheranno oggi alle urne per il secondo turno delle elezioni politiche in Croazia, dove, nel primo scrutinio, si è registrata una netta vittoria dell'Unione democratica croata (Udc), l'opposizione nazionalista dell'ex generale Franjo Tudjman, che nella maggior parte dei distretti, secondo le previsioni, si avvia a conquistare la maggioranza.

Dopo il voto del 22 aprile, che ha fatto registrare una netta svolta a destra della Croazia, sono ancora da assegnare 225 seggi (su un totale di 356 nelle tre Camere); dei primi 131 deputati eletti, infatti, 104 appartengono all'Udc. Si tratta di candidati che hanno superato il 50 per cento delle preferenze mentre, oggi, per conquistare il seggio, sarà sufficiente la maggioranza semplice. Il partito dei cambiamenti democratici (comunisti riformatori), presenterà oggi la maggioranza dei candidati ma non sembra nutrire grandi speranze di poter sopravanzare l'opposizione. «Al secondo turno - ha detto Ivo Druzic, uno dei leader del partito - l'opposizione, praticamente, siamo noi».

Per cercare di ribaltare le previsioni, i comunisti hanno lanciato un'offensiva dell'ultima ora contro l'Udc, accusando questo partito di nazionalismo e di fomentare i conflitti etnici per guadagnare voti. Ma nei fatti, nell'intervallo fra i due turni elettorali, i comunisti si sono avvicinati alla posizione dell'Udc, secondo cui le Repubbliche dovrebbero avere piena autonomia e il diritto di staccarsi dalla federazione jugoslava.

Nel suo appello agli elettori prima della pausa di riflessione, il leader del partito per i cambiamenti, Ivica Racan, ha auspicato che «i croati votino per il pluralismo e non per il ritorno al sistema a partito unico», che si verrebbe a creare automaticamente in caso di schiacciante vittoria della Udc. (Al primo turno i comunisti avevano conquistato solo 13 seggi, altri tre erano andati alla coalizione per l'accordo nazionale, favorito dai sondaggi).

L'Udc, guidata dall'ex generale Tudjman, chiede che la Federazione delle sei Repubbliche e delle due Province autonome sia trasformata in una libera confederazione. Tudjman sostiene che la Croazia, da sempre rivale della Serbia, si staccherà dalla Jugoslavia se i suoi interessi non saranno pienamente soddisfatti all'interno della Federazione.

I comunisti di Croazia e Slovenia si sono staccati dal blocco del partito comunista jugoslavo dopo il burrascoso congresso del gennaio scorso, ma i comunisti sloveni, nelle prime elezioni libere tenutesi il mese scorso, sono stati duramente sconfitti e hanno dovuto cedere il potere. [Ansa-Afp-Reuter]

L'uomo forte della Romania vuol trattare con gli avversari

Iliescu apre il dialogo

Ma a quindici giorni dalle elezioni l'opposizione rimane diffidente
Teme una manovra per rassicurare gli occidentali e non perdere gli aiuti

Il leader dell'opposizione Dumitru Dinca ha sospeso lo sciopero della fame «per partecipare al dialogo» col governo

BUCAREST. Ion Iliescu, presidente del governo provvisorio romeno e candidato alla carica di Capo dello stato, ha deciso di iniziare il dialogo con i dirigenti delle associazioni e dei movimenti che appoggiano e coordinano le manifestazioni di piazza in varie città della Romania.

La decisione di Iliescu - a due settimane dalle prime elezioni libere in quarant'anni - apre uno spiraglio per la ricerca di una soluzione alla delicata situazione elettorale creatasi nel Paese. Anche grazie alla mediazione di un gruppo di intellettuali indipendenti noti per la dissidenza durante il periodo della dittatura: l'attore Ion Cramitru, il poeta Mircea Dinescu, il critico d'arte Dan Hauliça e l'attuale ministro della Cultura Andrei Plesu.

Ma negli ambienti dell'opposizione la mano tesa di Iliescu viene giudicata con diffidenza, come un tentativo di dar rispettabilità alle manovre governative alla vigilia di un'elezione che sarà controllata da un migliaio di osservatori stranieri (tra cui l'ex presidente americano Jimmy Carter e l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt). La rispettabilità internazionale è necessaria ad Iliescu per salvaguardare l'arrivo degli aiuti occidentali che dovrebbero iniziare nei giorni successivi alle elezioni. Aiuti indispensabili per la ripresa della disastrata economia romena.

L'ex re Michele - in esilio in Svizzera dal 1947 - sostiene in un'intervista che «il lupo cambia il pelo ma non il vizio, tutta la struttura amministrativa resta nelle mani dei comunisti, anche se non sono più rossi ma rosa. Possono manipolare l'apparato statale a loro piacimento. E c'è il pericolo che la rivoluzione sia confiscata dagli attuali detentori del potere. Io comunque voglio ritornare in Romania, anche se non so né quando né come...».

Un primo contatto è stato stabilito ieri tra Iliescu e i dirigenti del «Movimento per la dichiarazione di Timisoara», organizzazione spontanea che chiede l'applicazione del documento approvato il 12 marzo. In esso è compresa la richiesta di interdire le candidature di numerosi ex appartenenti alla nomenklatura comunista nelle elezioni del 20 maggio. I negoziati fra il vertice politico attuale ed i rappresentanti dei manifestanti dovrebbero iniziare martedì. Informazioni di buona fonte sostengono che questi ultimi avrebbero accettato di non insistere più nel contrastare la candidatura di Iliescu alla presidenza della Repubblica. In cambio chiedono un atteggiamento del Fronte di salvezza nazionale più «morbido» e la «purga» dei candidati compromessi col regime di Ceausescu.

Proseguono, frattanto, le manifestazioni in vari centri del Paese. A Bucarest alcune decine di dimostranti fanno lo sciopero della fame sotto il balcone della facoltà di Geologia, in piazza dell'Università. Il loro esempio sarebbe stato seguito in altre città, come Timisoara e Brasov. Mentre è certo che il tentativo di un piccolo gruppo di aderenti al «Movimento di Timisoara» di installarsi sullo scalone di accesso dell'università di Craiova è stato impedito dall'azione di molti passanti che hanno detto di volere «il rispetto della legge elettorale».

A Galati un gruppo di manifestanti antigovernativi avrebbe occupato il centro della città, che si affaccia sul Danubio. La polizia non sarebbe intervenuta, rispettando le consegne di cautela impartite dal comando centrale. Da registrare la defezione del partito contadino «16-21 dicembre». [e. st.]

DAL **MONDO**

LONDRA
Deputato conservatore: Maggie dimettiti

Un deputato conservatore ha invitato ieri il premier Margaret Thatcher a dimettersi: «È tempo di dirle grazie e addio», ha dichiarato alla «Bbc» Barry Porter, considerato fino a qualche tempo fa un fedelissimo della Lady di ferro. I risultati delle amministrative, in cui i conservatori hanno perduto meno voti del previsto, hanno rafforzato la posizione del premier nel partito, ma la sortita dell'onorevole dimostra che le contestazioni continuano. «La Thatcher - ha detto Porter - ha preso il nostro Paese per il collo e lo ha costretto a cambiare diversi atteggiamenti. Tuttavia viene un momento in cui essere presi per il collo stanca». [Ansa]

BOGOTA'
Ucciso cassiere del cartello di Medellin

Il presunto cassiere del cartello di Medellin, Oscar Marino Ospina Montoya, e altre sei persone sono rimaste uccise a Bogotà nel corso di un'azione dei corpi speciali della polizia. Ospina Montoya, colpito da diversi ordini di cattura, amministrava le finanze di Pablo Escobar Gaviria, numero uno dell'organizzazione di narcotrafficanti, e di José Gonzalo Rodriguez Gacha, ucciso a sua volta il 15 dicembre in uno scontro con la polizia. [Agi]

MANILA
Marine Usa assassinato nelle Filippine

Un marine americano, John Fredette, 34 anni, è stato ucciso mercoledì notte da cinque presunti guerriglieri comunisti. Il soldato si stava dirigendo a piedi verso la base di Subic Bay, verso mezzanotte, quando è stato assalito ed ucciso con un colpo di pistola alla nuca. I quattromila soldati americani di stanza nelle Filippine sono stati consegnati in caserma. Il 14 maggio si aprono le trattative sulla permanenza delle basi Usa nell'arcipelago, avversata dai guerriglieri. [Agi]

NEW YORK
Tolto a Khashoggi il bracciale elettronico

Il miliardario saudita Adnan Khashoggi è da ieri un po' più libero: il tribunale di New York, dove è sotto processo per concorso in truffa con la vedova dell'ex dittatore delle Filippine Ferdinand Marcos, gli ha permesso di togliersi il bracciale elettronico che consentiva alla polizia di controllare a distanza ogni suo movimento. «Sono stato liberato a metà - ha detto Khashoggi - e aspetto adesso l'altra metà». Arrestato in Svizzera un anno fa e estradato negli Usa per rispondere dell'accusa di aver aiutato i coniugi Marcos a stornare più di 200 milioni di dollari appartenenti al Tesoro delle Filippine, Khashoggi aveva avuto la libertà provvisoria dopo aver versato una cauzione di dieci milioni di dollari. [Ansa]

BARCELLONA
Eltsin: anche in Spagna mi perseguitano

Il deputato radicale sovietico Boris Eltsin, che ieri ha lasciato l'ospedale di Barcellona dove lunedì ha subito un'operazione chirurgica d'urgenza (ernia del disco), ha definito «provocatoria» la notizia data da un quotidiano spagnolo secondo cui l'operazione sarebbe stata concordata in precedenza per far pubblicità alla clinica. Eltsin ha detto: «Si deve esser pazzi per inventare quest'informazione». [Ansa]

PRAGA
Continua il ritiro delle truppe sovietiche

Diciassettemila soldati sovietici con 8600 familiari e 403 carri armati hanno finora lasciato la Cecoslovacchia. Lo ha annunciato l'agenzia Ctk. Entro il 15 maggio dovrebbe essere ritirata, secondo gli accordi sovietico-cecoslovacchi, metà dei 75.000 soldati russi di stanza nel Paese. La seconda metà dovrebbe essere ritirata entro la fine dell'anno. Il capo della commissione parlamentare Josef Macek ha reso noto che il problema delle compensazioni finanziarie potrebbe costituire un ostacolo al completamento degli accordi. [Ansa]

TIRANA
«Incarcerata la moglie di Hoxha»

Secondo un quotidiano ateniese la vedova del leader albanese Enver Hoxha sarebbe stata incarcerata a Tirana. Presidente del «Fronte Democratico» la signora Hoxha sarebbe entrata in disaccordo col successore del marito Ramiz Alia. [Ansa]

Non sono candidato

Per la prima volta, dopo vent'anni, non sono candidato al Consiglio Comunale di Torino. Da Sindaco ho lavorato per fare di Torino una metropoli europea moderna. Quando ho verificato che divisioni nella maggioranza, personalismi e veti, non mi consentivano di realizzare compiutamente il programma che avevo presentato, mi sono dimesso. Ora sono deputato e, da Roma, continuo a lavorare per Torino e per il Piemonte. A tutti coloro che in passato mi hanno accordato la loro fiducia, chiedo di votare questi candidati, che condividono le mie stesse idee: persone capaci, impegnate e oneste.

per il Comune di Torino
10 CAPANNELLI
43 MONDINO
58 PREST
67 SCICOLONE
e per la Regione Piemonte
25 MOLLO
31 TAPPARO

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
grazie
Giorgio Cardetti

FINELLO
- SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
- ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
- PROGETTAZIONE D'INTERNI.
- FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
- TRASPORTO E MONTAGGIO.
- ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

In teoria Giovanni Paolo II non potrebbe dire Messa perché è «un prete straniero»

Il Papa nel Messico «giacobino»

Viaggio nel Paese più anticlericale e più cattolico

CITTA' DEL VATICANO. Oggi il Papa parte per il Messico: sarà la sua seconda visita dopo quella del '79 nel Paese cattolicissimo (fino al 94 per cento della popolazione, secondo l'anagrafe) e dotato di leggi ferreamente antireligiose. Il Papa sarà osannato da milioni di persone; ma a rigor di termini non potrebbe dire messa; infatti, secondo la Costituzione, «per esercitare negli Estados Unidos Mexicanos il ministero di qualsiasi culto religioso è necessario essere messicani di nascita». Non solo; se anche fosse concessa una deroga per l'ospite illustre, il Pontefice dovrebbe limitarsi al chiuso di un tempio. Niente altari monumentali e tappeti oceanici di fedeli, all'aperto. La legge prescrive che «ogni atto religioso di culto pubblico si dovrà tenere solo dentro le chiese, che rimarranno sempre sotto la vigilanza dell'autorità». Quanto poi a mostrarsi sulle grandi «avenidas» in Papamobile, facendo ciò Giovanni Paolo II infrangerà un'altra norma legale, quella che proibisce ai «ministri di culto» di circolare in abito talare sulla pubblica via.

In teoria è così, in pratica Giovanni Paolo II farà ciò che vorrà. Ma l'elenco delle proibizioni della Costituzione del 1917, una delle più anticlericali e - per quanto riguarda queste norme - meno rispettata del mondo, potrebbe continuare. Non si possono istituire ordini religiosi (ma ci sono oltre trentamila suore e monaci); non si possono tenere manifestazioni di culto all'aperto, ma è il governo stesso che costruisce le strade per le processioni di pellegrini che vanno alla «Virgen de Guadalupe», il santuario che è quasi il simbolo cattolico del continente; la Chiesa non può impartire nessuna forma di istruzione, ma un terzo delle tredicimila scuole private del Paese è gestito da religiosi. E a dispetto della proibizione di votare per preti e suore, gli esperti affermano che le autorità chiudono un occhio, e spesso anche tutti e due.

Nonostante la disapprovazione della Chiesa, a Città del Messico gli ambulanti vendono i poster del Papa

«Surrealismo della politica»: così il Papa definì la situazione, citando l'attuale Presidente messicano, Carlos Salinas de Gortari. Che non sarà all'aeroporto, oggi pomeriggio, a salutare il Pontefice, ma che non gli lesinerà comunque tutti gli onori del caso. Se nel '79 le autorità si dimostrarono forse un po' fredde, verso il Papa, e un giornale molto laico vicino al governo titolava: «Karol Wojtyla, un polacco di 58 anni arriva oggi nel nostro Paese», è probabile che il tono oggi sia diverso.

I maligni attribuiscono questa conversione alla difficile situazione politica del «Partito rivoluzionario istituzionale». Nelle elezioni del 1988 Salinas de Gortari ebbe il 50,35% dei voti, una maggioranza estremamente risicata e tutt'altro che esente da sospetti. Da allora ha avuto inizio la lunga marcia di riavvicinamento alla Chiesa, che anche se non può contare sul 94% di fedeli «anagrafici» pure raduna attorno a sé la stragrande maggioranza della popolazione, a dispetto del crescente attacco delle «sette» nordamericane da un lato, e della secolarizzazione dall'altro.

Lo scandalo negli ambienti «giacobini» fu grande: per la prima volta negli ultimi sessant'anni, da quando la guerra civile dei «cristeros» si spense nel sangue, alla cerimonia di insediamento furono invitati il vertice della Conferenza episcopale messicana e il delegato papale, mons. Girolamo Prigione. Il Presidente fece capire di aver in mente alcune modifiche costituzionali. Un trauma ancora più violento però gli ambienti anticattolici lo hanno dovuto subire l'11 febbraio scorso, con l'annuncio di un «rappresentante personale» presso la Santa Sede nella persona di Agustin Tellez Cruces, giurista di 72 anni. Già, perché il Messico è l'unico Paese del continente (Cuba compresa!) a non avere relazioni diplomatiche con il Vaticano.

La decisione ha suscitato una tempesta di critiche, e per non esasperare gli animi non ci sarà durante il viaggio del Papa (dal 6 al 13 maggio, quattordici città, 22 discorsi) nessun annuncio di una ripresa «immediata» dei rapporti fra i due Stati, interrotti dal 1857. In Parlamento c'è stato chi ha chiesto che la Costituzione venga applicata rigidamente. Il Partito popolare socialista ha presentato una proposta di legge che contempla il carcere fino a sette anni per i sacerdoti che dicono messa fuori delle chiese, e l'espulsione dal Paese dei preti stranieri.

Marco Tosatti

Accordo fatto

Martedì il disarmo dei contras

MANAGUA. Il governo del Nicaragua e i principali dirigenti della resistenza antisandinista hanno raggiunto un accordo per la definitiva smobilitazione dei «contras». Dopo una riunione durata 16 ore, e svoltasi con la mediazione dell'arcivescovo di Managua, cardinale Miguel Obando y Bravo, i comandanti dei gruppi antisandinisti hanno rinunciato a subordinare la consegna delle armi alla contemporanea smobilitazione dell'esercito, accettandone la graduale riduzione e la promessa che il generale Humberto Ortega - confermato comandante delle Forze Armate dal presidente Violeta Chamorro - lascerà l'incarico appena il capo dello Stato lo riterrà opportuno.

In base all'intesa il disarmo dei contras incomincerà alle 11 di martedì prossimo e dovrà concludersi entro il termine fissato nel precedente negoziato, il 10 giugno, data in cui la signora Chamorro dovrà rendere noto il programma di riduzione dell'esercito nazionale. La smobilitazione avverrà in una «zona di sicurezza» che verrà concordata tra la missione militare delle Nazioni Unite in Nicaragua e il cardinale Obando y Bravo.

In compenso, il governo ha assunto l'impegno di accettare la trasformazione della «contra» in partito, e ha promesso aiuti per consentire agli ex guerriglieri il reinserimento nella vita civile. Il presidente ha inoltre garantito integrità fisica e morale a tutti i «contras» e ai loro familiari: la maggior preoccupazione degli antisandinisti è quella di essere oggetto di persecuzione per avere condotto una guerra durata nove anni quali «mercenari degli Stati Uniti». [Ansa]

Lo chiede Rabin

«Peres torni al governo con Shamir»

GERUSALEMME. L'ex ministro della Difesa israeliano Rabin ha affermato in un'intervista alla radio di Gerusalemme che i laboristi dovranno fare il possibile per evitare la formazione di un governo delle sole destre che «potrebbe arrecare gravi danni al processo di pace in Medio Oriente e deteriorare la situazione nei territori occupati». Rabin si è così schierato contro i suoi compagni di partito, che preferirebbero andare all'opposizione: a suo parere, occorre ricostituire il governo di unità nazionale con il Likud del premier Shamir, «purché si impegni a portare avanti il processo di pace e il dialogo con i palestinesi».

Rabin ha poi accusato il leader laborista Peres di avere avviato la crisi di governo in base a calcoli sbagliati sui reali rapporti di forza nel Parlamento: «E' giunto il momento di fare un esame di coscienza. Meditiamo sugli errori del passato e scegliamo l'uomo che sia in grado di guidarci alla vittoria». E ha confermato di considerarsi adatto a riassumere la direzione del partito, che guidò già negli anni 1974-77.

Secondo Rabin, autorizzare la cerimonia di giovedì scorso, durante la quale un gruppo di coloni ha introdotto i rotoli della Bibbia nella Tomba di Giuseppe a Nablus, in Cisgiordania occupata (il luogo è sacro sia ai musulmani sia agli ebrei) è stato un errore, perché ha rappresentato «il primo passo verso l'aumento della presenza dei coloni ebrei» nella città. L'ex ministro della Difesa ha rivelato di avere impedito lo svolgimento di queste cerimonie quando era in carica. Ieri a Nablus è stato revocato il coprifuoco, imposto per l'occasione nel timore di scontri. [Ansa]

La Presidenza ed il **Consiglio** della **Federazione** partecipano al grave lutto della famiglia Rossi di Montelera per la prematura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Roma**, 5 maggio 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale** della **Francesco Cirizano & C.la S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Martini & Rossi S.p.A. per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 6 maggio 1990

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cerpano S.P.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la Martini & Rossi S.P.A. per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 6 maggio 1990

Il **Comitato Assistenza Regina Elena** prende viva parte al dolore della Presidente Contessa Adele Rossi di Montelera per la morte del figlio

Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 5 maggio 1990

Guido Jacobacci, Enrico Antonielli d'Oulx, soci e collaboratori dello **Studio Jacobacci-Casetta & Perani** prendono viva parte al lutto della famiglia e della Martini & Rossi per l'immatura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 5 maggio 1990

La **Sartoria Catoni & Amenta** partecipa al dolore della famiglia Rossi di Montelera

Riccardo Rota partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 5 maggio 1990

VITTORIO amico nostro, quanti ricordi, quanti momenti belli insieme, ora c'è solo un tristissimo vuoto. Ti piangono **Niccolò e Nina**.

Vittorio Chiusano è molto vicino ad Immacolata e a Umberto, Gregorio e Theofilo in questo triste momento di profondo dolore per la immatura scomparsa del caro amico **VITTORIO**.

L'**Agenzia Sanguinetti** partecipa al grave lutto che ha colpito la Martini e Rossi per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 5 maggio 1990

Amministrazione e Impiegatini C. Vittorio Emanuele 44 partecipano al grave lutto della famiglia Rossi di Montelera.

Con infinita tristezza si uniscono al dolore **Palmira Olga Maria, Alberto Elia, Valter Paola, Antonio Luciana.**

Ettorina Capecchi è vicina con affetto ad Adele Rossi di Montelera.

Raffaele Savoia
Francesco Ritti
Antonio Mucci
Attilio Mucci
Erminio Baldari
Claudio Tomleto
partecipano commossi al dolore per la scomparsa del conte **VITTORIO.**

Lelo, Maria Sofia e Vittorio Gambaro si uniscono al dolore di Adele, Immacolata e Umberto per la perdita del caro **VITTORIO.**

Raffaele Lino Nicoletta Giampaolo Savoia addolorati esprimono con affetto sentite condoglianze alla contessa Immacolata e al figlio Umberto.

Giovanni e Giovanna De Vecchi, Gianfranco e Giancarla Lusso partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Ginevra**, 5 maggio 1990

Emilio Marocco partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del conte **VITTORIO**.

Ferruccio e Laura Bonetti partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
— **Torino**, 5 maggio 1990

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA
Nella Massazza d'Aresi Besostri

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giovanna** con la moglie **Mariella Prato Previde** e figli: **Marco, Angela** con **Alessandro**. La cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Cravario ed alla affezionatissima signora Clotilde Banoglio. La Santa Messa di ingresso si celebrerà il 31 maggio alle ore 18 nella Chiesa della SS. Annunziata, via Po, 45.
— **Torino**, 1 maggio 1990.

Zia **Carolina** con **Erasmo Anna, Costante Paola** è vicina a Giovanni e Mariella nel ricordo della cara **NELLA**.

Luigi, Wanda e figli sono vicini a Giovanni, Manella, Angela e Marco.

Partecipano al lutto della famiglia **Carlo e Franca Allegri**

E' mancato il

dott. Filippo Savio

Lo annunciano e lo ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono, gli vollero bene la moglie **Carolina**, la figlia **Anna** con **Orfeo**, le nipoti **Dinorah** con **Beppe, Karen** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 Chiesa della Crocetta. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1990

I **Condomini**, gli **inquilini**, l'**Amministratore** e lo **Custode** di **via Pesaro 11** partecipano al dolore della famiglie Savio e Orlanetti

Mario e famiglia affettuosamente vicini a Karen e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marziano Emanuel

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cesarina Perotti**, il figlio **Mauro** con la moglie **Lidia**, la sorella **Ortensia**, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 8 maggio, ore 10, all'ospedale Martini, via Tolano
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Partecipano al dolore di Cesarina e Mauro il cognato **Giovanni Sacristani** con la moglie **Ortensia**, la nipote **Luciana** con il marito **Gianfranco Picchetti** e figli, il nipote **Renato** e parenti tutti.
— **Milano**, 5 maggio 1990

Piera Dieghi e Martino Fassero ricordano con affetto **MARZIANO**.

Gli zii e i cugini **Cigala Fulgosi** partecipano al lutto di Mauro.

Sono affettuosamente vicini a Mauro e **Mimma** e famiglia, **Elena, Silvia, Sandro, Roberto**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giglio Grespan (Gino)

Lo annunciano **Mario, Maria, Mimma, Gianna, Bruno**, la sorella **Pina** e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 10 nella parrocchia Beato Cafasso di Torino.
— **Castellamonte**, 4 maggio 1990.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Marsilio Caprino

Addolorati lo piangono la sua diletta **Silvia**, la moglie **Elvira Dino, Uccio Barbato** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m. alle ore 11,45 nella Parrocchia «S. Alfonso». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1990.

La famiglia **Barbato** si unisce al vostro profondo dolore.

Sono vicini a Silvia in questo triste momento gli amici
Elisabetta e Roberto Rossi
Laura Rossi
Paola e Sandro Romano
Maria Pia Colafrancesco
Daniela e Sandro Di Bari
Paola e Corrado Accettino
Liliana e Riccardo Di Bari
Rinuccia e Riccardo Bellone
Tiziana e Walter Battaglini
Annamaria e Renato Tardi

Ada Renato Arduino ricordano l'**AMICO** di sempre.

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del socio

Marsilio Caprino
— **Torino**, 5 maggio 1990

Ciao caro **MARSILIO**
Lino Arena
Giuseppe Audisio
Claudio Boccalaro
Giuseppe Bertone
Giovanni Boldi
Giuseppe Bosio
Giuseppe, Franca Civera
Angelo Falvo
Ennio Gili
Pino Macchi
Monga
Cesare Paissan
Riccardo, Ella Portigliatti
Adelmo, Feli Portigliotti
Renato Ramella
Georges Royon
Michelangelo Santiano
Piero Sola
Renzo Tosa
Giulio Vettasso
Pietro, Anna Zaccone

Addio caro **MARSILIO**
Gianni e Anna Zinetti
Giuseppe e Mariaccia Varra
Franco e Carla Gerò
Dino e Mariuccia Caviglione
Annibale Carli
Rita e Rino Pavan-Cima
Mario e Franco Scarzaglio
Renzo e Luisa Sandigliano
Mario e Mariateresa Rosso
Livio e Rosina Rosso
Renato Giordanino
Giulio e Franca Zinetti
Remo e Pierina Cena
Enrico e Cesi Celoria
Luigi Giardino
Antonio e Maria Zacchinelo
Giovanni Muzio
Francesco Bertinetti

Gli **Amici del venerdì** partecipano.

Famiglia **Vinciguerra** partecipa commossa.

Riposa nella pace del Signore

Ilio Giasolli

Lo piangono la moglie **Angela**, le figlie **Fausta e Chiara**, la mamma e i parenti. Il funerale a Magliano Alfieri (Cn), corso Marconi 18, lunedì 7 maggio, ore 9,30.
— **Roma**, 5 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Melania Tasgian ved. Attinelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la nipote **Lucina**, il fratello **Aggo**, la sorella **Alice** con le rispettive famiglie.

Seve e famigliari partecipano con dolore.

Con dolore annunciano la dipartita della cara

Maria Forlin ved. Beccio

le sorelle **Margherita, Ester, Neri**, il fratello **Mario**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente ore 10 cappella Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Ciao zia **MARIA, Edi, Marcella e Franco**

Ha raggiunto in cielo la sua Pupin

Giovanni Guerci

Cavaliere della Corona d'Italia

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio **Giorgio** con la moglie **Giuliana Pelissari** e le figlie **Simona e Donata**
— **Torino**, 1 maggio 1990.

Dino e Nucci Bassano
Giorgio e Gabriella Bassano
Mario e Anastasia Bassano
Maurizio e Elena Cardaci
Paolo e Elda De Nigris
Roberto e Germana Lepreri
Danilo e Marisa Pesce con i figli
Alberto e Lilli Viara
Augusto e Pupa Zoncada
sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia

Ha raggiunto la sua Pina nella pace del Signore

Lorenzo Cavanna

Ex dirigente A.T.M.

di anni 86

Nel dolore del distacco e nella luce del suo esempio, con infinito rimpianto lo ricordano i figli **Rosalba, Mariuccia, Mario, Franco, Felice, Giuliarita** con le rispettive famiglie. Funerali a Oropiano lunedì 7 c.m. alle ore 15 Casa di riposo.
— **Dronero**, 5 maggio 1990.

Cristianamente è spirata

Nunzia Lazzeri ved. Scagliotti

L'annunciano a funerali avvenuti i congiunti tutti. Il grazie riconoscente alle Amministratrici suore di S. Giuseppe che per lunghissimi anni ne confortarono amorevolmente ogni sofferenza. Si ringraziano i medici della clinica, il dott. Ferrero e si ringrazia tutte. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **S. Maurizio Canavese**, 2 maggio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ansolmo Natalini

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno dolorosa partecipazione le figlie **Velia e Maria**, con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali 7 maggio alle ore 10 parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pianetti in Sala

anni 75

L'annunciano con dolore il marito **Nino**, il figlio **Ambrogio** con la moglie **Ina**, la nipote **Gaia**. I funerali avranno luogo in Leini lunedì 7 corrente alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 5 maggio 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Virano in Cerruti

di anni 66

Lo annunciano il marito **Giovanni**, le figlie **Rosanna e Renata**, il fratello, cognata, genero e nipoti. I funerali in Vagliasino Alto lunedì 7 corrente alle ore 15.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Il fratello **Giovanni e Adriana** sentitamente partecipano al dolore.

I consuoceri **Antonietta, Antonio, Severino e Giovanni** si uniscono al dolore.

E' mancato dopo breve malattia

Aldo Zanfrognini

Ne danno il bressamo desolato annuncio la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Uberto** con la moglie **Valentina** e la nipote **Antonella**. La benedizione avrà luogo lunedì 7 ore 9 nella Cameia Ardente dell'ospedale Molinette ove la cara Salma sarà trasportata a Gonzaga (Mantova) dove sarà inumata.
— **Torino**, 3 maggio 1990.

Paolo e Anna Cinzia partecipano al dolore dell'amico Uberto e famiglia.

Stefano Conti partecipa al dolore dell'amico Uberto per la scomparsa del **PADRE.**

Alpino Assalle con famiglia commosso partecipa al dolore di Uberto.

La famiglia **Carnao** partecipa al dolore.

Gianni Baltai insieme ad **Anna e Filippo** sono affettuosamente vicini ad Uberto e Valentina per la scomparsa del caro

Aldo Zanfrognini
— **Torino**, 3 maggio 1990.

La famiglia **Ardora** partecipa al dolore di Uberto.

Alberto, Angela e Bruno Casati
Alberto Lojacono
Luigi La Sala
Renata e Carlo Machnal
partecipano al dolore dell'amico Uberto.

Partecipano al dolore di Uberto
Stefano Bosco e famiglia
Piero Brezza e famiglia

Sono affettuosamente vicini al dolore di Mariateresa e famiglia
Uriana Isola e figli
Famiglia **Defendini**

Luciano Mondino Topalli con **Rosetta e Chiara**, partecipano con profondo affetto al dolore dell'amico Uberto e della sua mamma per la morte del indimenticabile papà

comm. Aldo Zanfrognini
— **Torino**, 5 maggio 1990.

La famiglia **Martinotti** commossa partecipa.

Condomini, Amministratore e Custode dello **Stabile** di **Via Gioberti 29 - Torino** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del

comm. Aldo Zanfrognini
— **Torino**, 5 maggio 1990.

Milena e Beppe sono vicini all'amico Uberto.

Partecipano al dolore di Uberto gli amici:
Giorgio e Dolores Luzzati
Riccardo e Mariangiola Dubbenski
Giorgio e Ambra Scazzocchio.

E' improvvisamente mancato

Enzo Continenza

Ne danno il dolorosa annuncio zio **Ciro** con famiglia e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Luisella Fantaco e ad Anna Maria Maggi. Funerali lunedì ore 11,45 nel cimitero di Sassi.
— **Torino**, 4 maggio 1990.

L'amico indimenticabile

Riccardo Garbero

ci ha lasciati: **Antonio, Lidia, Cristina Raffaghello** commossi partecipano.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Carla Casalegno ed **Andrea** partecipano commossi.

E' mancato

GEOMETRA
Riccardo Cavicchioli

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Elsa**, la figlia **Michela**, il fratello **Carlo**, la sorella **Elsa**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Torino Parco.
— **Torino**, 3 maggio 1990.

Riposa nella pace del Signore

Mario Faggiana

Lo annunciano la moglie **Ernesta** con **Marco e Daniela**, suocera, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1990.

E' salito in cielo nella casa del Padre

Pietro Maniero

Annunciano la scomparsa del loro caro la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco lunedì 7 c.m. ore 16 parrocchia S. Maria.
— **Torino**, 4 maggio 1990.

Gli **Amici** partecipano al dolore di Armando e mamma per la perdita del loro **PIETRO.**

Tiziana e Maurizio affettuosamente vicini ad Armando e mamma.

Micaela partecipa al grande dolore di Armando e mamma.

E' mancato

Enrico Casali

anni 67

L'annunciano addolorati la moglie **Ada**, il figlio **Valter**, il nipote **Davide**, la nuora **Marie** e tutti gli amici più cari. Un particolare ringraziamento ai dottori De Siena, Camandona e Musella. Funerali lunedì 7 c.m. ore 8,15 parrocchia delle Missioni.
— **Torino**, 5 maggio 1990.

Cristianamente è mancata

Carolina Barbero ved. Colla

L'annunciano addolorati il figlio **Giancarlo** la sorella **Mariuccia** e parenti tutti. Si uniscono al dolore **Daniela, Rina e Giorgia.** Funerali lunedì 7 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 maggio 1990.

I.D.M., R.D.S., C.A.T., N.D.C. partecipano commossi al dolore dell'ing. Giancarlo Colla per la scomparsa della **MAMMA.**

RINGRAZIAMENTI

Bianca Geninatti e famiglia ringraziano quanti hanno così grandemente ed affettuosamente onorato il loro caro **GIOVANNI.**
— **Orbassano**, 5 maggio 1990.

I famigliari di

Maria Merlini ved. Portonero

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore
— **Torino**, 28 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990
Stefano Bricarelli

Con infinito rimpianto e immutato affetto lo ricordano **Gina, Carla, Roberto.** S. Messa martedì 8 maggio ore 18,45, Crocetta.

1975 1990
Domenico Viberti

Sei stato e sarai sempre vicino a noi. Ciao papà. S. Messa Gran Madre ore 11.

1984 1990
Caterina Damosso ved. Balocco

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta

1988 1989
Ing. Brunetto Cipriani

Sono passati cinque lunghi anni, ma sei sempre con noi e nel nostro cuore con tanto affetto e infinito rimpianto. **Angela, Maurizio** e famiglia.

La **Soc. «Consulab» srl** ricorda il suo fondatore

Ing. Brunetto Cipriani
— **Torino**, 6 maggio 1990.

Vicini nel ricordo

1979
Fernanda
1987 e 1990
Bruno Roli

La figlia

1975 1990
Paolo Todros

Rimpiangendoti sempre

1988 1990
Diego Agnisetta

Sempre con noi

1986 1990
Andrea Demichelis

Moglie e figlio lo ricordano sempre con grande affetto e rimpianto.

1973 1990
Antonietta Sartirano

Ricordata

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Federico Accati

la famiglia lo ricorda con infinito immutato affetto. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 9 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello). I famigliari ringraziano fin d'ora quanti si uniranno alle loro preghiere.
— **Torino**, 6 maggio 1990.

1988 1990
Silvana Gandini

Mi manchi tanto tesoro. Mamma.

1988 1990
Giuseppe Giordanengo

Sempre con te.

1988 1990
Angelo Tamagnone

Sei stato e sarai sempre un bene immenso perduto. **Adriana.** Messa 7 maggio S. Monica.

1988 1990
Giuseppina Ducco n. Brigando

Mario e figli la ricordano. S. Messa in Rivoli, parrocchia San Bernardo, sabato 12-5-90, ore 18,30.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

«Sessantottino io? Fui fra i pochissimi ai funerali del commissario»

«Sentenza da non elogiare»

Martelli replica a Andreotti su Calabresi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Andreotti gli ha detto che sulla sentenza di condanna di Sofri per l'assassinio del commissario Calabresi, avrebbe dovuto tacere. Lui, Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio, socialista, risponde con durezza al suo presidente con una lettera inviata al *Popolo*, che la pubblica.

«Quanto ai rilievi dell'on. Andreotti - dice il vicepresidente del Consiglio - che non mi pare che nella sua lunga esperienza di governo abbia sempre osservato il precetto di non giudicare i giudici, devo solo osservare che, se il vicepresidente non può criticare una sentenza, per lo stesso principio il presidente non dovrebbe elogiarla, e che nessuno può ridurre la lotta alla criminalità di oggi alla questione se sia o meno censurabile una sentenza relativa ad un efferato omicidio di 18 anni fa»

Andreotti aveva detto anche che la sentenza «fa giustizia» Martelli replica che per la legge italiana Sofri è innocente sino alla condanna definitiva e «sino a quel momento nessuno può affermare "giustizia è fatta"». E poiché il quotidiano della dc ha scritto che Martelli «dà corpo ad un assalto indiscriminato allo Stato e alla magistratura come se fosse un ex sessantottino», il vicepresidente del Consiglio risponde che sessantottino non lo è mai stato - dice che fu tra i pochissimi a partecipare ai funerali di Calabresi».

«In democrazia - argomenta Martelli - l'attenzione dell'opinione pubblica è una garanzia della coerenza e della trasparenza dei processi, ed è evidente che a processo terminato non esiste alcun rischio di influenzare la decisione dei giurati né per un cittadino comune, né per un cittadino "particolare" E' stato anche grazie all'opinione pubblica se il caso Tortora non è stato risolto dalla parola di tre o quattro pentiti della camorra, ed è stato grazie alla critica socialista se il caso Tobagi è stato chiuso definitivamente dalla parola di un terrorista pentito»

Anche il vicesegretario del pci, Giuliano Amato, è intervenuto nel dibattito che ha visto Martelli accusato da quasi tutti. E lo ha fatto senza schierarsi con nessuno, temendo probabilmente che il modo rissoso in cui si è sviluppata la discussione possa alla fine danneggiare l'immagine del psi agli occhi degli elettori. La sentenza, dice Amato, era destinata a tormentare le coscienze e a provocare dubbi e polemiche, ma non ha senso, se non strumentale, che le polemiche siano ora esasperate, dice rivolto alla dc. Aspettiamo la motivazione della sentenza per capire meglio. Comunque, assicura «Quale che sia l'opinione che si ha su questa sentenza, è e non può essere ferma e viva l'esecrazione per il delitto Calabresi e per la [illegible] di odio che lo aveva preceduto».

Pubblicando la lettera di Martelli, *Il Popolo* aggiunge un commento. «Martelli ha dichiarato che è rimasto "allibito" per le gravissime sentenze manifestando a Sofri la sua piena solidarietà, quindi si è schierato contro la Corte, contro i giudici di Milano», sostiene il quotidiano dc. E aggiunge: «Quello che conta non è la critica ma il modo in cui viene espressa e avallata. Supponiamo anche noi che Sofri e compagni siano innocenti fino a quando la sentenza non sarà passata in giudicato, ma ciò non significa il diritto di insinuare che la Corte abbia scelto la strada della vendetta»

LA VEDOVA

«Craxi è disinformato»

La vedova del commissario Calabresi commenta, in un'intervista al settimanale l'Espresso le dichiarazioni rilasciate da Bettino Craxi a Claudio Martelli sulla sentenza del processo per l'omicidio di suo marito. «Un leader della statura di Craxi - afferma tra l'altro Gemma Calabresi - non dovrebbe commentare le sentenze. E poi mi ha sorpreso la sua disinformazione: ma come, non sapeva che nel nuovo processo penale, non esiste più l'assoluzione per insufficienza di prove?».

A proposito invece delle dichiarazioni del vice-presidente del Consiglio Martelli, la signora Calabresi afferma: «So che l'onorevole Martelli è amico personale di Sofri e posso anche capire che gli stia vicino in questo momento.

«Peccato però che, per me e per i miei figli, in tutti questi anni terribili - ha aggiunto nell'intervista la vedova del commissario Calabresi -, l'on. Martelli non abbia mai avuto una sola parola, un gesto». [Ansa]

Claudio Martelli

Sartori & Santoni

Ci avete visto. Sosteniamo battaglie importanti con tutta la forza necessaria. Per i vostri diritti. Adesso serve il vostro voto.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VOTATE PER LA CITTÀ DEI DIRITTI.

Bompressi

«Un comitato in mio aiuto»

«Mi sento sereno. Ho accolto la sentenza con molto dispiacere, non me lo aspettavo. Credevo che la Corte avrebbe tenuto conto di quanto sostenevamo la mancanza di riscontri» Lo afferma, in una intervista al settimanale «Epoca», Ovidio Bompressi, l'ex militante di Lotta Continua ritenuto colpevole dell'omicidio del commissario Calabresi dal tribunale di Milano

Nell'intervista Bompressi afferma che i suoi concittadini di Massa Carrara gli hanno dimostrato dopo la sentenza «solo simpatia» Si è formato un comitato per aiutarmi e il pomeriggio dopo la sentenza sono andato in centro per delle commissioni e la gente veniva a salutarmi o a esprimermi stima». Quanto alla scelta del «pentito» Marino di accusare il suo ex compagno, Bompressi sostiene: «Forse ha scelto me solo perché ero sotto mano».

Durante il confronto in tribunale Marino, ricorda Bompressi, ha espresso «rammarico e imbarazzo. Non mi ha piantato gli occhi in faccia neppure una volta». [Agi]

Sofri non ha fatto appello

Riunione ex Lc, fischi per Calabresi

DALLA REDAZIONE

I termini sono scaduti e Adriano Sofri, come promesso, non ha presentato appello contro la condanna a 22 anni. La cancelleria si è chiusa alle 13 e l'appello, al momento, vale solo per Ovidio Bompressi Giorgio Pietrostefani e Leonardo Marino. La sentenza, dunque, per Sofri tra qualche giorno potrebbe diventare definitiva e esecutiva A meno che, ipotesi che a Palazzo di giustizia viene ritenuta probabile, non venga presentato appello da parte del Procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine (che ha già chiesto copia della motivazione della sentenza).

Nel pomeriggio Sofri, con Bompressi, si è presentato alla Casa della Cultura. Sala affollata, folla scale pure, per il dibattito sul tema «Sentenza Calabresi, l'emergenza continua?» Sofri, nonostante le insistenze, non ha voluto commentare la sentenza e non ha preso la parola. Pubblico di ex di Lotta continua e della sinistra extraparlamentare. Tra i relatori molti ex di Lc «Questa non è una manifestazione di innocentisti, né un indiscriminato attacco alla magistratura - ha introdotto Sergio Scalpelli, responsabile della Casa della cultura - Vuole essere un dibattito sulla certezza del diritto e sulle sue garanzie».

Il dibattito è stato un processo al processo, e in parte anche ai resoconti e ai commenti dei quotidiani «L'ottimismo che si era creato nel corso del dibattimento - ha affermato il sociologo Luigi Manconi - poiché la chiamata di correo non ha trovato riscontri oggettivi, non il modo di pensare che il processo si sarebbe concluso con questa sentenza. «Sentenza spaventosa», secondo Natalia Ginzburg. «Sentenza visibilmente iniqua», per Rossana Rossanda. Da Guido Viale le critiche più aspre ai giornali, con le uniche eccezioni de *Il Manifesto* e *La Repubblica*.

Cesare Salvi, responsabile del settore giustizia del pci si è preso i fischi quando ha chiesto solidarietà per la famiglia Calabresi e «quello che ha passato in questi anni». Applausi, invece, quando ha detto che «il dibattimento è stato corretto, ma suscita sconcerto il fatto che ciò che è non giustifica questa sentenza». L'indipendente di sinistra Bassanini, capolista pci a Milano, ha difeso Claudio Martelli «Ha parlato come cittadino e come vicepresidente del Consiglio anche io, come cittadino, ho parlo allarmato per queste vergognose sentenze».

Per Giuliano Ferrara «la sentenza è una mostruosità giuridica e morale» e bene ha fatto Martelli nel criticarla: «Da Andreotti si possono prendere molte lezioni, non certo su come combattere la criminalità». Il senatore Franco Corleone, radicale e verde arcobaleno, ha ricordato Enzo Tortora e la sua assoluzione in appello. Per Marco Boato «la sentenza è una sconfitta dello Stato di diritto». Secondo Massimo Cacciari questo tipo di sentenza non può essere solo frutto di un complotto o teorema, ma di qualcosa connesso al nostro sistema politico e culturale. Un sistema politico bloccato che crea situazioni di emergenza».

Convegno internazionale di giuristi a Torino: a confronto diversi sistemi di processo penale

Piace il nuovo Codice «stile inglese»

«Positiva la maggior separazione tra istruttoria e dibattito»

TORINO. Per una volta tanto si sono sentite le solite lamentele sui difetti del nuovo Codice di procedura penale, ma c'è stata una attenta analisi e comparazione di sistemi diversi (Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Brasile) ed una stimolante serie di osservazioni di autorevoli giuristi di altri Paesi sulla riforma del processo. A presiedere a Villa Gualino il seminario di studio organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza sotto la guida del prof. Mario Chiavario, c'erano due «padri» della riforma, i professori Marcello Gallo e Giandomenico Pisapia. E, tra il pubblico, interlocutori come Piero Casadei Monti, presidente della commissione che proporrà al governo le eventuali modifiche.

Tra gli interventi di esperti di Paesi di tradizione «codicistica» come il nostro, particolarmente incisivo è stato quello del prof. Hans Heinrich Jescheck, direttore dell'istituto Max-Planck di Friburgo. Secondo Jescheck, «il legislatore italiano ha preso le distanze dal modello europeo di processo penale e con la riforma si è [illegible] al sistema anglosassone della Common law». «La riforma ha scelto un'ottima soluzione per un problema delicato: le dichiarazioni testimoni rese al pm nelle indagini preliminari possono essere utilizzate per contestare la credibilità del teste se ammesso al giudizio».

Quanto alle differenze tra i due sistemi, «nella Repubblica federale tedesca, il pm esercita direttamente l'azione penale e dispone autonomamente l'archiviazione o la citazione a giudizio; il giudice è a conoscenza di tutto ciò che contiene il fascicolo processuale ed è alla ricerca della verità dei fatti. Nel vostro nuovo Codice il giudice non può più precostituirsi un'opinione sulla causa: sono le parti, pm o legali degli imputati, ad attuare le strategie per il dibattimento. Ma c'è una norma prevista come eccezionale nel vostro ordinamento. Sentite le parti, il giudice può disporre l'acquisizione di nuove prove. Mi auguro che in futuro l'eccezione venga utilizzata come norma: che cioè il giudice ritorni ad essere l'arbitro del processo». Ed ha concluso: «In vista dell'unificazione delle due Germanie stiamo studiando una serie di modifiche e ci sarà molto utile l'esperienza della riforma fatta in Italia».

Dice Mireille Delmas-Marty, che fa parte della Commissione Giustizia francese incaricata di un progetto di riforma: «Gli Ordini professionali francesi hanno reagito negativamente alla vostra riforma. I giudici istruttori, che nel nostro sistema processuale, oltre alla funzione giurisdizionale hanno anche poteri di polizia, resistono vigorosamente alle proposte di riforma. Siamo più orientati ad un sistema che garantisca il contraddittorio delle parti anche nella fase preliminare delle indagini. Senza porci come modello la Common law, perché riteniamo un [illegible] perfetto».

Secondo la docente parigina, «la Francia è orientata a introdurre modifiche dell'organizzazione giudiziaria simili a quelle della riforma italiana, anche se ci sono delle differenze nelle regole». «Non abbiamo previsto il patteggiamento sulla pena perché avvocati e magistrati sono contrari. Il nostro pm è gerarchicamente dipendente dal ministro di Giustizia. Non siamo propensi alla cross examination perché né gli avvocati né i magistrati la reputano pronti a questo compito».

Cerasuolo

MEDICINA

Perché il virus Aids fa paura allo sport

QUALCHE tempo fa l'Organizzazione mondiale della sanità e la Federazione internazionale di medicina sportiva organizzarono a Ginevra un incontro sull'Aids e lo sport.

Vi parteciparono fra gli altri rappresentanti della commissione medica del Comitato internazionale olimpico, della Federazione internazionale di lotta libera, del Comitato internazionale di rugby, nonché diversi specialisti della epidemiologia e della prevenzione dell'Aids.

Risultò da tale consultazione che tanto sul piano medico quanto su quello della salute pubblica nulla giustificherebbe di sottoporre gli atleti ad esami, o ad un test di sieropositività per il virus dell'Aids, prima di prendere parte ad una qualsiasi attività sportiva.

Tuttavia si convenne che coloro che sapevano di essere sieropositivi avrebbero dovuto consultare un medico per conoscere se potevano continuare a praticare uno sport, e questo sia per valutare i pericoli ai quali potevano andare incontro nei riguardi della propria salute, sia per giudicare il rischio, estremamente tenue ma teoricamente possibile, di trasmettere il virus.

Era la prima volta che la questione dell'Aids e dello sport costituiva l'oggetto di un dibattito internazionale. L'accordo unanime sul pericolo in teoria estremamente esiguo di trasmettere il virus sia pure praticando uno sport violento o uno sport di combattimento, possibile causa di ferite sanguinanti, dovrebbe tranquillizzare il mondo sportivo.

Ma ecco che una comunicazione di medici d'un ospedale di Varese all'autorevole settimanale inglese «Lancet», esprime il dubbio che un contagio sia avvenuto. Si trattava di una partita di calcio in un centro di recupero per tossicodipendenti, durante la quale due giocatori si erano scontrati producendosi una lesione sanguinante al capo. Due mesi dopo uno di essi, un volontario che prestava servizio nella comunità, risultò sieropositivo. Secondo i medici dell'ospedale era probabile che un contagio fosse avvenuto attraverso il sangue.

Forse sarebbe corretto parlare piuttosto di possibilità anzi di probabilità. Come si è detto prima, teoricamente il contagio è ammissibile, ma anzitutto si ignorava se il sieropositivo fosse sieronegativo al momento della partita (lo era un anno prima). In secondo luogo gli esperti ritengono poco credibile che in casi del genere possa avvenire una contaminazione da parte del sangue infetto, tale da causare la trasmissione del virus.

Comunque sia il caso merita indubbiamente di essere seguito e approfondito per quanto è possibile. Finora non esiste alcun episodio documentato di passaggio del virus da un individuo ad un altro tramite attività sportive, ma bisogna ammettere che un rischio, sia pure molto tenue, esiste quando un atleta sieropositivo, con una lesione sanguinante, entra in contatto diretto con un altro atleta avente anch'egli una lesione che offra una porta d'ingresso al virus.

Nella riunione di Ginevra è stato detto che agli atleti, ai responsabili e al personale delle società sportive, dovrebbero essere date informazioni sull'Aids e fatte particolari raccomandazioni.

In sostanza le nozioni risultanti dalla pratica di uno sport da combattimento implicante un corpo a corpo, o comunque di sport con rischio di sanguinamento, dovrebbero essere immediatamente trattate con un disinfettante appropriato e poi medicate con cura. Un atleta con una lesione che sanguina deve interrompere la gara fino a che il sanguinamento sia cessato e la lesione sia stata disinfettata e medicata opportunamente.

Tutte le associazioni sportive devono essere al corrente di queste norme. E ciò potrebbe anche essere l'occasione di rivedere le misure di igiene generalmente applicate allo sport.

Che il sangue sia uno dei veicoli più importanti del virus dell'Aids è ben noto, e tutti sanno che le trasfusioni di sangue infetto, eventualità per fortuna oggi rara, e l'uso di siringhe sporche di sangue, purtroppo tutt'altro che raro, rappresentano le occasioni della trasmissione di questo tipo.

Per fortuna il virus dell'Aids è fragile, sopravvive molto difficilmente e per pochissimo tempo nell'ambiente esterno. In secondo luogo, per provocare un'infezione la trasmissione richiede almeno una certa quantità del virus e, da parte dell'organismo che la riceve, una condizione di indebolimento quale per esempio quella dediti alla droga. Tutto questo sembra essere lontano dall'eventualità di un contagio fra cultori degli sport.

D'altronde pensiamo ai medici, gli infermieri, i ricercatori, i tecnici di laboratorio, che sono in contatto quotidiano con i pazienti, i loro liquidi organici e il loro sangue.

Negli Stati Uniti circa due milioni di persone appartenenti al personale sanitario, venute incidentalmente in contatto con il sangue di un malato di Aids, sono state sottoposte a test e seguite per periodi prolungati. Soltanto cinque soggetti risultarono sieropositivi. Con le abituali precauzioni igieniche il rischio è quasi inesistente.

Ulrico di Aichelburg

L'esperimento realizzato dall'équipe di medici Usa apre prospettive da fantascienza

Verso un cervello sempre giovane

Già si pensa a una fabbrica di neuroni in provetta

Un pezzo di cervello vivo in laboratorio. Con la possibilità di studiarne le fasi di sviluppo, i meccanismi chimici, l'architettura dei suoi 10 miliardi di cellule. Questo è il straordinario risultato già oggi acquisito da Solomon H. Snyder alla John Hopkins University di Baltimora, Stati Uniti. Nella ricerca ha svolto un ruolo essenziale l'Ngf, il fattore di crescita nervosa scoperto da Rita Levi Montalcini, che per ha ricevuto il Nobel 4 anni fa.

La notizia, pubblicata ieri sulle prime pagine dei giornali americani ed europei, è stata arricchita di particolari per ora quasi fantascientifici: prospettive, si è detto, è possibile immaginare trapianti di neuroni per curare malattie come il morbo di Alzheimer (forma di demenza senile a rapida evoluzione) e il morbo di Parkinson (malattia che provoca tremiti incontrollabili). Sviluppi ancora lontani. Ma non c'è bisogno di far leva su di essi per enfatizzare un esperimento che già di per sé è abbastanza sensazionale.

L'articolo che annuncia la scoperta ha un'apparenza modesta: soltanto due pagine del fascicolo di «Science» del 4 maggio. Prudente il titolo: «Coltivato un ceppo di neuroni della corteccia cerebrale umana tratto da una paziente colpita da megalencefalia unilaterale». Anche le piccole fotografie pubblicate dicono poco ai profani: sono normalissime immagini di cellule nervose, con le loro lunghe appendici chiamate assoni, dendriti e sinapsi.

«Ma proprio questo consiste l'eccezionalità - spiega Pier Giorgio Strata, presidente della Società italiana di Neuroscienze, stretto collaboratore del premio Nobel John Eccles -, nel fatto che questi neuroni abbiano raggiunto la maturità smettendo di riprodursi e creando la rete di dendriti e sinapsi, cioè i collegamenti tra neuroni che costituiscono il sistema di connessione del cervello adulto».

Le cellule dell'organismo si riproducono per tutta la vita dell'individuo. Con un'eccezione: quella delle cellule nervose. Nell'uomo, la loro riproduzione si limita a due o tre.

Ripercorriamo passo per passo il lavoro di Snyder. All'origine c'è una bambina di un anno e mezzo affetta da megalencefalia unilaterale: metà del suo cervello era normale, nell'altra metà una parte delle cellule continuava a riprodursi come avviene nel feto con meno di sei anni, e quindi questa metà del cervello cresceva, causando crisi epilettiche e altri problemi. Si decide di intervenire chirurgicamente e le cellule immature che non vogliono smettere di riprodursi vengono asportate. Uno studente prova a coltivare le cellule rimosse. Molte muoiono, ma due piccoli focolai attecchiscono.

Per tre anni questi neuroni sono stati analizzati con la massima attenzione per accertare che non si trattasse di cellule tumorali. Avuta una risposta negativa da tutti i test, l'équipe di Snyder ha provato a farle maturare trattando le colture di neuroni con Ngf, la proteina che regola la crescita dei tessuti nervosi, e varie altre sostanze, dall'insulina all'acido retinoico. L'effetto è stato sorprendente: il ritmo di riproduzione si è rallentato e i neuroni, fino ad allora tondeggianti, come appaiono quando sono immaturi, hanno emesso dendriti e sinapsi, assumendo aspetto e funzioni dei neuroni maturi.

«Studi successivi - spiega Strata - hanno accertato che questi neuroni, adulti, erano in grado di scambiarsi neurotrasmettitori e di funzionare regolarmente. Si può quindi pensare, ad esempio, di coltivare neuroni che producano acetilcolina, e con essi, tramite trapianto, curare il morbo di Alzheimer, oppure di coltivare neuroni che producano dopamina, e con essi curare il morbo di Parkinson. Anders Bjorklund, in Svezia, lavora da tempo al trapianto di neuroni. Ma è presto per parlarne. Il vero senso del lavoro di Snyder mi sembra un altro: per la prima volta si è trasferito dall'utero della madre al laboratorio un ceppo di neuroni e li si è portati a maturazione artificialmente».

Piero Bianucci

IN FRANCIA

Trapianto cerebrale su una scimmia

PARIGI. Un gruppo di ricercatori francesi è riuscito a trapiantare su scimmie del midollo spinale: ne ha dato ieri notizia «Le Monde», sulla scia del clamoroso annuncio, negli Stati Uniti, dello sviluppo in vitro di cellule cerebrali di bambina di diciotto mesi. Il risultato è stato ottenuto da una équipe dell'Inserm (Istituto nazionale della sanità e della ricerca medica) diretto dal professor Alain Privat.

Già tre anni fa il gruppo era riuscito per la prima volta a innestare su topi cellule neuronali fetali del midollo spinale. Dopo qualche settimana, gli animali riacquistarono alcune funzioni (riflessi sessuali e funzioni della vescica) che sembravano aver perduto definitivamente. Ora risultati analoghi sono stati ottenuti sul feto di una scimmia, a partire da cellule prelevato dal feto di una primata.

L'obiettivo è la messa a punto di una tecnica di trapianto di cellule nervose sui malati vittime di lesioni traumatiche del midollo spinale, che affettuarsi poco dopo l'incidente.

«Il problema - ha detto il professor Privat commentando i risultati dei ricercatori americani - è che i neuroni tendono ad acquistare certe caratteristiche delle cellule tumorali, per cui un'utilizzazione sull'uomo non è ancora all'ordine del giorno». (Ansa)

Ricevuto da Martelli il presidente africano in visita a Roma

«Sì» del Senegal ai visti

Apprezzamenti per la nuova legge, «ma non bloccherà l'immigrazione» Sembrano escluse «ritorsioni» nei confronti dei turisti italiani

ROMA. Il Senegal non chiederà i visti di ingresso agli italiani. Durante la visita ufficiale di tre giorni che il presidente della repubblica senegalese Abdou Diouf ha compiuto a Roma, il problema è stato sollevato. Il primo Paese, assieme allo Zambia, rispetto al quale un mese fa l'Italia aveva introdotto i visti obbligatori per contenere il flusso di immigrati clandestini, sembra aver escluso l'adozione di contromisure.

Abdou Diouf, che ieri, prima di ripartire per Dakar, ha incontrato il vicepresidente del consiglio Martelli, ha espresso apprezzamento per i contenuti della nuova legge sull'immigrazione e ha sottolineato la sua fiducia a proposito dell'uso che il governo italiano saprà farne. Dalla sua entrata in vigore la legge Martelli ha permesso di regolarizzare 13.000 senegalesi dei 30.000 che costituirebbero la quarta comunità di immigrati extracomunitari in Italia. Al 31 dicembre in possesso di un regolare permesso di soggiorno non vi erano più di 8000 persone. Tremila immigrati senegalesi sono stati allontanati nell'ultimo anno, perché risultati in regola con le disposizioni relative al soggiorno.

«La decisione dell'Italia di introdurre i visti è ormai presa», commenta il ministro degli Esteri Seydina Oumar Sy, che ha accompagnato il presidente. Come dire che una consultazione preventiva sarebbe stata gradita. Oumar Sy è convinto che l'introduzione dei visti non fermerà il flusso di senegalesi verso l'Italia ma avrà una funzione positiva perché permetterà di realizzare una migliore protezione giuridica dei cittadini del Senegal residenti all'estero».

«Il governo senegalese ha capito molto bene il nostro punto di vista - spiega l'ambasciatore italiano in Senegal Maurizio Moreno, che ha fatto parte della delegazione -. Del resto i visti vengono dati subito a tutti coloro che hanno una ragione obiettiva per recarsi in Italia».

Dell'intera questione del controllo dei flussi di immigrazione si occuperà una commissione mista italo-senegalese che si riunisce ogni anno a Dakar. Secondo il ministro Oumar Sy si tratta di un problema che «va visto non solo in una dimensione europea ma anche nel quadro di rapporti globali di cooperazione fra i Paesi».

Lo sviluppo di questa cooperazione è stato al centro del soggiorno romano del presidente Diouf che nel corso della sua visita ha incontrato il presidente della Repubblica Cossiga, il presidente del consiglio Andreotti ed esponenti della confindustria. La cooperazione fra i due paesi è già molto attiva. Basti dire che l'Italia negli ultimi 5 anni ha avviato iniziative per un valore di 505 miliardi di lire.

Ieri Martelli ha avuto un lungo colloquio con il cardinale Casaroli. Una nota della vicepresidenza del consiglio dice che tra i due c'è stata «una piena identità di vedute sui problemi dell'immigrazione».

Maria Grazia Bruzzone

Modello "Classico fasi lunari" Movimento automatico, cassa 18 carati, tre contatori.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO C. - VIA PO, 14 • AOSTA • AURUM - VIA DE TILLIER, 12 • ALESSANDRIA • COPPO GIAN PIERO - VIA DANTE, 69 • ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO - C.SO CAVOUR 1 • ASTI • UTARI MARIO - P.ZZA S. SECONDO, 21 • BIELLA • PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CASALE MONFERRATO • BAZZANI PIETRO - VIA ROMA, 76 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23

A Palermo forse una svolta nelle indagini sulla bambina di sei anni scomparsa due mesi fa in un quartiere popolare

Ragazzo accusa: «Santina è stata uccisa da un parente»

Un drammatico faccia a faccia in questura, l'uomo nega ma non convince

Santina Renda, sei anni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un'improvvisa svolta nelle indagini sulla scomparsa a Palermo di Santina Renda, la bambina di 6 anni sparita il 23 marzo dal cortile di alloggi popolari Cep. «Santina è stata uccisa», sostiene un ragazzo di 17 anni con la testa in disordine, e che tutti nel quartiere chiamano «lo scimunito». Il giovane, che fa il rottamaio, ha accusato un lontano parente della madre della bimba. L'uomo, però, nega ostinatamente, si difende con qualche tentennamento, non potrebbe essere soltanto vittima di sfavorevoli circostanze e di infondati sospetti.

Così viene fuori una versione secondo la quale il ragazzo di 17 anni, nel primo pomeriggio del 23 marzo, porta con sé Santina. Si allontana con lei in bicicletta o su un motorino. E poi? Lo «scimunito», messo alle strette dai suoi stessi genitori, finisce per fare qualche ammissione e abbozza: «Sì, Santina era con me, ma l'ho data al tizio». E fa un nome.

L'interessato fornisce un alibi e se ne va scagionato. Così per altri giovani e meno giovani del quartiere, chiamati via via in ballo da quella testa matta. L'ultimo accusato, invece, vacilla. Dà spiegazioni incerte sui suoi spostamenti quel pomeriggio, si contraddice. Potrebbe essere lui. Viene accompagnato negli uffici della Squadra mobile, alla caserma Cairoli, dove il vicequestore Arnaldo La Barbera lo mette a confronto con il ragazzo.

In questura c'è cautela: «Attenzione, non inventiamo mostri», raccomanda il questore Fernando Masone che evita di fornire la pur minima indiscrezione, ma che intanto informa il ministero dell'Interno a Roma sugli sviluppi delle indagini che potrebbero davvero essere arrivate alla conclusione.

Se lo «scimunito» non ha inventato tutto e se la sua testimonianza è attendibile, la prima ipotesi, fatta subito dopo il sequestro: l'atto di un maniaco che, abusato della bimba, l'avrebbe uccisa e avrebbe occultato il cadavere magari in una delle foibe sui contrafforti delle colline della «Conca d'oro» su un fianco di una delle quali sorgono i palazzoni-dormitorio del Cep.

Poveri (lui è venditore ambulante), con quattro bambini, i genitori di Santina sono allo stremo dopo gli innumerevoli allarmi infondati, frutto quasi sempre di telefonate di «sciacalli». Disperati, papà e mamma della bimba si sono anche rivolti ad un mago del rione. In serata, appreso dai telegiornale del fermo dei due giovani, Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, ha telefonato in parrocchia, assicurando a padre Anfuso il suo interessamento.

Tacchella ha detto che verrà al più presto a Palermo e darà anche un sostegno economico ai poveri genitori di Santina: «So fin troppo bene quel che stanno provando», ha detto lui stesso al telefono l'industriale dei jeans Carrera al sacerdote che l'altra settimana ha organizzato una fiaccolata ed una marcia nel rione per richiamare l'attenzione sull'esigenza che siano garantiti eguali diritti ai ricchi ed ai poveri. L'allusione forse era proprio per Patrizia Tacchella, per la quale grande è stata la commozione e la mobilitazione, mentre Santina ha corso il rischio di essere dimenticata, nonostante le assicurazioni fornite dal ministero dell'Interno sulla concretezza dell'azione della polizia nelle indagini condotte senza sosta.

Antonio Ravidà

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 -

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

travelclub
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
TOUR OPERATOR
02-80231 MILANO

JUGOSLAVIA
LA MIGLIOR SCELTA PER LE VACANZE...
RICHIEDETE ALLA VOSTRA AGENZIA VIAGGI L'OPUSCOLO JUGOSLAVIA 90: CLUB CON ANIMAZIONE, HOTELS, APPARTAMENTI, CAMPEGGI, NAUTICA, SUB, TENNIS, BRIDGE, CURE TERMALI, LAGHI, MONTAGNA, CORSI VELA

LA BORSA

Indice su, ma con prudenza

MILANO Comit	708,03	+ 8,71
N. YORK Dow Jones	2710	+ 65,3
LONDRA F. Times	2182	+ 55,00
TOKYO Nikkei D.	30.773	+ 588,8

Piazza Affari ha chiuso la settimana che precede la consultazione elettorale con un bilancio positivo, guadagnando 8,71 punti sull'indice Comit. Anche le altre Borse hanno fatto registrare buone prestazioni sulla scia di Wall Street, ma il rialzo di New York non deve fornire una falsa idea di euforia. In realtà, si è trattato di una serie di modesti guadagni in un'atmosfera governata dalla cautela. Tokyo ha registrato un netto rialzo alla riapertura di mercoledì. A Londra, la settimana è iniziata all'insegna del nervosismo; mercoledì, tuttavia, alla vigilia delle elezioni, gli investitori hanno deciso che il listino era ormai sceso troppo, ed è cominciata la risalita. La Borsa parigina ha ripreso la via del rialzo dopo un periodo di rallentamento. Settimana positiva anche a Francoforte, anche se la Borsa ha risentito di tensioni sui tassi di interesse e della vertenza dei metalmeccanici.

LE MONETE

Dollaro giù, lira ai massimi

DOLLARO in Italia	1231,150	- 3,33
MARCO in Italia	732,610	- 0,40
MARCO/DOLLARO	1,6806	+ 0,00
YEN/DOLLARO	158,15	- 2,15

La lira ha dato un nuovo strattone allo Sme, dove soltanto la peseta è in vantaggio nei suoi confronti. Il marco si sta dando da fare per conquistare l'ultimo posto in classifica. Ora la divisa tedesca si trova ad un punto dal limite inferiore di fluttuazione (731,67). Il dollaro non è riuscito a trarre alcun vantaggio dalle indicazioni economiche americane, pur obiettivamente favorevoli (meno la disoccupazione), un po' per il quadro neutro dipinto dalla Riserva Federale nel «libro beige» sull'economia, un po' per la pur lieve flessione dei fondi federali, ma soprattutto per il riserbo degli investitori, che si affidano alla valuta statunitense quel tanto che basta a tenerla in equilibrio. Lo yen ha recuperato un po' di terreno, ma poi ha perduto buona parte dei progressi. La sterlina, invece, si è comportata bene: le fortissime tensioni inflazionistiche lasciano presagire un rincaro del denaro.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 6 Maggio 1990 • 13

Il coro dei gestori: «Il pubblico vuole amministrare anche i contanti e diversificare da Bot e Cct»

Fondi, quelli azionari ritornano di moda

Tanti nuovi prodotti e buoni risultati spingono il settore

ROMA. La grande paura, il ritorno alla tradizione sta per esaurirsi. Gli italiani tornano ad occuparsi dei fondi specializzati in azioni, italiane e straniere. Non solo. C'è una gran voglia di novità, soprattutto da parte dei risparmiatori più giovani, attenti a cogliere le nuove forme di investimento e ad emanciparsi dalle scelte più rigide e «sicure» conti correnti dove comunque sono concentrati più di 500 mila miliardi di lire e titoli di Stato.

Il quadro insomma sta cambiando e, secondo gli esperti del settore, ci potrebbero essere grandi novità nel prossimo futuro. Una prima conferma viene dai dati di aprile che evidenziano sottoscrizioni in aumento e riscatti in calo ai minimi che non si registravano dal luglio '87.

La strada seguita? «La specializzazione» risponde Francesco Tarantio, amministratore delegato della società di gestione Prime. E così, solo ad aprile le matricole sono state nove. Alla fine del prossimo dicembre i prodotti presenti sul mercato cresceranno ancora del 30%. L'obiettivo è essere in linea con le nuove esigenze dei risparmiatori.

Quali sono queste esigenze? «Essenzialmente due» risponde Nicola Forti, presidente di Studi Finanziari, la società di ricerche del gruppo Imi. La prima «vestire la liquidità che giace sui depositi bancari». E poi «integrare i tranquilli investimenti in Bot e Cct con le azioni».

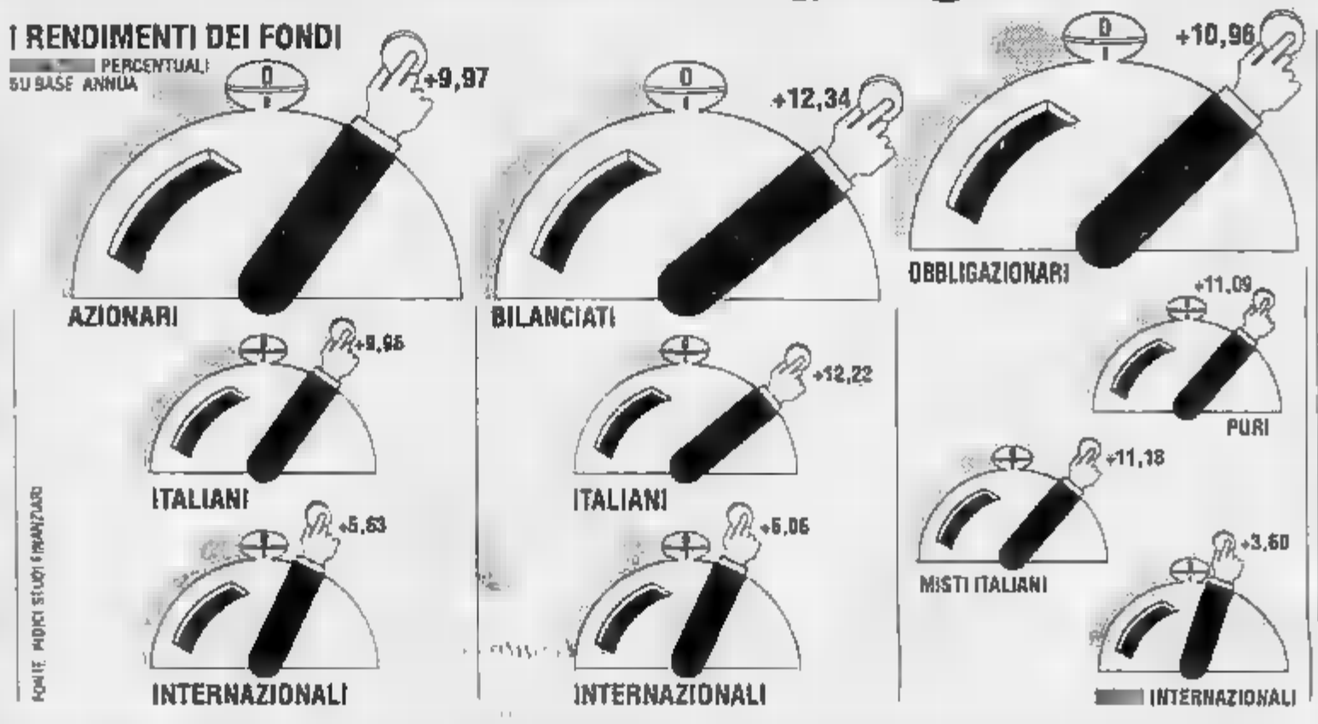
Come hanno risposto i gestori? Con i fondi monetari abbinati ai conti correnti e con i fondi azionari specializzati.

Fondi monetari abbinati al conto corrente. Sono quei fondi che lasciano sul conto una somma minima, mentre l'eccedenza viene investita in titoli di Stato a breve, come Bot e Cct. La loro convenienza è fuori di dubbio. Con un rendimento medio pari a circa il 10%, permettono un guadagno di cinque punti rispetto ai tassi praticati dalle banche sui conti correnti. Finora sono sette, ma nei prossimi mesi ne arriveranno altri cinque. Il primo della serie, il Fideuram Moneta ha raccolto dalla fine dell'88 a oggi più di 660 miliardi e ha portato all'apertura di 34 mila nuovi conti corrente agli otto sportelli della Banca Manusardi, l'istituto con cui la Fideuram è collegata per il servizio. Segue Primemonetario, il fondo di Prime Gest che ha raccolto circa 200 miliardi con l'apertura di più di mille nuovi conti correnti. L'ultimo arrivato, il Gestieredit moneta del Credito Italiano, invece, ha raccolto 69 miliardi dal 19 marzo scorso. Il suo punto di forza non prevede nessuna commissione di entrata e di uscita.

Fondi azionari specializzati. In media hanno reso l'11% negli ultimi 12 mesi. Stanno tenendo bene anche i fondi azionari estera, nonostante le non brillanti performances delle Borse internazionali. Il rendimento medio si aggira intorno al 5%. «I gestori italiani sono stati bravi, spiega Forti. «Hanno evitato di puntare sul Giappone e, quindi, non hanno risentito dei crolli di Tokyo». Il risultato è testimoniato da rendimenti a 12 mesi pari al 14,54% per il Gestieredit azionario e al 15,07% di Ariete (negli ultimi sei mesi). Meno positivo è il quadro dei fondi azionari esteri specializzati per settori di attività come il nuovo San Paolo Rambros salute e ambiente, il primo fondo ecologico, che ha raccolto solo un miliardo nel mese di aprile.

A parte l'estero, l'altra tendenza seguita dagli azionari è la creazione di famiglie di fondi. Sono quei prodotti che esaltano le possibilità di diversificazione per il risparmiatore, consentendogli di passare senza spese da un fondo all'altro della stessa società. Le hanno già rette come Primeconsult del gruppo Fiat, Monte dei Paschi, Agos del Gruppo Ferruzzi Fondiaria e Fideuram. E sono in arrivo le iniziative della Fondinvest che fa capo alla Cassa di Risparmio di Torino e alla Reale Mutua Assicurazioni.

Flavia Amabile



Fondersel

Il successo di 2 matricole

ROMA. Hanno sorpreso tutti. Ma forse i più stupiti sono proprio loro, i Giubergia. I due fondi azionari, Fondersel Industria e Fondersel Servizi, che sono balzati in testa alla classifica dei fondi più sottoscritti ad un anno dal lancio. Ad aprile hanno raccolto 232 miliardi (rispettivamente, 159 miliardi l'Industria e 73 i Servizi), dando un sostegno anche all'intera categoria dei fondi azionari, che è passata da un rosso di 23 miliardi a un attivo di 123.

Perché questo boom? «Abbiamo invitato i nostri clienti a spostare le loro azioni nelle gestioni patrimoniali della Ersel finanziaria (che controlla anche la Sogersel) sui due nuovi fondi. Ma anche noi non prevedevamo tutto questo successo», spiega Guido Giubergia. L'invito, infatti, è stato accolto al 90%. In realtà, però, quella dei Giubergia è una clientela particolare. La società della famiglia torinese è l'unica in Italia a operare senza agenti o sportelli bancari. La vendita viene fatta direttamente. «Questo significa che abbiamo con i nostri clienti un rapporto diretto di fiducia consolidato negli anni», dice Giubergia.

Un sistema che funziona da circa mezzo secolo «per cui - dice Giubergia - quando abbiamo pensato di offrire anche i fondi è stato naturale continuare a operare come avevamo sempre fatto». E continua: «Non volevamo creare dei fondi di massa». Ma, soprattutto, i Giubergia non ne avevano bisogno, visto che rappresentano la quattordicesima società di gestione in Italia e possono vantare una media di 200-250 milioni per ogni singola sottoscrizione. Una media mantenuta inalterata anche con i due ultimi prodotti. [f. ama.]

L'italiano ama la liquidità

*Fuga da investimenti «a lungo» «La colpa è tutta dello Stato»

MILANO. Concessa la libera uscita ai capitali è subito emerso un problema. «Il trattamento fiscale in Italia ci penalizza, le tasse sono troppo alte rispetto al resto d'Europa, il risparmiatore è costretto a preferire le banche straniere». Lamentano banchieri e operatori finanziari italiani. «Non ci sarà vera integrazione dei Paesi Cee fino a quando il sistema fiscale non sarà unico», è la conseguenza logica di questa protesta. Ma le cose, a quanto pare, non stanno in questi termini o, almeno, il problema delle tasse è solo parte di un discorso ben più allargato.

A tale conclusione sono giunti tre ricercatori, Claudio Giraldi e Rony Hamaui dell'ufficio studi della Banca Commerciale Italiana, e Nicola Rossi dell'Università di Venezia. Da una loro analisi, svolta per conto della Comit, è risultato che l'atteggiamento degli italiani di fronte all'investimento è «a gran lunga differente da quello di tedeschi o inglesi a causa dei nostri sistemi di sicurezza sociale, pensionistico e immobiliare. Nella sostanza, mentre gli europei del Nord cercano per i loro risparmi un'allocazione a medio-lungo termine, scegliendo gli impieghi più convenienti, gli italiani amano la liquidità, vogliono poter disporre sempre del loro denaro. La spiegazione: il nostro sistema pensionistico e sanitario assorbe un'enorme quantità di ricchezza che, nella migliore delle ipotesi, sarà disponibile solo dopo molti anni; inoltre, il mercato immobiliare è talmente rigido e gravato di tasse da rendere difficile la trasformazione di terreni e case in denaro.

Come reazione a questa tesaurizzazione forzata, gli italiani sono disposti a godere di interessi più bassi, a patto di avere sempre sotto mano i loro risparmi. La conclusione logica dei ragionamento, suffragato da cifre, è che l'omogeneizzazione fiscale ha significato se non è accompagnata da una riforma del mercato del lavoro e di quello immobiliare.

In Gran Bretagna lo Stato ha compresso al minimo il sistema pensionistico e sanitario pubblico, lasciando ai cittadini la possibilità di investire il loro piacimento quella parte di ricchezza liberata. I fondi pensioni britannici e gli altri investimenti a lungo termine hanno così avuto uno sviluppo considerevole. L'adozione in Italia del modello britannico riequilibrerebbe il portafoglio investimenti delle famiglie: potrebbero goderne non soltanto i fondi pensione, ma anche il mercato azionario e obbligazionario, a discapito dei conti correnti bancari e dei titoli di Stato a breve scadenza.

«Se è vero che gli italiani sono tra i maggiori risparmiatori del mondo - precisa Rossi - è anche vero che negli ultimi anni questa propensione è andata costantemente riducendosi». Questo è un altro segnale d'allarme. «Se lo Stato acconsentirà, sul modello europeo, a liberare la ricchezza fatta obbligatoriamente tesaurizzare ai cittadini - continua -, l'Italia potrebbe perdere il primato del risparmio». Con grave riflesso sugli investimenti.

Pier Luigi Vercesi

In Italia mangiare un hamburger costa il trenta per cento in più che negli Stati Uniti

Il costo della vita ai tavoli del fast food

L'Economist misura l'inflazione confrontando le tariffe in 50 Paesi

LONDRA. Più di un economista si è cimentato nel calcolo dei cambi fissando alle valute la parità in base al loro potere d'acquisto. Il professor Ronald McKinnon dell'Università di Stanford, uno dei maggiori sostenitori di questa teoria, sulla base di rigide elaborazioni scientifiche è giunto, per esempio, a fissare il cambio, per un dollaro, a 165 yen, 2 marchi e 0,61 sterline. A risultati molto simili è giunto anche «The Economist» con un curioso metodo, lo stesso del professor MacKinnon ma con una variante: al posto di un paniere di beni, il settimanale britannico ha tagliato corto, scegliendo come indice del potere d'acquisto un hamburger acquistato da McDonald's.

Il prezzo pagato nei singoli Paesi è stato diviso per quello pagato in dollari negli Stati Uniti. Il dato che ne è scaturito confrontato con il cambio ufficiale, consente di calcolare il livello di sopravvalutazione o di sottovalutazione della lira nei confronti della valuta americana. Il dollaro, ad esempio, è sottovalutato rispetto alla lira del 31%: nel mondo dei fast food un dollaro verrebbe a costare 1773 lire. Questo significa anche che l'Italia si trova svantaggiata negli scambi commerciali con l'America.

Paesi come Hongkong, Singapore e Canada, hanno invece una valuta sottovalutata rispetto al dollaro, venendosi così a trovare in una situazione di vantaggio quando si tratta di esportare merci negli Stati Uniti.

Il Paese che ha la moneta in assoluto più sopravvalutata rispetto alla valuta americana è l'Unione Sovietica: l'hamburger-fixing attribuisce al rublo un cambio di 1,70, contro gli attuali 0,60, una differenza del 65%.

I CAMBI SECONDO Mc DONALD'S

	PREZZO IN MONETA LOCALE	*INDICE DI CAMBIO MC DONALD'S	TASSO DI CAMBIO CON IL DOLLARO AL 30-4-1990	% DI SOPRAVAL. (+) O SOTTOVAL. (—) DEL DOLLARO
AUSTRALIA	$A 2.30	1.05	1.32	+ 26
BELGIO	BFr 97	44.00	34.65	— 21
G. BRETAGNA	L 1.40	1.11	0.61	— 5
CANADA	$C 2.10	1.00	1.16	+ 16
FRANCIA	FFr 17.70	8.05	5.89	— 30
HONG KONG	$HK 6.60	3.00	7.79	+100
ITALIA	Lire 3900	1773	1230	— 31
GIAPPONE	Yen 370	168	159	— 5
SINGAPORE	$S 3.70	1.68	1.88	+ 59
U. SOVIETICA	Rub. 3.75	1.70	0.60	— 65
SVIZZERA	Fr.S 4.25	1.94	1.05	— 31
USA	$ 2.20	—	—	—
GERMANIA O.	DM 4.30	1.95	1.68	— 14

* E' OTTENUTO DIVIDENDO IL PREZZO DELL'HAMBURGER IN VALUTA STRANIERA PER QUELLO USA IN DOLLARI

FONTE: McDONALD'S E «THE ECONOMIST»

Solo i titoli telefonici (Stet in testa) agitano il listino azionario

Piazza Affari attende il voto

E martedì appuntamento con i conti della Fiat

MILANO. La frana al ribasso si è fermata. Anzi, Piazza Affari chiude la settimana con un rialzo dell'1,29% congelando le paure emerse nell'ultimo scorcio di aprile. Ma, a parte il caso Stet, la cronaca azionaria offre nella passata settimana pochi scorci. Gli operatori hanno preferito ridurre al minimo l'impegno sul mercato azionario in attesa di due importanti scadenze: l'esito delle elezioni e l'esame del prossimo bilancio Fiat, sottoposto martedì prossimo all'esame del consiglio di amministrazione.

Il risultato è che solo i valori telefonici hanno tenuto banco nel finale della settimana. La Stet, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale in forma gratuita, è stata al centro di un'impressionante corsa agli acquisti. Il titolo chiude la settimana con un rialzo dell'8,57% nella versione ordinaria e del 10,77 per le risparmio, dopo aver trascinato (ma solo in parte) al rialzo le controllate Sirti (+4,24%) e Sip (+2,38). Di fronte a questi numeri passa, per ora, in secondo piano la polemica innestata dai socialisti sulle scelte della finanziaria telefonica: l'«Avanti!» ha pubblicato una nota velenosa in cui si accusano i vertici dell'Iri di favorire i conti della capofila a scapito delle controllate. Una battaglia strumentale, comunque, dietro cui s'intravvede la prospettiva di uno scontro post-elettorale molto aspro nelle maggiori società del pianeta delle Partecipazioni Statali.

Anche per Mediobanca la settimana è vissuta all'insegna del rialzo (+2,50%) mentre le Generali hanno goduto di un'attenzione discreta per l'attesa di un ennesimo aumento gratuito del capitale. Da segnalare qualche tensione nel comparto assicurativo (Sai in testa), molta attenzione per la Falck (+5,45% in vista una possibile prossima intesa con Ilva o con i francesi di Usinor-Sacilor) e un certo ottimismo per la scuderia Gardini.

Le attenzioni sono tutte concentrate sulla Fiat: dopo le anticipazioni della lettera agli azionisti (giro d'affari consolidato di 41 mila miliardi, utile operativo intorno ai 5 mila con una crescita del 29% e utile netto della capogruppo in crescita del 20%, si attendono le decisioni sul dividendo del colosso torinese. Il consiglio della Fiat si terrà martedì prossimo, e i risultati verranno resi noti poco dopo la conclusione della seduta di Piazza Affari, la prima dopo l'esito delle elezioni. Una scadenza, quella del voto, che ha frenato finora le prospettive del mercato che appaiono, a giudicare dalle prospettive dei tassi e delle altre piazze europee, abbastanza positive. [r. e. s.]

Oggi [redacted] Washington l'incontro del «G 7», ancora dissidi sulle quote del Fondo

La mina dei poveri insidia i 7 Grandi

Terzo Mondo, si tratta sui debiti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica di fuoco al G7, il conclave delle 7 potenze industriali, che si tiene oggi a Washington, presenti anche [redacted] nostro ministro del Tesoro Carli e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi? Si, [redacted] qualcuno dei membri insisterà per una risposta [redacted] immediata ai principali problemi sul tappeto, che sono anche all'esame del Fondo Mone[redacted]rio Internazionale, i cui lavori si sono aperti ieri e si concluderanno martedì. No, se la risposta verrà rinviata a successive consultazioni, innanzitutto quella del vertice dei capi di Stato e di governo, in programma a Houston [redacted] luglio, [redacted] sembra [redacted] più probabile.

I problemi [redacted] noti. La debolezza dello yen continua [redacted] preoccupare gli americani, come ha sottolineato [redacted] portavoce della Casa Bianca ieri, e [redacted] la crescita dei tassi d'interesse. Ma è difficile, ha [redacted] lo stesso portavoce, che il G7 vada oltre l'affermazione del 7 aprile scorso: «Un ulteriore declino dello yen sarebbe indesiderabile». E' altrettanto difficile [redacted] stabilisca interventi congiunti sui tassi d'interesse. Agli americani farebbe comodo che lo yen si apprezzasse e i tassi d'interesse [redacted] Giappone si abbas[redacted], per esportare di più a Tokyo, e importare meno.

E' motivo d'allarme anche [redacted] perdurare [redacted] certi squilibri strutturali di qualcuna delle 7 potenze industriali, come il disavanzo commerciale Usa e [redacted]me il deficit del bilancio italiano. Il nostro deficit è stato notato dal Fondo Monetario nel «World economic outlook», il rapporto annuale di previsione economica, e criticato duramente in una conferenza stampa: l'Italia viene invitata a darsi strumenti fiscali più efficaci. Pericolo dell'inflazione e scarsità di risparmio a parte, le previsioni per il '91 sono positive non solo per il G7, [redacted] altresì per il Terzo Mondo indebitato.

I lavori del G7 e quelli del Fondo Monetario convergeranno sulla questione dell'aumento delle quote. Il Fondo dispone di 120 miliardi di dollari, che dovrebbero salire a 180 miliardi anche perché sono necessari [redacted] all'Est europeo. Poiché il voto è proporzionale alle quote, le potenze industriali sono [redacted] conflitto. Giappone e Germania stanno meditando di collocarsi alla pari al secondo posto dopo gli Usa, Francia e Inghilterra alla pari al terzo, tutti con un aumento di quota. Ciò farebbe però scendere la quota dell'Italia dal 3,7 al 3,3%, con relativa caduta d'influenza nel voto.

Altri motivi di contrasto. La perdita [redacted] voto dei Paesi che non saldano i debiti col Fondo - sono 11, di cui 5 africani - come proposto dagli Usa. E la modifica del piano Brady per il risanamento dell'esposizione [redacted] Terzo Mondo, che è di [redacted] miliardi di dollari complessivi, piano che in pratica prevede solo concessioni delle banche private sui prestiti già fatti. Sinora se ne [redacted] avvalsi il Messico [redacted] le Filippine, e stanno per avvalersene il Venezuela e il Cile. Si ripropone l'interrogativo se non debbano crescere gli aiuti governativi allo sviluppo, prima che l'orizzonte economico internazionale si rannuvoli.

G7 e Fondo Monetario si svolgono a ridosso di un negoziato commerciale, l'ennesimo dell'Uruguay round, che [redacted] andato decisamente male. Usa, Cee [redacted] Giappone si sono lasciati infatti in California, dopo 3 giorni di duro lavoro, senza aver compiuto passi verso la liberalizzazione degli scambi. Come [redacted], i sussidi all'agricoltura e i regolamenti bancari sono risultati l'ostacolo maggiore. Ha rappresentato l'Italia il ministro del Commercio Estero, Ruggiero, che nei prossimi giorni avrà una serie di incontri a Washington. [e. c.]

Il ministro del Tesoro Carli con il governatore Ciampi

La missione di Carli

Dall'Fmi una risposta per i tassi

ROMA. Possono scendere i tassi [redacted] italiani? Dalla missione americana [redacted] Carli e Ciampi si attende, tra l'altro, una prima e forse decisiva indicazione su questo tema. Al centro del confronto tra i Grandi, infatti, ci sarà lo scenario aperto dall'integrazione [redacted] tedesca. Solo se dai rappresentanti di Bonn ci saranno indicazioni su una manovra fiscale in Germania destinata [redacted] ridurre i costi dell'operazione [redacted] incidere sul costo del denaro potrà aver senso parlare, come ormai [redacted] fa [redacted] più parti, [redacted] un calo dei tassi in Italia.

L'incontro [redacted] Washington poi, cade alla vigilia dell'asta più impegnativa nella storia [redacted] Tesoro americano. A partire da martedì verranno messi all'asta 30,5 miliardi di dollari in Bond Usa. E' la prima grande occasione per verificare l'atteggiamento della finanza giapponese dopo il crack della Borsa di Tokyo e per aver un'indicazione sul costo del denaro a Washington. Al [redacted] là dei grandi temi internazionali insomma, il summit del G 7 assume stavolta un peso molto rilevante nelle prospettive prossime della finanza italiana dopo la pausa [redacted] decisioni (e la consueta sospetta generosità) [redacted] hanno distinto la fase preelettorale. La mancanza [redacted] assicurazioni da parte di Bonn (e Washington) aumenterebbe la cautela di Carli e Ciampi.

Va inoltre ricordato per tornare all'orizzonte italiano, che il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia arrivano [redacted] Washington pochi giorni dopo il secco monito del Fondo Monetario all'Italia: o Roma saprà ridurre il deficit oppure rischia di perdere le opportunità di uno scenario [redacted]nomico che, per i Grandi, [redacted] preannuncia roseo.

Il monito in arrivo dal Fondo Monetario non è certo sgradito ai due grandi timonieri della finanza pubblica e della lira. La forza della nostra moneta (giunta a schiacciare ormai stabilmente il marco nella fascia bassa dello Sme) collegata alla frenata primaverile dell'inflazione ha innescato un certo clima di euforia nel nostro Paese, che rischia di far dimenticare l'emergenza del debito pubblico, vera causa della politica di alto costo del denaro e di alti rendimenti dei titoli di Stato.

Questa volta, infine, l'Italia si presenterà al cospetto dei Grandi dopo aver assunto una decisione di grande effetto qual è l'apertura delle frontiere valutarie. Per ora le conseguenze della scelta di apertura sono tutte positive. E' in crescita l'afflusso [redacted] fondi dall'estero sull'onda del richiamo degli alti tassi offerti dal Tesoro. Ma Ciampi [redacted] si fa illusioni: il mercato, cadute le barriere, è assai più sensibile e rapido nelle decisioni e la prospettiva di una riduzione della forbice potrebbe tradursi in un immediato peggioramento della bilancia dei pagamenti.

Dietro il successo dei Bot c'è poi la sensazione di una forte crescita dell'indebitamento dei privati all'estero. Secondo una prima stima (pubblicata da un settimanale milanese) il debito estero dell'Italia è aumentato nel [redacted] dell'89 del 50% fino a oltre 90 mila miliardi. Dietro questa corsa al debito estero [redacted] fenomeno in larga parte da attribuire al settore privato) c'è la volontà di lucrare la differenza fra i tassi esteri e i rendimenti dei Bot. E' vero che è in aumento la quota di investimenti esteri nei Bot italiani ma la situazione non concede comunque troppi margini all'euforia. [u. b.]

[redacted]

A [redacted] mega-appalto per 55 mila personal

La Ibm ha vinto uno dei più grandi appalti della propria storia: un contratto [redacted] 400 milioni di dollari per [redacted] fornitura di 55 mila personal computers a «Amadeus», la rete europea di prenotazioni di viaggio gestita da 21 linee [redacted] dalle ferrovie francesi [redacted] tedesche e da un grosso agente di viaggi in Ger[redacted]nia Ovest. Si tratta della più grande rete di prenotazioni operante in Europa.

Con le privatizzazioni [redacted] 50 mila miliardi

La cessione del [redacted] complessivo del capitale sociale di banche pubbliche, industrie e società controllate porterebbe [redacted]bito [redacted] mila miliardi nelle casse di Iri, Eni ed Efim. Ciò aprirebbe la possibilità di coprire un terzo del fabbisogno annuale dello Stato e rilanciare aziende poco redditizie o comunque non concorrenziali sul mercato. E' questo il risultato più rilevante di una ricerca sulle privatizzazioni realizzata dal Grif (Gruppo ricerche industriali e finanziarie) della Luiss, e dal Crea (Centro ricerche economico-aziendale) dell'università Bocconi.

Arab Banking offrirà 25 milioni di azioni

La Arab Banking Corporation (Abc), il più grande istituto bancario del mondo arabo, ha [redacted]nunciato l'offerta internazionale di 25 milioni di nuove azioni con [redacted] premio di circa il 50% sul valore [redacted] di 10 dollari per azione. Il presidente, Abdulla A. Saudi, ha precisato che il valore totale delle nuove azioni (stimate ciascuna 15 dollari, trattabili alle Borse di Parigi, Bahrain e Kuwait), sarà vicino [redacted] valore dei boni della banca. L'offerta dovrebbe quindi fruttare 375 milioni di dollari al lordo, da utilizzare per finan[redacted] l'espansione della banca [redacted] Europa e anche [redacted] mondo arabo.

CITTA' DI CHIERI
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE TECNICA
SEZIONE IV
[redacted] *LICITAZIONE* [redacted]

Questa Amministrazione Comunale provvederà ad appaltare [redacted]do le procedure stabilite dalla Legge n. [redacted] del 2.2.1973 art. 1 lett. a), i lavori di:

COSTRUZIONE NUOVA SEDE CROCE ROSSA ITALIANA
— 1° LOTTO —

Importo lavori a base [redacted] L. 456.350.234. I termini per l'esecuzione [redacted] lavori sono fissati in giorni 270 (duecentosettanta) naturali, successivi e continui dalla data di consegna.
Ai sensi dell'art. 2 bis [redacted] Legge [redacted] 26.4.[redacted] n. 155. Sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 8 (otto) punti percentuali.
La richiesta di invito, con l'attestazione di iscrizione all'A.N.C. - categoria 2 - con classifica di importo non inferiore a quello posto a base d'asta, dovrà pervenire entro [redacted] (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante istanza in competente bollo, da inviarsi al Comune di Chieri - Via Palazzo di Città n. 10 - Ufficio Protocollo.
La richiesta [redacted] non vincola l'Amministrazione.

L'ASSESSORE [redacted] LAVORI PUBBLICI — IL SINDACO
Latella dott. Stefano — **Serruto prof. Giuseppe**

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel fallimento n. 418/85 di **S.N.C. Olmo di Odasso Luigi e Figli** curatore Dott. [redacted] Via Pavese n. 12 - Sangano (TO) - Tel. 908.77.51, il Giudice delegato Dott. Tarragnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.05.1990 alle ore [redacted] 30 dei seguenti beni:
- LOTTO U[redacted] Roccabruna - Frazione S. Anna, [redacted] di nuova costruzione, [redacted] e C.3, composto di tre camere, due terrazzi, balcone e servizi al C.T. al foglio 14 numero 951.
Prezzo base L. 36.175.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per [redacted] e [redacted] 25% del prezzo [redacted] da versare, entro le ore 13 del giorno 15.05.1990 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria E[redacted] Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti [redacted] in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL [redacted] DI [redacted]

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI [redacted] LANZO - [redacted]RES
[illegible] PROVINCIA DI TORINO
IL PRESIDENTE
[illegible]
1) [illegible]
2) Fotheny S.p.A. [illegible]
3) Coop. Agriforest [illegible]
4) Lazzarotto [illegible]
5) [illegible]
6) Martinetto Fratelli [illegible]
7) [illegible]
[illegible]
IL PRESIDENTE
Sergio Gramaldi Togli

C.I.T. Consorzio Intercomunale Torinese
E' indetto un concorso pubblico per: N. 1 posto di **Responsabile Nucleo Progettazione.**
Requisiti prescritti: laurea in Ingegneria o Architettura e abilitazione all'esercizio professionale. Scadenza: 8 giugno 1990. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Consorzio, c.so Vittorio Emanuele II n. [redacted], Torino, tel. 011 548.654
IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE
[redacted] **Coletta** — **Gian Paolo Zanetta**

La Pia Associazione Dame di Carità via dei Mille 19 Torino vende a mezzo licitazione privata quota di proprietà indivisa 50% complesso edilizio via Mazzini 41-43 via della Rocca 24-26. Le richieste di invito alla gara (non vincolanti per l'amministrazione) devono pervenire in carta da bollo entro il 21.5.90. Per informazioni telefonare 830126 ore ufficio.
LA PRESIDENTE

CITTA' DI CHIVASSO
(TORINO)
Concorso [redacted] per titoli ed esami a n. 1 posto di DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO con [redacted] di RAGIO[redacted] (1ª qualifica dirigenziale) - [redacted] amministrativa
Titolo di studio richiesto: laurea in Economia e Commercio, ed esperienza quinquennale presso enti pubblici e privati in posizione di lavoro corrispondenti per contenuti, alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore [redacted] posto [redacted] a concorso, adeguatamente documentata. Scadenza presentazione domanda: [redacted] 12.00 [redacted] maggio 1990.
Ulteriori informazioni e ritiro bando di concorso presso Ufficio Segreteria e Personale.
Chivasso, [redacted]
IL SINDACO
Dr. Renato Cambursano

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI SAVONA
Approvazione piano particolareggiato [redacted] iniziativa pubblica - Centro storico [redacted] Frazione Mereta
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 24 del 8/7/1987 art. 10
AVVISA
che con deliberazione C.C. [redacted] del 2/3/1990 esecutiva a sensi di legge, è stato approvato il P.P. del centro storico della frazione Mereta.
Il provvedimento, unitamente ai relativi allegati grafici e normativi, compreso l'elenco [redacted] individuazione dei [redacted] da espropriare e/o soggetti a vincoli, nonché agli altri prescrittivi espressi dall'Amministrazione Provinciale di Savona **è depositato e permanente e [redacted] visione [redacted] pubblico** presso la segreteria comunale a far data [redacted] giorno 7/5/1990.
IL SINDACO
(Roberto Cannoniero)

TRIBUNALE [redacted] TORINO
[redacted] di immobili con incanto
Si rende noto
che nel fallimento n. 171/85 di **Shopping 2001** di Garrone F. & C. sas - Curatore rag. Gian Michele Scomegna, tel. 537815 - il Giudice Delegato Dott. Vittoria Nosengo ha disposto la vendita con [redacted]to per il giorno 18 maggio [redacted] alle [redacted] 9,15 dei seguenti beni
nel comune di Castel Boglione AT, regione Bricco, str. Albera n. 11:
[redacted] rurale parzialmente ristrutturato internamente ed elevantesi a due piani fuori terra oltre sottotetto con [redacted] terrazzo, porti[redacted] e [redacted] circostante appezzamento di terreno coltivato a vigneto della superficie complessiva di mq. 19.780.
Prezzo base: lir[redacted]
Aumenti minimi: lire 1.000.000
Depositi per [redacted] e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi almeno 3 giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare [redacted]ribile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo: entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE [redacted] SEZIONE
Rosanna Poli

PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge [redacted] 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (1)

1 - Le notizie relative alle entrate [redacted] alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire) [redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio anno 1990	Accertamenti da conto consuntivo anno 1988
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	264 [illegible]	240 [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	178 587 500	[illegible]
Partite di giro	30 123 240	20 316 706
Totale	443 614 380	282 447 [illegible]
Disavanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	443 614 380	282 447 421

[redacted]	[redacted] competenza da bil. anno 1990	Accertamenti da conto consuntivo anno 1988
Disavanzo di amm.ne Correnti / Rimborso [redacted] di capitale per mutui in ammortamento	244 [illegible] / 30 [illegible]	[redacted] / [redacted]
Totale spese di parte corrente	277 [illegible]	243 [illegible]
Spese di investimento	126 [illegible]	27 [illegible]
Totale spese conto capitale	126 [illegible]	27 [illegible]
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri / Partite di giro	10 000 000 / 30 123 240	20 316 706
[redacted]	443 614 380	281 [illegible]
Avanzo di gestione		[illegible]
TOTALE [redacted]	443 614 380	282 447 421

2 - La classificazione delle principali spese correnti [redacted] conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività [redacted]	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	[redacted]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Acquisto beni e servizi	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interessi passivi	[redacted]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	—	[redacted]
Investimenti indiretti					-	500 000	500 000
TOTALE	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno [redacted] + [illegible]
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo [redacted] 1988 — [illegible]
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

[redacted] L. [illegible]
di cui:
- tributarie L. [illegible]
- contributi e trasferimenti L. [illegible]
- [redacted] L. [illegible]

Spese correnti L. [illegible]
di cui:
- personale L. [illegible]
- acquisto beni e servizi L. [illegible]
- altre spese correnti L. [illegible]

Torino, 24 aprile 1990
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dr.a Nicoletta Casiraghi
(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

ORGA *selezione*

[redacted] settore Ferramenta ed Utensileria per ampliamento propria rete di vendita, **cerca**

AGENTE

ben introdotto nel settore per la seguente zona: **Torino - Aosta.**
Inviare dettagliato curriculum, per espresso, direttamente a:
ORECA S.p.A. - [redacted] Monte Grappa 10 - 21041 Albizzate (VA) - Tel. 985.135.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 23.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592.580
17100 Savona [redacted] Mazzini 3/6 - (019) [illegible]
18100 Imperia Via Cantarana 7 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo [redacted] - Tel. (0184) 501.555

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale [redacted] Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

A «Cibus» la terza industria italiana fa i conti: utili e investimenti da primato ma avanzano gli stranieri

Tanti soldi nel piatto

L'industria alimentare fa boom

PARMA. E' la terza industria nazionale, dopo la meccanica e il tessile. E' la prima in termini di crescita, sia in termini di redditività che di produzione. Eppure il settore alimentare continua ad accusare i soliti problemi: avanzata degli stranieri, difficoltà a marciare verso l'estero, basso grado di capitalizzazione di alcuni tra i maggiori gruppi nazionali. E questo mentre il piano di settore non sembra far grandi passi avanti e la caduta delle frontiere nel '93 rischia di consegnare l'Italia, secondo mercato in Europa, ai colossi internazionali.

Domani, sul palcoscenico parmigiano di Cibus il presidente della Federalimentare, Giuseppe Gazzoni Frascara, darà cifre e stato di salute del settore.

Com'è andato dunque il 1989? Si può dire che abbia segnato l'ottavo anno di sostenuta e continua espansione, il più lungo ciclo positivo del dopoguerra. In pochi anni il settore ha fatto grandi progressi. I più recenti indicatori gli attribuiscono una quota (in crescita) di valore aggiunto che, nel 1989, si è attestato sul 10,6%. «C'è da sottolineare - la presente Gazzoni Frascara - che, nonostante i forti ritardi rispetto ad altri Paesi, il comparto alimentare mantiene un dinamismo nettamente superiore rispetto alla media delle industrie manifatturiere».

Le cifre sono pronte a dimostrarlo. La produzione industriale è cresciuta, dal 1980 al 1989, del 18,6%, mentre nello stesso periodo l'industria di trasformazione cresceva, nel suo complesso, del 12,2%. La produttività calcolata dagli indici Istat è cresciuta, sempre fra l'80 e l'89, del 35,9% contro un aumento medio del 28,5%. Il rendimento dei capitali investiti è stato pari a oltre l'11% nel 1988, ben 7 punti in più rispetto alla media delle imprese censite da Mediobanca: il che spiega chiaramente l'interesse per questo settore da parte non solo dei grandi gruppi alimentari, ma anche dei «big» della finanza.

I tassi d'investimento, e quindi di ammodernamento tecnologico, sono elevatissimi. Secondo una ricerca del centro studi Confindustria, l'alimentare ha realizzato, fra il 1981 e il 1988, un rapporto investimenti-valore aggiunto del 20%, nettamente superiore alla media dell'intero comparto manifatturiero (meno del 15%).

Anche sul fronte dell'interscambio commerciale i prodotti alimentari trasformati hanno segnato un sensibile miglioramento: dal disavanzo di 960 miliardi di lire di tre anni fa, si è passati al pareggio del 1988 ed ai 246 miliardi del 1989. Questo significa che, sul grave (e strutturale) squilibrio della bilancia agro-alimentare complessiva (nell'89 una cifra che si aggira intorno ai 13 mila miliardi) i prodotti industriali hanno un peso sempre più ridotto.

Il futuro però si presenta più difficile sia per nodi generali (il disavanzo pubblico, innanzitutto) che di settore. Le imprese industriali, spinte da una concorrenza internazionale sempre più sostenuta, hanno avviato una ristrutturazione che ha permesso di conservare e incrementare le loro quote di mercato. Resta, al di là dei nodi rappresentati dalle condizioni esterne (in Italia l'industria paga, secondo gli imprenditori, le conseguenze di una legislazione inadeguata) la sensazione che la vera sfida debba ancora cominciare.

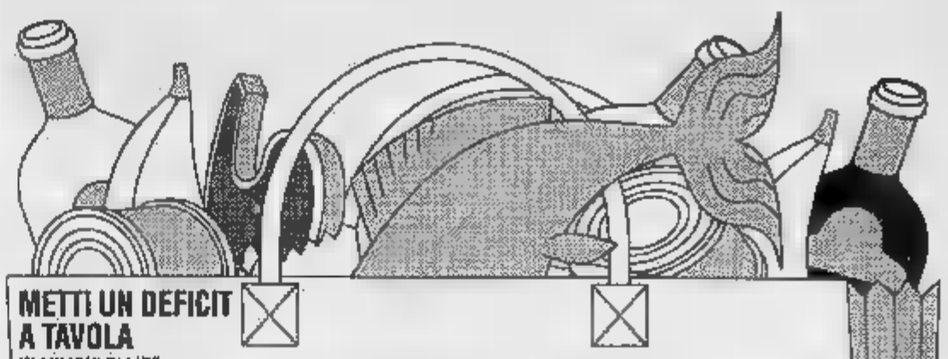
Nell'89 e nei primi mesi del '90 il settore è stato al centro di un vorticoso processo di concentrazione internazionale avanzano francesi (Bsn), svizzeri (Nestlé e Suchard) e inglesi (Cadbury) e l'Italia può vantare, per ora, solo la razionalizzazione tra Alivar, Barilla e Ferrero e l'avvio del piano di quotazione Parmalat (con un dichiarato interesse per la Polenghi). Non è molto ma, finalmente, qualcosa si è mosso.

Vanni Cornero

CONFINDUSTRIA

«Leggi per il made in Italy»

ROMA. Bisogna agire subito per uno «svecchiamento» normativo e per una adeguata tutela dei nostri prodotti «tipici» al fine di evitare che vadano spiazzate rispetto all'Europa la produzione alimentare italiana. Questo l'allarme lanciato dalla Confindustria nell'ultimo numero della consueta «lettera dall'industria». I nostri prodotti tipici, secondo la confederazione degli industriali, vanno difesi «strenuamente» attraverso precisi strumenti normativi per evitare che nell'Europa del '93 l'importatore straniero possa decidere autonomamente se conservare al prodotto la denominazione d'origine o «confonderlo nel calderone» dei prodotti analoghi del suo paese». Per le altre categorie di prodotti invece è necessario, spiega la Confindustria, una armonizzazione delle regole Cee che eviti di vedere importati in Italia prodotti (per i quali verrà applicato il mutuo riconoscimento) che potrebbero obbedire a standard e requisiti di produzione molto meno impegnativi di quelli fissati per le aziende italiane. Le imprese italiane perciò invocano l'immediato aggiornamento normativo italiano al quadro comunitario.



METTI UN DEFICIT A TAVOLA
IN MILIONI DI LIRE

	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	SALDI
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA	[illegible]	[illegible]	-2.952.726
PRODOTTI ALLEV. ZOOTECNICI*	8.671.455	411.875	-8.259.779
PRODOTTI DELLA PESCA	1.943.979	137.729	-1.806.250
PRODOTTI AGRO-INDUSTRIALI	6.518.629	[illegible]	-452.563
VINI E [illegible]	841.263	2.004.305	+1.163.042
TOTALE	24.358.597	12.650.319	-12.388.278

*COMPRESE CARNI [illegible] E [illegible]

FONTE: ELABORAZIONE ICE SAS SU DATI ISTAT

La raccolta sfiora i 1600 miliardi, gli sviluppi dell'intesa con Pirellina

Brignone e Ibm soci al 15%

L'intesa nel settore informatica della banca

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Banca Brignone ha approvato il bilancio 1989 che verrà sottoposto alla assemblea dei soci il 14 maggio, a Torino. Lo scorso anno la raccolta complessiva è stata di 1568,9 miliardi, in particolare la raccolta diretta da clientela ha registrato un incremento del 18,5 per cento, raggiungendo i 368,7 miliardi, mentre la raccolta di titoli e valori ammonta a 1218,2 miliardi (valore nominale) con un incremento del 32 per cento.

Gli impieghi al 31 dicembre dello scorso anno erano pari a 240,8 miliardi (+33,4 per cento), di cui 24,2 miliardi in valuta e 6,4 miliardi oltre il breve termine. E' stata inoltre posta particolare attenzione allo sviluppo dell'attività estera della banca in previsione della «deregulation» valutaria entrata in vigore.

Nella gestione titoli si prevedono importanti azioni di sviluppo grazie alle sinergie che si realizzeranno tra la Banca Brignone e la Pirelli e C. Caboto in virtù dell'annunciato accordo tra le società, che prevede una partecipazione Pirelli e C. Caboto del 5,2 per cento nella Banca Brignone e dell'istituto stesso nella commissionaria del gruppo Pirelli con una quota del 9,9 per cento.

La gestione 1989 ha consentito di realizzare un margine di contribuzione di 31,3 miliardi (+26,3% rispetto al 1988), formato per circa 3,9 miliardi dai servizi bancari, per 8,5 miliardi dalla gestione finanziaria e per 18,9 miliardi dalla gestione del denaro. L'utile lordo di gestione è stato pari a 8,9 miliardi (6,9 miliardi nel precedente esercizio) mentre l'utile netto, dopo ammortamenti ed accantonamenti, è stato di 2,4 miliardi rispetto ai 2,3 miliardi del precedente esercizio.

In relazione alla attività delle più importanti partecipate vi è da segnalare l'ingresso nel capitale della Brignone Informatica di un prestigioso socio: la Ibm Italia con una quota del 15%. Lo sviluppo di un software specifico per istituti di medie dimensioni ha consentito a Brignone Informatica di fornire servizi ad un numero consistente di banche italiane ed estere operanti sul territorio nazionale: il fatturato dello scorso anno è stato di circa 4 miliardi.

Aumento di capitale

Per la «Cit» denaro fresco dalle Ferrovie

ROMA. «Via libera» del ministero dei Trasporti all'aumento di capitale della Cit (Compagnia italiana turismo). Il ministro Bernini, in accordo con il ministro del Tesoro, autorizzerà infatti l'ente Ferrovie di Stato a partecipare ad un aumento di capitale della società per l'importo di 60 miliardi di lire. «La decisione del ministro dei Trasporti - si legge in una nota - si basa sull'esigenza di accordare alla Cit i mezzi finanziari necessari per conseguire un riassetto preordinato all'allargamento della compagine azionaria ai soci pubblici e anche ad operatori privati. L'evoluzione della composizione azionaria del gruppo consentirà la normalizzazione, in via definitiva, della situazione del gruppo stesso.

Bilancio Alisarda '89

Utile invariato a 90 miliardi di investimenti

MILANO. Grossi investimenti, 90 miliardi, hanno caratterizzato l'attività di Alisarda nel 1989: l'utile netto (1,2 miliardi) è rimasto invariato rispetto all'anno precedente; il fatturato è cresciuto dell'11%, toccando i 172 miliardi.

Durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre scorso la compagnia aerea che fa capo all'Aga Khan ha acquistato tre Dc9-51 e un Md-80 e ha definito una serie di programmi tra cui la presenza, insieme con la Compagnia di bandiera, su alcune importanti rotte interne.

Il prossimo rinnovo delle convenzioni, previsto per ottobre, potrebbe inoltre rappresentare per Alisarda un'opportunità per ampliare ulteriormente la propria rete nazionale.

Compagnie Riunite di Assicurazione

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino Reg. Soc. 48047 C.C.I.A.A. Torino N. 204584 - Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00902170018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE 10122 TORINO VIA CONSOLATA 3

POLIZZE VITA RIVALUTABILI

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV»
1° TRIMESTRE 1990 E CONFRONTO CON IL 4° [illegible] 1989
in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

CATEGORIA DI [illegible] iscritte al valore di [illegible]	IMPORTI al 31/3/1990	%	IMPORTI al 31/12/1989	%
1) Titoli di [illegible] CCT	33.194.083.657	[illegible]	33.374.650.324	42,01
[illegible]	18.372.522.500	19,70	[illegible]	21,00
2) Titoli Obbligazionari				
di cui: Ordinari Quotati	22.231.117.933	26,75	21.549.625.087	27,12
Ordinari non Quotati	5.210.057.485	[illegible]	5.287.059.885	6,65
3) Titoli Azionari				
di cui: Quotati Italiani	2.922.637.408	3,52	2.150.513.389	2,71
Quotati Esteri	175.303.475	0,21	147.609.896	0,19
4) Liquidità			252.017.332	0,32
Totale attività gestione separata	83.105.722.486	100.—	79.445.832.182	[illegible].—

ASSUNZIONI A POSTI DI "GUARDIANO"

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha in corso un programma di assunzioni per chiamata mediante procedure di selezione a posti di "guardiano", riservato ai residenti nella Provincia di [illegible]

Requisiti per la partecipazione:
- titolo di studio minimo: licenza elementare;
- residenza nella Provincia di Torino, con decorrenza non posteriore al 27 aprile 1990;
- data di nascita ricompresa tra il 27 aprile 1950 ed il 10 maggio 1972, salvo le diverse maggiorazioni previste dalla Legge 2/4/1968 n. 482 sul collocamento obbligatorio;
- esperienza di almeno un anno nell'Arma dei Carabinieri o nel Corpo della Polizia di Stato o nel Corpo dei Vigili del Fuoco, oppure specifica esperienza maturata presso altri Enti o Aziende, per un periodo non inferiore a tre anni;
- cittadinanza italiana.

Coloro che fossero interessati a presentare all'esame dell'Istituto la propria candidatura, potranno inoltrare apposita domanda utilizzando i moduli disponibili presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Provincia di Torino oppure presso l'Ufficio Assunzioni - Via Lagrange 15 - 10123 TORINO.

Per poter essere utilmente esaminata, la domanda dovrà essere spedita entro il 10 maggio 1990, secondo le modalità indicate nell'apposito modulo.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Da Leonardo a Rembrandt
Disegni della Biblioteca Reale di Torino

Torino - Palazzo Reale
27 Aprile - 8 Luglio 1990

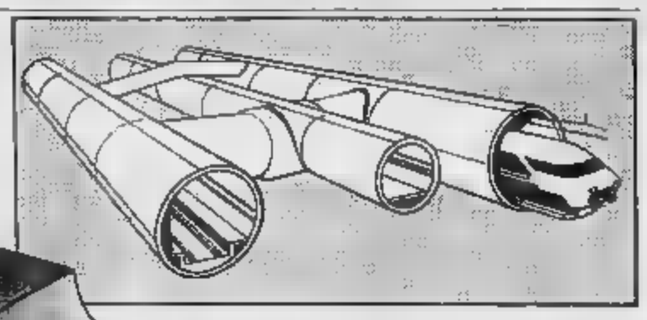
Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23; chiusura lunedì
Tel. 011/534479

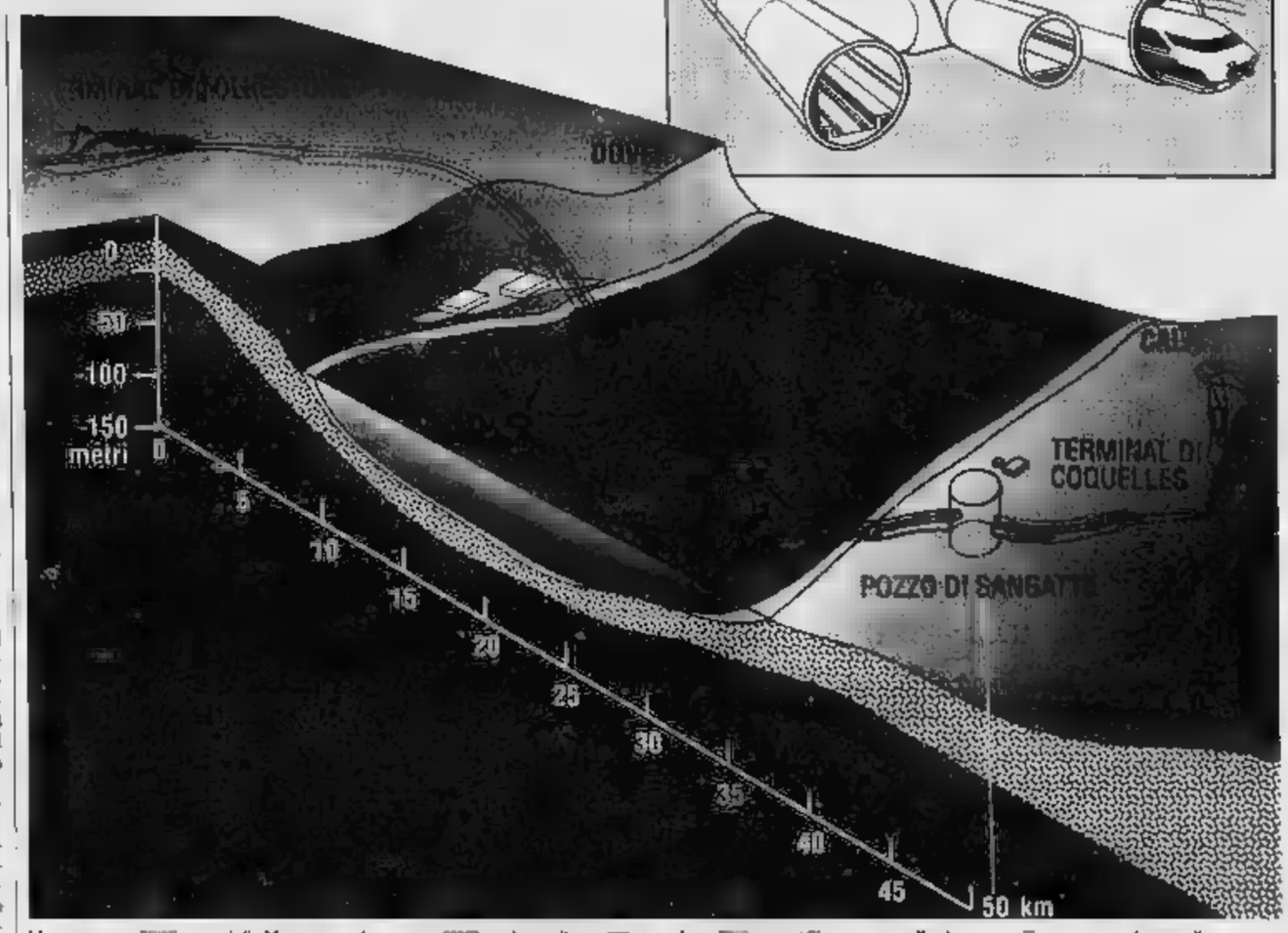
REGIONE PIEMONTE Città di Torino FONDAZIONE SAN PAOLO DI TORINO

Visita ai due cantieri del tunnel dove sono al lavoro macchine da fantascienza

In anteprima sotto la Manica

Così scava la «talpa» Brigitte





Uno spaccato della Manica e il tracciato della triplice galleria; nel riquadro: i due tunnel di marcia, quello di servizio e i relativi collegamenti

FOLKESTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il tunnel della Manica ha superato la metà strada: sabato 21 aprile la lunghezza degli scavi ha toccato i 75 chilometri, il 50% del sistema di 3 gallerie che sarà inaugurato il 15 giugno '93. La data è fissata, Eurotunnel ha confermato: i lavori procedono secondo la tabella di marcia e la prima galleria da costa a costa sarà completata a metà del prossimo novembre: 4 metri e 80 centimetri di diametro, 38 chilometri dal «terminal» inglese di Folkestone al corrispondente francese di Coquelle, sarà il tunnel di servizio, e metà fra i due «di sorga», più grandi, con 7 metri e 60 di diametro, che ospiteranno il collegamento ferroviario continente-Gran Bretagna.

L'appuntamento fra i due segmenti di galleria partiti sponde opposte (gli inglesi hanno scavato per quasi 18 chilometri, i francesi per 13), è fissato a 40 metri sotto il fondo del mare, a cento dal pelo dell'acqua, in un punto ancora indefinito dei 38 chilometri che separano le due coste: circa 22-23 chilometri dalla scogliera di Shakespeare Hill e 15-16 dalla spiaggia di Sangatte.

Neppure il «Grande libro rosso», il colossale dossier che raccoglie la sesta stesura delle specifiche e dei progetti sul Channel Tunnel, può dire più preciso: la data del «rendez è legata ancora a qualche incognita. Prima fra tutte, la natura dello strato geologico in cui le «talpe», le 11 giganteschi macchine americane, giapponesi e inglesi da 18 miliardi l'una (200 metri di lunghezza, peso tra le 1200 e le tonnellate), battezzate Tbm (Tunnel boring machine) dagli inglesi e femminili francesi: Brigitte, Catherine, Pascaline, Adrienne, Virginie.

Brigitte, Catherine e Pascaline più lente delle cugine britanniche: avanzano il fondo marino, nella marna gessosa, la «craie bleu», al ritmo di soli 150 metri la settimana, contro i 200 delle inglesi, perché si muovono in condizioni sfavorevoli. Come previsto dall'équipe di 40 geologi che ha trivellato la zona per 2 anni, la «craie bleu» invece di essere compatta e impermeabile come sul inglese, è rotta da fratture e «cuscini» di ghiaia. Le «talpe» francesi costruite da Kawasaki e Marubeni-Mitsubushi sono quindi pressurizzate e si come sottomarini: dietro la doppia fresa che ruota lentamente (da uno a tre giri al minuto) e aggredisce l'argilla con pressione variabile da 2 mila a 10 mila tonnellate, viene pompata aria compressa a 11 atmosfere, in modo da evitare che l'acqua penetri in galleria. Man mano la talpa procede, le pareti dello scavo vengono completate, nel giro di 15 minuti, con giganteschi tasselli di cemento armato. A intervalli regolari, ogni 375 metri, i due tunnel di corsa vengono collegati con una galleria trasversale al tunnel di servizio. Un altro collegamento fra i tunnel di corsa servirà a scaricare l'onda di pressione generata dai convogli.

Le 5 macchine francesi sono state calate pezzo per pezzo sottoterra nel gigantesco pozzo di Sangatte: 65 metri di profondità, di diametro, potrebbe contenere l'Arc de Triomphe. Quindi sono state ed hanno cominciato a lavorare: le prime tre sotto la Manica, le altre due verso l'entroterra, per 8 chilometri fino allo sbocco di Coquelle. Due tronconi terrestri sono già conclusi e Virginie, che ha scavato la galleria Sud, è emersa in superficie l'8 marzo scorso, è stata festeggiata brevemente la mimosa ed ha ripreso il lavoro sulla galleria Nord.

Lo stesso procedimento è stato adottato dalla parte inglese, a Shakespeare Hill, con le macchine E conformazione più omogenea (con qualche eccezione) dello strato geologico che da questa parte si chiama «chalk marn», è consentito di procedere più rapidamente. I superspecialisti che lavorano alla testa della Tbm nella galleria di servizio (squadre di 21 uomini, 4 turni di 8 ore, una sola sosta di 15 minuti per il brindisi di Capodanno), impiegano un'ora per arrivare dal pozzo di servizio alla macchina.

A guidarla, o meglio, a controllare gli strumenti nella cabina insonorizzata, c'è solo tecnico. La «talpa» è orientata infatti con precisione satellite per misurare la posizione relativa dei due punti di riferimento (il centro dei pozzi d'attacco), un raggio laser riflesso all'interno delle gallerie, un che lo riceve e lo riversa sul microcomputer di orientamento. La tolleranza finale, su un percorso tutt'altro che rettilineo e pianeggiante, consente scarti di traiettoria enormemente inferiori al decimo di pollice (2 millimetri e mezzo).

L'imponente massa di detriti viene trasportata all'esterno prima dai 275 metri di tapis roulants che si muovono con la macchina, quindi dai treni di servizio. Andrà a formare due piattaforme grandi come aeroporti. Intorno ai cantieri, nei momenti di massima attività, si muovono 10 mila persone (7 mila all'aperto e 3 mila in galleria).

La tabella di marcia prevede il completamento delle due gallerie ferroviarie nell'autunno '91. Quindi si lavorerà altri due anni per completare i binari, i sistemi di sicurezza, le due linee di alimentazione: una sarà aerea, l'altra, di emergenza, assicurata da una terza rotaia. I treni percorreranno i 50 chilometri del tunnel in 30 minuti, con una frequenza massima da metropolitana: uno ogni 3 minuti.

Mario Minotti

I costi

Servono altri 5000 miliardi

LONDRA. Eurotunnel, il consorzio anglo-francese per la costruzione della galleria sotto la Manica, ha annunciato che occorrono altri 5 mila miliardi di lire per completare l'opera. Questa cifra si va a sommare ai 12 mila miliardi di lire già raccolti presso banche e azionisti. Eurotunnel ha dichiarato che i costi per la costruzione del tunnel sono aumentati di altri mille miliardi rispetto ai 7 mila stimati nell'ottobre scorso. Il budget originario presentato nel novembre 1987 era di 9500 miliardi di lire. Il nuovo preventivo comprende anche 5 mila miliardi di riserva, destinati a coprire ogni ulteriore imprevisto aumento dei costi.

Alistair Morton, amministratore dell'Eurotunnel, che aveva criticato le imprese per i ritardi, ha detto che si sono registrati notevoli aumenti dei costi nei primi mesi di quest'anno. André Bernard, presidente di Eurotunnel, prevede che l'ammontare totale a lavori terminati, non sarà lontano dalle stime più elevate». Il programma è di rastrellare 4 mila miliardi collocando azioni ordinarie (entro fine dell'anno).

Eurotunnel ha detto che l'ultimo preventivo di 15 mila miliardi di lire per completare l'opera comprende mille miliardi dovuti al maggior numero di operai assunti per accelerare i lavori e agli aumentati tassi di interesse (inoltre sono stati inclusi altri 350 miliardi di lire per tener conto degli interessi passivi dovuti al nuovo prestito di 5 mila miliardi. I crescenti costi sono compensati da un risparmio di 600 miliardi di lire raggiungibile riducendo la velocità massima dei treni che passeranno nella galleria da 160 a 130 chilometri l'ora.

Eurotunnel ha rivelato che il valore delle richieste di pagamenti addizionali fatte dalle imprese costruttrici è salito a 1400 miliardi, a condizioni economiche 1985. Queste richieste sono state fortemente contestate da Eurotunnel, ha detto Morton. Le banche hanno reagito positivamente alla richiesta di denaro perché chiarisce le effettive necessità finanziarie del progetto. Più di 200 banche dovranno approvare il nuovo prestito, e si prevede che i principali istituti accetteranno sulla base dei nuovi significativi progressi fatti dalla società. Comunque imporranno condizioni più dure perché i tassi sono aumentati.

Andrew Taylor
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

ITALIA '90
ASSICURATORE UFFICIALE

INA ASSITALIA. LA SICUREZZA UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO.

Vieni nell'Agenzia Generale INA-Assitalia della tua Città: scoprirai "l'Angolo dei Mondiali"!

LA TUA SICUREZZA PERSONALE

INA Assitalia

Sull'Autosole

Al casello si pagherà senza fermarsi

ROMA. Si potrà pagare il pedaggio dell'autostrada senza fermarsi ai caselli; basterà rallentare. Sull'Autostrada del Sole tra Napoli e Milano da domani è in funzione «Telepass», servizio a disposizione dei possessori (per ora solo una parte, a titolo sperimentale) di Viacard tre itinerari: Milano Sud-Roma, Roma Sud-Napoli Nord e Milano Sud-Napoli Nord. Una speciale Viacard dotata di memoria deve infilata in un ricetrasmettitore a microonde installato sul cruscotto; questo legge i dati della carta e li trasmette all'impianto del casello che a sua volta annota sulla carta l'avvenuto passaggio e il relativo importo. Un segnale acustico e uno luminoso avvisano il conducente che l'operazione è compiuta e che quindi può proseguire. E' prevista l'estensione graduale del «Telepass» ad altri tratti autostradali.

Al Movint un bilancio dell'innovazione tecnica nel campo della movimentazione industriale

L'azienda si affida al robot trasportatore

I carrelli tradizionali sono sostituiti da impianti automatici

MILANO. «Fino a dieci anni il problema del nostro settore era spostare e trasportare merci: oggi questa movimentazione è diventata logistica, e le ultime frontiere si chiamano scorta zero e terziarizzazione dei servizi logistici. Questo comporta non solo evoluzione delle macchine, ormai guidate dall'elaboratore, ma trasformazione a livello di azienda». Chi parla è Antonio Cominotti, presidente del Comitato direttivo di Movint, il Salone internazionale della movimentazione industriale che, da mercoledì a domenica, festeggia il decennale della sua nascita. «Se ricordiamo i temi dei congressi tenuti all'interno del primo Movint, nel 1980, ci rendiamo conto che il settore era tutto concentrato sugli aspetti classici del interno. Da allora è stata fatta moltissima strada. Oggi i temi sono quelli del sistema di ordini the spot, della modifica del sistema organizzativo dell'impresa che riduce il magazzino gestito direttamente, e delega al massimo sia i rifornimenti a monte sia lo stoccaggio e la distribuzione nella parte finale» aggiunge Cominotti.

La complessità tematica della movimentazione, e la crescita stessa del settore si riflettono nel salone che, quest'anno, vedrà presenti, tra italiani e stranieri, più di 500 espositori in rappresentanze di 26 settori una superficie che sfiora i 70 mila metri quadrati, contro i 361 espositori e i 30 mila metri quadrati del 1980. Due i convegni che affronteranno le problematiche e le conseguenze economiche e finanziarie della «scorta zero» e gli aspetti connessi alla terziarizzazione della distribuzione. Accanto ai prodotti cosiddetti «maturi», che un punto di forza del nostro export soprattutto verso gli Stati Uniti, Movint '90 esplora le nuove frontiere: i carrelli a movimentazione aerea alla robotica. «Fino a tre edizioni fa, gli espositori che presentavano impianti automatici erano pochissimi, quest'anno oltre osserva Aldo Tagliabue, segretario generale di Movint.

Tutto bene, dunque? Nel complesso sì, ma i problemi esistono. Spiega Tagliabue: «Da oltre tre anni il settore va bene, e ci sono avvisaglie di pericolo, ma resta aperta la questione, delicata, delle normative Cee. L'Italia è indietro nell'allinearsi agli standard europei. Questo può metterci in svantaggio nell'export. Per questo abbiamo invitato a Movint il ministro Romita».

Precisa Dario Broggi, segretario tecnico dell'Unione apparecchi sollevamento e trasporto: «Il governo ha ottenuto dal Parlamento il mandato a precisare le normative attraverso decreti legge. Ci è stata scadenza preciso: ad esempio potremo continuare a produrre certi carrelli elevatori fino al 1996, solo se recepiremo entro il 1992 due direttive complementari. Altrimenti, ci sarà impossibile continuare a esportare quei carrelli, perché non avranno l'omologazione. Ciò può significare danni di decine di miliardi».

L'industria italiana della movimentazione sta vivendo un periodo di congiuntura favorevole. Con i suoi 2800-3000 miliardi di fatturato, si contende la leadership europea con i tedeschi, l'export medio è del 40%, con punte dell'80%. Un universo costituito da poche grandi aziende, non più di dieci, qualche decina di aziende medie, e centinaia di piccoli e piccolissimi produttori.

Sergio Sacchi

Alla rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia le soluzioni più avanzate suggerite dalle moderne tecnologie

I mille segreti per non inquinare

E dalla Gran Bretagna arriva il «supermaiale»

EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre la genetica fa grandi progressi e ci fornisce animali sempre più adatti alle diete d'oggi, negli allevamenti suinicoli resta da risolvere il grave problema dell'inquinamento. Ciò avviene in tutto il mondo, e in Italia soprattutto nella Pianura Padana, dove sono concentrati circa otto milioni di maiali.

Alla recente rassegna mondiale di Reggio Emilia, questi sono stati i due principali argomenti trattati, nei convegni, nelle tavole rotonde, nelle conferenze stampa. Un suino ibrido formidabile, il «Manor Hybrid», già conosciuto in Italia ma in forma limitata al Centro-Sud, verrà lanciato in grande stile negli allevamenti del Nord a fornire [illegible] ideale non soltanto per i prosciutti, ma anche per il [illegible] fresco di braciole. E' questa la prima conseguenza di un accordo tra Gloria Mangimi (Divisione agrozootecnica del Gruppo Arena) e l'inglese Npd (National Pig Development), a livello mondiale la più importante organizzazione privata di selezione suinicola.

L'annuncio è stato dato a Reggio Emilia, in una conferenza stampa, dai dirigenti di Gloria. In sostanza, i prosciutti che si otterranno dal «Manor Hybrid» saranno superiori a quelli ricavati [illegible] carne di altre razze. Perché?

«Il motivo - spiega Enrico Scattolini, direttore della "Linea suini" di Gloria - è abbastanza semplice. Con gli incroci, gli inglesi della Npd sono riusciti a eliminare o a ridurre di molto i difetti di alcune carni suine». In pratica, se il Ph (acidità) si presenta troppo elevato, la carne sgocciola, cioè perde acqua e ha poca consistenza. Se il Ph è basso la carne è dura e stopposa (come molte braciole di oggi). «Alla Npd invece aggiunge Scattolini - tutta la linea Landrace femminile viene sottoposta all'Alotano Test, eliminando all'origine le [illegible] di pallore e sgocciolamento delle carni, così come i fattori di stress-sensibilità».

Secondo l'accordo, Gloria distribuirà in esclusiva nel Nord e Centro Italia i ceppi selezionati della Npd (le scrofette Gloria-Npd derivano solo da incroci controllati, con garanzia della massima omogeneità della loro prole), proponendo anche i «pacchetti» di prodotti e servizi che le hanno assicurato la leadership nel pollo e nel bovino da carne: assistenza sanitaria, piani alimentari, consulenze impiantistiche e software di gestione e via dicendo, fino ad arrivare alle reti di vendita. Il Gruppo Arena stanno studiando un originale sistema di confezionamento e presentazione al pubblico, già conosciuto in Europa ma del tutto nuovo per il nostro Paese.

Il problema inquinamento. Se n'è parlato nella conferenza stampa, così come in convegni e riunioni. E si è capito che è stato fatto molto lavoro per eliminarlo, o comunque ridurlo. I due fattori principali di inquinamento derivanti dall'alimentazione zootecnica sono il fosforo e l'azoto (soprattutto). I nutrizionisti fanno il possibile, utilizzando mangimi con aminoacidi più digeribili (così ci sarà [illegible] azoto a livello fecale); ma purtroppo i tre quarti dell'azoto vengono espulsi con le urine, e qui è difficile agire con piani alimentari.

Se non si può fare molto «monte», cioè con l'alimentazione, che cosa si fa «a valle», per ridurre i danni dell'azoto che i suini espellono? Qui intervengono gli impianti di depurazione, «più difficili da realizzare - ha detto l'ing. Walter Marconi, della Società Emmepi che si occupa di questi problemi - negli allevamenti senza terra, perché ci vuole comunque spazio per attuare quella che si chiama "ossidazione estensiva", in lagunaggi aerati artificialmente». Le tecnologie odierne, molto avanzate, consentono anche quella che viene definita «osmosi inversa» (già attuata negli Stati Uniti) e che consiste nel rendere potabili le deiezioni liquide e riutilizzare l'acqua.

Il problema più grave per eliminare l'inquinamento [illegible] suini deriva proprio dalle strutture dei capannoni e dal modo di tenere i maiali, sistemati su un pavimento di piastrelle, che gli allevatori lavano [illegible] getti d'acqua due o [illegible] volte il giorno. Quindi deiezioni e liquami [illegible] estremamente diluiti. Bisogna quindi eliminare tutta quest'acqua. Ecco che interviene la tecnologia, che però ha bisogno dell'aiuto della natura, spiega l'ing. Marconi: si spruzza il liquame su pannelli, e sole e vento li asciugano, facendolo diventare fango, che può essere più facilmente trattato. Come si vede, soluzioni ve ne sono molte. Bisogna però tener conto delle spese: disinquinare costa da 25-30 fino a 180-200 lire per ogni chilo di carne prodotta.

Livio Burato

Gli allevamenti suinicoli inquinano di più perché le deiezioni sono molto liquide

SI' AL RISANAMENTO

Nel Ferrarese si fonda «Suinopoli»

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'azienda «Lambertia», del Gruppo Amadori, contro il provvedimento di sgombero di 4963 maiali del suo allevamento, che era stato emanato dal Comune di Codigoro (Ferrara).

«L'insediamento non costituisce danno per la salute pubblica»: questa la sentenza emessa qualche tempo fa, ma di cui si è venuti a conoscenza soltanto in questi giorni. Il supremo organo di giustizia amministrativa ha annullato un pronunciamento opposto del Tribunale amministrativo regionale e ha chiuso così un ulteriore capitolo del conflitto tra il Comune e l'azienda.

La società aveva costruito in quattro anni un allevamento costato sei miliardi. Dopo aver ottenuto quasi tutti i permessi, e pagato decine di milioni di oneri, l'azienda decise, poco prima del Natale scorso, di avviare l'attività della «Suinopoli», trasportando a Codigoro quasi cinquemila animali, nonostante che mancasse l'ultima delle autorizzazioni per l'agibilità, che il Comune non voleva concedere. Il sindaco di Codigoro, Angelo Casellati, aveva, anzi, ordinato lo sgombero, al quale l'azienda si era opposta facendo ricorso al Tar. Dopo due rinvii, il Tribunale amministrativo di Bologna aveva confermato il provvedimento di Casellati. Ma, adesso, il Consiglio di Stato ha espresso parere opposto.

Nuove polemiche sul referendum

Non si può abolire i fitofarmaci

Alla fine di aprile si sono svolte a Pisa le «Giornate fitopatologiche 1990», la più importante manifestazione in Italia per il settore della difesa delle piante. Il numero dei partecipanti (oltre 400) e delle relazioni presentate (circa 150) di notevole valore scientifico e tecnico, sono una prova del [illegible] dell'iniziativa.

Il prof. G. Goidanich, Emerito dell'Università di Bologna e «padre» delle «Giornate», passando in rassegna i «temi» delle scorse edizioni ha rilevato che molti degli attuali problemi erano già stati discussi e segnalati da tempo, ma non sempre recepiti a livello politico e governativo.

Una relazione generale sulle «prime valutazioni sugli effetti tecnici ed economici dell'eventuale approvazione del referendum sui pesticidi» è stato presentato da un gruppo di esperti (G. Amadei, M. Ballarini, F. Capelli, L. Foschi e A. Ugolini) che hanno ribadito l'importanza dei mezzi chimici per combattere i principali avversità delle colture, per semplificare le operazioni e ridurre la mano d'opera. I mezzi alternativi (agronomici, biologici, fisici, ecc.) sono ancora in grado di risolvere tutti i problemi fitoiatrici.

Gli aspetti giuridici di un'eventuale approvazione del referendum sono semplici. L'eventuale abrogazione di una parte del [illegible] h dell'art. 5 della legge 283 (30-4-1962) vieterebbe al ministero della Sanità di stabilire limiti di tolleranza dei prodotti alimentari agricoli e, quindi, su di essi vi dovrebbero essere in assoluto (cioè al limite analitico zero) residui di fitofarmaci. Tuttavia, secondo la Corte Costituzionale, che con sentenza n° 64 del [illegible] ha ammesso la legittimità del referendum, rimangono validi i limiti stabiliti dalle direttive Cee per tutti i Paesi comunitari. Attualmente tali direttive riguardano un numero limitato di principi attivi, ma [illegible] in [illegible] di emanazione altri elenchi più completi, che comprenderanno anche i formulati più moderni e meno tossici.

Esiste, d'altra parte, la legge di riforma sanitaria (n° 833 del 23 dicembre 1978) che all'art. 32 ribadisce i poteri del ministero della Sanità e, pertanto, il referendum non dovrebbe abrogare tale norma.

Per quanto riguarda la situazione dei residui nel nostro Paese, la relazione riporta i dati ufficiali dal 1980 al 1987, rilevando l'aumento del numero dei campioni esaminati e la riduzione delle percentuali di essi che risultavano «contaminati» dal 6,4% si è passati ad appena l'1,5%; è da rilevare, tuttavia, che a causa delle sempre più sofisticate analisi, aumenta il numero dei campioni con residui «rilevabili».

La relazione si è soffermata, infine, sui problemi fitoiatrici, per mettere in evidenza la maggiore o minore probabilità di ottenere produzioni anche con minime probabilità di contaminazioni per effetto di interventi durante la vegetazione o, in qualche [illegible] in post-raccolta.

Le conseguenze di un eventuale abbandono dei fitofarmaci si rifletterebbe anche nelle produzioni animali, per la forte preoccupazione che i mangimi o le granaglie rimangano contaminate da organismi nocivi e, in particolare, dalle «micotossine» causate da miceti.

La valutazione economica del referendum, infine, si è basata sull'attuale incidenza media dei fitofarmaci nelle diverse colture, distinguendole a seconda degli eventuali danni, e attribuendo a ciascuna categoria un «peso» economico crescente come riduzione della produzione lorda vendibile.

Con una stima del 25% di perdite medie, il danno raggiungerebbe 15.000 miliardi, a cui si devono aggiungere i danni indiretti, pari a circa 10.000 miliardi, nel [illegible] industriale e commerciale.

In complesso, quindi, si raddoppierebbe il già preoccupante deficit agro-alimentare e salirebbe la disoccupazione, del 2%.

E' evidente che ripercussioni così gravi si avrebbero solamente se gli agricoltori non avessero più la certezza di un impiego legale dei fitofarmaci.

Le disposizioni Cee dovrebbero riportare certezze.

Ma è evidente che il nostro [illegible] deve darsi, con urgenza, norme chiare, complete e aggiornate su tutta la materia dei fitofarmaci; norme anche più severe, controlli più ampi, che [illegible] una parte ridiano [illegible] operative ai produttori agricoli e tranquillità ai consumatori e dall'altra incoraggino maggiormente la diffusione di metodologie alternative alla lotta (lotta integrata e biologica).

[illegible] Ugolini

Interessanti ricerche al Centro internazionale di Lima, in Perù, per la riproduzione senza tuberi

Anche la patata potrà nascere dal seme

Con il nuovo metodo si ridurrebbero le malattie da virus

La coltura della patata sembra non riservare più sorprese, ma nel corso di studi recenti, effettuati sia in Italia che all'estero, sono stati messi in evidenza alcuni aspetti che sembrano rivestire un ruolo di particolare importanza per il miglioramento della produttività sia in termini di resa sia in termini di qualità.

Fino ad oggi per coltivare le patate si partiva dai tuberi, sotterrando altre patate (o parte di esse) che presentassero dei germogli in superficie. Probabilmente in futuro la patata non si coltiverà più così, e probabilmente sarà un metodo destinato a scomparire. E a prendere il suo posto sarà la True Seed Potato, cioè la patata ottenuta dal seme vero. Sì, la patata si coltiverà con il [illegible] seme, anche per ora è ancora difficile dire quando si potrà realizzare quello che per molti agricoltori è un grande sogno.

Per ora, al centro internazionale per la Patata di Lima, i risultati lasciano ben sperare. Questo nuovo metodo di coltura comporterebbe molti vantaggi, soprattutto per il nostro Paese che, per soddisfare la quasi totalità del fabbisogno, deve ricorrere all'importazione da Francia, Germania, Cecoslovacchia, Polonia, ecc.

«Partire dal seme anziché dal tubero — dice il professor Pier Luigi Ghislenì dell'Istituto di Agronomia dell'Università di Milano — significherebbe ridurre notevolmente i rischi di gravi malattie da virus che solitamente convogliano sui germogli destinando all'insuccesso intere operazioni colturali e si avrebbe, inoltre, la certezza di usare sementi molto più sane».

Altro vantaggio il recupero di ampi spazi che altrimenti verrebbero in certo senso sprecati: infatti ci sarebbe bisogno di dedicare grandi superfici di terreno alla coltivazione di patate destinate alla semina.

Di per sé il True Seed (seme vero), è più pratico, meno ingombrante e meno pesante rispetto ai tradizionali tuberi. Ridurrebbe inoltre di molto — osserva Livia Martinetti, professore associato dell'Università di Milano — i costi del trasporto per non parlare dei vantaggi sui costi di produzione.

Infatti per la conservazione non necessiterebbero locali (che sono sfruttati per brevi periodi dell'anno) di cui invece abbisognano i tuberi, che devono [illegible] tenuti in condizioni termiche stabili, al riparo dalla luce e alle larghe [illegible] eventuali roditori che, come si sa, ne sono particolarmente ghiotti.

Bisogna aggiungere che, dagli studi tuttora in corso a Lima, è emerso che il seme vero di patata è geneticamente molto più stabile di quanto si pensa comunemente. Dunque i vantaggi non sono pochi. Ecco perché i primi ad auspicare l'introduzione in agricoltura del True Seed sono proprio i Paesi in via di sviluppo, per i quali è fondamentale risolvere questi problemi.

Gianni Sterneño

CACCIA

La legge preoccupa gli agricoltori

ROMA. Il testo di legge sulla caccia, approvato dal comitato ristretto della commissione agricoltura della Camera, preoccupa gli imprenditori agricoli. «Se passa così com'è - dicono - le aziende agricole ne usciranno colpite in maniera inaccettabile». Il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, è intervenuto energicamente invitando la commissione della Camera a porre il necessario attenzione alle richieste del mondo produttivo e di operare una sostanziale rimeditazione del testo».

Le ragioni del «no» della Confagricoltura al testo della legge si possono così riassumere: viene ignorato il ruolo dell'impresa agricola; si trascura il carattere primario dell'agricoltura; non si tiene conto degli interessi economici delle aziende agricole e dei mutamenti intercorsi nell'assetto del territorio agricolo e nel rapporto caccia-territorio.

Anche l'Associazione nazionale giovani agricoltori (Angu) ha respinto l'attuale proposta di legge e chiede modifiche. Le principali sono: un numero pari di agricoltori e cacciatori nel comitato tecnico faunistico-venatorio; deve essere garantito il 15% di superficie agroforestale come area di caccia riservata a gestione privata; norme più chiare su coltivazioni e distanze di sicurezza.

All'assemblea dell'Associazione nazionale è stato annunciato uno studio per confermare il basso contenuto di grassi

Il rilancio della carne parte dalla razza Piemontese

Lombardi: porteremo nel Cuneese il Centro Tori, sarà gestito dagli allevatori

Emilio Lombardi

CARRU'. La razza bovina Piemontese ha bisogno di uno sviluppo tecnico-selettivo per migliorare ulteriormente sotto l'aspetto della produzione, e di una spinta promozionale che le permetta di insediarsi come merita tra le razze leader della zootecnia mondiale da carne.

Questo, in sintesi, il [illegible] della relazione che Michele Ghio, presidente dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di [illegible] Piemontese), ha svolto all'assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi a Carrù.

Questa razza da carne, diffusa in tutto il Piemonte ma specialmente nel Cuneese, è venuta alla ribalta internazionale qualche [illegible] fa quando in Paesi [illegible] Stati Uniti, Canada, Olanda si sono accorti che la carne proveniente da questi bovini contiene meno grasso rispetto a quella di altre razze. Alla bistecca piemontese c'è voluto poco, quindi, per diventare la più richiesta nei ristoranti dove si beda, oltre che al sapore, anche alla linea e alla salute. Ma ora, spiega Ghio, le esportazioni di [illegible] Piemontese potrebbero incontrare delle difficoltà, soprattutto per cause sanitarie: tbc e brucellosi non sono [illegible] scomparse dalle nostre stalle e [illegible] vaccinazione contro l'afta è un impedimento alla vendita in Paesi che vogliono animali vaccinati.

Consistenti aiuti all'Associazione [illegible] Piemontese, e quindi agli allevatori di questi bovini, sono venuti in questi ultimi anni dalla Regione Piemonte, con l'Assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi fervido sostenitore di questi allevamenti.

Gli chiediamo che cosa si faccia in Piemonte per valorizzare questo patrimonio naturale. «L'Anaborapi, con l'Università di Torino e la Usl di Mondovì - dice Lombardi - stanno compiendo una ricerca per trovare conferma a quanto è stato scoperto negli Stati Uniti: cioè che la carne dei vitelli di razza Piemontese contiene meno grasso, quindi meno colesterolo».

Pare, le prime indiscrezioni, che i dati americani siano confermati. Se così sarà, quali [illegible] promozionali farete per far conoscere queste qualità della bistecca piemontese? «Certamente - [illegible] Lombardi - divulgheremo i modi dovuti e a livello nazionale i risultati di questa ricerca».

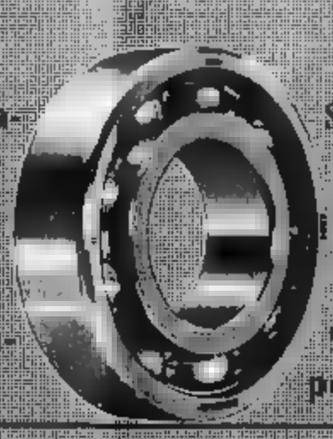
Molti allevatori si sono lamentati, all'assemblea dell'Anaborapi, per le difficoltà che incontrano nel procurarsi il seme per la fecondazione artificiale. A che punto è il Centro Tori? «Adesso è in gestione all'interno dell'Istituto zooprofilattico di Torino. Ma siamo sulla buona strada per arrivare a un Centro Tori, qui a Carrù presso la sede dell'Anaborapi, gestito dagli stessi allevatori. La Regione contribuirà certamente a questa realizzazione perché io credo che sia indispensabile per il miglioramento della razza Piemontese e il suo ulteriore sviluppo».

Due parole sul Coalvi, il consorzio di carni [illegible] di bovini di razza Piemontese. Macellerie e allevatori aderenti sono in continuo aumento: le prime [illegible] 119 (e ne sono parecchie in lista d'attesa), gli allevatori oltre 1100; nell'89 [illegible] stati marcati mille capi ed eseguiti controlli in [illegible] aziende, con il prelievo di [illegible] campioni. Sono dati che devono rassicurare il consumatore, il quale del resto ha dimostrato di apprezzare questa carne che offre le massime garanzie, non solo di provenienza (vitelli Piemontesi) ma anche di igiene e di qualità. Il che, oggi, non è poco.

[l. b.]

Qualità e tecnologia sotto un'unica bandiera: SKF

Entriamo nel mondo SKF. Un mondo internazionale, dove regna la più avanzata organizzazione industriale, dove si parlano 50 lingue e si lavora per creare i migliori cuscinetti volventi. SKF crede nella qualità globale del prodotto e nell'innovazione tecnologica. È per questo che il mercato mondiale sceglie SKF.



Sul pianeta SKF 200 società, 82 stabilimenti e oltre 46.000 dipendenti lavorano per realizzare più di 500 milioni di cuscinetti l'anno e molti altri prodotti di alta tecnologia. SKF in Italia è una realtà consolidata: 9 società, 12 stabilimenti e oltre 7.000 dipendenti.

SKF

PUBBLICATA L'INCHIESTA PER INTER-CESENA

L'emittente Telefriuli ha inviato all'Ufficio Inchieste la videocassetta di un'intervista di Borgomi (nella foto) dopo Inter-Cesena, l'8 aprile. Ci sarebbero, secondo Telefriuli, dichiarazioni «delicate che potrebbero portare a un'inchiesta od [illegible] determinanti per le [illegible] dell'Udinese».

SPINTA E BARI ALLA MITROPA

Nella Mitropa Cup, il Genoa è finito nel girone con Slavia Praga (il 17 maggio [illegible] Andria) e Osijek (il 19 a Bari), mentre il Bari affronterà il Pecs (il 17 a Bari) e il Radnicki (il 19 a Barletta). La finale tra le vincitrici dei due gironi si giocherà il 21, e inaugurerà il nuovo stadio San Nicola di Bari.

OGGI IN TV

10,30 Calcio. Calciomania, rep. **Capodistria**
11,00 Calcio. [illegible] d'Europa: sintesi [illegible] Nottingham, camp. inglese, e Real Madrid-Oviedo, camp. spagnolo **Italia 1**
11,30 [illegible] G.P. di Spagna, Mondiale 125cc **Capodistria**
11,30 Tennis. Da Taranto, torneo femm., finale **Raitre**
12,00 Calcio. Guida al campionato **Italia 1**
12,30 Calcio. Viva il Mondiale **Italia 1**
13,00 Moto. G.P. di Spagna, [illegible] 500cc **Capodistria**
13,45 Hockey ghiaccio. Playoff campionato Nhl **Capodistria**
14,20-16,20-17,50 Notizie [illegible] **Raiuno**
14,45 Moto. G.P. di Spagna, Mond. 250cc **Capodistria**
16,30 Pallavolo. Da Parma, diretta Maxicono Parma-Philips Modena, 2ª finale playoff scudetto **Tmc**
16,00 Pallavolo. Da Parma, dir. Maxicono-Philips, 2ª finale playoff scudetto **Raitre**
17,15 Calcio. Brasile-Bulgaria **Capodistria**
17,30 Motocross. Da Sittendorf, Mond. 500 **Tmc**
17,30 Ginnastica. Da Atene, Europei femm. artistica **Raidue**
18,00 Moto. Sintesi G.P. di Spagna, camp. mondiale **Italia 1**
18,15 Calcio. 90° minuto **Raiuno**
18,30 Domenica gol **Raitre**
19,30 Pallavolo. Brasile-Italia di Coppa del mondo **Capodistria**
19,45 Sport Regione **Raitre**
20,00 Calcio. Panorama serie B **Raitre**
20,00 Domenica sprint **Raidue**
22,25 La domenica sportiva **Raiuno**
22,30 A tutto campo, notiziario **Capodistria**
23,30 Golf. Golf Club, settimanale **Tmc**
24,00 Calcio. Parità regionale campionato di serie B **Raitre**
0,10 Scherma. Da Como, Mond. fioretto donne [illegible]

LA STAMPA
SPORT

Domenica 6 Maggio 1990 • 19

I granata a Trieste possono festeggiare la promozione con cinque turni d'anticipo

E' festa, il Torino riprende il suo posto

Borsano: «Pensavo al business, ho scoperto una fede Troppo tenero con Muller? Adesso userò il bastone»

TORINO. I granata guardano avanti: al sicuro ritorno in serie A manca un punticino, ma sarà superfluo se Pescara e Reggina non vinceranno, all'arrivo di Martin Vázquez (il giocatore è pronto, il Real Madrid non tanto), ad una campagna trasferimenti delicata perché il cambio di categoria presenta trabocchetti. Il presidente [illegible] Mauro Borsano sta per affrontare la prima vera stagione in A. «Quello spezzone zeppo di amarezze vissuto dopo aver preso in mano il club - ammette - è stato una sofferenza. Solo ora comincio a dimenticare». Sul tavolo della scrivania calcistica (che non è quella della Gtma, sede delle attività finanziarie ed aziendali) le pratiche in corso. Riguardano la battaglia per il nuovo stadio, la squadra, i progetti per il settore giovanile, il modo per allargare la partecipazione tifosa.

E' il momento di qualche verifica. Presidente, il Torino comincia a pesarle? Rimpiange di averlo comprato? C'è chi si propone. «Rifarei di corsa quanto ho fatto, soprattutto adesso che ho capito cos'è, che cosa significa, questo Toro». Di certo, a Borsano piace la chiarezza: «Non nego che cercando di assumere la presidenza del club, vedevo l'operazione come un business. Ma subito si è aggiunta la passione, che ha coinvolto la mia famiglia. Ho capito rapidamente quanto tengo a questi colori granata».

Parliamo di soldi, presidente. Se li aspettava così alti i costi del calcio, per una società? «Sono alti, ma non mi hanno colto di sorpresa. I conti li avevo fatti prima, non amo buttarmi nel vuoto». Citare le cifre [illegible] lo spaventa. «Il tifoso deve sapere, deve vivere la società. Tra incassi, percentuali di Lega e di Totocalcio, la stagione di B porterà al Torino circa 11 miliardi. Dovrebbero salire a 18, per il salto di categoria e l'incremento delle quote Rai, nella prossima annata in serie A. Conto che in [illegible] futuro vicino entrino anche le quote legate alla presenza nelle Coppe europee. Insomma, occorre attenzione ai bilanci, [illegible] io vedo dalla prossima stagione un Torino economicamente autosufficiente. Non voglio la parte del mecenate, vorrei quella di un presidente che riporta la squadra in alto lavorando con serietà».

Sul bilancio stanno incidendo stipendi pesanti. Al lordo, Cravero e Muller costano oltre 2 miliardi: dai giocatori la metà, più o meno, Romano, Pacione e Policano sul miliardo. Martin Vázquez peserà. Poi ci sono gli altri giocatori, c'è il settore giovanile. E' chiaro che nei conti di Borsano tutto è previsto: «Abbiamo già fatto un aumento di capitale, credo non ne occorreranno altri». Del suo «no grazie» ad eventuali compratori del Torino ha già detto.

Solo di Martin Vazquez parla malvolentieri. «Col giocatore, che è a fine contratto, ci sono stati approcci sulla linea delle norme Uefa. Ma temo la potenza del Real Madrid, anch'io al posto di Mendoza non vorrei perdere il giocatore».

Si dice che Martin Vázquez arriva al Torino, se arriva, grazie all'appoggio del Milan o della Juve. «Capisco, lo spagnolo è un campione e il piccolo Torino come fa a prenderlo? Vorrei spiegare che i soldi contano molto, ma vale anche la rapidità nel decidere e nel muoversi. Ed io ho anche delle attività di lavoro in Spagna, se strappo Vázquez al Real faccio contenti i miei amici di Barcellona...». Sullo slancio, allarga il giro: «So bene che in città c'è curiosità, chiamiamola così, sul mio conto. Ma questo Borsano cosa vuole, dove vuole arrivare, ma chi lo appoggia, come [illegible] la [illegible] ve... Io lavoro e cerco di avere idee. Insomma, vado in campo anch'io e tutti i giorni».

La promozione cosa vuol dire per lei? «Intanto che si è lavorato bene, per rispettare soprattutto i tifosi». Fascetti saluta, perché ha deciso di cacciarlo? «Brutta parola. Comunque, con Fascetti il rapporto personale è magnifico. Abbiamo baruffato, ma sempre faccia a faccia. Credo abbia gradito il mio comportamento. Gli ho detto che [illegible] un allenatore portato a darmi [illegible] Torino più effervescente. La verità è una sola».

La squadra per [illegible] A? «Tutti i ragazzi di casa restano. Bresciani ritorna, per Skoro vedremo. Vázquez lo aspetto. Faccio gli auguri a Zago, gli saremo vicini in una stagione importantissima per lui e per noi». Il settore giovanile? Si teme un suo disamore. «E' il polmone del Torino, alla base lo stiamo raddoppiando». Presidente, non crede di [illegible] sbagliato [illegible] [illegible]re molle con Muller, concedendogli tutto? «Probabilmente ho sbagliato. Correndo il rischio di intaccare l'armonia di spogliatoio. Muller cocco del presidente, capisco, lo si può pensare. Per me è un campione, volevo recuperarlo. Dalla prossima stagione, dimentico la carota. Userò il bastone».

Bruno Perucca

L'esultanza di Benedetti, uno dei granata più positivi nell'arco dell'intero campionato di [illegible]

MARCO TRIANI

«Sempre in bilico, perchè?»

TRIESTE. Fascetti è di buon umore: «Alla Triestina mancano ancora alcuni punti per salvarsi e questo fa sì che non ci si debba illudere sulla facilità dell'impegno. Chiaro, tuttavia, che due risultati su tre ci fanno comodo. Eppure leggo che quella del Toro è una promozione sofferta. Al peggio, ci siamo trovati al terzo posto: se [illegible] sofferenza... E se tutti [illegible] reso il giusto, ora saremmo a 55 punti». Marchegiani è a disagio per le troppe voci che lo riguardano: «E' dall'inizio dell'anno che mi trovo in discussione e sono sfiduciato. Vorrei un po' di chiarezza». Formazioni. Triestina: Biato; Polonia Costantini; Danelutti Consagra Cerone; Romano Papais Lerda Catalano Trombetta. 12 Gandini; 13 Di Rosa; 14 Pasqualini; 15 Butti; 16 Russo. Torino: Marchegiani; Mussi Rossi; Enzo Benedetti Cravero; Lentini Romano Pacione Sordo Skoro. 12 Martina; 13 Carbone; 14 Ferrarese; 15 Policano; 16 Venturin. **(p. c. a.)**

GLI INTOCCABILI

Torino torna capitale grazie allo sport

RIECCO Torino fra le capitali del calcio e del basket, quindi dello sport. Un miracolo? Macché, solo la legittimazione d'un disegno che è solo agli inizi, [illegible] buona pace delle tante Cassandre che undici mesi fa piansero sul declino ineluttabile di Torino sportiva. Grande Juventus, grande Toro, grande Ipifim.

Partiamo dal Toro, i lettori di fede bianconera comprenderanno. Questa domenica è intitolata alle maglie granata che all'ora del tè dovrebbero ritrovarsi nuovamente in A. Basta un punto per stappare lo champagne, e magari neppure quello in coincidenza con certi risultati di cui potete leggere a fianco. Per Borsano e i suoi più diretti collaboratori una stagione felice, ricca di insegnamenti preziosi, nonostante l'anomalo comportamento esterno. I rapporti [illegible] il Palazzo sono buoni, forse ottimi. Un po' meno quelli con gli arbitri che talvolta si sono divertiti a fare i «duri» [illegible] il Toro: i due rigori a favore [illegible] a testimoniarlo, solo Cosenza e Barletta stanno peggio in questa classifica. Se il presente è buono, l'avvenire appare eccellente. Il direttore generale Casasco è riuscito nell'impresa [illegible] ingaggiare Mondonico, l'allenatore più richiesto d'Italia. Poi ha convinto Martin Vazquez a lasciare il Real Madrid per Torino, sponda granata: niente Coppa Campioni a fianco [illegible] Buitre e Michel, al [illegible] la Mitropa Cup, però con Muller e Cravero. A ore è attesa [illegible] comunicazione importante e definitiva dalla Spagna. Intanto la stampa belga dà per fatto il trasferimento al Torino [illegible] Preud'homme, attuale portiere del Malines, considerato tra i più forti [illegible] mondo nel suo ruolo. All'accordo definitivo mancherebbero solo dettagli. Si tratterebbe del primo portiere [illegible] proveniente da federazione [illegible] estera a giocare in Italia. E intanto c'è Borsano che insegue una punta straniera, Cantona, e non s'è perso d'animo per il partenopeo Fusi, dichiarato incedibile da Moggi. Foglio di via inevitabile per Skoro, che potrebbe raggiungere i connazionali Djukic [illegible] Jozic a Cesena oppure trasferirsi in Francia al Nizza. Niente male per [illegible] club finito in fondo alla china di qualsiasi considerazione appena un anno fa.

Applausi convinti anche per i bianconeri che hanno chiuso il campionato al terzo posto sulla stessa linea dell'Inter, si sono aggiudicati la Coppa Italia a spese del Milan, sono ora vicinissimi alla conquista della Coppa Uefa. Ma non basta. Gli uomini di Zoff avrebbero potuto insidiare la corsa tricolore di Milan e Napoli senza quelle serie interminabile di partite senza vittorie che ha caratterizzato l'autunno [illegible] Signora. E adesso ci accingia- [illegible] a prendere confidenza [illegible] la nuova Juve, quella [illegible] Haessler e Baggio, alla quale mancano ancora due uomini (uno stopper alla Vierchowod e un libero alla Aldair) per diventare formidabile. Il mediano resterà Aleinikov in attesa dei tedeschi opzionati: Reuter più [illegible] Moeller in base al ruolo. Per una squadra di questo tipo non [illegible] traguardi irraggiungibili. L'allenatore è Maifredi, erede d'una situazione brillante sul piano tecnico, [illegible] complessa [illegible] quello psicologico, scelto dall'Avvocato già in inverno. Con il suo arrivo la Juve è destinata a cambiare gioco, privilegiando la zona e la difesa in linea. Una Juve molto diversa [illegible] quella degli ultimi anni, che [illegible] potrà esprimersi di rimessa, ma sarà costretta a comandare il gioco. Finalmente.

Un capitolo a parte merita (e [illegible] potrebbe essere diversamente?) l'Ipifim [illegible] basket che ha vinto [illegible] campionato [illegible] A2, ha guadagnato la promozione in A1 e [illegible] pomeriggio [illegible] gioca la possibilità di continuare a lottare per entrare fra le prime quattro squadre d'Italia. Quasi un sogno rispetto alle polemiche, dure, cattive, anche cieche, dell'anno passato. Bravi tutti, bravissimo Sobrito, presidente-sponsor, che s'è comportato alla stessa stregua di Borsano. Quest'ultimo non ha smembrato [illegible] squadra granata, ha tenuto [illegible] Cravero [illegible] Muller rinunciando complessivamente a una ventina di miliardi, ha investito tutti i soldi ricavati dalla cessione di Fuser, e anche qualcosa di più. I tifosi l'hanno capito voltando la faccia agli ipercritici [illegible] giornata e sottoscrivendo abbonamenti in serie: alla fine un numero record. Sobrito non è stato da meno con la Ipifim. Su Morandotti [illegible] giocato d'astuzia: l'ha tenuto per un'altra stagione ottenendo in cambio d'una prelazione due giocatori di livello (Della Valle più Pellacani) [illegible] costruendogli attorno il quintetto del futuro. Adesso Ricky può anche prendere la strada di Verona lasciando [illegible] Torino una società quasi senza debiti [illegible] una squadra di grosso spessore tecnico. Il Muller del Toro è l'americano Dawkins, forse il giocatore più spettacolare dei nostri campionati, A1 compresa.

Torino sportiva era provincia [illegible] anno fa, adesso è di nuovo capitale. Ringraziamo Juventus, Toro e Ipifim, fra l'altro protesi alla costruzione di nuovi impianti sportivi. Il Torino ha già cominciato i lavori a Borgaro, l'Ipifim attende l'autorizzazione della nuova giunta per farsi un centro d'allenamento in via Spalato, la Juventus ha un progetto straordinario in cantiere. Torino può dire grazie allo sport, lo sport forse non può dire altrettanto.

Filippo Grassia

Quando Ferrini urlava «Toro!» in triestino

La storia «legata» delle due squadre: Grezar, Maldini, Rocco...

TRIESTE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il Torino cerca la serie A matematica a Trieste, città che ama calcisticamente il Torino e che al triestino Pino Grezar, uno di quelli di Superga, ha intitolato lo stadio di Valmaura. Città di umori e sapori calcistici simili a quelli granata: tanto è [illegible] che l'allenatore friulano Giacomini, reduce dal Torino, al direttore sportivo Marchetti, ex giocatore [illegible] della Juventus, il quale prediceva per la società lo stile bianconero, ebbe a dire: «Noi dobbiamo avere [illegible] stile del Toro, grinta e gioventù». E più che mai parlava così Marino Lombardo, sostituito in questa stagione dal «tormentato» Giacomini; Lombardo terzino del Torino scudettato 1976, un altro a legare i due club.

Più che un filo forte, è una vera e propria corda sentimentale quella che unisce il calcio triestino a quello di Torino. Grezar, abbiamo detto: elegante, preciso. Era definito «la gazzella», ma una volta [illegible] l'Alessandria, per un sensazionale 10 a 0, sparò in porta [illegible] metà campo, raccogliendo un rinvio del portiere, fu gol e si disse che [illegible] la bora di Trieste era arrivata al Filadelfia, in quel momento, per far volare il pallone ed aiutare il figlio della città giuliane. Poi fu granata per una stagione, l'ultima, comunque intensa. Cesare Maldini, che arrivava dal Milan, stesso viaggio di Nereo Rocco che a Torino, al Toro, si fermò abbastanza a lungo, lasciandovi segni profondi. Rocco raccontava Trieste magica ai giovani cronisti torinesi arrivava a sostenere che anche i vini di Trieste erano i migliori [illegible] mondo.

[illegible] il nome massimo del rapporto [illegible] calcistico Trieste-Torino è stato quello di Giorgio Ferrini. Triestino e [illegible] un quartiere del più popolari della città, Ferrini arrivò ragazzino al Toro (dalla Ponziana, non dalla Triestina), per fare il calciatore: sempre rimase triestino [illegible] parlata, di passioni, di canzoni, [illegible] allegrie, ma intanto riuscì a essere il simbolo forte, totale della squadra granata. «E' lui il trenta per cento del Torino», diceva Bonperti che in Ferrini aveva visto rivincarnarsi un bel po' di Valentino Mazzola. Portato via da [illegible] scoppio nel cervello di una bomba di sangue, Ferrini sta fitto forte nel cuore e negli occhi di tanti.

Altri uomini stanno nella storia mista delle due squadre: Fetris e Mazzero [illegible] [illegible] meteorico Verglien, [illegible] terzo, vennero al Torino da Trieste, per i primi due si scomodò il paragone terribile, Mazzola [illegible] Loik (e Loik era fiumano, quasi triestino), fu una specie di zavorra che li penalizzò, anche se erano bravi. Poi una stasi negli scambi, adesso è arrivato al Torino Romano, che prima di andare al Napoli aveva fatto quattro anni di Triestina, ed è arrivato a Trieste Lerda, prodotto del Filadelfia. Romano nel 1984 era stato voluto in granata da Radice, «già [illegible] traslocato i mobili da Trieste alla [illegible] [illegible] Reggio Emilia, [illegible] di trovare l'appartamento a Torino, poi tutto finì, non [illegible] perché». Considera Trieste la città più cara del [illegible] vagabondaggio, «ho amici, gente che ama il calcio senza inquinarlo di tifo cattivo». In maglia rossoalabardata giocò contro il Torino in Coppa Italia, a Trieste, «1 a 1 e noi sbagliammo un rigore all'ultimo minuto». Non ha conosciuto la bora vera, «quella che costringe a camminare tenendosi [illegible] corde tese, i vecchi dicevano che la bora di una volta non c'è più». Forse oggi qualche gruppo di tifosi gli dà una medaglia.

Dice Carlo Milocco, il segretario della Triestina: «C'è un feeling. Dei due triestini campioni del mondo nel 1934, Colaussi qui veniva detto juventino e Pasinati granata, per loro caratteristiche di gioco e di spirito: la nostra gente amò di più il secondo, temperamentale, ardente. Vorremmo fare festa per il Torino in A, ma purtroppo stiamo cercando punti per la salvezza».

Oggi ci sarà, in qualcuno, forte fibrillazione sentimentale, per motivi assortiti, personali e globali. La Triestina è squadra nobile, cantata da Umberto Saba e, altra roba, Endrigo. Quando era grande, il Toro era grandissimo, ci furono sempre incontri caldi, fieri, però mai bollenti da ustionare anche i sentimenti, il rispetto, la stima. I Ferrini hanno sempre giocato nella due città, anche prima di [illegible]re a Lopo di morire.

Gian Paolo Ormezzano

Mancano tre giorni alla finale di Coppa Coppe in programma a Göteborg fra i doriani e l'Anderlecht

La Samp comincia a vincere con i tifosi

Polverizzati i biglietti per la Svezia

GENOVA. La Sampdoria ha già vinto la prima sfida con l'Anderlecht, quella del tifo. Per la finale di Coppa delle Coppe in programma mercoledì prossimo a Goteborg, infatti, i tifosi blucerchiati saranno in netta maggioranza rispetto ai sostenitori della squadra belga. E' lo stesso Aad De Mos, l'allenatore olandese dell'Anderlecht, già affrontato l'anno scorso dai doriani quando era alla guida del Malines, ad ammettere la «sconfitta»: «Purtroppo dopo la partita che abbiamo perso a Bruges per 3-0 che ci è costata lo scudetto, la piazza si è rivoltata contro di noi. Parte della tifoseria ha assunto un atteggiamento di aperta contestazione nei confronti della squadra e in Svezia da Bruxelles arriveranno 2-3 mila persone al seguito».

L'Anderlecht non sta attraversando un buon momento. Partito per fare un grande slam, come il Milan, il più prestigioso club belga ha visto due obiettivi su tre svanire in poche settimane. Prima la coppa di Belgio, con l'eliminazione patita nelle semifinali dal Liegi, poi lo scudetto, che finirà al sorprendente Bruges, poco accreditato alla vigilia del campionato. Ora soltanto la coppa può salvare la stagione, ma la squadra di De Mos, che tra l'altro dovrà fare a meno del danese Anderson, squalificato dall'Uefa, non pare all'apice della forma e ha parecchi titolari reduci da infortunio. In aggiunta, arriva questa «sollevazione» del tifo.

Da Genova invece la migrazione al Nord coinvolgerà 6 mila tifosi: 4 mila riempiranno i 24 voli charter organizzati a tempo di record dalle agenzie di viaggio genovesi che, nell'occasione, hanno fatto affari d'oro. Un altro nutrito gruppo, formato soprattutto da sampdoriani residenti nella Riviera di Ponente, raggiungerà Goteborg in aereo da Nizza, approfittando dei prezzi bassissimi che la città della Costa Azzurra applica da anni sui voli da e per il Nord Europa per favorire il flusso turistico. Dulcis in fundo, un migliaio di temerari partirà già domani in auto, in pullman e in camper.

Nemmeno alla Sampdoria prevedevano una così massiccia richiesta di biglietti. Sabato scorso, esauriti i primi 8 mila tagliandi (2500 di tribuna e altrettanti di curva), la società genovese ha richiesto altri mille popolari. La federazione svedese li ha subito inviati per via aerea, ma il prezioso plico è andato misteriosamente perduto durante il viaggio. Nuova richiesta e stavolta i biglietti sono arrivati davvero. L'esodo sarà eccezionale se si considera la distanza e il costo. Tra Genova e Goteborg ci sono 2 mila chilometri e il viaggio aereo più economico (partenza mercoledì mattina e ritorno in nottata) costa 550 mila lire.

Ma i tifosi sampdoriani per la Coppa sono disposti a fare follie. L'anno scorso a Berna, per la sfortunata finale con il Barcellona, partirono addirittura in 20 mila.

I sampdoriani «vip» viaggeranno sull'aereo della squadra, che spiccherà il volo martedì mattina. Costo 1 milione e 450 mila lire per il viaggio, il biglietto dello stadio e un pernottamento in albergo.

La squadra intanto ha confermato il programma. Oggi allenamento in Versilia, senza gli azzurri (Vialli, Mancini, Vierchowod e Pagliuca) chiamati al raduno azzurro di Coverciano. Domani mattina ancora una seduta di lavoro a Forte dei Marmi e poi partenza per Genova, da dove sempre domani è prevista la partenza per Goteborg.

Intanto la Samp festeggia il «premio disciplina», istituito dalla lega per segnalare i sostenitori della società di serie A che nel corso del campionato ha subito meno provvedimenti disciplinari dovuti al comportamento dei suoi tifosi. Il premio consiste in biglietti per le gare di coppa del mondo. La lega fornirà alla Sampdoria 30 blocchetti, che la società darà a sua discrezione ai propri tifosi, per assistere alle partite dei mondiali che si svolgeranno a Genova. Dietro alla Samp si sono qualificate Ascoli, Bologna, Juventus e Udinese. Agli ultimi tre posti rispettivamente Milan, Atalanta e la Lazio, che chiude la classifica. **(r. cer.)**

Vujadin Boskov. Il tecnico cerca con la Samp la sua prima coppa europea

IN FRIULI

Aguilera con l'Uruguay

MAJANO. Carlos Aguilera, dopo le vicende giudiziarie a Genova, ha raggiunto ieri notte i compagni della nazionale uruguaiana nel ritiro di Majano del Friuli. E' arrivato in macchina poco dopo la mezzanotte e abbracciati i compagni è andato subito a dormire. Oggi si attende una levataccia, i nazionali dovranno essere tutti pronti alle sei del mattino per partire alla volta della Spagna dove disputeranno un'amichevole con una squadra di calcio di Siviglia. Da Majano si trasferiranno a Ronchi dove prenderanno l'aereo per Roma e da qui il volo per Madrid ed infine il trasferimento a Siviglia. Rientreranno a Majano mercoledì 9, dove resteranno fino al 16 maggio prima dell'ultima tournée premondiale in Inghilterra. Il rientro in Italia è previsto per il 25 maggio con sistemazione a Veronello, abituale ritiro della squadra del Verona, a pochi chilometri dal lago di Garda.

Chiusano replica seccamente a Viola

«Ma quale intrigo sul caso Haessler»

TORINO. Lo sfogo del presidente della Roma, Dino Viola, ha indispettito l'avvocato Chiusano. Il dirigente giallorosso ha parlato di potenti club sempre pronti a ostacolare la società giallorossa e della Juventus in particolare che ha «portato via Haessler speculando» un'inesistente grana con il fisco».

Il presidente bianconero ha risposto a Viola spiegando, per l'ennesima volta e dire il vero, come si sono svolti i fatti che hanno portato la Juve all'acquisto del giocatore tedesco.

«Poco dopo la conclusione della semifinale di Coppa Uefa con il Colonia, in Germania - ricorda Chiusano - il presidente del club tedesco, Hartzinger, davanti a un centinaio di giornalisti, ha riassunto l'intera vicenda Juve-Roma-Colonia parlando di un'offerta giallorossa nei confronti della sua superiore a quella bianconera, ma altresì di emolumenti al giocatore inferiori rispetto a quelli proposti ad Haessler da noi. La Juve ha saputo far coincidere i suoi interessi con quelli del calciatore. Ragion per cui rifiuto qualsiasi accusa di intromissione sospetta in un "affare" della Roma».

L'avvocato Chiusano ha quindi «pizzicato» Viola: «Mi stupisco che il presidente di una società gloriosa come la Roma, fra l'altro senatore, abbia usato certe espressioni. Se lo ha fatto si deve parlare di ingiurie, io non mi sarei mai permesso di esprimermi così nei suoi confronti. Noi dirigenti dovremmo fare più attenzione alle dichiarazioni che possono innescare violenza».

Continua così la polemica fra Juve e Roma. Fin dall'inizio degli Anni tra i due club fu tutta una serie di gustose spigolature, figlie di accadetti vinti o persi sul filo di lana. La più famosa resta quella legata alla «questione di centimetri» sollevata da Viola poco dopo un titolo vinto dalla Juve per via di un gol di Turone annullato per fuorigioco. Pochi giorni dopo il presidente giallorosso si vide recapitare da Boniperti un metro pieghevole di legno. **(f. bad.)**

FIORENTINA

Domani la decisione, ma prende corpo l'ipotesi di una sede estera per la finale bis

«Giochiamoci l'Uefa a Montecarlo»

E Cecchi Gori è ancora interessato alla società

FIRENZE. Dopo le polemiche più feroci, fino alla minaccia. Dopo la reprimenda vibratissima di Mariarrese a giocatori e dirigenti viola e bianconeri, è venuto il giorno dei passi indietro. Con una dichiarazione estremamente decisa, il presidente della Fiorentina Righetti ha cercato di riportare in alvei accettabili la sfida Uefa. Righetti ha messo in un angolo i propri giocatori, minacciando provvedimenti disciplinari: «Tutto quello che è accaduto dentro e fuori dal campo è da condannare duramente. Se la società dovesse, per le accuse fatte dai giocatori, subire qualche punizione, non escludo che ci possano essere provvedimenti nei confronti dei giocatori stessi. Con simili atteggiamenti, non si fa altro che fomentare focolai di violenza».

Intanto i tifosi stanno manifestando il loro disappunto per gli avvenimenti recenti. Venerdì sera il conte Flavio Pontello è stato aggredito da un gruppo di facinorosi: alcune pedate sono state vibrate contro la vettura in cui stava cercando di rifugiarsi. Suo fratello Claudio, dopo l'ennesimo episodio di intolleranza, ha affermato che ogni giorno riceve almeno due lettere anonime con minacce di morte. A loro parere, la svolta di questa situazione, sempre più pericolosa si dovrebbe avere con la soluzione del caso-Baggio. Ma Caliendo, il procuratore del giocatore centina confida: «Ho ricevuto solamente un messaggio da Previdi dal quale ho appreso che l'incontro, speriamo decisivo, col conte Flavio, si avrà lunedì. A questo appuntamento non sarà presente però il giocatore, che in questo momento chiede soltanto di essere lasciato in pace in vista del ritorno della finale di Coppa». Trapela comunque che Baggio, fino al 17 del mese, non vuole fare mosse, aspettando che siano i Pontello a farne.

Altra spinosa vicenda è quella legata alla scelta del campo sede del ritorno della finale europea. Una decisione definitiva si dovrebbe avere entro domani. Avellino, Bari e Lecce nell'ordine sembravano le città maggiormente indiziate. La società viola avrebbe scelto il capoluogo ligure, ma i tifosi non vogliono assolutamente saperne, e dello stesso avviso sono anche squadra e tecnico: «Giochiamo a Monaco, nello stadio del Principato, oppure andiamo nuovamente a Torino e cerchiamo di gestire i biglietti tra i tifosi viola e quelli granata». E mentre la suggestiva ipotesi di Torino appare provocatoriamente impraticabile, l'ipotesi legata alla capitale monegasca, nonostante la capienza dell'impianto (18 mila posti), sembra prendere sempre maggiore consistenza di ora in ora.

Infine, la situazione relativa al mercato viola, che sembra essersi abbastanza cristallizzata. Il solo fatto che mantiene in vita una flebile speranza nei tifosi viola è il prepotente ritorno del produttore cinematografico Mario Cecchi Gori, che ha però smentito qualunque possibilità di accordi, almeno nel brevissimo termine: «Contatti con i Pontello non ne ho avuti, malgrado abbia inviato numerosi messaggi, specialmente attraverso alcuni miei conoscenti in Firenze. Nel frattempo confermo massima disponibilità».

Sempre in relazione al mercato viola sembra che la Fiorentina sia sul punto di definire l'accordo con il Torino per il passaggio in maglia viola del jolly Policano. Lo scambio avverrebbe con la società granata attraverso la del mediano viola Iachini. La società viola è anche sulle piste del foggiano Signori, il cui costo però è abbastanza elevato.

Per quanto riguarda gli stranieri, la società viola è intenzionata ad acquistare il brasiliano Aldair, per il quale sono stati richiesti 5 miliardi. Per il romeno Lacatus la richiesta è di circa 2 miliardi e di 4 per il milanista Borgonovo. Ad aiutare il nuovo tecnico, Lazaroni, dovrebbe essere Amarildo, che pare abbia già firmato il contratto con la Fiorentina.

Alessandro Rialti

CALCIO FLASH

Sabato di violenza in due città inglesi

BOURNEMOUTH. Giornata calda in due città inglesi, Bournemouth e Shrewsbury. Protagonisti gli hooligans. A Bournemouth, oltre mila tifosi, al seguito del Leeds, hanno impegnato le forze dell'ordine con fitte sassaiole intorno allo stadio dove si sarebbe disputata la gara di 2ª divisione. Già venerdì 25 persone erano state fermate dalla polizia dopo aver appiccato il fuoco al famoso molo della città. Anche a Shrewsbury si sono verificati incidenti dopo l'arrivo di tremila tifosi del Preston per l'incontro con la squadra locale, valido per la divisione. Gli scalmanati, molti dei quali sono scesi da treni vestiti da suore e da orsacchiotti, hanno aggredito alcuni passanti, la polizia ha proceduto a numerosi arresti.

De Napoli, Maldini e Zenga

MILANO. Schiarita al Napoli dove è stato risolto il caso De Napoli, convinto a restare per altri due anni. Un uguale tentativo si sta facendo con Fusi che ha chiesto ripetutamente di essere ceduto, mentre è stato rinnovato il contratto con Ferrara fino al '94. Sicuro partente è invece Mauro All'Inter Matthaeus ha rinnovato il contratto fino al '93, Zenga fino al '91.

Carnevale alla Roma «per tornare goleador»

ROMA. Cronaca di una firma annunciata: Carnevale ha siglato il contratto che lo lega per tre anni alla Roma. Accanto a Viola nella sede giallorossa Carneva ha spiegato. «La mia è stata una scelta tecnica, non è vero che prendevo quegli ingaggi stratosferici di cui si è parlato. Ho scelto Roma perché dopo tre anni passati a rincorrere avversari mi ero stancato di leggere sui giornali brutti voti in pagella e complimenti solo per la generosità. Voglio tornare a fare tanti gol. E in coppia con Voeller penso di riuscirci».

Il Cagliari blocca l'uruguaiano Fonseca

MILANO. Anche il Cagliari, altra formazione di serie B con buone speranze di promozione, si sta dando da fare sul mercato straniero e ha bloccato fino a fine mese l'attaccante uruguaiano del National Montevideo Fonseca.

«no» giocherà a Leverkusen

BERLINO. Il ventiquattrenne tedesco orientale Ulf Kirsten, leader della Dynamo Dresda e della Germania Orientale (48 presenze in nazionale) ha firmato un contratto di due anni con il Bayer Leverkusen. Kirsten era stato contattato da Cagliari e Genoa.

Rizzitelli, sfuma il ritorno a Cesena

CESENA. Il Cesena ha deciso di puntare su uno straniero per sostituire l'attaccante Agostini ceduto al Milan. Scartato dunque il ritorno di Rizzitelli, il club vorrebbe l'argentino Lezzotti e il colombiano Urziaga, del Medellin.

CALCIO IN TV

Vicino l'accordo per il rinnovo del contratto che scade il 30 giugno

Cento miliardi Rai per il calcio

E Berlusconi preferisce ritirarsi dall'asta

Un'altra ritirata strategica del gruppo Fininvest, stavolta su uno dei terreni di battaglia preferiti: il calcio in tv. Rai e Lega stanno definendo l'accordo per il prossimo triennio (l'attuale scade il 30 giugno) e per la prima volta, da quando esiste il network privato, le reti di Berlusconi hanno rinunciato a qualsiasi azione di disturbo. Niente asta selvaggia, dunque. La trattativa sarà probabilmente anche rapida. La Rai mette sul piatto la bella cifra di cento miliardi a stagione per campionato, coppa Italia e serie B. Si tratta di un aumento piuttosto consistente rispetto a quanto speso per la passata stagione, circa 65 miliardi. Ma inferiore a quelli registrati negli ultimi . La Rai deve fronteggiare un periodo di austerity che impone all'ente pubblico di ridurre le spese del 50 per cento nei prossimi quattro anni. Lo sport è però escluso dalla stretta. In parte perché, come ha ammesso il nuovo presidente Pasquarelli, «nel settore non si sono registrati sprechi». Ma soprattutto perché il calcio in resta un enorme business come confermano indici d'ascolto e carichi pubblicitari in continuo crescendo.

Cento miliardi dunque, con possibilità di arrotondare la cifra, agganciata all'indice Istat dell'industria. A fronte dell'investimento però la Rai intende mutare l'approccio allo spettacolo calcistico. E' stata bocciata l'idea di anticipare una partita di campionato al sabato per trasmetterla in diretta. A fronte della resistenza di lega e federcalcio a una iniziativa che avrebbe potuto falsare il torneo, la Rai ha calcolato un ritorno non adeguato.

Sarà probabilmente posticipata al giovedì, sempre per la diretta tv, una partita per ogni turno di coppa Italia. Ma tutto il torneo è in discussione, per quanto riguarda i diritti televisivi. C'è anche la possibilità di «scorporare» la coppa Italia. La diretta del giovedì alla Rai e il resto del torneo alla Fininvest, che sarebbe ricompensata dall'ente pubblico per essersi astenuta dall'intervenire nelle trattative.

Del tutto aperta resta invece la concorrenza sul fronte delle coppe europee, dove la Fininvest ha concentrato in questo tutti i suoi sforzi. Com'è noto quest'anno gli uomini di Berlusconi hanno comprato parecchie partite esterne dei club italiani ed è certo che seguiranno la stessa strada per la stagione '90-'91).

Ma è rimasta questa l'ultima frontiera di scontro tra Rai e Berlusconi. Si cerca invece un accordo per cercare di limitare le trasmissioni di calcio estero che ormai inflazionano lo schermo. **(r. s.)**

PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

SERIE B

14° TURNO

Avellino-Barletta	Cormen
Cagliari-Pescara	Coppetelli
Catanzaro-Brescia	Fucci
Foggia-Reggina	Luci
Licata-Parma	Fagerio
Messina-Padova	Nicchi
Monza-Ancona	Guidi
Pisa-Cosenza	Boggi
Reggiana-Como	Lombardo
Triestina-Torino	Amendolia

CLASSIFICA

Torino	47	Avellino	31
Pisa	45	Padova	31
Cagliari	42	Messina	30
Parma	38	Brescia	29
Reggina	37	Monza	29
Pescara	37	Cosenza	
Ancona	36	Barletta	29
Reggiana	34	Licata	27
Foggia	33		
Triestina		Catanzaro	21

PROSSIMO TURNO

13 Maggio, ore 15

Ancona	Cagliari
Barletta	Pisa
Brescia	Reggiana
Como	Messina
Cosenza	Licata
	Catanzaro
Parma	Foggia
Pescara	Monza
Reggina	Triestina
Torino	Avellino

SERIE C1/A

30° TURNO

Arezzo-Carpi	Bettin
Casale-Spezia	Brignoccoli
Derthona-Venezia	De Angelis
L.Vicenza-Alessandria	Redaelli
Lucchese-Trento	Bernardini
Mantova-Prato	
Modena-Empoli	Bazzoli
Piacenza-Monteb.	Saltarno

CLASSIFICA

Modena 41, Lucchese 40, Empoli 37, Venezia 33, Chievo 31, Carpi 30, Carrarese e Spezia 29, Mantova e Piacenza 28, Arezzo e Casale 27, Alessandria 26, Trento 25, Vicenza 23, Montebelluna 22, Derthona 20.

SERIE C1/B

30° TURNO

Casertana-Francavilla	Chiesa
Fid. Andria-Catania	Gregori
Giarre-Palermo	Mughetti
Ischia-Perugia	Braschi
Monopoli-Brindisi	Babini
Sambened.-Campania	Baglieri
Taranto-Siracusa	Cesari
Turrena-Salernitana	Tommasi
Torres-Catanzaro	Capovilla

CLASSIFICA

Salernitana 42, Taranto 41, Casertana (-2), Giarre, Palermo 37, Catania 36, Ternana 34, Catania 31, Andria, Perugia 28, Monopoli, Siracusa 26, Brindisi 24, Campania 22, Torres 21, Francavilla 18, Sambenedettese 17, Ischia 15.

SERIE C2/A

30° TURNO

Cecina-Pro Vercelli	Contarini
Cuneo-La Palma	Montalcini
Messese-Olbia	Gramaldi
Novara-Cuoiopelli	Vazquez
Olbrese-A.M. Pavese	Danelutti
Poggib.-Pro Livorno	Morgillo
Pontedera-Biella	Misticoni
Sarzanese-Pergocrema	Pisa Vista
Tempio-Pavia	Arena

CLASSIFICA

Siena 44, Pavia 39, Pro Vercelli 37, , Pergocrema 32, Cuneo, Poggibonsi, Tempio 29, Olbrese 28, Cecina, Novara, Olbia, Pro Livorno 26, La Palma, Pontedera 23, Pontedera 22, Cuoiopelli 16.

SERIE C2/B

30° TURNO

Juvedomo-Pergocr.	Capraro
Legnano-Valdagno	Cavicchi
Orceana-Spal	1-1
Palazzolo T.-Suzzara	Destro
Ravenna-Cesenat	Colbertaldo
Sassuolo-Ospitaletto	Scarfò
Varese-Pro Sesto	Dinelli
Virescit Barg.-Treviso	0-0

CLASSIFICA

37, Cesenatico e Pro Sesto 36, Palazzolo 7 , Treviso 33, Suzzara e Spal 32, Legnano, Solbiatese e Valdagno 31, Cittadella, Ospitaletto, Pergocrema, Ravenna e Virescit 27, Sassuolo 23, Orceana 22, Juvedomo 16.

SERIE C2/C

30° TURNO

Biacaglia-Forlì	Rocchi
C. di Sangro-Chieti	Curotti
Civitanov.-Celano D.	Silenzi
Fano-Campobasso	Schellino
Gubbio-Baracca L.	F. Rossi
Jesi-Riccione	Rodimo
Lanciano-Giulianova	Iannella
Rimini-Vis Pesaro	Ambrogio
Teramo-Trani	Pacifici

CLASSIFICA

Baracca L., Fano 38; Chieti 37, Trani 36, Gubbio, Teramo 34; Castelsangro 33; Celano, Giulianova e Rimini 30; Riccione 28; Civitanovese e Jesi , Vis Pesaro ; Lanciano 21; Biacaglie 20; Campobasso e Forlì 19.

SERIE C2/D

30° TURNO

A. Leonzio-P. Cavese	Di Pilato
Battipagliese-Ortamano	Rigetti
Fasano-Potenza	Rizzo
Frosinone-Nicastro	D'Ambrosio
Lodigiani-Latina	2-1
Martina-Kroton	Digardi
Nola-Turris	Ferro
Trapani-Altamura	Cavanna
V. Lamezia-Acireale	Marchese

, Nola 37, Frosinone 35; Acireale 34; Turris 33, A. Leonzio, V. Lamezia 31; Kroton, Latina, Pro Cavese e Lodigiani 30, Altamura 28; Potenza 28, Fasano, Ostiamare 25; Martina 23; Nicastro 22, Trapani 11.

Piovanelli, bomber del Pisa

Ranieri, tecnico del Cagliari

Il venezuelano Sierra sorprende in volata lo svizzero Zimmermann

Al Friuli si parla straniero

Deludono Giupponi e Bugno che si ritirano

SAN DANIELE. Due stranieri ai primi due posti dal gi[illegible] del Friuli, disputato già nel clima caldo del Giro d'Italia. Primo Sierra, secondo Zimmermann. Una vecchia conoscenza, già protagonista della «corsa rosa» e un attor giovane che potrebbe diventare primo attore. Tra i due corrono quasi 10 anni. Si pensava che l'elvetico facesse pesare la propria esperienza quando, dopo essersi sganciati in salita dalla pattuglia in fuga, ad una trentina di chilometri dalla conclusione, i due si sono presentati gomito a gomito agli ultimi 300 metri con quasi un minuto di vantaggio.

Invece il venezuelano è scattato con estrema facilità togliendosi addirittura da ruota il trentunenne avversario e imponendosi col margine di 2". Tre stranieri su 12: e due davanti a tutti. Si ricade nella routine. Nella pattuglia che si è sfaldata nello sforzo decisivo, c'era soltanto Chiappucci, fra i più noti. Il tenace comasco è arrivato terzo. Ma non è apparso certo soddisfatto. Erano infatti con lui ben tre compagni di squadra, Ghirotto, Zaina, Pavlic. Non ha saputo rispondere né all'attacco del tandem sul Monte Ragogna, né recuperare nell'ultimo tratto Lietti, Lecchi, Ugrumov. Cattai sono finiti nella scia di Chiappucci: Vandelli, Santaromita, Zaina, Ghirotto e Pavlic più staccati. Il gruppo a 12 minuti e passa.

Ma non c'erano i big in questo gruppo. Argentin, convalescente da una violenta influenza, ha abbandonato al chilometro 100, Bugno e Giupponi al chilometro 160, e Buntempi ha lasciato al chilometro 180. Bugno, grigio, quasi inesistente, è risultato il più deludente. Il tracciato era proprio ad hoc selettivo, con epilogo in salita. Gianni evidentemente accusa la stanchezza di una intensa primavera. Lo ritroveremo nel giro del Trentino che comincia domani, ad Arco.

Vittoria. Il venezuelano Leonardo Sierra taglia il traguardo

Preoccupante l'abbandono di Giupponi. Il nostro numero uno nel Giro d'Italia (a meno che Giovannetti, il quale sta facendo miracoli alla Vuelta, non li ripeta anche da noi) continua a stiracchiarsi al primo ostacolo. Eppure ha già gareggiato per 2000 chilometri, per 10 giornate, dopo la frattura della clavicola (a proposito: ieri ha ripreso anche Gavazzi). Pensare che Giupponi sia pronto per la corsa rosa, che si avvia fra 13 giorni a Bari, è assai ottimistico.

Un'incognita, dunque, che si proietta sulla grande [illegible] a tappe che potrebbe essere [illegible] cora volta terreno di conquista per i ciclisti stranieri. Zimmermann, dopo diversi anni «italiani», passato ad una squadra americana, [illegible] già il Giro [illegible] ve fu protagonista (terzo [illegible] luto) nel 1988. E Sierra potrebbe esserne la rivelazione. Il giovane venezuelano che milita nella squadra torinese di Gianni Savio è pronto per le grandi salite. Il caldo lo ha certo favorito. Così il percorso selettivo. Lo hanno anche favorito l'indolenza, la pigrizia o la stanchezza dei nostri. Sierra è costato 22 biciclette da corsa spedite da Savio alla sua federazione. Poca cosa a confronto dei rispettabili stipendi dei nostri big [illegible] forse proprio per questo Leonardo corre sempre gagliardamente. E vince col sorriso sulle labbra, ringraziando il Signore col segno della croce.

Carlo Valeri

Ordine di arrivo: 1) Sierra (Selle Italia-Eurocar) Venezuela, che compie i chilometri 204 in ore [illegible] 01'36", media 40,462, 2) Zimmermann (Svizzera, a 2"); [illegible] Chiappucci (Carrera a 52"); 4) Lietti (Ariostea); 5) Lecchi (Del Tongo); 6) Ugrumov; 7) Cattai; 8) Vandelli (1'10"); [illegible] Santaromita; 10) Zaina

MOTOCICLISMO

E' di Doohan il miglior tempo nelle prove delle 500 al Gran Premio di Spagna

Chili e Cadalora in prima fila

Il centauro della Yamaha è secondo nella 250

MADRID. Sorpresa nella 500, l'australiano Doohan con la Honda ha conquistato la pole position per l'odierno G.P. di Spagna, prova del Motomondiale. L'alfiere della Rothmans, scivolato ieri, è entrato in pista determinatissimo, segnando 1'47"891 quasi immediatamente. Cinque centesimi di secondo lo separano da Rainey con la Yamaha che partirà al suo fianco. Terzo [illegible] Gardner, che ha dichiarato apertamente [illegible] voler vincere a tutti i costi per recuperare punti in classifica iridata.

Ottima anche la prestazione di Pierfrancesco Chili, in prima fila [illegible] quinto tempo: «Se tutto andrà bene, sicuramente salirò sul podio. La seconda posizione in classifica mi dà la carica. Devo assolutamente fare più punti possibili per mantenerla».

Quarto il francese Sarron con la Yamaha gommata Dunlop. I problemi [illegible] pneumatici accusati durante le prime due prove sembrano finalmente superati. Schwantz, sesto, è contento della sua prestazione, anche perché il braccio infortunatosi a Laguna Seca gli fa molto male. Pons, settimo, è migliorato, anche se la spalla nelle curve a destra gli causa fitte lancinanti.

Sotto tono la Cagiva: Raslani e Manoia non partiranno per gli infortuni subiti. L'inglese, che ha rischiato ieri l'amputazione di un dito, sembra migliorare fisicamente. Solo Barros sarà al via, undicesimo.

Bradl con la Honda ha mantenuto la pole conquistata ieri nella 250, respingendo con il tempo di 1'49"628 gli attacchi delle due Yamaha, seconda e terza. Cadalora è riuscito a scavalcare Kocinski. Il distacco tra i primi tre piloti nello schieramento è di soli 2 decimi di secondo. Sempre in prima fila D. Sarron e Zeelenberg.

Ottima la prova dell'Aprilia. Wimmer è sesto, Colleoni con una privata undicesimo, davanti a Lavado, dodicesimo. Reggiani [illegible] ancora trovare il ritmo e l'affiatamento con la sua moto: solo diciassettesimo.

Sorpresa anche nella 125 dove Martinez, con la J.J. Cobas, ha strappato il miglior tempo davanti ad un plotone di Honda. Gresini ha migliorato sensibilmente la prestazione di [illegible] partirà in seconda fila con il sesto tempo. Bravo Romboni che, con una moto di serie, è nono.

Per quanto [illegible] la superbike, ad Hockenheim, continua la battaglia al vertice tra Honda e Ducati. Nell'ultima sezione di prove Roche è riuscito ad abbassare il tempo fatto registrare nelle sessioni cronometrate di ieri [illegible] quasi [illegible] secondo ed ha conquistato quindi la pole position ed il nuovo record della pista: 1'07"72. Vicinissimo a lui Mertens, il belga della Honda, distaccato di soli due decimi di secondo. Terzo Polappa con l'altra Ducati, e quarto il campione del mondo Merkel. A chiudere la prima fila l'australiano Campbell con una Honda praticamente privata.

La prima Yamaha è sesta con l'inglese Rob McElnea, Pirovano è decimo. Gli altri italiani: Monti ottavo e Tardozzi [illegible].

Giorgio Burgaro

I TEMPI

I tempi delle prove.
[illegible]: 1. Doohan (Honda) 1'47"891; Rainey 1'47"944, Gardner 1'48"152; Sarron 1'48"912; Chili 1'48"944, Schwantz 1'48"999; Pons 1'50"326; McKenzie 1'50"493; Garriga 1'50"498
250: 1. Bradl (Honda) 1'49"420; Cadalora 1'49"628; Kocinski 1'49"664, D. Sarron 1'50"250; Zeelenberg 1'50"333; Wimmer 1'50"443; Roth 1'50"563; Cardus 1'50"612.
125: 1. Martinez (J.J. Cobas) 1'56"252; Spaan 1'56"980, Prein 1'56"813; Patrickson 1'57"101; Takada 1'57"270; Gresini 1'57"444; Miralles 1'57"549; Hernandez 1'57"628.
Superbike: 1. R. Roche (Ducati) 2'07"72; Mertens 2'07"92; Falappa 2'08"12, Merkel 2'08"44; Campbell 2'08"92; McElnea 2'09"07; Phillis 2'09"22; Monti 2'09"53; Tardozzi 2'09"55; Pirovano 2'09"87

PALLAVOLO

La Philips decisa a vendicarsi della beffa subita in casa nella prima finale

Modena non s'arrende a Parma

Jankovic: «Siamo più forti della Maxicono»

Guai ai vinti. Modena promette riscossa, Parma risponde che non se ne parla neppure. Il match numero due per lo scudetto della pallavolo nasce [illegible] presupposti inediti, perché mai era capitato nella storia dei play off che, in finale, la squadra favorita dal fattore campo perdesse subito, consentendo così all'avversaria di ribaltare la situazione.

Sbollita la rabbia per l'amaro epilogo della prima partita, la Philips [illegible] bene che lo scudetto si decide oggi a Parma (ore 15,30, diretta tivù alle 16 su Raitre). Perché se la Maxicono vince ancora e va sul 2-0 sarà caricatissima in vista della terza partita, prevista martedì. E dunque l'assegnazione del titolo potrebbe risolversi celermente come mai si è verificato da quando si gioca al meglio [illegible] gare su cinque.

«Il fattore campo - sostiene Jankovic cercando di rincuorare i suoi - nelle finali conta solo per il quinto incontro, dove poi non c'è più modo di rimediare. Allora sì, il pubblico di casa può fare la differenza. Avevo detto alla vigilia del primo match che [illegible] non facevamo particolare conto sul fattore campo [illegible] posso che confermarlo. D'altronde l'andamento della partita di giovedì ha mostrato grande equilibrio fra le due squadre e penso che si continuerà su questa falsariga».

Il tecnico slavo appare sereno, convinto che la sua squadra valga almeno quanto - se non di più - della Maxicono. Sa, anche se non ne parla, che la motivazione latente è rappresentata anche dal futuro: il magnifico gruppo di Modena, infatti, è destinato a sciogliersi. Un po' a tutti [illegible] arrivate offerte interessanti e c'è chi, non ricevendo altrettante garanzie dalla Philips, è già in parola con altri. La volontà [illegible] è però di chiudere in bellezza: la Coppa Campioni conquistata in marzo è un bel ricordo ma non basta, un nuovo scudetto sarebbe l'ideale.

Con la valigia pronta [illegible] Bertoli, Lucchetta, Vullo e Partie. Lo scudetto - nonché la risoluzione finale dalla Federvolley sullo svincolo [illegible] probabili norme transitorie che dovrebbero venire varate nella riunione del [illegible] maggio - potrebbe cambiare qualcosa, ma non molto. Ammesso che i giocatori possano scegliere il loro destino, probabilmente contraccolpi minori vincendo lì avrebbe Parma: la «novità» della Coppa dei Campioni da giocare il prossimo [illegible] potrebbe [illegible] un peso determinante sulla scelta [illegible] qualcuno, nonostante [illegible] perdurare di difficili rapporti tra più di un giocatore e il tecnico Montali.

Giorgio Barberis

Da oggi in Corsica

Auriol-Lancia è il tandem [illegible]

AJACCIO. Quarto appuntamento per il mondiale rally. Scatta infatti [illegible] il Tour de Corse, una delle [illegible] più difficili e pericolose con le sue 10 mila curve, le strade strette, l'insidia dell'umidità sulle montagne, [illegible] prova per veri specialisti dell'asfalto. L'uomo da battere è Didier Auriol, detto «Peter Pan», che ha vinto le ultime due edizioni. «Corro per vincere - dice il francese alla guida della sua Delta Martini integrale 16v -, senza pensare ai punti iridati».

Ma Auriol dovrà vedersela con i connazionali Loubet e Saby, il primo [illegible] una Delta ufficiale, il secondo con una della Lancia-France. In lizza per il successo anche Sainz e Schwartz con le Toyota, Chatriot con la Bmw, Duez (Sierra Cosworth), fra gli outsiders Delecour (Peugeot 309 Gti). Oggi quattro prove speciali dalle 10,45 alle 14,46.

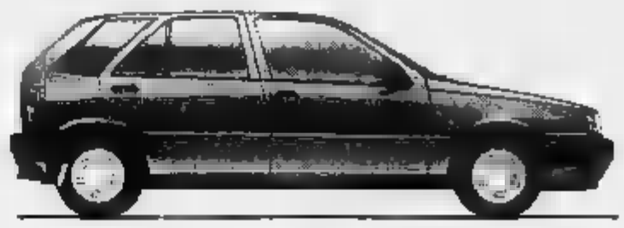
IL VANTAGGIO DI CHI ACQUISTA LA TIPO A MAGGIO.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Tipo ti offre 3 anni di garanzia e manutenzione programmata.

Volete provare a vivere tre anni in completo relax? Provare non costa nulla. Perchè a maggio Tipo vi offre tre anni di SUPERSERVICE FIAT, la modernissima formula che vi assicura:

- tre tagliandi di manutenzione programmata
- garanzia sulle parti elettriche e meccaniche
- soccorso stradale, auto sostitutiva, rientro dell'auto riparata, hotel, treno e aereo, in Italia e all'estero
- auto sostitutiva in tutta Italia, nel caso in cui la vostra auto dovesse fermarsi per più di 24 ore.



TIPO. LA TENTAZIONE E' FORTE.

L'offerta è valida fino al 31/5/90 su tutte le vetture della gamma Tipo disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. L'offerta comporta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al costo del servizio SUPERSERVICE FIAT.

FIAT

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

18 Acquisto alloggi

BEINASCO
ricerchiamo con urgenza appartamenti liberi 1-2 camere tinello cucinino. Gabetti tel. 57.87

CASA o rustico acquisto in cintura Torino disponibili immediatamente in contanti massimo L. 85 milioni. Tel. 830 183
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino. Tel. 518.075.
DIRIGENTE Olivetti acquista in Torino privatamente 3 camere cucina servizi in zona signorile. Tel. 305.496.
DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3-4 camere servizi da privato. Tel. 513.804 ore ufficio

IMPORTANTE SOCIETA'
a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel [illegible]

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche balcone. Tel. 837.831

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

PRIVATA cerca urgente alloggio signorile 3/4 camere servizi in Torino o villetta collinare. Ore serali tel. 839 583
PRIVATAMENTE acquisto in Torino 2 camere tinello servizi in stabile decoroso pago contanti. Tel. 749.0261
PRIVATO acquista contanti [illegible] Traiano salone 2/3 camere cucina [illegible] servizi. Telefonare 661 0473 dopo le 18
PRIVATO acquista da privato alloggio da mq 200 a mq [illegible] zone centrale o collinare Tel. 660.1249. Ore pasti
PRIVATO acquista da privato appartamenti in Rivoli - Torino o dintorni. Libero entro fine anno Tel. 956.9346
PROFESSIONISTA acquista in Torino salone 2 camere servizi in stabile con ascensore piano medio/alto Tel. 305.361 sera.
RICERCHIAMO per conto importante cliente alloggio di mq 150/200 signorile in ottima zona di Torino. Trattative riservate Telefonare allo 02 783.404
SOCIETA' acquista [illegible] in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel 530 82
SPOSI acquistano libero entro [illegible] massimo 2 camere tinello anche prima cintura contanti. Tel. 481.114
[illegible] camere tinello anche da ristrutturare spesa limite L. 70 milioni in qualsiasi zona Torino. Tel. 546.679.
VALLETTA cerco prima cintura con piccolo terreno 3/4 vani cucina garage possibilmente indipendente. Tel 546 679

19 Vendita alloggi

A.A. A Collegno corso Francia signorile piano alto 2 camere tinello cucinino bi-servizi cantina. Studio Sarale 767.888.
A.A. ADIACENTE piazza Maria Teresa via Piana signorile mq 185 da ristrutturare Studio Sarale tel. 787.888
A.A. ADIACENTE via Vigliani piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi cantina. Studio Sarale tel. 752.931
A.A. A Valle Ceppi libero soggiorno camera cucina servizi box auto recente. Studio Sarale tel. 752.931.
A.A. CASACASE 513.916 attico Grugliasco via Lamarmora recente soggiorno camera cucinotta servizi terrazzo mq 75
A.A. CASACASE 513.916 libero Aeronautica attico soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi ampio terrazzo
A.A. CASACASE 513.916 [illegible] Collegno ottimo saloncino 2 camere cucina servizi ingresso box auto L. 185 milioni.
A.A. CASACASE [illegible] libero corso Traiano ottimo camera tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 56
A.A. CASACASE 513.916 libero pressi piazza Zara ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 90 L. 138 milioni
A.A. MEDIT 90 libero attico pressi corso Francia 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 145 milioni Tel 587.634.
A.A. MEDIT 90 libero Crocetta pressi corso Turati piano alto 2 camere tinello servizi L. 200 milioni Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Zara ottimo soggiorno camera cucina servizi L. 120 milioni Tel 505 449
A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel 534.630
A. COLLINA (Pecetto) signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box 3 auto. Tel [illegible]
A. CORSO Marconi pressi signorile d'epoca soggiorno 3 camere cucina biservizi ascensore Segim 434 2323
A. CORSO Massimo studio o abitazione 300 mq circa salone 3 camere cucina servizi posti auto Tel. 508 889
A. CORSO Principe Oddone libero mq 2 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta mutuo Segim 434 2323
A. DELTA 586.830 libero S. Rita via Fedelta piano alto 2 camere tinello bagno mutuo e permute
A. DELTA 586.830 libero S. Rita (via Gradisca) spazioso camera cucina bagno ripostiglio L. 85 milioni
A. DELTA 586.830 libero via Stradella (cavalcavia) 2 camere cucina da ristrutturare L. 73 milioni dilazioni
A. DELTA 590.456 libero Cit Turin via Beaumont camera tinello cucinino bagno piano rialzato L. 79 milioni
A. DELTA 590.456 libero corso Brianza (Molinette) saloncino 2 camere cucina bagno L. 208 milioni dilazioni.
A. DELTA 590.456 libero corso Montecucco signorile salone 4 camere cucina triplici servizi box doppio
DELTA 590.456 libero piazza Carducci ottimo stabile saloncino camera tinello cucinino bagno e box dilazioni.
[illegible] 590.456 libero via Baltimora (via delle [illegible]) 2° piano 3 camere cucina bagno e box L. 196 milioni.
A. EUROCASE TORINO 531.000 libero via Monterosa piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo 50%
A. EUROCASE TORINO 545.642 attico libero via Somalia signorile panoramico 3 camere tinello 100 mq terrazzo 80 mq
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Chiesa della Salute spazioso camera cucina angolo cottura mutuo.
A. EUROCASE TORINO 567.8387 libero Vinovo villa prestigiosa salone 2 camere servizi più appartamentino giardino
A. IL PORTICO casetta zona corso Traiano ben ristrutturata uni bifamigliare permute dilazioni Tel. 835.544
A. IL PORTICO collina Castiglione villa in [illegible] personalizzata giardino bifamigliare mutui permute dilazioni [illegible] 835.544
A. IL PORTICO [illegible] ottimo per investimento stessa casa mono e bilocali in zona centrale. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero adiacenze via della Rocca soggiorno angolo cottura camera bagno piccolo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero corso Racconigi camera cucina servizio cantina facilitazioni di pagamento. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO Madonna di Campagna [illegible] casa 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel 835.544
A. IL PORTICO Settimo in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box Mutuo Tel 835.544
A. IL PORTICO S. Mauro libero cascina da rifinire su 2 piani giardino box permute Dilazioni Tel 835.544
A. IL PORTICO zona Porta Nuova libero ingresso camera cucinotta bagno facilitazioni di pagamento Tel 835.544
A. PIAZZA Bengasi adiacente libero ascensore 80 mq circa camera cucina servizi L. 64 milioni Tel 504 840
A. PIAZZA Rivoli pressi libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno mutuo e permute. Segim 434 2323

A. PINO TORINESE in palazzina recente ottimo saloncino 2 camere [illegible] cucina doppi servizi box. Medim 839 7473.
A. S. RITA via Barletta camera tinello 2° piano con ascensore 2 arie L. 108 milioni. Tel. 517.581
A. TAIT 513.931 libero adiacente corso Marconi (via Saluzzo) 2 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo.
A. TAIT 513.931 libero dicembre 1991 via Gran Madre in palazzina 3 camere cucinotta ingresso bagno
A. TAIT 513.931 libero in corso Traiano signorile recente piano alto saloncino 2 camere cucina bagno
A. TAIT 513.931 libero pressi corso [illegible] spazioso camera cucina ingresso bagno sufficiente L. 16 milioni.
A. TAIT 513.931 libero pressi [illegible] De Sanctis camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 20 milioni e mutuo.
A. TAIT [illegible] libero pressi via [illegible] (zona ospedale S. Anna) signorile saloncino 2 camere e cucina biservizi
A. Via Belmonte libero finemente arredato recente alloggio di mq 80. Studio 385.9809
A. VILLA libera bifamiliare in collina presso Rivoli mq 800 con terreno di mq 3000 Studio Tel. 385.9809
[illegible] **95.000.000** piazza Massaua (via Chanoux) alloggio con affitto fine '91 di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. 'Le Borse' vende. Tel. 384.487.
ABBINABILI corso Giulio Cesare appartamenti di ingresso 2 camere tinello cucinino ascensore Tel. 405.2808
ADIACENTE corso Duca degli Abruzzi libero soggiorno cucinotta 2 camere in buono stato tutti i servizi. 515 132.080
ADIACENTE corso S. Maurizio libero camera cucina bagno ottimo stato piano 3° L. 34 milioni Tel 860.4088
ADIACENTE largo Giulio Cesare (libera al grande panoramico): 2 camere tinello tutti i servizi. Capello 855.014
ADIACENTE parco Ruffini ingresso 2 camere cucina servizi posto auto ottimo prezzo minimo anticipo Tel. 561 2780.
ADIACENTE piazza Carlina libero casa epoca signorile piano nobile mq [illegible] trattative riservate. Sarcasa 180.581
ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 534 630.
[illegible] piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 534 630
ADIACENTE ponte Isabella vende monolocale arredato con bagno cucinino piano rialzato 35 milioni Capano 538 685
ADIACENTE via Brugnone (via Campana) camera cucina 2 arie ottima posizione L. 79 milioni Tel 511 581
ADIACENTE via Tirreno salone camera cucina bagno giardino condominiale 2 posti auto Tel 534 630
ADIACENZE corso Giulio Cesare (corso Taranto) libero signorile 2 camere tinello servizi mq 90 Tel 781 073
ADIACENZE corso [illegible] vendesi stabile composto di 4 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box parzialmente libero Tel. 534 630.
[illegible] piazza Madama Cristina libero ottimo alloggio di mq 85 doppia aria [illegible] 5808.
AFFARE libero alloggio ristrutturato mq 120 2 arie pressi corso Svizzera L. [illegible] milioni Tel 444 205
AFFARE via Frejus occupato 4° piano 2 camere cucina ingresso bagno L. 80 milioni Tel 444 212
AL Centro residenziale Zara vendiamo ingresso alloggi di nuova costruzione 2/3 camere cucina box auto ultimo di Settembre via Reggio Parco 14 visite anche festivi. Possibili permute mutuo 11 case 513.280 519.977
ALLOGGIO con terrazzo libero camera tinello servizi volendo ristrutturato zona Centro Nord 515 519 977
ALLOGGIO di prestigio mq 400 in stabile signorile su corso Vittorio sede società e studio professionale Capurri 530 871
ALLOGGIO libero da ristrutturare (Crocetta via Caboto) 3 camere cucina bagno posto auto 3° piano senza ascensore L. 135 milioni Capello 838 680
ALLOGGIO via Gubbio d'epoca elegante via B. Luini piano rialzato soggiorno camera cucina bagno L. 146 milioni Auxa 566.807 587.774
ALPIGNANO centro libero casetta su 3 piani 3 camere cucina biservizi ristrutturata. Casamercato 403 7273
ALPIGNANO centro libero appartamento 150 mq da rifinire ultimo piano panoramico Casamercato 403 7276
ALPIGNANO libero fine 91 recente salone 3 camere cucina biservizi box L. 183 milioni Tecnimmobili 781 273
ALPIGNANO libero luglio 91 recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 143 milioni GSB tel. 472 702
AL 436 1455 vendo in via Bonelli ingresso living 2 camere cucinotta bagno ristrutturato 5° piano con ascensore
AL 516.229 adiacente via Sacra Consolata libero in stessa casa con ascensore monolocale mansardato vendesi ristrutturato Centro Immobiliare
AL 516.229 Cit Turin libero signorile in ristrutturazione soggiorno living 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare
AMICACASA 334.213 A via Lamarmora libero nel verde signorile nuova costruzione disponibili varie metrature
AMICACASA 334.213 libero 5° piano 4 arie ampio salone 3 camere cucina biservizi 60 metri con box Salerno
AMICACASA 334.600 attico corso Agnelli 8° piano ingresso saloncino camera tinello ampio terrazzo L. 210 milioni.
AMICACASA 334.600 piazza Barcellona L. 65 milioni libero 1° piano 2 camere cucina servizi cantina da restaurare.
AMICACASA 334.886 piazza Statuto adiacenze libero nuova costruzione mq 115 più 80 mq mansardato a L. 300 milioni
AMICACASA 336.517 A piazza Adriano antico signorile 8° piano saloncino camera cucina con terrazzo panoramico
AMICACASA 336.517 [illegible] signorile ingresso camera tinello cucinino servizi con ampio terrazzino
AMICACASA 336.517 via Lancia libero signorile ottimo 2° piano mq 90 ampio 2 camere tinello 3 arie L. 200 milioni.

APPARTAMENTO
centrale prestigioso adiacenze via Roma mq 340 ultimo piano con terrazzi. Investitalia 596.597.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 vuoto L. 613 milioni Auxa 566.807 587.774
B Rivoli Cascine Vica appartamento libero 3 camere cucina salone doppi servizi box L. 265 milioni mutuo. Tel 567.0105
AB.SERV.IM. libero corso Montecucco camera soggiorno cucinino ingresso bagno 2 arie mutuo Tel 317 0703.
[illegible]**CASA** centro ingresso 2 camere [illegible] angolo cottura bagno ristrutturato [illegible] Tel. 581-2720
ABBOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 531.153 - 561.2720
ATTICO angolare libero S. Rita camera tinello cucinino terrazzo dilazioni permute Tel. 443.223 - 441.787.
ATTICO centro storico mq 115 salone cucina camera spogliatoio 2 bagni completamente ristrutturato. Tel. 587.138
ATTICO corso Adriatico libero [illegible] salone 3 camere tinello biservizi box mutuo permute. V&B 518.613 - 536.456
ATTICO ingresso camera soggiorno cucina terrazzo veranda posto Regina. Tel 405.2808.
ATTICO [illegible] via Barletta saloncino camera cucina bagno termo ascensore L. 200 milioni Salm 580 480.
ATTICO piazza Pitagora libero recente 2 camere tinello servizi terrazzo panoramico mutuo. V&B 518 613 - 536.456
ATTICO S. Rita libero salone 5 camere cucina 2 servizi terrazzo ascensore termo volendo box. Salm 580 483
ATTICO via Barletta libero panoramico 2 camere [illegible] ampio terrazzo L. 146 milioni B.C.S. 502 773

ATTICO
via Lanzo - corso Grosseto piano 7° salone 3 camere cucina biservizi mq 140 più terrazzo coperto mq 85 occupato L. 230 milioni. Falla & Bertinetto 741 2874

AVIGLIANA in splendida posizione sul lago signorile appartamento mq 320 giardino box. Luciana Vola 436 1384
BARRIERA di Milano libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina possibilità mutuo agevolato. Tel. 249 824 361 882
BARRIERA MILANO libero subito recente spazioso camera tinello cucinino bagno volendo forte mutuo. Tel 487 741

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14, in casa d'epoca vendiamo alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno. Visite in loco ore 15-18,30. Gabetti tel. 57.87.

BEINASCO alloggi liberi ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box da L. 175 milioni. Emmebi 348.8860.
BENECASA SERVICE 502.773 libero via Mombarcaro luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. [illegible]
BERGAMASCO 650.9831 Lungo Po Antonelli piazza Chiesa libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno
BERGAMASCO 650.9831 - 650.9849 corso Rosselli libero signorile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.
BERGAMASCO 650.9031 - 650.9849 piazza Peyron via Collegno libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio terrazzo
BERTELLI 504.669 libero lussuoso rifinitissimo (Crocetta parco Duca Abruzzi) salone 3 camere 2 bagni cucina lavanderia videocitofono portineria [illegible] singolo o multiplo
BERTELLI 504.669 lussuoso perfetto Vittorio salone 2 camere ampia cucina 2 bagni 3 arie portineria
BERTELLI 504.669 prestigioso divisibile (corso Raffaello) salone 4 camere cucina 2 bagni piano alto box
BERTELLI 562.798 ottime condizioni (zona Molinette via Menabrea) 1 camera cucina bagno piano rialzato
BERTELLI 562.798 villa alto standing 600 mq divisibile con parco privato 8000 mq box
BERTELLI 562.798 villa 3 piani con seminterrato zona Pianezza 420 mq garage quadruplo giardino, permute
BERTELLI 585.892 libero (Borgo Vittoria via Coppino) 1 camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 67 milioni
BERTELLI 585.882 libero in palazzina (Gran Madre via Lanfranchi) 2 camere cucina bagno 3° ed ultimo piano
BERTELLI 585.882 libero ottimo stato (S. Paolo via Isonzo) 2 camere tinello 3° piano no ascensore permute
BERTELLI 585.882 panoramico (via Aosta zona Brescia) 2 ampie camere cucina abitabile bagno libero subito
BORGATA VITTORIA libero decoroso ampio splendido ingresso camera tinello servizi Tel. 441 3878
BORGO Parma splendido appartamento in palazzina signorile 3 camere cucina tinello doppi servizi posti auto vendesi Tel. 011 743 611 619 7830
BORGO ROSSINI panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazionabile Tel 405.2808
BORGO ROSSINI panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazionabile Tel 405 2808
BORGO Vittoria liberi stessa casa 1/2/4 camere cucina servizi ottimo prezzo Centro Immobiliare Tel 516.225
BORGO VITTORIA libero ottimo ingresso camera cucina servizi mq 50 L. 60 milioni Benecasa Service 502.773
BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia [illegible] camera cucina bagno [illegible] minimo L. 19 milioni Tel 510 442
CASABIANCA 531.008 Carmagnola prestigiosa casetta su 2 piani 2 camere cucina soggiorno taverna servizi
CASABIANCA 531.008 Orbassano prestigiosa villa bifamiliare con parco e piscina
CASABIANCA 531.308 pressi autostrada TO soggiorno cucinotta 3 camere letto ingresso servizi L. 182 milioni
CASABIANCA 531.310 pressi piazza Vespucci in stabile prestigioso 2 camere tinello cucinino servizi
CASABIANCA 531.310 via Gardone in stabile di prestigio appartamento ultimo piano 2 camere salone cucinotta biservizi posto auto offerta L. 300 milioni
CASABIANCA 531.310 zona [illegible] di prestigio salone living 2 camere cucinino biservizi posto auto
[illegible] splendida posizione corso Casale alla collina 4 camere 2 bagni taverna, dependance garage terreno L. 980 milioni Tel 503 313
CASAMERCATODUE 746.290 corso [illegible] libero signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi box auto.
CASAMERCATODUE 746.290 Rebaudengo libero subito ingresso camera cucina servizi 2 arie L. 17 milioni e mutuo
CASAMERCATODUE 746.290 S. Rita libero ristrutturato ampio camera cucina servizi 2 arie L. 86 milioni
CASAMERCATODUE 752.666 corso Peschiera mansardato alto libero salone camera cucinotta servizi ristrutturato
CASAMERCATODUE 752.666 [illegible] libero subito salone 3 camere cucina abitabile biservizi piano alto 3 arie
CASAMERCATODUE 752.666 Venaria libero signorile salone 2 camere cucina servizi 2 arie piano alto
CASAMERCATO 65.441 A corso Francia in costruzione ingresso living salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda [illegible] auto mq 204 L. 479 milioni consegna marzo '91
[illegible] 65.441 B [illegible] pressi ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 C via [illegible] ingresso living soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 D corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 86 milioni
CASAMERCATO 65.441 E via Ormea ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.441 F [illegible] ingresso camera tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 G piazza [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina
CASAMERCATO 65.441 H Madonna del Pilone abbinabili entrambi di ingresso 2 camere cucina bagno cantina
CASAMERCATO 65.441 I via S. Massimo ristrutturato bilocale mansardato completamente arredato bagno interno.
CASAMERCATO 65.441 L Madonna di Campagna ampio ingresso camera tinello cucinino bagno spogliatoio cantina.
CASAMERCATO 65.441 M S. Mauro recente ingresso living salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto
CASAMERCATO 65.441 N Grugliasco recente ingresso living salone 2 camere cucina doppi servizi box auto
[illegible] 65.441 O Orbassano ingresso soggiorno camera cucinotta bagno cantina box L. 66 milioni.
CASAMERCATO 65.441 P Orbassano in cantiere ultimi appartamenti salone 2 camere cucina bagno box auto. Dilazioni di pagamento e mutuo
CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina inserita in villaggio residenziale composti da soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta giardino soffitta 15% al preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo Tel G.S.I. 311 1787
CASETTA bifamigliare su 2 piani con terreno indipendente L. 320 milioni Tel 808 0098 ore ufficio
CASETTA libera indipendente S. Rita 3 camere cucina giardino dilazioni e permute Tel. 441 787 - 443.223.
CASETTA metà, Pozzo Strada 2 [illegible] tinello cucinino servizi 2 box ampio terrazzo L. 198 milioni. Multicasa 534.124
CASETTA mq 130 su 2 piani con cantina garage ampio terrazzo a Nichelino L. 280 milioni Tel. 808 0098 ore ufficio.
[illegible] pressi S. Mauro (Castiglione) libera 3 camere cucina bagno area 800 mq volendo mutuo Tel 487 741
CASEUROPEA libero Centro completamente ristrutturato camera cucina bagno Tel 388 940
CASEUROPEA libero Parella camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo Tel 388 940 388 633
CASEUROPEA libero via Cigna completamente ristrutturato ampio 3 camere tinello cucinino bagno Tel 388 633
CASEUROPEA occupato corso Rosselli signorile soggiorno camera cucina bagno termo ascensore Tel 388 940
CASTIGLIONE vendesi 2 ville a schiera composte 4 unità salone cucina bagni 3 camere mansarda Tel 882 2808

CENTRALE
fronte piazza Vittorio saloncino 2 camere biservizi uso ufficio ottimo reddito L. 470 milioni. Tre-Vi 588.0164/87.

[illegible] libero con ascensore 2 camere cucina ingresso bagno da ristrutturare vero affare Tel 850.4088.
CENTRALE zona corso Vittorio libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni Immobiliare Associati 528.334
CENTRALISSIMO signorile ingresso 2 camere tinello cucinino posto auto piano alto ascensore Tel 405.2808
CENTRALISSIMO signorile per ufficio e abitazione mq 180 vuoto L. 480 milioni Auxa 566.807 - 587.774.
CENTRALISSIMO via dei Mille libero minimo appartamento ristrutturato L. 75 milioni 585.932 - 584 615
CENTRO [illegible] 513.931 libero via Giulia di Barolo 2 camere tinello cucinino termo; 2 camere cucina stesso piano.
CENTRO CASA 513.831 libero centrale stabile d'epoca termo ascensore salone 2 camere cucina L. 220 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero Cit Turin piazza Adriano signorile 3 camere cucina doppi servizi L. 365 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero piazza [illegible] pressi salone 2 camere cucina 2 bagni piano recente L. 210 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero Pino Torinese e palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 755 milioni
CENTRO salone su 2 piani 3 camere cucina abitabile tripli servizi [illegible] Tel 561 821
CENTRO [illegible] libero piano di mansarda [illegible] occupato [illegible] L. 132 milioni Tel. 405 2808

CERNAIA
fronte corso Vinzaglio piano nobile mq 560 in corso di ristrutturazione destinazione uffici di prestigio 2 posti auto. Investitalia 596.591.

CHIUSANO & C.
A Baldissero Torinese villa indipendente panoramica giardino possibilità permuta. Tel 812.4009.

CHIUSANO & C. [illegible] S. Paolo ingresso soggiorno angolo cottura 1 camera [illegible] Tel 812 4009
CHIUSANO & C. Campidoglio libero piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Tel 812 4009
CHIUSANO & C. [illegible] ingresso salone [illegible] camera cucina doppi servizi box Tel 812 4009
CHIUSANO & C. [illegible] occupato 2 camere tinello [illegible] cantina Tel 812 4009
CHIUSANO & C. [illegible] libero 2 camere tinello cucinino [illegible] box Tel 812 4009
CHIUSANO & C. corso Parco Ruffini [illegible] piano alto ottimo stato 2 camere tinello cucinino Tel 812 4009
CHIUSANO & C. [illegible] seconda casa [illegible] terreno mq 3000 circa L. 64 milioni Tel 812 4009
CHIUSANO & C. [illegible] soggiorno 1 camera [illegible] Tel 812 4009
[illegible] casa su 2 piani con giardino [illegible] Studio Campo [illegible]
CIT TURIN [illegible] 2 camere [illegible] Tel 549 153
COLLEGNO Borgata Paradiso 3 alloggi occupati abitabili 4° piano [illegible] Tel 781 152
COLLEGNO casa del 1990 ingresso soggiorno cucina [illegible] 2 camere 2 bagni box [illegible]
COLLEGNO [illegible] salone 2 camere cucina bagno box [illegible]
COLLEGNO pressi [illegible] ingresso saloncino 4 camere cucina biservizi [illegible] portineria ascensore Tel 405 2808
COLLEGNO [illegible] Tel 405 2808
COLLEGNO villetta [illegible] giardino [illegible] Tel 405 2808
COLLINA [illegible] 2 camere cucina [illegible] Tel 405 2808
COLLINA [illegible] appartamento in villa [illegible] 3 camere cucina [illegible] Tel 405 2808
CORSO [illegible] camera cucina servizi [illegible]
CORSO [illegible] via Beaumont [illegible]
CORSO [illegible] camera cucina bagno mq 170 [illegible]
CORSO [illegible] via Orvieto 2 camere [illegible] bagno occupato [illegible]
CORSO [illegible] 3 camere [illegible]
CONTI [illegible] Traiano [illegible] ampio camera tinello [illegible]
CONTI [illegible] Crocetta libero signorile [illegible] 2 camere cucina servizi L. [illegible]
CORSO [illegible] panoramico [illegible] 2 camere [illegible]
CORSO [illegible] signorile panoramico [illegible] Tel 534 630
CORSO [illegible] libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni Tel 405 2808
CORSO [illegible] libero camera cucina bagno [illegible] Tel 508 5342
CORSO [illegible] lungo Dora [illegible] 4 camere cucina [illegible] L. 127 milioni [illegible] Immobiliare Associati 528 334
CORSO [illegible] signorile piano alto [illegible] 2 camere cucina servizi terrazzo L. 245 milioni [illegible]

CORSO GRECIA [illegible] ingresso [illegible] Tel 882 423

CORSO [illegible] adiacente libero signorile salone 2 camere cucina biservizi [illegible] mq 70 posto auto [illegible] Tel 549 153
CORSO [illegible] libero prestigioso ingresso [illegible] tinello cucina biservizi [illegible] Tel 405 2808
CORSO [illegible] libero piano alto 2 camere [illegible] cucina bagno [illegible] 548 344
CORSO [illegible] libero ristrutturato 2 camere cucina servizi termo L. 130 [illegible] 740 270
CORSO [illegible] libero piano alto 2 camere cucina bagno Gruppo Mediocasa 388 183 388.8070

CORSO FRANCIA
A palazzina liberty su 2 piani libero rifinitura di prestigio, cortile e box. Per appuntamenti Salm 512.813.

CORSO Francia (via Exilles) libero ampio 3 camere cucina servizi termo [illegible] mutuo permute. V & B 536.456.
CORSO Francia 5 camere libero parzialmente da ristrutturare. Tel. 534 630.
CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato bilocale con bagno. Gruppo Mediocasa 388.183 - 388.8070.
CORSO Giulio Cesare monolocale con bagno ingresso mutuo fondiario 75%. Casamercato 242.2580.
CORSO Grosseto locale ingresso 2 camere cucina bagno L. 41 milioni. Gabetti immobiliare 655.588.
CORSO Lecce attico signorile libero 2 camere cucinino ampio terrazzo [illegible] Tel 517 881
CORSO Lecce libero subito alloggio ristrutturato di 2 camere cucina servizi Tel 958 1525 863 4307
CORSO Lombardia pressi casetta da ristrutturare 4 vani giardino 300 mq. Casamercato 242 2580
CORSO Marconi adiacente libero signorile ampio salone 4 camere cucina servizi Immobiliare Associati 528 334
CORSO Marconi monolocale mansardato ristrutturato arredato L. 32 milioni. Centro Immobiliare Tel 546 183

CORSO Matteotti pressi libero bilocale mansardato tutto ristrutturato termo autonomo L. 58 milioni. [illegible] 250.2196
CORSO [illegible] libero [illegible] 4 camere cucina bagno L. [illegible] milioni termo ascensore. Tel 405 2808
CORSO Montecucco adiacente recente ottimo saloncino 2 camere tinello cucinotta bagno. Consulcasa vende. Tel. 740.862.
CORSO Montecucco locale ingresso 2 camere [illegible] bagno L. 86 milioni ottimo investimento. Tel. 405.2808.
CORSO Montecucco zona [illegible] vendesi libero prestigioso composto di salone 3 camere cucina biservizi piano 5° Tel 581 084
CORSO Montegrappa adiacente libero ingresso camera cucina bagno più locale mansardato completamente ristrutturato L. 91 milioni [illegible] tel 542 824
CORSO Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore signorile. La Ginestra 447.5861.
CORSO Montevecchio adiacente Politecnico piccolo monolocale stabile prestigioso L. 14 milioni. Tel 800.346.
CORSO Novara [illegible] recente costruzione 6° piano saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi box vuoto L. 246 milioni. Auxa 566.807 - 587.774.
CORSO Orbassano pressi libero recente signorile ampio 2 camere tinello servizi Studio [illegible] 583 629 583 862
CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo ascensore Telefonare 534 630
CORSO Potenza in casa 15 anni alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucina bagno vendo privatamente Tel 663 3044
CORSO Potenza via Forlì nuovo libero salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto Consulcasa vende Tel 740.862

CORSO QUINTINO SELLA
libero in palazzina d'epoca a nuovo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 360 milioni Falla & Bertinetto 741 2874

CORSO Racconigi (via S. Bernardino) anche uso ufficio appartamenti monocamera collegabili di mq 80 più 30 completamente, ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Intercasa 508.848.
CORSO Regina quasi corso [illegible] camera cucina wc esterno privato cantina L. 16 milioni occupato. Semm 519.801.
CORSO Regina vicinanze occupati stesso stabile ingresso camera cucina bagno L. 47 milioni ascensore. Tel. 405 2808
CORSO Re Umberto libero prestigioso salone 5 camere cucina tripli servizi 2 box Nordimmobili [illegible] 5000
CORSO Rosselli ampio ingresso living soggiorno camera cucina bagno piano alto termo ascensore Tel 405 2808
CORSO Rosselli spazioso ingresso camera tinello cucinino piano alto termo ascensore panoramico Tel 405 2808
CORSO Sebastopoli libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi Tel 958 1525 863 4307
CORSO Sebastopoli Lingotto libero 2 camere cucina bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo Nordcasa 561 2780
CORSO Svizzera adiacenze libero salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore termo mutuo permute. Semm 589 872
CORSO Svizzera recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] mq 115 Studio [illegible] 749 803
CORSO Tassoni adiacente libero saloncino 2 camere cucina ottimo [illegible] L. 169 milioni Tel 517 881
CORSO Tassoni in zona appartamento signorile salone 3 camere cucina [illegible] Auxa 566 807 587 774
CORSO Traiano adiacente libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino ottimo [illegible] L. 149 milioni Tel 517 881
CORSO Traiano adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo recente mutuo Tel 521 008
CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto e ultimo panoramico Tel 534 630
CORSO Traiano libero panoramico salone 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute Semm 589 872
CORSO Traiano libero signorile ampio 3 camere cucina ingresso servizi Studio [illegible] 583 629 583 862
CORSO Traiano vicinanze ristrutturato di pregio salone 2 camere cucina bagno [illegible] Tel 405 2808
CORSO Traiano [illegible] signorile salone 2 camere cucina bagno cucinino L. 218 milioni Tel 405.2808
CORSO Traiano adiacente [illegible] libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi [illegible] 445 433
CORSO Traiano adiacenze libero tutto nuovo 2 camere cucina 2 arie L. 77 milioni Tel 517 881
CORSO Trapani Parco Ruffini libero ingresso 2 camere cucina bagno vendo privatamente Tel 889 8463
CORSO Turati pressi piano 2° ingresso 4 camere cucina doppi servizi in ottimo stato libero Casa 568 271 517 880
CORSO Turati 2° piano 3 camere cucinotta servizi abitabile [illegible] L. 175 milioni Auxa 566 807 587 774
CORSO Unione Sovietica zona stadio libero luminoso camera cucina 3° piano no ascensore L. 58 milioni Tel 660 2168
CORSO Unione libero luminoso camera cucina servizi L. 47 milioni. Dilazioni di pagamento. Casamercato 679 544
CORSO Unione [illegible] Stadio ampio 2 camere tinello cucinino piano alto ottimo [illegible] 632 289 632 327

CORSO VERCELLI
100, angolo via Varese 21, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1-2-3 camere cucina bagno. Visite ore 10-12. Gabetti tel. 57.87.

CORSO Vigevano adiacente ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni Nordcasa 561 2780
CORSO Vinzaglio prestigiosi alloggi [illegible] 315 mq uso ufficio L. 782 milioni Tel 888 2882
CORSO Vittorio adiacente ingresso salone 4 camere cucina biservizi ottimo stato Tel 405 2808
CORSO Vittorio Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto vendesi Auxa 566.807 587.774
CORSO Vittorio (monumento) libero prestigioso 180 mq salone cucina 3 camere bagno Cedoro 520 871

CORSO VITTORIO
prestigioso appartamento mq 450 adatto abitazione/ufficio posto auto [illegible] Investitalia 596.592 - 596.593.

CROCETTA signorile luminoso salone 3 camere cucina bagno Studio Campo 560 4132
CROCETTA corso [illegible] elegante signorile salone living 2 camere tinello cucinotta servizi piano rialzato ampio balcone mq 120 vendesi Tel 337 758
CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto La Cittadella 519 280

CROCETTA
libero stabile signorile portineria piano alto salone 3 camere cucina servizi [illegible] Immobiliare 561.2888

CROCETTA piano alto [illegible] ristrutturato mq 100 ingresso soggiorno camera cucina bagno box. Intercasa 508.848.

CROCETTA
signorile [illegible] e superattico mq 260 più splendido terrazzo con vista completamente incomparabile. Luciana Vola 436.1384.

CROCETTA elegante palazzina su giardino appartamento signorile occupato mq 230 circa box auto Sidel 248.3812
CROCETTA via [illegible] stabile d'epoca mq 90 saloncino camera cucina servizio ripostiglio occupato Semm 519 801
CROCETTA (via [illegible]) libero salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 169 milioni Agenzia Tel 542 224
C.S.I. 650 2089 adiacenze corso Francia via Bagetti recente di salone 3 camere cucina biservizi box permute dilazioni
C.S.I. 650 2089 libero borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifinire possibile permuta dilazioni

C.S.I. 650.2089 via Vanchiglia alloggio parzialmente da rifinire di 5 vani e servizi anche uso ufficio permute mutuo
DI [illegible] 587 183 adiacenze [illegible] Traiano 3 camere cucina abitabile doppi servizi signorile 1972 occupato
DI SALVATORE 587.183 attico prestigioso libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq 30 via Saluzzo corso Dante.
DI SALVATORE 587.635 piazza Bengasi 2 camere tinello servizi mq 81 termo ascensore occupato L. 66 milioni
[illegible] pressi Pinerolo villa indipendente [illegible] mq 800 di terreno garage magazzino terrazzo L. 175 milioni Tel 0121 740 23
EDILCASE 546.154 A vende [illegible] centro storico di palazzina ristrutturata prestigioso su 2 piani doppi ingressi salone cucina 3 camere 4 bagni.
EDILCASE 546.154 vende adiacente Valentino in stabile signorile salone 4 camere tripli servizi, mq 184 L. 350 milioni più mutuo semestrale L. 8 milioni 50 mila.
EDILCASE 546.154 vende adiacente corso Massimo via Marocchetti da ristrutturare occupato 2 camere cucina bagno L. 17 milioni più mutuo L. 150 mila mensili
EDILCASE 546.154 vende adiacente corso Raffaello via Saluzzo in stabile decoroso: ingresso camera cucina e bagno a L. 30 milioni più mutuo 750 mila mensili, 2 camere cucina bagno a L. 36 [illegible] più mutuo 380 mila mensili
EDILCASE 546.154 vende corso Giulio Cesare in stabile decoroso occupato 2 camere cucina e servizi.
EDILCASE 546.154 vende Gerbido [illegible] Doppi recente ottimo ultimo piano libero data certa ingresso camera tinello cucinino bagno più mansarda collegata L. 85 milioni più mutuo L. 492 mila mensili.
EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Caselle collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo Cee a tasso fisso pagamento avanzamento lavori Tel G.S.I. 311 1787
[illegible] libero Barriera Milano piano alto camera cucina [illegible] bagno ascensore Tel 512.012
[illegible] libero centralissimo prestigioso su 2 piani salone grande cucina camere servizi Tel 512 012
[illegible] libero Cit Turin ottimo uso ufficio 2 camere tinello cucinino bagno giardino [illegible] Tel. 512.012
[illegible] libero Collegno borgata Paradiso signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Permute Tel 512 012
[illegible] libero corso Potenza uso ufficio alloggio 4 vani più ampio locale commerciale Tel 512.012
[illegible] corso Traiano doppio 2 camere tinello cucinino bagno box permute Tel 512.012
[illegible] libero corso Telesio ottimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino bagno box Tel 512.012
[illegible] libero corso Unione Sovietica panoramico signorile salone soggiorno 3 camere cucinotta servizi box. Tel 512.012
[illegible] libero Crocetta ottimo attico 2 camere tinello cucinetta bagno Tel 512.012
[illegible] libero [illegible] ristrutturato ampio camera tinello cucinetta bagno giardino Tel 512.012
[illegible] libero prestigioso salone 2 camere cucina bagno permuta Tel 512.012
[illegible] libero presso corso Ferrucci 2 camere tinello [illegible] bagno posto [illegible] Tel 561 2888
[illegible] libero S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Tel 512.012
[illegible] libero S. Rita camera cucina bagno Tel 561 2888
[illegible] libero S. Rita ottima posizione ampia camera tinello cucinino bagno dilazioni Tel 512.012
[illegible] libero S. Rita ottima posizione soggiorno 2 camere cucinetta bagno piano alto permute Tel 512.012
[illegible] libero S. Rita signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo rifinito Tel 512.012
[illegible] libero S. Rita via Baltimora panoramico 3 camere cucinetta bagno L. 215 milioni Tel 512.012
[illegible] libero via Garibaldi 2 camere ampia cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili [illegible] 561 2888
EUROCASE A 547.470 libero corso Unità d'Italia prestigioso appartamento salone 3 camere cucina tripli servizi
EUROCASE [illegible] 513.661 libero corso Telesio piano [illegible] salone 2 camere ampia cucina servizi cantina ascensore
EUROCASE C 513.748 libero [illegible] saloncino camera cucinetta servizi terrazzo panoramico dilazionato
EUROCASE D 513.725 libero adiacente [illegible] camera tinello cucinino servizi casa 15 anni piano alto
EUROCASE E 513.661 libero zona [illegible] salone 3 camere cucina biservizi ampio balcone piano alto stabile prestigioso
EUROCASE F 513.725 libero corso [illegible] 2 camere camerette cucina servizi piano alto dilazionato
EUROCASE G 513.748 libero corso [illegible] ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi [illegible]
EUROPIO 586.844 A libero precollina prestigiosa villa indipendente con vista su Torino disposta su 3 piani più mq 4000 terreno circostante
EUROPIO 586.844 libero prestigiosa S. Mauro villa bifamiliare mq 400 più giardino mq 1000 box 3 auto
EUROPIO 586.844 vende - permuta attico libero S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo
EUROPIO 586.844 vende - [illegible] corso Regina Valdocco libero alloggio 2/3-4 camere cucina servizi stessa casa
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero Borgo Vittoria signorilmente ristrutturato monolocale con cucinino e servizi
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero corso [illegible] spazioso camera tinello cucinino servizi cantina
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero corso S. Maurizio adiacente da ristrutturare 3 camere cucina servizi cantina.
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero corso Spezia salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato
EUROPIO 586.844 [illegible] - permuta libero precollina splendida soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina.
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero Santa Rita via [illegible], salone 2 camere cucina biservizi rifinitura di pregio.
EUROPIO 586.844 vende - permuta libero S. Paolo via Caraglio soggiorno camera cucina servizi ristrutturato
EUROPIO 586.844 vende - permuta [illegible] via Cialdini [illegible] saloncino 2 camere cucina servizi adatto ufficio
EXPOCASE 504.263 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 130 milioni
[illegible] 505.226 A [illegible] Sette libero ristrutturato soggiorno [illegible] cottura camera servizio
EXPOCASE [illegible] 243 libero dicembre signorile 2 camere tinello cucinino servizio L. [illegible]
EXPOCASE 505.456 Aurora via [illegible] 6, casa recente alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizio ingresso.
EXPOCASE 505.456 Mirafiori via [illegible] libero signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni piano 5° L. 182 milioni
EXPOCASE 505.[illegible] via [illegible] 32 [illegible] salone 3 camere bagno [illegible] L. [illegible] milioni, altro 2 camere cucina servizio ingresso L. 52 milioni

EZIO BERRA
a Pino Torinese vende in villa bifamiliare 179 mq su 2 piani. Tel. 548.330

EZIO BERRA 548.330 corso Dante vende piano alto 2 camere soggiorno cucina recente libero ottimo stato.
EZIO BERRA 548.330 corso Giulio Cesare vende piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi recente.
EZIO BERRA 548.330 in villa precollina vende prestigioso salone cucina 2 letto biservizi su 2 piani.
FALLA & BERTINETTO [illegible] libero Borgo Vittoria (via Nigra) termo [illegible] soggiorno 2 camere tinello [illegible] bagno L. 166 milioni
FALLA & BERTINETTO 302.146 libero corso Tassoni (via Casalis) ingresso 3 camere cucina bagno L. 25[illegible]
FALLA & BERTINETTO [illegible] corso Traiano-Unione recente spazioso soggiorno [illegible] tinello cucinino bagno L. 136 milioni dilazionabili.
[illegible] 302.146 [illegible] via Aquila ristrutturato termo servizio 3 camere [illegible] milioni.
FALLA & BERTINETTO 302.146 libero via Cigna piano alto ingresso 2 [illegible] cucina bagno L. 117 milioni.

FALLA & BERTINETTO 503.817 corso Regina - Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 503.817 libero Rivoli recente salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 340 milioni.
FALLA & BERTINETTO 503.617 libero via Bardonecchia ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 109 milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 503.617 libero via Genova piano alto camera tinello cucinino bagno L. 66 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Ventimiglia completamente rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 140 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Emilia 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore L. 56 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso [illegible] - Madonna [illegible] signorile saloncino 3 camere cucina biservizi [illegible]
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero monolocale con cucinetta corso Bolzano ottima vista no ascensore L. 34 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero monolocale [illegible] L. 28 milioni dilazionabili.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivoli recentissimo salone living 2 camere cucina bagno box L. 186 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] su collina Moncalieri (Cavoretto) monolocale signorile spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 170 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Vanchiglietta via Oropa ottimo stato spazioso camera tinello cucinino bagno no ascensore L. 35 milioni Volendo box
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via [illegible] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa spazioso camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 via [illegible] medio signorile camera tinello cucinino bagno, occupato L. 60 milioni dilazionabili.
FIANO Mandria in elegante palazzina alloggi nuovi cucinetta 3/4 camere salone servizi box mutuo Tel 830 0046.
FRONTIER IMMOBILI adiacenze corso Duca Abruzzi salone 2 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato. Tel. 567 0021
FRONTIER IMMOBILI corso Giambone recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni Tel 567 0021
FRONTIER IMMOBILI lungo corso Francia (corso Telesio) casa signorile portineria luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible]
FRONTIER IMMOBILI piazza Lagrange [illegible] 2 locali mansardati [illegible] L. 119 milioni Tel 567 0021
FRONTIER IMMOBILI S. Salvario attico piano nuovo e lussuosi bagno arredato [illegible] Tel 567 0021
FRIMM A [illegible] corso Cairoli panoramico piano alto [illegible] signorile [illegible] Doppi [illegible] mq 350 con [illegible] Trattative [illegible]

FRIMM
Barriera di Milano (piazza Rebaudengo) panoramico piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Forte mutuo Tel 503 977

FRIMM B [illegible] Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinetta [illegible]. Parcheggio piano intermedio. Permuta con acquisto diretto.

FRIMM
S. Salvario (corso Dante) ristrutturato soggiorno 1 camera cucina biservizi in casa d'epoca. Permuta con acquisto diretto. Tel 503.977

FRIMM
[illegible] appartamento [illegible] 2/4 vani abitabili da [illegible]. Tipologia economica [illegible] mutuo Tel 503.812

FRIMM 501.878 Cit Turin [illegible] libero 2 camere cucina bagno in buono stato. Minimo contanti e mutuo. Permuta diretta.
FRIMM 501.878 Crocetta [illegible] libero salone cucinetta bagno. L. 75 milioni
FRIMM 501.979 Pozzo strada [illegible] libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno
FRIMM 503.812 Lingotto (via Genova) libero recente molto ampio 2 camere tinello cucinotta bagno. Ristrutturato in ottima casa. Forte mutuo permuta diretta.
FRIMM 503.810 S. Salvario [illegible] libero ampio salone 2 camere cucina bagno. Permuta diretta.
FRIMM [illegible] Traiano [illegible] libero ristrutturato panoramico doppio salone con zona [illegible] camera bagno. Termoautonomo Mutuo
FRIMM 503.877 Aurora (via Cigna) libero ristrutturato [illegible] 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 13 milioni in contanti e mutuo. Permuta diretta
FRIMM 503.877 Crocetta [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno in bella casa [illegible] con contratto in scadenza L. [illegible] milioni. Forte mutuo
FRIMM 503.877 S. Paolo (piazza Sabotino) libero [illegible] bagno completo L. 90 milioni con L. 10 milioni contanti e mutuo
FRIMM 505.500 Pozzo strada [illegible] occupato [illegible] 2 camere cucina bagno L. 88 milioni L. 30 milioni contanti e mutuo.
FRIMM 581.758 Lucento (corso Toscana) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 52 milioni anche senza anticipo
FRIMM 561.758 S. Paolo (via Di Nanni) libero economico 2 camere tinello cucinino bagno L. 108 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo
FRIMM 566.800 Centro (piazza Adriano) libero in bella casa soggiorno camera cucinetta bagno Forte mutuo
FRIMM 566.802 Lucento (corso Toscana) libero ampio camera tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore L. 89 milioni con minimo contanti.
FRIMM 581.880 Centro (piazza Statuto) libero abitabili mq 60/70 parzialmente ristrutturato L. 134 milioni con minimo anticipo e mutuo
FRIMM 581.880 Lingotto [illegible] libero da ristrutturare 7 vani servizi e box. Permute
FRIMM 581.880 Parella (corso Monte Grappa) occupato con contratto in scadenza 2 camere tinello bagno in bella casa L. 88 milioni con L. 10 milioni contanti.
FRIMM 566.273 Pozzo Strada (corso Peschiera) libero camera cucinotta bagno L. 54 milioni senza anticipo. Rate mensili
FRIMM 566.273 Stadio [illegible] 2 camere tinello bagno [illegible] L. 96 milioni con 15 milioni contanti e mutuo. Permuta diretta.
FRIMM 566.887 Pozzo strada (corso Peschiera) libero in bella casa camera cucina bagno. L. 68 milioni anche senza anticipo.
FRIMM 566.887 S. Rita (presso piazza) libero ampia camera tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore. L. 80 milioni.
FRANCO COSTRUZIONI 520.580 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%

FRAZIONAMO
In recente palazzina eleganti [illegible] con box doppio giardino privato riscaldamento autonomo a metano nel paese di [illegible] a 28 km Torino. Comodo tutti i servizi. Prezzi da L. [illegible] milioni con minimo anticipo e mutuo [illegible].
LA BORSA - TEL. 389.496.

FURBATTO 340.886 alloggio [illegible] signorile corso Re Umberto Mauriziano salone 2 camere cucina biservizi.
FURBATTO 340.886 vende alloggio recente corso Tassoni corso Regina 2 camere tinello cucinino e bagno.
FURBATTO 344.886 alloggio signorile piano alto corso Adriatico [illegible] 2 camere cucina biservizi mq 175

continua a pagina II del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

Reggio Calabria e Cantù (ore 18,30) vogliono chiudere il conto nel ritorno dei quarti

Ultimo appello per Torino e Varese

Revocata la squalifica a Guerrieri, Kopicki in forse, Boule out
Zorzi carica la Viola: «Battere la Ranger per far sognare il Sud»

«Adesso tu telefonare ai giornali e dire che io capace anche difendere». Darryl Dawkins, gioia e dolori dell'Ipifim dei miracoli, venerdì pomeriggio ha salutato così il allenatore prima dell'allenamento. E Dido Guerrieri, che oggi più che mai ha bisogno della sua montagna nera per impattare il bilancio con la Vismara, esita a accettare l'invito: «E' vero, Darryl Cantù ha ripetuto i dieci minuti perfetti che aveva fatto vedere nella bella di Livorno con l'Enimont. E' stato utilissimo in attacco (14/15 nel tiro da due), ed ha conquistato rimbalzi preziosissimi in difesa (11), cosa che non fa fatto per quasi la stagione».

Baby Gorilla (con Shaw e Ferry, astri dell'Nba di passaggio per Roma, e Caldwell, il cecchino di Reggio) è una stella di prima grandezza nel firmamento dei playoff, che vivono (ore 18,30) il dei quarti finale. Per Torino e Cantù è stata una vigilia in chiaroscuro. L'Ipifim nel pomeriggio ha avuto giustizia: le due giornate di squalifica inflitte il giorno prima al coach Guerrieri (per dichiarazioni lesive nei confronti di un tesserato, Ricci del Messaggero) sono state revocate dal giudice sportivo, che ha accolto il ricorso della società Guerrieri. dunque, oggi al parco Ruffini regolarmente in panchina: «Come noi emanzi d'appendice - ha detto il professore - solo dire che giustizia è fatta». Non si sa invece se in panchina ci sarà Joe Kopicki. Il secondo Usa dell'Ipifim, avrebbe bisogno ancora di qualche giorno di riposo per la distorsione patita giovedì dopo 4' di Pianella. La decisione, lui, presa stamattina dai medici.

Hanno invece già deciso i sanitari della Vismara: Roosvelt Boule non potrà giocare neppure oggi e probabilmente salterà anche la bella di martedì, se ci sarà. Ipifim-Vismara, dunque, verrà giocata con le stesse squadre di giovedì, forse una sola variante. Ricky Morandotti posto di Kopicki. «In questa partita può succedere di tutto - spiega Guerrieri - e io non mi sento né eliminato né parte sconfitto. Penso che si deciderà ancora alla bella: a Cantù senza tre titolari (Kopicki, Morandotti e Pellacani) siamo stati in partita 35 minuti poi ci ha affondati Pessino, visto che non più nessuno in grado di marcarlo». «Possina sarà ancora determinante - replica dalla sponda lombarda Carlo Recalcati - perché giocare a Torino per lui è giocare in casa. Noi purtroppo paghere ancora l'impossibilità di marcare Dawkins: di lui si occuperanno Gilardi e De Piccoli, l'obbiettivo di tagliargli i rifornimenti e farlo correre il più possibile. E poi a Torino cercheremo di sfruttare di più la possibilità di attaccare in sovrannumero, visto che Dawkins dopo dieci minuti non tor più in difesa. Bravamo favoriti in partenza, dopo aver vinto la prima gara lo siamo ancor di più. Francamente non riesco neppure a pensare alla possibilità di giocare la bella: vogliamo chiude oggi il discorso con l'Ipifim».

Intanto i quarti potrebbero riservare un'altra clamorosa sorpresa, dopo le eliminazioni di Enimont e Philips la Viola Reggio Calabria che ha espugnato tre giorni fa Masnago, ospita la Ranger e un'eventuale vittoria del quintetto di Torino Zorzi chiuderebbe il conto con i lombardi. «Tolotti è a mezzo servizio, Caldwell ha il torcicollo, niente potrà fermarci. Sappiamo che questo è un momento storico per Reggio Calabria e mezza Italia sta facendo il tifo per noi», il proclama «sparòn» Zorzi, sollecitato più che mai dalla possibilità giocare una semifinale-scudetto contro il suo eterno rivale Dido Guerrieri. A Bologna, infine, la Knorr che ha trionfato nella Coppa ricevo la Phonola Caserta ha vinto il primo match al Palamaggiò. Messina ha preparato con cura questa gara che potrebbe essere l'ultima senza capitan Brunamonti. Ma Caserta, viste le disavventure di Ranger e Scavolini, è più che mai convinta che questo l'anno buono. Il tricolore per la prima volta andrà al Sud?

Flavio Corazza

Diverte squalifica. Dido Guerrieri, qui Dawkins, oggi sarà in panchina

PLAYOUT

Spareggio Glaxo-Benetton

Oggi pomeriggio (inizio alle 18,30) si gioca anche la quinta giornata playout. Nel primo girone, l'Arimo, costretta a vincere, ha l'ultima occasione per avvicinarsi alla testa della classifica facendo visita alla capolista Alno Fabriano. Nell'altro gruppo, invece, il calendario offre già un autentico spareggio per un posto in A1 nel prossimo anno: a Verona scendono di campo Glaxo e Benetton Treviso, seconda alle spalle lanciatissima Paini Napoli. Ma ecco il calendario dei due gironi. Girone giallo: Garessio 2000-Kleenex, Alno-Arimo, Neutroroberts-Jollycolombani. La classifica: Alno Fabriano, Jollycolombani Forlì e Neutroroberts Firenze, Garessio 2000 Livorno, Kleenex Pistoia e Arimo Bologna 2. Girone verde: Glaxo-Benetton, Paini-Annabella, Teoreme-Hitachi. La classifica: Paini Napoli 8, Glaxo Verona 6, Benetton Treviso e Annabella Pavia 4, Hitachi Venezia 2, Teoreme Arese 0.

Scavolini in trionfo a Roma (108-92)

Il Messaggero affonda sotto i colpi di Daye Martedì bella a Pesaro

ROMA. Il Messaggero affonda sotto i colpi micidiali di Cook (6/11 da 2 e 2/5 da 3)) e Daye (11/14 al tiro con 9 rimbalzi). I due americani tanto avevano deluso nella gara d'andata quanto sono stati determinanti in questo ritorno, giocato all'Eur con una cornice di pubblico irripetibile (92-108 il finale).

Il quintetto Valerio Bianchini aveva la possibilità di eliminare clamorosamente la formazione da tutti accreditata come la più seria pretendente al tricolore, dopo il successo giovedì scorso sul parquet di Pesaro. E con una prova tutta grinta e orgoglio il team di Sergio Scariolo ha ribaltato il risultato, e sarà ora la bella, in programma martedì alle 20,30 a Pesaro, a stabilire chi passerà alle semifinali.

La Scavolini, che nella regular season non ha avuto rivali concludendo al primo posto, ora è di nuovo favorita, soprattutto per il modo con cui ha saputo imporsi. temeva che gli uomini di Scariolo fossero prossimi ad una crisi psicofisica, che mancassero l'ennesimo appuntamento importante, dopo Coppa Italia e Coppa Korac. E invece hanno dominato, mostrando i muscoli.

Quasi sempre in vantaggio (47-40 al termine della prima frazione di gioco), i marchigiani hanno via via aumentato il loro margine nelle riprese e a cinque minuti dalla fine 22 punti di distacco: 78-56. In questa fase hanno deluso le «stelle» americane di Roma, Ferry e Shaw (0/6 da 3), che hanno chiuso rispettivamente con 16 e 16 punti. Poi i pesaresi nella fase finale hanno saputo reggere bene al ritorno di fiamma dei padroni di casa (che hanno disperatamente il tiro da tre punti da tutte le posizioni possibili), guidati da Roberto Premier in gran serata, ed hanno condotto in porto un successo meritato.

Il dominio di Pesaro sotto canestro stato abbastanza netto, con 44 rimbalzi a 35, e gli ospiti hanno saputo affrontare con lo spirito giusto una partita delicatissima. Roma, invece, è stata forse tradita dal successo nel match d'andata e dalla forte pressione del pubblico romano.

Il Messaggero: Lorenzon 5, Bargna 4, Premier 37, Gilardi 7, Palmieri, Castellano, Ricci 5, Ferry 18, Shaw 16, Marbiero . Allenatore Valerio Bianchini

Scavolini: Gracis 14, Magnifico 20, Boni 6, Cook , Daye 26, Zampolini 6, Boesso, Costa 14, Pieri n.e., Cognolato n.e. Allenatore Sergio Scariolo.

Arbitri: Zanon e Cazzaro.

Note: tiri liberi Messaggero 21/25; Scavolini 21/29. Tiri da tre punti: Messaggero 7/24 (Premier 4/11), Scavolini 3/11 (Cook 2/5). Uscito per cinque falli Magnifico al 35'26" (92-81). Spettatori paganti 12.800 per un incasso di 125 milioni.

SPORTFLASH

CALCIO

Senna-Berger: tempi record a Imola

IMOLA. La risposta della McLaren a Tyrrell e Ferrari è immediata. Ieri, durante le prove in vista del G.P. di San Marino i due piloti del team anglo-inglese hanno stracciato il primato ufficioso della pista di Imola, ottenuto il giorno prima Alesi con 1'24"512 portandolo a 1'23"805 con Senna (1'23"861) con Berger. L'impresa è stata possibile grazie a motori nuovi e gomme tenerissime da qualifica della Goodyear. Gomme che, lamenta la Ferrari, sono state date soltanto alla McLaren. Senna e Berger hanno realizzato i tempi record in mattinata: il brasiliano all'ultimo giro (30°) e Berger al 34° dei 40 percorsi. Il pomeriggio ha offerto alla Ferrari l'occasione per rifarsi parzialmente: Mansell al 30° giro ha realizzato 1'24"193, tempo che lo pone in terza posizione dopo Senna e Berger, ma davanti ai francesi Alesi e Prost.

TENNIS

Finale Graf-Sanchez ad Amburgo

AMBURGO. Finale Graf-Sanchez al torneo femminile di Amburgo. Semifinali: A. Sanchez-Navratilova 6-1, 6-7, 6-2; Graf-Wiesner 6-4, 6-2. Monaco, semifinali: Muster-Korda 6-3, 6-1; Novacek-Svensson 6-1, 2-6, 6-1. Coppa Davis, semif. gruppi zonali: a Seul, Corea-India 2-0 (Kim Bong Soo-Vasudevan 6-7, 3-6, 6-4, 6-0, 7-5; Kim Jae Sik-Ali 6-3, 6-2, 6-4); a Kiev, Urss-Portogallo 1-1 (Marques-Cherkasov 6-7, 2-6, 6-2, 6-3, 6-4; Chesnokov-Da Silva 6-3, 6-2, 7-5.

PALLANUOTO

Il Savona Pescara

Nella 17ª giornata di serie A1 il Savona pareggiato sul campo Pescara. Gli abruzzesi hanno contatto dalla capolista Canottieri. Risultati: Fiamme Oro-Ortigia 9-16, Volturno-Civitavecchia 11-11, Pescara-Savona 8-8, Camogli-Florentia 11-13, Erg Recco-Posillipo 12-8, Canottieri-Mameli 20-13. Classifica: Canottieri 31; Pescara 29, Savona 27; Civitavecchia ; Posillipo 23; Florentia 17; Erg Recco 16; Volturno 12; Mameli 9; Ortigia 8; Camogli 7; Fiamme Oro 1. Prossimo turno (martedì): Posillipo-Canottieri, Mameli-Erg Recco, Civitavecchia-Fiamme Oro, Savona-Camogli, Florentia-Pescara, Ortigia-Volturno.

CICLISMO

Fondriest snobbato non corre in Trentino

TRENTO. Maurizio Fondriest non parteciperà al giro del Trentino che inizia domani. La rinuncia, ha spiegato il ciclista, è dovuta a problemi fisici, un dolore al ginocchio provocato da tre recenti cadute nel Nord Europa, ma ha anche un sapore polemico nei confronti degli organizzatori, rei di averlo snobbato.

VUELTA

Giovannetti conserva il primato

Il colombiano Alberto Camargo ha vinto la 12ª tappa della Vuelta di Spagna (San Isidro-Alto Naranco, 166 km con sei colli): ha preceduto di 1'25" il compagno di squadra Martin Parfan. L'italiano Marco Giovannetti ha il primo posto in classifica con 41" sul colombiano Cadena. Si è ritirato Giuseppe Saronni, mentre è stato squalificato il colombiano Fabio Rodriguez che nella tappa di venerdì s'era fatto trainare da un'auto.

playoff,

TREVISO. La Benetton rugby ha 30-0 la prima semifinale playoff con il S. Donà. Oggi l'altra semifinale, Cagnoni Rovigo-Medionalum Amatori, e gli spareggi dei playout Nutrilinea Calvisano-Computer Block Roma e Amatori Ct-Partenope Napoli.

NUOTO

Coppa Cee, doppietta per inglesi

TORINO. Doppietta inglese nella quarta edizione della Coppa Cee, conclusa nella piscina Usmiani: hanno vinto i ragazzi del Leeds, forti del primatista mondiale Moorhouse, e le ondine Wigan Wasps, che si erano già aggiudicate il trofeo nel Terze le Fiamme Gialle in campo maschile e la Libertas Sa. Fa. in campo femminile dieci punti di distacco dalle prime. Nell'ultima giornata due successi italiani: Mara Data nei stile libero (4'22"44) e Imperadore nei 50 dorso (27"84). Solo quarta la velocista Sciorelli nei 100 stile libero (58"89).

Regata Portofino

Successo per lo scafo di Gardini

. Passage Venice, il nuovo maxi di Gardini, ha dominato la regata di ieri valida per la conquista del Trofeo Zegna. Vento dagli sì 12 nodi e sole per una vittoria che rimette in gioco nella classe. Al secondo posto Longobarda di Gianni Varasi, seguito Vanitas Massimo Gatti e Hispania, lo scafo della Marina Militare spagnola. Bella la partenza, Passage to Venice, affiancato Longobarda, in leggero vantaggio. I due scafi si allungati sul resto del gruppo durante la prima bolina iniziando una propria match race (vinta da Cayard) sotto la punta di Portofino. Su Passage, con Gardini, è imbarcato tutto l'equipaggio Moro di Venezia, il nuovo scafo che prenderà parte alla Coppa America del 1992 sponsorizzato da Montedison. Il ruolo tattico ricoperto da Tommaso Chieffi, mentre Enrico Chieffi è alla randa; alle scotte Lorenzo e Luca Dignani.

Una bella giornata soprattutto per progettista del Moro che, da tempo, non vedeva un suo maxi vi agilmente su uno scafo di Bruce Farr. Passage to Venice è infatti un progetto di Frers del 1988, realizzato materiali estremamente sofisticati, per armatore australiano. Durante l'inverno lo scafo ha subito una vera propria operazione di alleggerimento per ritornare ad essere competitivo come lo era stato al suo esordio. Longobarda, disegnato dal neozelandese Bruce Farr, è tornato acque quest'anno dopo la sostituzione della chiglia; quella nuova è disegnata Farr dopo lunghe prove in vasca.

Al posto si piazzato con Vanitas (l'ex Moro di Venezia III) un armatore al suo esordio, non solo nel mondo dei maxi, ma anche in quello della vela. L'equipaggio di Vanitas organizzato da Tiziano Nava, che è a bordo con il ruolo di pper; al timone John Kolius alla tattica Gary Weisman. Gran parte dell'equipaggio è poi costituita da ragazzi americani.

Nei prima classe hanno dominato i tedeschi piazzando tre loro : Beck's Diva, Rubin Pinta. Vittoria di Brava nei seconda, Ababei nei terza, Phipis nei quarta Dona Flor nei quinta. Nei sesta strepitosa vittoria di Ottona degli ulivi, il scafo di Maletto per Vincenzo Onorato. g. c.

Goalmaster

10ª SETTIMANA: Lunedì 30 Aprile - Domenica 6 Maggio 1990

Questa settimana, la giuria dei redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA ha scelto i goal: (Napoli), (Udinese) e **Borgonovo** (Milan) che oggi abbinati con i numeri:

11	18	7

SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla AZZURRA, per tutta questa settimana, sono stampati questi tre numeri, nello medesimo ordine, da sinistra a destra, vinto. Dovete soltanto comunicare vincita telefonando le ore e le 18 di lunedì al 167802005.

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori La Stampa di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Ponente (prov. di Savona, Imperia).

TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando serve per l'estrazione finale di "Goalmaster" e per l'assegnazione dei premi di "Album Goalmaster '90". Sarà pubblicato fino domenica Maggio e, compilato in tutte parti, essere inviato

"Editrice LA STAMPA - Goalmaster - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro"

Più tagliandi potranno essere inseriti in una sola e dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

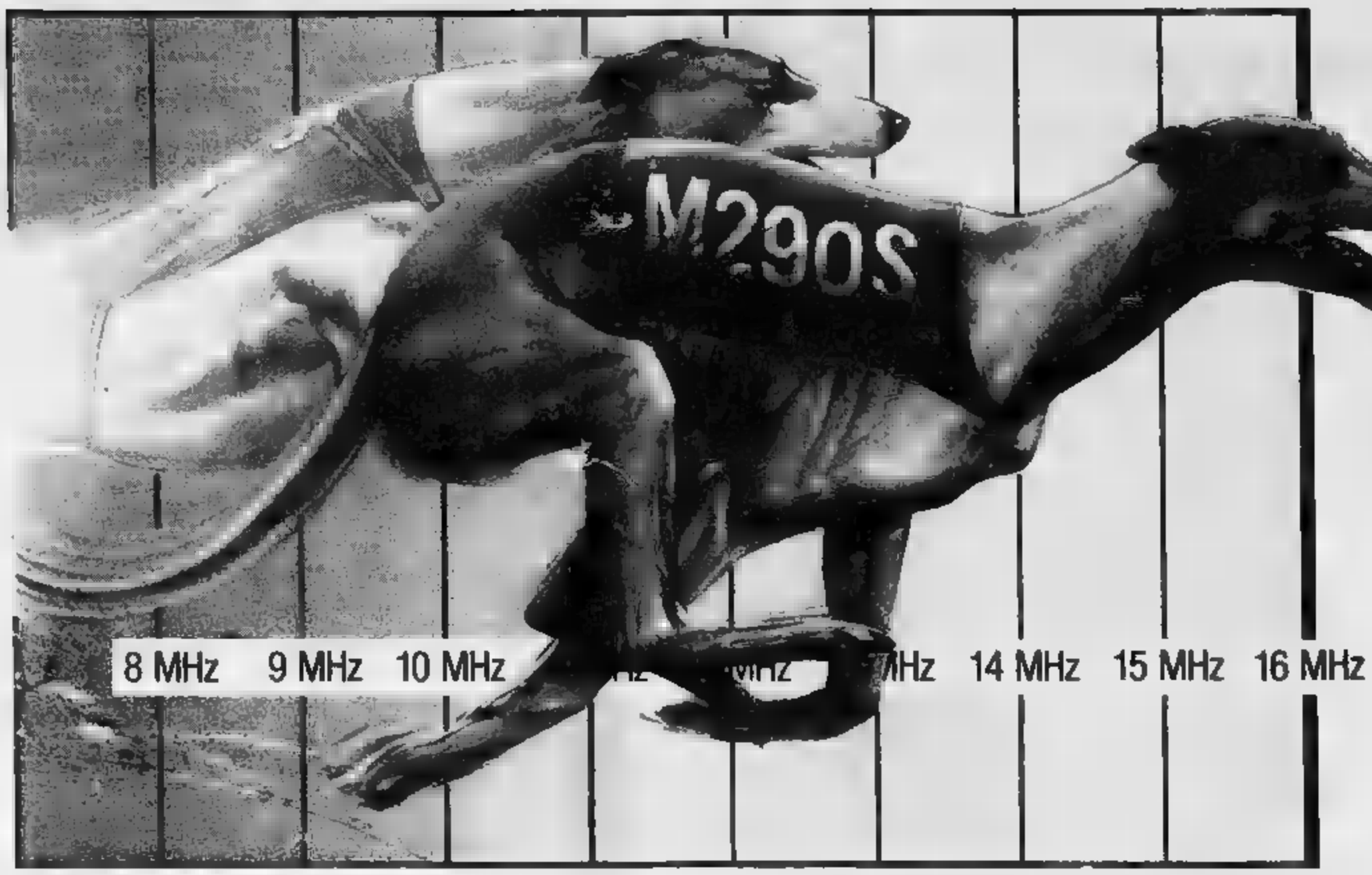
N° cartolina: | | | | | | | | |

Il da trascrivere sul tagliando quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" sono in palio i seguenti premi: 1) 10 milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: 2 biglietti per la finale Campionato del Mondo a Roma; dal 7° all' 11°: biglietti per la partita inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal 12° 113°: bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: 100 "Italia '90", oltre a tutti i premi non assegnati nel corso delle 13 settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il Maggio, al termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà fra il 28 Maggio e il 2 Giugno. I vincitori tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione 100 giochi elettronici "Dribbling" e dei 100 palloni "Italia '90".

SI NO



Per guadagnare tempo e denaro puntate sul più veloce.

A partire da
Lit. 3.950.000*

Olivetti M290S. 16MHz a un prezzo vincente.

Puntate ■ colpo sicuro su Olivetti M290S a 16 MHz, il Personal Computer 286 più veloce sul mercato. Estremamente compatto, M290S offre tutta la potenza e la flessibilità, in termini di soluzioni hardware e software, in grado di soddisfare qualunque tipo di utenza.

Le ▬ caratteristiche sono: la massima velocità di elaborazione (16 MHz, la più alta del mercato), l'elevata capacità di memoria (fino a 17 Mb di RAM), la più ampia configurabilità (3 slot di espansione standard) e la possibilità di integrare contemporaneamente unità floppy disk da 3,5" e da 5,25" che lo rende pertanto particolarmente adatto per utilizzo in parchi misti, la completa compatibilità hardware e software con i principali standard di mercato (MS-DOS, OS/2, XENIX V/286).

Il prezzo? Quello di ▬ Personal Computer ■ 12 MHz. A tutto questo aggiungete una rete capillare di 1000 operatori professionali autorizzati che garantiscono sia risposte applicative calibrate sulle vostre specifiche esigenze sia la qualità di servizio. M290S vi aspetta dai Concessionari e Rivenditori autorizzati PC di OLIVETTI OFFICE ITALIA.

Processore	R.A.M.	Periferiche	Monitor	Configurabilità	Dimensioni
80286 - 16 MHz 0 stati di attesa	1 Mb standard espandibile fino a 17 Mb ▬ sistema	Floppy Disk da 3,5" 1.44 ▬ da 5,25" 1.2 ▬ Hard Disk 20 Mb - 40 Mb 100 Mb	VGA 14" • Monocromatico a schermo piatto • Colore a media (0,39) e alta risoluzione (0,31)	• 3 slot AT full size • 3 periferiche magnetiche integrate 2 da 3,5" 1 da 5,25"	Larghezza cm. 385 Altezza cm. 95 Profondità cm. 374

*IVA esclusa. 2 F.D., video monocr., MS-DOS. Prezzo e caratteristiche tecniche soggetti a variazione senza preavviso. MS-DOS, OS/2, Xenix V/286 ▬ marchi registrati Microsoft Inc

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

Sì, sono interessato ad avere ulteriori informazioni su Olivetti M290S.

Nome_____ Cognome_____

Azienda_____ Indirizzo_____

CAP_____ Città_____

Inviare questo coupon a: OLIVETTI OFFICE ITALIA - Divisione Personal Computer - Rif. M290S - Via Meravigli, 12 - 20123 MILANO SS1

ANNO 124 NUMERO 103 •• 1

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

DOMENICA 6 MAGGIO 1990

L'obesità e i suoi rimedi. Che cosa dicono medici, psicologi e psicoanalisti

Disperatamente

Fernando Botero: «La toilette», pastello del 1983. Lo psicologo Albert Stunkard dell'Università della Pennsylvania sostiene che gli obesi molto spesso vogliono dimagrire

GRASSI

GIOVANNI S. beveva di nascosto tre, quattro, cinque barattoli di latte condensato al giorno. E poi tranguggiava clandestinamente denso liquore giallo, miscela ipercalorica di alcol, vaniglia, tuorlo d'uovo e zucchero: tra pomeriggio e sera almeno dozzina di bicchierini. Lui, un mastodonte ventiduenne, pesava 154 chili. I suoi genitori speravano nel miracolo perché lui stesso s'era deciso alla gastroplastica, intervento chirurgico oggi un po' in ribasso, che consiste nella cucitura dello stomaco in modo da dividerlo in due sacche, la superiore e più piccina collegata all'inferiore da un foro del diametro d'un centimetro. I medici assicurano: «Vedrete. Giovanni dovrà dimenticarsi le grandi abbuffate. Si sentirà sazio presto, quasi subito. Dovrà mangiare piccoli bocconi e non vorrà più tutto».

Ma quel piccolo foro che nella gastroplastica fa da discreta barriera ai cibi solidi, lascia tuttavia fuggire giù senza particolare resistenza ogni liquido. Giovanni S. lo sa, si è adeguato alla nuova situazione. Stupiti che non dimagrisse, quando si accorgono dell'autoimbroglio che il figlio praticava, i genitori disperati lo conducono per l'ennesima volta da uno psicologo a Roma.

Il record 589 chili

Succedeva qualche anno fa. Rievocando questa storia, il professor Niccolò Prandi, psicoterapeuta, specializzato in problemi dell'età evolutiva, la cataloga tra i casi limite. Dice di aver perso di vista ormai Giovanni S., non sa quale fine abbia fatto, se si sia normalizzato o abbia continuato a ingrassare. Aggiunge: non c'è mai fine al peggio. Agli inizi degli Anni Ottanta alcuni rotocalchi italiani hanno pubblicato la foto dell'uomo più grasso del mondo, John Walker, che allora aveva 56 anni e pesava 1300 libbre, cioè 590 chili e 6 etti. Fece scalpore, ve lo ricordate? Il poveretto viveva in Florida, esibito come fenomeno da baraccone, nella cittadina di Gibtown, incapace quasi di muoversi, montagna di carne incredibile. Un giorno mostrai al *Domenica del Corriere* che riportava quell'immagine terrificante a Giovanni. Parleremo, discuteremo, ragioneremo, ti aiuterò a non ridurti così, gli dissi. Cercai di provocarlo. Non mi sembrò impressionato. Mugugnò che gli dava l'idea di un fotomontaggio. Fece una risolina».

Insomma, quanto a problemi delle persone grasse, Prandi si considera moderatamente pessimista. Si rifà a un suo celebre collega, lo psicologo statunitense Albert Stunkard, direttore dell'*Obesity Research Group* all'Università della Pennsylvania, dal quale viene citata spesso una sorta di sentenza: non tutti gli obesi, la maggior parte non comincerà neppure un regime. Tra quelli che ne cominceranno uno, la maggior parte non perderà peso. Tra quelli che lo perderanno, la maggior parte lo recupererà rapidamente».

Fiumi d'inchiostro sono corsi negli ultimi vent'anni per sviscerare i motivi di questa battaglia che taluni, come s'è visto, considerano persa in partenza. E anche nella divulgazione popolare, tra inchieste, rubriche giornalistiche e risposte ai lettori, lo smodato ricorso al cibo è stato spesso spiegato con interpretazioni psicoanalitiche. Così l'uomo della strada crede ormai di sapere, genericamente, che chi esagera nel mangiare lo fa-

continua a pagina 2 seconda colonna

esemplari, in tre diverse età.

Mariuccia L., studentessa sedicenne, ha 7 chili di troppo rispetto al suo peso ideale. Più che rotondetta. riesce a dimagrire: a pasti abbastanza regolari assomma troppi spuntini, gelati, dolci. E' perennemente scontenta. Riversa sulla madre, con la quale per fortuna ha grande confidenza, tutti i suoi crucci. Lamenta soprattutto di non essere corteggiata dai coetanei: «Nemmeno mi guardano, come se non esistessi». Diventa quasi ossessiva, prova e abbandona varie diete raccomandate da riviste femminili. Rifiuta di andare dallo psicologo, il quale riceve alla fine la visita della scombussolata madre. «Ciò che mi sconcerta - racconterà la professionista la mamma di Mariuccia - è che ci sarebbe anche un bel ragazzo, Filippo, suo compagno di classe, a farle la corte discreta. Le telefona, le passa i compiti, la invita al cinema. Ma niente. Mi ha detto che Filippo le fa schifo, perché è troppo grasso. E invece non è più grasso lei...».

Per una curiosa coincidenza, lo psicologo conosce i genitori di Filippo, che abitano nello stesso quartiere. Gli avevano confidato in precedenza: «Nostro figlio è timido, ha un problema con le ragazze. S'intestardiva a corteggiare le più belle della classe, che non lo hanno mai degnato di un sorriso. Ora è in crisi perché, pur concentrando le sue attenzioni su una compagna robusta come lui (sovrappeso di 10 chili), non ottiene il minimo successo».

Minestra che passione

Luigi P., 46 anni, impiegato statale. Da cinque anni è via via ingrassato, sta per imboccare la via dell'obesità (oltre il 20 per cento del peso ideale). Se ne spaventa. Ha pessimo rapporto con la bilancia e si convince che uno psicologo può aiutarlo d'aiuto. Al primo incontro confessa: «Ho tredici chili di troppo. Non riesco a rispettare nessun programma di dieta. Cento volte ci ho provato, cento volte ho infranto le regole. Temo di essere diventato un fragile di carattere: per me è una sorprendente scoperta. Nella vita ho attraversato tante difficoltà, risolvendo anche grandi problemi con grinta e decisione».

Francesco P., 64 anni, pensionato, grande lettore che ha smesso di lavorare in un'azienda elettronica. Dice allo psicologo, che già conosceva perché era consulente nella sua ex fabbrica: «Le mie due più grandi soddisfazioni, ormai, sono leggere libri e giornali e mangiare. Faccio anche, ogni mattina e pomeriggio, due lunghe passeggiate di qualche ora, prima dei pasti. Torno a casa affamato, anzi pregustando la mangiata che farò. Impazzisco per i minestroni di verdura con dentro il pane abbrustolito e per i formaggi. Bevo un litro e mezzo di vino al giorno. E negli ultimi tre anni sono cresciuto di peso: raggiungo i 96 chili, anziché gli 83 della forma ideale. Ho letto che si mangia troppo per consolarsi di qualche cosa che manca. Mi aiuti lei a scoprire quel che mi manca...».

Quasi sempre minuscole angosce, fors'anche velate d'ironia, queste citate, commenta lo psicologo Manenti: «Nemmeno paragonabili ai più seri stati depressivi, le preoccupazioni ipocondriache, l'incapacità di autogestione psicosomatica di tanti altri individui, troppo grassi. Per i quali spesso anche il gesto banale diventa uno scorno: stare seduto su una sedia esile, allacciarsi una scarpa, arrivare col braccio a praticare l'igiene intima, fare all'amore, dormire sono [illegible] come una vaporiera».

Franco Giliberto

ITALICHI PIU' LARGHI

Ora la miss piace in polpa

«Il corpo e la bellezza»: il tema. Per svolgerlo, le dottoresse Maria Paola Graziani e Rosanna Godi, del Policlinico Umberto I di Roma, hanno compiuto uno studio statistico sulle misure antropometriche delle finaliste per Miss Italia. Valutazione di 1255 candidate, delle quali sono state misure a partire dal '46, anno in cui vinse Rosanna Martini: alta 1 metro e 70, busto 84 cm., vita 66, fianchi 86. Appena finita la guerra e dopo tanta fame, gli italiani non avrebbero dovuto preferire una ragazza più in polpa?

Mistero. Nell'69, quando la nostra società sprecona avrebbe potuto far prevedere che lo scettro della più carina sarebbe toccato a una ragazza esile, Miss Italia è diventata Eleonora Benfatto, le cui misure quelle della Rosanna Eleonora è alta 1 metro e 77, ha cm. di busto, 64 di vita, 92 di fianchi. Ma non è facile il concetto di bellezza per un corpo nella sua dimensione schema e immagine, ammoniscono le dottoresse Graziani e Godi: «Secondo la lezione di Jung, l'archetipo prescinde da ogni esperienza percettiva personale, ma non da una certa esperienza mentale». Discorso difficile. Più semplice sembra una constatazione numerica delle due ricercatrici: viste e correlate tutte le vincitrici dal '46 a oggi, un'ideale Miss Italia «media» dovrebbe essere queste misure: 1,71 d'altezza, 88,4 busto, 62,5 di vita, 89,9 di fianchi. Forse non lo si sapeva, ma negli ultimi 44 anni, chi in Italia ha sognato una bella donna, l'ha sognata così. (f. gil.)

Dall'Etiopia a Mediobanca l'eminenza grigia della finanza

Sandro Gerbi — 3

SUD

Un razzista convertito narra i crimini dell'apartheid

Rian Malan — 5

TELENOVELAS

L'irresistibile ascesa di una lacrima sul video

Alessandra Pieracci — 7

PARLA

L'uomo difficile, il mio viaggio tra i fantasmi di Hofmannsthal

Osvaldo Guerrieri — 9

Le elezioni insanguinate

Voto sospeso contro i delitti

In Campania e Calabria, sangue sulla campagna elettorale

ALL'ONOREVOLE Forlani è stato chiesto, nel corso di una Tribuna elettorale, se i sette delitti commessi in alcuni collegi campani e calabri durante la campagna per le prossime municipali gli abbiamo suggerito l'opportunità di sospendere le elezioni. Il segretario della democrazia cristiana ha risposto di no e si è limitato ad aggiungere che occorre combattere la malavita con maggiore fermezza.

Credo che il problema vada posto in altri termini: può considerarsi valida l'elezione in cui un candidato è stato fisicamente soppresso e agli elettori viene impedito di scegliere liberamente fra coloro che concorrono al governo della città e della Regione? Se al momento della convocazione di un'assemblea d'azionisti uno di essi viene deliberatamente ignorato, l'assemblea non è valida. Se, in occasione di un appalto, un concorrente non presenta il capitolato, l'appalto è nullo. Se a un candidato viene impedito di presentare la propria candidatura, se gli elettori vengono costretti a dare un voto diverso dalle loro intenzioni, se i bollettini vengono alterati nell'urna, il risultato elettorale è nullo. Può davvero sostenersi che quanto accade in questi giorni in alcuni collegi dell'Italia meridionale è sostanzialmente diverso?

Degli assassinii commessi nelle scorse settimane non conosciamo né le ragioni specifiche né i mandanti. Ma sappiamo che essi si proponevano un preciso risultato elettorale e che non hanno esitato, per raggiungerlo, a sbarazzarsi fisicamente di un candidato e a lanciare nel contempo un segnale minaccioso a chiunque osi sbarrare loro la strada. Non conoscendo né le precise motivazioni del delitto, né l'identità degli aggressori, né i termini della lotta che si combatte in quei collegi a colpi di fucile, non siamo in grado di giudicare se il risultato delle elezioni corrisponda alle intenzioni dei mandanti. Ma sappiamo sin d'ora che esso è stato «manipolato» ed è sostanzialmente, moralmente illegittimo.

So che a molti il rinvio delle elezioni e la nomina di un commissario nei Comuni interessati parrebbe un cedimento e un'abdicazione. Essi ricorderebbero che non abbiamo permesso al terrorismo di sconvolgere la nostra vita democratica e sosterrebbero che non dobbiamo permettere alla criminalità d'impedire il normale funzionamento degli enti locali. Il confronto fra terrorismo e criminalità non mi convince. Il terrorismo voleva inceppare i meccanismi costituzionali del Paese. Se il giorno del rapimento di Moro la Camera si fosse astenuta, per una ragione o per l'altra, dal votare la fiducia al governo Andreotti, esso avrebbe celebrato il suo maggiore trionfo.

La criminalità si propone obiettivi completamente diversi. Non vuole paralizzare i meccanismi elettorali. Vuole anzi che il voto perché dal voto, se manipolato e coartato, essa trae indirettamente gli strumenti del proprio potere. Mentre il terrorismo voleva costringere lo Stato a sospendere le garanzie costituzionali, la criminalità vive di garantismo e di pseudolegalità.

Votando, negli anni del terrorismo, rifiutavamo di piegarci al gioco degli aggressori; votando, noi Comuni in cui un candidato è stato ucciso e prima di avere identificato gli interessi in lotta, stiamo al gioco dei mandanti, corriamo il rischio di avallare il risultato elettorale che essi si proponevano di raggiungere.

Sergio Romano

La polemica sulla cultura di sinistra: lettera di Strada

La mia Russia einaudiana

Così ho combattuto i pregiudizi

Caro Direttore,
nella polemica opportunamente e proficuamente suscitata da Ernesto Galli della Loggia colpisce non la verità di fatto che egli ha ricordato nel suo provocatorio articolo, bensì la negazione che è stata fatta da parte dei suoi oppositori. Quella verità riguarda l'egemonia comunista nella cultura italiana degli Anni Quaranta e Cinquanta soprattutto; e il fatto che tale realtà non venga neppure oggi riconosciuta da una parte della sinistra conferma quanto poco questa sinistra sia cambiata e allora, nonostante i cataclismi politici di questi ultimi decenni e gli sforzi di adeguarsi alle loro conseguenze.

Se lasciamo il presente per considerare il problema più serio, quello storico, riguardante il periodo in cui la politica culturale (meglio dire così che «cultura») comunista, forte dei miti rivoluzionari sovietici, era predominante (meglio parlare di «egemonia», in termini gramsciani e leniniani, piuttosto che di una vera e propria «dittatura», la quale si poté esercitare soltanto nell'Urss e nelle «democrazie popolari»), se consideriamo quell'epoca fortunatamente ormai lontana, è impossibile, soprattutto per chi l'ha vissuta dalla parte dell'«egemonia», non ricordare la censura e la falsificazione sistematicamente da quella politica culturale su ogni realtà centrale e decisiva del nostro secolo come è stato il comunismo.

Io personalmente ho passato i miei anni formativi nel faticoso lavoro di superamento di tale politica, anche se devo riconoscere di aver avuto la fortuna di iniziare il mio lavoro in tempi meno infelici, quando il comunismo stesso, a partire dal 1956, cominciò la sua autocritica e poi la sua autodissoluzione.

Le case editrici fedeli all'egemonia comunista in modo negativo (attraverso i silenzi) più che positivo (in quanto, non offrendo nulla di serio la cultura comunista, pubblicavano buone opere della cultura borghese) dopo il 1956 cominciarono ad adeguarsi al nuovo corso iniziato a Mosca, seguendo tutte le fasi di un processo di emancipazione della sinistra che fu troppo ritardato e troppo ambiguo, per di più con ricaduta nostalgiche nel vecchio rivoluzionarismo, come avvenne al tempo dell'ondata maoistica e, tenuto conto delle differenze, con quello che ne seguì.

Per quel che riguarda la casa editrice Einaudi non è mia intenzione, nel breve spazio che ho a disposizione, fare un'analisi della sua storia, che è più complessa, anche in senso politico-culturale, di quella tentata finora. Vorrei solo ricordare a Galli della Loggia che negli Anni Sessanta, quando fui consulente di letteratura e cultura per la Einaudi (poi, proprio per dissenso dovuto all'atteggiamento della casa editrice verso il fenomeno maoo-marcusiano», per così dire, diedi le mie dimissioni, per tornare a collaborare più tardi in forme più distaccate), uscirono, come è testimoniato dal catalogo Einaudi, le opere migliori che la letteratura russa offriva da Bulgakov a Dombrovskij, da Korner a Platonov, da Sklovskij a Mandelstam, opere talora inedite nell'Urss che vennero pubblicate anche in quel Paese, erano le premesse, per così dire, della nuova letteratura e cultura libere.

Per quel che riguarda Aleksandr Solzenicyn, ricordo le traversie d'ogni genere, pagate da me anche personalmente con una lunga interdizione di visto d'ingresso nell'Urss, per pubblicare, dopo *Una giornata di Ivan Denisovic* e altre cose edite nell'Urss, l'inedito *Reparto C* (*Reparto cancro*). I diritti di altre opere di questo grande scrittore, compreso *Arcipelago Gulag*, appartenevano ormai alla Mondadori, alla quale, semmai, va giustamente la critica di aver diffuso inadeguatamente questi libri (ora, non sbaglio, sarà Adelphi a pubblicare Solzenicyn, per cui si può aspettare una sorte molto migliore per lui anche fra i nuovi lettori).

Sulla bontà delle scelte letterarie russe contemporanee di Einaudi negli Anni Sessanta, ben diverse da quelle dei decenni precedenti, scelte arricchite anche dall'antologia delle poesie di Pasternak a cura di Ripellino, non ho motivo di autocritica. Vorrei però ricordare a Galli della Loggia che nel catalogo Einaudi si può trovare una serie di opere da me curate che propongono testi essenziali per la comprensione del fenomeno rivoluzionario e comunista dalla prima edizione commentata del *Che fare?* di Lenin a *Letteratura e rivoluzione* di Trockij, anch'esso con un corredo di materiali chiarificatori. Da *A un vecchio compagno* di Herzen, che illustra la problematica etico-politica del terrorismo, a *Problemi di teoria del romanzo*, in cui si documenta per la prima volta una importante contrapposizione tra Lukács e Bachtin, di quel Lukács le cui opere del periodo staliniano furono pubblicate da Einaudi, mentre il merito di aver fatto conoscere le ben più importanti opere giovanili spetta a Sugar, e di quel Bachtin, della cui riscoperta fu la stessa Unione Sovietica, oltre che della prima pubblicazione in Italia, mi vanto. E ancora: da *Fede e scienza*, che offre la prima testimonianza della critica a *Materialismo ed empiriocriticismo* di Lenin, a *Bolscevismo mondiale* di Martov, un piccolo classico di menscevismo.

Mi permetto di ricordare, infine, quella *Storia del marxismo*, alcune parti della quale (nell'ultimo volume) non condivido, ma che ha numerosi contributi critici di prima qualità, come quelli di Massimo Salvadori, ad esempio. Nell'ultimo volume, uscito una decina d'anni fa, il mio saggio *Marxismo e post marxismo*, che segnava una tappa di una mia revisione, suscitò un'opposizione nello stesso redazione dell'opera, come è testimoniato nella stampa dell'epoca, dove la polemica si manifestò.

Mi limito a queste precisazioni come parte implicitamente in causa, senza entrare, almeno ora, in una discussione sulla politica culturale in Italia nei primi decenni del dopoguerra, tema complesso e chiarificatore che Galli della Loggia ha avuto il merito di sollevare nella sua giusta prospettiva, anche se con qualche inevitabile lacuna.

E tra le lacune vorrei ricordare in conclusione quella *Storia della letteratura russa* che, concordata con Giulio Einaudi nel 1980, oggi esce, dimostrandosi in anticipo sui tempi per l'assoluta autonomia critica con cui è stata concepita e realizzata grazie alla collaborazione di studiosi occidentali, «dissidenti» (come si diceva allora) e sovietici (non «ufficiali»). Ora che sto preparando per un altro editore un'analoga collettiva *Storia della Russia*, non posso passare sotto silenzio questo lavoro, nonché la rivista internazionale «Rossija/Russia», edita in origine da Einaudi e ora da Marsilio. Tutto questo gruppo particolare di libri nel catalogo della casa editrice Einaudi, dalla quale da vari anni sono tutto staccato, resta a testimoniare una ricerca una solo una personale.

Vittorio Strada

Aleksandr Herzen

«Te ne vai e mi lasci con un grande peso sul cuore... Il care-vita» (Dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Scritte antisemitiche sulla tomba di Brecht

BERLINO. Le tombe di Bertolt Brecht e di sua moglie, l'attrice e regista Helene Weigel, sono state deturpate la notte scorsa a Berlino Est con scritte antisemitiche. Alcuni ignoti hanno imbrattato la tomba con vernice bianca e spruzzo tracciando la scritta «porco ebreo». Brecht, dopo l'avvento del nazismo, fu costretto a espatriare prima in Scandinavia e poi negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni razziali. Su un muretto che si trova dietro le tombe di Brecht e della Weigel è stato scritto «fuori gli ebrei». La polizia ha avviato indagini. Un esponente della minuscola comunità israelitica di Berlino Est, che conta meno di un migliaio di persone, ha espresso «profonda preoccupazione per questa ulteriore dimostrazione della rinascita dell'antisemitismo nella Rdt».

Morta Mrs Johnson produsse «Shining»

HOLLYWOOD. Mary Lea Johnson Richards, erede dell'impero di prodotti per bambini Johnson and Johnson, è morta a 63 anni per complicazioni sopravvenute dopo un trapianto di fegato. La Johnson era produttrice cinematografica e teatrale. Tra i suoi film più famosi, *I ragazzi venuti dal Brasile*, *Shining*. Insieme col marito aveva fondato un consorzio di produzioni teatrali col quale vinse ventidue premi Tony e Pulitzer.

Oltre che per il suo impegno nel mondo dello spettacolo, divenne famosa perché protagonista di un clamoroso giudiziario: il testamento paterno escludeva lei e i suoi fratelli dalla colossale fortuna. Il vecchio miliardario aveva lasciato tutto all'ultima moglie, Barbara Piasecka, un'immigrata polacca che era stata commessa in una merceria di famiglia ed era di qualche più giovane del marito, e che recentemente si è offerta di comprare i cantieri Danzica di Varsavia. Il caso fu risolto in sede extragiudiziaria alla vigilia della sentenza del 1986, dopo undici settimane di dibattiti in aula: i figli furono dalla matrigna 42,5 milioni di dollari (65 miliardi di lire all'epoca) più dieci milioni di dollari per gli avvocati e dopo aver pagato più di 80 milioni di dollari in tasse, alla vedova ne restarono altri 300 (450 miliardi di lire!) [Adnkronos]

Gregorio Magno e le radici d'Europa

ROMA. «Gregorio Magno e il suo tempo. Le origini dell'Europa» è il titolo del congresso internazionale che si apre martedì all'Istituto Patristico Augustinianum. Gregorio Magno (540-604), eletto papa nel 590, promosse una vasta campagna di evangelizzazione, dando all'Europa un'unica matrice cristiana. Tra le molte riforme che operò in campo liturgico, quella del canto e del calendario universale che vengono ricordati col suo nome. Tra gli studiosi che intervengono, Vittorino Grossi, Charles Pietri, Lellia Cracco Ruggini, Pierre Maraval. I lavori si chiudono venerdì.

LETTERE AL DIRETTORE

Allemandi e Ferraris IV, campioni traditi dallo sceneggiato in tv

Sono la figlia del calciatore Luigi Allemandi e desidero ristabilire, insieme a mia madre, alcune verità che sono state travisate nello sceneggiato tv *Il colore della vittoria* andato in onda il 22 e 23 aprile su Rai1.

Prima di tutto voglio far presente che nessuno di noi (e per noi intendo oltre ai famigliari dai giocatori, anche e soprattutto il mitico Felice Borel detto «Farfallino», uno dei pochi superstiti della nazionale campione del mondo nel '34) è stato interpellato o ha dato la consulenza o il benestare per questo sceneggiato. Per non parlare poi del figlio del c.t. Pozzo, che è giornalista e storico del calcio e avrebbe potuto essere di grande aiuto per gli sceneggiatori.

Veniamo al punto principale. Nella prima puntata il gen. Vaccaro, parlando con il comm. Pozzo, dice: «Si segnala in particolare a Vostra Eccellenza il caso di Allemandi Luigi detto Gigione squalificato a vita nel [illegible] per corruzione, avendo egli accettato lire mille per modificare l'esito di una partita in cui con una o più persone rimaste sconosciute. Reo confesso». Questo è assolutamente falso: mio padre ha mai confessato, in quanto non si può confessare quello che non si è mai commesso. Mio padre non giocò per pochi mesi dopo la squalifica a vita e nel 1931 era già in nazionale facendo la prima partita proprio a Bologna dove c'era federale Arpinati (presidente della Figc) che era l'artefice della sua squalifica.

Faccio presente che sulla carta intestata della Figc degli Anni Trenta era stampata in rosso questa frase firmata da Mussolini: «Voi dovete essere tenaci, cavallerschi, ardimentosi, ricordatevi che quando combattete oltre i confini, ai vostri muscoli e soprattutto al vostro spirito è affidato in quel momento l'onore ed il prestigio sportivo della nazione». Si può pensare che il fascismo permettesse che un giocatore, se fosse stato veramente corrotto, se ne andasse per il mondo a rappresentare l'Italia e per due anni fosse anche capitano della squadra nazionale? Ringrazio Gianni Romeo che su *La Stampa* del 9 aprile dice a proposito dello sceneggiato: «Ci sono errori anche grossi a livello di documentazione storica, come l'ammissione di colpa del terzino Allemandi protagonista qualche anno prima della revoca dello scudetto al Torino, quando si sa in realtà che Allemandi mai confessò».

Vi sono poi altre inesattezze: mio padre non è stato squalificato nel 1929; non è stato amnistiato in occasione delle nozze del principe Umberto (che si svolsero nel 1930, quando mio padre, come già detto, giocò in Nazionale già nel 1929); non essendo stato radiato non giocava per riscattarsi e non poteva avere sensi di colpa o rimorsi come si vede nello sceneggiato, ma era un tipo allegro e di compagnia durante il ritiro; non era sposato nel 1934 con una certa Teresa, ma si sposò il 29 aprile 1943 con mia madre che si chiama Anny; inventato anche il grave malore che avrebbe colpito mio padre a Roma la sera prima dell'ultima partita con la Cecoslovacchia.

Questa è la classica goccia che fa traboccare il vaso: penso proprio questa volta di passare alle vie legali per tutelare il buon nome e il ricordo di mio padre.

Gianna Traverso Allemandi
Loano (Savona)

Quante falsità su nostro fratello

Siamo le sorelle di Attilio Ferraris IV, la cui figura è stata negativamente rappresentata nel film *Il colore della vittoria*. Siamo veramente sdegnate per la maniera con la quale è stato proposto a milioni di telespettatori un personaggio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli dello sport. Nel filmato nostro fratello Attilio viene raffigurato come persona da cui traspare soltanto ignoranza e volgarità sia nel comportamento che nel linguaggio. Tale trasposizione cinematografica è completamente la verità, sia per quanto riguarda direttamente la sua persona, sia per quanto si riferisce a episodi - mai avvenuti - che coinvolgono l'intera sua famiglia. Segnaliamo soltanto alcuni dei punti che svalorano le nostre rimostranze:

1) All'età di 30 anni, con circa 13 anni di gloriosa carriera alle spalle, nostro fratello aveva abbastanza mezzi finanziari da non poter essere considerato abbandonato e quasi pezzente come rappresentato nel film.

2) Nel film nostro padre, Secondo Ferraris, viene fatto morire di crepacuore a seguito della bancarotta della ditta della bottega sita nella «spina di Borgo»: precisiamo invece che egli sin dal 1914 risiedeva con la famiglia in via Properzio 27 ed è morto di vecchiaia nel 1969.

3) Contrariamente a quanto detto nel film i nostri genitori non ci hanno mai fatto mancare un pezzo di pane» e ci hanno allevato più che decorosamente.

4) La moglie di nostro fratello - Dorina Albertini - era nata e cresciuta in Emilia, e non poteva essere rappresentata come una volgare popolana.

Lucia e Jolanda Ferraris, Roma

Niente magliette per il candidato pci

Con stupore e disappunto ho dovuto constatare la pubblicazione su *La Stampa* del 19 aprile di un articolo a firma Alberto Rapisarda nel quale mi vengono attribuiti atti assolutamente contrari a verità e lesivi della mia dignità personale e professionale.

Non ho mai fatto stampare - inopinatamente si afferma nell'articolo citato - magliette recanti slogan di propaganda elettorale. Avrei potuto farlo, posto che la mia attività è quella dello stilista, non dell'industriale, tanto meno «produttore di noti blue-jeans», come erroneamente è stato scritto sul vostro giornale. Completamente inventata, inoltre, è la notizia secondo cui avrei già sperimentato in passato campagne elettorali «personalizzate», mentre ho acconsentito alla mia candidatura per la prima volta in occasione delle imminenti elezioni amministrative.

Massimo Osti, Bologna

Il bozzetto di una maglietta di propaganda per il pci, disegnata dallo stilista Massimo Osti, all'esame della federazione comunista bolognese in aprile e pareva pronta per la stampa, quando invece non se ne fece più nulla. E' comunque vero che il signor Osti è stilista e non produttore di moda giovane e che è candidato per la prima volta nella lista «Due torri», e di queste inesattezze mi scuso con lui. [a. rap.]

Tre episodi segreti nella brillante carriera dell'eminenza grigia della finanza italiana

Cuccia, l'Impero ha bisogno di lei

Un'irresistibile ascesa dall'Etiopia a Mediobanca

DIRE Enrico Cuccia è come dire Mediobanca, e viceversa. Questo, almeno, nella [illegible] comune, visto che da [illegible] anni - cioè [illegible] fondazione [illegible] 1946 - l'ottantaduenne «presidente d'onore» regge le sorti dell'istituto milanese, tuttora al centro degli affari più importanti del momento. [illegible] la totale identificazione, quasi la simbiosi tra [illegible] e Cuccia ha contribuito a far rimuovere una circostanza abbastanza singolare: e cioè, che già prima della nascita [illegible] Mediobanca l'attuale «presidente d'onore» era passato, nel suo piccolo, alla storia.

Gli episodi di rilievo che lo riguardano [illegible] almeno tre, [illegible] parte già conosciuti, ma [illegible] in alcuni dettagli che ho ricavato da documenti di non facile reperibilità e da carte private: [illegible] esempio una lettera di Giovanni Malagodi a mio padre Antonello.

Scriveva dunque Malagodi l'8 febbraio del 1947: «Il dott. Enrico Cuccia è siciliano educato a Roma, biondo, carino e paffutello, marito di una figlia di Beneduce (Idea, e, in periodi [illegible] cialisti, Proletaria); cominciò all'Istituto delle Esportazioni ed accompagnò Jung alla Conferenza Economica di Londra del 1933, ancora giovanissimo (deve avere qualche anno meno di [illegible] e di me); di lì passò agli Scambi e Valute, e gli [illegible] di "master-mind" (riorganizzare, ndr) le valute in Etiopia ai tempi del terribile Maresciallo Graziani (che le chiamava vàlute fatti raccontare [illegible] storia del "[illegible] del pesce" per [illegible] Signora Maresciallal [illegible] conseguenze per lui pericolose, poscia Iri, e poi Dircomit; di lì, dove era, od è ancora condirettore centrale, [illegible] passato alla nuova Mediobank, o banca per il credito di ricostruzione a medio termine, f[illegible] da Comit, Credito e Banconroma, come direttore generale. [illegible] molto amico di Raff (Raffaele Mattioli, ndr) con cui è stato p. es. a Washington [illegible] principio [illegible] '45. Anche con me ere in termini cordiali. Tutt'altro che [illegible].

Questo vivace ritrattino non è immune [illegible] lievi [illegible] esempio, la moglie [illegible] chiam[illegible] Idea Nuova e l'iter professionale comprende anche la Banca d'Italia), ma serve da utile quadro di riferimento per ricostruire le principali vicende del Cuccia pre-Mediobanca (a titolo di cronaca, il nostro è nato il 24 novembre 1907).

Il primo episodio [illegible] l'esperienza nell'Etiopia appena conquistata e lo scontro con il vicerè Rodolfo Graziani, cui allude chiaramente Malagodi (il quale, ahimè, [illegible]nostante la pode[illegible] memoria, non rammenta più l'aneddoto [illegible] del pesce»!). Nel giugno del '36 il Sottosegretario per gli Scambi e le Valute [illegible] la propria [illegible] all'Africa Orientale Italiana. In pratica, fu inviata ad Addis Abeba una delegazione, di due sole persone, cui era demandato il rilascio delle autorizzazioni necessarie per i trasferimenti all'estero di divise o lire.

Racconta il responsabile del Sottosegretariato, Felice Guar[illegible] nella sua *Battaglie[illegible]miche*: «La delegazione, affidata inizialmente alle cure di due gi[illegible]i valorosi funzionari - il dott. Cuccia e il dott. Ferlasch - svolse una efficace attività, in [illegible] situazione estremamente confusa, [illegible] difficoltà [illegible] ogni genere, tra le quali non ultima *l'ostilità degli uomini preposti al governo dell'impero*».

Fra le prudenti righe del «grand commis» si legge quel che ben più esplicitamente un irritato Graziani telegrafava al sottosegretario alle Colonie, Alessandro Lessona, in data 12 aprile 1937, chiedendo il rimpatrio [illegible] Cuccia: [illegible] ceto commerciale e industriale di Addis Abeba vengono mosse lamentele [illegible]o il comm. Cuccia rappresentante in A.O. del sottosegretario [illegible] Scambi [illegible] Valute per il suo comportamento inurbano e per arbitri [illegible] parzialità che commetterebbe nella concessione della valuta straniera. Per tale condotta viene in pubblico definito "ras della valuta"».

E' un'accusa da cui Cuccia si difende brillantemente con un promemoria sulla sua attività in Etiopia, datato 17 giugno 1937, in cui documenta gli ostacoli affrontati in un anno di du[illegible]lavoro, alle prese con [illegible]nue richieste illegali [illegible] valuta. Alla fine, ottiene soddisfazione: il 1° luglio un comunicato di «Palazzo Venezia» precuarà che Mussolini ha elogiato il Delega[illegible] per le «circostanze particolarmente difficili» [illegible] cui si è trovato ad operare, ponendo termine alla sua «querelle» con Graziani.

Questi, in ogni caso, nell'autunno di quello stesso [illegible] verrà sostituito dal Duca d'Aosta. Ancora parecchio tempo dopo, nei rari momenti di confidenza, Cuccia racconterà a qualche stretto collaboratore che fra i militari [illegible] stanza in Africa Orientale il «tasso» di corruzione era veramente spaventoso.

Ma torniamo alla [illegible] carriera. Rientrato a Roma nel '37, si trasferisce alla fine [illegible] '38 a Milano, chiamato alla Banca Commerciale da Raffaele Mattioli [illegible] [illegible] grado di «direttore addetto [illegible] Direzione Centrale». Si tratta di una posizione molto elevata, da cui si proietterà nel marzo '43 al vertice dell'istituto (condirettore [illegible] trale).

Segue il settore estero ed in particolare l'andamento delle numerose partecipazioni della Comit nel cruciale periodo della guerra. A presenturlo a Mattioli, era stato probabilmente il suocero Alberto Beneduce, fondatore dell'Iri. Fatto sta che a Milano Cuccia stringe [illegible] profondo sodalizio non solo [illegible] Mattioli, ma anche con Ugo La Malfa, dal 1939 capo dell'ufficio studi della Comit, e con l'avvocato Adolfo Tino, futuro presidente di Mediobanca: un ambiente permeato di antifascismo.

Cuccia non è propriamente un militante, ma simpatizza per il movimento di Tino e La Malfa, che darà vita nel '42 [illegible] Partito d'Azione. Nei primissimi Anni [illegible] la sua attività professionale è molto intensa e lo porta [illegible] sovente all'estero. Ad esempio, nel Portogallo neutrale, dove [illegible] discute un affare della massima delicatezza: il passaggio di una quota di Sudamuris (importante istituto di credito, radicato in America Latina e controllato dalla Comit e da Paribas) al Banco Espirito Santo e Comercial de Lisboa, che gravita nell'orbita dell'Amministrazione Speciale della Santa Sede. Lo scopo è probabilmente quello di meglio proteggere Sudameris, in quanto banca «nemica», da eventuali pretese alleate.

Ed [illegible] la seconda «avventura» di Cuccia. Nel maggio del '42 deve appunto recarsi per lavoro a Lisbona, all'epoca crocevia di intrighi internazionali di ogni genere. Tino e La Malfa gli affidano allora un messaggio, da far pervenire in qualche mo[illegible] [illegible] conte Sforza. Questi [illegible] cercando di farsi accreditare [illegible] America [illegible] il più genuino rappresentante delle forze che si battono contro Mussolini. Cuccia trascrive il messaggio con i suoi «caratteri estremamente fini» (sono parole di Tino), lo infila nel rivestimento in pelle [illegible] un taccuino e riesce a portarlo senza problemi a Lisbona. Qui lo consegna a George Kennan, il futuro ambasciatore americano in Unione Sovietica.

Kennan si imbarca per l'America a fine maggio e ai primi [illegible] giugno recapita a Carlo Sforza l'appunto. Finalmente domeni[illegible] [illegible] giugno 1942 il *New York Times* la pubblica, in una pagina interna, però ad'apertura». Il testo è di notevole interesse. Gli estensori sostengono infatti con grande vigore [illegible] acutezza d'analisi la cosiddetta «pregiudiziale repubblicana» (che di lì a pochissimo diverrà il primo dei «sette punti» programmatici del Partito d'Azione), mettendo in guardia contro il pericolo di un «putsch» monarchico-reazionario, che il re avrebbe potuto tentare per salvarsi; e pensare che mancava più di un anno al 25 luglio 1943 e alla nomina di Badoglio al posto di Mussolini.

Il documento ebbe una certa [illegible] fra gli antifascisti italiani residenti negli Stati Uniti e la sua pubblicazione coincise con il periodo di maggior popolarità di Sforza negli ambienti politici americani. Ma è difficile [illegible]nere - come fece Tino 25 anni dopo - che «su di [illegible] si fondò la neutralità dello State Department sulla questione istituzionale». Non parliamo poi delle [illegible] inglesi, che furono, prevedibilmente, di totale chiusura.

Nel caso appena riferito, Cuccia ebbe un ruolo sostanzialmente passivo, [illegible] semplice messaggero (almeno a quanto risulta). Lo vediamo invece come co-protagonista nel terzo episodio che lo riguarda: la partecipazione alla famosa missione «tecnica» Quintieri-Mattioli che, su incarico del primo governo Bonomi, si recò negli Stati Uniti nel novembre del '44, per illustrare agli americani [illegible] devastata situazione economica italiana e chiedere alcuni interventi. Roosevelt, alla vigilia della sua quarta elezi[illegible] aveva tutto l'interesse [illegible] accattivarsi in tal modo il voto degli italo-americani. Né desiderava che fossero gli inglesi a fare il bello e il cattivo tempo nel nostro Paese.

La missione italiana aveva [illegible] da Bonomi un mandato molto ampio. Così, nei quattro mesi della sua permanenza a Washington ebbe modo di discutere degli argomenti più vari, sostenendo ad esempio che la Banca d'Italia dovesse riassumere il diretto controllo della circolazione monetaria e che [illegible] governo americano, per contenere l'inflazione galoppante, rimborsasse in dollari tutte le lire spese dall'esercito americano - le celebri «am-lire» - nel [illegible] della campagna d'Italia.

Alla missione partecipavano Quinto Quintieri, già ministro delle Finanze nel governo di Badoglio a Salerno; Mattioli; Mario Morelli, voluto da Quintieri [illegible] futuro segretario generale della Confindustria; Cuccia, voluto da Mattioli; e [illegible] diplomatico Egidio Ortona, destinato a diventare ambasciatore italiano a Washington (1967-1976).

Proprio alla penna di Ortona si deve il più accurato resoconto dello svolgimento della missione, negli autobiografici *Anni d'America*. Su Cuccia fornisce brevi cenni, ma essenziali: «Avevo già avuto modo di conoscerlo [illegible]e valente collaboratore del ministro Jung alla conferenza economica di Londra alla quale avevo partecipato nel 1933. Mi aveva colpito la sua competenza, il suo intuito dei fatti economici (che mi sembrava mutuato dal suocero Beneduce, di cui spesso parlava [illegible] ammirazione), [illegible] suo rapido e prensile intelletto». E ancora: «Cuccia si rivelava sempre un ottimo violino di spalla di Mattioli».

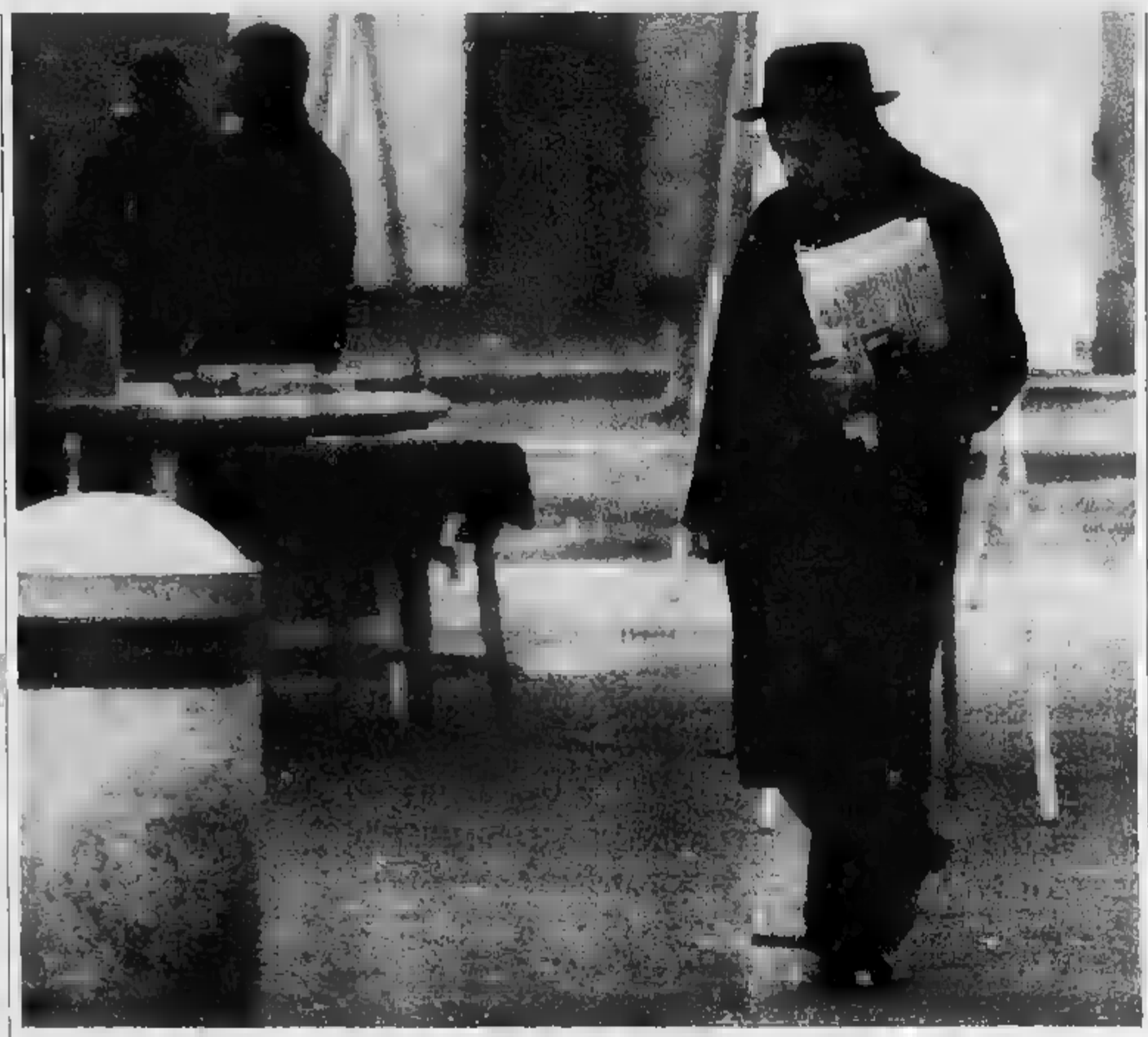
Ho cercato [illegible] riprova [illegible] quest'ultima affermazione nei verbali delle varie riunioni tenute presso il Tesoro Usa, il Dipartimento di Stato ed altri ministeri o enti. In effetti, la personalità di Mattioli domina, [illegible] gli interventi di Cuccia, senza al[illegible] [illegible] reverenziale, [illegible] numerosi e puntuali: t[illegible] in genere materie di sua specifica competenza (la circolazione monetaria, [illegible] ripristino su basi paritetiche degli scambi commerciali, la sorte dei beni italiani requisiti in America, ecc.), ma sfiorano anche questioni più squisitamente politiche.

Sono dunque Mattioli e Cuccia a dare il tono agli incontri. Purtroppo però la missione non p[illegible] Si [illegible] [illegible] certo [illegible] barazzo da parte americana per l'allargamento dei temi rispetto alle [illegible] e per la necessità di consultarsi con gli inglesi. Alla fine, gli italiani dovranno accontentarsi [illegible] un documento, amichevole sì, ma piuttosto [illegible]nerico.

Alberto Tarchiani, giunto in America come ambasciatore italiano proprio mentre Mattioli [illegible] compagni stavano ormai rientrando [illegible] patria, riconoscerà che probabilmente era troppo presto, con l'Italia ancora divisa in due, per pretendere [illegible] più. Ma aggiungerà: «[La missione] non ottenne risultati immediati... ma pose le basi per i futuri sviluppi dell'azione [illegible] gli Stati Uniti intendevano svolgere nell'interesse nostro e della generale riorganizzazione dell'Europa».

Si esauriscono qui le vicende del Cuccia pre-Mediobanca. Siamo ormai nella primavera del '45. Mediobanca [illegible] in gestazione da quasi un anno. Ma quella è tutta un'altra storia.

Sandro Gerbi



Enrico Cuccia, il finanziere siciliano amministra le sorti di Mediobanca da quarantaquattro anni, fin dalla fondazione dell'istituto avvenuta nel '46

Il curioso successo di un ristorante parigino che propone cene ispirate ai tempi di Vichy

Coprifuoco, e mangerai come in guerra

Pane nero, radici bollite, con Radio Londra che lancia proclami

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] [illegible] e [illegible] nel '42: pane nero, radici bollite, oscuramento, la luce che va e vi[illegible] Radio Londra, cameriere dai calzini bianchi alla raviglie, tristezza ma anche joie de vivre. Per chi ha vissuto quegli anni sotto l'ombra tetra [illegible] Pétain e della Wehrmacht ritrovarli al Couvre-Feu (coprifuoco), [illegible] bistrot in rue Philippe-de-Girard, significa munirsi di coraggio, bonomia, indulgenza. I giovani ci arrivano guidati dalla nostalgia per il non vissuto, per gli anni che popolavano i racconti familiari.

In questo ristorantino nel cuore del diciottesimo arrondissement tutti i giorni salvo la domenica si recita l'Occupazione. Cibo, vini, [illegible] bellica, finzione e realtà formano un groviglio indistingulbile.

Roland Petiprez, il gestore, non si stupisce che la guida Michelin o la Gault/Millaut ignorino i suoi fornelli: il Couvre-Feu è un'idea provocatoria più a livello storico che alimentare. Giacca bianca, sparato, scarpe di vernice, monsieur Petiprez si versa un ormai introvabile assenzio e dice che lui vuole solo raccontare gli anni bui, senza con questo venire giudicato filo-Vichy. Nostalgia sì, [illegible] niente revanchismo o [illegible] meno simpatie verso la nuova destra lepeniana. Oggi a Parigi furoreggia «Zazou», il musical [illegible] Jerome Savary che fa rivivere quegli anni e [illegible] apre [illegible] [illegible] sulla «Moda nell'Occupazione»: i Quaranta sono in auge.

[illegible] bistrot si entra dalla porta laterale sul cortile, guidati da un ragazzo in calzettoni e bluse che [illegible] «Fate svelti! I Fritz sono dietro l'angolo». Dentro, [illegible] grande baraonda. Momo, Lulu, Yvette, Maurice Fernand sono i finti camerieri (provengono quasi tutti dai cabaret) che giostrano gli avventori nell'happening. Ma perché non si mangia ancora? E' in ritardo il borsaro nero che doveva assicurare le provviste. Esultanza quando arriva trafelato, in bici, rovesciando [illegible] fra i tavoli carni e verdure. Nell'attesa della cotture, [illegible] vecchia radio ripropone notiziari d'epoca, mentre la gente scorre i quotidiani collaborazionisti: un solo foglio e copie rigorosamente originali.

Poi, tutti a tavola. I piatti sono grevi, quelli della provincia: lenticchie, sanguinaccio, maiale bollito. Spesso e allappante anche il vino rosso, [illegible] l'acqua. Gli uomini gettano le Marlboro per farsi arrotolare pestilenziali cartine di trinciato forte. L'aria diviene irrespirabile, ma guai aprire le finestre: la luce, anche quella delle candele che salva dai frequenti black-out, attirerebbe le ronde d'ispezione. [illegible] prosegue fra poesie, canzoni, «Ici Radio Londres». Il servizio, volutamente pessimo, manda in estasi il pubblico: dopo tanta nouvelle cuisine falsa[illegible] armoniosa non sembra vero farsi versare la soupe d'oignons con il mestolone, sbrodolature incluse, o dover [illegible]gliere le stoviglie degli altri per scaricarle in cucina. All'una, dopo quattro ore, i cori non vogliono ancora spegnersi. La pianola meccanica fa ritrovare i refrain perduti, e gli avventori se li tengono stretti a costo di ripeterli trenta volte. Si [illegible] come in trance, intossicati da fumo, vino, atmosfera contagiosa.

Enrico Benedetto

Mario Luzi
Frasi e incisi di un canto salutare
La nuova opera di una delle massime voci poetiche del secolo.
Collezione di poesia
240 pagine, 32.000 lire

Primo Levi
Ad ora incerta
«Vi comando queste parole/Scolpitele nel vostro cuore...». Le poesie di Primo Levi in una nuova edizione accresciuta.
Gli Elefanti Poesia
160 pagine, 18.000 lire

Cynthia Ozick
Lo scialle
«Questo racconto, perfettamente costruito sulla ragione della follia, è semplicemente un piccolo capolavoro» (Cesare Cases).
Traduzione di M. Ventura, postfazione di [illegible]. Materassi.
I Garzantibili
94 pagine, 15.000 lire

Michael Ondaatje
[illegible] pelle [illegible] leone
La nascita dell'America moderna nel romanzo corale dell'immigrazione europea.
Traduzione di M. Papi.
Narratori moderni
222 pagine, 24.000 lire

Ferdinando Camon
La donna dei fili
Un viaggio dentro l'«altro»: la storia esemplare [illegible] una donna [illegible] nostro tempo.
Gli Elefanti
240 pagine, 17.000 lire

Rita Levi Montalcini
Elogio dell'imperfezione
Il racconto autobiografico di una straordinaria esperienza umana e scientifica.
Gli Elefanti Saggi
[illegible] pagine, 18.000 lire

Ezio [illegible]
Le poetiche della modernità in Italia
L'identità del Novecento nella ricerca delle avanguardie, dal futurismo al postmoderno.
Strumenti di studio
134 pagine, 16.000 lire

Nei «Grandi Libri»

Vittorio Alfieri
Mirra
A cura di B. Maier.
LXXVI+144 pagine, 7500 lire

Fedor Dostoevskij
I demoni
A cura di F. Gori, introduzione di F. Malcovati.
2 volumi
XXVIII+756 pagine, 18.000 lire

Virgilio
Eneide
Traduzione di C. Vivaldi, introduzione di F. Della Corte, note di M. Rubino.
2 voll. con testo originale a fronte
XXXVIII+520 pagine, [illegible]

I grandi successi in edizione tascabile

Francesco Alberoni
L'amicizia
[illegible], 10.000 lire

[illegible] Angela
Da zero a tre anni
288 pagine, 10.000 lire

Economia
Una guida ragionata, autorevole e completa, a cura [illegible] R. Scazzieri.
Introduzione di C. D'Adda.
Guide Bibliografiche
XIV+272 pagine, 28.000 lire

J. Stewart e V. Joines
L'analisi transazionale
Guida [illegible] psicologia dei rapporti umani, nella vita e nel lavoro.
Traduzione [illegible] Salvatore Maddaloni.
448 pagine, 28.000 lire

Garzanti

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

PURBATTO 548.56[illegible] alloggio in palazzina nuova zona Fioccardo salone camere cucina biservizi.

[illegible]
corso Emilia libero 3° piano no ascensore camera cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

[illegible]
Rosselli libero spazioso camera tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3 corso Agnelli 66. [illegible] 380.976.

[illegible]
piazza S. Rita libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 corso Agnelli 66. Tel. 380.976.

[illegible]
piazza [illegible] via [illegible] libero ingresso camino cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI
via Stradella [illegible] ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

G.E.A. vende corso Francia Collegno alloggio di camere tinello cucinino bagno e garage Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Cecchi bella casa salone 2 camere [illegible] Tel. 519.939

G.E.A. vende via di Nanni alloggio di 2 [illegible] cucina [illegible] piano ascensore. Tel. 519.939

G.E.A. [illegible] via Vesacco - via Vandalino casetta di 2 alloggi ingresso 3 box Tel. 519.939

GIAVENO
frazione [illegible] uni[illegible] giardino di mq [illegible] Gabetti [illegible] 57.67.

[illegible] corso [illegible] 8 camere tinello cucinino servizi occupato affare. Nazionale [illegible] 561 [illegible]

[illegible] palazzina indipendente da [illegible] su 2 piani L. 296 milioni Tel. [illegible] 2606

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 in Parella - via Pacchetti spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero Giardini Reali ottimo ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.961 [illegible] Milleluna ottimo ingresso salone 3 camere ampia cucina 2 servizi terrazzo

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 libero via Lessona piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ascensore

GSB TORINO [illegible] libero corso Novara 7° piano ampio camera [illegible] cucinino bagno L. 95 milioni.

GSB TORINO IMMOBILI 472 202 Moncalieri corso Roma case recenti camera cucina bagno ripostiglio L. 80 milioni.

[illegible] 472 202 S. Mauro soggiorno cucina 2 camere bagno ampia metratura volendo mutuo

[illegible] 311.1767 vende a Cumiana trazione Alpestre villa a schiera [illegible] giardino privato vane metrature in costruzione

HAETON & ASTON
corso [illegible] 10° piano prestigioso appartamento di 470 mq box [illegible] trattative [illegible] Tel. 557.6529/35

[illegible]
Pecollino Sassi corso Casale in moderna palazzina salonone 2 camere 2 bagni cucina posto [illegible] 557.6529/35

IDEALCASE 434 3437 libero largo [illegible] no signorile salone 3 camere cucina [illegible] in piano alto ascensore

IDEALCASE 434 3437 libero Piazzetta re[illegible] soggiorno 2 camere tinello 2 [illegible] box auto L. 46 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 [illegible] Paolo in signorile recente 2 camere cucina bagno piano alto L. 57 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero [illegible] Rita [illegible] camere studio cucina bagno box auto giardino L. 68 milioni e mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero Torricone in villa salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino

IDEALCASE 434 3437 libero via Sospello salone 2 camere cucina bagno posto auto piano alto ascensore

[illegible] 544 273 corso Potenza [illegible] libero [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ascensore permute.

IMMOBILCASA 544 273 S. Rita libero soggiorno ottimo 2 camere tinello cucinotto bagno casa 70 giardino permute

IMMOBILIARE [illegible] a Moncalieri in costruzione villa a schiera con giardino ottima posizione Tel 660 0411

IMMOBILIARE NICHELINO vende a Nichelino casa su 2 piani con cortile e giardino parzialmente libera Tel 680 0411.

[illegible] a Vinovo centro paese casa occupata con alloggi negozio e autorimessa Tel 680 0411

IMPRESA vende in via Reiss Romoli 26, pronta consegna, ultimi 2 alloggi di soggiorno angolo cottura, 1 o 2 letti servizi. Tel 635.557

INGRESSO 2 camere [illegible] bagno completi in via Reiss Romoli Olmeo 547 400

IPI 511 382 A via Mogliano [illegible] 1/2/3 camere tinello cucinino bagno stabile medio signorile. Visite sul posto ore 10-12.30 - 16-18 escluso festivi.

[illegible] 511.382 Campidoglio via [illegible] ingresso 2 [illegible] abitabile [illegible] stato

IPI 511.382 via Giaborn [illegible] ingresso 3 camere [illegible] bagno servizio cantina luminoso

IPI 511.382 via Pietro[illegible] [illegible] 1/2 [illegible] tinello cucinino bagno panoramici terzo ascensore

ISTITUTO [illegible]
Borgaro libero signorile [illegible] tinello cucinino box. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
Borgo Vittoria libero 2 camere [illegible] cucinino servizi [illegible] 319.2332

ISTITUTO TORINESE [illegible]
Chivasso vicinanze casa indipendente con cortile privato Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
corso Bramante libero 2 camere cucina biservizi terzo ascensore. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
corso Potenza camera cucina servizio abitato a L. 36 milioni. Tel. 319.2332.

[illegible]
Grugliasco [illegible] bifamiliare 3 camere servizi per piano giardino Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
Lanzo centralissimo ristrutturato salone 2 camere servizi mutuo. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Sempino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli vicinanze villa recentissima salone 3 camere biservizi. Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Mauro casa indipendente ristrutturata L. 10 milioni e mutuo Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Salvario [illegible] 3 camere cucina biservizi mq 170. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBIL[illegible]
Trana vicinanze villette indipendenti giardino mutuo permute. Tel. 319.2332

COLOMBA 761.642 [illegible] ottimo corso Potenza 2 camere cameretta tinello cucinino terrazzo mq 60 vero affare

LA GINEVRA 447 5951 zona piazza Bologna libera stessa casa [illegible] tinello cucinino ascensore signorile

LARGO GOTTARDO
stabile recente dotato di tutto comfort e ascensore composto da 11 appartamenti su 5 piani e box. Tel. 561 2686.

L.B.A. 748 396 vende a Beinasco bellissima villa da [illegible] con [illegible] mila [illegible] di parco più [illegible] 900 mq [illegible] no a seguito

[illegible] 748 396 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima [illegible] villa plurifamiliare libera.

L.B.A. 748.396 vende in Alpignano alloggi liberi di 3 camere cucina servizio e box in casa di recente costruzione

L.B.A. 748 396 vende in [illegible] palazzo Cristallo 2 alloggi liberi di completezza 230 mq in casa signorile

L.B.A. 748.396 vende in Torino via Cibrario alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore

LIBERO A corso Francia splendido salone 2 camere tinello cucinino box auto L. 120 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A [illegible] Lecce Parella ottimo 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 80 milioni mutuo. TC 473 0665

LIBERO A [illegible] Vercelli 3 [illegible] bagno volendo box auto case 70 L. 65 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO adiacente piazza Benefica mq 200 signorile ultimo piano 5 camere ampio salone cucina doppi servizi ingresso lussuoso 3 balconi. Tel. 544.210.

LIBERO adiacenze corso Tassoni signorile termoascensore ingresso salone 2 camere tinello bagno. Superga 434 3629

[illegible] A lungopo [illegible] camere cucina bagno ingresso da stabilirsi L. 20 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A Moncalieri Pleadi 2 camere tinello cucinino bagno bellissimo L. 95 milioni e mutuo TC 473 [illegible]

LIBERO A Moncalieri via Genova salone 2 camere cucina bagno signorile giardino volendo box TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri via Montebianco camera tinello cucinino bagno recente L. 45 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A piazza Bernini Borgo Po 4 camere cucina bagno termo autonomo L. 100 milioni mutuo TCDUE 057.958.

LIBERO A via Alessandria Barriera Milano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni recente mutuo. TC 473 0666

LIBERO A via Val[illegible]gia Molinette 3 camere tinello cucinino bagno case 1970 L. 70 milioni e mutuo, TC 473 0666

LIBERO A via Valpucci ristrutturato camera cucina bagno servizi termo autonomo piano 3°. Tel. 687.834.

LIBERO Centro Europa via Induno salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone box auto. Finestrelle 563.735.

LIBERO corso Bramante ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo 1° casa. Nordest 581.2760.

LIBERO corso Lombardia salone 2 camere cucina servizi box e 2 posti auto. Tel. 958.1525 - 953 4307.

LIBERO corso Regina (Porta Palazzo) camera cucina servizio L. 20 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.358.

[illegible] [illegible] Stab Unif ristrutturato camera cucina bagno ristrutturato terrazza ascensore mutuo Emmedue 532 855

[illegible] corso Toscana nuovo signorile salonone 2 camere cucina bagno terzo ascensore Domus 547 400

LIBERO quarto 91 [illegible] 2 ampia cucina bagno ripostiglio 90 mq L. 140 subito Fiore 585 282

LIBERO luogo Turati 4° piano alloggio ottimamente signorile salone, 3 camere cucina 2 servizi, 2 ingressi 185 mq L. 580 milioni Activa 642 758

LIBERO Mercati Generali (via Madonna delle Rose) 2 [illegible] tinello [illegible] bagno [illegible] 3° piano L. 210 milioni e mutuo Activa 642 [illegible]

LIBERO Moncalieri via Genova in palazzina camera cucina bagno [illegible] solo L. 70 milioni permute Selkin 515[illegible]1

LIBERO Moncalieri (corso Trieste) 2 camere tinello cucina bagno veranda terrazza scendere 1° piano L. 220 milioni via[illegible] na Activa 642 758

LIBERO Parella ottimo ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 90 milioni. Immobiliari Associati 506 334

LIBERO piazza Massaua ingresso camera tinello cucinino box doppio [illegible] 534 124

LIBERO piazza Massaua ingresso camera tinello cucinino bagno terzo ascensore 2 ore milioni. Emmedue 532 855

LIBERO S. Paolo in stabile signorile con giardino ottima esposizione soleggio salone giardino [illegible] cucina L. 215 milioni Tel. 517 591.

LIBERO S. [illegible] piano [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina Tel. 385 9404.

LIBERO S. Rita in stabile signorile [illegible] [illegible] luminoso 2 camere cucina cantina soffitta posto auto sotterraneo L. 185 milioni [illegible] 617.591.

LIBERO subito corso Dante signorile 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore mutuo. Augusta 510.800

LIBERO subito via Lodi piano rialzato camera cucinotta servizi ristrutturato prezzo interessante Tel. 384.491 - 303.027.

[illegible] [illegible] via Stradella ristrutturato 2 camere cucina bagno box auto L. 135 milioni dilazioni Augusta 510.442.

LIBERO via Boggio angolo corso Peschiera ingresso camera tinello bagno ascensore, mutuo dilazioni Tel 561 1116.

LIBERO via Breglio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina L. 130 milioni dilazionabili. Emmedue 518.487.

LIBERO via Genova piano alto camera cucina servizi terzo ascensore L. 84 milioni mutuo. Edilcrino 318.1261.

LIBERO via Gioberti salone 3 camere cucina doppi servizi 150 mq in ottimo stato. Tel Fiorio 565.222

LIBERO via Monfalcone 2 camere tinello cucinino bagno da ristrutturare. Termoscendere. Santarosa 561.1049.

LIBERO via Parma ingresso 3 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazioni. Augusta 510.442.

LIBERO via Servais signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda di 90 mq box. V & B 518.610 - 535.456

LIBERO via Valli camera cucina servizi ristrutturato [illegible] [illegible]. Tel 384.491 - 300.027.

LINGOTTO (presso via Turati) libero 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore Casamercato 678 988

LINGOTTO signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina lavanderia Domus 547 400

LINGOTTO (via Vigliani) libero soleggio 2 camere cucina bagno 2 posti auto 3° piano Casamercato 678 988

LOMBARDORE casa indipendente 4 alti posti su 2 [illegible] 6 vani servizi [illegible] 4500 mq Casamercato 242.2722

LUCIANA VOLA adiacente via Pantelleria in bella casa d'epoca appartamento signorile mq 150 con grande terrazzo Tel 436 1555.

LUCIANA VOLA [illegible] via Morgantini originale e ristrutturato [illegible] camino cantina cucina [illegible] 436 1395

LUCIANA [illegible] Rivoglia in posizione panoramica signorile villa unifamiliare, alloggio custodi giardino box. Tel 436 1555

LUCIANA VOLA in nuovo e signorile complesso zona S. Rita appartamento mq 140 su 2 piani box Tel 436 1555

LUCIANA VOLA Pecollina in complesso signorile con splendida vista salone 3 camere camerata cucina biservizi box doppio [illegible] 436 1395

LUNGO Po Antonelli adiacenze [illegible] stabile prestigioso 2 camere cucina bagni box Tel 889 3044

[illegible] Po Antonelli in palazzina epoca ristrutturato con finiture di pr[illegible] salone 3 camere doppi servizi cucina giardino privato Stabilio 521.2272

L. 340 milioni vendo privatamente ottimo panoramico con 3 camere soggiorno 2 bagni cucina Rebaudengo Tel 889 8483

MANSARDE centrali stessa casa ristrutturate [illegible] natura particolari alto reddito minimo anticipo impresa vende. Tel 501.621.

MARTINETTO
via [illegible] 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10-12 e 16-18,30. Gabetti Ind. 57.67.

MILLEFONTI libero ristrutturato [illegible] cucina bagni terzo ascensore. Minimo anticipo Casa[illegible] 696.1102.

MILLEFONTI signorile libero corso nuova salonone 3 camere cucina 2 servizi. Immobiliari Associati 506 334

MONCALIERI (Borgo S. Pietro) libero come nuovo, piano alto ampio camera tinello servizi L. [illegible] milioni dilazionabili. Fatta & Settimello [illegible]2.148

MONCALIERI centro storico in splendido palazzotto d'epoca appartamenti [illegible] di salone 1/2 camere cucina biservizi mansarde collegabili box permuto. Personalcase 539.866.

MONCALIERI ottimo libero in palazzina 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 395 milioni. Epocasa 566.288.

MONCALIERI libero recente con giardino condominiale 3 camere tinello cucinino, bagno Casamercato 679.555.

NICHELINO libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo riscaldamento L. 162 milioni. Casamercato 696.1102.

NICHELINO
via Lagrange recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NOLE CANAVESE alloggio recente di 100 mq con garage e ampio soleggio L. 144[illegible] trattative [illegible] vende.

[illegible]
'La Margherita' in palazzina di 4 piani consegna [illegible] ingresso, soggiorno cucina, 2 camere, bagno da L. 140 [illegible], [illegible] signorili, [illegible] attenzione, [illegible], appartamenti personalizzati. Mutuo. [illegible] Tel. 544.[illegible]

[illegible] ristrutturato ingresso [illegible] cucina bagno L. [illegible] Tel 405.2606

PERSONALCASE 533 [illegible] Pecollina libero via Vignale ingresso 3 camere [illegible] biservizi mutuo e permute

PERSONALCASE 533.985 pecollina [illegible] cupolo via Casalborgone ingresso, 2 camere cucina e bagno L. 73 milioni.

PERSONALCASE 533 985 vista undenniale Rolletto (To) salone 2 camere cucina biservizi giardino permute

PERSONALCASE 534 495 corso [illegible] libero 2 camere cucina servizi ascensore mutuo ventennale permute

PERSONALCASE 534.495 libero presso corso Montecucco ristrutturato camere cucina servizi mutuo e permute

PERSONALCASE 534.495 S. Paolo libero via Vische ristrutturato camera cucina e bagno mutuo e permute

PERSONALCASE 53[illegible]5 strada Lanzo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 534.495 Venchiglia libero 3 camere cucina servizi mutuo e permute dirette

[illegible]ERSON[illegible] 534.176 libero presso piazza Massaua ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 168 milioni.

PIAZZA Adriano (presso) libero 3 camere cucina bagno 90 mq piano rialzato in ordine L. 192 milioni. Abaci 749.3535.

PIAZZA Bernini prestigioso ampio salone 2 camere office cucina biservizi box. Edilcrino 832.288 - 832.327.

PIAZZA Gamini vicinanze ristrutt[illegible] grande soggiorno camera cucinotta [illegible] L. 74 milioni. Tel 405.2606.

PIAZZA Cilegi e palazzina rimessa a nuovo alloggi di 1-2 camere cucina biservizi e mini negozio. Tel. 956.1525 - 953.4307.

PIAZZA Marmolado presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore. Casamercatosei 242.2722.

PIAZZA RIVOLI
presso piano rialzato sala 2 camere cucina bagno lavanderia ben ristrutturato riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Makora 434.1281.

PIAZZA Sabotino presso libero ristrutturato nuovo 2 camere cucina ingresso bagno Studio Decorno 560 629 - 540.662

PINEROLO recente vani in 2 alloggi camera tinello cucinino bagno termoascensore riscaldamento Esem 561 2656

PINO TORINESE panoramico salone 3 camere cucina biservizi box 3 auto parco mutuo Tel 839 5448 Studio Cadorna

PINO Torinese prestigiosa villa 600 mq su [illegible] parco 3000 mq ideale allo lusso privatissimamente vendo Telefonare ore ufficio 011 882 448 - 877 429

PINO TORINESE strada S. Felice villa su 3 piani mq 380 abitabile più box e giardino privato volendo bifamiliare Gennaro 882.019

PINO TORINESE
villa unifamiliare
mq [illegible] giardino
AMPIO [illegible]
[illegible] cucina biservizi
garage lavanderia
OTTIMA ESPOSIZIONE
vendo/permuto - trattative riservate
UTIP 518.986.

PINEROLO recente costruzione soggiorno camera cucina servizi ottimo prezzo. Esim 312.012.

POZZO STRADA via Tolano signorile bifamiliare ampio salone 2 camere cucina 2 bagni box. Settembre 561 1049.

PRECOLLINA ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ottima posizione Tel. 405.2606

PRECOLLINA corso Casale alloggio occupato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Sidel 248.2912.

PRECOLLINA Grimel libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno permuta Esim tel 512.012.

PRECOLLINA in palazzina bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi vendo box giardino. Studio Lordi 746 065.

PRECOLLINA libero finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno giardino volendo box. Esim Tel. 512.012.

PRECOLLINA libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato L. 450 milioni. Epocasa 504.283.

PRECOLLINA Moncalieri in prestigiosa palazzina alloggio panoramico mq 110 lavanderia cantina box Tel. 640.0029.

PRECOLLINA Revigliasco grande alloggio panoramico volendo bifamiliare tenuto giardino box doppio. Tel. 640.8029.

PRESSO corso Polonia ristrutturato ingresso living su salone 2 camere cucina bagno ultimo piano. Tel. 687.834

PRESTIGIOSO Ch Turin libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi volendo mutuo permute. Selm 566.483.

PRESTIGIOSO
particolarissimo mq 235 con soppalchi in casa d'epoca ristrutturato presso Giardini Cavour. Tel. 568.618.

PRIVATAMENTE acquistasi alloggio zona semicentrale trattativa rapida e riservata. No perditempo. [illegible] 668 8790.

PROGRAMMACASA vende in Crimea ingresso 2 camere cucina bagno luminoso permuta. Tel 538 130 - 541 183

PROMOAFFARI 69.90 [illegible] Collegno vendita a [illegible] su 2 piani ingresso [illegible] 3 camere cucina biservizi box.

PROMOAFFARI [illegible] libero Barriera [illegible] no ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 90 milioni

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Crocetta [illegible] so De Gasperi lumo ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Pozzo Strada ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale L. 126 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Vigliani monocamera con bagno interno riscaldamento centrale L. 25 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente ingresso living su salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero S. [illegible] recente ingresso living su salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo

PROMOAFFARI [illegible] S. [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabile

[illegible] stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

RIVOLI castello splendida posizione vista di 500 mq con terreno 10 mila mq piscina box e cantine Forte 791 046

[illegible] centro storico libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni 700 mila Casamercato 403.2276

RIVOLI libero prestigioso appartamento in palazzina 1966 mansarda tavernetta box mq 720 Calsalander 548 344

RIVOLI precollina in villa appartamento più vani tavernetta mansarda giardino box. Casalander 547 666

RIVOLI recente panoramico salone 2 camere cucina biservizi box doppio fermo [illegible] Casa Center[illegible]

RIVOLI via Sestriere 57 ultime ville a schiera con portico e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Appellarmi in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 859 0961 958 3691

SAGOR 901 4439 Cumiana alloggio libero di ingresso 2 camere camerella cucina bagno posto auto L. 65 milioni

SAGOR 901 4439 Frassinetto recente villa bifamiliare 300 mq abitabili ampio box terreno 3000 mq con basso fabbricato

SALUZZO collina in centro residenziale prestigiosa villa indipendente [illegible] Ormea Moncalieri tel 640 8376

SANGANO in via [illegible] alloggio mq 120 mansarda lavanderia box e 650 mq di terreno [illegible] 547 108

S. SUSANNO libero in [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 prezzo affare Tel. 749 5867

SETTIMO (Rivarolo) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio w.c. box giardino Tel [illegible] 818721

SETTIMO TORINESE libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno Esem 561 2656

SETTIMO zona centro via Schiera signorile cucina 2 camere living servizi box lavanderia giardino L. 245 milioni. Privata consegna immediata Epocasa 515 2043

S. GIULIO libera casetta semindipendente su 2 piani cantina garage magazzino Esem Tel 512 012

S. GIULIO libera casetta semindipendente su 2 piani cantina garage e magazzino Esem 561 2656

S. [illegible] libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 135 milioni C.S.I. 788 0023

S. GIORGIO Canavese [illegible] prestigioso alloggio 3 camere salone cucina taverna mansarda box Ecu Tel 0124 791 88

S. MAURO adiacenze via precollinare costruzione architettonica particolare terrazzo tetto giardino Tel 315 1048

S. MAURO via indipendente 4 lati posta su 2 piani box triplo giardino 2500 mq Casamercato 742 2722

S. PAOLO via Di Nanni 90 alloggi stessi nuovi soggiorno 2 camere cucina bagno abitabili mutuo Tel 535 211 - 545 832

S. RITA libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso camino arredo Casalander 561 1758

S. RITA libero stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi Tel 308 8826

S. RITA prestigiosamente vendo libero 75 mq alloggio piano alto + 20 mq terrazzo + autorimessa Tel 668 3044

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupata multa Rabbia 535 211 - 545 832

S. SALVARIO
via Galliano libero soggiorno living 2 camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

STATUTO presso corso Umbria libero in ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo Tel [illegible] 561 2930

STILCASE 517 800 libero Settimo camere cucina bagno ristrutturato a nuovo affare L. 44 milioni dilazionabile

STILCASE 532 462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo

STILCASE 532 462 libero S. Rita 3 camere tinello bagno a posto auto finemente ristrutturato mutuo

STRADA del Drosso casa recente grande monocamera arredata con cucinino bagno e terrazzo Tel 635 5448

TORINO
via Frabosa 27 angolo via Tommaseo vicinanze Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

TORRAZZA PIEMONTE libero salonone 2 camere cucina box del 1984 agevolazioni La Ginevra Tel. 447.5951

TRAIANO corso signorile libero salone 2 camere cucina bagno camino piano 13° 2 ascensori Data Bank 542 782

TRAMA (S. Bernardino) libera villetta bifamiliare di 110 mq per parte indipendenti box cortile. Forte 791 660

VENARIA
appartamento libero di salonotto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Ufficio Venaria corso Garibaldi 48, tel. 57.67.

VENARIA
recente libero soleggio 2 camere cucina 2 servizi ingresso box L. 128 milioni. Epocasa 504.283.

VENARIA residenziale piano alto salone 3 camere cucina biservizi box posto auto. Gruppo Medocasa 385-0070.

VENDESI in Vinovo appartamento signorile mq 250 su 2 piani di cui uno mansardato e box per 2 auti. Tel 660 0634.

VENDESI LIBERI
corso Regio Parco alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina stanza cask completamente rimessi a nuovo Tel. 596.244

VIA Accademia/Mazzini libero signorile piano alto stabile ristrutturato salone cucina camera bagno termoautonomo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

VIA Cernaia vendiamo libero prestigioso appartamento di 240 mq. Telefonare Mec Case 533.025.

(continua a pagina 6)

«Il mio cuore di traditore»: in anteprima il libro di Rian Malan, discendente dai segregazionisti

Johannesburg, così uccide l'apartheid

Lo sconvolgente reportage d'un razzista convertito

Rian Malan ha trentasei anni, è un Afrikaner. Discende da un ugonotto che dovette fuggire dalla Francia di Luigi XIV in Olanda e venne spedito, alla fine del '600, nel Continente Nero. La sua famiglia è tra le più potenti del Sud Africa; nel 1948 Daniel François Malan, suo parente, fu l'«architetto» dell'apartheid e divenne primo ministro; Magnus Malan è l'attuale ministro della Difesa. Adolescente negli Anni Sessanta, Rian si ribella al suo ambiente d'origine, stringe amicizia con attivisti politici bianchi e neri. Cronista in un grande quotidiano di Johannesburg viene a contatto con le atrocità del regime. Si avvicina al comunismo, va a vivere negli Stati Uniti. Dopo otto anni torna in patria «per affrontare le ambiguità che continua a vedere dentro e fuori di sé». Scrive «Il mio cuore di traditore», il suo primo libro tra autobiografia e reportage di storie violente, che esce in Italia l'8 maggio per le edizioni Mondadori. Lo scrittore sarà a Milano domani per le manifestazioni dei «Visitors». Pubblichiamo in anteprima una sua pagina particolarmente drammatica.

Una manifestazione antiapartheid a Soweto. Negli anni della grande rivolta i ragazzi e i bambini uccisi furono moltissimi: massacrati dai poliziotti, avvelenati dal gas

SAMUEL Mope è nero, e vive in una *township* a [illegible] della città; ma è conservatore quanto un boero del centro di Pretoria. E' nato nel 1925 in un di[illegible] chiamato Skoolberg, una zona di piccole proprietà rurali [illegible] lontane dalla sua residenza attuale. Il padre [illegible] fittavolo di un podere [illegible] proprietà d'un bianco, dunque faceva parte di [illegible] casta tanto sparuta quanto benestante. Non che disponesse di denaro contante, ma il cibo non [illegible] certo, e c'erano anche polli e uova che aiutavano a pagare la [illegible] dei figli presso la scuola rurale. Così il piccolo Samuel poté studiare, per sei anni, e quando partì in [illegible] di fortuna verso la città dei bianchi riuscì a trovare un posto piuttosto buono in un'impresa di [illegible] costruzioni. In pochi anni diventò caposquadra. Nel 1948 pagò il prezzo della sposa per la prima moglie. [illegible] la donna morì poco dopo. [illegible] seguito sposò la nipote della moglie [illegible] [illegible] tutto nove figli.

Un ragazzo martire

Il giorno del nostro primo incontro era nuovo e sterilizzato; era in pigiama. Era a letto con la bronchite, ma si era alzato per parlare con me perché voleva che la gente sapesse com'era morto suo figlio. Moses era morto a tredici anni, nel suo sesto anno di scuola. Era un gran bravo ragazzo, mi disse il padre, amava giocare al calcio e guardare i drammi biblici trasmessi dalla Sotho Tv; ma, secondo il padre, la sua grande passione era il coro della chiesa. Il ragazzo aveva ancora la voce acuta, ed era un solista del coro che eseguiva la musica sionista «segreta», una musica diversa da tutte le altre, vagamente simile alle marce funebri di New Orleans, ma più svelta e marziale.

Comunque [illegible] il sabato sera Moses [illegible] l'uniforma della chiesa, calzoni e giacca bianchi e le scarpe bianche fatte a mano chiamate *manyanga*, e andava a cantare per il servizio religioso che durava tutta la notte. Quell'ultimo sabato uscì di casa alle sette e mezzo e si avviò per le vie buie della *township*. Le vie di Azuridgeville erano infestate dai «tsotsis» (*piccoli gangsters di colore, ndr*), e dopo l'imbrunire erano malsicure anche nei periodi più tranquilli. In quei giorni di disordini, il pericolo era più grave che mai. Ma Samuel Mope confidava in Dio e non temeva per il figlio. Lo salutò e andò a letto. Poco prima di [illegible] [illegible] figlie bussò alla porta della camera. «Padre, hanno portato [illegible]. «Come? Hanno portato Moses?». «Vieni a vedere», [illegible] lei.

Samuel Mope indossò una vestaglia e andò in soggiorno. Mo[illegible] era sdraiato su un divano e sanguinava dalla bocca e dal naso. Mope gli sollevò la maglietta. C'era sangue che sgorgava dalle abrasioni sulle costole, e c'era anche una ferita alla testa. Mope toccò delicatamente la ferita, ma il ragazzo sussultò. «M[illegible] gli chiese allora, dove ti fa male?». Il ragazzino gemette e [illegible] limitò a strabuzzare gli occhi.

Samuel Mope raccolse il figlio più giovane e si precipitò al Kalafong Hospital, a qualche chilometro di distanza. Era [illegible] una [illegible] sempre molto impegnativa per i medici del ghetto. Il pronto soccorso era affollato di gente con ferite da taglio e da arma da fuoco, o ustionata. Come tutti gli ospedali neri, il Kalafong era sovraffollato e a corto di personale. Gli inservienti misero Moses su una barella e lo lasciarono lì. Dopo un'ora, finalmente qualcuno si accorse di lui. «E questo?» Moses fu finalmente portato in radiologia. Un'infermiera venne a riferire che era molto grave: aveva una frattura al cranio e un'emorragia cerebrale. Mope e la moglie [illegible] tenendosi per mano. Circa un'ora dopo l'infermiera si avvicinò, prese per mano la signora Mope ed esitò, come cercando le parole. «Non [illegible] [illegible] Mope. Lo [illegible] Mio figlio [illegible] morto». I coniugi Mope finirono per assopirsi in sala d'aspetto, sfiniti dalle lacrime. Quando Samuel si riebbe erano le cinque del mattino. Svegliò la moglie, la condusse a casa e [illegible] avventurò nella *township* ancora buia per scoprire com'era morto suo figlio.

Le persone che avevano portato a casa Moses avevano raccontato una storia confusa a proposito della polizia: un poliziotto bianco aveva picchiato Moses senza un motivo. Samuel Mope stentava a crederlo: perché un poliziotto avrebbe dovuto massacrare il ragazzo? Moses era sionista (*setta protestante nata negli Usa, ndr*) e i sionisti non avevano niente a che fare con la politica, [illegible] partecipavano alle risse per le strade. «Non interessatevi di politica, raccomandava il vescovo. [illegible] disubbidite all'autorità».

Samuel Mope e i suoi familiari avevano sempre obbedito a questo comandamento. Mope era sicuro che il figlio avesse obbedito alle sue raccomandazioni. Moses era un bravo ragazzo. Eppure quella gente [illegible] detto che [illegible] la polizia a picchiarlo. [illegible] è possibile, pensava Samuel Mope. Un altro dei suoi figli era poliziotto, santo cielo! E lo era anche il pastore della sua chiesa. [illegible] era propriamente entusiasta della polizia sudafricana, ma gli era impossibile credere che avrebbe aggredito un ragazzo innocente senza alcuna provoca[illegible]. Perciò andò nella sala della chiesa [illegible] poco prima dell'alba, e interruppe il servizio religioso. «Voglio parlare [illegible] i ra[illegible] che cantavano con [illegible] figlio!», gridò.

Andava in chiesa a cantare

Erano 4. Simon e Ntime Mahgatholela erano due gemelli di 12 anni, minuti e agili come gazzelle, [illegible] grandi occhi tondi e gambe nervose. Il fratello maggiore, Joshua, aveva [illegible] anni ed [illegible] molto più alto; e il cugino Surprise, anche lui di 13 anni, era più grasso. Ma erano tutti ragazzini timidi che non avrebbero [illegible] lo sguardo [illegible] un bianco sconosciuto, e tanto meno quello di un nero grande e grosso [illegible] Samuel Mope. Mope pensò che era [illegible] bene [illegible] spaventati; voleva che lo fossero. Li condusse fuori per interrogarli.

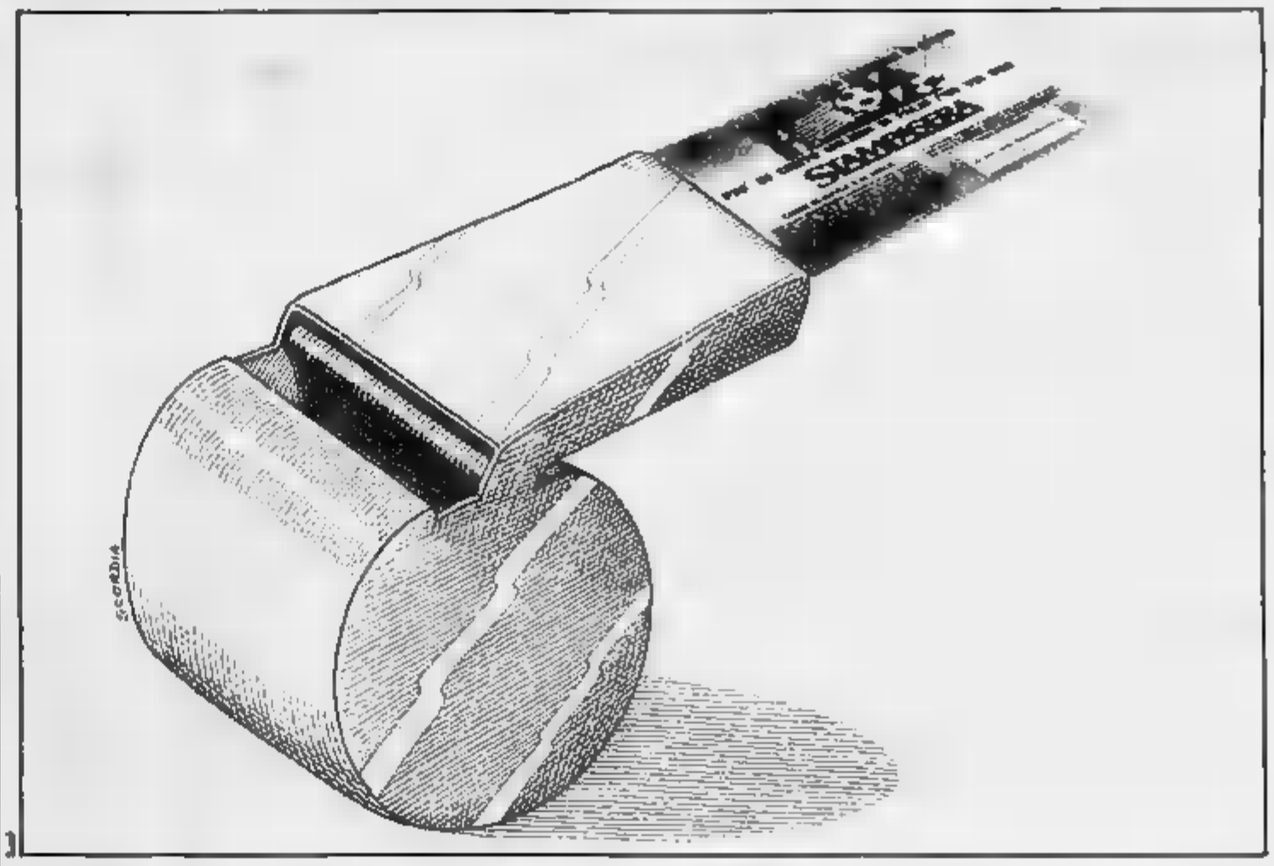
E questo fu il racconto dei [illegible] gazzi. Dissero che Moses era arrivato a casa loro la sera prima, verso le otto. Si erano seduti davanti alla tv [illegible] mangiato tutti trippa e porridge, pescando [illegible] le mani da un gran piatto comune secondo l'usanza africana. Poi s'erano lavati le mani ed erano usciti per andare a casa del loro amico Robert: 5 ragazzini che parlavano di ragazze e di calcio. Robert abitava qualche [illegible] lato più avanti, in Tshabangu Street. Suo padre, il signor Komane, era proprietario di [illegible] [illegible] miocino. Il venerdì e il sabato [illegible] caricava a bordo i giovani coristi e li portava in chiesa.

Quella notte c'era molto buio. Tutti i lampioni [illegible] spenti. I lampioni erano sempre spenti nelle *townships* di tutto il Paese, nel periodo più acuto della ribellione. Arrivarono sani e salvi al cancello della casa di Robert, ma non entrarono perché [illegible] paura del [illegible]. Rimasero lì, a fischiare e gridare per chiamare l'amico. In quel momento una Toyota Corolla marrone svoltò in Tshabangu Street e venne lentamente verso di loro. Non si badarono. Era sicuramente un'auto privata. Ma la Toyota si affiancò a loro, si fermò e una voce gridò: «*Wat seek julle in die straat die tyd?*» Cosa diavolo ci fate per la strada a quest'ora?». I ragazzi videro [illegible] a bordo c'erano alcuni bianchi in uniforme della polizia e si spaventarono. «Sapevamo che ci avevano scambiati per compagni», spiegò Joshua, il più grande. Perciò i coristi si diedero alla fuga, e i poliziotti balzarono a terra e li inseguirono (...). (*Moses fu pestato a morte da un poliziotto ubriaco. Identificato e processato, fu assolto, ndr*).

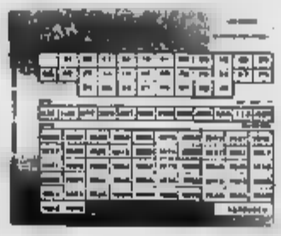
Fu così che il 15 ottobre 1985 Moses Mope entrò nelle statistiche come uno dei 750 civili neri che morirono nel clima di violenza politica dei primi tredici mesi della grande rivolta. Il giovanissimo corista è qui in rappresentanza degli innumerevoli innocenti uccisi, i bambini soffocati dal gas, travolti dai veicoli corazzati, colpiti da un proiettile mentre andavano a fare la spesa, i passanti falciati da «pallottole vaganti» e le legioni dei compagni martiri, perché c'è qualcosa d'innocente in un ragazzo nero che affronta un'autoblindo con un sasso in mano e la rabbia nel cuore. Moses Mope rappresenta anche le decine di migliaia di feriti con i proiettili [illegible] gomma e i pallini da caccia, le decine di migliaia prese a frustate e le centinaia di migliaia colpite dai gas lacrimogeni perché [illegible] rassegnavano più a non contare niente, [illegible] detto Samuel Mope.

Rian Malan

Continua il concorso Italia-Italia



Domani con Stampa Sera la tessera per giocare. Controllate ogni giorno le tessere in Vs. possesso. Se avete vinto, grandi milioni* per voi.



[illegible] in buoni acquisto

Volkswagen 1924 Vecchio cuore-Nuova tecnologia VW 1990

«Visitors», scrittori stranieri [illegible] Milano

Shere Hite: vi racconto la sessualità femminile

MILANO

LA rassegna «Visitors», tradizionale appuntamento con gli scrittori stranieri, comincia domani allo Spazio [illegible] via Manin 21 e si conclude mercoledì. Fra i primi autori Rian Malan che, domani alle 21, presenterà il suo libro *Il mio cuore di traditore* di cui pubblichiamo qui sopra uno stralcio in anteprima. Lo precederà alle [illegible] l'australiano Peter Carey, vincitore nel 1988 del Booker Prize; ha pubblicato una raccolta di racconti e due romanzi, uno dei quali, *Oscar e Lucinda*, è stato tradotto da Longanesi.

Martedì alle 12 appuntamento con Jonathan Ames, 26 anni, definito da Philip Roth «una voce su[illegible] [illegible] disagio giovanile»; il suo primo romanzo, *Notti newyorkesi*, è pubblicato da SugarCo. Alle 18 incontro con l'americana Shere Hite, autrice del *Rapporto Hite* sulla sessualità femminile - best seller in tutto il mondo - e di vari [illegible] psicologici di grande impegno. La accompagnerà Kate Colleran, con cui ha scritto *Uomini da amare, uomini da evitare e tutti gli altri* (Sperling & Kupfer). Alle 21 sarà la vol[illegible] della tedesca Uta Ranke-Heine[illegible] prima donna [illegible] dalla Chiesa cattolica all'insegnamento della teologia nelle università; l'editore Rizzoli ha da poco tradotto il suo discusso *Eunuchi per il regno dei cieli*.

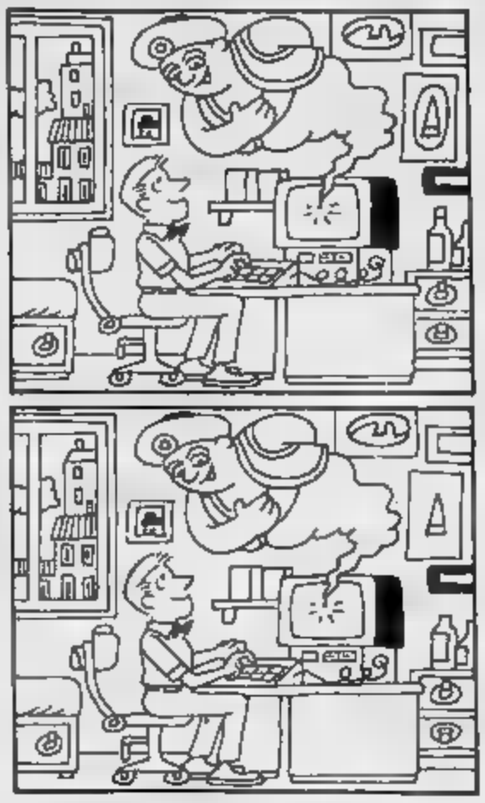
«Visitors» si conclude mercoledì. Alle 12 incontro con Claire Sterling, giornalista newyorkese da anni in Italia: *Cosa non solo nostra* (Mondadori) è il suo quarto libro. Alle 18 Sergiej Keledin, un protagonista della nuova narrativa sovietica: il suo *L'umile cimitero* è di Feltrinelli. Chiusura alle 21 con l'inglese Clive Barker, maestro dell'horror, di cui Sonzogno ha pubblicato *Cabal*.

Per il «Dickens»

A F. & L. il premio «Hemingway»

FRUTTERO [illegible] Lucentini hanno vinto il premio Hemingway-Lignano Sabbiadoro di narrativa con il romanzo *La verità sul caso D.* (Einaudi), [illegible] sulla base dell'incompiuto *Il mistero di Edwin Drood* di Dickens. I due secondi premi sono andati [illegible] Carlo Laurenzi per la raccolta *Celeste come l'inferno* (Camunia) e a Mino Milani per il romanzo storico *L'uomo giusto* (Rizzoli).

Il premio per il giornalismo è andato *ex aequo* a Demetrio Volcic per le corrispondenze [illegible] da Mosca, a Franco Venturini del *Corriere della sera* e al vaticanista Gian Franco Svidercoschi. Un riconoscimento speciale è andato all'architetto Gea Aulenti. Il premio Hemingway Europa [illegible] stato attribuito ai giornalisti tedeschi Peter Bartels e Hans Hermann Tiedje, per la loro attività pubblicistica a favore della democrazia [illegible] Ddr.



Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	B	I	I
2	I	T	L	M
3	I	S	P	E
4	C	R	E	R

	a	b	c	d
1	S	I	I	S
2	N	A	R	R
3	C	E	L	A
4	O	R	N	V

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, anche a salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-1, si legge una parola di 16 lettere: IMPRESCRITTIBILE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 80 (10 lettere la più lunga). E voi? Scrivetaci!

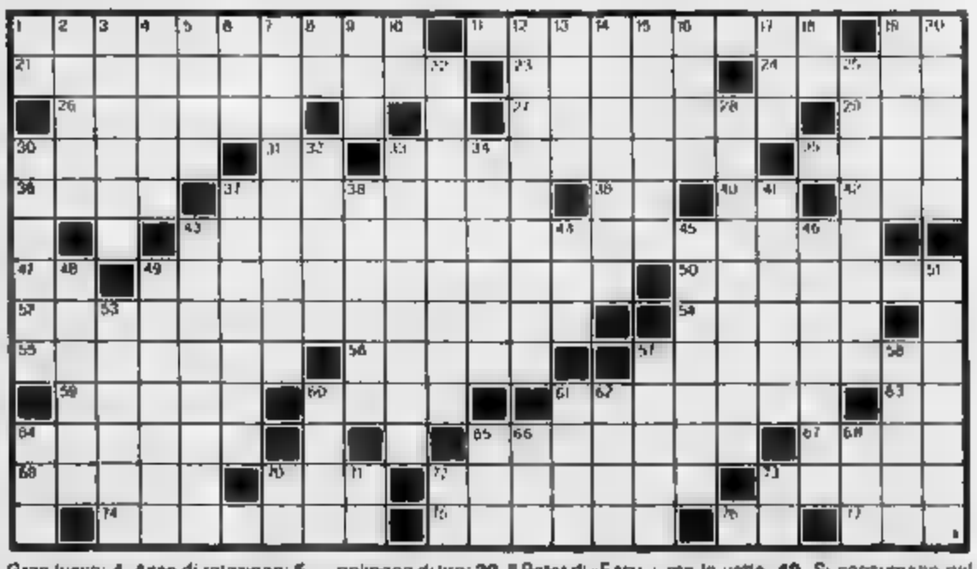
ROMPICAPO

[M. Donadoni]

5 amici si iscrivono a una palestra. Gianni ha 20 anni, Tino pesa 78 kg, Lelio è alto 175 cm e Franco porta il 43 di scarpe, come quello dei suoi amici la cui altezza è uguale al doppio del peso. L'età di Lelio è la metà del suo numero di scarpe, che è la metà del suo peso, che è di 6 kg superiore a quello di Franco, che è uguale a quello di Tino. Il numero di scarpe di Tino è pari, di uno dei dispari. Giacomo non porta le scarpe del più né quelle del 44 e non è il più alto. Franco non ha 22 né 23 anni, Giacomo non ne ha 24 e non pesa 88 kg. Tino non è alto 177 né 176 cm, Franco non è alto 174 cm e non pesa 85 kg. Chi porta le scarpe del 45? Qual è il più pesante fra i 5 amici?

PAROLE INCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Chi lo prova soffre; 11. Barca in cattive condizioni; 19. L'inizio della sfida; 21. [illegible] è pieno di entusiasmo; 23. La scrittrice Anna Zuccari Radius; 24. Favolista greco; [illegible]. Il tessuto del kilt; 27. La patria degli Schipetari; 29. Un'isola del mar d'Irlanda; 30. Un porto della Cirenaica; 31. Il centro di Madera; 33. Il filosofo del «cogito ergo sum»; 35. Il regista di «Sfida infernale»; 36. Un cereale per la birra; [illegible] Alimento [illegible]; [illegible] Le iniziali di Rosai; [illegible] La sigla di Taranto; [illegible] In precedenza; 43. Cercatore di [illegible] perle (tre parole); 47. Ancona per l'Aci; 49. Il regista di «Storie di ordinaria follia» (nome e cognome); 50. Un [illegible] volante; 52. Un romanzo di Fitzgerald (quattro parole); 54. Si cambiano ai box; 55. Il Rupert di «Cronaca di una morte annunciata»; [illegible] Monotona cantilena; 57. Umbri [illegible] Oderisi; 59. Un punto cardinale; 60. Le luci dell'auto; 61. Abbigliato; 63. Antica lingua; 64. Non tenuto al pagamento; 66. Proibita; 67. Sostanza grassa [illegible] ghiandole della cute; [illegible] Musicò «Un giorno di [illegible]»; 70. Un calciatore in attacco; 72. La santa protettrice; 73. Un David attore; 74. Un porto statunitense sul Pacifico; [illegible] Estraneo o avverso; 76. Nasce [illegible] Monviso; 77. Ragnatela verde.

VERTICALI: 1. Il giorno più [illegible]vo; 2. Squadra neroazzurre; 3. Gran fusso; 4. Asse di rotazione; 5. Piena di acute; 6. Il nome della Gardner; 7. Fu presidente dell'Assemblea Legislativa francese nel 1792; 8. Articolo romanesco; 9. La Tv di Stato (sigla); 10. Congiunzione latina; 12. Religioso solitario; 13. In provincia di Caltanissetta; 14. Monti della Sicilia; 15. Attrezzi agricoli; 16. Anfibi gracidanti; 17. Il [illegible] della Massari; 18. Simbolo dell'arsenico; 19. Risuonano nel poligono di tiro; 20. Il Peter di «Easy Rider»; 22. Particelle atomiche; 25. Costituiti da elementi affini; 28. Studio dei tessuti viventi; 30. Rese inamovibile; 32. Il nome di Flynn; 33. Avere il primato; [illegible] Non dirmi; 37. Monte del Lazio; 38. Portatrice di doni; 41. Un angolo astronomico; 43. Penuria di viveri; 44. Lunghissimi periodi; [illegible] Un premio letterario milanese; 46. Fiume [illegible] le [illegible] Vittoria [illegible] Bianche [illegible] me le vette; 49. Si consumano nel pomeriggio; 51. Il Monte delle Muse; 53. Città [illegible] Francia; 57. Un idrocarburo; 58. Il chimico della [illegible]namite; 60. Una combinazione del poker; 61. Gli anelli nuziali; 62. College inglese; [illegible] Non [illegible]; 65. C'è la Camonica [illegible]; Andati; 68. Periodi storici; 70. Un po' [illegible] attenzione; 71. Iniziali di Einstein; 72. La sigla di Palermo; 73. Risposta che può deludere.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte		Risposte
V G N B		● ○
N G V A		○ ○
A N R V		●
G A V A		● ○ ○
N A G V		● ●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

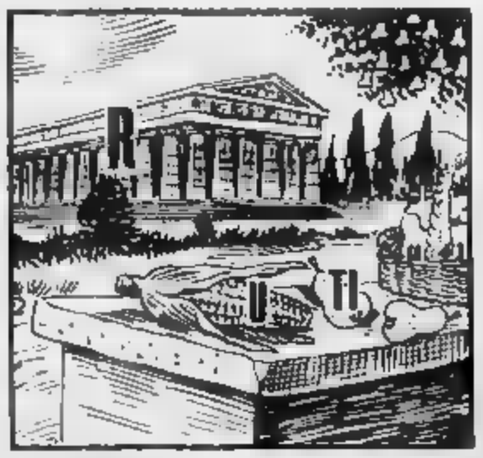
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 8 Maggio 1990

REBUS

[frase: 5, 5, 8]



DAMA

[Foller]

Il venticinquenne sovietico Alexei Cikov si è confermato campione del mondo, pareggiando a tatica il match contro l'olandese Tony Sjibrands. Per due terzi dell'incontro, sulla distanza delle venti partite, Sjibrands - che è stato campione mondiale dal 1972 al 1975 - ha dato l'impressione di farcela, arrivando a condurre a metà gara per due vittorie a zero. Poi Cikov si è ripreso ed è riuscito a rimontare, quasi sul filo di lana. Drammatica l'ultima partita. Sjibrands, con il nero, sorprendeva l'avversario e si portava in posizione nettamente superiore; ma alla quarantanovesima mossa sbagliava piano strategico e il sovietico riusciva a pareggiare, salvando il match. L'incontro si è svolto ad Amersfoort, in Olanda, ed ha suscitato enorme interesse.

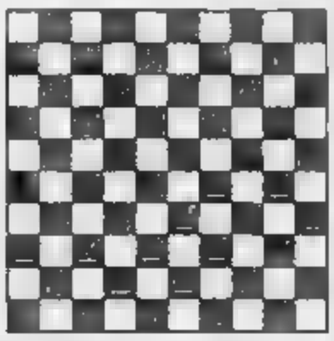


Diagramma Ivsalene-N Dueye, Parnambuco 1989 - Il Nero muove e vince

SCACCHI

[Alu]

Non ha avuto particolari problemi Anatolij Karpov a superare l'olandese Jan Timman nella finale del torneo dei Candidati. Il match si è deciso in pratica nella prima partita quando Timman, con il Bianco, ha commesso un errore clamoroso in apertura, perdendo per rapidamente senza riuscire più a recuperare. Così assisteremo a un anniversario mondiale tra Gary Kasparov e Anatolij Karpov; il via il 7 ottobre a New York, poi, dopo dodici incontri, traslocò in Francia, a [illegible], per le fase conclusive. Eccezionale il montepremi che i due «K» si divideranno, circa quattro miliardi di lire, grazie agli sponsor trovati da Kasparov negli Stati Uniti. Il mondiale si concluderà al più tardi qualche giorno prima di Natale, in caso di 12 pari, il titolo resterà nelle mani di Kasparov.

Diagramma Tisdall J. Bellin Gaussdal 1990 - Il Nero muove e vince

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

[illegible] Fabrizi alloggi occupati al 4° piano 2 camere cucina bagno L. 88 milioni. Camera cucina e bagno L. 48 [illegible] Investitalia Casa 759 809

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
AT [illegible] PANORAMICO
[illegible] POSTI AUTO
unica referenziata
Cirio S.p.A. tel. 011 508.8222 - 508.81

VIA LESSONA
corso Lecce libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende. Tel. 57.57.

IDEA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel 534 030

VIA Montevecchio libero adatto ufficio-studio ingresso indipendente fronte via mq 200 collegati con scala interna mq 200 1° piano Nazionale Immobiliare 567 2686

VIA Principi 5. Donato rimunerato ingresso balconino 3 [illegible] cucina bagno Casamiticalcio 242 2702

VIA S. Donato alta cucina abitabile 3 camere [illegible] cantina soffitta 110 mq L. 170 milioni Tel 318.2388

VIA Sirtori vendesi alloggio 130 mq due arie finemente rifinito, luminoso in stabile signorile con ascensore e portineria L. 330 000 [illegible] Tel 538 509

[illegible] a Valdellatorre splendente signorile rifinito lusso piano unico ampio giardino Tel 829 5448 [illegible] Cadorna [illegible] orlamilare Rivarossa (Leini) [illegible] ogni alloggio L. 120 milioni più L. 130 milioni mutuo Codoni 530 871

VILLA in [illegible] San Maurizio mq 340 più box 3 auto impresa prende consegna estate 88, splendida posizione panoramica Tel 813.4631

VILLA in Rivalta adiacenze villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più [illegible] tavernetta portico garage giardino mq 900. Senza [illegible]

VILLA libera Pino Torinese unifamiliare [illegible] 2 piani alloggi indipendenti mq 395 complessivi più giardino [illegible] 1800. Fatta a Berlinetto 502.148

VILLA precollinare presso Vela Gerbido lussuosa libera panoramicissima unifamiliare 600 mq più garage parco mq 18 mila volendo [illegible] 580 483

[illegible] libera villa [illegible] re 4 pavè signorile terreno panoramica. Casamercato 405 2278.

VILLARBASSE signorile villa a schiera su 3 piani mq 240 circa con parco Gruppo Mediocasa 389 183 - 385.9070.

VILLA S. Mauro prestigiosa libera un bilocale ottima posizione panoramica 4 box parco. Tel 557.1252

VILLA zona Francia mq 360 in ottimo stato soggiorno pranzo cucina [illegible] 4 bagni [illegible] box trattative [illegible] ne informazioni tel 544 100

VILLEIN [illegible] A DI TORINO
impresa vende direttamente (35/150 mq più cantina tavernetta box 3/4 posti auto 200/300 mq giardino accurate finiture. Per visite in [illegible] telefonare 786 648

[illegible]LETTA a Bardassano posizione panoramica cedesi a L. 240 milioni trattabili accettasi permuta. Tel. 885 317 L9

VILLETTA Cascine Vica indipendente non isolata in corte mq 350 adatta artigiano indipendente libera. Tel. 300.706.

VILLETTA [illegible] in Carmagnola 3 camere cucina servizi grande mansarda box 2 [illegible] recente Tel 547 470

VOLPIANO in [illegible] appartamento in [illegible] tazzina 4 vani servizi box e giardino Casa mercato 403 2278

VOLPIANO libero in palazzina signorile 2 camere cucina abitabile bagno Casamercato 403 2278

ZONA Mattoni in recente stabile signorile alloggio libero di salone 3 camere cucina balconcini portineria 2 box auto Studio Ortolani vende tel 530 990

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARKO SAS 535 914 cerca per transitorio locazione alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziati

A.A. NOTA società cerca alloggi vuoti o arredati no aqua canone no a vostre spese massima garanzia Tel [illegible]

A. APPARTAMENTO piccolo [illegible] vuoto arredato cucina uso transitorio referenze documentabili Tel 838 8409.

A. UNICASE società [illegible] alloggi e villini vuoti o arredati anche prima mensilità per dirigenti transferiti Tel 331 840

[illegible]LIATO cerca in affitto 1-2 camere cucina servizi [illegible] abitazione transitoria Tel 319 8980 - 319 8949

ARTIGIANO cerca 3 camere cucina Tel 336 810 ore pasti

BANCARIO piemontese referenziato affitta [illegible] 3 [illegible] e servizi Telefonare [illegible]

FORESTERIA vuole [illegible] palazzine 1-2 camere [illegible] cucina servizi Tel 319 8980 - 319 8949

IMPIEGATI in trasferta cercano alloggi arredati a Ivrea in Torino Tel [illegible] ufficio allo 534 564 interno 2

INGEGNERE non residente cerca appartamento periodo trasferta in zona comoda centro Referenze Tel 742 035

TECNICO nota azienda in materia [illegible] alloggio 50/70 mq per contratto transitorio [illegible] Tel [illegible] 813

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti e arredati stessa casa Tel 507 029 - 503 097

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti o arredati stessa casa Tel 507 029 - 503 097

[illegible] ufficio [illegible] Gabbio Ferrotti ampio 5 vani servizi L. 1 milione 500 [illegible] Medri 90 Tel 587 634

AFFITTASI [illegible] signorile [illegible] 130 ultimo piano Telefonare [illegible] 503 016 - 502 985

AFFITTASI a non residenti via [illegible] signorile arredata 2 camere ingresso [illegible] e servizi. G.E.A. 519 939

[illegible] elegantemente arredato soggiorno camera servizi tv telefono uso piedà a terra Tel 547.470

AFFITTASI [illegible] Ferrucci piano locale piano terra uso ufficio studio [illegible] a referenziati. Tel [illegible]

AFFITTASI mansarda via Pastrengo vuota L. 550 mila più spese Acasa 596 [illegible] - 597.774

AFFITTASI [illegible] ufficio signorile 1° piano via Trieste ingresso 2 camere servizi L. 500 mila. Muticase 534 124

AFFITTASI via Bruno Buozzi uso [illegible] alloggio 1° piano ingresso 3 ampi vani bagno mq 85 [illegible] 548 231 - 512.390.

ALLOGGIO vuoto via Lodi [illegible] camera bnello cucinino bagno + cantina L. 400 mila mensili [illegible] 544 793

APPARTAMENTI qualsiasi metratura disponibili da affittare vuoti o arredati stessa casa contratto da stabilirsi. Tel 587 193

BILOCALE arredato nuovissimo zona piazza Adriano affittasi a non residente a dita uso foresteria. Tel 540.801 - 533 986

CAMERA cucinetta bagno arredato uso transitorio affittasi in Chivasso a referenziati Immobil Urbani 612 5060

CENTRALE
fronte via Roma ufficio di mq 100 circa spazio aperto libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CENTRALE ufficio di mq [illegible] piano 1° condominio d'epoca ingressi 6 vani e servizi. Investitalia Casa 761 152

[illegible]
via Roma ufficio in stabile d'epoca mq 280 spazio aperto libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

[illegible] 530 671 ufficio prestigioso via Monte di Pietà 1 5 vani servizi mq 145 L. 2 milioni 200 mila mensili più spese

CORSO Svizzera [illegible] affitto ufficio 5 vani ingresso servizio L. 750 [illegible] 31 [illegible] 319 8949

CORSO CASALE
affittasi palazzina uffici mq 300 e appartamento giardino libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Duca degli Abruzzi signorile 2 camere cucinetta servizi contratto uso ufficio [illegible] Tel 541 531

CORSO [illegible]
adiacenze affittasi mq 550 ufficio open space ristrutturato. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Re Umberto affittasi ufficio 9 vani doppi ingressi servizi libero [illegible] Tre-Vi 669.0104/07

CORSO Salvemini 45 affittiamo a L. 1 milione 100 mila mensili uso transitorio o foresteria) 3 camere salone cucina bagnetto con box auto Baldani 505 403

[illegible] Vittorio (adiacenze) affittasi uso ufficio mq 330 corso nuovo con [illegible] dentemente autonomo L. 2 milioni 500 mila mensili Pasta & Bernardo 503 817.

CORSO Vittorio a referenziati 3 camere cucina servizi arredato a L. 700 mila contratto uso transitorio I.T.I. 319 2332.

CORSO CASALE
affittasi palazzina uffici mq 300 e appartamento giardino libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Duca degli Abruzzi signorile 8 camere cucina servizi contratto uso uffici [illegible] Tel 541 531

CORSO [illegible]
adiacenze affittasi mq 550 ufficio open space ristrutturato. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Re Umberto affittasi ufficio 9 vani doppi ingressi servizi libero [illegible] Tre-Vi 669.0104/07

CORSO Salvemini 45 affittiamo a L. 1 milione 100 mila mensili (uso transitorio o foresteria) 3 camere salone cucina bagnetto con box auto Baldani 505 403

[illegible] Vittorio (adiacenze) affittasi uso ufficio mq 330 corso nuovo con [illegible] dentemente autonomo L. 2 milioni 500 mila mensili Pasta & Bernardo 503 817.

CORSO Vittorio a referenziati 3 camere cucina servizi arredato a L. 700 mila contratto uso transitorio I.T.I. 319 2332.

CRIMEA
in [illegible] d'epoca [illegible] ufficio 6 vani ingresso libero [illegible] Tre-Vi 668.0104/07.

[illegible] affittasi alloggio ottimo [illegible] signorile soleggiato 2 [illegible] cucina servizi posto auto Tel 882 745

EUROFID 596 644 in affitto/cessito ufficio via S. Massimo - corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/pluriprofessionale

EUROCASE 504 263 via Goito uso foresteria 2° abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo L. 900 mila mese

GRUGLIASCO cedesi Torino affittasi villetta mq 75 seminterrato mq 140 uso ufficio e magazzino camere Tel 447.3976

HASTON & ASTON
corso Inghilterra 6° piano uso foresteria prestigioso appartamento di 210 mq con box auto Tel 557.6529/35.

HASTON & ASTON
corso Vercelli ufficio con ingresso indipendente di 4 camere e bagno Tel. 557.6529/35

HASTON & ASTON
corso Vittorio presso corso Re Umberto ufficio ristrutturato di 382/450 mq [illegible] ampi saloni Tel 557.6529/35

HASTON & ASTON
Crocetta 4° piano salone 2 camere 2 bagni balconi cucina con box auto. Tel. 557.6529/35

LA COLOMBA 781 642 affitta Leini lungo tangenziale palazzina uffici mq 350 pressi giorno in 15 posti auto giardino

MOLINETTE veranda affittasi arredato 2 camere cucina bagno 2° abitazione foresteria Data Bank 541.343.

PIAZZA Massaua vuoto uso ufficio o foresteria 2 vani con servizi mq 50 piano rialzato L. 450 mila B.C.S. 585.213

PIAZZA Statuto adiacenze affittasi vuoto adatto studio 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare 547.250

PRECOLLINA ampio monolocale mansardato con servizi arredato affittasi a non residenti. Centro Immobiliare. Tel. 547.250.

SPAI SRL
piazza Castello angolo [illegible] stesso stabile affittiamo appartamenti 3 e 4 vani più servizi. Per informazioni. Tel Spai 533.500.

IL [illegible] via Pagio - alloggio con letto per ospiti 3 camere cucina bagno e arredamento Tel 561 7459

ITALIA corso Cairoli presso via Ormea Vigliani 2 camere cucina bagno con letto per ospiti Tel 561 2547

UFFICIO corso Fiume [illegible] buono ristrutturato prestigioso 5 vani servizi L. 1 milione 500 mila Data Bank 543 782

USO studio affittasi centrale [illegible] ne servizi mq 65 4° piano ascensore custode L. 500 000 mese Tel 585 222

USO Barcellona affitto d'epoca centrale 5+ camere cucina servizi 4° piano ascensore custode L. 700 000 mese Tel 518 610

VIA Lamarmora appiso stabile alloggio 1 2 camere cucina bagno per single con letto per ospiti Tel 561 2502

VIA Palazzina nuova ingressi 3 camere salone balcone cucinino 1 (2) bagni 115 mq L. 700 mila uso foresteria Tel 536 038

33 Matrimoniali

CELIBE professionista 51enne ottima posizione senza sportivo apprezzerebbe femminile Scrivere Publicampania 6302 10100 Torino

GIOVANE vedova sola distinta agiata cerca uguale requisiti scopo matrimonio. Scrivere Publicampania 7214 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi pontoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbera Tecnomarine Via Tunisi 50. Tel 319 8122

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare argenti, oggetti antichi e obsoleti, argenti, oggetti d'epoca? Gli Eller Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di fiducia vendita giudiziarie tutti i giorni Via Bonzanigo 18, Torino Tel. 011 485 335 482 622

GALLERIA Pina - Torino corso V. Emanuele 82 telefono 543 393 acquista dipinti dell'800 e primo 900 Riservatezza

SANREMO in villa via Solaro 139 tel. 0184 81 274 tutti i giorni ore 10/13 e 14/21 vendita degli arredi - mobili - scrimmpoli - dipinti antichi moderni - argenti - tappeti orientali

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. DIANO MARINA collinare impossa vende villetta indipendente arredata L. 148 milioni dilazionabili. Tel 011 65 20

A. SANREMO libero splendido attico centrale 250 mq salone 4 camere cucine bi-servizi terrazzo box triplo Tel 502 936

A. 428.500.000 Valchiusella (Ivrea) splendida villa rustica ristrutturata mq 300 vetusta abitabile e mq 20 mila parco recintato 'La Serra' 368 482.

A Bagnolo vendo cascinetta panoramica con annesso rustico indipendente adatta 2 famiglie tutti i servizi Tel 434.3343

ACQUISTO per investimento casa o rustico anche da restaurare con terreno in prima o seconda cintura Torino Tel 385.0954.

AFFARE Lago Leman fazionamento residenziale signorile appartamenti monolocali mutui a tasso vantaggiosi. Tel 011 65.20.

AFFARE Monginevro L. 26 milioni più 386 mila mensili bilocale sulla pista da sci. Tel. 011 65.20.

AFFARE privato vende Finale Ligure, 67 mq 2 anni occupato (affitto 500.000 mensili) fra 118.000 000 contanti, possibili mutuo. Tel. 011 839.5810 ufficio

ALBENGA a 10 minuti da auto dal centro appartamento indipendente di 130 mq completamente nuovo a L. 125 milioni pagabili anche a rate. Tel. 0182 543.035

ALBENGA via verde dalla periferia vendo grande monolocale con cucinino servizi ed entrata giardino comune a soli L. 58 milioni. Tel 0182 543 035

ANDORA 2 km dal mare indipendente vista superba 2 camere soggiorno giardino pagamento dilazionabile Tel 011 65 20

APPARTAMENTO in casa nuova 2 vani cucinotto servizi soffitta immobiliare Barbesino 383 445

APPARTAMENTO mansardato salone 2 camere cucina bagno recente stabile L. 46 milioni affare I.T.I. 0121 74 222

A Santa Chiavetta contado vendesi appartamento appartamento in costruzione L. 9 milioni più mutuo Tel 011 65 20

A 36 milioni deliberabile vendiamo recente ingresso 2 camere cucina bagno 25 km da Saluzzo Tel 011 65 20

BRUNA cascina vendesi 3 camere cucina bagno box giardino L. 70 milioni e dintorni I.T.I. 0121 74 222

[illegible] via Saluzzo 2 [illegible] bi servizi [illegible] box [illegible] 180 milioni Tel 0121 77 993.

BORGHETTO B. [illegible] vendesi con cucinetta servizi decorata eccezionale solo L. 63 milioni mutuabile. Tel 0183 543 675

BORGHETTO S. Spirito (SV) casa d'epoca vani 12 più cantina, fabbricato rurale terrazza vista mare posto auto L. 130 milioni Tel 0103 53 99

BORGHETTO B. SPIRITO 100 mt mare ampio monolocale cucinino servizi L. 20 milioni e rata Tel 019 647 287

BORGO VERZEE 400 mt mare camera cucina bagno balcone cantina posto auto L. 35 milioni e rata Tel 019 647 287

CALABRIA Capo Rizzuto pronta consegna bilocali da L. 35 milioni in complesso su turistico sul mare Nazionale Immobiliare 561 2686

CANELLI NIZZA MONFERRATO splendida posizione vista panoramica mq 350 quindino trullato mq 6000 Tel 011 447 3976

CASA DI CAMPAGNA
in corso di ristrutturazione soggiorno con camino servizi scala interna al 1° piano 3 vani servizi box giardino L. 60 milioni e 100 milioni mutuo Immobiliare Benedetto 383 445

CASA Viale d'Asti centro passo 6 camere 2 servizi terreno mq 5000 prezzo interessante Tel 011 364 491 - 300 027

CASETTA non indipendente S. Sebastiano Po rimessa e nuovo su 2 piani mq 140 circa più terreno mq 1250 L. 85 milioni Fissa & Bernardo 741 2874

CASETTA rustica stupenda posizione collina Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 22 milioni Tel 561 2920

COAZZE alloggio signorile panoramico soleggiato 3 camere cucina soggiorno doppi servizi Bancasai 906 8990.

CONIMI 447.5334 Carignano grossa casa ristrutturata terreno mq 1500 con frutteto L. 58 milioni

CONIMI 447.5334 presso Cavagnolo splendida posizione collinare villetta moderna architettura ampi terrazzi e giardino altare L. 170 milioni.

CONIMI 447.5334 presso Cavagnolino villa indipendente da finire mq 200 terreno mq 2500 L. 110 milioni.

CONIMI 447.5334 presso Ivrea villetta a schiera da finire mq 120 più mansarda terreno mq 450 L. 80 milioni.

CONIMI 447.5334 Racconigi casa rurale 4 camere cucina servizi mq 110 terreno mq 330 affare L. 60 milioni.

CONIMI 447.5334 Valle Cerrina casetta collinare indipendente da ristrutturare con giardino L. 36 milioni.

COSTA AZZURRA Cap d'Ail prestigioso residence con parco vista mare vendesi monolocale con servizi Tel 011 65 20.

COSTA AZZURRA Nizza, costruendi monolocali semiarredati vicinanze spiaggia; vacanza e investimento. Tel. 011 514.027

CUNEO panoramica cascina indipendente 4 vani mansarda giardino L. 10 milioni e mutuo I.T.I. 0121 74 222.

DEIANA (Vercelli) ampio e ottimo cascinale adatto per posizione uso commerciale Inv. Imm. vende. Tel 011 518.283.

GARDIOLIANA
Lasella bel giardino soggiorno con camino angolo cottura servizi scala interna 1° piano mq 3 vani servizi immobiliare Barbesino 383 445

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collebeppino villa indipendente settimi 3 camere servizi box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lingotto Corso Dante Rivara indipendente bilocale terrazzo giardino Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castello Rocca Canavese 5 vani servizi giardino mq 1 5 milioni e rata Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Area vicinanze case artigianali Diverse metrature permute dirette Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo vicinanze recentissima palazzina con giardino box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina indipendente terreno mq 3000 recintato Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Strada vicinanze panoramica rustico indipendente L. 6 milioni e rata Tel 319 2332

MARENTINO 24 km Torino cascina con 300 mila mq terreno box vani vendo L. 870 milioni Tel 518 280

MENTONE monolocale e appartamento in residence in costruzione grandi terrazze a sud vista sul mare mutuo fino al 100% Tel Dyon 839 7478

MONTEGROSSO D'ASTI alpino 2 case agricole da ristrutturare ci 600 mq e L. 150 milioni Tel 011 513 301

MONTGENEVRE Serre Chevalier 2 Alpes. Su pistola e maestro nuovo tre bilocali in costruzione nuova sulla pista da sci mutuo fino al 100% Tel Dyon 839 7478

PIEMONTE camera cameretta lineare cucinino bagno nuovo mai abitato L. 40 milioni dilazionabili Tel 500 200

PINEROLO appartamento libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 10 milioni e dilazioni I.T.I. 0121 74 222

PINEROLO cascina pianeggiante 6 vani servizi giardino recinto L. 115 milioni dilazionabili I.T.I. 0121 74 222

ROQUEBRUNE centro Montecarlo, sul mare, vista Capo Martin, grande attico disposto su 2 piani ampia terrazza, garage cantina Tel 011 557 6137

SANREMO libero salonino camera cucinino vista mare giardino uso esclusivo via Semeria 148 milioni Tel 011 517 591

SARDEGNA nord Golfo Aranci passano sul mare villetta anni '80 arredata soggiorno 2 camere 2 bagni 1000 mq giardino L. 180 milioni Studio 521 2272

S. BARTOLOMEO MARE 1,5 km mare in borgata recentissima ultimo appartamento nuovo 68 mq abitabili solo L. 75 milioni totali affare Tel 0182 543 196

SCALENGHE libero appartamento 2 camere cucina bagno box L. 8 milioni e dilazioni mensili I.T.I. 0121 74 222

S. DAMIANO D'ASTI casa centro paese 8 camere 2 cantine portico ampio cortile vendo Tel 011 364 491 - 300 027

SESTRIERE Borgata lusso ovovia monolocale arredato 4 posti letto posto auto Studio CL 388 8405

SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamento nuovi bi bilocali in zona tipica box auto mutuo fondiario impresa vende Tel 0121 718.08.

S. TERESA DI GALLURA villa prestigiosa panoramica 2 cas 3300 mq terreno L. 190 milioni vero affare Tel. 549.409.

UN modo nuovo di vivere la montagna in locanti! Più a 16 km da Aosta la Genu Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 508.8222 - 50 881.

VAL D'AGNETA (statale per Cervinia) libero camera tinello cucinino bagno posto auto L. 85 milioni Le Cittadelle 519 260.

VALDELLATORRE in rustico liberi ristrutturati 2 alloggetti abitabili orto. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

VILLA DEATI casa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina bisevizi portico mq 800 terreno. Tel. 551.2001

VILLA indipendente una giornata terreno 40 km da Torino alberi più frutto su 3 piani 300 mq in muratura 10 vani 2 servizi box 2 auto comode ai negozi luce acqua e telefono L. 340 milioni. Studio Grosso 011 611.236.

VILLETTA centro Moncalieri soggiorno 2 camere servizi giardino prezzo interessante Tel 011 364 491 - 303 027

Ville, app., per vacanze, affitto

APPITTIAMO a Porto Santa Margherita ad Ericsini mare Cadde (Ve) appartamenti e villette per la stagione estiva 180 anche settimanalmente Tel 0431 360 449

ALASSIO appartamento 30 mt [illegible] libero luglio massimo 2 persone Telefonare ore 010 245 488

A Numana Riviera del Conero [illegible] settimanalmente villetta case a schiera residence con piscina Colonia, giardino e deposti Visitando a Marche Casa vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 738 0187

BIBIONE spiaggia mare punto ottimo appartamenti villette sul mare prezzi vantaggiosi. Telefonateci, inviamo le foto gratis Telefonare allo 0431 430 439

CANTORIA Chiavenasco Corso 5 in locale servizi personale riceviamo alcuni mesi annuale Tel 011 947 2417

COSTA AZZURRA a Sanremo affittiamo ville ed appartamenti per vacanze A.G. via Nizza 0175 491 57 - 492 75

BARDONECCHIA Corso Nord vile bellissime con piscina e disponibilità 14 posti letto Tel 0788 754 046 dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure 7 pomi L. 210 mila fino al 14/6 week end L. 60 mila, scelta menù Pensione Primula 019 692 256

ASPI spazi ai centro soggiorno anche per anziani alloggiato sui giardini di piazza Statuto assistenza e cortesia Tel 011 531 416

ANTICIPATE la primavera Arma di Taggia residence Riviera appartamenti corredati Tv riscaldamento bar giardino Tel 0184 430 08 - 011 301 758

CATTOLICA Hotel Pans moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio cu vicolato scelta menu camere servizi privati balconi Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/56 mila tutto compreso Tel 0541 961 833

DIANOMARINA pensione Jolanda cucina famigliare tranquilla prezzi modici Tel 0183 496 863

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691 309 quarto buona cucina 200 metri mare L. 29 mila

CATTEO MARE Hotel Germania *** Tel 0547 86 335 sul mare piscina parcheggio menu a scelta bassa L. 40 mila altalia L. 44 mila 51 mila.

ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel 0565 933 043 - 933 268 spiaggia privata, piscina, parcheggio, giochi, piscina bambini, camere servizi terrazza

RICCIONE Hotel Love Boat telefonare allo 0541 641 586 zona Tranquilla piscina parcheggio colazione buffet giardino accanto bambini Interpellateci

RIMINI Hotel Armenia tel 0541 387 432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino, bassa L. 22 mila, luglio L. 28 mila.

RIMINI S. Giuliano Mare - Pensione Ariosana tel 0541 773 447 veramente sul mare giardino parcheggio Giugno L. 23 mila, luglio L. 28 mila

SANREMO residence Aloha alloggi per vacanze 2/4 letti Tv telefono Tel. 0184 56.71 dalle 10 alle 17.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenterie monete gioielli massimi prezzi C. so Peschiera 181, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argentiere gioielleria e mobili antichi valutando massimo Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete pregiate argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8090.581. Via Raimondo 47

CHICE maga in sola seduta vi farà sposare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Tel. 011 [illegible] via Muratori 13 Torino.

A TOTO CUTUGNO L'EUROFESTIVAL

Toto Cutugno ha vinto la XXXV edizione dell'Eurofestival con la canzone «Insieme: 1992». Era dal '64, quando si affermò Gigliola Cinquetti con «Non ho l'età», che un italiano non vinceva la prestigiosa rassegna europea. Cutugno ha ottenuto [illegible] voti delle ventidue giurie continentali.

TITO DI STEIN [illegible] A PARIGI

Il «Tito Andronico» di Shakespeare, con la regia [illegible] Peter Stein ed Eros Pagni protagonista (foto), [illegible] presentato con successo dallo Stabile di Genova all'Odeon di Parigi per la stagione del Théâtre d'Europe che quest'anno è diretto dallo spagnolo Luis Pasqual.

[illegible] CONFERMATA LO SCIOPERO

Ieri un'assemblea dell'Orchestra e [illegible] Coro del Teatro Regio di Torino ha confermato [illegible] sciopero dell'8 e 11 maggio che impedirà la rappresentazione di Cavalleria Rusticana e Pagliacci. Le opere dirette [illegible] Ahronovitch e [illegible] la regia di Zeffirelli (foto) saranno presentate dal 13 maggio al 19 giugno.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 6 Maggio 1990 •• 7

Crescente popolarità di serial e telenovela: milioni di spettatori al giorno

Una lacrima sul video

Nelle foto piccole le tre dame delle telenovelas: in alto Sonia Braga, qui sopra Grecia Colmenares e Veronica Castro

ISAURA libera si leggeva sui muri di Roma al tempo della «Schiava Isaura». Al mercato rionale di via Papiniano, a Milano, offrivano gonne alla «Gabriela Ile pedra». Poco importava se l'ambulante aveva scambiato «muro di pietra» per il nome di una bellissima: le gonne si vendevano lo stesso. A Racalmuto, in provincia di Agrigento, ai primi di marzo sono stati affissi manifesti listati a lutto per la morte di [illegible] Sevolsky, uno dei personaggi di «Quando si ama». Uno scherzo, ma la radio [illegible] che [illegible] annunciato un viaggio organizzato per partecipare ai funerali è stata presa d'assalto. Se la tv è lo spettacolo popolare per eccellenza, telenovela e serial sono ormai la quintessenza [illegible] popolarità. «Tripoli», su Retequattro, lunedì 30 aprile alle 20,30 ha raggiunto 4.393 [illegible] telespettatori, «Azucena», di pomeriggio, sfiora già i tre milioni. «Mariana, il diritto [illegible] nascere», su Odeon alle 17,15, è a quota 700 mila, su Rete A «Rosa selvaggia» a 900 mila (ma, dicono i responsabili, «noi copriamo solo il 70 per cento del territorio nazionale»). Certamente siamo lontani dai fanatismi del pubblico brasiliano che nell'ottobre di 7 anni fa rimase indifferente alla minaccia di un golpe preoccupato piuttosto dello stato [illegible] salute del protagonista di una telenovela, ferito [illegible] un incidente d'auto: «O Globo», il quotidiano più venduto a Rio, gli dedicava la prima pagina. Però «anche gli italiani piangono», si appassionano, non tradiscono. E se proprio sono costretti a tradire, ecco che ci pensa il videoregistratore: al ritorno dalle ferie, intere famiglie sono costrette a overdose di puntate per accontentare la figlia [illegible] sintesi Capitoldipendente. A To[illegible], in corso Rosselli 42, c'è il «Club Veronica Castro», presidentessa Emma Gò, che ogni anno organizza un viaggio in Messico per andare a trovare l'eroina più popolare di questo video a-gato di lacrime.

Serial, soap opera e telenovela sono prodotti solo apparentemente simili. Amori, tradimenti, agnizioni, raggiri, perfidie, sono ingredienti comuni, come simile è la valanga [illegible] puntate [illegible]-to in America ha superato quota 10 mila. Ma, mentre serial e soap-opera si allungano all'infinito finché il pubblico non cala, le telenovelas hanno un inizio e una fine, maggiori 325 puntate dopo, e nascono da due o tre cartelle dattiloscritte finale compreso. Lieto. I serial, con «Dallas» e «Dynasty» ormai storici esempi, luccicano [illegible] ricchezza e belle donne, sono girati anche in esterni, raccontano [illegible] mondo di grandi affari e grandi imprese, dove [illegible] famiglie rivali [illegible] in abitazioni da favola e le signore si cambiano d'abito almeno un paio di volte l'ora. La soap-opera nasce in Usa intorno agli Anni [illegible] come trasmissione radiofonica mattutina di un quarto d'ora, sponsorizzata da [illegible] detersivi: un piccolo sceneggiato quotidiano che ha come protagonista [illegible] donna afflitta da problemi familiari. Ma fuori degli Stati Uniti non funziona. [illegible] la Procter & Gamble inventa per il mercato cubano la radionovela, più elementare, meno articolata sul piano linguistico. Vent'anni dopo, il fenomeno si ripete in tv: le soap hanno sceneggiature più impostate, scenari più [illegible] pubblico medioalto.

La telenovela sudamericana (portoghese o spagnola) si ispira maggiormente alla realtà, una realtà quasi povera, una quotidianità senza eccessi, semmai disadorna: linoleum per terra, centrini e tovaglierie ricamate, televisore ma non sempre la lavatrice o il forno moderno. Ha una nascita illustre, data 1963, un anno prima del golpe che [illegible] Brasile portò al potere i militari: fu per molti scrittori un'avanguardia di quel regime (da Dias Gomes a Walter George Durst, da Jeannette Clair a Jorge Amado e a sua moglie Zelia Gattai) l'unico veicolo attraverso il quale parlare alle [illegible] di ingiustizie sociali, ribellioni, violenze.

Un tempo il Sudamerica acquistava quasi tutti i fotoromanzi italiani, che furono inventati da Cino Del Duca: gli Anni [illegible] hanno visto l'andata di ritorno, l'esportazione di storie lacrimose per centinaia di miliardi. L'aggancio con la realtà, l'identificazione con i personaggi è il segreto del successo italiano. «Le case di Quarto Oggiaro hanno centrini e linoleum» dicono i responsabili del palinsesto [illegible] Rete A. A [illegible]me amore. Perché l'editore Perrazzo («Tuttocuccito», «La mia casa», dispense settimanali [illegible] cucina) nel 1983 decise di tingere completamente [illegible] rosa la sua televisione, schivando [illegible] schiacciante concorrenza di Rai e Berlusconi [illegible] l'identificazione di [illegible] pubblico preciso, un target prevalentemente femminile (il [illegible] per cento). Un'idea che anticipava di qualche anno la formula [illegible] spontanea di quel pubblico «a fasce» che tanto piace oggi ai pubblicitari per i loro messaggi «mirati». La Fininvest [illegible] scesa [illegible] campo con Retequattro, che anche nella scelta dei film predilige le sfumature del rosa. Odeon tv tenta l'aggancio con le sig[illegible], ma i suoi film un po' [illegible] ne fanno una tv più maschiletta. [illegible] che Berlusconi risponde [illegible] Mondiali Rai accendendo [illegible] luci [illegible] tutte le sue reti, che [illegible] farà [illegible] «veterana» [illegible] Cenerentola Rete A? «Ci tiriamo fuori dalla mischia fino a settembre, poi proporremo una novità - dicono i responsabili del palinsesto - Un gruppo di adolescenti alle prese [illegible] la scuola e con i genitori. E' un rischio, però tentiamo». Avevano anche provato a produrre direttamente una telenovela, «Felicità dove sei» con Veronica Castro, girata a Milano. In tutto 147 puntate [illegible] 3 miliardi, quasi il doppio rispetto a un prodotto acquistato già pronto. Problemi di regia, problemi di attori [illegible] abituati alle tecniche ormai sperimentate [illegible] anni in Messico e Brasile hanno rallentato la registrazioni e fatto lievitare i costi. [illegible] [illegible] emittenti italiane continuano ad attingere al mercato sudamericano, strappandosi un «Topazio» all'asta.

Alessandra Pieracci

Chi va, chi viene

«Quando si ama» è in testa Resistono Dallas e Dynasty

«Quando si ama» è arrivato a 4 milioni e 800 mila spettatori; «Sentieri» due e mezzo, «La valle dei pini» e «Febbre d'amore» sono a un milione e 200 mila, «Veronica, il volto dell'amore», «Capitol» e «Il segreto di Jolanda» viaggiano intorno al milione: sono le cifre di un successo televisivo.

Ecco tutte le telenovelas e i serial del [illegible] che fanno diventare celebri gli interpreti americani [illegible] anche le voci [illegible] doppiatori italiani.

Rete A [illegible] «Ai grandi magazzini» [illegible] Veronica Castro (ore 15,30), «Yesenia» (20), «Gli incatenati» con Christian Bach e Humberto Zurita (20,25); «Un amore in silenzio» con Erika Buenfil (21,15) e «Un uomo da odiare» con Edith Gonzales (22).

Su Retequattro vanno in onda «Sentieri» (13,40), «Azucena» con Grecia Colmenares (14,35), «La valle dei pini» con Ruth Warrick (15,05); «Falcon Crest» [illegible] Jane Wyman (16,05), «Veronica, il volto dell'amore» [illegible] Veronica Castro (17,05), «General Hospital» con John Reilly (17,35), «Febbre d'amore» (18,30); «Topazio» con Grecia Colmenares (il lunedì alle 20,30).

Raidue propone alle 8,30 «Capitol» e «Quando si ama» alle 14, [illegible] lunedì [illegible] venerdì.

Su Odeon, dalle 16,15 in poi [illegible] in onda «Mariana: il diritto di nascere», «Colorina», «Suñora». La domenica, per evitare crisi [illegible] astinenza, l'emittente trasmette alle 15 «Battibaleno». Per non perdere il filo di tre telenovelas.

Italia 7 offre «Peyton Place» alle 14,50 e [illegible] segreto di Jolanda» con Veronica Castro (19,40).

Infine, [illegible] [illegible] Canale [illegible] «Dallas» e «Dynasty», trasmessi uno [illegible] seguito all'altro il mercoledì dalle 20,40.

Ultima puntata

Domenica in fu festa e se ne va

ROMA. La tranquilla «Domenica [illegible]», edizione '89 -'90, si conclude oggi [illegible] Raiuno, a trenta settimane dall'inizio, in odore [illegible] Mondiali: Bruno Vespa intervisterà infatti [illegible] presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Non sono stati preparati particolari festeggiamenti in occasione del finale della trasmissione che quest'anno si è distinta per semplicità, leggerezza, assoluto mancanza di colpi di scena. La media d'ascolto è stato di 5 milioni e 100 mila spettatori con share del 39%; la puntata più seguita quella del 4 marzo [illegible] milioni e 500 mila con share del 46%) tutta incentrata sul dopo Sanremo.

Edwige Fenech, che ha condotto il programma con gran scioltezza e che è già proiettata verso nuovi impegni di lavoro, ospiterà Raffaella Carrà; Sandro Mayer intervisterà tutti i protagonisti del programma (è particolarmente atteso l'intervento della signora Emma Coriandoli), e la giovane soubrette Lisa Russo prenderà parte alla trasmis[illegible] per presentare il suo nuovo disco. Lo Pan Pon, diretto dall'instancabile Pupi, proporranno per il finale una versione parafrasata di «Che sarà», tutta dedicata a ringraziamenti e saluti. Le prove di ieri pomeriggio si [illegible] svolte a ritmi particolarmente serrati: per evitare gli effetti di [illegible] probabile sciopero dei dipendenti Rai, è stata registrata la quasi totalità del programma.

«Questi sette mesi sono passati [illegible] [illegible] fulmine - ha dichiarato la conduttrice - e mi dispiace che [illegible] programma finisca. [illegible] stata un'esperienza positiva sotto tutti gli aspetti, la mia prima volta importante in diretta televisiva, e non nego di esse[illegible] stata all'inizio in preda al terrore, [illegible] sempre accade quando si affronta una [illegible]. Legata alla Rai fino al 1992 da [illegible] contratto che prevede l'esclusi[illegible] solo nel settore del varietà, la Fenech inizierà il prossimo 10 settembre le riprese della mini-[illegible] televisiva in tre puntate diretta da Giorgio Capitani e intitolata «Alta società». Prodotto da Reteitalia e dalla società Immagine e Cinema, il film tv, sceneggiato da Franco Marotta e Laura Toscano, sarà ambientato [illegible] uno scenario adeguato al titolo (Capri, Portofino, Roma, Vienna, Milano e Parigi) e andrà in onda [illegible] Canale [illegible]. Sugli schermi Rai Edwige Fenech ha intenzione di tornare non prima del prossimo anno, ed è quindi completamente esclusa la possibilità di un bis nella conduzione del programma domenicale.

Gianni Boncompagni, che difende a spada tratta [illegible] formula semplice semplice della trasmissione di quest'anno («Domenica [illegible] - ha spiegato - è un programma chewing gum: [illegible] mastica e [illegible] butta via. E questo vale per la gran parte dei programmi televisivi, solo che spesso chi li realizza non se [illegible] rende conto o non ci vuole credere, convinto di [illegible] fare qualcosa che rimarrà nella storia [illegible] mondo»), ha detto che in questi giorni alla Rai sono in corsa riunioni per decidere il cast di «Domenica in» dell'anno prossimo. La regia dovrebbe [illegible] di nuovo affidata [illegible] Boncompagni, [illegible] non sono invece confermate le voci che da[illegible] già per certa la [illegible]zione di Giancarlo Magalli. Si parla anche della possibilità che il regista di «Domenica [illegible] passi a curare la regia del «Fantastico» di Baudo. [illegible]. «Con Baudo diciamo sempre che prima o poi faremo qualcosa insieme - ha spiegato Gianni Boncompagni - chissà che [illegible] accada proprio quest'anno». **(f. c.)**

Biondo Topazio

«Il mio programma è come la vita»

MILANO. E' arrivata in Italia per partecipare domani sera alla cerimonia dei «Telegatti», la consegna dei premi televisivi che sarà trasmessa martedì su Canale [illegible]. La venezuelana Grecia Colmenares è la nuova regina delle telenovelas, protagonista di «Topazio» e «Azucena», su Retequattro. Biondissima («Ma mi schiarisco un po'»), 28 anni, sposata dal 1986 [illegible] Marcello Pellegri, che le fa [illegible] manager, è contentissima del traguardo [illegible] popolarità raggiunto e non le spiace affatto essere confusa con le eroine che interpreta.

«E' meraviglioso - dice - vedere che la gente mi chiama con [illegible] nome del personaggio che sto interpretando, perché significa che sono riuscita a calarmi nel ruolo completamente. Ogni personaggio deve avere però qualche cosa in comune con me, altrimenti non potrei fare neanche l'attrice».

Non [illegible] mai la [illegible] uscire dal suo cliché e affrontare esperienze diverse? «La telenovela per me rispecchia la vita di tutti i giorni, fatta di momenti tristi e di gioie. Nella telenovela si piange di dolore ma anche di felicità e ciò rispecchia quanto accade quotidianamente [illegible] ognuno di noi. Io, [illegible] ogni donna sudamericana, [illegible] molto sentimentale e perciò [illegible] davvero questi ruoli. Mi piacerebbe comunque anche fare del cinema. [illegible] è capitato quando avevo 16 anni, ma oggi non ho tempo per dedicarmi due [illegible] tre mesi [illegible] un film, perché sono impegnata tutti i giorni sul set delle telenovelas. Amo questo lavoro [illegible] mai abbandonerò il genere che mi ha portato [illegible]. Però lo divide [illegible] Veronica Castro. «Non mi sento in competizione [illegible] lei perché ognuna di [illegible] ha la sua fetta di popolarità».

Le attrici di telenovelas hanno come caratteristica una bellezza [illegible] tipo tranquillo: le dispiace non [illegible] un sex symbol e avere soprattutto fans donne? «Essere un sex symbol non è la sola cosa importante per un'attrice. Sono molto soddisfatta del successo che ho e di come l'ho ottenuto. Non fu nessuna differenza avere fans femminili invece che maschili».

Grecia Colmenares a fine giugno sarà [illegible] nuovo in Italia per girare la sua ultima telenovela, titolo provvisorio «Manuela», ambientata in Italia e Argentina.

Dimenticata la Sonia Braga di «Dancing Days», passato al cinema, spentasi [illegible] una meteora Andrea Del Boca, accanto alle regine ci sono oggi Lucia Mendez e la messicana Christian Bach. Presso il pubblico femminile si sono progressivamente sostituite alle star dei fotoromanzi, [illegible] una concorrenza diretta. **(a. pie.)**

Gillespie in concerto a Cuneo

Grande jazz per Dizzy musicista comico che suona per divertire

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Si diverte, lui. Anche il pubblico si diverte, anche gli altri musicisti. Quando c'è Gillespie si divertono tutti. Ma quello che se la gode di più sembra proprio il vecchio Dizzy: un triste non è stato mai, ma con gli anni s'è innamorato del suo personaggio, e adesso fa il musicista comico. A volte anche il comico musicista. Però, quand'è il momento, ridiventa serissimo, si degna di soffiare nella tromba e perdinci se suona. Suona divinamente, alla faccia dei suoi 73 anni e dei fighetti alla Wynton Marsalis che magari pensano di essere più bravi di quel vecchio che fa il buffone sul palco.

Ha fatto una fugace apparizione in Italia, prima di andare a Mosca dove suonerà nella hall di un albergo dove, dicono, c'è posto per dodicimila persone. Chissà l'albergo.

Ieri sera Dizzy era a Cuneo: palatenda gremito, lui in forma splendida, prima del concerto beve il Dolcetto di queste parti, poi tutto giulivo va tra il pubblico, firma gli autografi, si fa fotografare con le belle signore. C'entra qualcosa con il jazz? Forse sì, perché Gillespie a 73 anni è più umano e più vero di tanti giovanotti che si dicono jazzisti. E questo è molto jazz.

Per il tour europeo Gillespie ha messo insieme una degna band, illuminata dalla batteria di Ignazio Berroa, mago dei ritmi latini ben coadiuvato dal giovane sassofonista Ron Holloway, da Ed Cherry alla chitarra e dal bianco John Lee al basso. E offre un concerto per molti versi inedito, dove accanto ai classici di sempre - da «Shaw' Nuff» a «Night in Tunisia» - occhieggia materiale nuovo. Tutti sempre felicissimi, d'accordo: il brano d'apertura è un rockaccio strappapplausi, ma tant'è. Ascoltate quello che fa di questi tempi Miles Davis, e rispettate il buon Dizzy se gli prende l'uzzolo di provare cose insolito. E poi, un rockaccio non rovina un concerto: a riequilibrare le sorti c'è «Con Alma» eseguita in struggente duo dalla chitarra di Cherry e dalle celebre tromba a gomito che ritrova per l'occasione la voce dei momenti eroici.

Evidentemente il Gillespie del 1990 non ha la forza, neppure la voglia, di giocare al mattatore: si limita a dare il la, a pennellare il tema, riservandosi poi brevi assoli o qualche intervento vocale mentre il lavoro grosso è affidato ai baldi giovanotti della band. Il sax tenore di Holloway ha un ruolo quasi da protagonista, a volte interessante: da solo, per consentire a Dizzy di rifiatare, si sobbarca il confronto diretto con Sonny Rollins proponendo una «Saint Thomas» scolastica ma non spregevole. Meno apprezzabili i soliti interventi «bandistici» mentre Gillespie cesella «Round Midnight», ma d'altra parte neppure Dizzy si può pregare per buttarla sul ridere, ficcandoci dentro a viva forza la trombetta del settimo cavalleggeri, effettaccio che sempre fa scompisciare il pubblico. Le solite gag dizziane si sprecano: c'è financo la disdicevole pantomima della «presentazione dei musicisti», con i ragazzi della band che si stringono la mano e si salutano compitamente. Ma lo spettacolo è spettacolo, Dizzy sa che deve fare per piacere alla gente. Lo sa da cinquant'anni. E gli applausi, sera dopo sera, da cinquant'anni gli danno ragione.

Gabriele Ferraris

«La voce della coscienza, una tv dalla parte della gente»

Gianni Ippoliti è al centro di una serie di voci e smentite a proposito del suo prossimo programma, sulla delazione: l'estrema sintesi della provocazione televisiva in immagini. La crociata andrebbe contro Raidue

Italia 1, la tormentata storia del programma di Ippoliti basato sulla delazione

Accendi il video, la tua spia

Ultima versione: sarà solo un «Dibattito»

MILANO. Da settimanale speciale, una tantum, su Italia 1 il 15 maggio alle 22,30: «La voce della coscienza», il programma-verità di Gianni Ippoliti basato sulla delazione anonima delle malefatte degli italiani via fermoposta, si farà ma con altro taglio: una botta e via, proprio nello stile che ha dato il successo al quarantatreenne tv-maker romano. L'indiscrezione, diffusasi all'inizio di questo weekend e non ancora smentita, sembra un'altra delle puntate di un'accorta campagna di lancio per questa trasmissione già tanto discussa e criticata ma mai ufficialmente annunciata dalla Fininvest, nonostante manchino solo nove giorni alla presunta messa in onda. A Roma, Gianni Ippoliti ha soltanto confermato che «cosa» si farà: «Non so per quante puntate, ma si farà». L'impressione è che Ippoliti sia arrivato, dopo alcuni esperimenti di «Dibattiti» e «Provini», all'estrema sintesi di provocazione televisiva: che sia cioè riuscito, soltanto con un'idea, a mettere in moto un «Dibattito» che non ha più alcun bisogno (vista la pericolosità del progetto) di alimentarsi con una rete in onda.

Secondo alcuni, l'idea di Ippoliti sarebbe nata ad Arcore, nel quartier generale di Berlusconi, sfoltì dalla mania di tv-verità di Raitre e dei suoi «Un giorno in Pretura» e ancor più «Chi l'ha visto?». Ippoliti ha però elaborato, circa la nascita della «Voce della coscienza», una filosofia abbastanza diversa: senza entrare nel merito del proprio progetto, è rimasto nell'ottica della linea denuncia/provocatorio/vendicatrice già espressa prima del Festival con «Perché a Sanremo vinceranno i Pooh» (che poi vinsero regolarmente).

Con alcuni appelli televisivi a denunciare le malefatte di vicini e conoscenti, seguiti dall'indirizzo e casella postale, ha raccolto in poco tempo materiale succulento di cui ancora sta studiando l'utilizzazione: gente che non paga le tasse, abusi edilizi, un mare di adulteri.

Ma ha poi spiegato di essere interessato soltanto ai fatti che ledono gli interessi della collettività e delle persone: «E' inutile dire che i commercianti non pagano le tasse: bisogna dire chi non paga, tirar fuori nomi e cognomi. Questa è la vera televisione di servizio». Qualche settimana fa, un'inchiesta dell'autorevole settimanale inglese «The Economist» aveva messo gl'Italiani al primo posto nel mondo come evasori fiscali. Se in tutto il mondo si sono fatti quest'idea del nostro Paese, tanto più naturale sarà poco portare il fenomeno in video ad uno come Ippoliti, che di mestiere fa satira e provocazione attraverso lo strumento del dibattito televisivo.

Però, piuttosto che contro Raitre, la crociata (o satira?) di Ippoliti sembra andare contro le trasmissioni che egli ritiene lontanamente dalla parte del cittadino, e soprattutto contro Raidue e uno dei suoi appuntamenti quotidiani più popolari, «Diogene». Ippoliti sostiene che muove denunce genericheche mai corredarle di nomi e cognomi, senza che mai siano state seguite da un arresto. Dice che la televisione di servizio deve riuscire a stanare evasori, corrotti e corruttori, colpevoli di peculato: «Solo così avremmo fatto il nostro dovere. 'Diogene' è una trasmissione inutile, deve chiudere. Mai un nome, mai una denuncia vera. Guardate quel povero Pastore che si deve dimettere ogni volta». Parla di tv «dalla parte della gente», dice che davvero si deve intendere come «denuncia»: «Una denuncia che vada avanti e non si fermi davanti agli evasori fiscali, che sono sempre gli stessi».

Ma Ippoliti approfitta poi, opportunamente, dell'idea del «Voce della coscienza» per prostituto per parlare del proprio modo di fare tv. Una bella autopromozione: «Sfido chiunque a far satira senza risate finte e con un fondo alle spalle bo sempre fatto io». **[m. v.]**

SPETTACOLI FLASH

Morta Emily Remler jazz

La solista americana di chitarra jazz Emily Remler è morta di infarto all'età di 32 anni mentre si trovava in tournée in Australia: lo ha reso noto il suo agente, precisando che il decesso è avvenuto in casa di amici. La Remler aveva suonato con alcuni dei grandi del jazz, da Herb Ellis a David Benoit a Astrud Gilberto.

Joan Baez, tour italiano il 19 a Torino

Joan Baez terrà il 19 maggio a Torino il primo concerto della nuova tournée italiana. Precedentemente annunciato per il 9 maggio dalla «Seat-divisione Sisti» che di questa tournée è lo sponsor, il concerto torinese è poi rinviato al 19. Le altre tappe italiane sono Milano, Firenze, Roma, Bolzano e Brescia. Oltre alle sue tradizionali canzoni, la Baez eseguirà anche brani tratti dal suo ultimo Lp «Speaking of Dreams».

Il fantasma dell'opera da musical a film

«Il fantasma dell'opera», musical di Andrew Lloyd Webber, diventerà un film. La Warner Bros. infatti a Los Angeles ha annunciato di aver raggiunto un accordo con Andrew Lloyd Webber per la produzione del film basato sul suo musical di successo internazionale. Coprodotto dalla Warner Bros. e da Lloyd Webber, la versione cinematografica del musical, la cui prima ebbe luogo a Londra nel 1986, vedrà in primo piano lo stesso interprete teatrale Michael Crawford (già vincitore di un «Tony Awards») e la prima co-star, Sarah Brightman (la moglie di Lloyd Webber), nei ruoli del fantasma e di Christine. La regia sarà affidata a Joel Schumacher e la coreografia a sir Kenneth Macmillan. Lloyd Webber ha scritto musical di successo come «Cats», «Starlight Express», «Evita» e «Jesus Christ Superstar»

IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Trofeo Persol «Supercavallo» ecco le regole

Qual è il campioncino di Vinovo? Alla fine di ogni anno ci si ritrova tutti a chiederselo, di fronte a parametri di valutazione spesso difficili. Ma questa volta non più così, la Società Torinese Corse Cavalli il contributo e l'aiuto della Persol Occhiali, lancia il Trofeo Supercavallo che — alle fine dell'anno — premierà il trottatore ed il purosangue che hanno ottenuto i migliori risultati a Vinovo, sotto il profilo della continuità in pista. Il meccanismo è semplicissimo: ad ogni cavallo vengono assegnati punti in caso di vittoria, ed uno in caso di piazzamento (agli effetti del gioco). Accanto ai vincitori di questa superclassifica, la Società Torinese e la Persol premieranno anche i cavalli che (al trotto al galoppo) hanno maturato la vincita a quota del totalizzatore più alta. Nel settore trotto, dove è già possibile stilare, al termine della prima fase primaverile, una classifica di una certa attendibilità figura al comando Megen (10 punti), seguito da Lici di Casei, Cecco di Valle, Lorella Om e Magnitudo (9 punti), Fox Fenn, di Alba, Malera, Darioz, Leopard Da (8 punti), Mejo di Casei, Ittiana, Litruria, Lecca Jet, Finab, Luce d'Arc (7 punti).

Quando saltare diventa un gioco

Oggi a Vinovo si gareggia in ostacoli. Ben quattro, infatti, in programma, sono infatti riservate ai saltatori. Fra di esse c'è la Corsa Siepi di Torino, riservata ai 4 anni (con un premio di quasi 40 milioni al vincitore).

Come si diventa saltatori? Qual è l'addestramento necessario? Fino a che punto è importante l'attitudine? E fino a che punto l'allenamento? Siamo andati a chiederlo a Claudio Guadagnino, il più popolare fra gli allenatori torinesi di purosangue.

Claudio ha 35 anni, 80 vittorie in sella (è anche gentleman-rider) e quasi 500 successi come preparatore. E' lo scopritore di Bon Marin, il più forte siepista italiano ed ha presentato, in modo splendido domenica scorsa, la promessa Backfire. Sui saltatori ha teorie ben precise. «Tutti i cavalli devono saltare soprattutto i purosangue. E' un fatto morfologico. Non ritengo che la genealogia abbia un peso decisivo, credo poco a chi valuta l'attitudine al salto con una semplice occhiata».

Una parte importante ce l'ha anche l'ambiente: «Qui a Vinovo è ideale. C'è una tranquillità eccezionale e possiamo fare esercizio in una zona che è particolarmente attrezzata proprio per l'addestramento dei saltatori. E' un vantaggio che pochissimi altri ippodromi hanno».

Claudio Guadagnino. Gli allievi saltatori sulle siepi

Tutti i cavalli di Guadagnino, sin dai puledri, cominciano a saltare gli ostacoli: «Non lo faccio certo in prospettiva di un loro futuro impiego nella specialità, quanto piuttosto per offrire loro uno svago. Li porto volentieri nel corridoio dove impara a saltare. Li ho sempre trovati molto disponibili alle novità: una vita che limita alla pista da corsa ed è ben noiosa. Ecco perché i miei saltatori, ad esempio, compiono frequenti passeggiate nel bosco dell'Ordine Mauriziano, che c'è accanto agli Ippodromi di Vinovo».

L'allenamento non richiede particolari cure: «Un saltatore ha bisogno di training molto simile a quello di ogni soggetto impegnato in piano, con un pochino più di attenzione al fiato».

Quali cavalli vengono indirizzati agli ostacoli? «Una volta toccava soprattutto ai brocchi, conviene farlo anche con soggetti buoni. Bon Marin e Backfire erano positivi in piano, quando è deciso di schierarli in siepi». Una curiosità: il più forte di Vinovo è un anziano purosangue nome Try To Flirt. In «favore» anche Bon Marin, ma difficilmente lo vedremo mai correre fra i saltatori: «Il proprietario preferisce continuare ad impegnarlo in piano, dove può montarlo. Sulle siepi, per divertimento, ci va soltanto mattino».

Tutti i prossimi convegni di galoppo e trotto

DOMENICA 6 MAGGIO - Galoppo - ore 15 - XXXII Corsa Siepi di Torino - L. 82.500.000 - mt.

VENERDI' 11 MAGGIO - Galoppo - ore - Premio Alessandro Debernardi (Corsa Tris) - L. 30.000.000 - mt. 1400.

SABATO 12 MAGGIO - Trotto - ore 15 - Premio Roma - L. 17.600.000 - mt. 2040 - indigeni 4 anni

DOMENICA 13 MAGGIO - Galoppo - ore - Gran Premio della Moda - L. 55.000.000 - mt. 2100.

MERCOLEDI' MAGGIO - Trotto - ore - Premio Salerno - L. 16.200.000 - mt. 1600 - indigeni 3 anni.

SABATO 19 MAGGIO - Galoppo - ore 15 - Premio Exilles (siepi discendente) - L. 30.000.000 - mt. 3200.

DOMENICA 20 MAGGIO - Trotto - ore 15 - Gran Premio Città di Torino - Lancia Dedra - L. 146.200.000 - mt. - 4 anni.

SABATO 26 MAGGIO - Trotto - ore 15 - Premio Foggia - L. 16.500.000 - mt. 2060 - 3 anni.

DOMENICA 27 MAGGIO - Galoppo - ore 15 - Premio Colombiere - L. 33.000.000 - metri 1600 - femminile.

SABATO 2 GIUGNO - Trotto notturno - ore 20,45 - Spettacolo Equipe Mario Luraschi - Premio Matera - L. 16.000.000 - metri 1600 - indigeni 5 anni e oltre.

DOMENICA 3 GIUGNO - Galoppo - ore 15 - Premio Tokamura - L. 33.000.000 - metri 2400 - 3 anni.

GIOVEDI' 6 GIUGNO - Trotto notturno - ore 20,45 - Premio Po - metri 1600 - 4 anni.

VENERDI' 8 GIUGNO - Trotto notturno - ore 20,45 - Premio Reggio Calabria - metri 1600 - indigeni ed esteri.

A due passi dalla città

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo. Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corsa, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corsa, un ristorante panoramico con cucina internazionale, al prezzo fisso di 35.000 lire. Prenotazioni: 96.51.356. All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a lato della tribuna, è stata attrezzata un'area giochi per i bambini.

Il regista prova a Novara «L'uomo difficile» di Hofmannsthal, che sarà in scena a Torino il 23 maggio

Ronconi e i fantasmi di Vienna

Scene di Margherita Palli e 17 interpreti

Ronconi e la scenografia di Margherita Palli per il terz'atto dello spettacolo

NOVARA
DAL INVIATO

«Infernale», dice Luca Ronconi a proposito dell'«Uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal che il regista prova da quaranta giorni al Faraggiana, dove lo spettacolo debutterà il 13 maggio. Dieci giorni più tardi, questa terza produzione del Teatro Stabile di Torino arriverà al Carignano per l'anteprima riservata ai critici. Resterà in scena fino al 10 giugno, quindi si trasferirà al Piccolo di Milano.

Perché mai «infernale»? Che cosa c'è di così diabolico, di così zolfigno e dannato in una commedia che, attraverso la confusione delle parole, il frusciare frivolo e straziato delle donne intorno al laconico protagonista, racconta la fine dell'impero absburgico? C'è, spiega Ronconi, il linguaggio di Hofmannsthal, ci sono i livelli diversi della commedia, «che è, insieme, superficiale e profonda, divertente e emozionante, ilare e seria. Ecco cos'è diabolico: riuscire a compattare tutto questo, coniugare la leggerezza con la solidità».

«L'uomo difficile» è del 1918, anno capitale per l'Europa, per l'Austria, per Hofmannsthal e per il protagonista Hans Karl Bühl. E' un aristocratico, Hans Karl, un uomo che, quasi senza volerlo, esercita un grande fascino su chi gli sta intorno. Contrassegnato da eloquenti silenzi, in un ambiente che parla a mulino a vento, ha combattuto nella Grande Guerra e in trincea si è trovato per trenta secondi tra la vita e la morte. Questa breve sospensione del tempo e della coscienza diventa metafora di Vienna e del suo crollo, si fa specchio «di un mondo di fantasmi e la commedia, di conseguenza, diventa frantume di un teatro che non c'è più, una commedia Biedermeyer, che non va interpretata ma eseguita, soprattutto per noi italiani. Per i viennesi è una commedia di costume, per noi è un'opera letteraria, di cui dobbiamo sviluppare la teatralità».

I tre atti dell'«Uomo difficile» si svolgono in tre luoghi precisi: lo studio di Hans Karl, il salotto di casa Altenwyl e la sua anticamera. «Sono tre luoghi - spiega Ronconi - cui dovevamo dare il carattere della necessità. Sono molto più di tre semplici arredamenti. Lo studio è il bozzolo nel quale si rifugia il protagonista, il salotto si scaraventa nel mondo. Il terz'atto si fa dentro e fuori, tra i fantasmi felici e in una strada che si presume terrificante».

Ed eccola qui, la scenografia del terz'atto. Margherita Palli l'ha vista come un intersecarsi di scaloni grigi che, incorniciati da colonne e pilastri simili di cariatidi, fuggono, scavalcando un paio di porte, verso l'invisibile, magari verso il nulla. Su queste irte gradinate, sfidando le vertigini, gli attori di Ronconi intonano l'«happy end» di un dramma silenzioso e «indecente». Sono diciassette: Umberto Orsini, Marisa Fabbri, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Carlo Montagna, Annamaria Guarnieri, Luciano Virgilio, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Paolo Bigatto, Alvia Reale, Gabriella Zamparini, Riccardo Bini, Mauro Avogadro, Franco Mezzera, Nicola Donalisio, Enrico Longo Doria. Alcuni, come la Bacci e Mezzera, sono impegnati in piccole parti, secondo lo spirito dei grandi «ensemble» europei. Ad essi si aggiunge lo stesso Ronconi, che si è riservato tre battute al primo atto, nella parte di un cameriere.

Ma come reciterà questa compagnia che, nel suo nucleo principale, ha già interpretato «Strano interludio» di O'Neill, sconcertando alcuni spettatori per i toni artificiosi e surriscaldati? Risponde Ronconi: «Una scrittura come questa non ammette la recitazione di "Strano interludio" né la conversazione di tipo anglosassone. "Strano interludio" ha un linguaggio brutale, "L'uomo difficile" un linguaggio raffinatissimo, ricco di sfumature e di passaggi sottilissimi. E tuttavia la nostra recitazione sarà ancora artificiosa, poiché non esiste recitazione naturale. La cosiddetta colloquialità è uno stile che imita il modo di recitare in tv, in Inghilterra, in Francia. Uno stile italiano non c'è, c'è una recitazione napoletana. E allora bisogna vedere che rapporto si crea tra l'artificio e il testo che recitiamo, l'unico punto vero è capire se l'artificio che scegli è appropriato o no».

Appropriato all'ambiguità, alla parodia, al labile crocicchio delle ipotesi opposte, al dramma interiore e al garbo mondano, alle parole che tremano nella commedia più bella mai scritta in tedesco». In fondo, «L'uomo difficile» non è altro.

Osvaldo Guerrieri

AL LINGOTTO

Una locomotiva e 50 attori per Kraus

NOVARA. A novembre Luca Ronconi approderà al Lingotto. Raggiunto finalmente un accordo (anche finanziario) fra il Teatro Stabile e la Fiat, il regista rappresenterà nella ex fabbrica parte de «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus. Sarà il primo spettacolo del prossimo cartellone di prosa. Utilizzerà una cinquantina di attori disseminati in uno spazio probabilmente multiplo, tra autoblindo e locomotive. Così Ronconi torna ai luoghi non teatrali e alle grandi operazioni drammaturgiche. Dice: «Ci tengo a non caratterizzare la programmazione con seguito di spettacoli magari belli ma senza alternative. Se si fosse giocato a rischiato di più, il teatro italiano starebbe molto meglio. Un teatro poco giocherellone. Il nostro si avvilisce o si accademizza. Sono convinto che l'invenzione di una drammaturgia si sviluppa in questi luoghi insoliti e non nella comodità del palcoscenico, che è diventato un surrogato dello schermo televisivo. Drammaturgia e tv due entità incompatibili. L'organizzazione pretende che il palcoscenico si trasformi in piccolo schermo, per questo sono convinto che le novità si fanno lì, nelle aree come il Lingotto». Oltre a ciò, Ronconi pensa di poter consolidare, proprio con un esperimento di questo tipo, il suo rapporto con il pubblico. [o. g.]

«Panama Sugar»

Che favola i Caraibi di una volta

UN piatto agrodolce. Dolce la voglia scanzonata di ricreare, con un sorriso affettuoso, quelle atmosfere avventurose dei film Anni Quaranta. Rigorosamente finte. Dolce la caratterizzazione da fumetto d'epoca dei personaggi: l'oste di taverna caraibica; la misteriosa, bellissima avventuriera, il sergente Garcia perennemente sudato, tradizionalmente pigro, assolutamente ottuso, continuamente affamato (sembra tanto l'omonimo sergente dei vecchi telefilm di Zorro); il generale-boss in completo bianco e sigaro enorme tra i denti (Oliver Reed deve essersi divertito a farsi la caricatura). Il campione di biliardo che ha visto giorni migliori, il protagonista, Panama Joe, dal copricapo abituale, scarpe bicolore ai piedi scalzi, bonario e ammiccante, seduttore di sempliciotti (scarta rigorosamente le minorenni), campione di biliardo imbattibile anche perché prende il gioco per quello che è.

Agra, purtroppo, una certa stanchezza quando il ritmo cade e la voluta superficialità, che avrebbe bisogno di continue accelerazioni, affonda invece nella ripetizione, nello scontato.

Orfeo Bay è un paradiso tropicale che sembra la pubblicità del Mediterraneo. Due affaristi americani vogliono impiantarvi una casa da gioco e attirare migliaia di turisti. Devono comprare l'unica osteria-locanda del posto, ma il proprietario e la sua ghenga (un boro, un pugile suonato, il campione della stecca) preferiscono che il paradiso rimanga tale. Il generale-boss, allettato dalla mazzetta americana, viene distolto dal progetto grazie a un trucco: gli si fa credere che nell'isola sia sepolto il tesoro del pirata Montalban. Scazzottate, amori (mai più in là di un bacio, negli Anni 40), notturni impeccabilmente fasulli, campioni di biliardo funerei, improvvisazioni di tip-tap e balli intorno a fuochi accesi di lambada. Scott Plank è molto simpatico, Lucrezia Lante Della Rovere fascinosissima, Memè Perlini stupendamente grottesco. [a. pie.]

PANAMA SUGAR
di Marcello Avallone
con Scott Plank, Lucrezia Lante della Rovere, Memè Perlini, Oliver Reed, Duilio Del Prete
Italia, 1990
Commedia
Cinema Capitol a Torino

Rambo sovietico

Si scatena lo Scorpione tze-tze

PIU' che Scorpione si potrebbe parlare di una mosca tze tze' che nois questo film in cui tutto è già visto, già detto (ma si parla poco, il protagonista esordisce con un rutto), malamente assemblato alla faccia di una qualsiasi credibilità o spiegazione logica.

Capelli cortissimi decolorati, sopracciglia scure, Lundgren, sconfitto sul ring da Stallone-Rocky, ha deciso di imitare Stallone-Rambo, conservando il cliché sovietico (lui che è svedese) costruito in laboratorio come perfetta macchina di morte.

L'azione si volge in Africa, tra villaggi, basi militari (dove cubani e cecoslovacchi alleati contro libertà e democrazia, uniti nel nome del razzismo, si disprezzano reciprocamente e tentano di farsi lo sgambetto) e confini del deserto del Kalahari. Nicolai, soldato sovietico, dà escandescenze e finisce in cella. Naturalmente si mettono insieme a un capo dei guerriglieri e a un giornalista americano inviato speciale sul fronte della libertà. Scappano tutti e tre, ma era una finta: in realtà il King Kong biondo è un soldato speciale che deve raggiungere la roccaforte della guerriglia, e ucciderlo. Però nel frattempo vede le distruzioni dei villaggi di capanne con armi chimiche, fuoco e bombe (c'è anche un elicottero tipo «Tuono blu» con la stella rossa), conosce vicino il nemico e scopre che poi i neri sono così cattivi. In più, i suoi lo abbandonano perché ha fallito la missione.

Riscappa di prigione staccando le catene dal muro come Ursus, crolla nel deserto punto da uno scorpione, finisce tra i boscimani (Toh, come uno dei protagonisti di «Lassù qualcuno è impazzito») che lo trattano da figlio troppo cresciuto, grande, grosso e tontolone. Si guadagna lo «scorpione» simbolo del cacciatore e poi, di fronte all'ennesima strage, si batte per i suoi nuovi amici ridotti male guidandoli alla riscossa in shorts, sandali e canotta, tenuta da battaglia ideale contro i mezzi blindati. [a. pie.]

RED SCORPION
(Scorpione rosso)
di Joseph Zito
con Dolph Lundgren
Produzione americana
1989
Avventura
Cinema Ambrosio di Torino

Al Piccolo «Jeux de femme», due atti unici di Zanussi e Zebrovski, produzione Théâtre de l'Europe

Leslie Caron, peccato che sia nascosta

Leslie Caron interpreta il primo atto unico. Il secondo è meno scontato e più vispo

La diva nel ruolo di un'ex attrice

MILANO

«Jeux de femmes» è una serata di due atti unici della durata di circa 40 minuti ciascuno, scritti da Krzysztof Zanussi e Edward Zebrovski presumibilmente in polacco, adattati in francese da Barbara Grzegorzewska, ultimamente ridotti per la scena da Jean-Pierre Petrolacci, e ora visibili al Piccolo di Milano in una produzione del Théâtre de l'Europe diretta da Henning Brockhaus: paiuta di nomi forse un po' troppo sonora per una coppia di sketches alquanto esili, più a loro agio immagino in un teatrino e magari nell'occasione effimera di un Festival (infatti si videro anche a Spoleto, qualche anno fa) che in una sala cittadina avvezza a spettacoli di altro peso.

L'argomento delle due operine è quasi analogo, tanto da far pensare quasi ad altrettanti esercizi su tema obbligato: una signora vecchia e potente malgrado la sua apparente fragilità respinge senza sforzo il tentativo di aggressione di una creatura giovane e ambiziosa, ma in definitiva sprovveduta. Nel primo episodio la signora è un'attrice cinematografica in ritiro, vedova di un ricco industriale collezionista di arte antica. Allo scopo di entrare in contatto con lei uno studente si finge vittima di una aggressione, e suona alla sua porta; lei lo accoglie con diffidenza, poi progressivamente sembra sgelarsi, si lascia andare a qualche familiarità, e dopo smascherato il trucco del ragazzo, finge di credergli quando lui le dice che voleva solo fotografare un suo quadro raro, e gli consente di farlo; allorché l'altro si avvia a suo agio, e comincia addirittura a spogliarsi credendosi in procinto di diventare l'amante della diva, viene freddamente messo alla porta.

Nel secondo atto unico una vecchia, ricca ed eccentrica marchesa vessa, aiutata dalla sua turpe domestica, una giovane infermiera jugoslava, appena ingaggiata più che per curarla, per assecondarne i capricci. Ben presto stanca di farle da zimbello, la jugoslava la pianta in asso; ma la vecchia ha notato che la ragazza non ha il visto di soggiorno, e quindi la denuncia alla polizia, allo scopo di assicurarsi i suoi servigi mediante il ricatto.

Il primo pezzo è il più convenzionale. Avendo impostato una situazione che cinema e teatro hanno già trattato molte volte, da «Viale del tramonto» a Tennessee Williams, di solito caricandone l'aspetto decadente, funereo, Kitsch, Zanussi e il suo collaboratore sono più che diligenti e corretti; fedeli alle maschere che si sono scelti, i due personaggi continuano a ripetersi le cose; finendo per dare l'impressione di non sapere che dirsi, e quando per un momento la scintilla del sesso sembra sul punto di scoccare fra loro, la cosa è stata così poco preparata da risultare minimamente credibile. Anche la regia del resto è banalotta, col suo espediente di proiettare sul fondale, ogni tanto, brani di film della diva. La quale, unico motivo di interesse di questa parte della serata, è una diva autentica, Leslie Caron, di cui ogni tanto lo schermo improvvisato ripropone le squisitamente tornite cosce d'antan. Per la verità anche la Caron di oggi sembrerebbe deliziosa, snella e elegante in una robe bianca con spacco; purtroppo però abbiamo occasione di vederla e di sentirla pochino. Le luci trasversali tengono lei e il ragazzo, Francis Frappat, fra la penombra e il controluce; il dialogo non le dà occasioni per frizzare; e insomma la star si limita a far tintinnare del ghiaccio in un bicchiere, mentre controlla agevolmente le contenute intemperanze del visitatore.

Un po' meglio il secondo sketch, meno scontato nella vicenda, più vispo negli scambi. Qui Twilla Chelton, una specialista di Ionesco, ben coadiuvata dalla sordida fantesca di Denise Péron e dalla credibile immigrata serba di Caroline Chaniolleau, è brillante e anche spassosa nella parte grottesca della rapace marchesa, sempre appollaiata in un sinistro letto liberty. Ma il finale non produce una gran sorpresa. «Non è vero che il dinamismo e la giovinezza siano sempre un vantaggio e che la vecchiaia sia sempre disarmata davanti ai suoi assalti. Il denaro e la condizione sociale sono molto più determinanti», scrive Zanussi nella presentazione del suo lavoro: e francamente le argute commedie sociali e i sottili drammi di coscienza portati sullo schermo dal cineasta nato a Varsavia ci avevano abituati a scoperte un po' meno ovvie.

Un pubblico non folto, dato anche il clima precocemente estivo di questa fine di stagione teatrale, dopo aver cordialmente applaudito la prima parte dello spettacolo si è animato alla seconda, ascoltandola con una certa divertita partecipazione.

Masolino d'Amico

Venetoteatro porta con successo a Bobigny la commedia di Goldoni

Scoppiettanti baruffe parigine

Anche la Francia festeggerà il bicentenario

PARIGI. Il 1993 sarà l'anno del bicentenario goldoniano, e nell'approssimarsi dell'anniversario i due Paesi del grande Carlo si tendono la mano: il Venetoteatro rappresenta a Parigi (teatro 93, Bobigny) «Le baruffe chiozzotte», regista Gianfranco De Bosio, reduce da due stagioni italiane molto fortunate. Scommessa rischiosa, portare all'estero un testo in dialetto, e non già nel dialetto veneziano, ma in quello ben più arduo di Chioggia. Un rischio però calcolato, come dimostra il vivo successo decretato dal pubblico, folto ed entusiasta, alle due prime rappresentazioni (oggi 15 la terza ed ultima). Per varie ragioni, Parigi era pronta ad accogliere nel migliore dei modi «Le baruffe». Intanto perché la pièce è giunta sconosciuta: solo qualche mese fa, l'Armagnac Théâtre ne ha presentata a Vincennes una versione francese per la regia del giovane Ricardo Lopez Muñoz. Poi perché i francesi sono golosi di Goldoni. E infine perché Venetoteatro ha fatto le cose proprio per bene, allestendo un'ingegnosa ed inconsueta «sovratitolatura», la traduzione simultanea delle battute proiettata su uno schermo appeso in alto sul palcoscenico, assolutamente non fastidioso e ben visibile da ogni punto della sala. E quel che più è, una traduzione agile e fedele. La sera della prima, al momento della «furlana» finale (coreografia di Giuseppe Carbone, come che di Gabriella Zen), il pubblico era totalmente contagiato e partecipe. In margine allo spettacolo, una tavola rotonda dal titolo «Goldoni oggi» è stata organizzata all'Istituto Italiano di Cultura mercoledì 2 maggio. Vi prendono parte il critico Bernard Dort, Gianfranco De Bosio, Emanuele Luzzati (che delle «Baruffe» ha firmato le scene), due universitari specialisti di Goldoni (Jacques Joly e Ginette Heryl, e il giovane regista dello «Baruffe» versione francese, Ricardo Lopez Muñoz. Ne è emerso un grande desiderio di coralità per le celebrazioni del bicentenario goldoniano. L'anniversario (per il quale Nuccio Messina - direttore del Venetoteatro - da tempo si adopera, nell'auspicio che sia «mondiale» e soprattutto festeggiato «sul palcoscenico») sarà occasione, per Parigi, di un'altra ardua scommessa: Jean-Pierre Vincent (Théâtre des Amandiers, Nanterre) progetta di gareggiare a distanza di due secoli con Goldoni, portando in scena nel '93 tutt'e sedici le pièces che egli riuscì a comporre in solo anno, nel 1750.

Gabriella Bosco

L'indiavolato «Angeli e soli» dell'Archivolto

Com'è serio il mondo Non resta che ridere su

TORINO. E' di scena il Caos. Sì, proprio il primordiale è il protagonista di «Angeli e soli (siam venuti su dal niente)», regista Giorgio Gallione per il Teatro dell'Archivolto, all'Araldo fino a stasera a chiusura della bella stagione teatrale «Il comico, il poetico, il fantastico». Un'indiavolata sarabanda di canti, balli, mimi, scemenze, che diverte e affascina fino all'ultimo.

Liberamente tratto dalle «Cosmicomiche» di Calvino, «Angeli e soli» racconta la storia della creazione del mondo con inventiva scoppiettante ed energia irresistibile. In cinque personaggi (Ugo Dighero, Carla Signoris, Mauro Pirovano, Maurizio Crozza, Marcello Cesena), creature proteiformi che vagano nel nulla cercando forma definitiva, trascinandosi dietro pesanti valigie. Accanto a loro due angioletti (Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino), i boccoli biondi sulla barba mal rasata.

Le avventure di questi viaggiatori nell'infanzia del mondo si snodano da una nebulosa alla solidificazione della Terra, mescolando fantasticheria e quotidianità. Si discute di filosofia («Esplodere o implodere, questo è il problema») e si preparano melanzane alla parmigiana, svolazzando dai fumetti al musical, da Bogey in «Casablanca» a «Bellezza al bagno», da Leopardi a «Blue Moon», con una leggerezza che, nell'infedeltà al testo, è molto fedele allo spirito dello scrittore. I momenti più irresistibili sono corali: i lanci di meteoriti e torte in faccia e l'affascinante finale, con la creazione degli uccelli in un crescendo di musica e colori. L'origine della vita, sembrano dire quelli dell'Archivolto, è un tema così serio che per pensarci bisogna ridere. [r. sil.]

«Apàris» l'ottimo album del giovane jazzista figlio del celebre compositore Karlheinz

Una tromba in casa Stockhausen

Insieme a Markus anche il fratello Simon
Una musica molto dolce, sempre creativa

Markus Stockhausen prima di un concerto (Fotografia di Roberto Masotti)

Arriva nei negozi «Apàris» Markus Stockhausen, stampato dalla Ecm Records e distribuito in Italia dalla Giucar di Bologna. E' il quinto album a nome del trombettista tedesco; è il terzo che gli pubblica l'Ecm, ed è quello che Markus considera il più autentico, il più intenso. «Non perché è l'ultimo», spiega, «ma perché questo trio che abbiamo formato mio fratello Simon alle tastiere e al sassofono, Jo Thönes alla batteria ed io è a punto con grande cura, ha un bel repertorio e noi tre siamo musicisti idee molto simili».

Markus è uno dei tre figli del compositore Karlheinz Stockhausen; il terzo è una donna, Maiella, che il pianoforte. In ciò il celebre padre è assai fortunato, sa e ci non poco, chiamandoli a suonare per lui ogni volta che ne ha bisogno. Per giunta, considera il jazz con sufficienza ma lascia che Markus e Simon lo suonino quando e come gli pare, cioè «fino a quando troveranno la loro strada, la loro originalità e saranno perciò capaci di andare "oltre" il jazz, vale a dire di là di una musica classificata». Nondimeno, non è raro che nella sua villa-laboratorio di Kurten, presso Colonia, Karlheinz si lasci andare a lenti jam-sessions assieme ai rampolli.

Nato a Colonia il 2 maggio 1957, Markus è il più del tre. A sei anni inizia lo studio del pianoforte; a tredici sceglie la tromba come strumento secondario e per via di qualche feeling mora subito: appena può suona il nuovo strumento come professionista, prima col padre e poi in gruppi di jazz-rock. Chiarisce egli stesso il motivo avvicinamento alla musica americana: «Il mio maestro di tromba, Robert Platt, veniva dagli Stati Uniti e aveva studiato Freddie Hubbard. E' stato lui a farmi ascoltare questo illustre virtuoso del jazz moderno che rappresenta, nel mio stile, l'influenza più evidente. Poi ho ascoltato bene anche Miles Davis, e naturalmente Maurice André per la musica classica, specialmente per l'uso della tromba barocca».

Il debutto di Markus nel jazz risale 1974 un quintetto di giovanissimi, «The key». Nel 1980 incide il suo primo long playing pianista Jasper van't Hof («Aqua Sansa», Fran Records) poi un altro con Rainer Bruninghaus, anch'egli pianista («Continuum», Ecm, 1984); tiene a precisare che i concetti informatori di questo disco, sebbene lontani dai suoi, di Bruninghaus.

Seguono «Beings», realizzato a Milano fra il e il 1987 dalla Fonit Cetra, nel quale Markus è in duo col batterista Zoro Babel; e infine «So far, almost inside» Gary Peacock al contrabbasso (Ecm, 1989), un sodalizio piuttosto sofferto, questo, per il carattere ombroso del partner americano: eppure c'è chi dice che di rado, nel jazz, si è ascoltata un'integrazione così perfetta fra la tromba — anzi fra le varie trombe che usa Markus Stockhausen, ivi compresi il flicorno e un campionario di sordine infilate in cinturone di pelle — e il contrabbasso.

La scoperta Markus da parte della critica italiana avviene il 15 marzo 1981 al Teatro alla Scala, dove il padre prima in prima mondiale la opera «Donnerstag Licht», primo di un ciclo monumentale sui giorni della settimana. Markus, come trombettista, è affidata la parte principale. Qualcuno si accorge di quel solista che ha una straordinaria purezza suono, sbaglia attacco, non sporca nota, non manca una sfumatura per quanto difficile, e nella pronuncia e nel timbro ricorda Miles Davis; lo di domande e scopre pedigree artistico.

La musica di Markus, ottimo improvvisatore, è del tutto autonoma rispetto a quella del padre, ed è tipicamente trasversale: musica senza confini o musica villaggio globale, come si dice: molto dolce, costantemente creativa, incline a continue mutazioni, e però provvista di una solida architettura. «Apàris», che lascia ampio spazio ai solisti ma consegue anche, grazie sintetizzatore, sequenze orchestrali, è il disco della prima maturità, dove Markus appare pares» tre personalità affini e di alto livello. Dovrebbe rappresentare per lui la rampa lancio verso un avvenire prodigo grandi affermazioni.

Franco Fayenz

Cofanetto con 72 registrazioni

Un tuffo nel blues con Muddy Waters e suoi giovani epigoni

Si torna di tanto in tanto a parlare e discutere blues. Meglio così: si può, si deve farlo, anche se a qualcuno in questi anni sembrerà un po' anacronistico quel suo suono e magari gli stessi temi tipici del blues.

Stavolta una salutare sbronza a base di blues è auspicabile, e addirittura ria: è poco arrivato anche sul nostro mercato uno splendido cofanetto commemorativo di Muddy Waters, insieme a Willie Dixon e John Lee Hooker il massimo artefice della saldatura tra il suono dei neri e l'avventura bianca del rock'n'roll.

«The Chess box» (sei long playing o musicassette, oppure tre Cd) raccoglie estrema cura filologica, note esaurienti e puntuali riferimenti storiografici, il materiale che Muddy Waters, leggendario eroe del blues scomparso per un attacco cardiaco 1983 all'età di sessantotto anni, registrò presso casa discografica con lavorò intensamente per oltre un quarto di secolo, la Chess di Chicago.

Non si tratta, comunque, di un'opera omnia, neppure una compilazione di successi: in tutto, lungo la formidabile cavalcata attraverso il mito di una musica incrollabile, si ascoltano settantadue incisioni (alcune delle quali rare e inedite) di Muddy Waters, realizzate nel periodo compreso il 1947 di «Gypsy woman» e il 1972 «Can't get no grindin'».

In un simile tempo, ovviamente, si possono seguire le trasformazioni etiche ed estetiche blues, il passaggio dall'ambito rurale, grezzo, fatto di pochi strumenti legati soprattutto feeling, alle pagine elettriche, dove si è formata un'intera generazione musicisti.

Firmata in gran parte stesso McKinley Morganfield, il vero nome quel ragazzo nato poverissimo sulle rive del Mississippi, le canzoni contenute in «The Chess Box» hanno tutte l'incedere glorioso la profondità commovente tipici linguaggio che ha davvero cambiato il della musica.

Pezzi come «Rollin' and tumblin'», «Baby please dont go», «Mannish boy», «Got my mojo workin'», «Country boy», solo per citare le più note di questo monumento alla musica blues, chiariscono con grande immediatezza quali sono stati i prodromi del rock e chi li ha coltivati. Muddy Waters con voce e chitarra ha insegnato tutto o quasi a numerose generazioni di musicisti rock.

Il blues, comunque, continua a sopravvivere gagliardamente, soprattutto alcune zone: capitale movimento discografico dei concerti resta comunque e sempre Chicago, dove attivissima l'etichetta Alligator.

Tra gli ultimi album prodotti della discografica, reperibile anche sul nostro mercato, uno dei migliori è quello firmato da Clarence «Gatemouth» Brown, cantante, chitarrista e violinista dell'età mezzo, erede anch'egli dei vari mostri sacri.

Provvisto di un'esperienza più che ragguardevole, con «Standing my ground» (distribuzione Ricordi), Clarence ha realizzato un lavoro godibilissimo, dove insieme al blues scorre la linfa del jazz, del country-zydeco della Louisiana, per un collage molto fluido e indovinato.

E visto che al blues è difficile chiedere novità, cerchiamo accontentarci con un vispo divertimento : questa filosofia anche per Andy J. Forest, californiano trapiantato lì a Treviso, Ciotti, Marton, Toffoletti uno massimi esponenti del territorio blues italiano.

Nei mesi scorsi usciti due album live, il primo per la Bellaphone tedesca, registrato a Montreux, il secondo per la Appaloosa, riassunto di alcuni concerti italiani. Molti classici rivisitati, alcuni pezzi propri, interferenze di boogie, rock'n'roll, funky, per un risultato di gradevole entertainment. Bravino, insomma, anche se Muddy Waters davvero un dell'altro mondo.

Enzo Gentile

APPENA INCISI

CLASSICA

Karajan e i Wiener per Bruckner

Anton Bruckner: «Sinfonia n. 7 in mi maggiore», Wiener Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan, Deutsche Grammophon (1 Cd).

JAZZ

Omaggio al Duke

Dollar Brand: «Duke's memories», Enja (1 Cd); Bud Powell: «Time waits», Blue Note (1 Cd); Sergio Esposito: «Thankin'you», Yvp (1 Lp); Gil Evans Orchestra: «Tribute to Gil», Soul Note (1 Lp, Cd); Dexter Gordon: «Our in Paris», Blue Note (1 Cd).

ROCK & POP

L'inno creato da Steve Lacy

Steve Lacy: «Anthems», Novus-Bmg Ariola (1 Cd, Lp, Ms); Marcus Roberts: «Deep in the shed», Novus-Bmg Ariola, (1 Cd, Lp, Ms); Michael Colina: «Rituals», Private Music-Bmg Ariola (1 Cd, Lp, Ms); Suzanne Ciani: «History of my heart», Private Music-Bmg Ariola (1 Cd, Lp, Ms).

Undici compositori, da Sciarrino a Savona, rielaborano antichi temi popolari

Alla ricerca di quel folk perduto

In due musicassette le basi sonore per cantare vecchie canzoni pugliesi
Una selezione di tipici canti politici dell'Eritrea, del Sahara, del Sahel

Il Festival «Musica '900 a Trento offrì due anni sono a 11 compositori l'inedita opportunità di esprimersi sul complesso tema del «popolare» nella forma aperta del «folk song», senza un esplicito ammiccamento alla celebre raccolta di Luciano Berio recante questo titolo — forse la composizione più elegantemente legata al «popolare», insieme ad alcune cose Giorgio Gaslini, di tutta la produzione italiana degli ultimi 2-3 decenni.

I notevoli risultati di quella felice iniziativa arrivano oggi sul mercato in un sontuoso Lp della Ricordi intitolato «Folk Songs» (CRM 1009 Stereo) che reca 11 brani (11 come quelli armonizzati da Berio) firmati Betty Olivero, Andrea Mascagni, Carlo Galante, Zygmunt Krauze, Virgilio Savona, Salvatore Sciarrino, Claudio Ambrosini, Andrej Petrov, Luca Francesconi, Hubert Stuppner, Walter Zimmermann.

Ogni autore si è applicato al compito secondo il proprio personalissimo talento, e questo dà al disco una suggestiva varietà di toni — di movimenti, di situazioni estetiche — anche ideologica. Si dal fantasioso aire di Sciarrino esplicato con elfica leggerezza sulla celeberrima melodia di «Brazil», alla capricciosa (ma legittima) ribellione Stuppner che afferma risoluto: «Il popolare non esiste: è solo pretesto», e pur prendendo l'avvio da una canzone croata, passa poi ad inventarsi le altre melodie «popolari» da elaborare liberamente. In mezzo sta la proba fatica Virgilio Savona, che si applica con industriosa sapienza didascalica alla rielaborazione di un tema folklore italiano, la canzone detta «dell'ortolano», un tipico «contrasto» fra madre e figlia giocato sull'equivoco amoroso, presente in quasi tutte le regioni d'Italia e riccamente documentato, fra gli altri, anche dal Nigra.

Da Brindisi arriva coppia di musicassette, «Canta Folk sulle Basi musicali» (3/d Records MC 1989), anch'essa — per elegante — centrata su una scelta di 11 pezzi, tutti di folklore pugliese, che vengono proposti prima in normale versione per canto e strumenti, e poi nella sola versione strumentale affinché chi li ascolta possa esercitarvisi di persona nella parte cantata ed magari aggiungendo qualche altro strumento. Un'iniziativa non sempre utilissima per diffondere la pratica musicale specialmente tra i giovani sollecitandoli ad emanciparsi dalla passività della fruizione.

I brani, selezionati qualche malizia, sono elaborati da B. Greco, e un pieghevole ne riporta tutti i testi originali a beneficio di studiosi e didatti, che non dovrebbero lasciarsi sfuggire questa preziosa occasione. «3/d Records» ha sede Brindisi presso «Il Discobolo» Vito Daniele, telefono 0831/23138.

Da segnalare, infine, la bella intitolata «Uroboros. Canto dall'Africa» (FLMC 003), che la Bull Records/Folk Line di Gaetano Liguori dedica una selezione di popolari e politici dell'Eritrea, del Sahara lotta, della Casamance (nel negali) e del Sahel: tutti luoghi quali si combatte per libertà e per l'indipendenza da vincoli anche culturali imposti senza tener dei diritti dei popoli. La Bull Record in via Menotti 6, Milano (tel. 02/716630.

Michele L. Straniero

L'evento viennese

Zubin Mehta dà solennità a Capodanno

La tradizione: a Vienna, rivive specialmente a Capodanno. Nelle prima mattinata di ogni , le bellezze della «Goldener Saal» si tiene il classico in cui viene evocato il fascinoso «spirito filarmonico».

Seguito da milioni telespettatori, il viennese ha anche richiestissima versione discografica. In questi giorni la Sony Classical ha pubblicato il «New Year's Concert 1990», Cd che ha come protagonisti principali i Wiener Philharmoniker. Dopo Maazel, Karajan, Abbado e Kleiber, quest'anno a dirigere il celebre complesso chiamato Zubin Mehta.

I brani eseguiti sono tutti della famiglia Strauss, cui infonde un'originale solennità, in con la brillantezza Kleiber nell'. Non mancano «La di Radetzky», «Sul bel Danubio blu», «Storie del bosco viennese» e la caratteristica polka «Tritsch-Tratsch», a composizioni meno frequentate. Un'ottima registrazione per un sempre di gran livello. **[a. r.]**

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock man diale, viene lanciato in USSR per accelerare in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende cinque milioni di copie, e si prevede che ne venderà altre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire le genti e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warrior sarà anche in Italia e nei resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unico sparo per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, unire dai nostri confini Polo e meridi. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a noi. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi e richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma. Tel. 06/5782464.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome
Cognome
Via n°
CAP Città Prov.
GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 22, 00153 Roma.

LA MOSTRA TV

Quel tranquillo show elettorale (ma) sui tg muoiono i candidati

E il telecomando? Com'era nell'ordine delle cose, la settimana è stata dominata dal- show elettorale che ha quasi affiancato il calcio nell'intensità delle presenze. Ultimi Tribuno e ultimi appelli che l'altra sera, in chiusura di comizi, sono andati regolarmente in onda, perché preregistrati, nonostante lo sciopero che ha falcidiato la programmazione.

A questo punto c'è da chiedersi come le Tribune siano state accolte. Le prime statistiche indicherebbero una media di un milione e 800 mila spettatori: se i dati sono attendibili, sarebbe pochissimo, ma nemmeno molto. E ha l'impressione che sia stato uno show seguito con misurato interesse: d'altronde i dibattiti nel loro insieme moderatamente vivaci, si sono verificati scontri memorabili, nessuno ha preso fuoco. Ha fatto più parlare di «Il processo del lunedì» dove in ogni caso si discute di calcio con una passione e sottigliezza mai usate per i grossi problemi italiani.

In più c'è il fondato sospetto che le Tribune vengano considerate come facenti parte dell'immenso magma televisivo che tende a conglobare e a livellare tutto e tutti: il telecomando è lì, a comoda portata di mano, e non è azzardato ipotizzare che, secondo la consuetudine, molti in quel milione e 800 mila spettatori abbiano ascoltato Andreotti e Craxi a pezzi e a bocconi, irriverentemente saltabeccando su altre reti e su più allettanti sollazzi.

Indagine al nero. Naturalmente alla relativa tranquillità delle Tribune hanno fatto da contrasto le notizie che i Tg hanno dato subito prima o subito dopo, dalla sentenza del processo Sofri ed altri ammazzamenti di candidati; e ha fatto da contrasto «Samarcanda» cui tocca la palma della trasmissione più impegnata e più da pugno nello stomaco.

L'intero numero di giovedì è stato dedicato al Sud e, con il giudice Falcone in studio, ha avuto avvio dalla protesta della magistratura campana impossibilitata - erano voci unanimi - a svolgere normali compiti di giustizia per mancanza di personale, strutture, attrezzature: di qui l'inchiesta si è occupata di delitti e ferimenti, di collusione tra camorra e politica, di zone interamente e sfacciatamente controllate da famiglie di boss, di truffe negli appalti, di traffico di droga e lotte tra gruppi bianchi e neri, di gente che con rassegnazione afferma «Sì, qua ammazzano ogni settimana, noi abbiamo fatto l'abitudine...»; e di una carenza di autentica opposizione politica; e di una «giustizia» camorristica cui spesso gli emarginati ricorrerebbero a causa della lentezza esasperante dei tribunali. Mentre «Samarcanda» era in corso, i Tg hanno annunciato che a Locri un altro candidato era stato ucciso, e un alto magistrato calabrese ha denunciato attraverso il Tg lo stesso criminale degrado, la stessa difficile e letale presenza dello Stato, e che via via venivano fuori dall'inchiesta in crescendo horror.

Blob sport. Anche sul video, l'altra sera, è comparso il Blob che la Rai ha presentato al festival del cinema sportivo di Torino: collage tumultuoso e spassoso che conteneva brandelli di riprese, interviste, dichiarazioni, pause e papere quasi incredibili. Un Blob di salutari effetti smitizzanti: da augurarsi che sfrucugli anche i Mondiali, compensando le inaffiate di retorica ufficiale che dovremo fatalmente sorbirci.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Maratona per Douglas

RUNNING - IL VINCITORE
1979, Raiuno, 2v,.40; dur.98'

Agonismo, tenacia, rifiuto della quotidianità, aspirazione ad eccellere e a vincere, il tutto sull'arcoragnolo-sentimentale: i motivi del film scritto e diretto con abilità da Steven Hillard Stern, protagonista Michael Douglas. Siamo nel '76, un ex maratoneta - ormai trentaquattrenne e che si è ritirato dieci anni prima - sogna di partecipare alle Olimpiadi di Montreal; per questo si allena ogni mattina a Manhattan, perde il lavoro e mette in crisi il matrimonio. Per l'incidente di un compagno entra nell'eliminatoria a Boston, fa la maratona, cade sul finale frattura ndosi una costola ma stringendi denti e arriva al traguardo, idealmente trionfatore.

SCARFACE
1983, Italia 1, 20,30; dur.170', con spot 195'

Autore Brian De Palma su sceneggiatura di Oliver Stone, è il discusso remake kolossal dello splendido noir film di Howard Hawks del '32, ma con alcune differenze di sostanza: il film dura quasi il doppio e non siamo più nella Chicago del proibizionismo ma nella Miami della droga, nell'80, quando tra i profughi cubani sbarcano anche fior di delinquenti. Incalzante delirio di sparatorie e di uno dei fuorilegge da comune killer a grande boss, e la sua rovina per incestuoso sentimento verso la sorella; interpreti Al Pacino, Steven Bauer, Michelle Pfeiffer, Robert Loggia.

PER IL RE E PER LA
1984, Montecarlo, 21,30; dur. spot

Diretto da Joseph Losey è duro, rigoroso, angosciante film giocato sui colori scuri e di pretto impianto teatrale. Losey ha qui lanciato la sua violenta accusa contro la guerra e soprattutto contro il militarismo e le sue aberrazioni. Tutto girato tra fango e trincee, ma spari salvo quelli dell'esecuzione finale, è la tragica storia, sul fronte nel '17, di un ingenuo soldato inglese accusato di diserzione in battaglia. cast Dirk Bogarde e Tom Courtenay.

Al Pacino protagonista di «Scarface» su Italia 1

FRANCESI DI UN ALTRO
1984, Raitre, 14,10; dur.105'

Scritto e diretto da John Sayles, è un estroso divertente fantascientifico a basso costo, ed insieme una commedia di costume. A New York, precisamente ad Harlem, piomba un alieno dalla pelle nera (Joe Morton) tre pollici per piede e con capacità supernormali, che è inseguito da due crudeli robot spaziali (uno due è il regista): fra sesso, rock e anche droga conoscerà pregi e difetti dell'umanità.

MIMÌ' FERITO NELL'ONORE
1972, Canale 5, 14,15; dur.121', con spot 135'

Firmato da Lina Wertmuller è paradossal-grottesco quadro italiano attraverso le peripezie di un operaio meridionale tra Sud e Nord; Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.

GLI INVINCIBILI
1947, Odeon, 20,30; dur.146', con spot 180'

Kolossal spettacolare di Cecil B. De Mille, protagonisti Gary Cooper e Paulette Godard che nell'America del '700 affrontano insieme mirabolanti avventure.

IL CRITICO SEGNALA

Alle 8,50 su Raitre

Ormai gli appassionati del bel canto lo sanno: di domenica mattina devono alzarsi per tempo se vogliono seguire grandi recital famosi cantanti. Stavolta è alla ribalta Montserrat Caballé che la London Sinfonietta diretta da Gianluigi Gelmetti interpreta arie di Vivaldi, Gluck, Cherubini, Rossini e Donizetti.

Alle 18 su Rete 4

Impegnato commediografo americano degli Anni 30 e 40, che aveva dato voce alle inquietudini sociali e morali della piccola borghesia e del proletariato, Clifford Odets è stato anche sceneggiatore cinematografico e regista: ecco un dei suoi due film, «Inchiesta in prima pagina» del 1960, ricavato da copione teatrale, vicenda passionale e giudiziaria che aveva diviso la critica, unanime tuttavia nel riconoscere «l'incisiva intensa presenza» di Rita Hayworth nella sua ultima interpretazione di successo.

Alle 20 su Radiotre

Fascinoso di musiche del '700 con le registrazioni di complessi da camera di livello internazionale

DI

20,40 su Radiouno

Dagli archivi Rai, una «Manon» di Massenet degli Anni 60 sotto la direzione di Vittorio Gui, interpreti Rosanna Carteri, Giacinto Prandelli, Afro Poli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20,
7 — **Il sogno del Nevak**. Telefilm
8,15 **Nel regno della fata**. Telefilm
9 — Il
10 — **Linea verde in magazine**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13 — **TG Flash** L'ingegneria genetica. In studio Rita Levi Montalcini, Alberto Sordi e Luigi Malerba

CONTINUANO
13,55 **Toto TV Radiocorriere** Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edvige Fenech. Produttore esecutivo Paolo De Andreis. Regia di Gianni Boncompagni. Ultima puntata
14,20-15,50-17,50 **Notizie sportive**
15,15 **90° minuto**
15,40 **Domenica in**
15,50 **Che tempo fa**

FILM
20,40 **Running. Il vincitore** (1979) Film drammatico sportivo di Stefen Hillard Stern. Con Michael Douglas, Susan Anspach, Lawrence Dane, Eugene Levy, Charles Shamata
22,25 **La domenica sportiva** di Tito Stagno
0,10 Como. **Scherma: Campionato del mondo fioretto femminile**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45, 23
7 — **Fatatrac**
7,55 **Mattina 2**
9-9,10 **TG 2 Mattina**
10,15 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Ricomincio da Due con Sabrina Salerno, Scuola Capii musicali Ron e I Ricchi e Poveri. Regia di Sergio Japino 1ª parte
13,30 **TG 2 - Nonsolonero**

CONTINUANO
13,43 **Ricomincio da Due** Partecipano ai giochi Isabel Villoresi, Corinne Cléry, Christian e Sèna Verdone 2ª parte
15,15 **Quando si ama**. Serie tv
17,30 Alone **Ginnastica artistica: Campionati europei femminili**
19 — **Siamo uomini o caporali?** (1955) Film comico di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Paolo Stoppa, Fiorella Mari, Nerio Bernardi, Vincent Barbi
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

FILM
Hunter Telefilm Allegra Regia di James Whitmore jr. Con Fred Dryer, Stephanie Kramer
21,30 **Pianeta proibito: armi e droga**. *Un «viaggio sul campo» per documentare un viaggio inquietante fra traffico di armi e traffico di droga*. Di Valerio Riva. Regia del finale di Emerson Gattafoni. A cura di Vanna Caraiolì. studio Oliviero Beha
23,20 **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica
23,50 **L'Aquilone**. Conduce C. Angeloni con F. Berti
0,50 **Sanremo Jazz '87**. *Lingomania* di Alfonso de Liguoro

RAITRE

Telegiornale: 14; 19, 19,30; 23,20
8,55-11,20 **La domenica sul Tre**
Dall'Auditorium Pedrotti di Pesaro. **Grandi recital: Montserrat**
Ai margini metropoli, film Carlo Lizzani con Mimmo Girotti e Giuletta Masina
11,30 **Taranto. Finale Torneo Internazionale le**

14,10 **pianeta** (1964) Film fantastico. 1ª visione tv di John Sayles. Con Joe Morton, Darryl Edwards, James, Leonard Jackson
16 — **Pallavolo: Maxicono-Philips**
Saguano, sentie . Di Sandy Ostertag
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport regione**

20 — **Calcio Serie B**
22,30 Per la serie «Chiama in diretta Retro» Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in «Chi visto?». Un'idea di Ugo Boghin. A cura di Paola Fattori e Roberto Olla. Ricostruzioni a interviste Sergio Tau. Regia di Eros Macchi
23,50 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tal Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 dello spirito, rubrica religiosa
9,15 **L'Arca di Noè**, documentario
10 — **Block notes**, news
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
Rivediamoli, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, condotto Maurizio Seymandi

14 — **Domenica al cinema con Lelio** Lelio Bersani in studio Lina Wertmuller
14,15 **Mimì metallurgico Fenore**, film Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, regia di Lina Wertmuller
il piedi nudi nel
17 —
17,30 **Ovidio**, telefilm
18 — **OK il prezzo è giusto**, ce va Zanicchi
La ruota della fortuna, condu Mike Bongiorno

2
freschi, film prima visione Tv Uno Bianchi, Christian De Sica. Regia di Enrico Oldoini
10 e lode, il meglio della settimana
22,10 **Nonsolomoda**, settimanale attualità di Fabrizio Pasquero
Top *«Un antincendio»*, telefilm
0,40 **Grani**, *«La premiazione»*,
1,40 **Scenari**, *«Le figlie di Gallagher»*, telefilm
2,40 **Premiere**, (replica)

ITALIA 1

7 — **Bim Sam**, cartoni
10,30 **Leonardo**, news (replica)
11 — **Gol d'Europa**, conduce Bruno Longhi, sport
12 — **Viva il mondiale**, sport (replica)
12,30 **campionato**, Sandro Piccinini. Intervista Azeglio Vicini)
13 — **Grand Prix**, settimanale (replica)

14 — **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie, musicale (replica)
14,45 **Chopper Squad**, *«Salvataggio sullo scoglio»*, telefilm
15,45 **Incorporation**, *«L'incubo di Kiki»*, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Motomondiale**, da Jerez De La Frontera: Gran premio di Spagna, sport
19 — **T** e **che non va**, cartoni
Conte Dracula, *«Chi è stato?»*, cartoni

20 — **così**, *«La della vita»*, cartoni
20,30 **Scarface**, film vietato 14, Pacino, Pfeiffer. Regia di Brian De Palma
23,40 **Premiere**, news
23,50 **Trek**, *«Miri»*, telefilm
0,50 **Kronos**, *«L'antica vendetta»*, telefilm
1,50 **confini realtà**, *«Mistero amaro»*, telefilm

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Ironside**, telefilm
9,30 **Il grande golf -**
10,30 **Money**, news
11 — **Tv**, presenta Alessandro Cecchi
11,50 **missione impossibile**, *«Esplosione»*, telefilm 12,45 **mondo libero**. Guglielmo Zucconi
13,45 **Fox**, *«La dell'oro»*, telefilm

14,45 **Dieci e lode**, show
15,30 **Oggi sposi**, con Loretta Goggi
17,30 **Gioca e... pasta**, conduce Patrizia Rossetti
18 — **prima pagina**, film Rita Hayworth, Antony Franciosa. Regia Clifford Odets

20,30 **Bernadette**, film con Jennifer Jones, William Eythe. Regia Henry King
Domenica in concerto. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Myun-Whun Chung. In programma la «Sinfonia cordoglio» Haydn (1ª parte)
0,10 **I guastatori delle dighe**, film con Michael Redgrave, Richard Todd. Regia di Michael Anderson

LA MOSTRA TV

DA 2

Alle 12 su Raidue

Da Raffaella Carrà è scena lo sport: in studio infatti la quattordicenne tennista americana Jennifer Capriati, nuovo talento del tennis mondiale, e i campioni del ping pong Alessio Silveri e Alessio Sardelli. Ospiti musicali Ron, I Ricchi e Poveri, Isabel Amodeo e Harold Malvin. Partecipano ai giochi, fra gli altri, Pamela Villoresi, Corinne Cléry, Gloria Satta, Massimo Catalano, Christian De Sica, Silvia Verdone.

GENETICA

Alle 13 su Raiuno

Secondo alcuni specialisti l'ingegneria genetica potrebbe garantire all'uomo una longevità da epoche bibliche. Ma a quale prezzo? Se ne parla a «Tg l' una», il rotocalco del Tg1. In studio, il premio Nobel Rita Levi Montalcini, Alberto Sordi e Luigi Malerba.

CUBA E DROGA

Alle 21,30 su Raidue

Inedite e clamorose rivelazioni sul processo al generale Ochoa, conclusosi con quattro fucilazioni, e sul ruolo di Cuba nel traffico internazionale di droga nella puntata di «Armi e droga», di Valerio Riva e Oliviero Beha. Un agente del controspionaggio cubano passato di recente agli Stati Uniti si mostra per la prima volta a volto scoperto davanti alle telecamere. Attraverso il suo lungo e drammatico racconto, appariranno gli inediti retroscena di un processo in cui Fidel Castro ha dovuto ammettere il coinvolgimento di istituzioni e persone del governo cubano nel narcotraffico internazionale.

CHUNG

Alle 23,30 su Rete4

Il direttore d'orchestra coreano Myun-Whun Chung protagonista della puntata di «Domenica in concerto». In programma la «Trauer Symphonie in mi minore» di Haydn, conosciuta come la «sinfonia cordoglio». Ad eseguirla la Filarmonica della Scala, guidata da Chung, che attualmente è il direttore principale del Maggio fiorentino e dell'Opéra Bastille Parigi.

DE

Alle 14 su Canale 5

Lina Wertmüller l'ospite di «Domenica al cinema», il programma di Lello Bersani. Si proietta «Mimì metallurgico ferito nell'onore», uno dei maggiori successi della Wertmüller. La regista a Bersani la carriera e l'esperienza come direttore del Centro Sperimentale Cinematografia.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Miliardario ma bagnino**, film
14,50 **Motocross: Campionati del mondo**
17 — **Eric Clapton - Slowhand**
17,25 **Pallavolo: Trofeo Wuber**
19,30 **Collegamento internazionale**
21,30 **Per il re e per la patria**, film di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Tom Courtenay
23,15 **Megawatt**
23,30 **Golf Club**
24 — **Diritto di uccidere**, film di Jeffrey Bloom

ODEON TV

13 — **Traguardo salute**
13,30 **Bramko e le stelle**
14 — **Usa Today**, settimanale
15 — **Una settimana di bellezze**
17,30 **Lottery**, telefilm
18,30 **Hollywood Movies**
18,55 **Diario di soldati** (repl.)
20 — **Bramko e le stelle** (repl.)
20,30 **Gli invincibili**, film con Gary Cooper, Boris Karloff di Cecil Blount De Mille
22,30 **Cena in Odeon**, talk
0,15 **Reporter italiano** (repl.)

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
Film
17,55 **Notizie sportive**
18 — **amica**, documenti
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **La padrona del gioco**, sceneggiato
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Telesapienza**
24 — **Teletext - Notte**

Telegiornale: 18; 22
18 — **Motociclismo. Campionato Mondiale Velocità**
19,45 **Hockey Nhl**
14,45 **Motociclismo**
16,15
17,15 **Amichevole Premondiale: Brasile-Bulgaria**
18 — **Juke Box**
18,30 **Pallavolo. World League: Brasile-Italia**
22,15 **Speciale Campo**
23,45 **Motociclismo. Campionato Velocità**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Italia Cinquestelle**
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Delitto sulla spiaggia**, film di Joseph Pevney con Joan Crawford, Jeff Chandler
22,15 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **On The Air**
13,30 **Dee con Blue in concerto**
14,30 **Blue Aeroplanes speciale**
15 — **Rockin Sunday**
21,30 **Best of Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **Il doppio sogno dei signori**
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
Dottori con le ali, telefilm
20,30 **e pure**, film di Samperi con Laura Antonelli, Fernando Rey
22,30 **Trilogia del terrore**, film di Dan Curtis con Karen Black, Robert Buston
23,55 **Switch**, telefilm
0,55 **G.W.A.T.**, telefilm
1,55 **I Brothers**, telefilm

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
— **uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Incatenati**,
21,15 **Un silenzio**, telenovela
22 — **Un uomo odiare**, telenovela. Con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 15; 19; 23
6 Il quotidiano: 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 Gr1 - Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; 12,01 Onda verde camionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,20 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta si fa; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno sera. Stagione lirica. «Manon». Opera Massanet. Con Rosanna Giacinto Prandelli. Orchestra e Rai di Milano, direttore Vittorio Gui; 23,05 La telefonata; Raistereouno; 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,53; 18,30; 22,30
6-7,30 Fino settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 8,22 Bollettino del mare; 9 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 La signora della lampada: donna all'ombra del nio; 9,35 Una lietissima stagione. Storia del teatro leggero all'italiana, con Guido Davico Bonino; 11 Il botteghino; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così; 15,50 Domenica sport (II parte); 18 Una domenica così (II parte); Domenica sport (II parte); 19 Una domenica così (III parte); 20 L'oro della musica; 21 Piccole voci; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,45 Buonanotte Europa; 23,23 Bollettino del mare; Raistereodue: 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 ; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati Carta Stampa; 8 Concerto del (I parte); 8,45 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Tre - Notizie flash. Economia Tre; 12 Uomini e profeti. Simboli e riti nella tradizione cristiana; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici. Moby Dick, di Herman Melville; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia (II parte); Concerto rocco; Bell'Europa; 21 Dall'Auditorium Foro Italico Roma: Concerto dedicato al Pensionnaires dell'Accademia di Francia; 22,20 Il e Il suono: La poesia è una cosa in più; 22,50 Serenata; Raistereonotte;

INVITO ALLA BELLEZZA

SHISEIDO

Scopri il tuo trucco ideale sul video. Puoi farlo, perchè oggi c'è il Video Make-Up Simulator Shiseido. E questa volta trucco significa davvero curiosità, scoperta, divertimento! Puoi provare fard strepitosi, ombretti folli, rossetti sconvolgenti. Osa pure! Tutto avviene su video. E alla fine il tuo viso pulito sarà pronto per il tuo trucco ideale. Quello scoperto dal Video Make-Up Simulator. Naturalmente, riceverai anche le indicazioni necessarie per poterlo fare, da sola. Senza problemi.

...e sugli acquisti Shiseido omaggi esclusivi!

Prenota subito telefonando al numero 50.03.17

BOIDI

PROFUMI

DALL'8 AL 19 MAGGIO

VIA MARCO POLO, 15 - TORINO

ALIT. MIN. 4987057

VIA MARCO POLO, 15 - VIA PIETRO MICCA, 15 - CORSO STATI UNITI, 5 - CORSO DE GASPERI, 53 - [redacted] SOMMEILLER, [redacted] - VIA BOSTON, 21 - VIA MADAMA CRISTINA, 16

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Bosco 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 6 Maggio 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
NA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

In città 1684 sezioni, 1963 in provincia: la consultazione si chiuderà domani alle 14

Si vota, seggi aperti dalle 7 alle 22

Quattro schede: Comune, Regione, Provincia, Quartieri
Ancora senza il certificato elettorale 27 mila torinesi

Oggi si vota in 1684 sezioni della città e 1963 della Provincia di Torino. Seggi aperti dalle 7 alle 22; domani dalle 7 alle 14. Ovunque gli elettori contribuiranno a rinnovare le assemblee di Regione e Provincia. In alcuni centri, invece, i Consigli comunali vengono eletti in periodi diversi, mentre il voto per le circoscrizioni riguarda soltanto le città più popolose.

Da quest'anno, la legge elettorale è cambiata in alcuni punti. Gli scrutatori, ad esempio, sono stati ridotti da cinque a quattro; ancora: il sistema di spoglio delle schede prevede l'obbligo di conteggiare voti di partito e preferenze nello stesso momento. Procedura questa che dovrebbe scoraggiare i brogli. Ma, certamente, comporterà anche ritardi nella diffusione dei risultati.

Le schede sono di quattro colori diversi: verde per la Regione, giallo per la Provincia, grigio per i Comuni, rosa per le circoscrizioni. Come ogni elezione che si rispetti, anche questa porterà con sé problemi pratici di vario tipo. Vediamo i casi più frequenti.

Senza il certificato. Ieri mattina, a mezzogiorno, ancora 27 mila torinesi erano privi del certificato elettorale. I vigili urbani li hanno rintracciati a casa, oppure risultano trasferiti. O, ancora, vivono in Paesi extra-comunitari. Possono ritirarli in corso Regina Margherita 139 (dalle 7 alle 22 di oggi, dalle 7 alle 14 di domani). Lo stesso vale per chi li avesse smarriti o danneggiati.

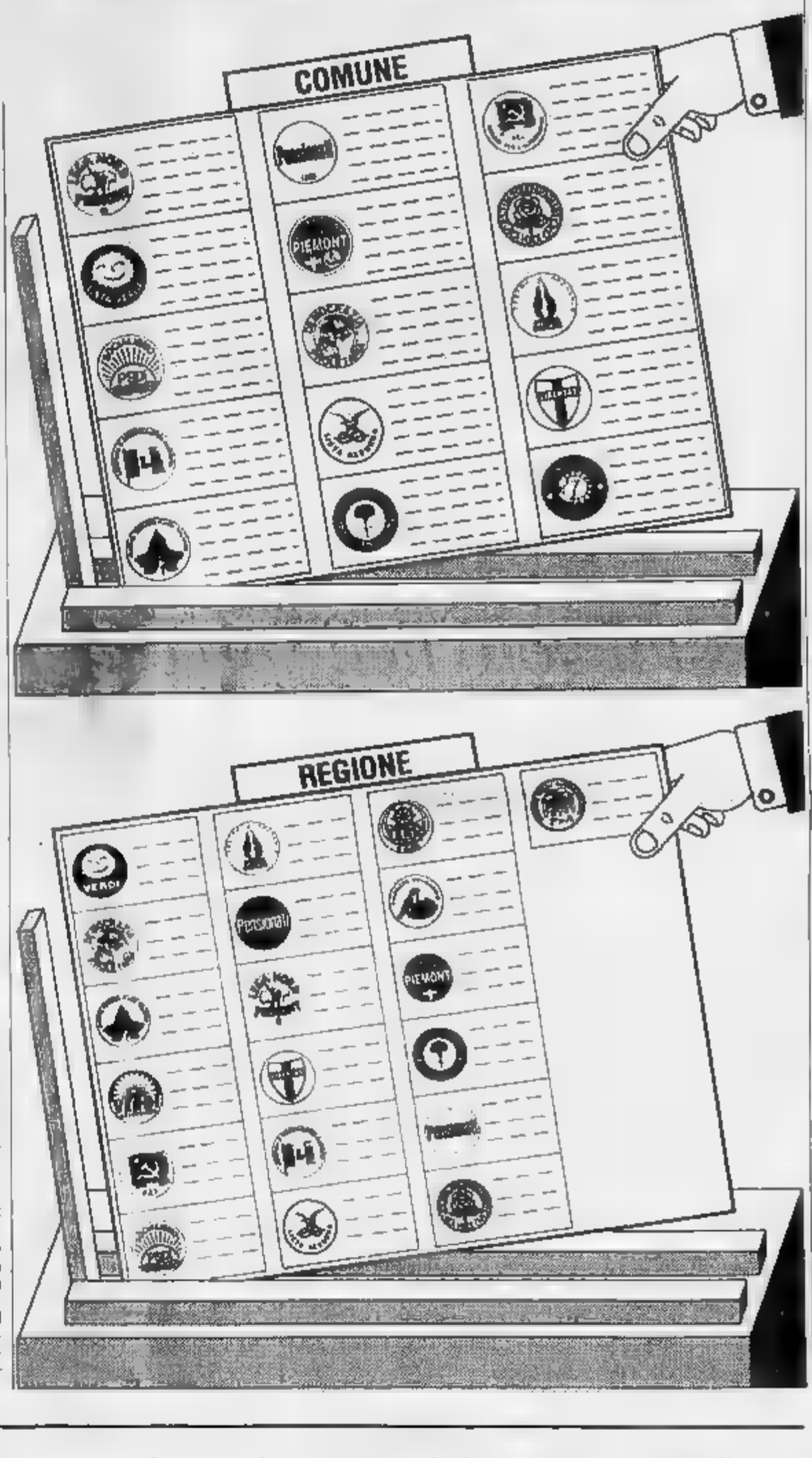
Privi di documenti. I distratti hanno una sola chance: essere riconosciuti dal presidente di seggio, da uno scrutatore, da un elettore che abbia già votato. In caso contrario, non resta che tornare a casa e munirsi di un documento. Possono servire allo scopo: carta d'identità, patente, tessere di ordini professionali (anche se scaduti, ma con fotografia).

Gli handicappati. Il problema degli inabili è particolarmente delicato, perché investe uno dei principi fondamentali della democrazia: il diritto al voto. Chi è fisicamente impedito può servirsi dell'aiuto di un elettore della propria famiglia, o anche di un altro accompagnatore. E' comunque indispensabile un documento che certifichi l'inabilità. Altro problema è quello di handicappati o anziani che non riuscirebbero a raggiungere la cabina perché fisicamente impediti da barriere architettoniche. Da quest'anno, il Comune ha istituito un servizio di assistenza con carrozzine montacarale: sono soltanto cinque, ma possono essere trasferite da una sezione all'altra, previa chiamata telefonica al numero 676,56.69.

Le preferenze. La legge distingue i limiti massimi a seconda del numero di consiglieri da eleggere. Regione: una preferenza se la circoscrizione nomina fino a cinque consiglieri; due preferenze se i consiglieri saranno da 6 a 15; tre preferenze (è il caso di Torino) se il numero è maggiore di 15. Comune: 4 preferenze se il numero di eleggibili non è superiore a 60; cinque preferenze (come a Torino) se il Consiglio sarà composto di 80 membri. Nelle circoscrizioni, il numero di preferenze non deve essere superiore a due. Nessun problema per la Provincia: trattandosi di un collegio uninominale, il voto al partito vale automaticamente anche per l'unico candidato che lo stesso partito esprime.

Le contestazioni. Fanno parte del patrimonio di ogni consultazione elettorale. Quest'anno, però, il Comune ha fatto stampare un opuscolo di istruzioni, che contiene una casistica molto ampia. Soltanto per l'attribuzione di voti e preferenze si contano 33 dubbi che potrebbero investire i componenti del seggio. «E probabilmente non sono nemmeno tutti» commentano al servizio elettorale.

ALTRI SERVIZI A PAG. 2



L'ex amministratore intasca 5 milioni, ma slitta la causa già definita

E i condòmini si ribellano

Lettera a Cossiga per una sentenza rinviata

La giustizia civile ritarda troppo nel decidere? Stanchi di subire rinvii e contrattempi, i condomini di uno stabile hanno deciso di ribellarsi e di rivolgersi alle massime autorità dello Stato per denunciare quello che ritengono un vero e proprio sopruso.

Hanno scritto al presidente della Repubblica, al Consiglio superiore della magistratura ed al ministro di Grazia e Giustizia. Al centro della protesta, la decisione del tribunale di rinviare al febbraio '92 la sentenza su una causa «già definita nell'89 con la comparizione delle parti e la constatazione del danno subito».

La lettera ricostruisce una vicenda che ha opposto gli inquilini di un palazzo che sorge in via Melezet 2, nel quartiere Parella, al loro ex amministratore, il geometra Renato Valleise. Quest'ultimo, secondo quanto si legge nel documento, «riscosse regolarmente acconti per servizi e lavori resi al condominio senza poi pagare i fornitori». L'accusa, nei confronti di Valleise, è di aver intascato 5 milioni e 422.957 lire.

Non è la prima volta che un amministratore di condominio viene denunciato per aver fatto sparire i soldi dei suoi assistiti. L'hanno fatto anche i capifamiglia dello stabile di via Melezet 2, sperando di risolvere relativamente in fretta la questione davanti al giudice. Ma, per loro sfortuna, non è andata così.

«Nell'udienza del 20 settembre '89 dinanzi al tribunale civile di Torino - spiegano nella lettera - l'ex amministratore ammise di doverci risarcire. Preciso tuttavia di non essere in possesso della somma necessaria ed ottenne dal giudice dapprima un rinvio al 22 dicembre dell'89, quindi al 6 febbraio del '92. Tutto ciò - fanno rilevare i condomini - una non soluzione, un'ingiustizia per tutte le persone che lavorano onestamente e non vedono tutelati i loro diritti da parte dell'autorità giudiziaria».

La lettera - spedita anche al giudice incaricato della causa - è firmata pure dal nuovo amministratore dello stabile, architetto Francesco Antonaci.

VENTIQUATTR'ORE

Stop l'8 e 11 maggio

Coro in sciopero salta al Regio la «Cavalleria»

Per uno sciopero del coro e dell'orchestra, al teatro Regio non si svolgeranno le rappresentazioni di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» previsto per l'8 e l'11 maggio. Lo hanno reso noto le organizzazioni sindacali e il sovrintendente Ezio Zefferi, il quale ha anche comunicato che il rimborso delle quote di abbonamento avverrà presso la biglietteria nei dieci giorni successivi a quello della recita non effettuata. Lo spettacolo di martedì 8 avrebbe dovuto segnare il ritorno della lirica al Regio, rimasto per mesi inagibile a causa dei lavori per rifare l'impianto di condizionamento.

Buio sul delitto

E' prosciolto presunto omicida di fotomodella

Resta senza volto l'assassino di Eugenia Origa, la fotomodella ventenne trovata uccisa nel marzo del '78 in un fossato lungo la statale tra Orbassano e Beinasco. Domenico Guinzio, accusato del delitto sin dalle prime indagini, è stato ora prosciolto con formula ampia dal giudice Donatella Masia. «La lunga istruzione compiuta - ha scritto nell'ordinanza il magistrato - rivolta in più direzioni non ha consentito solo di individuare il possibile o i possibili autori dell'omicidio, ma neppure di appurarne il movente».

Scomparsa a 16 anni

Da un mese nulla di Giuseppina

Giuseppina Vitale, 16 anni, via Degli Ulivi 96, è scomparsa di casa un mese fa. La famiglia ha presentato subito denuncia ai carabinieri, ma la ragazza s'è fatta viva. Occhi e capelli scuri, statura media, il 9 aprile è uscita di casa con addosso un paio di jeans e una maglietta nera girocollo, poche lire in tasca, ed è scomparsa. Una ragazza vivace, inquieta: forse ha voluto protestare contro i ricniami a non far tardi la notte. Ora la famiglia l'attende: «Torna, non ti sgrideremo».

Ieratiche dame su imponenti fuoristrada giapponesi, l'ultima sciagura del traffico

Quel safari tra le utilitarie

SCENDONO piano, rapide, gagliarde, occupano grosse fette di strada, non hanno paura di nessuno. Verso le 8 calano dalla collina verso il precentro di Torino, sono le fuoristrada, l'ultima sciagura del traffico. Al volante, catafratte in un'auto che è un'armatura, dure e severe, quasi ieratiche, comprese del ruolo di benefattrici dell'industria giapponese e di guastatrici della circolazione torinese, le signore: abbronzate, rolexate, ossigenate, firmate, appena appena truccate. Non hanno paura di niente, di nessuno. Guardano dall'alto le utilitarie ed anche le berline, i coupé, le spider. Sembrano jumbo all'aeroporto, fra il fastidioso formicaio dei jet.

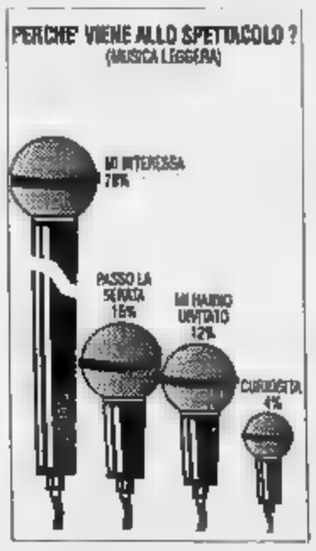
Sono pronte e preparate a tutto, le auto e le damazze che le guidano. Hanno serbatoi tripli ed anche quadrupli, da Parigi-Dakar. Hanno griglie anteriori per respingere i leoni, da East African Safari. Hanno immani batterie di fari, da Camel Trophy. Persino le auto hanno un'aria altera e scocciata, i fari sembrano occhi che fulminano, minacciano laser d'ira. Non danno strada, vogliono la lotta, l'urto, il bozzo per loro diventa ferita guerriera, come la mensur, lo sfregio in duello degli studenti tedeschi. Ogni colpo che ricevono è poco più che un tatuaggio glorioso, sulla carrozzeria in lega speciale, studiata per il calore del deserto e l'ibernazione del polo. La fretta è la regola per sopravvivere, in chi le incoccia: il contatto basta a sfarinare le altre auto, ad atomizzare chi vi sta dentro, anzi eruttano i pupi verso la scuola, sostano in mezzo alla strada le auto? le guidatrici? lo stesso, le simbiosi è totale) che il fiumiciattolo, il rigagnolo delle normali le accetta come uno scoglio, si divide per aggirarle. Danno, le signore al volante, il saluto ultimo al bipede che entra nel dispensario del sapere. Poi accarezzano la leva del cambio, ricoperta di vera pelle di giaguaro, mettono la marcia, e avanti, lavori stupendi, adulterii favolosi, baretti raffinati, boutiques aperte presto per clienti speciali.

Le fuoristrada con queste signore annesse (o forse adesso uno sposo la signora con annessa fuoriserie, una specie di dote up to date?) è l'ultima piaga snob del traffico. Ce ne sono anche l'optional maschile, cioè fuoristrada che hanno scelto uomini di solito baffuti, qualcuno anche barba da pubblicitario o da architetto, ma appaiono meno proterve, oltre che meno . E poi uomo lo stesso sguardo fermo, missionario, da guerriera però. Noi che sappiamo, ci teniamo lontani dalla fuoristrada con donna, scodinzoliamo intorno a quella con l'uomo.

Ogni giorno ne sono più fuoristrada, e con più orpelli di quelle che l'hanno preceduta. La povera Torino tutta rotta di questi giorni ha esaltato queste auto a trazione integrale, dopato la loro nel passare su strade dissestate, ha premiato il loro volume arrogante, decisivo nella disputa strettoie sempre più terribili. Chi soffre, chi piange, chi insulta, è chiamato a pensare quanto a Torino siamo fortunati rispetto a Palermo: laggiù, qualche anno fa, la Regione detassò queste auto e finanziò gli acquisti, passandole come vetture agricole: gli conveniva, visto lo sconto, comprare un pezzo di terreno e poi dirsi contadino, e ci fu un enorme incremento di contadine con il rolex e l'abbronzatura fresca Maldive.

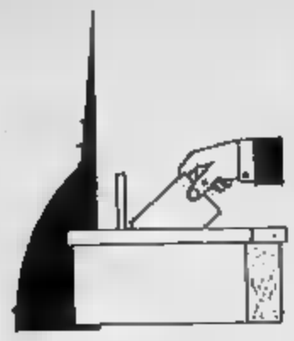
Gian Paolo Ormezzano

I NUMERI



musica

Alla domanda: «Perché viene allo spettacolo di musica leggera», il per cento dei torinesi risponde: «Perché mi interessa». Sedici cercano invece la musica per «passare la serata», dodici lo fanno su invito, quattro per «curiosità» (fonte: Ires)



Campagna elettorale poco «urlata», difficile avvio della macchina burocratica per il voto

Chiamati alle urne 837.765 torinesi

Sostituiti 60 presidenti

Gli 837.765 torinesi che oggi e domani sono chiamati a votare per il rinnovo dei Consigli regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale, hanno vissuto una campagna elettorale che probabilmente passerà alla storia politica della città. E non solo per la singolare proliferazione di liste (comunque da record: 19 in Regione, 17 in Provincia, 15 in Comune).

Mai come questa volta, infatti, la propaganda è stata poco urlata. Molto soft il dialogo tra i partiti, forse ammaestrati dal nulla di fatto che le polemiche precedenti alle amministrative hanno generato.

C'è stata lotta interna, correntizia. E dentro le coalizioni correnti, con nutrito scambio di letteracce tra candidati. Largo spazio al «ritroviamoci insieme», in discoteca o a cena. Diffuso il presenzialismo televisivo, sempre meno frequentati i comizi, comunque affidati a nomi grossi, di richiamo probabile e non sicuro.

L'ultima cena

L'ultimo giorno, che la legge vuole di riflessione, è filato via seguendo lo stanco canovaccio degli altri. Il candidato ha chiuso a tarda sera, con l'ultima cena tra amici, simpatizzanti, portaborse: consuetudine forse non opportuna, certamente non vietata.

Ma se il fronte della propaganda è parso tranquillo, non altrettanto è stato il lavoro per chi era incaricato di far funzionare la macchina elettorale. Ecco i problemi principali: l'agitazione dei dipendenti comunali e le rinunce di presidenti di seggio e scrutatori.

I 16 mila lavoratori del Comune avevano minacciato: «O ci pagate gli arretrati sul contratto nazionale, o blocchiamo gli straordinari». In parole povere, ciò avrebbe significato la paralisi, perché le elezioni sono un evento che soltanto il lavoro extra rende possibili.

La vertenza

La vertenza non è da quattro soldi: nel periodo che va dal luglio 1988 al marzo 1990, infatti, i comunali torinesi hanno maturato arretrati per 8 miliardi.

L'amministrazione aveva dapprima autorizzato il pagamento, poi, anche per problemi di legittimità, ha fatto marcia indietro: ieri mattina, infatti, la giunta ha approvato con voto unanime la corresponsione del 50 per cento degli arretrati. Ecco una esposizione finanziaria di 16 miliardi. E' il primo caso in Piemonte, uno dei pochi in Italia. I soldi dovrebbero arrivare entro fine maggio: si va dalle 350 mila lire del 2° livello, al milione e mezzo del dirigente.

Così, l'agitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil è stata sospesa, e sciolta la manifestazione di protesta che da due giorni bloccava la piazza antistante Palazzo Civico: «Non abbiamo ottenuto quanto speravamo, cioè un acconto più cospicuo. Ma il 70 per cento è un buon risultato: sia economico che politico, perché è passato un principio che non varrà soltanto per Torino», dicono al sindacato.

Elezioni regolari, dunque. Ma fino all'ultimo un altro guaio ha complicato già complesse procedure per l'installazione dei seggi, e non da poco: mancavano decine di presidenti e centinaia di scrutatori. Improvvisamente afflitti da forme influenzali, stati di stress e allergie da polline (certificato medico o «precettazione» dell'azienda di appartenenza sono indispensabili per evitare l'obbligo di lavorare ai seggi), avevano avvisato di poter essere della partita, lasciando al sindaco il compito di sostituirli. E ai vigili urbani l'ingrata mansione di consegnare i precetti: «Siamo in emergenza, da venerdì sera abbiamo venti pattuglie in giro soltanto per reclutare gli scrutatori», raccontava ieri mattina l'assessore alla Polizia urbana Beppe Accattino.

Il momento più difficile, però, è venuto nelle prime ore del mattino. Surrogati 2500 scrutatori (tanti non hanno risposto all'appello), si è scoperto che il «buco» tra i presidenti era addirittura di 60 unità. Così, il sindaco ha dovuto convocare i responsabili di alcuni settori comunali, ai quali non è restato altro che accettare.

Ma l'ultima «utile», quella tra sabato e domenica, ha segnato anche un consistente ritorno delle affissioni «selvagge». Le infrazioni, il dato però è ancora provvisorio, sarebbero oltre duecento.

Duecento multe

C'è perfino chi si è spinto alla denuncia penale: i Verdi di centro (il più piccolo partito in lizza) hanno querelato Giovanni Porcellana (dc): in piazza Carlo Felice, un manifesto dell'ex sindaco avrebbe occupato lo spazio riservato al più piccolo partito in lizza per la Regione (solo 11 candidati).

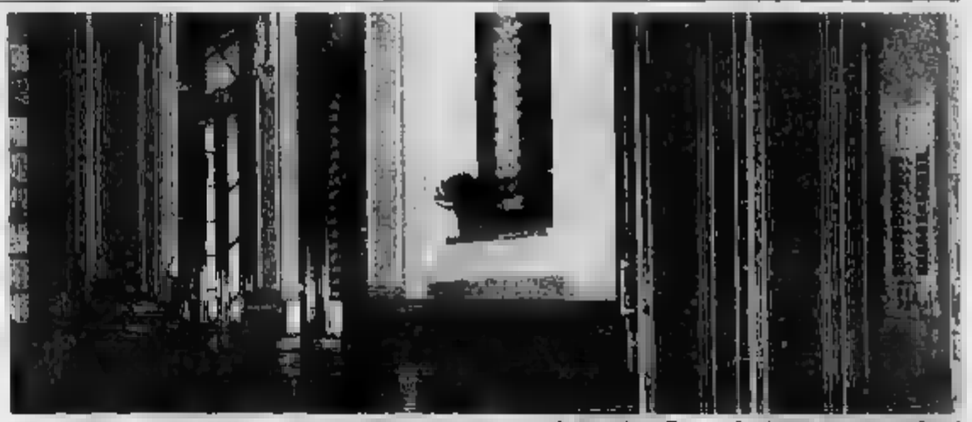
Tutto questo accade malgrado da tempo l'assessore all'Economato, Andrea Galasso, sia in lite con il ministero degli Interni: da Torino si sostiene che 1500 tabelloni sarebbero più che sufficienti; da Roma è imposto il numero di 3500, col risultato che molti spazi restano vuoti fino all'ultima cena. Il tutto, stando alle recriminazioni che arrivano a Palazzo Civico, costa alla comunità qualcosa come mezzo miliardo.

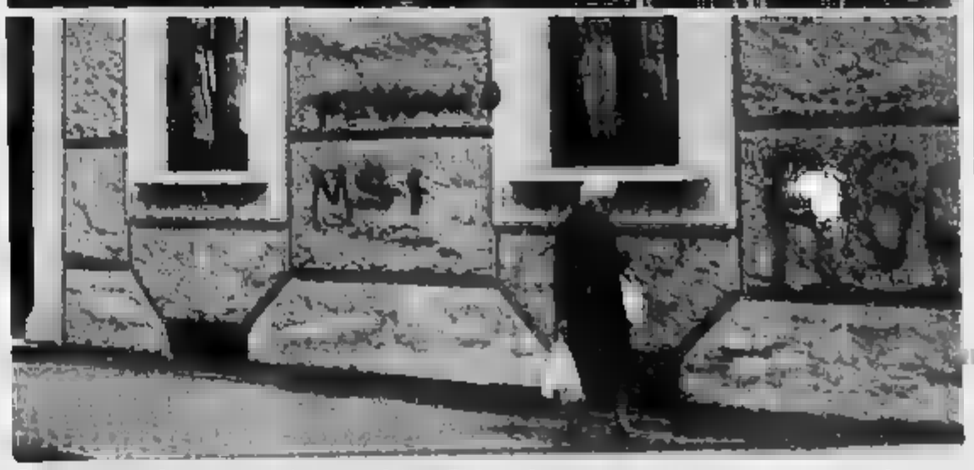
Gianpiero Paviolo

POLITICA

Pichetto replica a Migone

«Gli industriali hanno denunciato l'inadeguatezza dell'azione amministrativa a Torino negli ultimi 15 anni, non cinque». Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione industriale, ribatte a Gian Giacomo Migone, indipendente di lista con il pci, che gli ha inviato una lettera aperta. Pichetto sottolinea il fatto che la lettera sia arrivata alla vigilia del voto e la contesta là dove l'intellettuale intravede «un'implicita autocritica» in quanto vi sarebbe stata, 8 anni fa, da parte industriale, la «volontà di escludere il pci dall'amministrazione della città: «Questo, francamente - dice Pichetto - mitizza le nostre capacità, è di scarso rispetto nei confronti degli elettori». Migone si dice «lieto» della smentita per quanto riguarda le presunte discriminazioni nei confronti del pci e della disponibilità di Pichetto a dibattere i temi posti nella lettera. Lettera diffusa ieri perché le dichiarazioni di Pichetto sulle esigenze prioritarie della città, da cui il docente aveva tratto spunto, erano arrivate «in apertura di campagna elettorale, rivolte a tutti i partiti».





Spray elettorale sui palazzi appena restaurati

Altre scritte elettorali, quasi tutte inneggianti ai candidati Fenoglio e Rigon, sono comparse sui muri di case, molte delle quali appena restaurate o ritinteggiate, tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris all'altezza di corso Rosselli. Nulla sono servite le proteste («Sono teppisti ignoti e idioti») e la denuncia che gli slogan Rigon e Fenoglio hanno presentato già l'altro giorno.

Così il voto nelle precedenti amministrative

COMUNE

PARTITI	85 %	85 SEGGI	COMUNALI '80 %	COMUNALI '80 SEGGI	DIFF %	EUR '89 %
DC	23,5	20	23,5	20	-	22,0
PCI	35,4	30	39,3	33	-3	31,4
PSI	11,5	9	14,4	12	-3	12,8
MSI	5,9	5	5,3	4	+1	5,9
PRI	7,1	6	3,8	3	+3	8,5
PLI	6,0	5	6,6	5	-	
PSDI	3,4	2	4,5	3	-1	2,2
DP	1,5	1	1,2	-	+1	1,6
PENSIONATI	0,6	-	-	-	-	2,1
ALL. PENSION.	0,9	-	-	-	-	-
PIEMONT	0,8	-	0,6	-	-	-
VERDE CIVICA	1,8	1	-	-	-1	1,7
VERDE	1,6	1	-	-	+1	5,5
ALTRI	-	-	*0,8	-	-	**8,0

REGIONE

PARTITI	85 %	85 SEGGI	REGIONALI '80 %	REGIONALI '80 SEGGI	DIFF %	EUR '89 %
DC	30,5	19	32,4	20	-1	29,0
PCI	28,9	18	31,7	21	-3	26,5
PSI	12,9	8	14,2	9	-1	14,8
MSI	5,5	3	4,0	2	+1	4,7
PRI	5,3	3	3,3	2	+1	7,0
PLI	5,1	3	5,9	3	-	
PSDI	4,7	3	6,0	3	-	3,1
DP	1,6	1	-	-	+1	1,5
PENSIONATI	0,3	-	-	-	-	1,8
PIEMONT	1,1	-	0,5	-	-	-
VERDE CIVICA	1,7	1	-	-	+1	1,4
VERDE	1,6	1	-	-	+1	4,6
ALL.PENSION.	0,8	-	-	-	-	-
ALTRI	-	-	*1,1	-	-	**5,6

*Psdp, Lcr, Lsr - **Lega Nord, Verdi arcobaleno, Federalismo

PROVINCIA

PARTITI	PROVINCIALI '85 %	PROVINCIALI '85 SEGGI	PROVINCIALI '80 %	PROVINCIALI '80 SEGGI	DIFF %	EUR '89 %
DC	26,2	16	28,1	13	-1	25,1
PCI	32,2	15	36,7	17	-2	29,4
PSI	12,0	5	14,3	6	-1	14,2
MSI	5,0	2	4,7	2	+1	5,1
PRI	6,0	3	3,9	2	+1	7,3
PLI	5,4	2	6,1	3	-1	
PSDI	3,5	1	5,2	2	-1	2,5
DP	1,8	1	-	-	+1	1,7
PENSIONATI	0,9	-	-	-	-	2,0
ALL. PENSION.	0,5	-	-	-	-	-
PIEMONT	1,4	1	0,5	-	+1	-
VERDI CIVICI	2,0	1	-	-	+1	1,5
VERDI	2,0	1	-	-	+1	-
ALTRI	-	-	*0,4	-	-	**5,9

*Lcr, Lsr - **Federalismo, Verdi arcobaleno, Lega Nord

In **Comune** le elezioni del 1985 segnarono il complessivo arretramento della sinistra: tre seggi (da 33 a 30) persero i comunisti, altrettanti (da 12 a 9) i socialisti. Una bocciatura pesante. Ma non sorprendente, visto che si era all'indomani dello scandalo Zampini, che aveva travolto la giunta Novelli e in qualche modo decapitato la classe politica della città. Il premio maggiore andò ai repubblicani, che riuscirono nell'impresa di raddoppiare i seggi: da tre a sei.

Ma l'esito finale fu anche una maggiore frantumazione in Sala Rossa: ai sette partiti che prima componevano il Consiglio, si aggiunsero altri tre raggruppamenti, pur rappresentati da un solo consigliere: verdi, verdi civici e democrazia proletaria.

In **Regione** la tenuta complessiva di socialisti e democrazia cristiana ed il seggio in più acquisito dai repubblicani, che passarono da due a tre consiglieri, permisero la formazione di un governo di pentapartito (dopo dieci anni di giunte di sinistra) che ha sempre potuto contare su una solida maggioranza (36 voti su 60 eletti). Le elezioni del 1985 portarono nell'aula di Palazzo Lascaris i rappresentanti di nuovi partiti: il consigliere dp (Staglianò che adesso è candidato nella lista Verde Arcobaleno), il verde civico Pezzana (ora candidato al Comune) ed il verde Ala (passato al pci). Nei partiti tradizionali si registrò la significativa flessione del pci (tre seggi in meno) mentre psi e dc persero un seggio ciascuno.

In **Provincia** la sorpresa dalle urne venne dai piccoli partiti, non presenti alle precedenti consultazioni: demoproletari, verdi, verdi civici e Piemont ebbero un seggio ciascuno, «limando» la rappresentanza dei gruppi tradizionali. Così il pci perse 2 seggi, la dc, il psi, il pli e il psdi ne persero uno ciascuno. Fra i partiti minori tradizionali, gli unici a guadagnare un posto in Consiglio furono repubblicani e missini. Il risultato è la creazione di una giunta a cinque, che poteva contare soltanto su un voto in più rispetto all'opposizione: 23 contro 22. Problema, questo, che per cinque anni non è mai stato risolto, malgrado vari tentativi di allargare la maggioranza, prima con Piemont poi con i verdi civici.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 6 maggio

PREVISIONI

sul Piemonte e [illegible], cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,3
MINIMA	13,8
MEDIA	19,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	MINIMA 10,4
PRESSIONE	1018 hPa
UMIDITA'	42%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 32,4	15 maggio 1983
MINIMA 1,4	4 maggio 1987

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	158,5
Totale di questo anno	152,6

UN ANNO FA

[illegible] 21,2 MINIMA 12,6

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 12 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 41 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 41 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

[illegible] si sposta di 1-2° al giorno da Est verso Ovest.

VENERE: è stella più brillante del cielo che precede l'alba.

MARTE: mostra un disco 303 volte più piccolo di quello lunare.

GIOVE: appare 44 volte più brillante della stella Polare con luce più gialla.

SATURNO: sorge verso le ore 1,30 a Sud-Est.

IL FENOMENO: le questa notti si ha la massima frequenza delle Eta Acquaridi, uno sciame [illegible] sembra scaturire dall'Acquario.

Specchio dei tempi

«Cronin, un medico chiuso nella turris eburnea?» - Quel giardino non deve diventare un'autostrada - Il cittadino ligio con le [illegible] sempre preso in giro - Almeno [illegible] scala per deporre un [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire qualcosa in relazione alla lettera del 18 aprile a firma Angelo Scassa. Credo di concordare negli elogi al prof. Wyss, che il Signore ci ha portato via troppo presto. Temo però di non essere affatto convinto del termine di confronto che il lettore ha contrapposto al professore. Cronin non appare affatto, nei suoi libri, "una persona... propensa a curare la malattia [illegible] piuttosto che il paziente concreto Y". No davvero. Fra i pochi romanzi "dei tempi di papà e mamma", conservo con particolare attaccamento "Gli anni che contano"; desidero trascriverne un breve brano: "Fin da quando mi sono laureato... mi son sentito sperduto... prigioniero di una macchina senza pietà... A che mi giovano le monografie, le provette, le burette, gli spettrografi, gli elettrocardiografi, i galvanometri e tutto il resto? Oh sì, hanno la loro importanza, senza dubbio, benché la si esageri molto. Ma il mio posto non è nei laboratori. Voglio stare fra la gente e so di esserne capace. Voglio entrare nelle case dei pazienti, [illegible] le loro sofferenze, sottrarli all'abbraccio [illegible]...". No, questo Cronin non mi sembra proprio "una persona chiusa nella turris eburnea del suo sapere"».

Sergio Brunero

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei che mi venisse spiegato perché il "giardino roccioso" del Valentino, piccolo e meraviglioso parco particolarmente adatto ai bambini piccini ai loro primi passi, mamme con carrozzine di neonati e anziani, debba da due anni a questa parte restare chiuso al pubblico per circa due mesi primaverili (marzo e aprile) durante la semina dei bulbi di tulipano in vista della mostra "Flor '89" "Flor '90" ecc.

Quest'anno, inoltre, dal 21 aprile al 1° maggio tale area, più un'ampia porzione di parco circostante, è stata compresa nell'itinerario "a pagamento" della mostra suddetta, sottraendolo all'uso cui dovrebbe essere adibito per diritto di chi, come già detto, abitando in zona non può permettersi di ricevere le pallonate dei ragazzi che giocano nel "parco giochi" né sfidare skateboards, automobili e risciò lungo Po.

«Non vorrei che un terribile precedente (l'ingresso a pagamento del giardino) si ripetesse nel corso dell'anno — primavera o estate che sia — nell'ambito di altre manifestazioni o mostre, che nulla hanno a vedere con il diritto dei piccoli e grandi di sedersi sulle panchine in mezzo al verde. Non è forse inaccettabile che da oggi, per due bulbi di tulipano (peraltro sempre esistiti) si debba pagare il pedaggio come su un'autostrada?».

Maria Gabriella Crosio

Un lettore ci scrive:

«Informato da una tabella affissa presso gli uffici postali dell'ammontare della nuova tassa automobilistica provvidi a spedire in anticipo, per non attendere gli ultimi giorni validi, quella relativa alla mia auto, che scadeva alla fine di aprile. Avendo letto su La Stampa, alcuni giorni fa, che era possibile pagare con integrazione pensai di inviarla con un secondo versamento, ma mi venne il dubbio che con la burocrazia non si sa mai e telefonai all'Aci per esporre il mio caso. Appresi, così, che gli uffici postali avevano ricevuto la disposizione di accettare i versamenti solo dal 3 maggio in poi, ma l'ufficio dei conti correnti, di cui mi sono servito, evidentemente no. Per mettermi in regola avrei dovuto, dopo il 2 maggio, versare la cifra complessiva, con più integrazione, e chiedere alla Intendenza di Finanza il rimborso del primo pagamento. E' lecito supporre che avverrebbe, se tutto va bene, tra quattro anni? Mi piacerebbe sapere per quale contorta logica non mi è consentito versare, semplicemente, l'integrazione e a quale sanzione rischierei di andare incontro se facessi».

Angelo Bellinzas

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo persone che si recano spesso al Cimitero Parco di Torino-Sud, e precisamente al Campo 21, dove sono sepolti i nostri cari ed ogni volta dobbiamo affrontare (come molte altre persone) [illegible] rilevanti solo per riuscire a deporre un fiore davanti al loculo, che è a circa tre metri da terra.

«L'unico modo per salire a quell'altezza è utilizzare la scala; quelle disponibili sono veramente poche e si deve fare una lunga attesa per il proprio turno di utilizzo.

«Ottenuta la scala si fa una gran fatica a spostarla perché è pesante e senza rotelle di scorrimento, si hanno le mani ingombre (borsette, fiori ecc.) e perché gli spostamenti sono lunghi e la nostra età non più "verde"».

Segue la firma

Da imprenditore a bandito: «Ero vittima del mondo feroce della finanza»

«Rapivo bambini per non fallire»

Cappelli racconta i sequestri e si giustifica

«Sono stato io a prendere il piccolo Garbero dal passeggino. Non si è messo a piangere, non era neanche spaventato. Maffiotto, intanto, colpiva la guardia del corpo dei Pianelli e gli spruzzava in viso lo spray narcotizzante». Chi parla è Bruno Cappelli, l'unico dei sequestratori di bambini che fino ad ieri si era ostinato a negare. Il suo ru[illegible] è preciso, circostanziato. Lo ascoltano, nel carcere di Verona, i giudici torinesi Francesco Saluzzo e Ugo De Crescienzo. E' presente l'avvocato Roberto De Sensi, che lo assiste [illegible] Geo Dal Fiume.

Cappelli, 36 anni, parla a ruota libera, come [illegible] volesse liberarsi di [illegible] peso che l'opprime da tempo: «Portammo il piccolo in una stanzetta ricavata all'interno di un magazzino affittato a Nichelino. Una stanza con la moquette, il televisore, tanti giochi per il piccolo Giorgio. Avevamo comprato anche delle videocassette di cartoni animati. Il bambino si è divertito molto. I miei amici giocavano, gli tenevano compagnia. Lui non andava spesso nel magazzino. «Solo 4 o 5 volte nei 24 giorni del rapimento».

Saluzzo gli chiede: «Chi ebbe l'idea del sequestro?» Cappelli: «Il piano lo avevamo preparato Biasi e Maffiotto. Quelli avevano alle spalle il rapimento del piccolo G[illegible]. Per Garbero mi chiesero se volevo partecipare e io accettai. Non [illegible] neppure perché abbiano scelto proprio il nipote di Pianelli». Furono sempre Biasi e Maffiotto, secondo il racconto di Cappelli, a prelevare il riscatto: 1750 milioni, sulla tangenziale «Io non c'ero». Esclude anche un piano di sequestri a catena: «Ogni volta [illegible] dicevo che sarebbe stata l'ultima [illegible] poi [illegible] ritornava sempre allo stesso punto di prima. Le società che avevamo costituito andavano a rotoli e ci voleva denaro fresco». Un'incapacità [illegible] in campo imprenditoriale, se nel giro di una decina d'anni le loro imprese hanno ingoiato circa 6 miliardi.

Cappelli si dichiara quasi [illegible] vittima del sistema. «Io sono un imprenditore e tutti i giorni avevo a che fare col mondo ferocissimo della finanza, dominato dall'ipocrisia, dove il più grande mangia il più piccolo. Ho rapito quei bambini per risolvere i miei problemi economici, meglio far soffrire qualcuno una volta sola che passare la vita a fare sgarbi e danni ad un numero infinito di persone per riuscire a rimanere a galla». Una «filosofia» allucinante, spiegata [illegible] estremo candore.

Dopo Garbero, le aziende vanno male, ed è necessario un altro sequestro. E' il 12 gennaio '84. Tocca a Federica Isoardi, figlia del titolare dell'Alpitour di Cuneo. Gli esecutori materiali sono ancora loro due: Cappelli e Maffiotto. L'imputato: «La bimba era seduta sulla gradinata della scuola, pareva in attesa di qualcuno. Entrammo io e Franco. Una [illegible] ci chiese cosa [illegible] stavamo facendo. Maffiotto rispose: «Dobbiamo consegnare dei pacchetti». La religiosa si allontanò, io afferrai la bambina trascinandola verso la macchina mentre Maffiotto [illegible] copriva le spalle. Biasi, su un altra auto, ci faceva da staffetta. Impiegammo 4 ore per arrivare nella villetta in Liguria: fummo costretti ad una deviazione per non incappare in un posto di blocco dei carabinieri».

Federica è tenuta prigioniera nella villetta di Santa Margherita Ligure, di proprietà del Cappelli e della moglie, Ornella Luzzi. L'imputato: «Ci sono due alloggetti. In quello di sopra, due stanze e bagno, tenemmo Federica. L'appartamento al piano di sotto ci servì poi per Patrizia Tacchella». Anche Federica Isoardi viene trattata molto bene. «Giochi, televisione, ginnastica, persino lezioni di inglese». I guardiani? «Biasi o Maffiotto, non ricordo». Il riscatto viene ritirato dalle parti di Caselle. «All'appuntamento andammo io e Maffiotto. Prendemmo la busta col denaro e raggiungemmo la sede di Radioreporter dove lavorava Maffiotto. Dopo aver nascosto i soldi andammo a dormire». E la moglie, coinvolta all'inizio nell'inchiesta? «Non ha mai saputo nulla, le ho nascosto come arrivava quel denaro. Mi sono tenuto sempre tutto dentro».

Bruno Cappelli: un padre affettuoso («adoro mio figlio»), uno stakanovista («lavoravo di giorno, di sera studiavo da geometra») con il pallino dell'imprenditore («investivo tutto in quelle ditte, tutti i giorni ero presente in ufficio»), un padre [illegible] vizi («Non sono mai [illegible] dato al casino»). E un piccolo [illegible]: sequestrava bambini.

[illegible] Pietropinto

Bruno Cappelli in aula, durante [illegible] prime fasi [illegible] processo a Verona. [illegible] carcere [illegible] raccontato ai magistrati torinesi tutti i particolari dei tre sequestri a cui ha partecipato

Per Garbero, 300 milioni

«Me li hanno consegnati già puliti»

C'è un buco nero nei racconti così particolareggiati di Franco Maffiotto, Valentino Biasi e Bruno Cappelli: chi ha riciclato il denaro dei riscatti? E' una domanda alla quale finora i tre sequestratori hanno dato risposte fin troppo evasive. Biasi parla genericamente di una banca, ma quale e dove ha sede? Pare in Lombardia, ma è solo un'ipotesi come un'altra.

Cappelli ieri ha raccontato: «Per il rapimento di Giorgio Garbero i soci mi diedero 300 milioni. Erano già "puliti". Me li consegnarono a rate, un po' alla volta. Forse temevano che mi dessi alle spese folli. Non so chi li abbia riciclati».

Dove è finito tutto quel denaro? Cappelli allarga le braccia: «Nella Microprofil, la ditta di profilati d'acciaio che avevo aperto a Nichelino. Quella società era un pozzo [illegible] fondi».

Ma nel sequestro di Federica Isoardi, la parte che tocca a Cappelli è di un miliardo e 200 milioni. Non sono soldi già «puliti». Come ha fatto a rimetterli in circolazione? Cappelli spiega soltanto che quei soldi gli servirono per acquistare, non ricorda bene per quanti milioni, alcuni brevetti industriali da una società genovese: «Con quel denaro fondai due nuove imprese, investii ancora nella Microprofil che, come al solito, era in crisi, pagai vecchi debiti». Ma sul riciclaggio, neppure una parola.

Come hanno «ripulito» i riscatti? I racconti dei tre sequestratori, dalle testimonianze di chi li conosce affiora un quadro abbastanza chiaro. Cappelli, Biasi e Maffiotto non hanno contatti con la malavita, [illegible] hanno un'organizzazione in grado di riciclare il denaro. Ma non sarebbero neppure i tipi da passare la frontiera con borse cariche di centinaia di milioni destinati ad una banca svizzera.

Forse la verità è più semplice di quanto si immagini. Maffiotto, Biasi e Cappelli, per quanto scalcinati, sono degli imprenditori e quindi hanno necessariamente avuto contatti con istituti bancari. Soprattutto per ottenere dei fidi. Non è escluso, ma per [illegible] manca qualsiasi conferma, che possano aver trovato nel mondo bancario uno o più personaggi disposti a chiudere un occhio o entrambi sulla provenienza di quei miliardi. Quel nome o quei nomi cercheranno di strappare ai tre imprenditori falliti i giudici Saluzzo e De Crescienzo negli interrogatori dei prossimi giorni a Verona.

[n. pie.]

SAPER SPENDERE

Per le rose ammalate è subito battaglia

PROFUMATISSIME rose di maggio ora appena in boccio. Ma [illegible] si ammalano [illegible] di fin? Pierina ha inviato a Saper spendere foglie con «pustole arancione» (così le descrive la lettrice) e chiede aiuto immediato: «Ho [illegible] bel roseto in giardino in una cittadina appena alle porte [illegible] Torino della quale voglio [illegible] il nome. Il roseto mi è costato anni di lavoro e di fatica e ora [illegible] che tutto sia compromesso. Di che malattia [illegible] tratta? Si può curare?».

Alla dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni la sentenza: «E' "ruggine"». Spiega l'esperta: «E' dovuta a un fungo (Phragmites mucronatum) [illegible] si ritrova su molte specie di rosa, a partire dalla [illegible] canina, spontanea nei boschi, usata come portainnesto per le [illegible] da giardino perché tollera le basse temperature, oppure la rosa Alba, che possiede un elevato nu[illegible] di cromosomi, la rosa Centifolia per il numero elevato di petali, la rosa Laxe utile come portainnesto per i terreni acidi e tante altre specie.

«Il ciclo del fungo s'inizia in primavera, quando sulle foglie [illegible] sui rami compaiono proprio tante piccole pustole (come le chiama la lettrice) di colore arancione: da questo deriva il nome della malattia "ruggine". Questi "pustoli" [illegible] gli ascidiosori che contengono ecidiocnidi diffusi dal vento [illegible] che infettano [illegible] foglie di rosa penetrando dopo la germinazione attraverso gli stomi, favoriti da una temperatura intorno ai 18-20 gradi e da un velo d'acqua rimasto sulle foglie [illegible] dell'umidità atmosferica. Dopo un mese, sulle foglie colpite dalla malattia appaiono macchie gialle con [illegible] globoso o in corrispondenza di questo le "pustole" polverulente [illegible] colore giallo arancio o rosso. Alla fine dell'estate, il fungo si preparerà a svernare per infettare le foglie a primavera».

Ma che fare per combattere la malattia? «Tagliare via e bruciare i rametti o fare irrorazioni [illegible] Maneb o Mancozeb quando si aprono i boccioli; d'inverno trattamenti a base [illegible] rame». Insomma, non è una lotta facile [illegible] una vittoria rapida, ahimè.

Anche Rina ha inviato foglie di rosa, [illegible] questa volta le macchie sono nere [illegible] forma circolare, diametro 6-8 mm. Spiega la dottoressa Elena Accati: «Si tratta di una malattia segnalata per la prima volta nel 1887. Al microscopio nelle macchie si vedono conidiofori semplici che sono prodotti da un fungo, la Cercospora rosicola. Le foglie colpite diventano gialle e nere, poi cadono. [illegible] patiscono soprattutto le rose Gioia, le Pore[illegible] Yours, la prestigiosa Bacca[illegible] [illegible] petali vellutati [illegible] dal Meilland nel 1956, che oggi è sempre più [illegible] e sempre meno coltivata sia perché teme gli sbalzi di umidità [illegible] perché presenta il "blueing", alterazione del colore [illegible] [illegible] petali che tendono al blu. La diffusione del fungo dipende dall'umidità: si combatte distruggendo [illegible] materiale infetto, comprese le foglie cadute a terra, e trattando le piante con fungicidi benzimidazolici e ftalimidici».

Da Novara «Ritina» vorrebbe riavere la ricetta della pasta [illegible] meliga. Scrive: «L'avete già pubblicata, ma io l'ho persa». Proprio in questi giorni Carlotta Verri ha mandato la "sua" ricetta appena sperimentata; perciò [illegible] desiderio di «Ritina» è esaudito. Ma molti altri lettori che chiedono ricette [illegible] passa[illegible] [illegible] possono avere soddisfazione: ci [illegible] impossibile ritrovarle senza avere una data precisa di pubblicazione. Ed [illegible] [illegible] «paste d' melias»: mescolare 100 gr di farina gialla con 400 gr di farina bianca; unire 200 gr di zucchero e la scorza grattugiata di [illegible] limoni. Aggiungere [illegible] uova intero [illegible] tuorli, 400 gr di burro a pezzi [illegible] lasciato ammorbidire, un pizzico di sale. Impastare lavorando bene la pasta fino a formare una palla; avvolgere [illegible] [illegible] pergamena e lasciare riposare [illegible] fresco per [illegible] 6 ore. Imburrare e spolverare [illegible] farina [illegible] placca da forno. In una tasca di tela, mettere pezzi di pasta e dare forma ai biscotti sulla placca facendo attenzione che [illegible] si tocchino; passare in forno già caldo [illegible] 190° per 10 minuti.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 18

SABATO 5 MAGGIO 1990

Bari	79	24	52	76	59
Cagliari	73	57	53	6	2
Firenze	84	4	9	2	53
Genova	31	44	33	27	39
Milano	53	39	47	46	27
Napoli	63	34	45	81	35
Palermo	85	67	80	88	75
Roma	79	6	25	71	54
Torino	28	47	21	50	59
Venezia	6	72	22	85	17

ENALOTTO

Punti	Pium.	Quote
«12»	—	50.860.000
«11»	14	1.669.000
«10»	115	155.000

Monte premi 1.652.970.889

COLONNA VINCENTE

2 2 2 x x 2 2 2 1 1 x 1

DECIDERE PER GOVERNARE

PARTITO SOCIALISTA PSI

DANIELE CANTORE CAPOLISTA ALLA REGIONE N. 1

Giorgio Ruffolo Claudio Signorile
Giorgio Cardetti Filippo Fiandrotti
Invitano a votare
I candidati socialisti

al Consiglio Regionale
25 MOLLO
31 TAPPARO
[illegible]
10 CAPANNELLI
43 MONDINO
58 PREST
67 SCICOLONE

PARTITO SOCIALISTA PSI
La coerenza al servizio dei cittadini

La Coop Arte S.r.l. comunica che il 31.12.1989 ha **cessato la [illegible] attività per motivi esclusiva[illegible] commerciali**, [illegible] non per colpa, da addebitare [illegible] qualche socio come è stato fatto credere in passato. Si ringrazia per la collaborazione di tutti i [illegible] fornitori.
IL CONSIGLIO

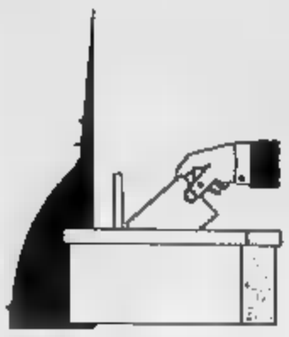
DEMOCRAZIA CRISTIANA
PER IL COMUNE DI TORINO
DAI UN VOTO ALLA ONESTA' E ALL'ESPERIENZA
LIBERTAS
VOTA n. 8 BRUNO

BALDUZZI
[illegible] elaborato con il Metodo Psicologico del Dott. Vincenzo Mastrangeli autorizzato con D.M. 3/2/48 L'Istituto «VILLA BENIA» Rapallo, tel. 0185/26 02 01 organizza un corso a TORINO presso l'Hotel «VITTORIA» - Via Costa 4 - Tel. 011 51 53 02, dall'8 al 18 maggio 1990. Informazioni e [illegible] n° 7 maggio pomeriggio

AICI
UNIVERSITY OF FLORIDA
CORSO MULTISEMINAR PER CONSULENTI IMMOBILIARI
11-15 giugno 1990 in Milano
9-13 luglio
10-15 settembre
15-20 ottobre
Borse di Studio-Viaggi in USA
Stages Retribuiti
Per informazioni FAX 02/872.913
Tel. 02[illegible]1 - 863.480
Associazione Italiana Consulenti Immobiliari

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211

E' L'ORA DEI SOCIALISTI [illegible] DI TORINO
41 [illegible]
15 CERABONA
68 SFORZA
VOTA [illegible]



Record nella storia delle elezioni: i precedenti primati nel '56 e nell'85 con 13 gruppi

Per il Comune quindici liste in gara

I posti sulla scheda stabiliti con il sorteggio

Le liste in lotta per la Sala Rossa sono 15. Un record: i precedenti primati (13) risalgono al 1956 e 1985. I candidati sono 1125: 11 liste sono forti di 80 nomi, due (dp e Lega Nord) di 79. Piemont ha 57 candidati e i Pensionati 30. Gli elettori sono 837.765, dei quali 12.203 andranno alle urne per la prima volta.

LEGA [redacted]

1. FARASSINO Giuseppe (detto Gipo)
2. BORGHESIO Mario
3. MOLINO Piero
4. AIROLA Giovanni
5. COLLI Angelo
6. ALDRIGHETTI Gianfranco
7. ARMANDO Italo
8. ARNAUD Giovanni Battista
9. [redacted] Piero
10. [redacted] Maurizio Giacinto Giovanni
11. BENZI Sergio
12. BERTELLI Anna Maria (detta Contessa Lilla Marengo)
13. BERTOLONI Bordiga
14. BONELLI Sergio
15. BONETTO Marisa
16. BONINO Mauro
17. BONSAVER Luigi
18. BORSOTTI Maurizio
19. CAFFO Egle
20. CALIGARIS Edy
21. CAMASCHELLA Renato
22. CANAPARO Francesco
23. CAVALITTO Enrico
24. CHIESA Patrizia
25. COCCIA Enrico
26. COVERI Emilio (detto Anstide)
27. CRIPPA Pamela
28. DI NUNZIO Federico (detto Comandante Tabor)
29. ELLENA Carlo
30. FELLETTI Anselmo Dante
31. FENOCCHIO Teresio
32. FERRERO REGIS Maurizio
33. FICO Anita
34. GAJ Carla Giuseppina
35. GALLEA Giuseppina
36. GALLINO Bruno [redacted]
37. GIACHINO Am[redacted] Margherita
38. GIACONE Renata
39. GIROTTO Antonio
40. GOFFI Cesare
41. GROSSO Maria Michelina
42. IVERSEN Anne Marie
43. [redacted] William
44. LOMAGNO Pierangelo
45. LOMUSCIO Anna Maria
46. MASINO Alberto
47. MATTI [redacted]
48. MENEGOTTO Enzo
49. MONDINI Tarcisio
50. MONGIANO Paola
51. MONTENEGRO Osvaldo
52. MORREALE Giuseppe (detto Pinin Bialera)
53. [redacted] Silvia
54. [redacted]OLI Marco
55. PALLAVICINI [redacted]
56. [redacted] Camilla
57. PLAZZOTTA Eugenio
58. PRONZATO Maria Luciana
59. RABELLINO Remo
60. RAMELLA Roberto
61. RIZZO Adriana in CANAPARO
62. ROBBA Libero
63. ROSSI Paola
64. RABELLINO Remo
65. ROSSI Piero
66. ROVIERA Angelo
67. RULLENT Ornella
68. SALVAIA Pier Paolo
69. SAVINO Vanda
70. SCAGLIONE Massimo
71. SCUTARI Aurelia
72. SEVERI Csilki
73. STABILE Antonio
74. VALESANO Riccardo
75. VANZO Rita
76. VILLATA Umberto
77. VIOLA [redacted]
78. VIZIALE Maria
79. [redacted] [redacted] Antonietta

LISTA VERDE

1. VERNETTI Giovanni (detto Gianni)
2. SARTORIO Giovanna (detta Gianna)
3. [redacted]
4. FRANCONE Marco
5. PALAZZI TRIVELLI [redacted]
6. LUPI Maurizio
7. PREVETE Grazia
8. RUBEZZO Viviana
9. OTTAVIA Dario
10. ANGELICO Bruno
11. BOTTASSO Teresa
12. DAGNA Maurizio
13. CABUTTO Franca
14. NERATTINI Davide
15. PIANA Maria Rita
16. ACCORNERO [redacted]
17. ALTERIO Helen
18. ANELOTTI Cristina
19. BARTOLO Rocco
20. BAUDUCCO Renato
21. BIDDAU Luca
22. BORDUCCHI Ester[redacted] Gio[redacted]
23. BORGHESIO Luca
24. BRESSA Loretta
25. BRESSANO Giovanni
26. CAFASSO Andreina
27. CAMANDONE Susanna
28. CATTANEO Cristina
29. CAVALLERIS Emilio
30. CHIABRERA Roberto
31. COGGIOLA Carla
32. COLAFRUONI Gian Luigi
33. COTTONE Maria Luisa
34. [redacted]
35. DEL MASTRO Roberto
36. DIAFERIA Giorgio
37. DURANDO Riccardo
38. D'ADDARIO Giuseppe
39. FAVARO Luigi
40. FERRAROLO Lina
41. FERRERO Paola
42. FISSORE Guido
43. GALVAGNO Renato [redacted]
44. GIACOVELLI Gaetana
45. LOVISOLO Roberto
46. MARRA Antonio
47. MARTELLI Giorgio
48. MATTEI Stefano (detto Pouppolo)
49. MERLO Lucia
50. [redacted] Maria
51. MODONESE Cinzia
52. MONDO Luisa
53. MORINO BARISETTO Roberto
54. NAPODANO Deborah
55. NEBBIOLO Bruno
56. NIGROTTI Mario
57. NYGI Danuta
58. OLIVETTI Massimo
59. ORECCHIA Barbara
60. PAGLIERO Giovanni
61. PALMIERO Renato
62. PATRIARCA Lorenza
63. PETRARULO Fiorinda Nadia
64. PIANA Laura
65. POZZO Carolina
66. PROVERA Massimo
67. RASO Maria Teresa
68. RAVA Andrea
69. REVELLO Ugo
70. ROMEO Antonella
71. ROSSO Raffaella
72. RUZZANTE Giampaolo
73. SACCUZZO Giovanni
74. SARGENTI Valeno
75. SILVI ANTONINI Bernardo
76. SOMALE Bruno
77. TIRONE Piero
78. [redacted]
79. TRICER[redacted] Marcel
80. ZANINO Luisella

PSDI

1. MAGRINI Angelo
2. [redacted] Baldassare
3. GIANGRANDE [redacted]
4. ACCORNERO Pier Franco
5. AGRI Natale
6. ALLEMANO Guglielmo
7. ANGELINI Riccardo
8. AZZARELLI Salvatore
9. BALMASSEDA Patrizia
10. BARASORE Maria Matilde in RIMALDI
11. BERTOLIN Roberto Eugenio
12. BONANNA [redacted] in PURCO
13. BONAVITA Pietro
14. BOSCARINI Giovanna
15. CADEDDU Giovanna
16. CALOGERO Maria Pia in GIUDICI
17. CALORE Barbara
18. CAMMARROTA Nicola Massimo
19. CANALE Salvatore
20. CARNUCCIO Rita in CHERUBINI
21. CATALANO Antonio
22. CAVALLI Franco
23. CIPRESSO Giovanni
24. CRISTOFANINI Giampaolo
25. CURSIO [redacted]
26. DAL ZOTTO Armando
27. DE FAZIO Giuseppe
28. [redacted] Giuseppe
29. DE SIMONE Margherita in RAGAZZONI
30. DI BENEDETTO Santo
31. DI NOIA Michele
32. [redacted] ERRICO Mauro Roberto
33. [redacted] FERRERO [redacted]
34. [redacted] HERRO Antonio
35. [redacted] Patrizio
36. [redacted] Giovanni
37. FORENSE Davide
38. FRANCHETTI Davide Marat
39. FRAZZETTA Fortunato
40. GALATI Domenico
41. GALLO Eraldo
42. GONZATO Daniela in ANGELINI
43. GRECI Luigi
44. [redacted] GROPPO Luisa ved. LOMBARDO
45. GUIDONE Mario
46. GUZZONE Sebastiano
47. [redacted] Marisa in CANNAS
48. INDELICATO [redacted]
49. LASALA Francesco
50. LIPANI [redacted]
51. LOTITO Vito
52. MARGUTTI Giancarlo
53. MONTIGLIO Carla in DE MERCURIO
54. MURACA Franco
55. [redacted] NAPOLITANO Gianluca
56. OLIVERO Franco
57. ONOFRI Franco Romano
58. PALAZZO [redacted]
59. [redacted] Concetto
60. PICCHIO Giorgio
61. PIETRAFESA Silvestro
62. PREZIOSO Francesco
63. PROTTI Lorenzo
64. RANALLI Michelangelo
65. REMONDINO Franco
66. RIGONI Giacomo
67. ROMANO Giuseppe
68. ROSSI Gian Piero
69. RUSSO Francesco
70. SATRIANO SANTAGLIANO [redacted]
71. SEPIECCI Patrizia
72. SINATRA Nicolò
73. SOZZI Giuseppe
74. TEMPESTA Giuseppe
75. TEMPIA [redacted]
76. TROISI Giuseppe
77. TUNNO Mario
78. TURCO Alberto
79. VIOLET Alberto
80. VOLPE Laura in GAUDIO

PLI

1. ZANONE Valerio
2. CAISSOTTI di CHIUSANO Vittorio
3. ABBONA Aurora in UGHETTO PIAMPASCHETTO
4. ADDIS Antonio
5. AFFERNI Stefano
6. ALTAMURA Alessandro Maria
7. ANTRO Andrea Maria
8. BALESTRINO Umberto Paolo [redacted]
9. BELLI Enrica
10. BIANCO Rocco
11. BOCCARDO Eugenio
12. BOETTO Lucia Bernardina in TESTORI
13. [redacted] Maria Luisa [redacted]
14. [redacted]
15. CAIROLA Clara [redacted] TRUFFELLI
16. [redacted] CARAFOLI BOZZACC[redacted] Claudia
17. CIGNA Carla Maria
18. COLENTO Cosimo
19. CITO Angelo [redacted]
20. COLZANI Gabriele
21. CONTI Pier Carlo
22. CORPORANDI D'AUVARE Angelica
23. CRAVIOGLIO Domenico
24. [redacted] Maurizio
25. DE SANTIS Terzo
26. [redacted] PRIMA Giuseppe Angelo Carmelo
27. DORDONNI Giuseppe
28. FAVRETTI Silvia
29. FERRERO Elena
30. FERRERO Gianluca
31. FERRERO Ornella
32. FIORINI Lorenzo
33. FRANZETTA Maria Carmela [redacted] BASSANO
34. FROSI Maurizio
35. FRUTTAROLO Germana
36. FURNO Francesco Michele
37. GALLEGO Y GALLEGO Maria Del Carmen
38. [redacted] DE THURN AKOKH Pierpaolo
39. GENOVESE Ugo
40. [redacted]
41. GIARENNA Salvatore
42. GIOLITO Stefano
43. GROSSETTO Alberto
44. GUASTAVIGNA Giovanni
45. GUERRINI Gastone
46. ILOTTE Franco
47. INCISA di CAMERANA Luigi
48. JONA CELESIA [redacted] in VITALE
49. LODIGIANI Giovanna
50. LONARDI Luca
51. MAINARDI Maria Teresa in HESS
52. MANTOVANI Maria Luisa in [redacted]
53. MARCOTULLI Adriano
54. MARENA Carlo
55. MARZIO Mario
56. MELI Antonio
57. MELLANO Franco
58. MESCIA [redacted]
59. MIGLIORERO Mauro
60. MOMBELLO Marcello
61. MORONE Vittorio
62. MUSY Alberto [redacted]
63. NAY Enrica
64. PISAPIA Vincenzo
65. RE Piergiorgio
66. REALI [redacted]
67. ROSA Carlo
68. SAROGLIA Luigi
69. SCARZELLA Giuseppe
70. SCICCHITANO [redacted]
71. SCIUTO Grazia Maria in CARROCCIO
72. [redacted]
73. SIMONE Paolo Giovandomenico
74. SOLA Mercedes in ROSSOTTO
75. [redacted]
76. STUPINO Laura
77. TEDESCHI Ermanno
78. TROSSARELLI Luigi
79. VACCHINO [redacted]
80. [redacted] Giorgio

PRI

1. GAWRONSKI Ian (detto Ias)
2. POGGIOLINI Danilo
3. CATTANEO Giovanna in MOSA DELLA ROCHETTA
4. LODI Giuseppe
5. ABATE Giuseppe
6. AIRES Gisella in GAZZIERO
7. ALOISI Arturo
8. ARDITTO Evasio
9. AVIDANO Giancarlo
10. BADIALETTI Gianfranco
11. BAGLIANO Patrizia Maria in Tealdi
12. BARETTI Filippo
13. BIANUCCI Mario
14. BIGLIA Pier Angelo
15. BOERO Mario
16. BOLORIN Piero
17. BONFANTE Orlando
18. BONINI Stefania in Varese
19. BORRELLO Domenico
20. BOSCO Franco
21. BRACA Fiorenza in DEANGELI
22. [redacted] Maria Pia in [redacted]
23. BRUNO Rosanna
24. [redacted] CALABRESE Ermanno
25. [redacted] CALANDRI Giuseppe
26. [redacted] CAMIS DE FONSECA Lucia in [redacted]
27. CARDELLINO [redacted]
28. [redacted] CARLI Bruno
29. CARNIEL Luigi
30. CATTEL Luigi
31. CERNUSCHI Angelo Giuseppe
32. [redacted] Giuseppe
33. CHEVRET Loredana in TURANO
34. COMORETTO Enzo Primo Mario
35. DASSETTO Pierino
36. [redacted] DE GIULI [redacted]
37. DE RUVO Giuseppe
38. [redacted] DI BRITA Mario
39. [redacted] DONNARUMMA Paolino
40. FASULO Sergio
41. [redacted] [redacted]
42. FERNICOLA Carmine
43. FEZIA Sergio
44. FORMENTO Aurora in ALESSANDRI
45. FRANCHI Sandro Anacleto Giovanni
46. FRIGERO [redacted] in CISERO
47. GAMBARI Filippo Maria
48. GIARDONE Candido
49. GILORCE Alfredo
50. IRTINO Giorgio
51. JORIO Alberto
52. LEVIS Giancarlo
53. LIPARI Mariano
54. MACUS Adriano
55. MAGLIANO Pier Carlo
56. MASSARO Anna
57. MAURO Mario Luigi Carlo
58. MORELLO Giovanni
59. MORGANTE Giulio Giuseppe Mario
60. MUNARI Sergio
61. ORELLI Grazia in SALADIN
62. OTTOLENGHI Guido Ezio Riccardo
63. [redacted] [redacted]
64. PANICHI Marzio Pier Giovanni
65. PATRIZI Alessandro
66. PESCE Rava in MATTIOLI
67. ROSALITI Agostino
68. ROMANINI Gian Antonio
69. ROSSANO Sergio
70. RUBI Simona in BONFACINO
71. RUSSO Domenico
72. SACHERO Vittorio
73. SCHENONE Antonella
74. SCUPOLITO Maria Teresa
75. SEGRE [redacted]
76. TARTARELLA Domenico
77. TOSCANO Giuseppe
78. TURVANI Giovanni
79. VALABREGA Aldo
80. VERCELLI Laura in ROTTA

PENSIONATI

1. SCARBICCIO Tommaso
2. PICCOLO Luigi
3. ZANELLO Susanna
4. CAMPASSI Gianfranco
5. PICCOLO Lucrezia [redacted]
6. BALLARINI Dina in CAPUTO
7. CAPUTO Luigi
8. TRIVISANO Angelo
9. BURZUMI Caterina
10. PICCOLO Giuseppe
11. CAPUTO Maurizio
12. VOGHERA Mario
13. LANNES Elsa
14. MIOR Roberto
15. [redacted] Angelo
16. ZARO [redacted]
17. [redacted] Giuseppe
18. [redacted] Manuela in BAVELLI
19. BERGERO Vittorio
20. [redacted] Gaetano
21. VENTRELLA [redacted]
22. ATTISANI Luigi
23. [redacted] Giuseppe
24. SCATTARETICA Gregorio
25. SCARBICCIO Nunzia ved. OSTA
26. [redacted] Piercarlo
27. REY Giuseppe
28. [redacted] Lucrezia ved. SCARDICCHIO
29. PAGE Donato

PIEMONT

1. GREMMO Roberto
2. GADDI Sergio
3. NEGRO Giuseppe
4. CARDILLO [redacted]
5. SEGHESIO Alberto
6. BARATTIN Dario
7. SCLOPIS Federico
8. ROGGERO [redacted]
9. VIETTI Clara
10. NOVERO Roberto (detto Jean [redacted]
11. BRUSA Mauro
12. BARBERA Giorgio
13. BERTINATTI Giuseppe
14. BESIA Roberto
15. CALOVA Andrea Pier Paolo
16. CESARI Marisa in CAIDONE
17. CHIAIS Enrico
18. CHIATELLO Mario
19. CLERICI Mauro
20. CORGIAT MECIO Arturo
21. [redacted] MECIO [redacted]
22. DEMARIA Giovanni Chiattredo
23. CREA Marina
24. [redacted] DAIDONE Adriano
25. DOSIO Sergio
26. [redacted] Ferdinando Paolo Antonio
27. [redacted] Enrico
28. FLECCHIA Marco
29. [redacted] FERRERO VERZINO Domenico
30. FIORINI Marco
31. FOGLIATO Andrea
32. GANDINI Mario
33. [redacted] GARIGLIO Giovanni
34. [redacted] GARIGLIO Marco
35. [redacted] GARIGLIO Massimo
36. [redacted] GAVEZZO Nives
37. GIORDANO Giuseppe
38. [redacted] GROVE Silvano
39. MANARA Giovanni
40. MESTROV Gianfranco
41. GRAGLIA Renato
42. MAZZORI Giovanni
43. [redacted] MOSO Daniele
44. NAPATI Ercole
45. [redacted] NOVERO Teresa
46. [redacted] NOVERO Ubaldo
47. PAOLINI Aldo
48. PAGLIASSO Clara in CORGIAT MECIO
49. PASINI Giovanni
50. [redacted] PAVIATTONI Cesare
51. PONS Gian Carlo
52. RICCO Antonio
53. STAROLA Giuseppe
54. [redacted] TIRELLI Giovanna
55. ULIVA RAMONDA Ombretta
56. [redacted] VIANO Giorgio
57. VILLARBOITO Enrico

DP

1. CRISTOFARI Fausto Bruno
2. LANTERMO Annalisa in FERRERO
3. [redacted] Piero
4. CHIATTELLA Angelo
5. GARELLI Annamaria
6. [redacted] ETTETAHABBASS
7. TIBERTI Roberto
8. ALBARELLO Michela
9. [redacted] ANZOVINO Annalisa in PELLEGRINELLI
10. ARCARI Michela
11. BERTINO Doriana
12. [redacted] [redacted]
13. CIARAMO [redacted] in CILENTO
14. CINATO Ada
15. [redacted] [redacted]
16. FRANCELLI Delia in ZANETTI
17. GRANERO Margherita in VALENTINO
18. LORO PIANA Marina
19. MANZONE Giuseppina
20. MASOERO Marina Cristina in GILARDI
21. MONEGO Maria Grazia
22. PORRO Fulvia in DANIELE
23. TARAMINO Tea
24. VENNETTAZ Veronica
25. VETTORI Bruna in PEDRO
26. ALESSANDRIA [redacted]
27. AMATI Sergio Gabriele
28. BASSANI [redacted]
29. BERGANO [redacted]
30. BETTARELLO Claudio
31. [redacted] [redacted]
32. BOCCIA Giovanni
33. BOZZA Vincenzo
34. [redacted] Massimo
35. BURATTI Federico
36. BUSSONE Giancarlo
37. [redacted] Alcangelo [redacted] Angelo
38. CASTRONOVO Giuseppe
39. CESARO Fulvio
40. CILENTI Francesco Saverio
41. [redacted]
42. COLNERI Andrea
43. DE LUCA Paolo
44. [redacted] DOGLIOTTI Fabrizio
45. ELARIO Vincenzo
46. FERRERO Paolo
47. FISCHETTI Pellegrino
48. GALLO Domenico
49. GARINO Franco
50. GASBARRO Amedeo (detto Gasbo)
51. GERARDI Sabino
52. GIROLAMI Maurizio
53. GOBBATO Carlo
54. GUARINO Antonio
55. JARRE Paolo
56. MANCA Sergio
57. MANGUSO Francesco
58. MANETTA Franco
59. MARGON Diego
60. MINGHETTI Luigi
61. MONTENEGRO Paolo
62. NAGGI Giovanni
63. PAPANOREA Rocco
64. PELLEGRINELLI Giorgio
65. PENNA Angelo
66. PONZETTO Sergio
67. PUGLIANO Sergio
68. ROGGIA Giovanni Battista
69. RONCHETTI Giampiero
70. SALZA Paolo
71. SPADA Giovanni
72. SPROVIERO Rocco
73. TALLIA Stefano
74. TURONE Agostino
75. VARETTO Franco
76. VASINO Giancarlo
77. VENTRICE Paolo
78. VITULANO Vincenzo
79. ZANETTI Alessandro

LISTA AZZURRA

1. VITTUCCI RIGHINI di SANT'ALBINO Roberto
2. UBOLDI de CAPEI Vitaliano
3. GIRAUDO BES Lorenzo
4. COCCO Antonio
5. ABATE Ettore
6. ALONGI Alfredo
7. AMBROSETTI Maria ved. DAVID
8. ANGLESIO Fiorenzo
9. ARDUINI Giorgio
10. BATTAGLINO Giuseppina ved. BINELLO
11. BERNARDINI Maria Laura ved. BROVERO
12. BERTA Franco
13. BIONDO Giovanni
14. BOSCA Sergio
15. BREZZI Francesco
16. [redacted] Miranda Umberta Consolata in [redacted]AGNO
17. BROVERO Carlo Alberto
18. CANTON Carla
19. CAPILLI Giuseppe
20. [redacted] CERCHIO Giovanna
21. CHIARAVALLO Virgilio
22. CHIARELLA Tommaso Antonio
23. COLOMA Clotilde
24. de FRANCESCHI Giuseppe
25. de FRANCESCHI Silvio
26. DI NUNZIO Marco
27. FAGLIA Roberto Luigi
28. FERRO Maria Clotilde
29. FLIR Maria Luisa [redacted]
30. [redacted] FRASCELLA Davide
31. GAGLIARDINI Livio
32. GENCO Alfonso
33. [redacted] GENTILE Francesco
34. [redacted] GRISOGLIO Sergio
35. GUIDA Luigi
36. GUIDA Piero Osvaldo
37. HERTEL Francesca ved. ARMANDO
38. [redacted] LAINO Pietro
39. LAY Delia in CHIARAVALLO
40. LIBERATORE Mario
41. LICATA Giuseppe
42. LUPARELLI ALBION Pier Luigi
43. [redacted] MADRI Filippo
44. MALETTI Cesare
45. [redacted] MALTEMPI Aldo
46. MANNOLI Ines
47. MARCHESI Amilcare
48. [redacted] MARINO Marina
49. MARTOGLIO Fernando
50. MATASSI Mario
51. MELOTTI Valter
52. MOCELLIN Benedetto
53. [redacted] MORSO Gianfranco
54. [redacted] MORELLI Davide Piero
55. [redacted] MORELLI Donato Gilberto
56. [redacted] MORATORE [redacted]
57. NASI Alberto
58. NOTO Salvatore
59. ODDONE Nicola
60. OLOCCO Giacinto
61. OSTORERO Carlo
62. [redacted] OTTONELLO Enrico Rosario
63. PARINI Marco
64. PERACCHI Sonia in CHIARELLA
65. [redacted] PILUSO Davide
66. [redacted] RATTAZZI Laura
67. RICCI Gianni
68. [redacted] RONCO Federico
69. [redacted] ROSA Carlo
70. [redacted] RUBINO Cataldo
71. SALVI Anna Maria in Ubaldi de CAPEI
72. SARACCHI Emilio
73. SEIA Giovanni
74. SUSELLA Ezio [redacted]
75. TEDESCHINI Riccardo
76. TORTATO Elena
77. TOSCANO Roberto
78. VACHINO Leandro
79. [redacted] VARETTO Anna in ANGLESIO
80. ZANNONI Antonio

PSI

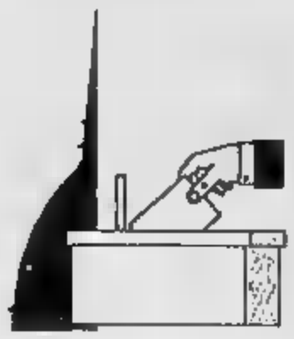
1. MAGNASI NOYA Maria
2. GARESIO Giuseppe
3. ALCIBIADE Vincenzo Giuseppe
4. AMATO Franco
5. AVOLESE Aldo
6. BAGAROZZI Mauro
7. BARBERO Mario
8. BERTOGLIO Franco
9. BEVILACQUA Salvatore
10. [redacted] CAPANNELLI Teodoro
11. CARELLI Silvio
12. CASTAGNERIS Patrizia
13. CAVEZZALE Carlo
14. CEREJA Gisella Irma
15. CERABONA Prospero
16. CERVI Alberto Augusto
17. CLEMENTE Massimo
18. CONSOLE Francesco
19. D'ARCANGELO Gianvincenzo
20. DE LOOI Ivo
21. DI MAURO Edoardo
22. DI SALVO Agostino
23. ENRIETTO Sergio
24. FIRERA Giovanni
25. FRANCHI Fernando
26. GALLO Salvatore
27. GALLOZZA Lucia in GALLUCCI
28. GALLEGIANTE Giancarlo
29. GANINO Michele
30. GIANNOTTI Nando
31. GIORDANO Giovanna
32. GIUNTA Giuseppe
33. GIX Riccardo
34. GUARINIELLO Amedeo
35. IVALDI Nicola
36. LANFRANCO Giacomo
37. LERRO Ricciotti
38. MANNARINI Giuseppe
39. MARZANO Marziano Maria Federico
40. MATTEOLI Lorenzo
41. MERCURIO Domenico
42. MERLO Maurizio
43. MONDINO Giorgio Annibale
44. MONTE Filippo
45. MORELLI Mario
46. MORETTI Vincenzo (detto Enzo)
47. OLIVIERI Aldo
48. ORLANDO Giuseppe
49. PACCHIARDO Silvano
50. PARMIGIANI Dario
51. PASCERI Vito
52. PAVIA Alberto
53. PEDRALI Giuseppe
54. PERRONE Vito Bruno
55. PIRELLI Umberto
56. [redacted] PLASTINO [redacted]
57. POGGI Luciana in [redacted]
58. PRIEST Franca Eugenia
59. REGA Paride
60. [redacted] Luciano
61. ROGOLINO Elvio
62. RUGGERO Gerardo
63. RUSSO Domenico
64. SAMPORINI Angela
65. SCAGLIONE Elio Angelo
66. SCHIRALDI Mario
67. SCICOLONE Libertino
68. SFORZA Dante
69. SIGNORELLI Ulisse
70. SISSOLDO Delfina in MORINO
71. TERLIZZI Angela
72. TESTA Alberto
73. TOMASETTA Angelo
74. TRADORI Massimo
75. TROIA Michele
76. VAI Franco
77. VARRASI Roberto Tonino
78. VENTRE Alfredo
79. VERONESE Adriano
80. VIVIANI Mario

PCI

1. NOVELLI Diego
2. MIGONE Gian Giacomo
3. CARPANINI Domenico Antonio Cesare
4. GIUDETTI SERRA Bianca
5. MIGLIASSO Teresa Angela in ARDITO
6. AVANZINI Federico Luciano Paolo
7. [redacted] Vincenzo
8. BIRRI Bernardino
9. BALMAS Giorgio
10. HASSAN Rita Maria in TRANCHIDA
11. ALA Nemesio
12. ALFIERI Adriano Pietro Enrico
13. ALFIERI Francesco Antonio Benedetto
14. ANDRION Alberto
15. APPANO Silvana
16. ARDITO Giorgio
17. ARSENI Matilde Maria Luisa Stefania
18. ARESIO Renato
19. ARTESIO Eleonora Luigia Margherita in GARELLI
20. BASARDI Sante
21. BIANCO Laura Eugenia Lidia
22. BARONE Emilio
23. BASAGLIA Alessandra in [redacted]
24. BECARELLI Rossana
25. BECK Wilfredo Hector
26. BERTOLOTTO Carla in NERVO
27. BIANCHI Flavia in MALACRINO
28. BIANCIARDI Gabriella Maria in SACCANI
29. BOLDRINI Ket
30. CALVANO Maria Grazia in [redacted]
31. CAMPANELLA Nicola
32. CESARE O Luigi
33. COLOMBO Enrica
34. CONTE Alberto
35. CONVERSO Daniela
36. CRAVARIO Tea Amelia in SCABELLO
37. CROSETTO Pier Giorgio
38. DALLE RIVE Ernesto
39. D'AMICO Laura
40. DI BENEDETTO Caterina (detta Cata)
41. FABBRI Marisa
42. FOTI Rita in CERUTTI
43. GALLUCCHIO Giuseppe
44. GAMBA Paola Angela Maria Virginia in ENRICO
45. GATTI Fabrizio Carlo Ernesto
46. GIANI Carlo
47. GIOVINE Ugo
48. GLIOZZI Ettore
49. GRASSO Angelo
50. INFANTE Enzo
51. MAZA Pierpaolo
52. MERLI Emanuela
53. MONTALTO Giovanni
54. MORRI Fabrizio
55. NETTIS Nicola
56. OMEGNA Liliana
57. ORTOLANO Dario
58. PASQUERO Alberto
59. POZZI Paola in RAVAGNAN
60. QUAGLIA Silvia Angela Cesarina
61. RAPISARDA Salvatore
62. REI Dario
63. REPPUCCI Giuseppe
64. RICCETTI Laura Nely Rina
65. RICCIO Giuseppe
66. RISTORI Alberto
67. RISTORI Silvia in GUIDOTTI
68. SALMASI Ezio
69. SALMON Anna in VIVANTI
70. SECHI Mario
71. SEMOLINI Anton Mario
72. SERINI Rosalba Esmeralda Caterina in FRANCONI
73. SESTERO Maria Grazia in GIANOTTI
74. STAGCHINI Claudio
75. SUINO Marisa
76. SUPPO Rodolfo Camillo Eugenio
77. TECCHIATI Radia
78. TESIO Aurora in TABOR
79. VINCIGNI Marcello
80. VUOZZO Salvatore

VERDI CIVICI

1. BONINO Emma
2. PEZZANA Angelo
3. VIVIANI Ambrogio
4. GORDINNA Vittoria in MINECCIA



Ottanta nomi per partito, il più piccolo ne ha solo trenta

Oltre mille candidati

Martedì nella notte le preferenze

5. DI DONATO Bruno
6. COHEN Paoluia in FARAMA
7. PALMA Carmelo
8. DE NIGRIS Paolo
9. PETTINATI Stefano
10. BARBIERO Ivano Wilmer
11. AJAVI Michael Olusegun
12. ALFERO Roberto Luigi
13. AMERIO Davide
14. ARDUINO Francesco Franchino)
15. BARALDO Giancarlo
16. BARBOTTI Ornella
17. BAZZACCO Alessandro
18. BELLOSTA Francesco
19. BENEDETTO Paola in
20. BERTARELLO Davide
21. BIANCHIN Ido Rolando
22. BOCCARDO Fulvio
23. BONALI Fabrizio
24. BONFANTINI Gianpiero
25. BONI Igor
26. CESARIA Anna Maria in DEBERNARDI
27. CHIORINO Nicoletta
28. CIVA Fernanda
29. COLLO Giovanni
30. COMITO Tommaso
31. D'ABROSCA Antonio
32. DEBERNARDI Gian Carlo
33. DI VAGNO Pasqua
34. GALLIANO Marco
35. GARGARONE Fiorino
36. GRIBERTI Antonello
37. GRILLI DE NIGRIS Elda
38. GUGLIELMI Fulvio
39. GOZZANO Pier Angelo
40. GRASSANO Carla
41. LAZZARI Jone
42. LENTINI Vincenzo
43. LEVI Marcello
44. RAGIONE Grazia in
45. MANCINO Ambrogio
46. MANFREDI Giulio
47. MASCIERO Maurizio
48. MASCOLI Luigi
49. MELLANO Bruno
50. MIRAUDO Graziella
51. MOLINARO Carlo
52. MOLINENGO Filippo
53. MORELLI Andrea
54. MOLA Marco
55. NOVARA Ferruccio
56. ODETTI Natale Franco
57. PASQUALI Antonio Nicola
58. Beatrice
59. PIZZINI Gianni
60. RAVINALE Mauro
61. ROSSETTI Amilcare
62. ROSSO Luciano
63. SAETTONE Carla in MAFFIOLI
64. SALAMERO Nadia
65. SAPUPPO Antonino
66. SATERNALE Enzo
67. SERRA Rita in ZANCHETTA
68. SERRAGLIO Aldo
69. SIANO Nicola
70. SILOMBRIA Marco
71. SIMILE Pietro
72. SPARO' Giuseppe Francesco
73. STROVEGLI Agostino
74. TASSONE Anna
75. TORRELLI Felicita
76. VACCARELLI Roberto
77. VELATI Domenica
78. VENTRINI Alberto
79. ZAVARONI Emma in CHIABERGE

MSI

1. MARTINAT Ugo
2. ANTINORO Michele
3. RIGON Roberto
4. CORDPI Raffaele
5. CHIAPPO Bernardo
6. GHIGLIA Agostino
7. BERRINO Claudio
8. BERUTO Fausto
9. EBANA Paolo
10. LAMBERTI Manuela
11. MAIORANA Raffaele
12. SCANO Alessandro
13. ACCOMO Maria Costantina
14. BARONE
15. BARONTINI Massimiliano
16. BERTEA Ada
17. BIESUZ Gabriele
18. BOETTI VII LANIS AUDIFREDI Carlo
19. BONINI Antonio
20. BONOLO Elena
21. BORASO Riccardo
22. CADARI Elena
23. CALOSSO Valeria Gianni
24. CARRUBBA Concettina
25. CAVALLO Pietro
26. COARDI di CARPENETTO Emanuele Pio
27. CORINTO Cosimo
28. CORSARO Nino
29. CRISAFULLI Umberto
30. DANZA Antonio
31. DE MARTIS Inès
32. Di GIUSEPPE Giuseppe
33. FAZIO Antonino
34. FERRUZZA Rosa
35. FIORINI Carmen
36. FORNISANO Cesare
37. GAGLIARDI Giuseppe
38. IANNONE Armando
39. IDRONI Roberto
40. INGEGNERI Laura
41. LA PENNA Armando
42. LOVERA
43. MACRI' Oreste Paolo
44. MAMMI Massimiliano
45. MANGANIELLO Carmine
46. MANGRASSO Aldo
47. MARCHISIO Luigi
48. MASO Lauro
49. MASSARI Eugenia
50. MAZZONE Domenica
51. MELANO Ferruccio
52. MINA Luigi
53. MORRA Mario
54. MOTTA Massimiliano
55. MUSSO Silvia
56. NAPODANO Amelio
57. NEGRO Fulvio Aurelio Giuseppe
58. PACE Nicoletta
59. PANNO Amalia
60. PECORINI Elio
61. POLITO Filippo
62. PUGLISI Roberto
63. SCHIAVARELLI Vito
64. SCIBONA Consolata
65. SERAFIN Vera
66. SERCHINO Stefano
67. SIMONE Angelo
68. TANCREDI Silvio
69. TARASCONI Gastone
70. TARSIA Emilio
71. TETI Agata
72. TOSATTO Riccardo
73. TREVISAN Silvia
74. VENTRIGLIA Ferdinando
75. VERDIANI Pietro
76.
77. VINCI Maria Grazia
78. VOLANTE Claudio
79. ZICCARDI Antonio
80. ZIPPO Antonio

DC

1. PIZZETTI Francesco (detto Franco)
2. PROVVISIERO Sebastiano
3. DEORSOLA Sergio
4. ACCATINO Giuseppe
5. ANGELERI Antonello
6. BERTERO Angelo
7. BRACCO Giuseppe
8. BRUNO Francesco
9. CHIAVARINO Paolo
10. COLLO Giovanni Paolo
11. GIOTTI Sergio
12. GALASSO Andrea
13. GIUAZZONE Gianfranco
14. LUCCI Vinicio
15. MARDULLO Carmine
16. PORCELLANA Giovanni
17. VERNERO Paolo
18. ZANETTA Gian Paolo
19. ABBA' Paolo
20. ALBI Luisa Stella
21. AMATO Rocco
22. AMIGONI Alberto
23. ARBORE Filippo
24. BASSO Carmine
25. BATTAGLIA Mara
26. BATTUELLO Mauro
27. BERARDI Mario
28. BOBBIO Giovanni
29. BORTOLOTTO Maurizio
30. BRESSAN Renato
31. CAMOLETTO Marco
32. CAPOBIANCO Pino
33. CARDASCIO Giuseppe
34. CAUDA Furio
35. CEOLATO Alberto
36. CHIARA Pier Angelo
37. CIRILLO Aldo
38. COGNO Caterina
39. COLELLA Claudio
40. CONTI Severino
41. CORRA' Daniele
42. CRESCIMONE Saverio
43. DE ANDREIS KELLER Margherita
44. DELLAFERRERA Claudio
45. DEMARIA Giuseppe
46. DI NARDO Federico
47. DI POL Redi Santa
48. FERRERO Paolo
49. GALANTUCCI Sergio
50. GENISIO-GIROLA Donatella
51. GESSA Maurizio
52. INTROVAIA Gaetano
53. LA BRACA Patrizia
54. LEONE Maria
55. MANTA Fulvia
56. MARENGO Grazia
57. MARIANINI Gian Luigi
58. MARONE Mario
59. MAROZZI Vincenzo
60. MATOLA Bruno
61. MERLO Valeria
62. Riccardo
63. PELLEGRINO Antonino
64. PERINO Adriano
65. PIERI Piero
66. PORCELLO DIEGO Ada
67. POSARI Giovanni
68. RABINO Alessandro
69. ROBITA' Aldo
70. ROSA Franco
71. ROTOLO Mosè Salvatore
72. SANTISE Giuseppe
73. SIGNORILE Roberto
74. STUPINO Pier Paolo
75. TAROCCO Renzo Piero
76. TEALDI Luigi (detto Gigi)
77. Luigi
78. TAI Marcello
79. VALSANIA Severino
80. VIETTI Michele

IMPEGNO

1. TARTAGLIA Angelo
2. SALIO Giovanni (detto Nanni)
3. BELFORTE Silvia in RIVA
4. DE MARCHI Anna Maria in SAVIO
5. COLOMBATTI Giuseppe (detto Loris)
6. SIMONIS Guiseppe
7. GIULIANO Valter
8. BORIO Enzo
9. AGLIANO Vittorio
10. ALBIN Giovanni Paolo
11. ALFONSETTI Federico
12. BARRINA Raffaele
13. BERGAGNA Claudio
14. BERNASCONI Mirella Adele Elena in PEAGNO
15. BERTINATTI Daniele Giulio
16. BIOLATTI Antonio
17. BOLOGNA Giuseppe Battista (detto Beppe)
18. CALIMANI Dario
19. Paolo
20. CANTORA Vincenzo (detto Enzo)
21. CAPIZZI Gaetano
22. CARONI Luisa in SOAVE
23. CASALI Luigi
24. CAVALLONE (detta Mimmi)
25. CHIAPPINO Giuseppe (detto Beppe)
26. CHIARETTA Furio Claudio
27. COMBINA Sergio
28. CORNIGLIO Giovanni (detto Nanni)
29. COTICELLI Maria
30. DAVICO Luca
31. DI LENARDO Franco (detto Ciuzzo)
32. DUPLOYEZ DE SONNET Carlo
33. DURIN Gianfranco
34. FASCIANA Emanuele
35. FENOGLIO Carlo Giovanni
36. FERRERO Jessica Berta Vittoria
37. FIAMMENGO Anna Maria in PRESUTTI
38. GARZARO Lorenzo
39. GENOVESE Antonella
40. GIACOTTO Paolo
41. GIORNO Claudio
42. GIULIANO Francesco
43. GOBBI Romolo
44. STEVENS
45. GURGLIA Lucia in NOTARIO
46. INGUAGGIATO
47. LO BIANCO Rosa Maria in DUCHENE
48. MAGRINO Angelina (detta Angela)
49. MANTELLI Maurizio
50. MAROCCHI Gianfranco
51. MORTURE Enrico
52. MASSIMETTI Giorgio
53. MERLONE Pier Carlo
54. MEROLA Salvatore
55. MONTICONE Armando
56. MOTTURA Andrea
57. NICOLOSI Franca
58. NOCE Giovanni
59. PANDOLFO Guglielmo
60. PARIOLI Antonio
61. PEROTTI Roberto (detto Paolo)
62. PEYRETTI Enrico
63. PICCINELLI Irmo
64. POCHETTINO Sergio
65. PRESUTTI Michele
66. SCHIOCCHET Gianni
67. SCUDO Maria
68. SOAVE Emilio Mario Emirio Filippo
69. SPARAVIGNA Amelia
70. STEFANI Lucia in ALFONSETTI
71. TACCONELLA Maurizio
72. TAVANO Michele
73. TESSARI Claudio
74. TIRANTI Guido
75. TIOZZO Claudio
76. TRICARICO Roberto
77. VAILATI Paolo
78. VINES Paolo
79. ZAMPROGNA Claudio
80. ZANCHETTA Daniela

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Decidere per governare.

"Nel 1985 abbiamo dato fiducia a Lorenzo MATTEOLI. Nel 1990 siamo contenti di averlo fatto. Perchè per cambiare Torino bisogna assumersi responsabilità Lorenzo MATTEOLI ha saputo farlo".

Lorenzo MATTEOLI N. 40 al Comune

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

«ESTATE RAGAZZI 1990»

Si cha iscrizioni ai centri estivi Città ed ai soggiorni vacanza fuori Torino possono essere effettuate con il seguente

Centri estivi in città: dal 2 maggio al 14 maggio presso le scuole appartenenza.

Soggiorni marini: dal maggio al 1° giugno 1990 presso le Circoscrizioni.

Soggiorni agriturismo equestre - soggiorno lago ed all'estero: dal fino ad esaurimento dei posti: Piazzi 27 - dal lunedì al venerdì - 9-14.

scolastiche a «La: 16 maggio fino dei posti: Ferrucci 122 - dal lunedì al venerdì - 9-14

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
Dott. Vinicio Lucci

CITTA' DI TORINO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1990
SERVIZIO PER I DISABILI

In caso difficoltà accesso al seggio elettorale per l'esistenza di barriere architettoniche i cittadini interessati possono otte- assistenza telefonando al n. 5765.569 per tutta durata consultazioni elettorali.
Il servizio che prevede l'impiego salscale elettrico di personale volontario è stato predisposto dalla Amministrazione Comunale con la collaborazione della Croce Verde, Croce e OISMAC.

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

JAS GAWRONSKI
N.1
al Comune di Torino

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

una VITA nella SCUOLA e per la

COM DI TORINO
n. 38
COGNO Caterina

PER LA REGIONE
MARCHINI N. 1

PRENOTIAMO
VILLE
SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)

GIOVANNA CATTANEO INCISA
N.3
al Comune di Torino

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Giovanna Cattaneo Incisa è nata a Torino, è sposata e ha 3 figli. Dopo aver ricoperto alcuni incarichi organizzativi, dal 1986 è vice-segretario cittadino del P.R.I. e nel maggio è stata eletta nel Consiglio Nazionale Repubblicano.

Ha deciso di candidarsi per portare il mio contributo nella pubblica amministrazione, convinta che con programmi concreti e determinazione si possa veramente dare a Torino il ruolo che le spetta.

Salone
LA STAMPA
Tel.
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
9-12

SCEGLI LA CONCRETEZZA

ALLA REGIONE

N. 4 ROLANDO **PICCHIONI**
N. 9 GIAMPIERO **LEO**

AL COMUNE

N. 2 SEBASTIANO **PROVVISIERO**
N. 12 ANDREA **GALASSO**
N. 26 MAURO **BATTUELLO**
N. 30 RENATO **BRESSAN**

Presi due del clan Ilacqua, uno fu inquisito per il rapimento Gatta

Dietro la droga, sequestri

La «cosca di Chivasso», nuovi arresti

La «cosca di Chivasso» esiste più. I carabinieri della seconda sezione del Nucleo Operativo di Torino stanno terminando l'opera di smantellamento della più pericolosa organizzazione criminale calabrese che abbia mai operato in Piemonte. Gli uomini del capitano Luca Mucciarelli hanno catturato, nei giorni scorsi, altri due personaggi di grosso calibro che, se chiudono una tranche di indagini, ne aprono un'altra non meno interessante: quella che riguarda un probabile vasto traffico internazionale, diretto verso la Francia e forse la Spagna. E sono emersi anche collegamenti con sequestri di persone. Con gli ultimi arresti salgono a undici le persone legate al clan Ilacqua, tuttora detenute. Le prime nove finirono in carcere a febbraio.

Le manette scattate ai polsi di Domenico Pitasi, 29 anni, nato a Bagnara Calabra ma residente a Seminara, in via Monte di Pietà 30, e di Vincenzo Romeo, 40 anni, Ventimiglia, località Peideigo 67. Il primo è considerato l'«uomo di fiducia» della famiglia Ilacqua, pendolare fra Chivasso e Seminara, esperto soprattutto negli investimenti dagli alti profitti (si parla di almeno 3-4 miliardi nel giro di pochissimi anni) ricavati dai traffici. Il secondo era invece un fidatissimo corriere, buon conoscitore del «milieu» marsigliese. Secondo i carabinieri rappresenterebbe la «porta sulla Francia» dell'organizzazione. Vincenzo Romeo era già stato inquisito, alcuni anni fa, per il sequestro del torinese Marco Gatta, e coinvolto marginalmente in diverse altre indagini.

Domenico Pitasi, arrestato

La cosca piemontese era stata scoperta dopo mesi di indagini. La dirigevano cinque componenti della famiglia Ilacqua, originaria di Seminara: Pietro, 35 anni, Domenico, 32 anni, Caterina, anni, Luciano, 21 anni, oltre alla moglie di Pietro, Silvana Varotto. Avevano un padrino potente Rocco Gioffrè, 32 anni, nipote (ed omonimo) del capobastone della cosca di Seminara, che aveva cercato di sfuggire alla cattura addirittura facendosi ricoverare in ospedale. In galera erano finiti anche tre corrieri: Biagio Del Monte, Lorenzo Matarese e Fortunato Siclari.

Gli Ilacqua si costruiti a Chivasso un piccolo impero (la loro «copertura» era rappresentata da una carrozzeria nella centralissima via Ferrari, alle spalle della Pretura, ma avevano interessi anche in ristoranti alberghi) grazie ad una attenta gestione del denaro che pare fosse prerogativa di Silvana Varotto; 26 , piemontese, l'attivissima «manager» del clan.

La famiglia avrebbe sempre acquistato eroina pura in Calabria (probabilmente di origine turca) trasferendola poi nel Chivassese. Da qui veniva ridistribuita su una vasta area dell'Italia nord-occidentale, ed ora si sospetta anche in Francia. Gli acquisti, mensili, erano nell'ordine di alcuni chilogrammi di stupefacente. Pagata 60 milioni chilo, la droga veniva tagliata (da un chilo se ne ottenevano sino a 4). Per ogni chilo di il guadagno della cosca era circa 200 milioni.

Le contrattazioni, con fornitori e dettaglianti, avvenivano in sella, sui prati di un maneggio vicino al Po, dove gli Ilacqua tenevano in pensione alcuni loro cavalli.

Angelo Conti

Alberghiero

Stop a scrutini per lo sciopero

I primi scrutini nelle superiori, quelli per i 780 ragazzi del professionale Alberghiero che affrontano l'esame di qualifica, saranno bloccati dalla protesta dei docenti. L'avvio delle operazioni è previsto per lunedì, ma gli otto professori tecnica professionale hanno annunciato lo sciopero: l'assenza anche un solo insegnante impedisce il giudizio. I docenti decisi a bloccare successivamente gli scrutini dei 270 allievi della maturità. L'agitazione, cominciata a febbraio, è nazionale e creerà non pochi problemi a circa 6 mila studenti che rischiano di perdere gli ingaggi estivi. Era stata indetta dall'associazione degli insegnanti di tecnica (450 in Italia, una dozzina nella provincia di Torino) per sollecitare l'inquadramento in ruolo. Spiega Carlo Matera: «Siamo supplenti annuali, non è prevista la cattedra. Siamo considerati esperti: circa un milione e mezzo al mese, senza posto sicuro. Eppure la nostra è la materia più importante. Al Tar del Lazio sono stati presentati 80 ricorsi ed è pronta una diffida 250 firme»

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

LE BORSE

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONI SIMULTANEA DI TRE APPARECCHIATURE CONTRO IL GRASSO LOCALIZZATO, ADIPOSITÀ GRAVI, RITENZIONE IDRICA E CELLULITE. LEVIGATURA GRADUALE, FRANTUMAZIONE NON DOLOROSA DELLA CELLULITE, ESTRAZIONE DI RAPIDI INTERVENTI: DOPO LA PRIMA SEDUTA UN RISULTATO GIÀ VISIBILE

TELEFONO 011/669.04.95

Intimea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

Il grande gioco premi di

STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80
TORINO

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

BIANCA & **NERA**

I posti di lavoro assegnati martedì

Ecco le offerte di lavoro di martedì Massaua e al Mirafiori. Generici: 3 operai edili (tempo indeterminato), 1 op. metalmeccanico (til), 1 ausiliario socioassistenziale (t. determinato), 3 add. scarico (ti), 1 add. mensa (td pt), 1 add. lavag. vetri (td), 1 add. puliz. ind. (td pt), 7 add. puliz. (ti pt), 1 add. puliz. (td), 3 fattor. (6° liv., ti pt). Di categoria: 1 aiuto cuoco (6° liv., ti); 1 infer. 4° liv., osp. priv. (ti), 2 op. terrazzieri, ind. metalmec. (ti), 4 riparatori cicli, comm. (ti). Qualificati: 1 cuoco (td), 1 confez., 2 cucitrici borse, 1 tagliante (ti), 1 maschera (ti pt), 4 elettr. (td); 1 decor., 1 decor. pitt., 2 vernic., 1 impastatore, 1 tagliat. stir., 1 cucitrice, camerieri, 1 barista, 1 inform., 9 saldat., 13 carpent., 3 tubisti, 20 murat., 1 fisioter., 1 cellista, battil., 1 escavat., 1 rettific., 1 autorip. (tutti ti), 1 bancon. (td), 1 rip. v (ti), add. puliz. 4° liv. (td e ti). Apprendisti: 1 tubista, metalmec. (ti). Impiegati: 9 ass. soc., e pubb. (td); 3 diseg. prog., ind. metalmec. (ti). Cantieri di lavoro (riserve): Politecnico: geom. e p. edili, Ist. Cartografico: geom. o p. agr.; . Storico: geom., Ispett. Ragionieri: geom. Commessi: 1 commessa salum. 4° liv. (ti), 4 add. vend. 5° liv. (td). Enti pubblici (td): 82 esec. amm.vi; 15 ausil. serv. gen., 1 op. serv. ass.; ass. bagnanti, 11 fuochisti, 8 archiv., 1 commesso, 11 dattil., uscieri, 1 . uff., 2 bidel., 2 op. ass.li, coad. amm.vi, 1 op. scol., 5 op. c/o cimiteri.

Nasce il Lioness Crocetta

Si è costituito il Lioness Crocetta, con il «governatore distrettuale» Graziano Meraldi presente al «battesimo». Primo impegno sezione femminile, ha annunciato la presidente Elena Monge Roffarello, donare un'ambulanza con unità coronarica alla Croce Verde.

«dell'Onu» impegno federa

Domani sera alle 21, presso la sede del movimento federalista europeo in via Schina 26 dibattito sul : «La riforma dell'Onu: attualità di un impegno per i federalisti».

Carabinieri bloccano 4 topi d'alloggio

Due carabinieri, in servizio ai seggi, hanno bloccato 4 nomadi che cercavano introdursi in un alloggio. Gli zingarelli erano stati notati mentre scavalcavano la ringhiera di un balcone al numero 5 di via S. Marino.

In corso Galilei

A fuoco la lanugine dei pioppi

La lanugine dei pioppi ha provocato parecchi grattacapi ai vigili del fuoco. Il più serio fra le 22 e le 23 di ieri lungo le rive del Po, subito a monte del Circolo dei Marinai, lungo viale Galileo Galilei. Lo strato di lanugine, in qualche punto alto sino a 10 centimetri, si è incendiato dando vita un rogo non particolarmente violento, ma subdolo e difficile da contrastare. Decine di focolai si sono accesi, all'improvviso, in punti distanti decine di metri l'uno dall'altro.

I vigili del fuoco sono intervenuti a più riprese con gli idranti per spegnere l'incendio. Ne è nata una grossa nuvola di fumo, che ha invaso le vie circostanti sino a corso Massimo d'Azeglio. Il fenomeno dell'incendio di lanugine, pur non insolito, può contare - quest'anno - su una situazione favorevole: la siccità ed il caldo improvviso hanno portato i pioppi a produrre gran numero di fiocchi, che rimasti in terra, particolarmente secchi e quindi facilmente incendiabili

San Mauro, nasce un coordinamento

Squadre speciali di protezione civile

Nella zona di Mauro i gruppi volontaristici della Protezione civile stanno creando coordinamento. L'iniziativa è partita dal Comune di San Mauro, che ha proposto agli altri sei della zona (Castiglione, Cinzano, , Rivalba, Scalze e San Raffaele Cimena) di censire i gruppi e le associazioni operanti sul territorio. Tra gli obiettivi del coordinamento c'è anche quello di accedere ai contributi previsti dalla recente legge regionale sulla valorizzazione del volontariato per la Protezione civile.

A Rivalba da quattro anni opera una «squadra antincendi boschivi», composta da quattordici volontari. Dice Alberto Ducatto, che ne è segretario: «Il nostro è un lavoro di appoggio mezzi di soccorso in caso di calamità naturale. Operiamo in collaborazione con la Guardia Forestale. Siamo già intervenuti in modo decisivo in 25 grossi incendi nella .

A San Raffaele Cimena è attivo dall'82 il centro di protezione civile «Alfredo Rampi», con oltre 420 soci. Centinaia gli interventi sinora attuati. «Il nostro scopo è diffondere una cultura della prevenzione dei disastri ambientali e d'intervenire nei emergenza. Presto terremo anche lezioni nelle scuole», dice Gioacchino Campo, presidente dell'«Alfredo Rampi». Il centro ha a disposizione un furgone attrezzato, tende per 24 posti, pompe di aspirazione, generatori, e un ponte radio. Opera in collaborazione con la Prefettura.

Nella zona esiste inoltre un gruppo di guardie ecologiche volontarie della provincia di Torino. Sono quindici «sentinelle» ambientali che possono elevare multe a chi getta immondizia a caso, lava l'auto sul greto dei corsi d'acqua o danneggia i prati con auto e moto. Annuncia il responsabile, Carlo Bava: «In questi giorni abbiamo aperto una sede presso l'antico mulino comunale Settimo. Istituiremo presto numero verde. Tutti potranno chiamarlo per segnalare i problemi ambientali».

Malesseri, svenimenti, nausea e sonnolenza: le accuse degli infermieri

Sale operatorie a rischio a gas?

Ospedale di Rivoli, sfilano i testimoni

Sfilano i testimoni al processo per le sale operatorie del nuovo e del vecchio ospedale di Rivoli, non protette dal rischio di esposizione ai gas anestetici. In aula, ieri, tre infermiere, un ostetrico e un'ausiliaria: stando all'accusa, avrebbero riportato danni dalla prolungata esposizione ai gas presenti nelle sale operatorie: cefalea, nausea, sonnolenza e sofferenza fegato, presenza nell'esame del sangue forano, l'anestetico più utilizzato.

L'ostetrico Marco Fogliati e l'infermiera Maria Mazzucca, sentiti ieri, e altre due infermiere, Catherine Trichard e Annalisa Delippi, si sono costituite parti civili gli avvocati Mina, Pappalardo, Vergano e Rabbone, contro i responsabili Cesare Mellano, Luciano Scarabosio e il chirurgo Franco Donadio, che si sono succeduti ai vertici della direzione sanitaria dei due nosocomi. I tre imputati, che sono difesi dagli avvocati Mazzola, Merlone, Mittone, Gianaria e Picatti, hanno scelto di rispondere all'interrogatorio del pretore, come già avevano fatto in istruttoria.

Ha raccontato Maria Mazzucco, entrata in servizio nel '76 nel vecchio ospedale di Rivoli: «Accusavo i malesseri dopo il turno in sala. In due occasioni sono anche svenuta».

Un'altra infermiera, Carmela Oliva, in servizio dall'83, ha riferito un particolare emerso nell'istruttoria e che confermerebbe il sospetto che nelle sale operatorie si verificavano fughe gas: «Vedevo dersi e lampeggiare spie luminose nello caposala. Le spie erano collegate ai sensori in sala operatoria e rivelavano la presenza di gas. Chiesi spiegazioni mi fu detto di stare tranquilla, non c'era pericolo».

L'ausiliaria Vincenza Sorrentino, assunta nell'84, e impiegata nei lavori di pulizia ferri e riordino, ha spiegato: «Fino all'88 erano nel vecchio ospedale due sale operatorie di riserva. Nell'88 ci trasferimmo nel nuovo ospedale, con due nuove sale operatorie. Un mese fa ci siamo spostati in un altro blocco, dove sono state approntate tre nuove sale operatorie». Non si sa che fine abbiano fatto le due sale rimaste operative soltanto per due anni.

L'ausiliaria lavorava in stanza comunicante con la sale operatoria attraverso tre aperture, grandi un passavivande: «Si aprivano in continuazione per passare i ferri e la biancheria sporca dopo ogni intervento e ogni volta respiravamo la stessa aria. Nella stanza non c'erano impianti di aspirazione». Il processo continuerà con altri interrogatori il 17 maggio.

[c. cer.]

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto — PK publikompass spa

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n.

TESTO (in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 80 o via Marenco, 32

E' l'ultima giornata nell'Interregionale di calcio

Rivoli disperato

Deve vincere in casa del Binasco e puntare sulle disgrazie altrui
Ma alle avversarie dirette Seregno e Pinerolo basta un punto

Ultimo round per l'Interregionale. Nel girone B non tutto è ancora deciso, anzi se in vetta il braccio di ferro Bellinzago-Saronno (con probabile spareggio) non riguarda le formazioni torinesi, non altrettanto si può dire per la zona retrocessione. Pinerolo e Rivoli, infatti, vivono l'atto decisivo di una stagione ricca di contraddizioni: in sostanza, tuttavia, entrambe hanno confermato i pronostici che li volevano in lizza per evitare il declassamento.

Dopo lo scontro diretto di domenica scorsa (zero a zero, inutile assedio rivolese), il calcolo delle probabilità è tutto a vantaggio del Pinerolo, che precede gli avversari di un punto. Pur privi di Rocca, Serra e Barbi, gli uomini allenati da Mario Ravera possono far punti contro il Nizza Millefonti, la terza formazione torinese. Il Rivoli, invece, deve assolutamente espugnare il terreno del Binasco: compito non impossibile, ma nemmeno troppo agevole per una formazione che arriva ai 90' conclusivi dopo una estenuante rincorsa (18 punti in 16 partite nel girone di ritorno).

Nella lotta è impegnato anche il Seregno, che precede il Pinerolo di un punto e il Rivoli di due. I lombardi, anche perdendo sul terreno del Corbetta (possibile, perché la squadra è in crisi da parecchie settimane), dovrebbero comunque salvarsi. In caso di parità con Pinerolo e Rivoli, infatti, se la caverebbero grazie alla classifica avulsa.

Ma l'atto finale del torneo investirà in qualche modo anche la carriera dei tre allenatori che siedono sulle panchine torinesi. Gianni Frara, da tre stagioni mister del Nizza, ha annunciato da tempo il suo addio. Motivi, il desiderio di nuove esperienze (Frara ha esordito alla guida della squadra del presidente Kogal e qualche problema di rapporti interni alla società).

Anche Ravera lascerà la guida del Pinerolo. Arrivato per salvare la squadra dopo una difficile campagna acquisti, potrebbe replicare l'obiettivo di tutto rispetto già centrato per due stagioni da Antonio Ferroglio. Nel suo futuro, un posto di dirigente. Ravera avvicendato da Chiarenza, ex giocatore di notevole esperienza (ha militato anche in serie A).

Il destino di Giuseppe Zanelli, trainer del Rivoli dall'inizio del ritorno, è invece condizionato dal risultato finale. Se la squadra ottenesse la salvezza, Zanelli potrebbe restare al timone. In caso contrario, il mister dovrebbe accasarsi presso un'altra società. [g. pav.]

Programma (ore 16): Bellinzago-Biellese; Iris Oleggio-Saint Vincent; Corbetta-Seregno; Aosta-Pro Lissone; Vigevano-Pro Patria; Pinerolo-Nizza Millefonti; Saronno-Mariano Comense; Virtus Binasco-Rivoli Calcio Seba; Gravellona-Verbania.

TORINO

Pari dei giovani granata

I Giovanissimi del Torino hanno pareggiato ieri in casa del Genoa (1-1) nel girone a tre della fase finale del campionato nazionale di categoria. Il prossimo impegno sarà ora contro il Milan. Oggi tocca alla squadra granata Allievi, impegnata a Como contro i lariani nell'andata dei quarti di finale del campionato nazionale. Domani s'inizia invece il Pokeriasimo 1990 di Alpignano, 74 squadre fra cui Torino, Sisport, Rivoli, Orbassano, Lucento, Madonna di Campagna, Eureka e Moncalieri, divise nelle categorie Scuola calcio, Debuttanti, Pulcini, Miniesordienti, Esordienti; finali domenica 10 giugno allo stadio Allende di Alpignano. Il Cus Piamma organizza infine il 3° Torneo delle Speranze per Miniesordienti e Minigiovanissimi. Altri tornei: Pino 73, 1° Torneo Pino Torinese, Allievi, oggi le finali. US Vanchiglia, 7° Memorial G. Rivera per Miniesordienti e Memorial OPT per Minigiovanissimi, oggi le finali.

In Promozione

Villafranca sull'orlo del baratro

La speranza per il Villafranca di rimanere in Promozione è appesa a un filo, e cioè vittoria sul Nichelino ormai retrocesso e passo falso dell'Alpignano, opposto a quel Saluzzo che Spadoni e compagni una settimana fa erano riusciti a battere. Nei guai, o meglio in Prima categoria, finirebbe così l'Alpignano, assieme alle già condannate Lucento e Nichelino.

Negli ultimi 90' Alpignano e Villafranca si giocano l'intera stagione, che specie per l'undici villafranchese ha avuto epilogo sconcertante, con molti punti sciupati banalmente. L'Alpignano, dal canto suo, avrà un'ultima campionato non certo agevole. L'allenatore Benedetto Pasqua non andrà in panchina per squalifica, mentre non ci saranno nemmeno Trevisi e Bosetti, anch'essi puniti dal giudice dopo la nervosissima partita pareggiata il Nichelino. Con oggi cala dunque il sipario sulla Promozione, che ha già decretato il passaggio in Interregionale per Sparta, Chieri e Giaveno Coazze.

Quindicesima di ritorno (ore 16). Girone A: Ivrea-Omegna, Sparta-Strambino; Girone B: Chivasso-Montanaro, Monferrato-Muthi, Rivarolo-Fulvius, Seo Borgaro-Casalle, Trino-Chieri. Girone C: Airasca-Moncalieri, Busca-Giaveno, Collegno-Orbassano, Nichelino-Villafranca, Pro Dronero-Lucento, Saluzzo-Alpignano, Venaria-Piobesi. [g. nov.]

PER IL COMUNE A COLLEGNO VOTA PSI

SCEGLIENDO I CANDIDATI RIFORMISTI:

PARTITO SOCIALISTA PSI

1 - TIGANI SAVA FRANCESCO

2 - ABBRACCHIO MIRANDA ved. MATIS	12 - CARUSO GIUSEPPE (detto BEPPE)	27 - NOCENTINI DIEGO MARCELLO
4 - ALTEA ETTORE	13 - CHIARIGLIONE ELISA in Valsesano (Indip.)	28 - FAUTASSO GIANLUIGI
4 - ANGLESIO FARINA GIOVANNI	14 - DE GENNARO FRANCESCO	29 - PERINO GIUSEPPE
5 - BEGALLO ANNAMARIA in Giacosa (Indip.)	16 - FERRARI ROSALIA (Indip.)	34 - SAVERIANO ANTONIO
7 - LEONARDO	18 - GRIGIANTE GIANFRANCO (Indip.)	35 - SCARTON
8 - GONGIOVANNI FRANCESCO	19 - LENTINI BENEDETTO	36 - SICCA BRUNO (Indipendente)
9 - GORTOLAN GIUSEPPE (Indip.)	20 - LONGO PIER GIORGIO	38 - VALENTE GIUSEPPE (Indipendente)
10 - CAPPADONNA NICOLA	21 - MAGNANO GIUSEPPE MARIO	39 - VIGLIETTI BRUNO (Indipendente)
11 - CARONE MICHELE	23 - MARTINOTTI ALDO (Indip.)	40 - VISCA ROBERTO (Indipendente)

SPORTFLASH

Ippica: gli studenti a lezione di sulky

Un corso di guida in sulky, riservato agli studenti universitari, prenderà il via martedì alle 17,30 all'Ippodromo del trotto di Vinovo. L'iniziativa, promossa dalla Torinese Corse Cavalli e dal Cus, è giunta alla sua seconda stagione. Dopo due lezioni teoriche, gli studenti saranno affidati ai driver e agli allenatori di Vinovo.

Bocce: La Stampa batte la Bertolla

L'altra sera il circolo aziendale La Stampa, nella finale del torneo «Mercato abbigliamento Porta Palazzo», la coppia della bocciofila La Stampa (Ambrosio-Rigamonti) ha battuto il binomio della Bertolla.

Pattinaggio a rotelle: i regionali su strada

Organizzati dalla Tama Pattinatori San Mauro, si disputano oggi all'interno della Città Commerciale il Settimo i campionati piemontesi su strada delle categorie allievi, juniores e seniores.

Vela: a Bordighera vince la Schiavi

La torinese Ida Schiavi ha vinto a Bordighera il Trofeo Saluzzo, riservato alle classi for e crociera e composto di due prove (regata costiera fino a Montecarlo e triangolo). La Schiavi, su «Cini I», si è classificata 1ª e 3ª nella classe crociera. Primo posto anche per Nini Sanna, su «Cini del sol» (Crociera B), e Gianfilippo Filippi su «Innovazione» (for A).

Podismo: si corre a Venaria e Banchette

A Venaria, «Trofeo della Liberazione», 8 mt con partenza ore 8,30 dalla sede dell'Anpi in via Cavallo 32. A Banchette si corre e si marcia nel «5° Trofeo Fedelissimi Granata». Partenze dalle 9 presso il bocciodromo.

Hockey prato: pari Cus e Pegna Gialle

Pari (0-0) tra Asics Cus Torino e Pegna Gialle, ieri pomeriggio nel derby della quart'ultima giornata di serie A. Sconfitti invece i veneti del Villafranca, staccati ora di tre lunghezze dagli universitari.

Scherma: al Valentino monologo dei torinesi

Campionati regionali di sciabola al Circolo Scherma Torino: 1) Marco Russo, 2) Andrea Geuna, 3) Alessandro Porro, 4) Marco Puglisi (tutti del C.S. Torino). Oggi spada femminile.

SCI

Nazionali juniores

Le speranze del «green» La Mandria

Sono presenti alcuni tra i migliori giovani del golf nazionale sul percorso de I Roveri, per gli «italiani» juniores maschile e femminile. C'è Emanuele Canonica, 19 anni, figlio di Dino Canonica (maestro del Golf Club Stupinigi) e reduce dal secondo posto nel Leone di San Marco a Venezia. Ci sono poi il biellese Michele Reale (che gioca +1 di handicap come Canonica), Massimo Florioli ed il veneto Massimo Scarpa. Fra i torinesi, oltre a Diego Fiammengo (Vinovo), spiccano Filippo Robasto e Davide Colombatto (Roveri), Luca Ruspa e il giovanissimo Francesco Guermani (Circolo Golf Torino). In campo femminile, contro la favorita milanese Silvia Cavalieri si provano le torinesi Barbara Nejrotti, Cristiana Ruspa e Laura Tessera (tutte della Mandria).

Oggi si concludono le 36 buche di qualificazione; i primi 16 e le prime otto classificate daranno vita ai confronti diretti. Martedì conclusione sulle 18 buche, sia per i maschi sia per le ragazze. [p. l. g.]

NUOTO

A Torino vincono Leeds e Wigan Wasps

La Coppa Cee parla inglese Safa in quarta posizione grazie alla giovane Bona

Nella seconda e ultima giornata di gare della Coppa Cee, disputata nella piscina Usmiani di Torino, successo delle squadre inglesi del Wigan Wasps in campo femminile e del Leeds tra i maschi, ma buon quarto posto per la Libertas SaFa, che aveva terminato la prima giornata in quinta posizione.

Soltanto un miracolo avrebbe potuto rimettere in corsa le ondine torinesi per il successo finale. Purtroppo sono mancati i risultati della Sciorelli, affaticata e soltanto quarta nei 100 sl (58"89), e della Savarino, quinta nei 100 dorso con un tempo (1'08"05) superiore di 56 centesimi a quello delle qualificazioni. Brillanti risultati invece per le sedicenni Mara Data, che ha battuto la francese Bensimon nei 400 sl (4'22"44), e Cristiana Giordano, 2ª nei 100 rana (1'14"64) dietro l'inglese Brownsdon (1'13"45).

Sul gradino più alto del podio è salito anche un altro torinese, Fabrizio Imperadore, che gareggia per la Fiamme Gialle giunto terzo alle spalle del Leeds e dell'Amburgo. Imperadore, dopo il secondo posto nei 100 farfalla (26"18), ha centrato il successo pieno nei 100 dorso, rimontando nelle ultimissime bracciate il francese Rebourg (27"84 contro 27"96). Ieri è scesa in acqua anche l'inglese Adrian Moorhouse, primatista mondiale dei 100 rana: nei 100 metri ha controllato l'italiano Capelli (29"48 contro il 30"04 dell'azzurro).

La quarta edizione della Coppa Cee, che nel 1991 si disputerà in Portogallo, si chiude quindi con un bilancio di quattro successi italiani, tre torinesi, ma con un pizzico di delusione per qualche prestazione sorprendentemente sotto tono.

Oggi, sempre nella piscina Usmiani, la Libertas SaFa maschile e femminile gareggia nella semifinale del campionato italiano di società, contro Rari Nantes Veneto, Nuotatori Milanesi e Aurelia Roma. Le prime due accederanno alle finali del 17 giugno.

Renato Botto

IPPICA

A Vinovo convegno di galoppo imperniato sulla «corsa siepi di Torino»

Farlor e Lacbell, nuovo duello

A 15 giorni da una polemica corsa a San Siro

Galoppo ad alto livello, oggi a Vinovo, con un convegno imperniato sugli ostacoli. Tiene banco la 31ª edizione della Corsa Siepi di Torino, con in pista i migliori specialisti di 4 anni.

C'è da vedere un bellissimo match Farlor e Lacbell, giunti nell'ordine (in situazione di peso pressoché analogo) due settimane fa a San Siro, ma «rovesciati» nelle posizioni dal verdetto dei commissari per una stretta sull'ultimo ostacolo. Farlor ha la possibilità di «vendicare» quel distanziamento, anche se Lacbell va ovviamente valutato sullo stesso piano. Gli altri sono teoricamente inferiori, ma merita citazione Furlino. Nelle altre corse, buoni puledri di 2 anni in spartura (con l'americano Oakwood) e steeple, per 4 anni e per anziani.

Prima (ore 15. Mt. 1200. 1. Alotano (Pastore), 2. Delval (Ligas), 3. Lorenteggio (Pinto), 4. Show Off (Carboni), 5. [illegible] (Serrau), 6. Oakwood (Frontini). Fav.: Oakwood, Lorenteggio.

Seconda. 15,30. Mt. 3600. **Steeple-Chase.** 1. Jellicoe Point (Le Cleach), 2. Mala Prince (Mele), 3. Sedeno (Jacks), 4. Top Africa (Sau), 5. Dizwak (Serrau). Fav.: Jellicoe Point, Mala Prince.

Terza. 16. Mt. 1500. 1. Don Shap (Varchetta), 2. Ruilles (Serrau), 3. Brityrna (Pinto), 4. Crimson Louis (Bulgheroni), 5. Kingalba (Ligas), 6. Krijinsky (Verricelli). Fav.: Don Shap, Krijinsky.

Quarta. 16,30. Mt. 3600. Corsa Siepi di Torino. 1. Lacbell (Cacciarelli), 2. Farloc (Le Cleach), 3. Dalian (Pianu), 4. Furlino (Santinelli), 5. Nosari (Fiorillo), 6. Rover (Simondi). Fav.: Farloc, Lacbell.

Quinta. 17. Mt. 3200. Siepi. 1. Averole (Simondi), 2. Ramo (Caimi), 3. Festo Gallismo (Cacciarelli), 4. My Southern Love (Sau), 5. Coronzia (Jacks), 6. Loibbem (Santinelli), 7. Trzy Po Trzy (Serrau). Fav.: Averole, Ramo.

Sesta. 17,30. Mt. 3600. Steeple-chase. 1. Hello Joe (Le Cleach), 2. Sauteur Penalan (Jacks), 3. Toranaga (Simondi), 4. Golden Hawk (Caimi), 5. Delos (Pianu), 6. Gold Sceptre (Sau), 7. Serkin (Fiorillo). Fav.: Sauteur Penalan, Hello Joe.

Settima. 18. Mt. 1200. 1. Win Song (Bartalotta), 2. Special Love (Opazo), 3. Super People (Carboni), 4. Queen of Karen (Ligas), 5. Lisbona (Serrau), 6. Donna Carmen (Frontini), 7. Saragozza (Bulgheroni). Fav.: Special Love, Super People.

Ottava. 18,30. Mt. 1800. 1. Oblizza (Pastore), 2. Sultanov (Frontini), 3. Garofano (Verricelli), 4. Grigioscuro (Ligas), 5. Ozono (Bulgheroni), 6. Remina (Carboni), 7. Vestigia Veteris (Opazo). Fav.: Grigioscuro, Oblizza. [a. c.]

Con Bianca Vetrino un "Po" più avanti.

Il Parco del Po è nato. Questa straordinaria area di tutela ambientale, che è anche un importante contributo alla salvezza dell'Adriatico, pone il Piemonte all'avanguardia in materia di ambiente. Il progetto però deve andare avanti. Col tuo voto a Bianca Vetrino, il Piemonte e il Po andranno ancora più avanti.

Bianca Vetrino N.1 alla Regione

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

AGLI HANDICAPPATI E ALLE LORO FAMIGLIE - Date almeno un voto

Nel corso di questi anni abbiamo fatto molta strada. Dobbiamo proseguire il nostro cammino per evitare che lo stupidito ci riporti indietro. Con la prevenzione della fase prenatale, degli incidenti domestici e stradali.

la vita può essere tutelata meglio

Molti insegnanti cercano parole e nuove tecnologie per sostenere adeguatamente i bambini che hanno bisogni particolari.

L'istruzione permanente può valorizzare meglio tutte le risorse

Si possono usare intense tecniche per costruire un lavoro adatto alle potenzialità di ogni persona umana, eventualmente con la apertura di laboratori dei nuovi imprenditori, dei nostri artigiani, dei nostri commercianti.

Assumere un handicappato è un'ottima cosa

Abbiamo fatto buone leggi per superare le barriere architettoniche nell'edilizia pubblica e privata. Ma bisogna trovare troppi ostacoli negli uffici, nelle case, nelle scuole.

Liberarsi dalle barriere vuol dire una società più dolce per tutti

Nelle scuole si sta per votare. Se trovate seggi inaccessibili, non rassegnatevi. Avvertite il Comune, il Prefetto, i parlamentari. E' molto importante superare ogni ostacolo per partecipare al voto.
Fate sentire la vostra voce in ogni partito, con ogni autorità. Scegliete in ogni lista le persone che più si sono impegnate per la Solidarietà e l'Innovazione.
E' permesso di consigliarvi una persona candidata nella lista del partito per il Comune di Torino.

MARIO VIVIANI *n. 80 - imprenditore, in sedia a rotelle*
Chi ha conosciuto il dolore sa dare di più. Votando possiamo sostituire i favori con i diritti. Vi ringrazio per l'attenzione.
FRANCO PIRO (Presidente della Commissione Finanze Camera dei Deputati)

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

LA FEDERAZIONE TORINESE DEL MSI-DN HA SCELTO:

VOTA

AL COMUNE DI TORINO
1 MARTINAT
2 ANTINORO

ALLA REGIONE PIEMONTE
1 MAJORINO
2 MINERVINI
3 ANTINORO

PERSONALIZZA LA TUA PREFERENZA: ***VOTALI!***

MUSEI

Amarta Rosa (telefono 543.589): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 590.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Cafferia Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521 2261): martedì e [illegible] ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Ms Bricherasio 9, telefono 541.557). Fondo 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
Museo d'Arte e d'Ambientamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: lor 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - [illegible] di Rivoli (tel. 950.7256): ore 10-19 Chiuso il lunedì
Museo Egizio (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-12,30, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 698.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì: 8,30-18,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle [illegible] ad oggi. Alla sera il luogo, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno Martedì-sabato 8-18; dom 9-12,30; lun chiuso. dom 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236) martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 15 sale, tel. 947.0345) Orario 9-12 e 14-17,30;
Museo Pietro Micca (v. F. Galleani n. 7 - 548.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000
Museo Salgari (via Bidone 33) Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt» Disegni della Biblioteca Reale Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 678.2545): Orario segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso
Biblioteca Reale (piazza [illegible] 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 Lunedì e mercoledì 9-17,45
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.956): mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York 1946-1962» Orario 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio.
[illegible] Antonelliana ([illegible] Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo tedesco». Feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19 Lun chiuso Fino al 17 giugno

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.50
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
[illegible]ambulanze	
Piemonte Soccorso	[illegible]

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96
[illegible]NFER[illegible]	
Asl/o	54.04.69
Asl/r	858.93.31
Al	619.18.20
Aldosoro	63.01.56
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.20.96 - 54.39.48
54.74.24	
Ausilia	44.11.40
Associazione Infermieristica	
[illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
[illegible]o	8588
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	[illegible]
Mol[illegible]	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 all[illegible]soccorso, corso Vittorio Emanuele 66
Mirafiori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

[illegible]

Alpe[illegible], via Reiss Romoli 51
Castaldi, p.zza Campanella 8
Cavorette, via al Ronchi 8
Cassena, via Bologna 250/A
Comunale n. 15, c.so Traiano 85
Della Stura, viale Falchera 88
Madonna dell'Aiuto, via Napoli 23
Pensa, via Camaia 14
Peschiera, c.so Peschiera 295
Pe, via Pe 4
San Giorgio, p.zza Bianco 18
San Salvario, via Madama Cristina 14
San Secondo, via San Secondo 9
Sant'Emilio, via Lanca 11/B
Serdi, via Borgaro 58
Scotti, via Nicola Fabrizi 11
Sutulpina, c.so Casale 71
Tiboldo, via Cigna 53

BABY SITTER

Pronto baby [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cascal, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Dist. Piemonte/V d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.68.90
Informagay 51.83.56
Amnesty International, v. Valgioia 10 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Associa[illegible] [illegible] l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). [illegible].473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a [illegible]ati gravi). 568.03.52

[illegible]

Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 568.01.68 [illegible] sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-57[illegible]5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8,30-17,30. Chiusi [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.05.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [illegible]; v. Bianchi 73, [illegible]; v. [illegible] Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 25.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194 [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103; 85.13.18, str. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 52.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37. Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI [illegible] (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.51.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Cibrario 19, lun.-ven 8,30-12,30 655.437

[illegible]

[illegible]bella Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)

Biglietteria, 5778.372 Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori.
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.55.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: centralino 88.83.24 23.951
Snam metanodotti, uff. industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[illegible]

Di s[illegible]
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [illegible] Cin. 53.51.61-53.58.89-53.59.01, P. Nuova. 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Ascglio 40; lp, c. Casale 282; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa: **Q8** c. G. Cesare 278 Monculieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1, c. V. Emanuele-p. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

TV PRIVATE

Grp

14,35 **Il grande teatro: «Il colonnello Chabert»**
16 — **La bara [illegible] vampiro,** film
17,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
18,15 **Piemonte risponde**
18,30 **Una storia milanese,** film
20,15 **Amministrativo 90,** rubrica
20,30 **La corona di ferro,** film
22 — **Gli inaffondabili,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** telefilm
23,30 **Angoscia,** telefilm
24 — **L'uomo dal colpo perfetto,** film
1,30 **The bold ones,** telefilm

Videogruppo

13 — **L'albero delle cuccagne** (r)
17,30 **La furia dei barbari,** film
19,30 **Movin' On,** tf
20,30 **Carovana Donner,** film tv, di James L. Conway, con R. Fuller, A. Prine
22,30 **L'albero delle mele,** tf
23,30 **Agente 4K2 chiede aiuto,** film

Telecity

17 — **La terra dei giganti,** telefilm
18 — **Search,** telefilm
19 — **Dottori con le ali,** tf
19,30 **Switch,** telefilm
21,10 **Film**
23,30 **Tom Sawyer,** film, di Don Taylor, con Johnnie Whitaker

Rete 7 Piemonte

13 — **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7 giorni**
20,20 **Cantagioco,** spettacolo
22 **Voglia di successo,** spettacolo
23,15 **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
0,30 **Appunto sul grande fiume** film, di Jurgen Roland con Tony Kendall, Barbara Simon

Videouno

14 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
14,30 **Film**
16,10 **Film**
17,50 **Telefilm**
18,40 **Televisiclopedia,** rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tracce di veleno in una coppa di champagne,** film
24 — **Beverly Hillbillies,** telefilm

Quarta [illegible] Tv

15,30 **I viaggiatori del tempo,** tf
18,30 **La costa dei Barbari,** tf
20 — **Giovani ribelli,** sceneggiato
21 — **La storia di David,** tf
22 — **Storia dei campionati di calcio,** rubrica
22,30 **Supersexy special**
24 — **Supersexy,** varietà
0,45 **Supersexy,** varietà
1 — **Film**

Telestar

16,30 **La pulce nell'orecchio,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **La schiava di Bagdad,** film
22,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjim samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telejolly

14 — **Un pomeriggio tra amici** rubrica
20 **L'altro campionato,** rubrica
20,30 **Rubrica**
22 — [illegible] ne
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buona notte con...**

Telestudio

[illegible] — **Robottino,** cartoni
[illegible] — **Ghostbusters,** telefilm
10 — **Polizia verde,** telefilm
11,30 **Ghostbusters,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
[illegible] — **Robottino,** cartoni
1,30 **Ghostbusters,** telefilm

Telesubalpina

16 **Truck Drive** telefilm
17 — **Justice,** film
18 — **Filedritto: quali speranze dopo il voto**
19,25 **Campi calabresismo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 2.5[illegible]**
20 — **Ironman,** cartoni
[illegible] **Trilci di una terra forte,** film
22,30 **Roma città aperta,** film, di Roberto Rossellini, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani

Telecupole

12,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
16,30 **Frontiera,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** risultati regionali
20,30 **Delitto sulla spiaggia,** film, con Joan Crawford, Jorf Chandler
22,30 **Edgar Wallace,** tf
23,30 **Sport flash,** rubrica
0,30 **Doppio gioco,** telenovela
1 — **Oh Calcutta,** film

Rete 3 Manila

17,05 **Cori,** musica popolare
17,35 **Pantera rosa,** cartoni
18,05 **Fratelli Pan Pan,** cartoni animati
18,25 **Lassie,** telefilm
22,05 **Detective in pantaloni,** telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documento

Prima Antenna

10,30 **Le spie,** tf
11 — **Valanze proprie,** arte orale
12,30 **Aggiudicato a...**
20 **Flash cinema**
20,30 **Le spie** tf
[illegible] - **Wayne e [illegible]** show, telefilm
[illegible] — **La[illegible]** di Adamo, film

Quinta [illegible]

13 — **Fils e anna,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm
20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
20,30 **Forte rivoluzionario,** film
[illegible] — **Cieli putti,** film

Erreuno tv

15,45 **Renato**
17,55 **Notizie sportive**
18 [illegible]
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A tu per tu**
[illegible] **Telegiornale**
20,15 **La padrona del gioco,** sceneggiato
21,45 **Nautilus**
22,30 **TG sera**
22,40 **Domenica sportiva**
[illegible] — **Sport 2**
24 — **Telec. 2 notte**

Tiefle Network

18,35 **Detective in pantaloni,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
20,50 **[illegible] in pantaloni,** telefilm
21,40 **RCarl,** musica popolare
22,10 **Il meglio del New New Gabriel Show**
23,41 **Le avventure di Tom Baxter,** telefilm

Sesta Rete

16 — **L'allegro fantasma,** film
18 — **Cronache di ieri,** documentario
19 — **I Flintstones,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Polizia nova,** telefilm
23 — **All'ombra del castello,** film
1 **Police news,** telefilm

Rete Canavese

15,15 **Toccando il Paradiso,** film
17 — **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith,** tf
19,30 **This is cinema**
20 — **I bambini del dott. Jeckyll** tf
20,30 **Fuori [illegible],** rubrica sportiva
23,30 **Fuori gioco** (r)

T[illegible]

17,10 **Grande de Pedro** telenovela
19 — **La conquista di Luke** telefilm
20 — **Jullo rosa di bacio,** cartoni animati
20,30 **Tg Val Susa**
21 — **Oggi parliamo di...**
22 — [illegible] **di Pedro** telenovela
[illegible] — **La conquista di Luke,** telefilm

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] pervenute [illegible] dalle emittenti.**

AL DORIA

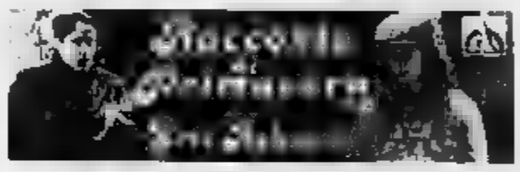
ARLECCHINO

Steven Spielberg vi trasporta in una nuova meravigliosa avventura.

1 GRANDI SUCCESSI ACADEMY

CENTRALE 1

●●●● CRITICA
●●●● PUBBLICO



E' IL SUO FILM PIU' FELICE! IL PUBBLICO RIDE E APPLAUDE COME A TEATRO

SELENE 1

3° MESE

l'ultimo capolavoro dell'ineffabile ALMODOVAR

PICCOLO AMBROSIO

Esplosivo... tremendo... irriverente... travolgente...
l'esordio di ALMODOVAR

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

IZETA

Oscar della critica americana quale miglior film, miglior regia

E' il giorno più caldo dell'estate. Può non far niente, può fare qualcosa, ma se può...

Strepitoso [illegible] VITTORIA

KELLY McGILLIS dopo «Top Gun», «Il testimone» e «Sotto accusa» in un torbido intrigo d'amore mai visto sinora. (Hollywood Magazine)

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

IMMINENTE

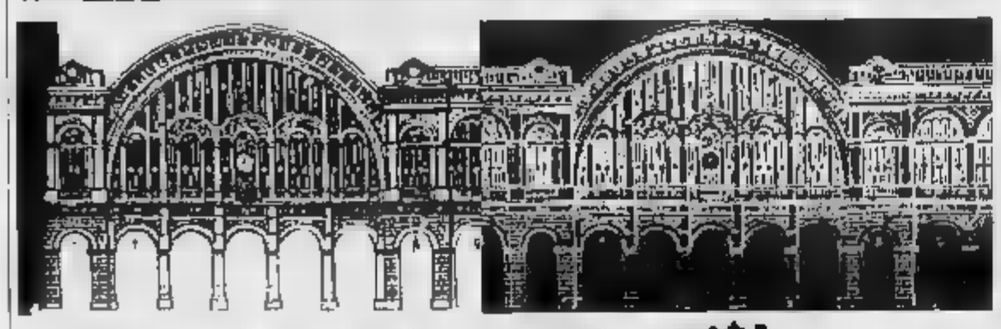
Passato, presente, e futuro. I pensieri e le immagini di un uomo... per tutti gli uomini.
I sogni di un uomo... per ogni sognatore.

STEVEN SPIELBERG Presenta

un film di Akira Kurosawa

SOGNI

Una Produzione KUROSAWA Un Film di AKIRA KUROSAWA "SOGNI" (DREAMS)
Scritto e Diretto da AKIRA [illegible] Prodotto da HISAO KUROSAWA e MIKE Y. INOUE



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

LIRICA

Rigoletto al Polo

«Rigoletto» è la prima opera della trilogia popolare (ne fanno parte anche «La traviata» e «Il trovatore») che consolidò a metà del secolo scorso la fama di Giuseppe Verdi. L'opera ebbe non pochi guai con la censura dell'epoca che non gradiva si raffigurasse un re come un cinico libertino. Fu accettata la rappresentazione a patto che il protagonista, il re Francesco I di Francia, divenisse un anonimo Duca di Mantova. Verdi con un colpo di genio volle come protagonista non il re ma il suo buffone. Dopo un provvisorio «La maledizione (peraltro anch'esso non gradito alla censura) l'opera finì per chiamarsi «Rigoletto» dal francese «Tribulet». Tra le arie più famose ricordiamo «La donna è mobile», «Questa o quella», «Cortigiani vil razza dannata» e «Treniamo, la tremenda vendetta».

A riproporre le tragiche vicende del buffone Rigoletto e di sua figlia Gilda, in una riduzione per piano e voci soliste, sarà domani sera, al Polo Club di via Olimpia 2, il Nichelino un gruppo di giovani artisti del coro del Teatro Regio. Nella serata, a scopo benefico, si ascolteranno tra le altre, le voci del tenore Ignazio Monaco (il duca di Mantova), del soprano Angela Venturino (Gilda), del basso Franco Turicchi (Sparafucile). Al piano Elsa Oddone, maestro rammentatore Alfredo Martinez. Presenta il maestro Ugo Piovano. Tel. 62.01.45.

Omaggio a Godard

La retrospettiva che il Centre Culturel Français e il Museo del Cinema dedicano al regista francese Jean-Luc Godard prevede oggi nella Sala 3 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,30 e alle 20,15 «Il maschio e la femmina» con Jean Pierre Léaud, del '66. Alle 18,30 «La gaia scienza» con Juliet Berto, del '68; alle 22,30 «La cinese» con Anne Wiazemsky.

Al Centre in via Pomba 23, alle 16,30 «Alphaville» con Eddie Constantine, del '65, alle 18,15 «Pierrot le fou» con Jean Paul Belmondo, del '65; alle 20,20 «Made in Usa», del '66, alle 22 «Une femme est une femme».

Domani, al Centre, sono in programma alle 16 «Je vous salue Marie» con Maria Roussel e Juliette Binoche, dell'83, alle 17,30 «Prénom Carmen» con Maruschka Detmers; alle 19 «Sauver (ou peut (la vie)» con Isabelle Ruppert, del '79, alle 20,30 «Charlotte son Jules», del '59; alle 22,30 «Masculin Feminin».

Al Massimo proiezioni in versione italiana (il biglietto costa mila al pomeriggio e mila la sera). Al Centre i film sono in versione originale (ingresso 5 mila lire).

Primavera al Rignon

Oggi pomeriggio, alle 16,30, nel Salone di Villa Amoretti, nel parco Rignon, corso Orbassano 200, si apre la quinta edizione della rassegna «Primavera con la musica», organizzata dalla seconda circoscrizione in tandem con l'Associazione «Syntagma Musicum». In programma un concerto duo formato da Daniela Rosco al violino e Lydia Bevilacqua al pianoforte con musiche di Albinoni, Grieg e Schumann. Informazioni al 54.28.22.

Lunedimaggio

Si apre domani sera, alle 21, al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Montenisio 13, la rassegna di poesia «Lunedimaggio». Saranno di scena i poeti Luca Maria Antonini e Younis Tuwfik.

Pareri favorevoli per il film di Costa Gavras

Jessica figlia di Mike

Il «perbene» era un nazista

E' in prima visione Reposi l'attesa **Music Box**, opera vincitrice del recente festival Berlino ex aequo con «Alladale sul filo» del cecoslovacco Jiri Menzel, tuttora in programmazione all'Adua 200 e per vent'anni pellicola scomoda per il regime ceko. Il film Music Box narra la storia di Mike Laszlo, ungherese poco incline comunismo fuggito dal suo Paese al termine della seconda guerra mondiale per rifugiarsi negli Stati Uniti. Qui, diventa un cittadino modello: lavora duramente in fabbrica e, rimasto ben presto vedovo, alleva nel migliore dei modi i due figli Marcky e Ann, quest'ultima diventata in seguito uno dei migliori avvocati di Chicago. Laszlo è già in pensione quando messo sotto inchiesta con l'accusa di essere stato un criminale di guerra al servizio dei nazisti. La figlia ne prende le difese in tribunale. In maggioranza positivi i commenti del pubblico. «Mi è piaciuto molto - dichiara Anna Castellani, anni, pensionata -, l'ho trovato interessante e coinvolgente come è consuetudine per le opere di Costa Gavras» «E' un bel film - afferma Andrea Cavaliere, 16 anni, cameriere -, avvalorato dall'eccellente interpretazione di Jessica Lange. Meritata la vittoria al Festival di Berlino». «E' uno dei migliori film dell'anno - sostiene Francesco Protto, anni, pensionato - al pari di "Black Rain" con Michael Douglas. Ottimi gli interpreti, la sceneggiatura e la regia». La protagonista è la quarantenne Jessica Lange, la bella rapita «King Kong», segnalatasi in «Il postino suona sempre due volte», «Frances» e «Tootsie». La affiancano Armin Muller-Stahl, scelto agli inizi degli anni Ottanta da Rainer Werner Fassbinder per «Lola» e «Veronika Voss», il versatile Frederic Forrest, interprete dell'attuale «Oltre ogni rischio», e il giovanissimo Lukas Haas («Witness», «Scarlatti»). «Jessica Lange è perfetta — sottolinea Laura Sono, 42 anni, impiegata statale - così sono bravi gli altri attori. La storia è molto interessante ed attira l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine».

Film giudiziario girato in esterni a Chicago e Budapest, «Music Box» è il dodicesimo frammento della ricca filmografia di Costa Gavras, l'autore de «La confessione», «L'Amerikano», «Missing» sino a «Betrayed» dell'anno scorso. «Il film - rileva Umberto Lecci, 30 anni, imprenditore - è ben girato da un regista che, come dimostrato nel precedente "Betrayed", si avvale sempre di una buona sceneggiatura». Da segnalare, infine, la «sbrigativa» edizione italiana film caratterizzata, fra l'altro, da una didascalia finale scritta da destra verso sinistra.

Daniele

Jessica Lange, una valida protagonista nel film «Music Box»

Un omaggio

Viaggio attorno a Savinio

conosce Alberto Savinio come saggista, scrittore, pittore, scenografo e critico musicale, molto meno invece è frequentato come musicista. E la musica, ancor prima della pittura e della letteratura, è stata il suo primo interesse»: così il direttore artistico Alberto Jona spiega come è nata l'idea di «Voyage autour de Savinio», la manifestazione organizzata in questi giorni dall'Associazione Amici del Castello di Rivoli in collaborazione con la Toro Assicurazioni.

Singolare figura di intellettuale cosmopolita Andrea De Chirico (fratello del pittore Giorgio, Alberto Savinio era uno pseudonimo) nacque ad Atene nel 1861 e proprio in Grecia si diplomò in pianoforte e composizione, prima di trasferirsi a Parigi e quindi in Italia.

«Voyage autour de Savinio» - dice ancora Jona - cerca di presentare oltre alla produzione parigina anche spaccato musicale del periodo».

Domani sono due gli appuntamenti nel cartellone della manifestazione. Alle 17, nella sede della Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40 ci sarà una tavola rotonda sul tema «Savinio, la musica, il teatro e la pittura». Alle 21 nel teatrino del Castello di Rivoli ci sarà invece un dell'Eurocensamble, con musiche di Mozart, Reger, von Keulnen e Fauré. Informazioni al 95.81.547. [r. mol.]

NOTTE **BIONDE** a cura di Gabriele Ferraris

Il folk ungherese e il country Usa

Una domenica non la musica popolare: stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis (ore 21) sono di scena gli ungheresi Duvò, un gruppo di danze e canti della tradizione carpatica. E' la prima volta che si esibiscono in Italia. Il concerto stasera è organizzato dal Centro Cultura Popolare.

Concerto country & western oggi pomeriggio (ore 16), all'aperto, al «Country Bar» di Anzasco di Viverone con l'americano Wayne Tooker.

E c'è anche la musica messicana: stasera alla «Fazenda» di Monasterolo dove si esibisce il gruppo folkloristico Elena y Duo Indio.

Nomeansno, recupero e arrivano i Church

Venerdì sera saltato il concerto del gruppo rock punk canadese Nomeansno in programma a «Hiroshima mon Amour». La band è arrivata in ritardo, lo spettacolo verrà recuperato già domani sera, quando i Nomeansno saliranno sul palco del circolo di via Belfiore 24. Verso le . Senza troppo ritardo, stavolta. Ingresso mila lire, riservato ai soci.

Domani sera, però, c'è un altro concerto rock interessante: è quello dei Church, il gruppo australiano guidato dal bassista e Steve Kilbey. I Church sono in Italia per presentare il loro ultimo album «Gold Afternoon Fix». Anche el «Big» l'inizio del concerto è fissato per le 22 circa.

Completiamo il panorama della musica dal vivo domani sera: buon jazz alla «Cuntea» di corso Sella 132 con i Transit, un trio di Piacenza. Jazz anche al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) con il sestetto del trombettista Giorgio Balma.

Rock alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con i Garlic Aroma del chitarrista Filippo Bellavia.

Inizio, per tutti, verso le 22.

Gianni Morandi fa tre, forse quattro

Quasi esauriti i biglietti per i concerti del 9 e 10 maggio, si profila per Gianni Morandi a Torino un successo di grandi proporzioni. Il cantante di Monghidoro terrà un concerto l'11 maggio, sempre al teatro tenda che verrà montato in corso Traiano 47/49. E non si esclude l'eventualità di un quarto spettacolo il 12 maggio.

Gianni Morandi, intanto, si avvicina a tappe forzate a Torino. Ha aperto la breve tournée alla Spezia, nei giorni scorsi era a Genova dove lo spettacolo è andato benissimo. «Ogni sera è diverso - racconta Gianni nazionale - sul palco sono solo con la chitarra, Red Ronnie gira fra il pubblico a fare il "provocatore", sollecitando interventi e battute: si crea un clima molto vivo, un rapporto stretto con la gente. Le canzoni vecchie, per esempio, finisce che le cantiamo tutti insieme, gli spettatori ed io. Come se fosse una festa fra amici». E lo è.

Ricordiamo che il biglietto per il concerto costa 25 mila lire. Prevendite da Radio Veronica One, nasso del teatro Colosseo, Hot Point 1 e 2, Music Center, Discolò, Mastersound, Disco Shopping, Ricordi, New My Music, Discolandia, Punto Audio; Disco Star (Grugliasco), Astori (Rivoli), Base Musica (Nichelino). Organizza Hangar Music in collaborazione Radio Veronica One.

Prevendite in corso anche per i Blues Brothers (martedì al Palasport, ingresso 25 mila lire) e per Dee Dee Bridgwater, che canterà il 15 maggio al Palaregio (biglietti a 40, e 25 mila lire).

Il 19 maggio al Colosseo si sarà Joan Baez, poi si proseguirà con il metallaro Yingwie Malmsteen il 21 al Palasport, mentre il 24 e 25 maggio al Colosseo Fabo Concato presenterà dal vivo il suo ultimo album «Giannutri».

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

A Verzuolo

Sulla collina dove regnano i funghi

Plan Rinalto 83c
Valle Varaita)
Cucina piemontese
Sulle 50 mila con vini
Chiuso martedì
Tel 0175/85.622

Rebufatti Giancarlo, in arte Rebu (perché così si chiama il suo ristorante, rustico e montanaro, sulla collina di San Bernardo, a Verzuolo). Un posticino da sottolineare per chi è in vena di andare fuori porta alla ricerca di angoli Piemonte dalle atmosfere ancora alquanto genuine. Rebu propone cucina schiettamente piemontese (e la moglie Giuseppina a fare la regina di fornello) con voci antiche per chi i sapori subalpini. Ricca scelta di antipasti, «salam a la grasa» che è poi quello 'd la doja nel Piemonte di pianura, capretto al forno che pare sia il pezzo forte del menù.

Ma Rebu deve frequentato per i funghi. Il primo chilo proposto a tavola risale primo maggio, erano novelli porcini fragranti. Rebufatti la lunga quella che i nostri bisnonni definivano «la carne dei poveri». Il porcino con cappella scura va fritto o in insalata, sconsigliabile ferri; mentre a questa tecnica cuciniera ben si addice l'ovulo reale. I vini sono piemontesi, ma Rebu ha pure simpatie per etichette friulane e boi nomi francesi lo Chateau d'Yquem, avete capito bene: è il Sauternes. Un'annotazione: dalla veranda ristorante, metri d'altitudine, si gusta un panorama mozzafiato, con Bisalta proprio di fronte.

Nuovo libro

Cercando la ricetta perduta

Libro cucina presentato a Fontanafredda
L'autore ha rubrica su un settimanale
Ricette curiose
Indirizzi di ristoranti

Un altro libro odoroso di cucina. Verdì nell'elegante sede Fontanafredda che già fu dimora della Bela Rosin a Serralunga d'Alba, è presentato il libro di Marco Guarnaschelli Gotti che cura una rubrica gastronomica noto settimanale italiano. Il libro (353 pagine, editore Muzzio Padova) descrive le ricette dei migliori (almeno reputati tali dall'autore) ristoranti italiani. E' una specie di radiografia della ristorazione di casa nostra negli ultimi dieci poichè il volume parla di specialità (e di come preparate) in prestigiosi locali di tutta Italia, ne gli indirizzi, ne racconta i nomi legati a eterogenee culture gastronomiche.

Grazie a Guarnaschelli Gotti si viene a sapere che cosa sono i sciatt della cucina valtellinese o lo scarpazzone reggiano. Ma esistono tanti altri termini misteriosi per i più. Come la rustida, il tamplun, le sendas, la pa quatta. Ma esistono termini casalinghi a livello di conoscenza come gli hamburger, la chateaubriand, i bigoli.

Simpatica è pure la piccola storia del prosciutto cotto, gentile omaggio all'azienda parmigiana ha sponsorizzato questo utile libro del giornalista milanese. Il titolo è lapidario e ammette dubbi: «La ricetta dei ristoranti d'Italia».

GLi **APPUNTAMENTI**

[illegible]

Leonardo Mosso

Domani alle 18, all'Associazione culturale Il Salto del Salmone, in via Bari 26, s'inaugura la mostra dell'artista «Leonardo Mosso - Dalla struttura alla massografia». Orario: dal martedì al sabato dalle 17 alle 19,30. Sino al giugno.

[illegible]

Per turisti

Il Centro Videolingue, piazza Carlo Felice 35, propone corsi mensili di lingua russa e tedesca per chi intende visitare i due Paesi. S'inizia venerdì 11 maggio. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/545.616.

ALCUNI CORSI

In Circoscrizione

La Circoscrizione 3 (Pozzo Strada - San Paolo - Cenisia) organizza corsi di training di astrologia e interpretazione dei disegni dei bambini. Le lezioni si svolgono nei locali in corso Perrucci . Informazioni più dettagliate 011/258.210.

NAVI E PIEMONTE

Un po' di storia

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Ottavio Revel 15, conferenza sulla «Tradizione navale delle acque interne in Piemonte». Presiede Luigi Griva.

ANDY WARHOL

Già in 16 mila

Prosegue sino al 13 maggio Lingotto (ingresso da Nizza) la mostra «Andy Warhol. I primi successi a New York 1946-1962». In esposizione, 190 opere dell'artista. Apertura tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 22. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti a 3500). Sinora l'hanno visitata 16 mila persone.

PREMIAZIONE

A Torre Pellice

Stamane alle 11, all'Hotel Gilly di Torre Pellice, premiazione concorso pianistico «K. Czerny». Al pomeriggio i segnalati terranno un concerto.

SKATEBOARD

Conversazione

Domani alle 15,30 allo Sporting, corso Giovanni Agnelli 45, conversazione-dibattito sul tema «Skateboard: sport e divertimento». Relatore Gianluca Ferrero, presidente della Commissione nazionale della specialità.

[illegible]

Unione Culturale

Domani sera alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, conferenza «Attraverso lo specchio: interazioni teatrali». Relatore Marco De Marinis, che è docente di Storia del Teatro. L'ingresso è libero. E' per il ciclo «Prospettive semiotiche».

LA NUBIA

Conferenza

Domani alle 18 nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza del professor Charles Bonnet sul tema «Kerma Regno Nubia, l'antichità africana ai tempi dei Faraoni». Ingresso libero.

Alcune interessanti proposte nelle gallerie d'arte a Torino

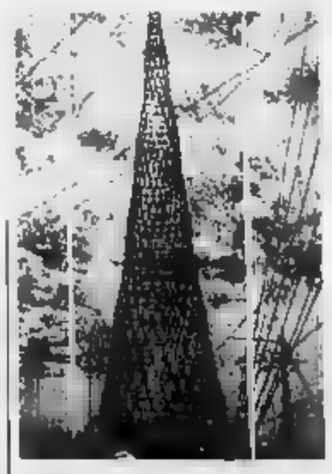
Con l'avanguardia napoletana

E le serigrafie del tedesco Markus Döbne

All'insegna delle edizioni di «Arte Italiana per il mondo» - la più vasta documentazione di quanto, a tutti i livelli, circola ad ogni latitudine della penisola - ricomparsi a Torino due «nomi», **Renato Barisani** (n. 1918), tuttora operoso a Napoli, e **Lucio Del Pezzo** (n. 1938), a tempo milanese di adozione. Essi rappresentano molto bene l'avanguardia artistica napoletana cui la galleria di via San Tommaso 22 intende dedicare una programmatica serie di rivisitazioni.

Merito non da poco su la prima mostra (aperta fino al 18 maggio) ricorda subito la tempestiva loro presenza, nelle più importanti gallerie torinesi degli Anni 60 - da «La Bussola» alla «Galatea», a nelle rassegne Torre Pellice - dove passarono anche altri loro colleghi: dall'informale Spinosa a Gianni Pisani e a Persico. Erano gli esponenti d'una cultura di punta che, fin del 1947, s'era annunciata con la fondazione del «Gruppo Sud» e la diffusione della rivista «Documento Sud», con il successivo confluire di alcuni di loro nel Mac: una vicenda che quest'occasione Salvatore Di Bartolomeo ha riassunto in una densa pagina introduttiva intitolata «Dall'arte al Gruppo '58». Un bel tuffo nella storia. Con un Barisani straordinario «maieuta culturale», astratto e materico, pittore e scultore, anche designer, architetto, orafo e fotografo, come s'intende attraverso la quindicina di opere che la sua antologia comprende, da alcuni oli del 1951 alle recenti tecniche miste. E con un Del Pezzo che, fin dal «Casellario» esposto alla Biennale veneziana '64, con lucida perspicacia andava coltivando la magia e l'ironica del singolare, fecondo suo neo-dadaismo, attraverso il quale doveva approdare alla più rigorosa logica costruttivista.

Di **Markus Döhne** (n. 1961 a Colonia) Alberto Weber (via S. Francesco da Paola 4, al 15 maggio) espone una serie di lavori costituiti da blocchi di cera di paraffina quali l'immagine - tratta da frammenti di vecchie fotografie, film giornali, o da altre, fittizie, figurazioni, entrate ormai nell'ambito d'una conoscenza collettiva - viene sottoposta ad un processo di «immersione» anche materiale mediante stampa in serigrafia ricoperta infine di paraffina. Passato e presente quasi convivono in questi «blocchi» divenuti archivio privato di immagini pubbliche, una prova rivolte passate», come lo definisce l'autore cui è demandata la scelta delle «informazioni/documento». Ultimo lavoro, la «Torre Tatlin» grande serigrafia su lucida, memoria/omaggio co-



Markus Döhne: «Torre Tatlin»

struttivismo funzionalista.

Marco Longo, gran disegnatore. Alla «Cittadella 3» (via Bertola 31, sino al 10 maggio) stempera la classicheggiante ispirazione piccoli nudi graffiti su fondi gessati, come le più vaste composizioni, in intrigante sperimentalismo tecnico.

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA, Martedì 8 ore 21,15, 10° Concerto della stagione 1989/90. La Commedia Madrigalesca - In programma A. Banchieri «Vivezza di Flora e Primavera» (cantate, recitate e concertate a 5 voci nello spinetto e chitarrone). Gruppo Madrigalistico «I Vocalisti» dell'Accademia Stefano Tempia voce recitante Giulia Polacco, direttore Teresio Colombotto. Biglietto L. 10.000 ridotto (pensionati e giovani fino a 18 anni) L. 5.000.

ASS. CONTRATTEMPO [illegible] **CORDA»**, lunedì 7 maggio ore 21.30 Avigliana Chiesa di S. M. Maggiore in Borgovecchio, Davide Ficco — chitarra: musiche di Bosco, Ferrero, Elia, Bertotto, Colonna, Ruo-Rui. Ingresso libero dallo [illegible]. Per informazioni tel. [illegible] - 342 260.

[illegible]OTTI Moncalieri - Stagione di Prosa 1990 questa sera ore 21 **Porta chiusa** di Jean-Paul Sartre, regia di Maurizio Babuin [illegible] Maurizio Babuin, Kelti Franzot, Federica Dalmazio. Platea L. 15.000 (rid L. 13.000), galleria L. 13.000 (rid L. 11.000). Prevendita presso il Teatro Matteotti dalle ore 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni tel. 654.1318/308 - 640.5700.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Concerti di primavera 1990, martedì 8 maggio ore 21 **Musica e Parola** con il duo Kossack-Massini flauto e pianoforte. Musiche di Mozart, Reinecke, Casella, Poulenc, Borne. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8000). Vendita biglietti [illegible] prima dello spettacolo [illegible] cassa del teatro. Inf. tel. [illegible].1318 [illegible] d'ufficio.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

PERTTI VIRTANEN - Dance Studio - [illegible] via Doyotkal, v. P. [illegible] 20/B: [illegible] professionisti tutti i giorni ore [illegible] Inf. [illegible]

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 [illegible]ze e ritmi per tutti.

DU PARC: oggi ore 15,30 e 21. Domani ore 15,30 e 21.

FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.

FRENZY Dancing Ivrea: ballo [illegible] ore 21 Lino e i Gabbiani.

GARDEN (555.859): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi, ore 21 come sempre... la Riduzione e le nostre [illegible] con l'orch. Asso's.

K11 tel. 0124 617.152 Valperga (To): [illegible] di [illegible] a [illegible] di ballo gratis, ore 21 [illegible]co Bagutti e la sua grande orchestra e ripresa televisiva [illegible] Canavese Tv e teletrasmessa al [illegible]ledì dalle ore 20,30 alle ore 21.[illegible]

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,30 e 21 liscio musica, orch. Les Charlottes, martedì 8 maggio alle ore 21 la-volosa festa [illegible] con la grande orchestra di Vito Valente, ricchi premi a tutte le mamme e non.

LE GRILLON - Nichelino: extrazione premi alle dame.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po' ... di più.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 [illegible] I Baroni del liscio.

SERENELLA DANZE: (c. Francia 110 Cascine Vica-Rivoli) ore 21 ballo liscio. [illegible]: sala danze classica elegante, ore 15,30 e 21.

DA ROBY ore 21 cena con orchestra. [illegible] 337 965 - 335.2603.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M Cristina 68, tel. 669.85.96). Tutte le sere Nino Rolando e Carmen Ruzzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): privè, feste private. Tel [illegible]

[illegible] DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante. [illegible] (0121) [illegible] - 74 114.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - [illegible]rina.

[illegible]A NIGHT CLUB (via G. Ferraris ang. via Rossini 14, tel [illegible]: [illegible] le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria - mafia di Torino.

TRILUSSA: privè tel: 514.496 - 565.14.68.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

[illegible] CLUB Champagneria (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22/b): Lucio Del Pezzo, Renato Barisani.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 5): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. [illegible] scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ri-[illegible]. Visite guidate per le scolaresche [illegible].

GALLERIA D'ARTE «La [illegible] Antico Rivo»: Casa Medioevale Frossasco 5 via Da Vinci: espone Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vallan, Schifano, Crippa, e artisti di grinta. [illegible] martedì di [illegible] 16-19 sabato ore 9-12; 16-19 Tel. 0121 52.964-52.310-53.888.

MATTARTE Vercelengo tel. 914.177 [illegible]bero Giovanni [illegible] 9-12; 15-19.

PALAZZO DELLA GIU[illegible] REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra di Mauri-zio [illegible] fino al 12-5-1990. Orario 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.

[illegible] LOMELLINI (Carmagnola): Giorgio Corlassa ore 15.30-19.

RIVERA (via M. Vittoria 31): [illegible] Martelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]LERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible] 685.408): Glamberti.

BERMAN: Punto Tommaso - scultura.

DAVICO: Gianquinto.

IL [illegible] - Cuneo via XX Settembre 41, tel. 0171-54.931 (ric. aut.): mostra personale [illegible] Gianni [illegible], orario tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domenica compresa).

LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsalo.

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

PIRRA [illegible] - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo [illegible] ore 10-13.

SANT'AGOSTINO: disegni inediti di Arnaldo Bonzagni in corso Siccardi 15. In corso Regina 249 c/o Hotel Royal, esposizione d'Arte da giovedì a domenica ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta 240 dipinti.

TEATRO REGIO TORINO

Saranno in vendita dal [illegible] maggio gli **ABBONAMENTI SPECIALI**

FAMILIARE [illegible] 1

SPECIALE [illegible]

SPECIALE 3

Biglietteria Teatro Regio. Piazza Castello 215 - Tel. 88.15.241/242

LE CUPOLE
Carrù-Mondovì
QUESTASERA se ti vuoi divertire vieni alle CUPOLE
Anni 60 - 70 - 80 con
HOLLYDAY

Oggi per i giovani
SUPERDISCOTECA
Questa [illegible] **CABRIO**

TEATRO ERBA
da martedì 8/5 a domenica 13/5
LA MANDRAGOLA
con
ANTONIO SALINES
[illegible] 241 tel. 696.55.42

ANCORA UN FILM DI ALTISSIMA QUALITA'
allo **STUDIO RITZ**

«Divertente, commovente, sensuale. Uno dei migliori films di Mazursky»
(LA STAMPA)

Nemici, Una Storia d'Amore

Successo al CAPITOL
... E L'AVVENTURA CONTINUA

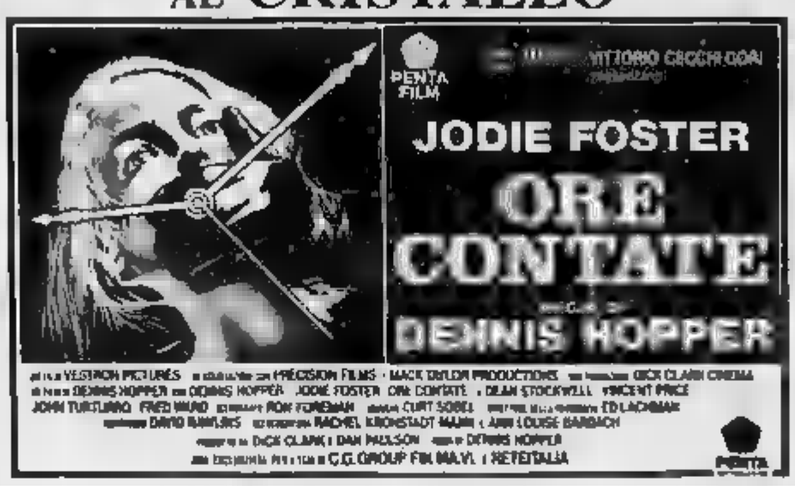
lilliput

Premio Oscar 1990
Miglior regia
OLIVER STONE

AL REPOSI

COSTA-GAVRAS
JESSICA LANGE
un grande maestro del cinema
un'interpretazione memorabile

AL CRISTALLO



3° mese [illegible] strepitoso successo all'IDEAL

«Douglas - Turner: una coppia perfetta» (IL GIORNO)

«Questo è un film da non perdere. Questo è un film intelligente, cattivo, sofisticato e divertentissimo» (IL MATTINO)

STREPITOSO al LUX

Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior [illegible]

AMBROSIO
Tel. 547.007 - Cso V. Emanuele II, 52

DOLPH LUNDGREN
MACCHINA UMANA

In ROCKY IV combatteva per il [illegible] Paese
Ora combatte per il trionfo della libertà!

eccezionale al UNO NAZIONALE

CHARLIE CHAPLIN 1

Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche [illegible] questo potrebbe distruggerli.

CHARLIE CHAPLIN 2

ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'usurpatore di una nuova straordinaria esistenza.

Successo al FARO

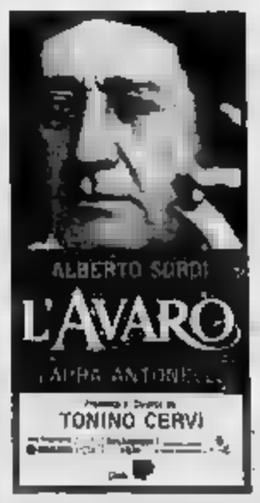
eliseo

OLIMPIA 2

2 grandi attori una stupenda storia d'amore.

OLIMPIA 1

Alberto Sordi: l'attore più amato. Grande cinema, grandi risate!



FLAMMA

vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina 8

L'altra sera il concerto alla Divina Commedia

I quattro «Still Life» fanno musica da amare

Si chiamano Still Life, hanno tenuto concerto l'altra sera alla Divina Commedia. Sono quattro: Paolo Conti suona la chitarra (elettrica ed acustica), Luigi Pantoni la tastiera, Andrea Tuffanelli il basso e Lino Prago la batteria. Il loro genere musicale si sentono influenze jazz, funky, fusion, le loro [illegible] rivelano sonorità di un Africa lontana. E' musica strumentale anche se pare che nel loro futuro ci sia una voce di «accompagnamento».

Come per ogni gruppo «underground» le note degli Still Life provengono da cantine e scantinati, passando per birrerie ed altri locali notturni. Nel loro concerto hanno suonato 140 minuti di ottima musica. Scritta da loro, arrangiata da loro.

Sedici brani fra cui spicca «Alterego», sonve il rilassante, e, [illegible] tutti, «Night Inalicante», autentico piccolo gioiello. Le personalità dei musicisti, anche se molto differenti, si fondono bene, il bassista riesce a portare un tocco di poesia, si sentono gli anni di pianobar del tastierista che riesce a dare fusione alle note degli strumenti, la sua tecnica è ottima. Il chitarrista cammina sul rasoio del «prima-donna-accompagnamento», passando dallo grinta della chitarra elettrica alla dolcezza della classica [illegible] molta disinvoltura. La batteria è imponente, ma sa diventare timida, quasi silenziosa, per tornare, dopo qualche secondo, a travolgiarci. Non etichettiamo la buona musica, la musica da ottavo. Ma ascoltiamola. [s. n.]

A S. Rita l'VIII concerto della Cantus Firmus

Trionfo all'organo lo scozzese O'Donnell

Volge al termine la sesta rassegna di concerti per organo, organizzata dall'Associazione Cantus Firmus in S. Rita. Sul nuovissimo strumento del santuario si sono esibiti ogni lunedì, a partire dalla metà di marzo, valenti interpreti italiani e stranieri; lo scozzese James O'Donnell, protagonista dell'ottavo concerto del ciclo, ha esordito presentando la mozartiana Fantasia in fa minore K 608, suo ultimo anno di vita, Mozart, pur scrivendo opere immortali quali «Il flauto magico», «La clemenza di Tito» e il «Requiem», compose, [illegible] malgrado (bisognoso di denaro com'era), una singolare sequenza di lavori d'occasione, e a questo genere di musica appartiene la Fantasia eseguita da O'Donnell. Ad alcuni brani tratti dalla «Messe pour les Paroisses» di François Couperin hanno fatto seguito tre pagine bachiane: la più famosa era il monumentale Passacaglia in do minore BWV 582, eseguita con bravura dal compassato organista scozzese, uscito trionfatore dalla tremenda sequenza di venti variazioni, per lo più ritmiche, sul tema più poderoso dell'intera storia della musica. La seconda parte della serata è stata dedicata al Novecento, particolarmente ad autori d'Oltremanica praticamente sconosciuti in Italia, tranne Frank Bridge; e proprio il suo Adagio in mi maggiore è parso il lavoro migliore. Conclusione in grande stile con «La Nativité du Seigneur» di Messiaen: accecanti i bagliori del primo quadro del grandioso polittico, «La Verbe», percorso da un perentorio tema discendente. [a. ri.]

Moncalieri, al Matteotti fino a stasera «Porta chiusa», regista Babuin

Con Sartre nell'Inferno della vita

Lo spettacolo in questi giorni anche a Parigi

«L'inferno [illegible] gli altri». E' l'assunto da cui muove «Porta chiusa» (1943), il testo di Jean Paul Sartre in replica fino a stasera al teatro Matteotti di Moncalieri con la regia di Maurizio Babuin, per [illegible] strano caso contemporaneamente in scena alla Comédie Française, nel quadro delle commemorazioni per il grande esistenzialista morto dieci anni fa, il 15 aprile. Un'opera breve, in cui l'autore si proponeva d'illustrare tre temi: «Rapporto con gli altri, torpore mentale e libertà, come alternativa appena delineata». Per il regista [illegible] atto di amore nei confronti dell'uomo».

Siamo all'inferno, un inferno con le sembianze di uno spoglio hotel e un diavolo per cameriere. Chiusi insieme in una stanza, per l'eternità, tre personaggi. La bella infanticida Estella (Federica Dalmazio), la lesbica Ines (Ketti Franzoi), il giornalista disertore Gordin (lo stesso Babuin). L'inferno che Sartre immagina non ha fuoco, pianto e stridore di denti. Sono i personaggi che si creano la propria dannazione, in morte [illegible] avevano fatto in vita, tormentandosi a vicenda, a turno vittime e carnefici.

La sofferenza mentale a cui [illegible] sottoposti [illegible] ha requie: i tre [illegible] costretti a vivere senza dormire, «ad occhi aperti per sempre», in continuo contatto con se stessi: «Come faremo a sopportarci?» si chiedono. In ognuno di loro riaffiora il ricordo della vita passata, delle efferatezze che hanno commesso, che all'inizio tentano di celare agli altri [illegible] poi ammettono in una piena confessione. Per [illegible] pravvivere, deliberano di ignorarsi, di celarsi dietro una freddissima cortesia. Poi, inesorabilmente, incominciano a cercarsi l'un l'altro. Ines è attratta dal fascino egoista di Estella, Estella [illegible] di sedurre il bello e maledetto Gordin, Gordin vuole convincere Ines, di cui apprezza la lucidità e intelligenza, che [illegible] è un vigliacco.

Questo continuo rincorrersi [illegible] rifiutarsi li fa soffrire orribilmente, tanto che Estella cerca pure di uccidere Ines per uscire dalla trappola che sono diventati i loro rapporti. Ma è tutto inutile, ormai non c'è più una morte che può giungere come estrema liberazione. «E [illegible] bene - sono le ultime parole di un rassegnato Gordin -, continuiamo». [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 8 Bus 50/51

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 6000/rid. 5000

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.21.40
Tram 4.16
Bus 41/83
Ingresso 6000

Capitol
c. San Dalmazzo 15
[illegible] 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/58/72
Ingresso 6000

Centrale
c. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingresso 6000/Alleo 6000

C. Chaplin 1
c. [illegible] 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

C. Chaplin 2
c. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Cristallo
c. Gosio 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Doria
c. Gramsci 5
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33b/42/56
Ingr. 6000

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33b/42/56
Ingr. 6000

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33b[illegible]
Ingr. 6000

Empire
p. Vittorio Veneto 5
[illegible] 871.842
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61[illegible]
Ingresso 6000

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Fiamma
c. Tr[illegible]a, 57
Tel. 316.2057
Tram 2/33/42/66
Ingresso 6000

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/15
Bus 46/48a/51/52/71
Ingresso 6000

Afrodite 501 filo
di Jim Manns con Rudolf Hrusinsky, V. Mackat, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1968/90) — La vicenda di un gruppo di borghesi morti come metafora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' **Commedia**
Ap. 15.40 Film 16, 18.10, 20.20, 22.30

[illegible]

Red Scorpion
di J. Zito con D. Lundgren, E. Walsh, A. White (Usa [illegible]) Un agente speciale sovietico viene mandato in Africa per sedare una rivolta [illegible] sbaragliata a causa dei ribelli, combattuti al loro fianco. N.V. 1h 45 **Avventura**
[illegible] 16, 18.10, [illegible] 22.30

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodóvar con C. Maura, E. Sera, Alaska (Spagna '80) [illegible] spagnole con sottotitoli in italiano. Tre donne tre temperamenti [illegible] incontrandosi [illegible] mi sono sapiente e irruente. N.V. 1h 20 **Commedia**
Or. 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne del cielo gli incendi muore in un incidente. Ma [illegible] lassù non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' **[illegible]**
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

Panama Sugar
di Marcello Avallone con Olivia Rossi, S. Flach, M. Perrin, L. Lante Della Rovere (Italia '90) — In un'isola dei Caraibi il coraggioso Panama si oppone a piani di uno speculatore che minaccia il suo villaggio. N.V. 1h 38 **Fantastico**
Or. 15, [illegible] 18 [illegible] 20.35, 22.30

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '89) — In primavera tre Parigini cercano due amiche: un padre e la sua antipatica amante tra alibi e bugie nella sempre vana commedia della vita. N. V. 1h 48' [illegible]
Or. [illegible] 16.30, 20.30, 22.30

C. Chaplin 1
c. [illegible] 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa [illegible]) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nella metropoli nella lotta per la popolarità. Ma se un boss è [illegible] anche [illegible] N.V. 1h 45 **Poliziesco**
[illegible] 15, 18.10, 20.20, 22.30

L'ultimo fuggente
di Peter Weir [illegible] Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia [illegible] in 09 **Drammatico**
Or. 15.15, 17.40, 20, 22.20

Ore contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '90) — A Los Angeles un sicario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna [illegible]. N.V. 1h 45' [illegible]
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Golani (Usa '90) — Prima e poi tutte le bambine di papà crescono. Se poi diventano affascinanti giovani donne è padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or. 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30

Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Marel Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Krypton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N.V. 1h 35' [illegible]
Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

Turné
di Gabriele Salvatore, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15; 16.45, 18.40, 20.35; 22.30

Enrico V
[illegible] *K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (Oscar 90, G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14'
Or.: 14.45; 17.20 **Preavviso**

Harry, il presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

Le avventure di Bianca e Bernie
alib. al nuovo **Pippo e il safari** prod. *Walt Disney (Usa 1977)* — Bianca e Bernie due teneri topolini e salvano una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**
ap. 15. Film 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

Seduzione pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Banin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V.M. 14 1h 56' **Thriller**
Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

La guerra dei Rose[illegible]
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle case, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe romperegli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15.45; 18.05; 20.15; 22.30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. [illegible] 71.00
Tram 4/12/15 Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68
Ingresso 6000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58A/61
Ingresso 6000

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64b/67
Ingr. 6000

[illegible] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram [illegible]
Bus 60/61/64/64b/67
Ingr. 6000

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57b/58/58a
Ingresso 6000

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4,12/15
Bus 58a/63/63a/68
Ingresso 6000

Romano
[illegible] Subalpina
[illegible] 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000

Studio [illegible]
v. Acqui 2 T 83.05.21
Tram 18
Bus 53/56/60/70
Ingr. 6000/Rid. 5000

Vittoria
v. Roma 326
Tel. 51.17.80
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Ingresso 6000

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 6000

Milou a maggio
di Louis [illegible] con Milou Mlou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un papà gentiluomo di campagna morto a Parigi scoppia il 68. N.V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 16.15; 18.20, 20.25; 22.30

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto rientra dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Amarezza, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V.M. 14 2h 22' **Drammatico**
Or. 14.30; 17.10, 19.35, 22.20

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire (il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e [illegible] di lui cerca un papà. N.V. 1h 40' **Comiledia**
Or. 14.50; 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

Un uomo innocente
[illegible] *Il Tales con T. Sirtaca, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89)* — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in [illegible] carcere di massima sicurezza qualcuno però lo aiuta. N.V. 1h [illegible] **Drammatico**
Or. 15.45, 18, 20.15; 22.30

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita. Fra '88) — Un bimbo scopre la magia della immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15.15, 17.40, 20.05; 22.30

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone dalla commedia di Molière cerca con ogni mezzo [illegible] astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un patriarca testardo e intelligente è lacerato perché amalato. Chiaramente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo circuisce e attrasce. N.V. 1h 43 **Commedia dramm.**
Or. 15.15, 16.50, 18.40, 20.30; 22.30

Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N.V. 1h 58 **Drammatico**
Or. 15.30, 17.50, 20.10; 22.30

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora aristocratica e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N.V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

Nemici, una storia d'amore
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949. Holman, [illegible] si campi di sterminio, è [illegible] ricerca del proprio io, sulla sua strada tre mogli. N.V. 1h 58' **Comm. dramm.**
Or. 15; 16.10; 20.20, 22.20

Oltre ogni rischio
di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Dunning (Usa [illegible]) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto. N.V. 1h 24' **Drammatico**
Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45; 22.15

Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, [illegible] D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V.M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or. 15.30; 18.30, [illegible] 22.30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
Sotto accusa
di Kaplan con K. Mc Gillis, J. Foster. Drammatico. Vist. 14. Ingr. 4000. Or.: 16.20, 18.25; 20.35

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
abbinato a **Una grossa indigestione** con Roger Rabbit. in Dolby stereo. Or.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
abbinato a **Una grossa indigestione** con Roger Rabbit.
Or.: 14.30; 16.15; 18.15; 20.15; 22.15

Fortino
via Cigna 47
(tel. 438.3022)
I dominatori dell'universo
di Gary Goddard con Dolph Lundgren, Frank Langella. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30, 22.20

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Perché proprio a me?
con Christopher Lambert e Kim Greist. Or.: 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30.

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Ghostbusters II *(L'acchiappafantasmi)*
Colori. Or.: 14.45; 16.30; 18.15; 20; 21.50.

Massaua
piazza Massaua 8
(tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Verzuolo 8
(tel. 740.23.62)
Valmont
di Milos Forman in [illegible] dinamic system. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Légami
di P. Almodóvar con V. Abril. Vist. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Per ragazzi: **Asterix contro Cesare.** Or.: 14.30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1282/3
Biancaneve e le 7 nane *(e vi[illegible] felici e contenti)*
Colori. Ore 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
[illegible] Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Matador
di Pedro Almodóvar con Maria Cardenal, Antonio Banderas. Versione italiana. Or.: 16.15; 18; 20.45; 22.30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
ore 16.30 e 20.15 **Il maschio e la femmina** (v. it.) con Jean-Pierre Léaud. Ore 16.30 **La gaia scienza** (v. it.), con Juliet Berto. Ore 22.30 **La cinese** (v. it.), con Anne Wiazemsky, Jean-Pierre Léaud

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Il navigatore
di e con Buster Keaton, versione italiana, per [illegible] 16.30, 20.30. [illegible] Al film è abbinato il mediometraggio **La pelle n. 13** (1924), di e con Buster Keaton

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Oggi riposo

Adua
corso Giulio Cesare 67
Tel. 287 871-248 22 76
Tram 4
Bus 50/51
Oggi ore 16 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Dal 10 maggio il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. [illegible]. Prevendita presso T. Adua ore 15.30-18 escl. festivi, tel. 248.2278 / 287.871

Alfieri
p. Solferino 8
Tel. 53.54.40
Tram 13 Bus 14/14s
50/59/58b/67
Ore 15,30 la comp. del T. [illegible] presenterà Rossella Falk in **Amanda Amaranda** di Peter Stuiber, regia di Antonio Calenda. Sportabb. in abb. del T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 13 maggio.

[illegible]
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197

[illegible]
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Archivolto presenta **Angeli e soli** di Giorgio Gallione (un omaggio a Italo Calvino). Inl. e pren. ore 16-19 cassa teatro. Ultima replica

Audi[illegible]
piazza Rossaro 6
Tel. 880.74.961
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.999
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15.30 la Coop. Nuova [illegible] Teatro Testoriviter Action presenta il **paravento** di J. [illegible], con Aida Valli, Gustavo Dyrano. Regia di Cherif. Spett. stag. in abb. T.S.T. tel. 877.787. Ultima recita.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Retrospettiva Jean-Luc Godard ore 16.30 **Alphaville** con E. Karina, E. Constantine v.o. ore 18.15 **Pierrot le fou** con A. Karina, J.-P. Belmondo v.o. Ore 20.20 **Made in Usa** con J. P. Léaud v.o. [illegible] **l'amour est une femme** con A. Karina, J.-P. Belmondo, J. B. Brialy. Ingresso 5000.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67

Erba
corso Montalbert 241
Tel. 696.55.47
Si prenota per lo spettacolo. **La Mandragola** di Niccolò Machiavelli con Antonia Salines, Gastone Pescucci, Francesca Bianco, dall'8 al 13 maggio, compagnia del teatro Belli. Inl. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547.

Gianduja
Sala Giacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238
Oggi riposo

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

Mir[illegible]ori Studio
corso Cosenza 88
Tel. 359.636
Tram 10/5
Bus 58/62/74
Questa sera ore 21 il Teatro delle 10 presenta: **Recita, [illegible] dunque sono!**, rassegna di giovani talenti con il patrocinio dell'assessorato per l'istruzione della città di Torino.

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro di T[illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 35/38/62/62s
Ore 18. **Compagnia di danza.** Spazio «Giovani Coreografi» D'AT Chants d'Auvergne, Mardi «Stravapsody» Vodoz: «Pagine di un diario», con L. Fumo, J. P. Manzi. Inl. e pren. 657.164.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12
L'associazione musicale Emilio Sendiz presenta: 1ª rassegna specialistica di musica dell'800 con strumenti originali. Duo di chitarre Barone-Rucco. Mu[illegible]di: Giuliani, Carulli, Bevilacqua, Diabelli. Domani ore 21.

Teatro Matteotti
c.so Matte[illegible] 3
Moncalieri
Tel. 640.3700
Ore 21. **Porta chiusa**, di Jean-Paul Sartre regia di Maurizio Babuin, con Maurizio Babuin, Ketti Franzoi, Federica Dalmazio.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 521.1282/3
Oggi riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.280 **All american sexual,** con J. Bardot, S. Mitchell Colori Vist. 18. Ap. 14; ult. 22.30

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Film erotico,** con Huguette Boisvert, Anna Sandi. Ap. 15; ult. 22.30

CINECLUB v. Calandra 16. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.86. **Film erotico** con G. Lynn, T. Lords. No stop dalle 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Prima visione: **Spadorata,** con Eva Orlowski, Robert Malone, Frank Chiss. Ap. 10,30; ult. 22.30.

MAJOR l.go G. Cesare 109, t. 267.674. **Film erotico,** 1ª visione, con Tori Stalone, Angela & Monica. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. Prima visione. **Baby e Rambo** Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45; t. 749.800. **Film erotico,** con Nadine Roussel, Jack Gateau. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vergini ed insaziabili,** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 467.765. **La vedova vistosa.** Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Film erotico** con Cathy Menard, Alain de Lile. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 5, 530.353. **Spadorata,** con Eva Orlowski, Robert Malone, Tina Richardson. Colori vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: La guerra dei Roses

BARDONECCHIA
SABRINA: Lassù qualcuno è impazzito

[illegible]
[illegible]: I dominatori dell'universo

CARMAGNOLA
LUX: Volevo i pantaloni
MARGHERITA: Oltre ogni rischio

[illegible]
MARILYN: C'era un castello con quaranta cani
SPLENDOR: Nato il 4 Luglio

CHIVASSO
CINECITTA': Enrico V
MODERNO: Asterix e la grande guerra
POLITEAMA: L'avaro

[illegible]
[illegible]O: La guerra dei Roses

COLLEGNO
PRINCIPE: Turné
REGINA: La scalatura
STAZIONE: Un uomo innocente
STUDIO LUCE: La guerra dei Roses

CUORGNE'
MARGHERITA: Il Corpo del reato
PERONA: Always

[illegible]
[illegible]A: [illegible]e Runner

IVREA
ABCINEMA: Nuovo cinema Paradiso
SOARO: [illegible]oz
POLITEAMA: Senti chi parla

MONC[illegible]
K. K. CASTELLO: Volevo i pantaloni

[illegible]O
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Batman

ORBASSANO
MODERNO: Volevo i pantaloni
SALA COMUNITA': riposo.

[illegible]
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Turné
ITALIA: Always

RIVOLI
GIOIELLO: Oltre ogni rischio

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Tango & Cash

[illegible]
CENTRO: Ho vinto la lotteria di Capodanno

VALPERGA
AMBRA: Blade Runner

Credere in Torino per il buongoverno in città.

ALLA REGIONE N°1 SERGIO MARCHINI - N° 2 NICOLETTA VACCA ORRÙ CASIRAGHI

In mostra 57 acquerelli: un diario di viaggio attraverso paesaggi, [illegible] e spiagge

Il principe pittore a casa di Raffaello

Carlo d'Inghilterra a Urbino

URBINO
DAL NOSTRO INVIATO

C'era un problema. Poiché era stato stabilito che la mostra di acquerelli del figlio della regina Elisabetta d'Inghilterra - Carlo, principe di Galles - fosse inaugurata lo stesso giorno delle nostre elezioni amministrative, bisognava esser certi che a Urbino non si presentasse una lista monarchica. Qualcuno avrebbe potuto storcere il naso, per la pur indiretta pubblicità che avrebbe [illegible] l'eventuale gruppetto politico.

Ma di monarchici a Urbino pare [illegible] vi sia nemmeno l'ombra. Qualche settimana fa, scaduto il giorno della presentazione delle liste, i responsabili dell'Accademia Raffaello hanno tirato un sospiro di sollievo vedendo che nessuna formazione politica [illegible] una corona per simbolo era fra gli elenchi depositati. Via libera dunque. E oggi, giorno di elezioni, si potrà solennemente inaugurare la mostra del principe, senza nemmeno una nuvoletta a turbarla.

E' la prima volta nella storia dei reali inglesi che un membro della famiglia si dà alla pittura, ufficialmente. L'evento avrà un battesimo di classe questo pomeriggio, nel cuore di Urbino, in due sale della bellissima casa natale di Raffaello dove fino al 14 giugno saranno esposti cinquantasette acquerelli che il principe Carlo ha dipinto negli ultimi vent'anni.

«Ma tengo a sottolineare - afferma l'illustre acquerellista in uno scritto che compare nel catalogo dell'esposizione - che se espongo i miei schizzi non è perché io m'illuda che siano opere d'arte o il frutto di un talento [illegible] erba! Essi sono più che altro [illegible] specie di album delle fotografie personale e in questo [illegible] significano molto per me».

Le opere in mostra sono di piccola misura, la più grande è [illegible] sessanta centimetri per trentacinque. Colori [illegible], predominio di verdi, azzurri e terre di Siena, predilezione per i paesaggi e i castelli.

Sono ritratti [illegible] marini in Turchia o a Hong Kong; campagne, cottage e manieri in Scozia; la casa di Chopin a Majorca e altre vedute dell'isola; un fiume islandese; un villaggio arabo, una casa colonica francese; due umili sedie a sdraio di un accampamento africano nel Botswana; una serie di quadretti italiani, eseguiti presso San Gimignano, Cacchiano, Montepulciano, Padova, Urbino.

Un critico d'arte urbinate, fra i primi a visitare ieri la rassegna nel giorno della vernice, sostiene: «Non definirei il principe Carlo pittore della domenica. In questi suoi acquerelli c'è lo spirito del cronista. Sembrano quasi degli appunti di viaggio sereni, appassionati nei confronti dei soggetti ritratti, un po' ingenui [illegible] vogliamo, ma sicuramente piacevoli. [illegible] un principe guerrafondaio, lo [illegible] capisce proprio guardando i suoi schizzi. Le [illegible] che dipingeva Hitler, tanto per fare un esempio storico, davano angoscia, anche [illegible] c'era un'apparente compostezza [illegible] linee [illegible] forme».

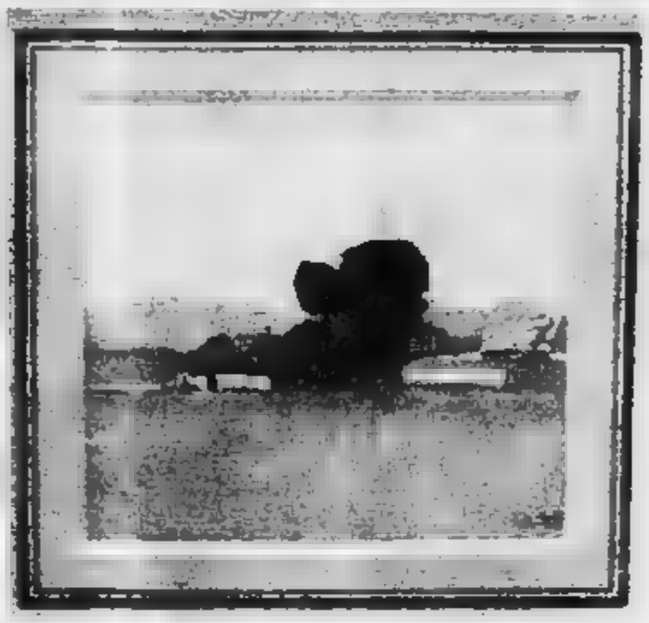
Carlo d'Inghilterra, che giungerà oggi a Urbino per inaugurare la mostra (viene dalla Sicilia, dove nell'ultima settimana ha fatto il turista), è in buona compagnia fra i nobili dediti al disegno e alla pittura.

Anche [illegible] [illegible] in passato si è azzardato a mettere in mostra le opere, fra gli altri si conoscono bozzetti eseguiti nel secolo scorso dall'imperatore Francesco Giuseppe, dalla regina Amalia Portogallo, da Guglielmo II di Germania, da Giorgio principe di Prussia, da Carlo I di Portogallo.

Ma Carlo d'Inghilterra non enfatizza la sua produzione, dice di aver accettato con qualche riluttanza e dopo molti tentennamenti l'invito a esporre che l'Accademia Raffaello e il suo presidente avvocato Nino Baldeschi gli avevano garbatamente rivolto due anni fa.

Racconta che, un tempo, adoperava soprattutto la macchina fotografica. Ma poi, preso gusto a pennelli e colori, è rimasto catturato dalla [illegible] passione.

Scrive: «Essendo costretti a sedersi e a studiare attentamente il soggetto scelto, si riesce a scoprire molto di più che usando semplicemente [illegible] macchina fotografica. [illegible] acquista maggiore consapevolezza della qualità della luce e dell'ombra, del tono e del tessuto e della forma degli edifici. In breve, la pittura ad acquerello ha rivoluzionato [illegible] mia vita e, dal momento che richiede un'intensa concentrazione, è una delle attività più rilassanti e terapeutiche che conosca... Ho sempre dipinto all'aperto, [illegible] carta [illegible] piccole dimensioni. Molti acquerelli purtroppo [illegible] sono finiti, di solito perché non mi rimane abbastanza tempo per farlo oppure, in Italia, perché mi sento imbarazzato a far aspettare troppo i carabinieri della scorta! Comunque mi auguro che questa piccola esposizione possa s[illegible] piacere e interesse. E' un pegno della mia più calorosa gratitudine per il governo e il popolo italiano, per l'ospitalità e l'amicizia che mi hanno sempre dimostrato».



«Fattoria nel Norfolk», acquerello dipinto dall'erede al trono d'Inghilterra

Franco Gilberto

Rimborsi inadeguati in caso di infortuni

Diaria «difficile» per la casalinga

Fino a qualche tempo [illegible] non era sempre facile per una casalinga includere, in una polizza contro gli infortuni, anche la garanzia per il rimborso di una «diaria» per tutti i giorni di inabilità per avvenuto infortunio. Lo stesso metro veniva usato per gli studenti. Le coperture, in genere, si limitavano all'ipotesi di morte, di invalidità permanente (anche parziale) e, in taluni casi, al rimborso delle spese mediche e sanitarie.

Ora molte compagnie assicuratrici accettano volentieri il «rischio diaria» per la casalinga, mentre qualche riserva [illegible] tinua per quanto concerne lo studente. Per calcolare le perdite economiche di una casalinga temporaneamente invalida, è necessario fare [illegible] ricognizione nel settore delle collaboratrici domestiche, con l'aggiunta, però, che quest'ultima limita, di solito, la sua attività in otto [illegible] giornaliere (sabato e festivi esclusi). Quindi la «diaria» giostrerebbe attorno alle 50 mila lire, oltre ai contributi sociali, ferie, ecc. Per la casalinga, invece, tenendo conto che la media oraria giornaliera può toccare le 10-14 ore (sabato, prefestivo e festivo incluso), lo stipendio, teoricamente, non dovrebbe essere inferiore ai 3 milioni di lire [illegible] mese. Se all'ipotetico costo orario si aggiungono anche [illegible] economie derivanti dalla ricerca di esercizi commerciali i cui prodotti costano di meno, il «risparmio» può salire non di poco.

Ma la «diaria» non sempre viene concessa liberamente: «L'assicurazione per l'inabilità temporanea - si sostiene negli ambienti assicurativi - deve limitare il danno e non trarne profitto». Quindi il rimborso può partire dalle 10 mila alle 30 mila e, in taluni casi, fino alle 50 mila lire. Poiché queste polizze prevedono che la garanzia [illegible] valida anche nelle giornate festive, il «mensile» può essere di 300 o di un milione e mezzo. [illegible] questi casi non [illegible] prevista, sulle somme liquidate, la detrazione delle imposte.

Vediamo quanto può costare [illegible] copertura medio-piccola. Caso morte 50 milioni di lire; caso invalidità permanente 100 milioni; «diaria» 30 mila lire, premio annuo 180.000. Importo che può essere detratto dalla denuncia dei redditi. Naturalmente [illegible] cifre indicate sono orientative. «Per nostro conto - asserisce il dirigente [illegible] [illegible] compagnia - l'attività di casalinga è più rischiosa di quella di un tecnico commerciale. Accettiamo questo rischio per due motivi: per prima cosa la casalinga è anche un veicolo pubblicitario, in seconda analisi, quasi sempre la lavoratrice domestica rientra in un pacchetto assicurativo valido anche per altri componenti della famiglia. Quindi, [illegible] rischio è più distribuito».

Giuseppe Alberti

Dal questore, circola troppa droga

Chiusa a Venezia discoteca dei vip

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse la goccia che ha fatto traboccare il vaso è la dichiarazione rilasciata dal proprietario del night a [illegible] settimanale «Ormai 7 ragazzi su 10 prendono l'estasi prima di ballare». Sta di fatto che da ieri il [illegible] locale, il Movida, è chiuso.

Finite per ora le nottate a tirare le 8 di mattina, nella più famosa discoteca di Jesolo e forse del Veneto, l'unica «di tendenza» in Italia, come dice il titolare Enzo Bellinato, «trendy» si direbbe a Ibiza. Motivo è un luogo da spaccio dell'estasi: 50 mila lire a compressa, la pillola dell'amore, secondo alcuni, soltanto un bell'allucinogeno, per altri, l'acido Mdma, stando alla tabella I delle sostanze stupefacenti.

Il provvedimento del questore per questa volta è benevolo, appena 15 giorni. Ma il proprietario ha già annunciato ricorso al Tar: «Come [illegible] me, l'estasi c'è dappertutto», dice. La sua discoteca, tuttavia, ultimamente ha avuto qualche guaio in più: 300 compresse sequestrate e 4 giovani arrestati un mese fa [illegible] un altro ragazzo, fermato con 9 pillole nascoste nelle mutande, che dichiarava al tribunale: «Quelle pastiglie le prendono tutti prima [illegible] ballare. Domenica, quando i carabinieri mi hanno fermato, ne avevo già ingoiate 3, ma le prendo solo pri[illegible] di andare in discoteca».

Prese nella dose «giusta», a quanto pare, fanno in modo che [illegible] possa resistere in pista ininterrottamente per [illegible] ore. Una sola dà euforia, 5 possono intossicare.

Quella verde è più leggera, quelle bianche, blu o marrone sono più «toste». L'assuefazione, caso mai, è psicologica, dicono, [illegible] certo è che l'Mdma è più forte della mescalina [illegible] «Arancia a orologeria» e quasi forte [illegible] l'Lsd cantata dai Beatles. Che abbia poi effetti afrodisiaci, i medici negano: «E' soltanto [illegible] fama usurpata - secondo il sessuologo Willy [illegible]sini -, molto meglio [illegible] vino frizzante».

[m. l.]

Sfuma il raddoppio del tratto più pericoloso dell'A1, pronto il piano per l'estate

Un'autostrada per pochi intimi

«Troppo traffico? Firenze-Bologna a numero chiuso»

ROMA. Problema: c'è un'autostrada, la Bologna-Firenze, assediata da auto e Tir, che [illegible] decine di persone all'anno e può franare in ogni momento. Soluzione: bloccare le auto, interrompere il traffico quando si supera il livello di guardia. Nasce l'autostrada a numero chiuso, per percorrerla bisognerà fare la coda e aspettare il proprio turno, come in [illegible] negozio. E' il progetto che la Società Autostrade ha preparato per affrontare l'emergenza traffico dell'estate. L'obbiettivo è scaglionare i veicoli nell'arco di 24 ore e evitare ingorghi pericolosi per gli automobilisti e per l'autostrada, costruita su un terreno molto instabile.

«Chiudere i caselli non risolverebbe il problema. Il traffico arriva da Milano o da Roma - spiega Enrico Benvenga, dirigente della Società Autostrade - Meglio allora bloccare, [illegible] Bologna sia a Firenze, [illegible] corsia per carreggiata: si creeranno code interminabili dove l'imbuto si stringe, ma almeno sarà evitato il sovraffollamento su quei lunghissimi 87 chilometri».

Succede già per i trasporti eccezionali, che possono viaggiare solo quando la strada è quasi libera [illegible] se il numero chiuso [illegible] bastasse? «In caso di crisi bloccheremo un'intera carreggiata, e sull'altra si viaggerà a senso unico alternato».

Non è un'eventualità remota. Tra l'86 e l'89 gli scontri sulla Bologna-Firenze hanno fatto 75 morti e 1500 feriti. Ci sono dieci punti considerati «ad alto rischio»: smottamenti, frane, crolli sono [illegible] agguato, soprattutto d'estate, quando l'esodo allunga le creps di un'autostrada malata.

La cura per guarirla ci sarebbe: farne un'altra. Raddoppiare il nastro autostradale, costruendo [illegible] variante riservata ai Tir. Ma il progetto da 600 miliardi è stato fermato dall'Emilia-Romagna, che ha detto «no» anche alla costruzione della terza corsia. Inutili le insistenze del ministro dei Lavori Pubblici Prandini, inutile l'appello al governo del presidente dell'Iri Nobili. «La Regione - spiega Benvenga - chiedeva il potenziamento delle linee ferroviarie e il recupero ambientale della Valle del Setta. Ma non sono interventi di competenza della Società Autostrade». Così dalla [illegible] della conferenza dei servizi è uscita una fumata nera. Del raddoppio si riparlerà «tra qualche tempo».

La Firenze-Bologna è un cantiere durato trent'anni. «Sono tre i nemici che potrebbero costringerci a ricorrere al numero chiuso. Il primo [illegible] la natura. Questa è un'autostrada di montagna costruita sulla sabbia. Sei anni fa a Pasqua franò [illegible] collina sopra la galleria Castello, fu la paralisi. Nella zona [illegible] Banzalle il terreno è sprofondato sotto il peso di migliaia di Tir, abbiamo dovuto rinunciare a [illegible] pezzo d'autostrada e aprire una galleria. Il secondo avversario è il tempo. La Bologna-Firenze fu pensata e costruita con la tecnologia degli Anni Cinquanta. Ogni ponte, ogni viadotto dev'essere di continuo controllato e rafforzato, i giunti vanno rifatti. Ci sono cantieri che [illegible] si possono chiudere neppure d'estate. Il terzo ostacolo è il traffico. Nel '60 questo tratto dell'Autosole fu percorso da seimila veicoli al giorno. Oggi sono diventati quarantamila: uno su tre e un Tir. E ogni anno aumentano del sette per cento».

Alla grande malata si prestano cure continue. Dall'85 la Bologna-Firenze [illegible] sorvegliata da un guardiano elettronico, un sistema di monitoraggio con 15 telecamere e un cavo a fibre ottiche che segnala i rischi di cedimenti. Una frequenza radio della Rai che si sente anche in galleria può essere interrotta [illegible] qualsiasi momento dalle comunicazioni urgenti sul traffico. Qui sono stati installati i primi cartelli telecomandati a messaggio variabile. Ma non basta. Alla fine a pagare [illegible] gli automobilisti, e non soltanto d'estate. Qualche giorno fa si è rovesciato un camion. Risultato: coda record di quaranta chilometri, metà autostrada.

Aldo Cazzullo

ITALIA

Arrestato profugo per violenza carnale

ROMA. E' stato arrestato per violenza carnale e atti di libidine violenta contro [illegible] il profugo estone Joel Steinfelot, 40 anni. L'uomo alloggiava all'«Hotel World». E' accusato di aver violentato un bambino [illegible] malo di 5 [illegible]. A denunciare il fatto è stata la madre del piccolo, che vive nello stesso albergo. L'uomo avrebbe usato violenza anche su altri bambini ospiti nello stesso albergo. [Ansa]

Agguato di c[illegible] [illegible] morti a Napoli

NAPOLI. Altri due morti di camorra. Gennaro Raimondi, [illegible] anni, pregiudicato, e Pasquale Feliciello, 50, [illegible] stati uccisi ieri sera a colpi di pistola nel centro [illegible] Casalnuovo, alle porte di Napoli. Raimondi, pregiudicato, [illegible] ritenuto affiliato al clan camorristico dei «Nuzzo». [Ansa]

Miracolo S. Gennaro [illegible] [illegible] mila [illegible]

NAPOLI. Con un lieve ritardo, [illegible] è ripetuto ieri alle 19 e [illegible] nuti, all'interno del monastero di Santa Chiara, il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro. Erano presenti oltre quattromila fedeli. Il miracolo di maggio avviene [illegible] sabato precedente la prima domenica del mese. [Ansa]

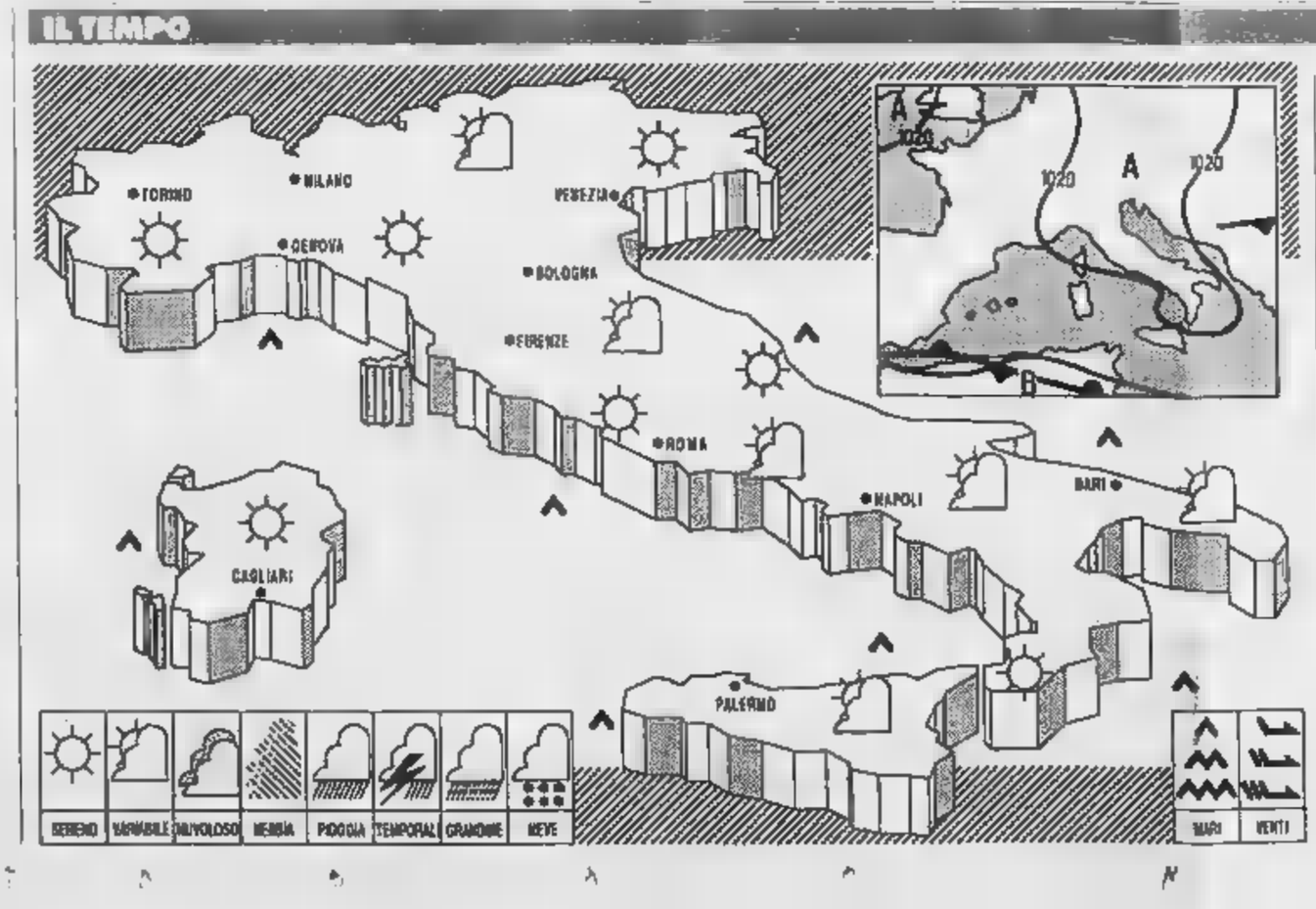
Pluriomicida muore in [illegible] incidente

VARESE. E' morto a Varese in un incidente stradale mentre, a bordo di una moto rubata, [illegible] di sfuggire alla polizia, Giuseppe Cusumano, 26 anni, responsabile della cosiddetta «strage di Morazzone». Tre anni fa uccise a fucilate la madre e i nonni paterni della moglie, ferendo la donna, il padre, uno zio e un vicino di casa. Condannato all'ergastolo, era fuggito dal soggiorno obbligato dopo la scarcerazione per decorrenza dei termini. [Ansa]

Il giallo di La Spezia e «Chi l'ha visto?»

ROMA. Il responsabile del programma tv «Chi l'ha visto?», Lio Beghin, ha precisato che la richiesta [illegible] trattare [illegible] caso delle due ragazze scomparse a La Spezia i cui corpi [illegible] stati ritrovati venerdì] era pervenuta [illegible] famiglie già da qualche settimana, ma la vicenda non [illegible] ancora stata trattata in trasmissione né se n'era data notizia all'esterno. Dopo le insistenze dei familiari e di un loro legale, il caso avrebbe dovuto essere affrontato nella puntata di [illegible]

IL TEMPO



SITUAZIONE: [illegible] impulsi di aria moderatamente instabile interessano più direttamente l'Italia centro-meridionale.

[illegible] [illegible] [illegible] tutte le regioni cielo prevalentemente [illegible] o al più poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi specie al Sud, ove non si esclude qualche [illegible]lo rovescio. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure settentrionali e sulle zone interne delle centrali tirreniche.

[illegible] [illegible] pressoché stazionari i valori massimi.

[illegible] deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza sottocosta.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

[illegible] [illegible] [illegible] sulle regioni del medio versante adriatico e [illegible] quelle meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche [illegible] precipitazione. Sul [illegible] le altre zone prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con attività di nubi cumuliformi a evoluzione diurna [illegible] tutte le zone interne e in prossimità dei rilievi, dove non si esclude qualche breve rovescio o temporale. Dalla sera tendenza ad [illegible] [illegible] nuvolosità sulle regioni [illegible] settentrionali a iniziare dalle zone più occidentali. Temperatura in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	27	Firenze	np	np	Bari	5	19
Verona	10	25	Pisa	13	24	Napoli	11	23
Trieste	14	22	Ancona	7	19	Potenza	9	16
Venezia	12	21	Perugia	10	20	S.M. Leuca	12	17
Milano	13	24	Pescara	7	20	R. Calabria	11	20
Torino	10	23	L'Aquila	5	12	Palermo	14	19
Cuneo	13	19	Roma Urbe	12	23	Catania	11	21
Genova	17	21	Roma Fiumi.	12	21	Alghero	11	23
Bologna	15	24	Campobasso	9	17	Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	8	18	sereno	Londra	13	27	sereno
Bangkok	26	29	pioggia	Los Angeles	16	30	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	9	21	sereno
Bruxelles	5	23	sereno	Montreal	9	19	np
Buenos Aires	12	22	sereno	Mosca	8	15	sereno
Copenaghen	8	23	sereno	New York	9	18	nuvoloso
Dublino	8	17	nuvoloso	Parigi	10	28	sereno
Francoforte	11	26	sereno	Pechino	12	25	nuvoloso
Gerusalemme	10	21	variabile	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	6	23	sereno	Sydney	14	27	sereno
Helsinki	8	21	sereno	Tokyo	17	21	pioggia
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	9	25	sereno
Il Cairo	14	25	sereno	Vienna	14	24	sereno

Il ricorso contro la doppia lista alle elezioni comunali sarà esaminato urne chiuse

A Pinerolo due dc e un'incognita

Il Tar si pronuncerà tra una settimana
Cinquanta seggi in città, stamani il via

L'apertura del seggio numero 1 nel cortile del municipio, presieduto da Giorgio Bastari, preside liceo scientifico

PINEROLO. Sono 221.783 gli elettori del Pinerolese chiamati alle . Oggi potranno votare fino alle 22; domani i seggi chiuderanno alle 14. Tutto in funzione: gli impiegati degli uffici elettorali via Trieste al loro posto, come pure i 23 vigili urbani che garantiranno collegamento continuo fra il Comune e i 50 seggi in città.

Ieri alle 16 si sono costituiti i seggi. I presidenti, dopo avere spiegato agli scrutatori le norme che regolano le elezioni, sono passati al conteggio delle schede. Il seggio n. 1, quello allestito nel cortile Comune, nei locali della Croce Verde, avrà il compito anche di raccogliere i voti del seggio speciale all'interno del carcere.

In alcuni paesi, come Cumiana, Fenestrelle Massello, non si voterà per comunali in quanto hanno scadenze diverse. Alle andranno 113.216 donne e 108.547 uomini. Facendo riferimento ad un dato statistico delle ultime elezioni, si prevede che cinque 15 per cento non andrà a votare; valore analogo per quanto riguarda le possibili schede bianche.

Nel Pinerolese si voterà il metodo proporzionale con quello maggioritario. Sono 44 i Comuni con meno mila abitanti e solo 4, escludendo Cumiana, quelli con più 5 mila abitanti. Nei piccoli centri, per quanto riguarda le elezioni comunali, si potrà votare la lista, in questo modo tutti i candidati otterranno una preferenza; oppure dare il voto a tutte la lista cancellando eventualmente il nome di un candidato non gradito. Ultima possibilità è quella di dare delle preferenze scegliendo fra le varie liste: fino a 12 nomi nei Comuni dove il Consiglio ha 15 consiglieri, a 16 in quei Comuni in cui il Consiglio ha 20 consiglieri.

Più semplice il voto nei Comuni più di mila abitanti dove si dovrà votare la lista scegliendo, fra i suoi nomi, al massimo quattro candidati. Per le elezioni provinciali e regionali le procedure sono unificate: sono unificate per tutti i Comuni, senza distinzione di numero di abitanti. Per la Provincia, poiché i collegi uninominali, basta apporre il segno sul simbolo del partito. E il voto va direttamente al candidato. Alle regionali, invece, esiste il voto di lista, con la possibilità di segnare sino a tre preferenze.

I primi risultati arriveranno domani pomeriggio al mandamento di Pinerolo; con ogni probabilità sarà il piccolo Comune di Salza, con soli abitanti, a terminare fra i primi. Ma, per i dati delle comunali, i più attesi in città, si dovrà attendere fino a martedì pomeriggio. La dc, divisa in due liste, una contro l'altra, acquisterà più voti? La lista civica promossa dal pci, una novità assoluta per Pinerolo, riuscirà a raccogliere più consensi di quelli che aveva il pci alle ultime elezioni? Dando un'occhiata alle percentuali delle ultime comunali, la dc aveva avuto il 31,58 per cento di voti; il pci il 18,87.

Mentre si va alle urne, la domanda che tutti si pongono riguarda l'esito dei ricorsi sulla doppia lista dc. Cosa succederà se il Tar dovesse dar ragione all'esposto dei partiti che hanno mosso la contestazione all'esubero di candidati a targa scudocrociata? La risposta non è arrivata in tempo: tutto è rinviato, con grosse incognite, al dopo-elezioni.

Antonio

Ivrea aspetta il voto al computer

Dalle sezioni scrutinio in diretta con il videotel

IVREA. Dal sofisticato e avveniristico «videotel elettorale» di Ivrea certificato di Maria Agnese Costa Neisi, classe 1868, puntualmente preparato dagli impiegati del Comune di Ronco, in val Soana, da dove l'ultracentenaria se n'era andata agli inizi del secolo per cercare fortuna in Francia. «Non si è saputo più nulla di lei - spiegano a Ronco - se ha mai comunicato dove e quando è morta». Dunque per l'ufficio elettorale del suo paese, la donna è ancora viva: avrebbe superato i 122 anni.

Torniamo a Ivrea dove il «videotel», che rientra nel «Progetto informazione» del Comune, permetterà di seguire in diretta le operazioni di scrutinio nelle sezioni cittadine. «Attraverso il videotel sono collegate le segreterie dei partiti e i giornali con sede nella nostra città - spiega Clara Pellanda che ha coordinato l'organizzazione del nuovo servizio -, problemi tecnici hanno impedito di poter estendere il servizio anche agli abbonati telefono, direttamente a casa».

Le operazioni d'insediamento dei seggi, ieri pomeriggio, hanno dovuto registrare un caso singolare ad Agliè dove ben dodici persone designate a presiedere il seggio hanno rinunciato svariatissime motivazioni. E' toccato allora al sindaco uscente, Aldo Puglia, sbloccare la situazione, autodesignandosi presidente.

In moltissimi Comuni, il voto di oggi e domani è una pura formalità in quanto i candidati sono appena sufficienti a coprire i posti nei nuovi Consigli. Succede a Oglianico, Tavagnasco, San Ponso, Ceresole, Viaifrè, Borgomasino, Colleretto Giacosa, Barone, Busano, Chiesanuova, Ciconio, Cossano, Front, Issiglio (qui il numero è ancora acceso con l'improvvisa morte di Carlo Koettingi, Lugnacco, Prascorsano, Ala, Chialamberto, Traves, Quassolo, Ronco, Salassa, San Colombano Belmonte, Scarmagno e Villareggia.

A Moncenisio, che con i 44 elettori è il più piccolo Comune d'Italia, i candidati sono invece 17 per 15 posti.

Ancora una volta toccherà alla Val Soana registrare una delle più basse percentuali di votanti in tutta la provincia di Torino. Nei tre Comuni della valle, Ingria, Ronco e Valprato, il numero degli emigranti in Francia che hanno mantenuto la residenza questi paesi è elevato. «Pochi però sono tornati in Italia per votare - dicono gli impiegati comunali - da noi, le operazioni elettorali dovrebbero concludersi a tempo di record».

(g. nov.)

Gli «irregolari»

Una scheda in meno in 34 paesi

In 34 Comuni della provincia di Torino agli elettori sarà consegnata una scheda meno perché i termini per il rinnovo delle amministrazioni municipali scadono in altra data: in molti casi ciò è conseguenza di crisi che hanno portato alla nomina di commissario e ad elezioni anticipate.

Per il Comune di Vistrorio, nel Canavese, il cui Consiglio comunale è scaduto quest'anno, invece, la mancata presentazione liste di candidati ha reso impossibile la consultazione. Nessuno è disposto ad amministrare la cosa pubblica e la gestione è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Questo l'elenco dei centri in cui si voterà per le comunali: Albiano d'Ivrea, Bardonecchia, Bollengo, Brosso, Brusson, Bussoleno, Cantoira, Carignano, Ceres, Cirié, Claviere, Cuceglio, Cumiana, Favria, Fenestrelle, Frassinetto, Lanzo Torinese, Lemie, Massello, Mombello di Torino, Mompantero, Montaldo Torinese, Montalenghe, Osasio, Pertusio, Pianezza, Pino, Pont Canavese, San Maurizio Canavese, Sauze di Cesana, Settimo Rottaro, Trofarello, Vistrorio, Volpiano.

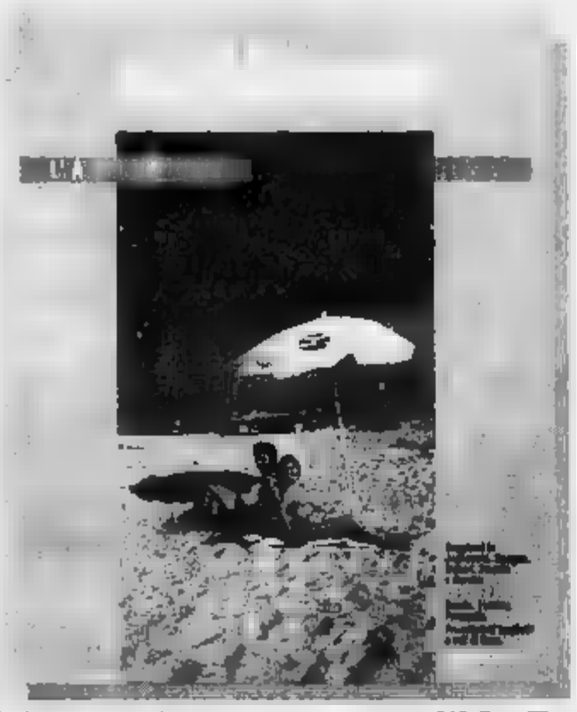
Dieci di questi centri superano i 5 mila abitanti. A Bussoleno ora c'è un sindaco pci ed una maggioranza psi-pci-pri, a Carignano sindaco dc, giunta psi-pli-psdi; a Cirié sindaco dc e quadripartito dc-psdi-pli-pri, a Cumiana sindaco dc, tripartito dc-pli-pri, a Lanzo sindaco psi e giunta pci-psi, a Pianezza sindaco dc e tripartito dc-psi-psdi e Trofarello sindaco dc, giunta dc-pli-psi-pri; a Volpiano sindaco psi, tripartito psi-pci-pri a Pino sindaco dc, giunta dc-pli-psdi psi, a San Maurizio Canavese sindaco di area socialista giunta dc-area socialista

SOMBRERO VIAGGI

VIAGGI D'ELEZIONE

Scegli anche tu la vacanza che preferisci.

IN COMPLETA LIBERTÀ | DA SOLO O IN COMPAGNIA | IN RESIDENCE O IN HOTEL | IN FRANCIA | IN CORSICA | IN SPAGNA e PORTOGALLO | IN JUGOSLAVIA | ALLE BALEARI | IN GRECIA | IN TURCHIA



Proprio come tu la vuoi. Con il viaggio oppure senza. Indipendentemente.
Solo pernottamento, mezza pensione o pensione completa.
Persino con il cane. Cerca la formula su misura, quella più adatta
ad una vacanza che sia così non solo di nome.
E infatti SOMBRERO ha scelto **l'automare di ALPITOUR**
il più ricco catalogo disponibile sul mercato per vacanze in piena libertà.
Vieni a prenderlo da noi in agenzia.
Insieme sapremo eleggere la tua vacanza.
Ricordati, per i viaggi sino ad un milione ti offriamo comodi finanziamenti
fino a sei mesi senza interessi*.
Un servizio di tutto rispetto per viaggiare da leader.

Per prenotazioni e informazioni: SOMBRERO VIAGGI - Via Cernaia, 30/H - TORINO - Tel. 011/5575069 - 548278 - 553825

*In collaborazione Servizi Finanziari della Banca Commerciale Italiana.

Incendio nel cascinale dei nordafricani ■ Sant'Ambrogio, quattro ustionati gravi

Trappola di fuoco per i marocchini

Le fiamme dopo un'esplosione in cucina
Aperta un'inchiesta: l'origine è dolosa?

SANT'AMBROGIO. Quindici, forse venti nordafricani, ammassati in due locali. Ospitati, e pare non gratis, da un loro connazionale, che si era assunto il compito di inserirli nella zona di Avigliana. Improvviso lo scoppio, a causa di una perdita di gas.

Due marocchini, Boignsem Elmtakoum e Mohamed Sarroud, sono ricoverati al Centro traumatologico, con prognosi di trenta giorni. El Fathi Thebrouki, 27 anni, è stato medicato al pronto soccorso, guarirà in dieci giorni; Salah Hanifi, 23 anni, è ricoverato ad Avigliana con una prognosi di venti giorni.

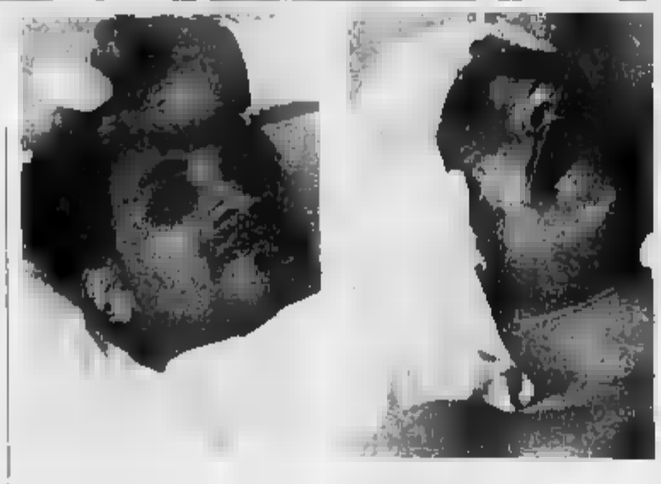
Sull'episodio i carabinieri del capitano Golini di Rivoli hanno aperto un'inchiesta (pm. Elena Daloiso). La casa, una cascina diroccata in strada Moncenisio 15, è stata posta sotto sequestro. Si indaga, perché non si esclude totalmente l'origine dolosa dell'incendio.

Questa la prima ricostruzione dei fatti: intorno alle 20,30, uno dei marocchini ospiti è sceso in un locale-magazzino al pian terreno per prendere una bombola di gas.

E' tornato al primo piano e ha preparato qualcosa per la cena. Forse per l'uso improprio e imprudente del fornello, forse per una guarnizione difettosa, la bombola ha incominciato a perdere del gas.

E' caduto il fornello a terra e improvvisamente si è scatenato l'incendio. Un testimone: «Sono usciti di corsa dalla cascina, dieci e forse più marocchini. Si sono fermati all'aperto, poi a turno entravano e uscivano per cercare di spegnere le fiamme».

Non ci sono riusciti. Il fuoco si è rapidamente diffuso grazie a materassi, mobili vecchi. Quattro marocchini - Boigasem Elmtakoum, Mohamed Sarroud, El Fathi Thebrouki e Salah Hanifi - nel tentativo di spegnere l'incendio sono rimasti ustionati.



Salah Hanifi (a sinistra) e Mohamed Sarroud ricoverati per ustioni

E' sopraggiunto di corsa anche il loro amico marocchino, intestatario del contratto di affitto, che è salito nei due locali e ha scaraventato fuori la bombola di gas.

Alcuni testimoni: «E' intanto arrivato anche il padrone di casa, con il maresciallo Alessandro della stazione di Avigliana, e hanno cercato di spegnere le fiamme, in attesa che arrivassero i soccorsi».

L'incendio è stato poi domato definitivamente dai vigili del fuoco. I carabinieri quando sono riusciti ad entrare hanno contato circa venti materassi accatastati alle pareti.

Alla sera venivano sparsi sul pavimento e vi trovavano posto altrettanti marocchini, che di giorno giravano la Val Susa alla ricerca di precari posti di lavoro (manovali, ambulanti).

La causa dell'incendio è quasi sicuramente accidentale. Ma i carabinieri stanno indagando tra i vecchi rancori che dividono il marocchino che ha affittato i due locali e il proprietario della casa (subito dopo l'incendio sono volate parole grosse tra i due).

Il contratto è stato stipulato circa un anno fa: circa 150 mila lire al mese per due stanze, in una diroccata, senza servizi.

Ma il continuo andirivieni di nordafricani non è piaciuto agli abitanti della zona e neppure al proprietario che ha chiesto, a più riprese, di lasciare liberi i locali. [g. mon.]

A Ciriè due feriti

Mathi, travolto e ucciso in bicicletta

CIRIE'. Due gravi incidenti lo scorso sera nella zona di Ciriè. Nel primo, avvenuto sulla circonvallazione di Mathi, ha perso la vita Domenico Anglesio, ciclista 62 anni, abitante a Mathi in via Maria Ausiliatrice 1. Mentre attraversava in bicicletta è stato travolto dall'auto guidata da Luigi Lucca, 35 anni, medico di San Benigno Canavese. Nel violentissimo impatto il pensionato è morto sul colpo.

Il secondo incidente è avvenuto sulla strada che da Ciriè conduce a San Carlo. Sono rimasti coinvolti due motociclisti. Gabriele Bonino, 20 anni, abitante a Ceretti di Front, carabiniere ausiliario alla caserma Cernaia, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè, e Walter Alemo Savant, studenti di 15 anni di Ciriè, che si è procurato la frattura della mandibola.

Erano le 21. I due viaggiavano nella stessa direzione e si sono urtati.

Presi altri due legati al clan Ilacqua, uno venne inquisito per il rapimento di Marco Gatta

Dietro la droga, una storia di sequestri

S'allarga l'inchiesta sulla «cosca di Chivasso», nuovi arresti

Domenico Pitasi, arrestato

CHIVASSO. La «cosca di Chivasso» non esiste più. I carabinieri della seconda sezione del Nucleo Operativo di Torino stanno terminando l'opera di smantellamento della più pericolosa organizzazione criminale calabrese che abbia mai operato in Piemonte. Gli uomini del capitano Luca Mucciarelli hanno catturato, nei giorni scorsi, altri due personaggi di grosso calibro che, se chiudono tranche di indagini, ne aprono un'altra non meno interessante: quella che riguarda un probabile vasto traffico internazionale. E sono emersi anche collegamenti con sequestri di persona. Con gli ultimi arresti salgono a 11 le persone legate al clan Ilacqua tuttora detenute. Le prime nove finirono in carcere all'inizio di febbraio.

Le manette sono scattate ai polsi di Domenico Pitasi, 29 anni, nato a Bagnara Calabra ma residente a Seminara, in via Monte di Pietà 30, e di Vincenzo Romeo, 40 anni. Ventimiglia, Località Poidargo 67. Il primo è considerato l'«uomo di fiducia» della famiglia Ilacqua, pendolare tra Chivasso e Seminara, esperto soprattutto negli investimenti degli alti profitti (si parla di almeno 3-4 miliardi nel giro di pochissimi anni). Il secondo è invece un fidatissimo corriere, buon conoscitore del «milieu» marsigliese. Secondo i carabinieri rappresenterebbe la «porta sulla Francia» dell'organizzazione. Vincenzo Romeo era già stato inquisito, alcuni anni fa, per il sequestro del marinese Marco Gatta.

La cosca piemontese era stata scoperta dopo mesi di indagini. La dirigevano cinque componenti della famiglia Ilacqua, originaria di Seminara: Pietro, 35 anni, Domenico, 38 anni, Caterina, 29 anni, Luciano, anni, oltre alla moglie di Pietro, Silvana Varotto. Avevano un padrino potente in Rocco Gioffrè, 32 anni, nipote (ed omonimo) del capobastone della cosca di Seminara. In galera erano finiti anche tre corrieri: Biagio Del Monte, Lorenzo Matarese e Fortunato Siclari.

Gli Ilacqua si erano costruiti a Chivasso un piccolo impero (la loro «copertura» era rappresentata da una carrozzeria nella centrale via Ferrari, alle spalle della Pretura), anche grazie all'attenta gestione del denaro che pare fosse prerogativa di Silvana Varotto, 26 anni, piemontese, l'attivissima «manager» del clan.

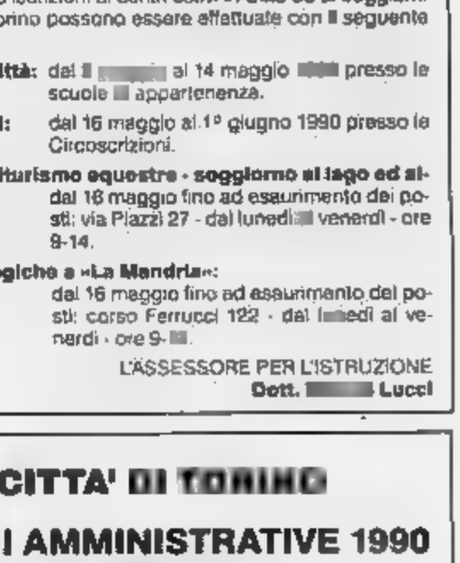
La famiglia avrebbe sempre acquistato eroina pura in Calabria trasferendola nel Chivassese, da dove veniva redistribuita su una vasta area dell'Italia nord-occidentale, ed ora si sospetta anche in Francia. Gli acquisti, mensili, erano nell'ordine di alcuni chilogrammi di stupefacente. Pagata all'origine circa 60 milioni al chilo, la droga veniva tagliata (da un chilogrammo se ne ottenevano sino a 4). Per ogni chilo di eroina il guadagno della cosca era di circa milioni. [a. con.]

PARTITO SOCIALISTA PSI

Decidere per governare.

"Nel 1985 abbiamo dato fiducia a Lorenzo MATTEOLI. Nel 1990 siamo contenti di averlo fatto. Perchè per cambiare Torino bisogna assumersi responsabilità ■ Lorenzo MATTEOLI ha saputo farlo".

Lorenzo MATTEOLI N. 40 al Comune



CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

«ESTATE RAGAZZI 1990»

Si comunica che le iscrizioni ai centri estivi in Città ed ai soggiorni di vacanza fuori Torino possono essere effettuate con il seguente calendario:

Centri estivi ■ città: dal ■ al 14 maggio presso le scuole ■ appartenenza.

Soggiorni marini: dal 16 maggio al 1° giugno 1990 presso le Circoscrizioni.

Soggiorni ■ agriturismo equestre - soggiorno al lago ed all'estero: dal 16 maggio fino ad esaurimento dei posti: via Piazzi 27 - dal lunedì ■ venerdì - ore 8-14.

Settimane ecologiche a «La Mandria»: dal 16 maggio fino ad esaurimento dei posti: corso Ferrucci 122 - dal lunedì al venerdì - ore 9-■.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE
Dott. ■ Lucci

CITTA' DI TORINO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1990
SERVIZIO PER I DISABILI

In caso di difficoltà di accesso al seggio elettorale per l'esistenza ■ barriere architettoniche i cittadini interessati possono ottenere ■ assistenza telefonando al n. 5765.589 ■ tutta la durata delle consultazioni elettorali.
Il servizio che prevede l'impiego di un saliscale elettrico e di personale volontario è stato predisposto dalla Amministrazione Comunale con la collaborazione della Croce Verde, ■ Croce Rossa e della DISMAC.

IL SINDACO
■ Magnani Noya

JAS GAWRONSKI
N.1
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
al Comune di Torino

una VITA nella SCUOLA e per la SCUOLA

COMUNE DI TORINO
n. 38
COGNO Caterina

PER LA REGIONE
MARCHINI N. 1

PRENOTIAMO
VILLE A SCHIERA IN CHIERI E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

GIOVANNA CATTANEO INCISA
N.3
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
al Comune di Torino

Giovanna Cattaneo Incisa è nata a Torino, è sposata e ha 3 figli. Dopo aver ricoperto alcuni incarichi organizzativi, dal 1986 è vice-segretario cittadino del P.R.I. e nel maggio ■ è stata eletta nel Consiglio Nazionale Repubblicano.

Ha deciso di candidarsi per portare il suo contributo nella pubblica amministrazione, convinta che con programmi concreti e determinazione si possa veramente dare a Torino il ruolo che le spetta.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale ■ Salone
■ lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

SCEGLI LA CONCRETEZZA

ALLA REGIONE
N. 4 ROLANDO PICCHIONI
N. ■ GIAMPIERO LEO

AL COMUNE
N. 2 SEBASTIANO PROVVISIERO
N. 12 ANDREA GALASSO
N. 26 MAURO BATTUELLO
N. 30 RENATO BRESSAN

Argini erosi, nessuna protezione: da 13 anni in attesa di interventi

Quel torrente è un disastro

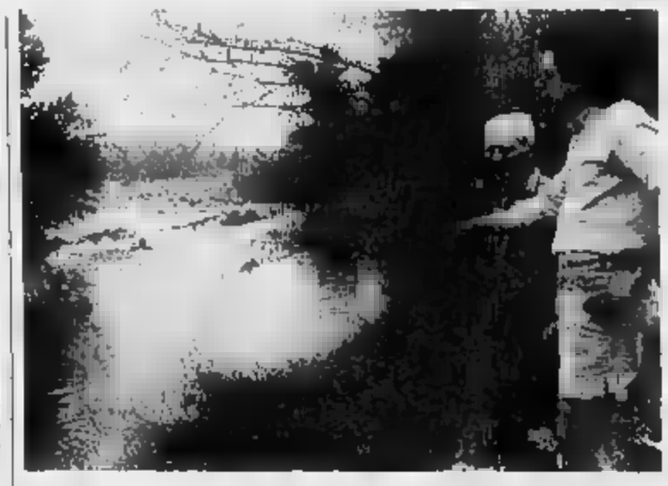
A valle di Bibiana, è allarme-Pellice

CAMPIGLIONE. Per Vittorio Buffa, 75 anni, pelle cotta dal sole, la paura che il torrente Pellice straripi è una preoccupazione costante. Lui è uno che se ne intende. Per quarant'anni, sino a quando è andato in pensione, ha avuto l'incarico di custode del fiume, tutta una vita trascorsa a creare dighe o a regolare le chiuse dei canali irrigui. Un personaggio amico degli agricoltori: nei periodi di siccità ha saputo equamente distribuire le poche riserve.

Adesso, insieme ad un'altra settantina di persone, ha sottoscritto una petizione inviata al sindaco di Campiglione, Alfonso Merlo, affinché il Magistrato del Po di Parma, il Genio Civile e tutti gli enti responsabili del torrente Pellice siano informati della situazione disastrosa esistente a valle del ponte di Bibiana.

«Dopo la rovinosa piena del '77 la manutenzione del torrente non è più stato eseguita in modo corretto - racconta Buffa -, vi sono grossi massi e alberi nel letto del torrente. Inoltre l'erosione ha abbassato il fondo del torrente e se questo livello divenisse inferiore alla prima falda acquifera nella zona si potrebbe verificare un inquinamento della potabile»

La zona più minacciata è quella di via Giaire, il torrente ha deviato di una settantina di metri il suo corso principale e al centro del letto ormai vi sono isolotti con piante di pioppi alti fino a 15 metri. Se dovesse verificarsi un'ultra piena le piante formerebbero una diga naturale.



Pier Vittorio Buffa e Mauro Bollea, promotori della petizione per il Pellice

«Il pericolo esiste - afferma Mauro Bollea, un giovane disegnatore di Torino che da un anno si è trasferito con la moglie e due figli a Campiglione -. Abito vicino a Buffa, le nostre case sarebbero spazzate via. Nel '77 in questa zona gli abitanti più vicini al fiume avevano dovuto abbandonare in fretta e furia le loro abitazioni».

Sono una quindicina le case in prossimità del corso d'acqua, separate da pochi metri di un basso argine. Bollea: «Un progetto per scongiurare il rischio di una nuova inondazione è già stato redatto, ma è fermo da parecchi anni». Le speranze di intervento sono legate all'esito della petizione. «Appena l'ho ricevuta - spiega il sindaco di Campiglione Alfonso Merlo - l'ho inoltrata alla prefettura. Noi, come Comune, riteniamo utile un sopralluogo dei tecnici del Genio. Lo chiederemo al più presto. Nel frattempo sarebbe auspicabile un incontro fra tutti i sindaci della zona. L'emergenza-Pellice non riguarda solo Campiglione». **[a. gio.]**

Carema-sos

Sulle case piovono rocce

CAREMA. La montagna sopra Carema continua a franare. Pochi giorni fa, dal monte Olinello si sono staccati oltre cinquanta metri cubi di rocce e pietrisco imbrigliato dai sistemi di difesa realizzati dopo la caduta dei giganteschi massi che, nell'aprile di quattro anni fa, si fermarono a pochi metri dalle case.

Sui fianchi della montagna che sovrasta il piccolo paese al confine fra Canavese e valle d'Aosta, un sofistico sistema di monitoraggio permette ai tecnici di seguire ogni movimento del terreno, anche il più impercettibile - spiegano i geologi - ma che potrebbe precedere eventi più drammatici». A Carema la gente si è ormai abituata a convivere con la frana anche se i drammatici avvenimenti dell'86 - 350 abitanti, un terzo dei residenti in paese, fu costretto ad evacuare - hanno riproposto la necessità di programmare adeguati interventi idrogeologici in una zona considerata ad altissimo rischio.

Dice il sindaco Gabriele Mazza: «Finora sono state realizzate le cosiddette difese passive con un intervento che supera i sette miliardi di lire. La fase successiva prevede l'attivazione delle difese attive, con azioni dirette sulla montagna che sta lentamente franando. Quattro anni fa, la previsione di spesa dei tecnici della Protezione civile per Carema superava i venti miliardi» Una cifra che doveva essere spesa nell'arco di un quinquennio. «Dopo Carema, il ministero della Protezione civile - aggiunge il sindaco - ha dovuto fare i conti con altre emergenze, a cominciare dalla Valtellina. E' di qualche giorno fa la notizia dell'arrivo di un altro miliardo che servirà per portare a termine un'ulteriore fase di lavori»

La base del monte Olinello, da anni ormai si è trasformata in un immenso cantiere. Sono state innalzate barriere elastiche che permettono di frenare la caduta dei massi. Una seconda protezione è rappresentata da un vallo dove la frana subisce un ulteriore rallentamento. Per controllare meglio i fenomeni atmosferici che spesso determinano il distacco di materiale dalla montagna, sarà installato, a quota mille metri, un pluviometro.

«Quattro anni fa la pioggia incessante aveva aggravato ulteriormente la già critica situazione - ricorda il sindaco Mazza -, per fortuna, condizioni meteorologiche simili non si sono più registrate. E' chiaro che per garantire la sicurezza della gente è pensabile sperare nel bel tempo» E nel paese delle vigne di pietra la paura continua. **[g. nov.]**

PROVINCIA FLASH

Riaprono i castelli del Canavese

Oltre a Masino e Mazzè, da oggi i visitatori alla scoperta dei castelli del Canavese potranno inserire nel loro circuito anche Agliè e lo splendido castello ducale, visitabile solo in parte. Questo l'orario di apertura dello storico edificio e dei giardini: sabato e domenica dalle 14 alle 19; giovedì dalle 9 alle 12.

Strambino, un forno per smaltire i fanghi

Nascerà a Strambino il secondo forno a pirolisi d'Italia. Il progetto già presentato in Regione si concretizzerà nel giro di pochi mesi. Spesa prevista un miliardo e mezzo. Il forno a pirolisi servirà per essiccare e smaltire i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue in Canavese.

Condannato per rapina preso ad Avigliana

Doveva scontare un anno e undici mesi per rapina, ma per settimane è riuscito a far perdere le tracce. Alla fine, Mauro Meano, 32 anni, abitante in vicolo Ribaldi 8 ad Avigliana è accusato di avere rapinato nell'86 Francesco Spagone, 34 anni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri.

Ciriè, aperto per infermieri

Sono aperte sino al 31 agosto le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali autorizzata dalla Regione presso i locali dell'ospedale di Ciriè. Le lezioni sono aperte ai ragazzi che abbiano l'ammissione al terzo anno di superiori.

Nuova filiale aperta a Pinerolo

Il vicedirettore generale della Banca nazionale del lavoro, Pier Domenico Gallo, e il direttore della filiale di Torino, Paolo Mazzotto, hanno inaugurato la nuova sede Bnl a Pinerolo. L'agenzia, che aprirà domani, è dotata di «area azzurra» completa, cioè di apparecchiature self-service utilizzabili per prelievo di contante, estratto conto, pagamento bollette.

Quintali di olio Dora Riparia

Il comitato «Dora in poi» denuncia due inquinamenti avvenuti in Dora Riparia. Il primo a Buttigliera Alta, dove dall'area industriale sono stati vuotati quintali di oli. L'altro è a S. Antonino di Susa, presso i cantieri dell'autostrada. Qui sarebbero stati scavati 8 pozzi lungo le sponde.

Inchiesta conclusa, ventuno a giudizio

Era a Rivarolo la centrale-droga

RIVAROLO. L'eroina arrivava puntualmente tutte le settimane da Milano attraverso un insospettabile corriere che per spostarsi dal Canavese al capoluogo lombardo si serviva del treno. Le continue trasferte di Roberto Biagini, 19 anni, operaio, corso Torino, Rivarolo, e i contatti con gruppi di tossicodipendenti della zona, avevano però allertato i carabinieri. Le successive intercettazioni telefoniche ed i pedinamenti del giovane nei suoi viaggi da Rivarolo a Milano, avevano permesso agli inquirenti di smantellare una nuova organizzazione di spacciatori che aveva collegamenti anche con la Calabria. Adesso l'inchiesta del giudice istruttore Masia si è conclusa con il rinvio a giudizio di ventun persone, tutte accusate di spaccio. Molti i nomi di personaggi coinvolti in precedenti indagini per droga della Procura di Ivrea: «Fra l'88 e l'89 si era creata in pratica una nuova struttura - dicono gli inquirenti - in sostituzione di quella che in precedenza aveva avuto nella pizzeria Gondola d'oro di Cuorgnè la sua base»

Oltre a Roberto Biagini compariranno davanti ai giudici torinesi Mario Carvelli, 25 anni, Carlo Cosco, 24, Vincenzo Gentile, 24, Gigi Gaetano, 32, Antonio Catanzaro, 23, Giovannino Ierardi, 24, Giuseppe e Vincenzo Pace, di 24 e 25 anni, Livio Perotti, 21, Giuseppe Meaglia, 24, Marina Tognini, 21, i fratelli Guido e Mario Perri di 29 e 30 anni, Roberto Re, di 22, Michele Salamino, 20 anni, Daniele Urli, 23 anni (suo padre Rino è in carcere perché ritenuto responsabile dell'omicidio della bidella di Romano Annita Barcaroli, Patrizia Zubani, 29 anni, Roberto Viola, 20, Lucio Zingari, 36, Giovanni Pili, 19.

A Rivarolo facevano riferimento parecchie decine di tossicodipendenti provenienti anche dall'Eporediese dove la diffusione di eroina aveva subito un notevole rallentamento in seguito alla maxi operazione dei carabinieri che aveva portato all'arresto di quasi un centinaio di persone.

Con l'albergo di lusso, rilancio del parco e videozoo per i bambini

Un castello a cinque stelle

E Piossasco va a caccia del turismo d'élite

PIOSSASCO. La cintura di Torino non solo come luogo per migliaia di persone che vivono per l'industria ma anche come polo d'attrazione in campo turistico. E' quello che prova a fare Piossasco. Una società specializzata nei giorni scorsi ha consegnato all'amministrazione uno studio nel quale si afferma che a Piossasco è davvero possibile lo sviluppo turistico per «la posizione geografica, ovvero la vicinanza con Torino; l'esistenza del parco montano; le caratteristiche sociali, ovvero il permanere, in parte, della vita "di paese"; la presenza di volontà imprenditoriali interessate ad investire».

In concreto, secondo gli esperti, bisogna puntare in primo luogo sull'ecologia e l'ambiente. Vediamo come. Innanzitutto, realizzare un «percorso-salute» nel parco sulle pendici del monte San Giorgio che presenta caratteristiche climatiche diverse a seconda del versante, una condizione che difficilmente si riscontra altrove. Quindi un agrizoo ed un videozoo con finalità non solo turistiche ma anche didattiche. Proprio per il videozoo l'amministrazione ha già ricevuto un finanziamento di 15 milioni da parte della Provincia. La struttura verrà ospitata all'interno dell'ex chiesa del Carmine, in via Roma, ed il suo compito sarà quello di mostrare documenti, per mezzo di immagini acquistate e appositamente realizzate, sulla fauna alpina.

Dello studio fa parte anche la relazione del piossasche se Gregorio Ramps, presidente dell'Anfia [Associazione delle industrie automobilistiche nazionali]. A suo giudizio è possibile coagulare un certo numero di imprenditori per la realizzazione di strutture che da sole l'amministrazione non potrebbe fare. In particolare, Rampa si sofferma sull'ex casa dei Salesiani, nella frazione di San Vito, che potrebbe essere impiegata per attività formative e congressistiche a carattere residenziale (ossia durata di più giorni con permanenza sul posto) e per la realizzazione del materiale necessario (editing, informatica, comunicazione multimediale)».

Il Comune ha inoltre assegnato ad una società privata, il compito di rilanciare il castello dei conti merli allo scopo di farne una struttura per meeting e di riaprire il ristorante tanto rinomato negli Anni Sessanta. Un grande futuro è previsto pure per il castello settecentesco, incompiuto, che dovrebbe diventare un albergo d'élite.

L'amministrazione ha avviato, per completare il quadro, il miglioramento dell'arredo urbano, al momento non all'altezza delle ambizioni. **[n.gui.]**

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un'uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

LE BORSE

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO SINERGICO PER UN SICURO E VELOCE RISULTATO CELLULITE, LIPOSUZIONE, GRASSO LOCALIZZATO, RITENZIONE IDRICA, INESTETISMI DELLA GRAVIDANZA, SMAGLIATURE DURATA DEGLI INTERVENTI CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA

TELEFONO 011/669.04.95

Inlinea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 TORINO

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto — publikompass spa

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n.

TESTO (in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, o via Marenco,

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 6 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Amministrative: si vota oggi e domani in 787 seggi della provincia

Oltre 380 mila alle urne

Ma si rischia un «replay» a Cella Monte

Due, 3 o 4 schede. Alessandria, Casale e Tortona si vota anche per i quartieri

NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono 362.472 gli alessandrini chiamati alle urne, oggi e domani, per le elezioni provinciali e regionali: 201.930 le donne, 160.542 gli uomini. Per le elezioni comunali i votanti sono di meno: non si rinnovano i Consigli di Valenza, Serravalle, Castelnuovo Scrivia, Arquata, Borgo San Martino, Casalcermelli, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Gamalero, Malvicino, Merana, Montaldo, Montacuto, Morbello, Olivola, Ponti, Rosignano e Terzo. Ad Alessandria, Casale e Tortona si vota anche per il rinnovo dei Consigli di quartiere.

Alle 15 di ieri sono stati insediati in provincia i 787 seggi elettorali e non sono mancate le difficoltà per garantire in ogni sezione la presenza del presidente e dei quattro scrutatori. Molti infatti hanno rinunciato con una scusa, dei centri maggiori, attorno al 40-50 per cento. Ad Alessandria l'ultimo presidente di seggio è stato nominato dal sindaco, ieri, poco prima di mezzogiorno.

Lavoro a ritmo serrato anche in prefettura: tra le altre incombenze, si è provveduto a far ristampare e distribuire le schede per il voto degli elettori di Cella Monte, dove c'è stato un piccolo «giallo» elettorale. In paese erano state presentate due liste, una con lo scudo crociato e la scritta indipendenti, l'altra solo con lo scudo crociato. Quest'ultimo contrassegno era stato respinto dalla commissione elettorale e gli interessati avevano presentato un ricorso al Tar.

Il tribunale amministrativo venerdì ha sospeso la decisione della commissione elettorale e, di conseguenza, la seconda lista ha dovuto esser inclusa nelle schede, stampate e distribuite a tempo di record. Il «giallo» resta aperto. Il Tar nella sua sentenza definitiva potrebbe giudicare non compatibile la seconda lista, che ha un contrassegno simile all'altra: le elezioni di oggi sarebbero allora annullate e a Cella Monte si tornerebbe a votare per il Consiglio comunale.

I 787 seggi elettorali aprono oggi alle 6. Compiute le varie formalità, s'inizieranno le votazioni, presumibilmente verso le 7: si proseguirà sino alle 22, poi i seggi riapriranno domani, dalle 7 alle 14. Subito dopo comincerà lo spoglio, partendo dalle elezioni regionali.

Agli elettori saranno consegnate tre schede (ad eccezione di Valenza e degli altri 18 centri dove non si vota per le comunali). La scheda è verde per le regionali, con possibilità di indicare due preferenze; gialla per le provinciali (collegio uninominale); grigia per le comunali, con la possibilità di indicare sino a 4 preferenze (solo dove si vota con la proporzionale). Ad Alessandria, Casale e Tortona c'è anche una scheda rosa, per i quartieri. Risogna presentarsi con un documento di riconoscimento, ma può valere anche la testimonianza di un addetto al seggio. Gli uffici elettorali restano aperti oggi e domani sino alle 14.

Franco Marchiaro

FRACONALTO
Ufficiale: il 21

La nazionale di calcio del Costa Rica rimarrà in Val Lemme per otto giorni. Il console a Torino del Paese centroamericano, Boetti Villanis, lo ha confermato ufficialmente ieri mattina a Giuliano Guido del comitato Val Lemme '90. Giocatori e tecnici della squadra arriveranno il 21 maggio e, fino a lunedì 28, alloggeranno all'albergo Leon d'Oro di Fraconalto (nella foto), utilizzando per gli allenamenti il campo sportivo di Voltaggio. In seguito il Costa Rica si trasferirà a Mondovì, in attesa di disputare gli incontri a Torino e Genova per la prima fase dei campionati mondiali di calcio. La squadra, allenata dallo jugoslavo Bora Milutinovic, è inserita nel girone che comprende anche Brasile, Scozia e Svezia.

Le celebrazioni per la Salve

Da mezzogiorno di ieri la statua della Madonna della Salve, patrona di Alessandria, è esposta in Duomo. Sarà venerata dai fedeli fino al 14 maggio. E da ieri ogni giorno vengono celebrate funzioni religiose in onore della Patrona. Domenica 13 maggio, alle 10,30, il vescovo Fernando Charrier celebrerà un solenne pontificale e alle 16 la statua della Salve sarà portata in processione per le principali vie del centro.

Muore dopo l'incidente stradale

Per complicazioni circolatorie, è morto all'ospedale di Casale Mario De Martini, 60 anni, di Valle Lomellina: mercoledì all'altezza della Garnaio di Valenza a bordo di un furgone si era scontrato con l'autocarro di Giovanni La Pesta, 35 anni, di Gambolo.

Derubato di fucile e cartucce

Attrezzi agricoli, suppellettili, un fucile da caccia e cinquanta cartucce sono stati rubati ad Oddenino Grande dalla casa di Ermanno Maggiolino, 57 anni, abitante a Torino.

VIGUZZOLO
E' condannata per un furto

Un'altra condanna per Paola Traverso, 26 anni, di Viguzzolo (via Nuova 2), la tossicodipendente che pochi giorni fa era stata arrestata e processata nel Pavese per rapina, furto e detenzione di sostanze stupefacenti e condannata ad un anno di reclusione. Ora il pretore di Tortona l'ha condannata a sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per un furto a Sarezzano, nell'abitazione di Franco Ballestrero (via San Ruffino 7B): rubò un milione e 60 mila lire.

BOSIO
Ruba in un alloggio, arrestato

Marco Anamiti, 25 anni, tossicodipendente di Genova, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri di Gavi con l'accusa di furto aggravato in casa di Giacomo Bisio, 66 anni, di Bosio.

A Casale sono tornate alla carica le bande di teppisti

Notti a colpi di pietre

Dopo le vetrine dei negozi hanno preso di mira alcuni edifici pubblici. Finora sono riusciti a sfuggire a tutti i controlli. Tante le ipotesi

La città come bersaglio. A Casale recrudescenza degli episodi di vandalismo

CASALE. L'ultima volta che i teppisti notturni si erano fatti vivi era il mese di gennaio. Lasciarono il segno su quelle che ormai i casalesi si sono abituati a definire «le solite vetrine rotte». Poi più nulla per tre mesi. Fino all'altro giorno quando il fenomeno è ripreso, con qualche variante. Prima ad essere prese di mira erano esercizi commerciali del centro contro cui venivano scagliati ciuberi di porfido raccolti in strada. Negli ultimi giorni, invece, l'obbiettivo si è spostato su edifici pubblici o sedi istituzionali: prima la Posta di piazza Cesare Battisti e l'Istituto tecnico per periti «Sobrero» in via Cavour, poi la sede della democrazia cristiana in corso Manacorda.

Non più il porfido, ma comuni sassi di fiume. Non più un colpo secco contro il vetro e poi la fuga, ma una raffica di sassate, quasi come una sfida. Al Sobrero hanno colpito cinque finestre, alla Posta hanno lanciato diversi sassi, alla democrazia cristiana hanno picchiato ripetutamente contro la porta di ingresso e contro una finestra laterale per ridurre in polvere i vetri antisfondamento.

Ma perché questa recrudescenza di microcriminalità? «Gli autori sono dei teppistelli che escono dai locali pubblici e, un po' esaltati, vogliono provare l'ebbrezza trasgressiva del proibito» dice qualcuno. «Disagio» potrebbe motivarli e luogli una bella "ripassata" - commenta risoluto un vecchio commerciante. Ma c'è chi si «teppistello da bravata» stenta a credere per la costanza e il ripetersi degli episodi. Si era anche insinuato il sospetto di un «racket», ma era stato subito escluso e l'attacco recente agli edifici pubblici sgombera ogni dubbio. Neppure si è scartata l'ipotesi di un possibile «progetto» per esasperare la gente a che fini è difficile dirlo. Carabinieri e polizia, che hanno organizzato diversi servizi di controllo, si astengono dal formulare risposte precise.

Nei giorni scorsi, poi, si è ripetuto anche un altro tipo di vandalismo che qui si era affacciato sulla scena casalese in passato: il taglio dei pneumatici. A farne le spese sono stati sei vigili del fuoco che, durante il turno di notte avevano posteggiato nel cortile della caserma le loro auto. E proprio l'audacia dimostrata in questa circostanza dai teppisti da far pensare, si ripropone il tema della sfida. Ma a chi, contro che cosa, perché?

Secondo i raffronti statistici degli ultimi mesi l'incremento della microdelinquenza andrebbe a coincidere anche con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale che sta sollevando da più parti parecchie lamentele per la difficoltà di attuazione e soprattutto per la carenza di mezzi a disposizione. Commentano alcuni esponenti delle forze dell'ordine: «Da ottobre ad oggi gli episodi di vandalismo sono notevolmente aumentati e non ci troviamo spesso con le mani legate».

Ma il problema del nuovo codice interessa tutte le realtà: perché solo a Casale dovrebbe avere questi inquietanti risvolti. Esiste una banda che agisce secondo schemi precisi o è solo una «moda» più stupida delle altre? Domande che per ora restano senza risposta.

Silvana Mossano

Polemica, con tinte gialle, sull'ordinanza che dovrà risolvere l'emergenza di Casale

Ed ora per i rifiuti è «guerra»

Alessandria: «No alla spazzatura monferrina»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Aprire le porte della discarica di Alessandria ai rifiuti del Casalese? Nessuno ci ha comunicato nulla: dell'ordinanza regionale che imporrebbe lo smaltimento nel nostro impianto abbiamo letto solo sui giornali. I cancelli resteranno quindi chiusi ai rifiuti monferrini». Lo dice Gian Piero Borsi, presidente del Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti, ente che raggruppa oltre trenta Comuni, tra cui Alessandria e Valenza, e che fa capo alla discarica di località Trono di Castelceriolo.

Si tinge quindi sempre più giallo la vicenda dello smaltimento delle circa 80 tonnellate rifiuti solidi urbani prodotti giornalmente dai mila abitanti di 24 Comuni del comprensorio casalese.

L'impianto di regione Baraccone, alle porte di Casale, infatti, è esaurito. Una nuova discarica sarà pronta, se si saranno intoppi, solo tra un per scongiurare l'emergenza-rifiuti, il presidente della Regione ha firmato appunto l'ordi- con la quale autorizza «conferimento forzoso» dei rifiuti alla discarica di Alessandria.

Ma proprio questo documento regionale Consorzio alessandrino non sanno niente. Fino a venerdì sera erano giunte comunicazioni da Torino. Ieri, poi, gli uffici erano chiusi. Dice Borsi: «Dopo aver letto la notizia sui giornali ho chiesto spiegazioni in Regione, ma senza ottenere risposta. Come avevamo già spiegato, sindaco, prefetto e ai responsabili del Consorzio casalese abbiamo problemi organizzativi e logistici per accogliere una tale mole di rifiuti in più, quindi i camion, se arriveranno, dovranno tornare a Casale».

Dice Luciano Nebbia, presidente del Consorzio monferri-: «L'annuncio della firma del provvedimento ci è venuto dalla presidenza regionale. Attendiamo anche di ricevere la comunicazione ufficiale e il sto dell'ordinanza».

Nel frattempo, almeno per settimana, i rifiuti continueranno ad essere conferiti in regione Baraccone, su ordinan- del sindaco di Casale. Aggiunge Nebbia: «Certo non ci presenteremo con i rifiuti ad Alessandria all'improvviso. Una volta presa visione del provvedimento regionale, prenderemo contatto con i responsabili dell'impianto alessandrino per concordare insieme il da farsi».

Sullo smaltimento dei rifiuti casalesi, però, il Comune di Alessandria preannuncia già la propria opposizione. E commenta l'assessore all'Ecologia, Margherita Bassini: «Un' ordinanza quella annunciata andrebbe contro ogni principio di programmazione; verrebbe infatti penalizzato proprio chi lavora con serietà».

Mauro Facciolo

Smaltimento difficile. Sui rifiuti scoppia la polemica tra Alessandria e Casale

GASTRONOMIA

Se il vino del Re Sole si chiama grignolino

PER definizione, un cibo «popolare» deve costare poco. Se caro, non è più «popolare». Alla luce questa rozza, ma inconfutabile verità siamo andati alla ricerca ciò che ancora resta di questo genere gastronomia in provincia Alessandria e dintorni. Scartati i fast-food e le pizzerie, che ben poco hanno a che fare con la nostra tradizione, ci siamo recati nelle zone marginali del territorio alessandrino, dimenticato dallo sviluppo e dal turismo, in ancora sopravvivono antiche trattorie e locande, punto di ritrovo delle popolazioni locali. Come tetto di spesa abbiamo fissato 20.000 lire, vino compreso.

Ci siamo trovati generalmente bene, forse perché amiamo i gusti «robusti» e ben «scanditi» di un tempo. La cosa che ci ha colpito è stato l'estremo varietà dei piatti. Cosa sempre più rara nei più noti ristoranti urbani in cui si finisce di mangiare sempre le stesse cose.

L'essere l'Alessandrino provincia «balcanica», creata dall'unione di territori disomogenei, se si è rivelata danno zione punto vista economico-amministrativo, costituisce vero delizia per la varietà della cucina.

Dai piatti della piana, dalle specifiche caratteristiche, si passa alla cucina langarola dell'Acquese, a quella già lombarda delle valli di Tortona nonché ai gusti novaresi tutt'attorno a Casale, mentre diviene genovese nel tra Novi ed Ovada. Nessuna provincia italiana ha una così grande varietà di cibi. E' un notevole patrimonio turistico, solo parzialmente utilizzato che sta lentamente sparendo da un omogeneizzarsi dei gusti e dei piatti che spegne e livella ogni specifico caratteristica locale.

Le cause di questa «mutazione» gastronomica varie ed intrecciate. In primo luogo vi contribuisce lo spopolamento delle zone agricole e montane, con il conseguente estinguersi dell'antica cultura in cui le cucine locali affondano proprie radici. Da sottovalutare poi la presenza immigrati, assai attivi nel settore della ristorazione, che diffondono tradizioni anche gradevoli, ma assai diverse dalla nostra. Ha pure peso crescente la «colonizzazione» culturale dei giovani che paiono avere fatto propri i gusti alimentari del sottoproletariato urbano nordamericano.

La seconda cosa positivamente rilevata è stata un'insolita freschezza e genuinità dei cibi. Paradossalmente, a garantire queste sempre più rare qualità, è proprio il basso prezzo dei ristoranti assieme alla semplicità delle manipolazioni. Per restare nei costi ricavarne un utile si utilizzano per lo più prodotti dell'orto, del pollaio e della vigna, con autoproduzione familiare, o strettamente legati, me per le carni ed i salumi, alle piccole economie locali.

C'è inoltre da tener presente un fatto fondamentale, valido per tutte le cucine del mondo: più un prodotto è semplice meno può essere adulterato. Cosa invece facilissima per i più sofisticati. Non dimentichiamo che le manipolazioni complesse furono proprio inventate per rendere commestibili cibi parzialmente compromessi, fatto assai frequente prima dell'avvento dei frigoriferi.

Inoltre i cibi semplici al cui gusto si è abituati da sempre sono controllabili da chiunque. Tutti sappiamo come si fanno i bolliti, gli stufati i peperoni con le acciughe. L'opposto avviene per piatti sconosciuti.

Questo giro nella nostalgia del passato ci ha pure riservato una terza e per noi gradevolissima sorpresa. Nessun oste sentito dovere di intrattenerci peana autoesaltanti i propri piatti, presentati come frutto di insanni quanto misteriose «ricerche» o di arcani segreti di cucina. E così è stato per il vino. Una volta tanto non derivava dal recupero di desueti e perduti vitigni del passato, non era stato pigiato da fanciulle dopo aver selezionato un chicco per volta, proveniva da una specifica vigna di piccolissime dimensioni già utilizzata dal Re Sole, e non era l'unico a non essere stato ibridato tutto il mondo all'epoca della peronospora, ne si chiamava con improbabili nomi fantasia, ma più verisimilmente dolcetto, barbera, grignolino, e cato. Ed era generalmente molto buono.

Ci siamo trovati così a nostro agio che abbiamo trascurato che i bicchieri erano di vetro troppo spesso, i piatti di semplice terraglia, le posate e le tovaglie danti e le grida dei giocatori di carte ai tavoli vicini talvolta troppo assordanti.

Guido Manzone

Ragazzo di Tortona

Gioca in cucina e dà fuoco ai mobili

TORTONA. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che un appartamento al secondo piano di uno stabile di via Brighenti 15, in zona Paghisano, venisse distrutto dalle fiamme.

L'alloggio è di proprietà di Riccardo Anelli, operatore ecologico. Sembra, dai primi accertamenti, che uno dei suoi figli, Paolo, rimasto solo in casa, mentre giocava abbia inavvertitamente abbia dato fuoco alle sedie e al tavolo della Alla vista delle fiamme il ragazzino si è spaventato ed è scappato.

Per fortuna una vicina, vedendo il fumo uscire dall'appartamento, ha chiamato i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere il principio d'incendio. I danni così si sono limitati alla cucina.

Sono intervenuti anche i carabinieri che hanno aperto un'indagine per chiarire le cau- del piccolo rogo. [m. t. m.]

Ma l'uomo è morto

Non ci sono ambulanze per i pensionati

ALESSANDRIA. Non c'erano autoambulanze disponibili per trasportare in ospedale un pensionato colpito da infarto hanno dovuto intervenire i vigili fuoco. Per Luigi Guazzotti, 60 anni, piazzetta S. Lucia, però, la disperata corsa verso il pronto soccorso è stata inutile: l'uomo è morto durante il tragitto. I medici dell'ospedale non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

E' accaduto l'altro pomeriggio in via Dei Boschi, a Casalcermelli, dove pensionato si recato per una gita. D'un tratto ha accusato un improvviso malore. E' caduto battendo con violenza capo a terra. E' stato soccorso, si è subito rivelato difficile trovare un'autoambulanza per il trasporto in ospedale. Gli automezzi della Croce Rossa e della Croce Verde erano già impegnati per altri servizi. Sono così intervenuti i vigili del fuoco. [r. sc.]

I legali di parte civile ne parleranno il 16 maggio in pretura

«Morti bianche» alla Barre?

Serravalle, accuse per i tumori alla laringe

SERRAVALLE. La «Barre Italia», l'ex «Delta» Serravalle Scrivia che lavora metalli anche per conto della Zecca dello Stato, ha causato contribuito determinare la morte di alcune persone per tumore alla laringe?

L'interrogativo è sollevato dai legali alessandrini Lanzavecchia, Carfora e Musumeci e anche di queste morti si parlerà al processo che s'inizierà maggio alla pretura Novi Ligure.

Sono imputati i massimi genti dello stabilimento, Giuseppe Fiorentini, 62 anni, di Genova, e Domenico Cova, di 41, di Novi. Le accuse: aver alterato sostanze alimentari, causato inquinamento, compiuto reati contro la salute pubblica.

I tre avvocati alessandrini tutelano dieci serravallesi costituitisi parte civile (a loro si sono aggiunti altri quattro cittadini). Non è esclusa la costituzione di parte civile anche da parte di Provincia, Regione, ministero dell'Ambiente e Comune di Serravalle: il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Patrizia Montuori, che ha rinviato a giudizio i due dirigenti, ha infatti loro notificato il provvedimento adottato.

Per il 16 maggio si preannuncia una vivace battaglia legale davanti al pretore Giulio Cesare Cipolletta, chiamato a pronunciarsi sulla vicenda. Fra l'altro, la dottoressa Montuori ha nominato altri consulenti d'accusa e ha citato quali testimoni il rappresentante del Wwf Piemonte, Renato Milano, i sindaci e i carabinieri di Serravalle e Novi, i responsabili dell'Usl novese (dovranno riferire sui provvedimenti adottati nei confronti della «Barre Italia»).

L'indagine che ha portato all'incriminazione di Giuseppe Fiorentini e Domenico Cova è stata lunga e complessa. E' andata avanti per anni e se ne è occupato, prima di trasferirla per competenza alla pretura, anche il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola.

Prese l'avvio dalla denuncia di una quindicina di abitanti della zona circostante la fabbrica, i quali, oltre ad accusare malesseri di varia natura (cefalee, nausea, mal di gola), denunciarono che attorno allo stabilimento sempre inverno, non cresce filo d'erba, si può produrre frutta, il vino contiene minerali».

Ora si avanza l'ipotesi che anche la morte di alcuni serravallesi, per tumore alla laringe, sia da collegarsi all'inquinamento causato dalla «Barre Italia».

I dirigenti imputati, difesi dall'avvocato Boccassi, forti dei risultati di analisi di laboratorio, affermano invece che i valori riscontrati sugli scarichi della «Barre» sono nei limiti di legge.

Enrica Carnagna

EURODIL
L'intimo firmato per la casa.

CERAMICHE «Marazzi» «Brunelleschi»
Pavimenti e rivestimenti firmati
Krizia • Ungaro • Missoni
Cotto Montecchi
SANITARI Ceramica Cesame
Ideal Standard
Albatros
«LINEA TRE»
«Bozzini»
PORTE INTERNE
CAMINETTI «

• CONSULENZA SPECIALIZZATA
• PREVENTIVI GRATUITI
• PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EURODIL
MIRABELLO
S.S. CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 63124 / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

Centro Fidi Azienda Finanzia
ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da
30.000.000
100 milioni per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali
formalità in soli 7 giorni
MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate telefonata, riceverete con cortesia tutte informazioni desiderate, ed entro 48 Vi comunicheremo l'esito Vostra richiesta. Il tutto con la riservatezza.
Mutui in 15 giorni
fino a 500 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.
Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring
FINARCO
centro fidi azienda
Via Bege, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236
A DIRETTA PRESSO LA VOSTRA DITTA

CONSIGLIO COMUNALE DI ACQUI TERME (scheda grigia)
N. 3
31 anni, Consigliere Comunale uscente dall'aprile '85 al gennaio '90
ASSESSORE allo SPORT
3 BERTERO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
le voci e non affermi tutte parole... anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali auricolari, analizzando utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271. Fissa un appuntamento il Consulente protesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Aumenta a fine mese il listino prezzi delle consumazioni al bar

Tazzina con sorpresa

«Il caffè a mille lire? E' inevitabile»

ALESSANDRIA. In leggero ritardo rispetto all'ultimo rincaro, che risale ai primi di febbraio dell'anno [illegible], ma tuttavia puntuale e inevitabile, ecco arrivare l'aumento di 100 lire del costo della tazzina di caffè espresso al bar.

La hanno deciso, giovedì scorso, durante una riunione all'Ascom, i titolari dei pubblici esercizi cittadini, ma il classico, irrinunciabile caffè del mattino costerà più caro solo a partire da fine mese.

Una decisione unanime, motivata e senza rimpianti, dicono i baristi, perché se tutto aumenta, allora è giocoforza che rincari anche il caffè e con esso lieviti tutto il listino prezzi dei bar cittadini.

Cento «mille lire» dunque per l'espresso, ma 1100 lire costerà il «marocchino», curiosa contaminazione tutta alessandrina tra un caffè macchiato e un cioccolatte ristretto: e 1300 il tradizionale cappuccino. Per gli altri generi, bibite, aperitivi, liquori, si parla di un rincaro medio di 200 lire, ma per saperne di più occorre attendere che i nuovi «prezzari» siano stampati.

Intanto gli esercenti difendono la loro scelta spiegando che per aggiornare il listino si parte dalla semplice osservazione che Pasta Vercelli è pane tutta l'Italia dove l'aumento è già operativo. Ma anche dal recente rincaro di 150 lire del prezzo del latte che incide sulla preparazione dei cappuccini e «marocchini». «Senza contare - aggiunge Pierino Barbarino, capogruppo dei gestori di pubblici esercizi - che Alessandria è una tra le città dove, rispetto alla media, i prezzi al bar sono tenuti più bassi».

Nessuno scandalo, quindi e soprattutto nessuna meraviglia, perché se è vero che il costo all'ingrosso del caffè, di per sé, non è aumentato, spiegano i baristi, in cambio si sono fatti più onerosi i costi di esercizio, le spese generali, dagli affitti, ai salari dei dipendenti, al prezzo dello zucchero.

Cesarino Fissoro, presidente dell'Ascom, riassume il concetto con una battuta tra lo scanzonato e il provocatorio: «Il prezzo del caffè - osserva - ha sempre seguito con fedeltà quello dei giornali».

Certo, quelle decise giovedì sera non sono cifre vincolanti. Nessuno potrà impedire a qualche barista in vena di generose follie di continuare a fare pagare il suo caffè al vecchio prezzo, così come non si può sindacare più di tanto la decisione di maltrattare un sovrapprezzo, se tanto per dire, la qualità di caffè impiegato, è particolarmente pregiata e costosa.

Intanto al caffè, non a caso scelto dalla categoria come elemento base per ricalcolare tutto il listino prezzi, nessuno rinuncerà mai. E' un classico come il campionato di calcio.

Carla Reschia

Il caro vecchio caffè. Piccolo piacere quotidiano che (forse) non ha prezzo

IN **BREVE**

ACQUI TERME
Da tutta la regione avvocati a convegno

I sedici presidenti dei consigli degli ordini forensi del Piemonte e della Valle d'Aosta (uno per ogni tribunale) si riuniscono stamane ad Acqui Terme, alle 9,30 a Palazzo Robellini, per discutere dei problemi dei legali piemontesi. Gli avvocati discuteranno anche del futuro dei tribunali di Acqui e di Tortona.

[illegible]
Il primo mercatino dell'antiquariato

S'inaugura oggi il mercatino dell'antiquariato di Basaluzzo, che richiamerà una volta al mese nel piccolo Comune del Novese oltre sessanta operatori del settore. Il mercatino si tiene in piazza Garibaldi, al centro del paese, dalle 7 alle [illegible].

NOVI LIGURE
Denunciati per i manifesti elettorali

Stefano Barberis, 36 anni, Giorgio Bacchiega, di 44, e Giacinto Smacchia, di 37, sono stati denunciati dai carabinieri di Novi Ligure con l'accusa di affissione abusiva di manifesti elettorali del pci.

ALESSANDRIA
[illegible] pagò tutte le mele, condannato

Il pretore di Tortona ha condannato a tre mesi di reclusione per insolvenza fraudolenta Luigi Rangone, 35 anni, di Alessandria, via Guasco 36. Era accusato di aver acquistato a S. Sebastiano Curone, da Luigi Poggio, mele per 531 mila lire, pagando solo 60 mila lire.

SERRAVALLE [illegible]
Scontro d'auto, un novese ferito

Un novese, Francesco Ronzetti, 27 anni, via Turati 11, è rimasto ferito l'altro pomeriggio in un incidente stradale a Serravalle Scrivia. La sua «Alfa 33» si è scontrata con la «Cromus» del tortonese Rodolfo Ave, 45 anni. L'incidente è avvenuto in località Libarna.

TORTONA
Oltraggia i carabinieri, arrestato

Dante Pelizzari, 39 anni, di Tortona, via Pinto 13, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale dopo essere stato fermato a un posto di blocco. Lo processerà il pretore.

[illegible]
Pensionato si getta [illegible] finestra

Un pensionato di 63 anni si è ucciso ad Ozzano gettandosi dalla finestra al primo piano della propria abitazione. La vittima è Carlo Bilotta, via Roma 88. Era celibe e viveva solo.

Ad Occimiano

Derubato un noto mobiliere

OCCIMIANO. Furto di mobili e di elettrodomestici l'altra notte al «Mobilificio Acuto» sulla statale Casale-Alessandria. I ladri si sono impossessati di merce per un valore complessivo di circa cinquanta milioni.

Il proprietario del mobilificio, Andrea Acuto, 45 anni, che ha l'abitazione al piano soprastante il centro espositivo, non si è accorto di nulla fino al mattino dopo.

Per trasportare la refurtiva, i ladri hanno usato un furgone del mobilificio. Il mezzo è stato ritrovato all'alba di ieri alla periferia di Felizzano, in via Fubine, nelle vicinanze del cavalcavia dell'autostrada A 21.

Secondo una prima ricostruzione, i ladri sarebbero entrati attraverso il cancello principale del mobilificio. Avrebbero quindi forzato la porta che dà sul laboratorio di falegnameria e avrebbero raggiunto il magazzino, da cui hanno asportato televisori, letti di ottone e oggetti da regalo.

Senza fare il benché minimo rumore, avrebbero poi caricato la refurtiva sul furgone e si sarebbero allontanati proseguendo lungo la statale fino ad arrivare a Felizzano.

Qui, probabilmente, gli oggetti rubati sono stati trasferiti su un altro furgone.

Sul furto i carabinieri di Occimiano hanno aperto un'inchiesta. Si pensa che ad agire non siano state meno di tre o quattro persone. **[s. m.]**

Ovada, domani l'autopsia sul corpo di Mario Gasperini

Una dose fulminante

Dovrà essere individuata la sostanza che s'è iniettato prima di morire E' crollato subito dopo. Il laccio emostatico era ancora legato a un braccio

Mario Gasperini

OVADA. Sarà effettuata domattina l'autopsia sul corpo di Mario Gasperini, il tossicodipendente di 40 anni che venerdì mattina è stato rinvenuto cadavere nell'appartamento dove viveva, in via Santa Teresa 2. Il procuratore della Repubblica di Alessandria ha incaricato dell'esame necroscopico il dottor Garibaldi dell'Università di Pavia il quale dovrà, fra l'altro, chiarire quando è avvenuto il decesso.

Il cadavere di Mario Gasperini era stato trovato dai carabinieri al momento dell'irruzione nella casa già in avanzato stato di decomposizione: si presume che la morte sia avvenuta prima di domenica scorsa. Ciò sarebbe confermato dallo stesso padre Vittorio Panizzi, il frate Comunità da Padri Scolopi che si era interessato al caso del tossicodipendente, trovandogli l'alloggio. «Non lo vedevo da diversi giorni».

Per questa «scomparsa» era preoccupato sia il sacerdote che la vicina di casa, che abita al piano superiore della casa di via Santa Teresa dov'era l'alloggio di Gasperini (sono locali di proprietà della parrocchia da tempo messi a disposizione delle persone che hanno necessità di trovare un ricovero).

Naturalmente l'autopsia dovrà anche chiarire quale sostanza s'è iniettato l'uomo: una droga letale ad effetto rapidissimo, visto che il cadavere è stato trovato con il laccio emostatico ancora legato ad un braccio, segno che la morte è sopraggiunta immediatamente dopo l'iniezione.

D'altra parte, dato che non disponeva mai di una lira, con quel poco denaro che riusciva racimolare Mario Gasperini è probabile si sia iniettato la prima cosa che gli è capitata, magari fornita da spacciatori irresponsabili quanto lui. I carabinieri stanno appunto indagando.

In città la morte di Mario Gasperini ha destato impressione: la gente era abituata a vederlo in giro. La sua professione era decoratore, ma negli ultimi anni solo occasionalmente veniva impiegato dal Comune nei cantieri riservati ai disoccupati. **[r. bo.]**

Qualche polemica dopo lo spettacolo d'inaugurazione del Teatro Civico

Tortona s'addice alla Poli?

Il coordinatore della manifestazione replica agli insoddisfatti: «Forse l'attrice non ha fornito una delle sue migliori interpretazioni. Ma occorre anche imparare ad essere buoni spettatori»

TORTONA. Code al veleno dopo l'inaugurazione del Teatro Civico. Complimenti per il recupero del complesso storico e una critica allo spettacolo. L'accostamento tra esibizione dell'orchestra «La Pecorella» sinfonica di Torino della Rai e quello dell'attrice Lucia Poli non ha soddisfatto tutti. Nessuna contestazione plateale (qualcuno del pubblico si è limitato ad allontanarsi e uscire), ma ora arriva una precisazione sull'iniziativa da parte di Massimo Davico coordinatore e animatore culturale del Comune.

«Qualcosa ho ascoltato personalmente, altre frasi mi sono state riportate - dice -. L'idea originale prevedeva dopo il concerto un recital di Katia Ricciarelli, che però a meno di un mese dalla data fissata ha comunicato la sua indisponibilità. Non essendo possibile, per ragioni di tempo e finanziarie, scritturare un altro nome della lirica, mi sono rivolto al Teatro Stabile di Torino, affinché contattasse Simona Marchini, attrice comica legata comunque al mondo della lirica che lo scorso anno si è esibita alla Fenice di Venezia». Purtroppo anche la Marchini era impegnata e quindi responsabile dello Stabile proponeva Lucia Poli.

[illegible] aggiunge: «Personalmente avevo avuto modo di apprezzare la signora Poli in alcuni spettacoli di poesia, molto divertenti ed eleganti, ritengo pertanto la sua partecipazione in sintonia con lo spirito della serata. Nel pomeriggio l'attrice aveva provato brani poetici mentre durante lo spettacolo, non so per quale motivo, ha proposto un repertorio non del tutto adatto e recitato a mio parere [illegible] di sotto delle sue capacità».

Adesso c'è chi sostiene che bisognava dare spazio in quell'occasione alle due corali tortonesi, la Beato Luigi Orione e la Lorenzo Perosi. Altri invece hanno visto nell'accostamento tra orchestra sinfonica e Lucia Poli qualcosa di nuovo e interessante. Conclude Davico: «Esistono attori capaci e attori incapaci. Ma occorre anche imparare ad essere buoni spettatori». **[e. r.]**

Incompresa? Lucia Poli protagonista di un recital con luci ed ombre

COMMERCIANTI
prestiti personali per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolato
CASALINGHE
senza secondo firma
tempo spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 0131 236276 433008
Ipifim Alessandria Via Cavour 13

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible]
TORINO
Orari apertura al pubblico
[illegible] lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

DUE PREFERENZE PER LA [illegible]
VOTA MANI CON MIGNONE!
PSDI

ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE
ACQUI TERME
VOTA
n. 1 CERVETTI
dr. UBALDO
Sindaco di Acqui T. (Dirigente Ind.)
n. 2 [illegible]
dr. MARIO
Commercialista

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTHEQUE MUSIC hall
DISCOTECA
DOMENICA solo sera
GIOVEDI' 10 MAGGIO sera
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
VENERDI' 11 MAGGIO sera
LORIS EGESTE
DOMENICA 13 MAGGIO solo sera
MARIO VALENTI

In C1 si lotta per la salvezza: i nerostellati puntano alla vittoria, l'Alessandria al pari

Casale e grigi, sfide decisive

Un Derthona senza speranze ospita il Venezia

Sarà un turno favorevole al Casale? Oggi alle 16, al «Natal Palli», arriva lo Spezia, ma l'attesa dei tifosi nerostellati è rivolta anche ad altre sfide. Se il Derthona, ingoiato all'ultimo posto, riceve un Venezia che non ha più nulla da chiedere a questo campionato, il calendario prevede anche lo scontro diretto tra le pericolanti Vicenza e Alessandria, mentre il Trento, attestato in quart'ultima posizione, affronta in trasferta la vicecapolista Lucchese.

L'undici di mister Baveni ha voglia di rivincita, non solo rispetto allo scorso turno (è scivolato sul campo del Montevarchi, 1-0), ma soprattutto nei confronti degli spezzini. Al termine del girone di andata, infatti, la sconfitta al «Picco» di La Spezia inaugurò una serie negativa di cinque match senza la conquista di un solo punto. Tra i nerostellati è assente Campioli, squalificato per un turno dal giudice sportivo, mentre rientra capitan Luzzo, che si è ripreso dall'infortunio subito a metà nel derby contro l'Alessandria. Baveni non si sbilancia sulla formazione «deciderò solo poco prima del fischio di apertura - dice - in base anche allo schieramento avversario. Oggi più che mai lotteremo per i due punti»

Casale: Ferraresso, Luzzoro, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci

Per il match al «Fausto Coppi», contro il Venezia (che schiera l'ex bomber bianconero Gori), Ambrogio Pelagalli non ha dubbi. «Confermo i soliti schemi di gioco - dice -. Non è questo il momento di far esperimenti. Sarebbe rischioso, ma soprattutto ingiusto, schierare i giocatori più giovani squadre del calibro Venezia e Lucchese. Anche se possiamo ormai considerarci fuori dalla mischia, abbiamo il dovere di giocare con grinta, come se fossimo ancora in lotta per la salvezza».

Tra i bianconeri sono in forse Faini e Recaldini che si erano infortunati domenica scorsa a Prato. E il mister fa pretattica.

«Non ho ancora deciso la formazione. Prima voglio parlarne con i miei collaboratori e con la squadra - dice -. Come sempre, in base ai giocatori disponibili, sarà in campo lo schieramento migliore. Se ci saranno possibilità di recupero, voglio schierare anche Faini e Recaldini. In caso contrario, li sostituirò e sono già in panchina Statella e Narducci. Chissà che un successo contro il Venezia non riaccenda tra noi qualche residua speranza di permanenza in categoria»

Derthona: Nasuelli, Boronio, Prevedini, Terzi, Tedoldi, Patta; Narducci (Faini), Malvolti, Guiotto, Recaldini (Statella), Peloso

Grigi a caccia di punti, oggi, al «Menti» di Vicenza nella prima delle due trasferte consecutive (domenica prossima si gioca a Carpi). Dice Alberto Briaschi, ex di turno Beppe Degradi: «In queste due sfide è vietato perdere. Ritorno a Vicenza, dove ho giocato per sei anni, dalle giovanili alla prima squadra in B. Certo sarò emozionato, ma voglio giocar bene di fronte al vecchio pubblico».

Antonio Colombo non rivela quale formazione opporrà ai veneti per un match che ha tutte le caratteristiche dello spareggio per la salvezza. Il mister recupera il difensore Manetti, ma deve rinunciare al centrocampista Carrara, squalificato per un turno. In attacco è probabile un assetto tattico diverso domenica scorsa: anziché schierare tre punte, Colombo ha forse intenzione di affidare al rientrante Tortora il ruolo di torpante, Mazzeo o Briaschi al centro e Mariani in appoggio. Ballottaggio anche per la maglia di libero la quale si candidano Fogli, Degradi e Manetti.

Oggi si disputa la ventiseiesima sfida di campionato tra i due club: il bilancio è favorevole ai veneti con 14 vittorie, contro i sei successi dei grigi e cinque pareggi. L'Alessandria non vince al «Menti» dal 10 marzo 1948 (3-0, con reti di Soffrido, Stradella e Sottini.

Alessandria: Caniato, Chiti, Di Rin; Briata, Manetti, Lazzarini, Tortora, Bicciteli, Mazzeo (Briaschi), Degradi, Mariani.

Roberto Gelato
Enrico Regazzi

Lo spareggio. Briaschi (ex di turno) e i grigi oggi all'assalto di Vicenza

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Quattordio, un aiuto dalla Gaviese?

Girone E (ultima giornata): Asti Sport-Gaviese; Audace Boschese-Serravalle; Costigliole-Trofarello; Felizzano-Comollo Novi; Junior Nicese; Mandrogne-Frugarolese; Quattordio-Rocchetta Tanaro; Santa Maria Stomri-Samdamianese.

SECONDA CATEGORIA

La Viguzzolese rischia a Castellazzo

Girone E (ultima giornata): Caveglia-Bulzolese; Carisio-Casalbeltrame; Borgodalese-Moranese; Ronzonese-Recetto; Rondissone-Pontestura; Saluggia '86-Saluggese; Viverone-Vicolungo; Mandello-Villata. Girone M (ultima giornata): Fozzolese-Arquatese; Luese-Bassignana; Quargnento-Carpeneto; Mirabello-Cassano; Vignolese-Occimiano; Asca Galimberti-San Giuliano Nuovo; Sarezzano-Sale; Castelluzzo-Viguzzolese.

TAMBURELLO

Un turno agevole per il Castelferro

Serie A, alle 16,30: Castelferro-Goitese. Serie B Fipt, alle 16: Ceramica Ovadese-Montechiaro; Pro Cerrina-Cultiano; Torino-Monale. Serie B Figt, alle 16,30: Camerano-Castelfero, Francavilla-Cinaglio A; Antignano-Revigliasco; Vigliano-Castell'Alfero; Cinaglio B-Settime. Torneo a Muro, alle 16: Calliano-Montemagno; Rocca-Monalvo; Portacomaro-Vignale. Torneo della Colline, alle 16: Valle Cerrina-Villadeati; Alfiano-Byem Cerrina; Bar Roma Cocconato-Solonghello, Monale-Bc Cocconato; Mombellese-Moncalvo; Tunco-Gabiano. Torneo dei Castelli, alle 16,30: Montaldo-Croce Verde Ovada; Grillano-Capriata; Tagliolo-Molare; Basaluzzo-Cremolino Cima.

MOTOCROSS

Il «provinciale» a San Salvatore

Sulla pista di motocross a San Salvatore, in regione Zuccotto, sono in programma oggi tre competizioni valevoli per il campionato provinciale Cadetti, Junior e Promozionali, classi 125 e 250 cc.

GINNASTICA

Le Allieve al palasport di Novi

Il palasport di viale Pinan Cichero ospita oggi una gara di ginnastica artistica per la categoria Allieve, a cui partecipano le principali società piemontesi. L'organizzazione è della «Forza e Virtù».

BOCCE

Alessandria, la «carica» dei cento

Bocciisti in gara oggi, con inizio alle 8,30, sui campi della «Familiare» di Alessandria. Oltre cento i partecipanti alla selezione regionale per i campionati italiani individuali di categoria B.

Finisce il campionato: in testa è davvero tutto deciso?

Valenza, ultimi sogni

Solo una sconfitta del Fiorenzuola può rimettere in corsa gli «orafi»
Al Comunale arriva il Ventimiglia, mentre la Vogherese gioca a Savona

Oggi si chiude il campionato Interregionale e la Valenzana ospita, alle 16, allo stadio Comunale il Ventimiglia, che non ha problemi di classifica.

Per gli «orafi» è l'ultima occasione di tentare l'aggancio della capolista Fiorenzuola che ha due punti di vantaggio e ospita la Carrarese.

«Alla capolista può bastare un pareggio - dice il dirigente Italo Dembrogio - ma la Carrarese per salvarsi deve vincere. Quindi, continuiamo a sperare. In ogni caso dobbiamo difendere quel secondo posto che condividiamo con la Vogherese, impegnata in una difficile trasferta a Savona. Dev'essere comunque un giorno di festa, dopo un gran campionato». Assenti gli squalificati Barbieri e Coppo, che sono stati fermati rispettivamente per una e due turni dal giudice sportivo. mister Faut ha deciso d'inserire Vecchio e Murina.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio, Tumolero, Marenco, Vittone; Casalino, Binelli (Giacomotti), Murina, Marocchino, Tascheri.

Tanti tifosi al seguito della Vogherese, impegnata oggi sull'ostico campo di Savona. I rossoneri affiancati alla Valenzana al secondo posto in classifica, hanno ancora qualche possibilità di raggiungere al vertice il Fiorenzuola. «Non è escluso che la capolista incianpi contro la Carrarese - dice mister Seveso -. Noi dobbiamo esser pronti ad approfittarne. Per questo motivo, disputeremo una gara d'attacco, aggredendo sin dall'inizio il Savona. In settimana ho cercato di scuotere la squadra e soprattutto le nostre punte. Tutti sanno che dobbiamo dimostrare la nostra superiorità nei confronti di un club che anche quest'anno è stato a lungo tra i protagonisti. E lo faremo a suon di gol». Anche il secondo posto è comunque da disprezzare, offrendo la possibilità di ripescaggio in C2. Tra i rossoneri è assente Guastone, squalificato per un turno.

Vogherese: Viviani, Signorini, Melgeri, Cacciola, Bertini, Panucci, Gualdani, Bellotto, Liucci, Gaeta, Nicoletti

L'Acqui si congeda dal primo anno in Interregionale, ospitando il Fanfulla, settimo a quota 27. I termali sono attestati in ottava posizione e non vogliono cedere terreno. Per alcuni titolari è questa la partita di addio, in maglia bianca: tra gli altri, Arturo Merlo, dopo otto anni di permanenza, ha già annunciato la sua volontà di cercar fortuna altrove. Il giocatore, che in questa stagione ha messo a segno cinque gol, confermandosi specialista nel calcio piazzato, ha denunciato «qualche incomprensione con la società», che gli ha preferito Stefano Antompaoli, 23 anni, anch'egli libero della squadra.

Antompaoli si sposerà un mese e il club termale gli ha già trovato un posto di lavoro ad Acqui. Merlo sa bene che può continuare la sua carriera solo nel ruolo di libero: per questo è già avviato trattative con altri club.

Acqui: De Prà; Ardoino, Paganelli; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Susenna, Vercellino, Cugusi, Rispoli, Tanganelli (Maio). [r. s.]

Anche un brindisi finale al «Luigi Bailo» per il salto di categoria

Libarna, festa e polemica

Ultima sfida con la Sestrese che recrimina

Oggi il Libarna festeggia il salto in Interregionale, conquistato matematicamente domenica scorsa. Ospita la Sestrese, seconda in classifica (a tre lunghezze), principale rivale durante la stagione. Al «Bailo» di Serravalle si prevede un gioco spettacolare, emozionante, e tanta euforia in campo e sugli spalti.

Per la prima volta, in 39 anni di attività, il Libarna approda in Interregionale. Bandierine e palloncini saranno distribuiti al pubblico, sicuramente molto numeroso, mentre al termine del match ci sarà un brindisi collettivo. Ma sul campo non ci sarà tregua. Il tecnico Geremia Armienti preannuncia «una gara mozzafiato, combattuta esclusione di colpi».

Il Libarna vuole ribadire la propria superiorità e vendicare l'«affronto» della sconfitta subita all'andata. Di fronte opposto la Sestrese giocherà per la salvezza di chi, da alcune stagioni, fallisce d'un soffio il salto di categoria. Liguri, quindi, più che mai decisi a battere di nuovo i «campioni»: una soddisfazione parziale per dimostrare che anche loro avrebbero meritato il balzo in Interregionale.

E non manca la polemica. Alla supremazia del Libarna, la Sestrese ha risposto denunciando di aver subito un' ingiustizia. I liguri hanno recriminato per l'operato dell'arbitro Roberto Canuto della sezione di Novi (ma abita a Serravalle), che li avrebbe penalizzati nella gara da lui diretta, alcune settimane fa, contro il Sanremo.

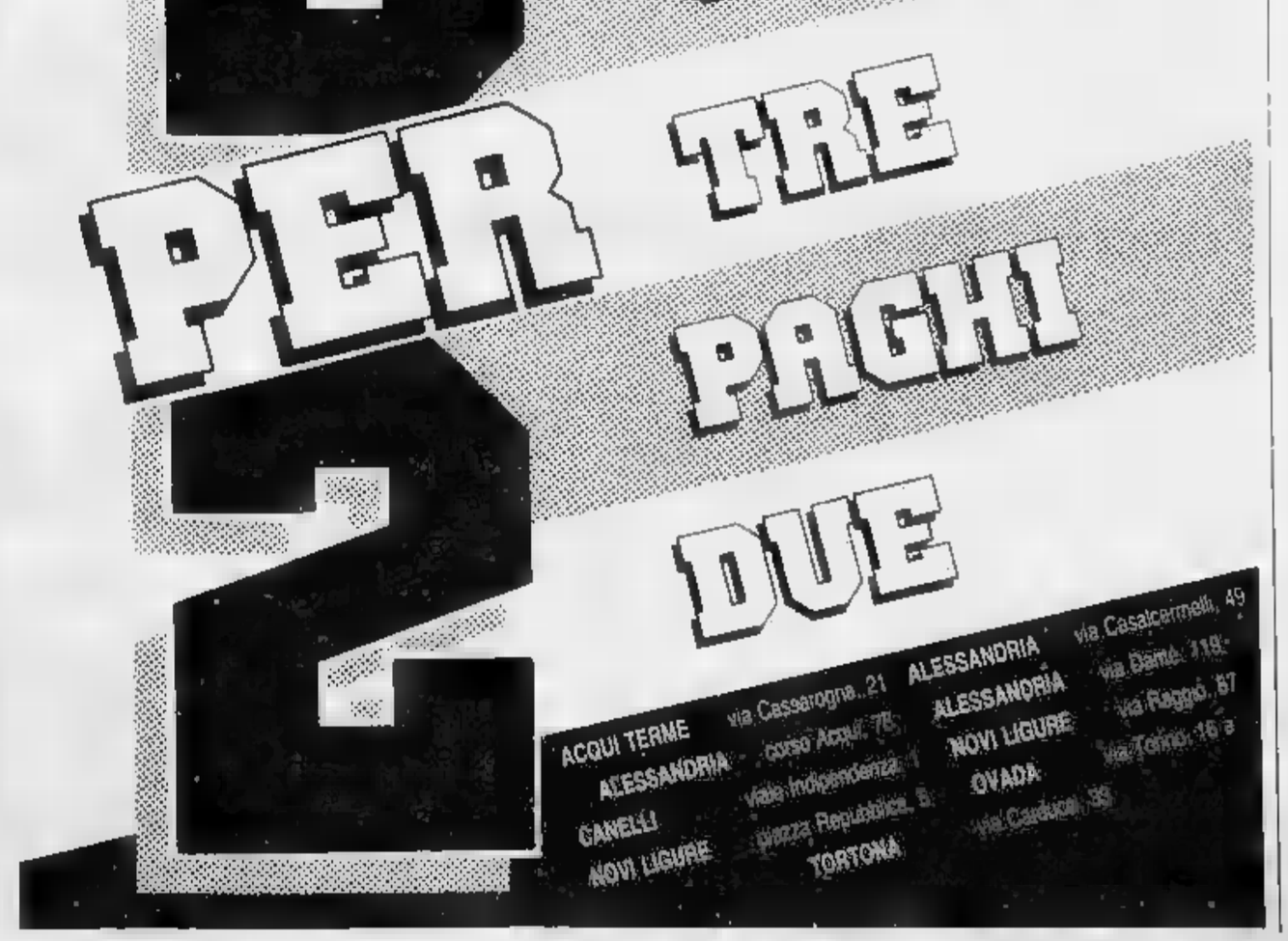
Ma sarà un pomeriggio di festa anche per **Fulvius** e **Ovadamobili**, le due matricole che hanno ormai in tasca la salvezza nel girone piemontese.

La squadra valenzana affronta preoccupazioni la trasferta contro la Rivarolese e non ci sono timori tra gli ovadesi, impegnati a Novi.

L'incontro, in programma allo stadio «Girardengo», ha invece importanza per Novese e per mantenere il secondo posto, alle spalle del Chiari.

Affiancato in graduatoria al biancocelesti, il Monferrato, ospitando il Mathi, si congeda dai propri tifosi e da stagione in cui per lunghe fasi ha creduto in una possibile vittoria finale.

Commiato casalingo anche per il Carlo, anche se il clima a Borgo San Martino è molto diverso. Dopo una lunga militanza in Promozione, la squadra di don Dante scende in Prima Categoria, condannata anche da una serie record di infortuni e squalifiche che ne hanno condizionato il rendimento. L'ultimo impegno contro l'Asti, formazione piuttosto blasonata, ma ugualmente amareggiata anch'essa per l'obiettivo dell'immediato ritorno in Interregionale. [L. u.]



Le ambizioni europee di molte aziende produttrici del Piemonte

Sbocciano le «coop» del fiore

Lago Maggiore, un modello da seguire

Alcune centinaia di aziende suddivise in tre zone, il Lago Maggiore, Torino e dintorni, il Biellese: ecco la mappa della floricoltura in Piemonte. Ma che cosa c'è dietro questo particolare settore della coltivazione? Senz'altro una produzione frazionata, con imprese quasi sempre a conduzione familiare.

Ma c'è un'eccezione, il Lago Maggiore: «Qui - dice Gianpaolo Padovani, presidente della Flor Coop di Nebbiuno - le tecniche sono abbastanza avanzate e consentono di reggere il confronto con il mercato europeo». Ma non è solo una questione di tecniche, se la floricoltura della zona è all'avanguardia: i produttori si sono anche associati in cooperative e hanno definito una comune specializzazione, le acidofile (azalee, camelie, rododendri).

Così organizzati, riescono a tener testa alla agguerrita concorrenza nordeuropea. E oggi se ne vantano: «Certo - annuisce Padovani - il mercato delle azalee si può dire che lo abbiamo rubato al Belgio». Verissimo, tanto che in Italia la floricoltura del lago è diventata sinonimo di produzione di acidofile, e in particolare di azalee.

Una facciata da grande industria, un fatturato di 6 miliardi l'anno per la cooperativa più grande e di 2 per la più piccola. Industriali del fiore, allora? «Niente affatto - si schermisce Padovani - abbiamo tecnologie avanzate, questo sì, ma la struttura della singola azienda rimane tradizionale. Anche da noi, come nel resto del Piemonte, è l'intera famiglia che lavora, dividendosi i compiti».

Ed è così anche a Biella (una cinquantina tra floricoltori e vivaisti: i primi coltivano piante da esterno, i secondi quelle da vaso, in serra) e a Torino (un centinaio di aziende, una produzione assorbita dal mercato locale). Entrambe le aree contano piccole imprese che curano fiori e piante di tutti i tipi, senza specializzazioni: degli scarti a cespuglio alle rose, dalle primule alle piante da appartamento.

Giardini di Villa Taranto. Nel Verbano il fiore è anche business turistico

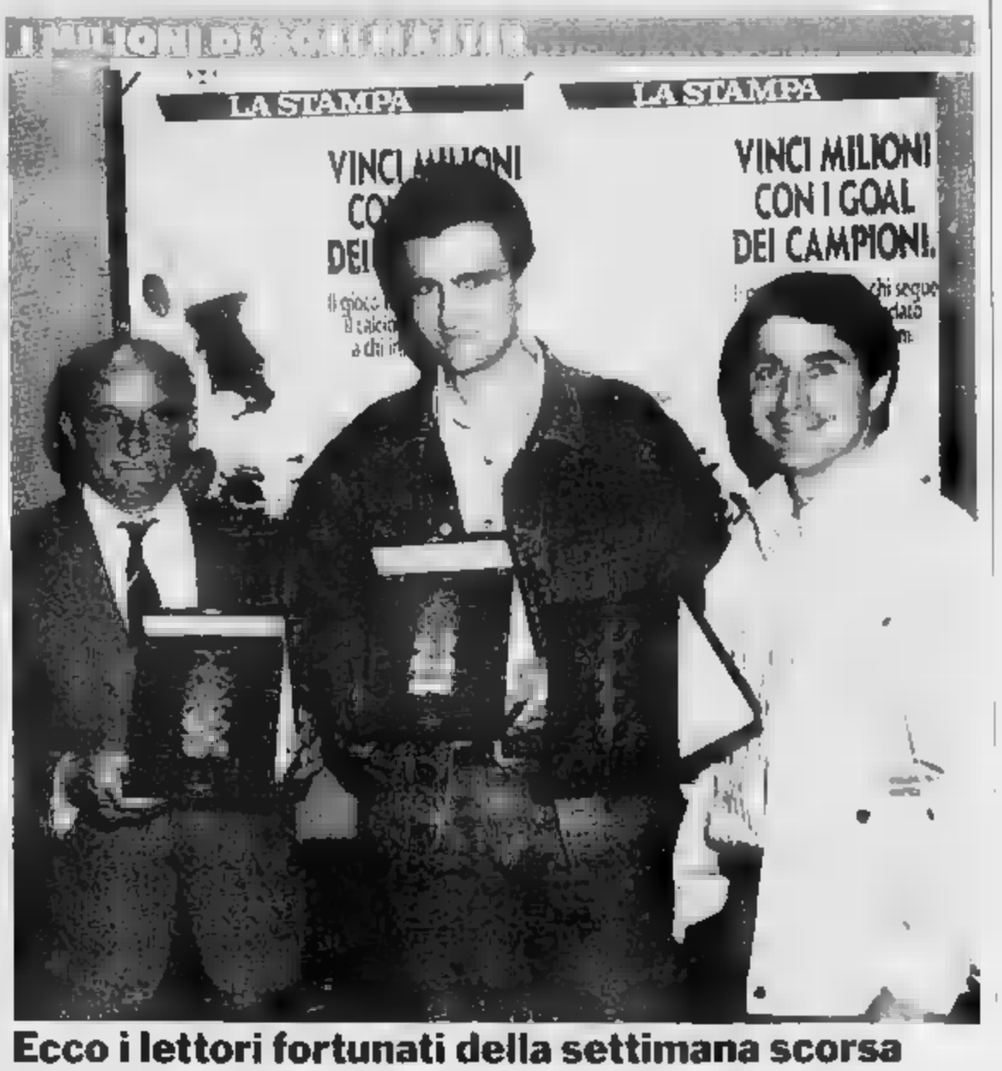
Ma la differenza con il Lago Maggiore si sente. Non ci sono aziende associate, la produzione non esce dai ristretti confini provinciali e l'estero è ancora un mercato tutto da conquistare.

Il problema, forse, è anche nella formazione. Franco Carlotta, due generazioni di vivaisti specializzati nelle rose, lo riconosce: «In Piemonte non esiste scuola che possa sostituire quanto impara un apprendista lavorando in serra. Ancora oggi, la floricoltura è un mestiere che passa di padre in figlio». Accade nella maggior parte delle aziende, dove lavorano tre o quattro persone al massimo e dove si producono in media diverse decine di migliaia di fiori l'anno.

Tecniche e tradizioni del tutto diverse da quelle degli altri Paesi europei, dove la floricoltura è un modello da seguire anche per le avanzate imprese floricole del Novarese. Dice Paolo Zacchera, presidente della cooperativa Verbania Fiori di Gravellona: «In Olanda sono molto più professionali di noi. Ci sono aziende con 2 mila associati. Sono colossi che quando si muovono sul mercato dettano legge. E noi produttori italiani paghiamo le conseguenze di ogni loro passo. Anche perché da noi i floricoltori sono ancora fondamentalmente dei giardinieri. Giardinieri che tra l'altro producono piante. Paesi come l'Olanda e il Belgio, invece, hanno investito per anni in tecnologie e sistemi d'avanguardia. E oggi raccolgono i frutti di una giusta politica».

Per i piccoli floricoltori piemontesi, associarsi è la parola d'ordine per un futuro più europeo. La differenza tra il Novarese e le aziende del resto del territorio è vistosa: pochi ettari di terreno coltivato da un lato, cooperative che raggruppano una ventina di aziende dall'altro. Commenta Padovani: «Chiunque può coltivare fiori, ma piazzarli sul mercato è tutt'altro discorso». E le cooperative la questione l'hanno brillantemente risolto.

Silvia Greco



Ecco i lettori fortunati della settimana scorsa

Nella settimana dal 20 al 30 aprile Goalmaster, il concorso de «La Stampa», ha distribuito ancora premi: tanto vinto un milione in gettoni d'oro Francesco Merletti di Bornate (Vercelli), Vittorio Caneva di Acqui Terme (Alessandria), Giancarlo Orma di Asti (i tre fortunati nella foto il giorno della premiazione). Silvano Palotto di Vinchio (Asti), Iole Scassa Squillari di Asti e Adelia Zanel-la di Villadossola (Novara). Tra i lettori che si sono aggiudicati i biglietti per una partita della nazionale italiana a Roma nei sedicesimi di finale dei Mondiali e per una semifinale a Torino, Rosalba Novello di Ponte Levice (Cuneo), Claudia Messa di Macellai Pocapaglio (Cuneo), Sergio Oliveto di Alessandria, Bino Cantella di Prato Sesia (Novara).

AGRICOLTURA

Trapianti di ortaggi e «legnose» ecco i consigli per un buon risultato

Chi avesse seminato in tempo gli ortaggi non si preoccupi: può avere le piante pronte per il trapianto acquistandole dal vivaista. E' il sistema più spiccio per farsi un orto in tempi brevi.

Attenzione, però: non tutti gli ortaggi si prestano al trapianto, e comunque in alcuni casi le piantine devono essere preparate in modo appropriato, affinché l'operazione dia buoni risultati. Ad esempio, non sopportano il trapianto i piselli, i fagioli, le fave, le lenticchie, il prezzemolo, gli spinaci, la valerianella, l'aglio. E' possibile trapiantare, ma in genere non conviene farlo, con carote, scorzonera, ravanelli, rape: si otterrebbero prodotti di qualità scadente.

Altri ortaggi (ad esempio, tutte le cucurbitacee) devono essere trapiantati con il «pane di terra», perché la rottura delle radici, che quasi sempre avviene con l'estirpazione, provoca un blocco della crescita.

Anche per interrare con il «pane di terra» bisogna usare alcune precauzioni. E' indispensabile che il vaso sia completamente infossato: altrimenti non si disgrega come dovrebbe, e le radici non possono liberarsi. Se la pianta è contenuta in un vasetto di plastica, dev'essere estratta con il blocchetto di terra, facendo attenzione affinché non si sbricioli. Dopo il trapianto bisogna annaffiare abbondantemente le piantine e in alcuni casi ombreggiarle, e con campane di plastica o con mezzi di fortuna.

Abbiamo visto finora il trapianto degli ortaggi. Per le piante legnose vi sono altre regole da rispettare. E' bene usare piante giovani: quelle di un anno sono di solito le più indicate. L'operazione dev'essere eseguita nel periodo di riposo vegetativo, ma sospendendo tutto quando il terreno è gelato, perché le piante trapiantate sono molto sensibili. Quando si tolgono dal vivaio, il terreno dev'essere fresco; se è asciutto, bagnarlo il giorno prima.

Le piante si possono togliere «a radici nude» oppure «con pane di terra»: in questo caso il risultato è facilitato, ma bisogna che il terreno non sia troppo sciolto. E' bene che le piante estirpate siano messe subito a dimora. Se devono essere trasportate, bisognerà imballarle, affinché perdano il meno possibile umidità.

Al momento della messa a dimora le piante con pane di terra hanno bisogno di cure particolari. Quelle a radice nuda, invece, vanno sottoposte alla cosiddetta «potatura di trapianto»: l'operazione consiste nei tagli delle radici rotte o attaccate da parassiti. Quando c'è il fittone, questo va ridotto. Alla riduzione dell'apparato radicale deve far riscontro anche un'equilibrata riduzione della parte aerea. Le piante così preparate vengono spesso immerse, con le radici e parte del fusto in una poltiglia costituita da acqua, sterco bovino, e argilla, in modo che la parte immersa risulti «intonacata»: l'operazione si chiama «inzaffardatura».

Rusticus

Presentato a Serralunga d'Alba il nuovo libro di Guarnaschelli Gotti

Sapori d'Italia in 400 ricette

Tradizione e creatività convivono in cucina

SERRALUNGA D'ALBA. La palazzina reale che vide gli amori di Vittorio Emanuele II e la Bela Rosin, le secolari cantine Fontanafredda hanno fatto da cornice ad un incontro culturale e gastronomico.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione, venerdì sera, del libro «Le ricette dei ristoranti d'Italia» di Marco Guarnaschelli Gotti, edito da Franco Muzzio. Contiene 400 ricette dalle bagna caoda piemontese alla cima genovese, alle pappardelle toscane e cannelloni, alla zuppa friulana di trippe, cozze e fagioli, e quelle più raffinate della cucina classica e «creativa» di tutte le regioni.

Stimolato dal giornalista Giorgio Mistretta, l'autore (che è critico gastronomico del settimanale Panorama), ha parlato del suo lavoro, frutto di otto anni di ricerche in ristoranti di tutta Italia nonché delle tappe e dell'evoluzione della cucina italiana negli ultimi anni. Il libro si presenta secondo lo schema di un pranzo, dall'antipasto al dolce, ma è arricchito da diverse chiavi di consultazione per aree geografiche, gastronomiche o per stile di cucina, cosa utile sia per chi desidera sperimentare le ricette in proprio, sia per chi voglia assaggiare nei ristoranti che le propongono.

La scelta della Tenuta Fontanafredda (erano presenti esponenti del mondo culturale, editori, giornalisti) non è stata casuale. L'azienda, che dal 1931 è proprietà del Monte dei Paschi di Siena, oltre ad essere una delle più qualificate nella produzione dei vini, ha dimostrato negli ultimi anni disponibilità e attività culturali applicate all'enogastronomia.

«Alla qualità che è il nostro primo obiettivo, abbiamo abbinato un'apertura graduale verso iniziative che avvicinino il vino e la gastronomia alla cultura» ha detto il dottor Abbruzzese. Sono già stati organizzati convegni di studio su temi interessanti come "vino e salute".

L'azienda fu fondata nel 1878 dal Conte Emanuele Guerriori di Mirafiori, figlio di Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana, più conosciuta come Bela Rosin. Il gemellaggio tra due terre da vino come le colline del Chianti e quelle del barolo nacque dal matrimonio tra Emanuele di Mirafiori e la contessina Bianca di Larderel che portò in dote una tenuta nella zona di Greve in Chianti. Emanuele di Mirafiori si dedicò con passione alla produzione e al commercio dei suoi vini. Non così suo figlio Gastone che negli Anni 30 fu costretto a cedere l'azienda a Serralunga, poi acquistata, all'asta, dalla banca Commerciale. La tenuta, che sorge in un ampio parco, è aperta alle visite dei turisti. [g. f.]

Serravalle, l'organista Van De Pol apre stasera il Maggio musicale

In chiesa le note di Bach

E ad Alessandria concerto pianistico

SERRAVALLE SCRIVIA. Un concerto d'organo di Wijnand Van De Pol, apre stasera, alle 21 nella chiesa Collegiata, il «Maggio musicale».

La stagione concertistica è inserita nel programma della rassegna «Piemonte in musica», coordinata dall'Unione musicale di Torino, e si articola in tre concerti ad ingresso gratuito.

Stasera Wijnand Van De Pol, un affermato concertista olandese, allo splendido organo settecentesco (un Serassi unico nel suo genere) della Collegiata presenterà un programma con musiche di Frescobaldi (Toccata Sesta per l'organo sopra i pedali e senza, Capriccio Quinto sopra la Bassa Fiamenga), Sweelinck (Echo Fantasia), Scheidt (Bergamasca), Scheidemann (Canzona), Uns Weisen (Magnificat VI toni) e Bach (Concerto in La minore Bwv 974, Canzona in Re minore Bwv 588, Alla breve in Re maggiore Bwv 589).

Il «Maggio musicale» proseguirà sabato con una proposta giovane, il concerto del gruppo «Nuovi talenti musicali locali», una formazione di alessandrini composta da: Laura Bussa, Mariangela Cellotto, Tiziana Cosso, Massimo Maronco, Manuela Occhialini, Barbara Passalacqua, Monica Quadraroli ed Enos Repetto. In programma brani di Guilmant, Rieding, Vivaldi, Gluck, Schumann, Benedetto Marcello, Brahms, Debussy e Chopin.

Infine, domenica 20, la stagione si concluderà con una serata di sapore viennese, interamente dedicata alle musiche di Johann Strauss junior. A proporle sarà l'ensemble «Vecchia Vienna» dell'Orchestra da camera di Ivrea, diretto dal maestro Antonello Gotta e con la partecipazione del soprano Anna Lisa Scano. **[w. gi.]**

Una chiesa da concerto. Orchestra e coro del Regio di Torino alla Collegiata

ALESSANDRIA. Il Gruppo «Amici dell'Arpa», con cui collabora l'assessorato provinciale alla Cultura, propone domani sera, alle 21.15 nella sala della Società del Casino di via Mazzini, un concerto del duo pianistico a quattro mani Eleonora Chiesa e Federica Ricaldone. In programma vi sono musiche di Ravel e Fauré.

E' il settimo concerto della decima stagione organizzata dall'arpista alessandrina Irene Rossi (è lei che ha dato vita al Gruppo, di cui è animatrice) e che si concluderà il 18 giugno.

Sia Eleonora Chiesa sia Federica Ricaldone, vincitrice quest'ultima di concorsi nazionali, hanno dato concerti come soliste o in formazioni cameristiche.

Entrambe si sono diplomate in pianoforte al conservatorio «Vivaldi», sotto la guida del maestro Mario Delli Ponti.

Eleonora Chiesa ha partecipato come collaboratore pianistico agli incontri internazionali di musica da camera di Laveno Mombello e ha tenuto incontri-concerto nell'ambito di un ciclo di lezioni sull'ascolto della musica al Teatro Comunale di Alessandria.

Federica Ricaldone, nonostante la giovane età, ha già collaborato con solisti di levatura internazionale. **[e. c.]**

Da seguire

Confraternite e parchi

A Sorli si svolge oggi, alle 17 nella chiesa parrocchiale, la tradizionale «Festa del patrocinio di San Giuseppe», con la vestizione solenne dei nuovi adepti alla Confraternita del Santo suffragio, presente in paese da 344 anni e che conta oggi un centinaio di iscritti.

Sarà il priore onorario Vittorio Ferrarazzo a consegnare la divisa (cappa bianca e mantellina di velluto nero bordatura dorata) ai nuovi confratelli. Al termine della cerimonia sarà celebrata la messa, seguita dalla processione per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale di Borghetto Borbera.

«Otto per mille, il problema del finanziamento della Chiesa» è il titolo della conferenza che Gustavo Zagrebelski, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Torino, terrà oggi, alle 15,30, alla Cascina Archi di **Murisengo**.

«I castelli del Monferrato casalese» è il tema della conferenza di Guido Angelino, in programma domani, alle 18, al Centro Buzzi di **Casale Monferrato**.

Sempre a **Casale**, al Salone San Bartolomeo, domani si inaugura anche la mostra «Parchi montani» nell'ambito dell'iniziativa «Conoscere i parchi del Piemonte». Sono disegni e fotografie sui parchi dell'Alta Valsesia, della Val Troncea, del Gran Bosco di Salbertrand e dell'Argentera. **[c. re.]**

Mostre e artisti: gli appuntamenti in provincia

Guttuso incisore

I figurini di Guglielminetti

Molti appuntamenti per chi vuole dedicare il weekend all'arte. «Tanto di cappello» è la mostra, allestita nella palazzina dell'Università in via Cavour ad **Alessandria**, di Piera Balbi, Anna Casciano e Pier Angelo Siro, i famosi cappelli della collezione Borsalino vengono presentati abbinati a vestiti d'epoca ed oggetti di antiquariato. E' una rassegna da non perdere. La mostra si può visitare dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

Altro appuntamento di rilievo è a **Serravalle Scrivia**, nelle sale d'arte della Biblioteca comunale, dove fino al 6 maggio si possono ammirare acqueforti, incisioni e litografie di Renato Guttuso, opere che rappresentano un periodo importante dell'artista e che sono in vendita per raccogliere i fondi necessari per pubblicare un volume sulla storia e sulle origini di Serravalle.

Tre occasioni a **Casale Monferrato**. Alla galleria «Arieta» di corso Giovane Italia è aperta la mostra «12 Ensemble», con opere di dodici artisti monferrini: Pio Carlo Barola, Enrico Bargero, Modesto Bicocca, Giovanni Boeri, Gianfranco Bonaria, Gian Paolo Cavalli, Kental (Carlo Cattaneo), Anna Cotti, Giuliana D'Adda, Giovanna Defrancisci, Giuseppe Ghislieri e Pier Giorgio Panelli. Nella ex chiesa della Misericordia, ristrutturata, in piazza S. Domenico, sono invece esposte le opere di «Giovani arte», talenti monferrini (dipinti, sculture e fotografie) che hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Comune per un «censimento» dei giovani artisti della città. Nei locali della Biblioteca ragazzi, infine, prosegue sino al 18 maggio la «Mostra del libro di divulgazione», circa 9 volumi che trattano materie scientifiche e di divulgazione.

Significativa personale di grafica dell'artista alessandrino Gaetano Trematerra in Sardegna: al «Circolo di lettura» di **Ghilarza** (Oristano) ha presentato una serie di lavori grafici che documentano simbolicamente gli aspetti della tradizione italiana e in modo particolare dell'uomo mediterraneo e delle manifestazioni magiche-religiose.

Nella nuova galleria d'arte della Provincia, nei locali dell'ex galleria «La Lanterna» in Galleria Guerci ad **Alessandria**, è aperta sino al 1° luglio la mostra «Pietro Morando. Paesaggi», una serie di opere di uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea, nato e vissuto ad Alessandria, dove è morto l'antovantenne all'inizio degli Anni Ottanta.

Eugenio Guglielminetti, nato ad Asti nel 1921, allievo di Giuseppe Manzone e Felice Casorati, è cresciuto nell'ambiente artistico più vivace, tracciando le premesse per il successivo lavoro teatrale. Alla galleria d'arte «La Maggiolina», di via Modena 60 ad **Alessandria**, presenta in questi giorni un'antologia di bozzetti e figurini teatrali datati in particolare dal 1953 al 1988. Sino al 10 maggio. Sempre ad **Alessandria**, allo studio Graziano Vigato di via Ghilini 30, è aperta invece una personale dedicata a Omar Galliani, dal titolo «Il camminatore».

Ultimo giorno per visitare al Centro comunale di cultura di **Valenza** la mostra allestita dal Fondo per l'ambiente italiano, che illustra gli obiettivi della fondazione. Ultime anche, per contribuire al restauro del pulpito tardo secentesco del Duomo valenzano. **[f. m.]**

A Frugarolo

Esposizione per Buzzi

FRUGAROLO. La mostra dedicata a Germano Buzzi, che si è inaugurata sabato scorso nella sala consiliare del Comune, in concomitanza con la presentazione della monografia a lui dedicata da Dino Molinari e Maria Luisa Caffarelli e pubblicata dalle Edizioni dell'Orso, è un'occasione per ricordare un personaggio eclettico e insolito, molto noto nell'Alessandrino.

Buzzi infatti fu un artista, ma di quelli specie di creativi, forse in via di estinzione, esperti, non di tutto, certo di molte cose. Uno dei quei personaggi che fanno anche un po' rabbia, perché, in una vita sola, sembrano riuscire a concentrare esperienze diversissime, e sempre con successo.

Nato a Frugarolo, nel 1908, Germano Buzzi di professione fece il medico, e seppe farlo abbastanza bene da diventare primario radiologo all'ospedale di Alessandria, ma fu anche un artista piuttosto valido, che si occupò sia di pittura sia di scultura, frequentando lo studio di Felice Casorati e degli altri artisti dell'epoca legati al fascismo e più aperti al confronto con l'Europa. Un hobby che lo portò, tra l'altro, ad esporre alla prima Quadriennale di Roma.

Buzzi, infine fu anche, dal primo dopoguerra, nel '46, al '53, sindaco di Frugarolo, che ora lo ricorda con una retrospettiva che è un omaggio alla sua figura umana ed artistica. **[c. re.]**

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Ottobre 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, usciti dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP ____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 6 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SICAV S.R.L.
CONC. FIAT
... felici di piacervi

Sono settantuno i Comuni della regione che rinnovano i Consigli

Votano 94.102 valdostani

Aperte alle 7 di stamane le 193 sezioni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Dalle sette di questa mattina si vota in tutta la Valle d'Aosta, ad eccezione di Arnad, La Salle, Valsavarenche, tre Comuni che hanno rinnovato di recente i Consigli comunali. Nei 71 Comuni sono stati allestiti complessivamente 193 seggi.

Aosta con i 56 seggi fa la parte del leone. Nel capoluogo regionale è stata istituita una sezione elettorale all'ospedale di viale Ginevra, per consentire ai degenti di votare.

Con le stesse finalità è stato sistemato un seggio speciale anche nella struttura ospedaliera in regione Beauregard. Dopo qualche difficoltà iniziale, soprattutto ad Aosta, dove le nomine degli scrutatori iscritti nell'albo istituito con l'ultima legge elettorale per i più svariati motivi hanno toccato la quota piuttosto elevata del 36 per cento, tutti i seggi ieri alle 16, hanno potuto essere regolarmente costituiti.

Alle defezioni si è posto riparo chiamando quei cittadini che avevano volontariamente dato la loro disponibilità per fare lo scrutatore. Da stamane alle sei i 193 presidenti ed i 965 scrutatori hanno dato corso alle operazioni preliminari, timbratura e firma delle schede, per consentire l'inizio delle votazioni.

I cittadini valdostani che potranno votare per le elezioni amministrative 1990 sono 94.102. Permane la prevalenza del sesso femminile, che ha 47.652 elettrici contro i 46.450 elettori.

Nella città di Aosta prevalgono le donne che sono 16.234 contro 14.855 uomini. I candidati sono globalmente 190 (1540 nei 70 Comuni valdostani e 408 ad Aosta).

Le liste nel capoluogo sono 11 una in più rispetto al 1985, mentre in tutta la regione raggiungono quota 145. I giovani che andranno a votare per la prima volta sono 1497.

Verranno utilizzate 1158 matite copiative. Le quasi centomila schede necessarie al voto dei valdostani pesano 1300 chili di carta. Centonovantatré sacche sono state utilizzate dall'ufficio elettorale regionale per distribuire il materiale ai 71 Comuni nei quali si vota.

In queste sacche, oltre alle schede ed alle matite copiative, ci sono gli stampati per i verbali, il libretto delle istruzioni, le liste, i moduli da sottoscrivere per la consegna dei plichi, le buste nelle quali inserire il materiale, e poi penne biro, spago, cancelleria varia. La macchina elettorale, oltre alla mobilitazione generale degli uffici comunali e dell'ufficio elettorale regionale, mette sul chi va là anche le forze di polizia e l'esercito, che hanno «in campo» alcune centinaia di uomini, per garantire che le operazioni di voto si svolgano senza incidenti.

Esercitare il diritto di voto è semplice. L'elettore deve controllare con attenzione che nel certificato elettorale i dati anagrafici siano esatti, che sia indicato il numero della sezione nella quale deve andare a votare, che il certificato abbia il talloncino di controllo. Se l'elettore non ha ancora ricevuto il certificato elettorale, oppure lo ha smarrito o deteriorato, deve andare all'ufficio elettorale del Comune di residenza per ritirare il certificato, oppure per ottenere un duplicato.

L'elettore deve fare la stessa cosa se si accorge che nel certificato ci sono delle inesattezze. Gli uffici elettorali dei Comuni, così come l'analogo ufficio regionale, saranno aperti con gli stessi orari dei seggi, e cioè oggi dalle 6 alle 22, domani dalle 7 alle 14. L'elettore deve presentarsi al seggio elettorale con un documento di identità. Con l'entrata in vigore della nuova legge elettorale, lo scrutinio delle schede avverrà in modo diverso rispetto al passato.

Le schede, una volta uscita dall'urna e aperta, verrà scrutinata prima per il voto di lista e poi per il voto di preferenza, in rapida successione. Fino alle ultime elezioni, prima venivano determinati tutti i voti di lista, poi venivano conteggiati i voti di preferenza. Per permettere ai cittadini di seguire l'andamento delle elezioni, l'ufficio stampa della presidenza della giunta regionale ha allestito, sotto il portico del palazzo regionale, dei tabelloni sui quali verranno trascritti i risultati mano a mano che perverranno alla sala stampa, sistemata nel salone dello stesso palazzo.

Per rendere possibile una informazione tempestiva e capillare verranno utilizzati 20 calcolatori, per i cui collegamenti è stato steso più di un chilometro di cavi. I risultati arriveranno all'ufficio elettorale regionale via telefono. Di qui lavoreranno circa venti persone i dati verranno inseriti nel calcolatore e trasmessi istantaneamente in sala stampa, per essere poi trasferiti sui tabelloni a disposizione del pubblico.

Secondo le stime dell'ufficio elettorale regionale, i risultati relativi ai Comuni di piccola dimensione, intorno ai cento elettori per esemplificare, potranno essere resi noti nel primo pomeriggio di lunedì, soltanto qualche ora dopo le 14, termine ultimo per votare.

I dati riferiti ai Comuni con un più elevato numero di votanti, potranno essere resi noti tra il tardo pomeriggio e la sera. Aosta dovrebbe essere l'ultimo Comune all'ufficializzare il nome dei nuovi quaranta consiglieri comunali.

Alessandro Camera

In attesa di votare. Tre giovani in piazza Chanoux davanti alle liste o un seggio di Aosta in una passata elezione

IL VOTO NEL 1985

Le precedenti elezioni amministrative si sono svolte il 12 maggio 1985. Allora ad Aosta, unico Comune della Valle d'Aosta con popolazione superiore a 5000 abitanti (e quindi il solo a votare con il sistema proporzionale) su un totale di 30.498 aventi diritto al voto, andarono a votare 27.708 cittadini, pari al 90,86 per cento.

Le liste in lizza per assicurarsi i 40 seggi del Consiglio comunale erano 10. La lista 1 (partito comunista, nuova simbologia) ebbe 5962 voti e 10 seggi. La lista 2 (Progres des femmes) ottenne 160 voti e nessun seggio.

La lista 3 (psi) ebbe 4202 voti e 7 consiglieri. Gli adp (lista 4) ottennero 2622 voti e 4 seggi. La dc (lista 5) ottenne 5769 voti e 9 consiglieri. Il pli (lista 6) raccolse 605 voti ed ottenne 1 consigliere. L'uv (lista 7) ebbe 3457 voti, per 5 seggi. Il pri (lista 8), ottenne 1616 voti e 2 consiglieri. La lista 9 (msi-dn) raccolse 996 voti e 1 consigliere. La lista 10 (psdi) ne ebbe 963 e 1 consigliere. (a. c.)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Un set di Raidue nel centro della città

Grande animazione venerdì all'interno alle Porte Pretoriane. Era l'équipe che cura le riprese esterne del programma di Raidue «Raffaella, venerdì, sabato e domenica». Protagonista Patrizio Carminati (a sinistra nella foto) la quale, durante la trasmissione, girò le città pesando la gente che si affolla intorno al palco: la città che «pesa» di più milioni. Uno sciopero dei dipendenti Rai ne ha impedito la messa in onda in diretta. La registrazione sarà comunque trasmessa tra una settimana.

SAINT-VINCENT
Casinò: scioperano gli impiegati

Il sindacato autonomo degli amministrativi che lavorano al Casinò ha deciso due giornate di sciopero per il rinnovo del contratto. La prima astensione dal lavoro era ieri, la prossima sarà domani. «Durante lo sciopero sono comunque effettuati i controlli ai clienti» dicono al Casinò. I giocatori non pagano l'entrata.

FENIS
Rientra la protesta per Clavalité

Il Comitato per la strada per Clavalité, constatato che c'è un relativo interessamento al problema, ha annullato l'invito rivolto agli elettori di Fenis di protestare per la mancata realizzazione della strada.

AOSTA
Fuori pericolo il detenuto «fachiro»

Migliorano le condizioni di Giorgio Chirom, il detenuto di 25 anni ricoverato in ospedale l'altro giorno per aver inghiottito un cucchiaino piegato e due forchette spezzate. Il giovane verrà presto trasferito in una clinica psichiatrica. I medici hanno estratto i corpi estranei dallo stomaco servendosi di una sonda.

AOSTA
Una lettera di minaccia contro i Tir

E' stata recapitata al presidente della giunta regionale, al sindaco di Aosta, alla questura, ai carabinieri e a alcune testate giornalistiche, una lettera di minaccia contro i Tir firmata dai «Naat» (nuclei armati anti Tir). Nella delirante missiva dattiloscritta viene imposto un ultimatum per l'inizio dei lavori del tratto autostradale Pont Susa-Sarre. Il termine scade oggi. Se non sarà osservato i «Naat» annunciano «atti di sabotaggio contro i Tir».

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

...Sportiva nel tuo tempo libero ...elegante nelle occasioni importanti ...frizzante nelle tue serate ...
BLÌ BLÒ ...personalizza la tua immagine!!!

BLÌ BLÒ un modo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Vittorio Veneto 29.916 DONNA
Centro Giardini
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
Tel. 015 29.067

Esperti a Nus hanno discusso di apicoltura

«Se mancano le api in crisi i frutteti»

NUS. Giovanni Grange, 87 anni a fine mese, abitante a Pré-Saint-Didier (frazione Pallesieux) è il più anziano apicoltore valdostano; Laurent Bondaz, 14 di Aosta, il più giovane. Sono stati entrambi premiati a Nus in occasione di un convegno sul tema «Sanità degli alveari, sanità e qualità dei prodotti, situazioni e prospettive di mercato, importanza della sopravvivenza delle api ai fini ecologico-ambientali e produttivistici».

Il riconoscimento vuole premiare la passione per questo lavoro e incoraggiare i giovani a intraprenderlo. «C'è spazio per tutti - spiega Mario Berti, produttore assieme alla moglie Aldina Bosc e al figlio Adriano di razza reale (unico in Valle), miele e polline -: oggi l'Italia è costretta a importare grosse quantità di miele».

All'incontro, nella sala consiliare del municipio di Nus, hanno partecipato apicoltori ed esperti tedeschi, svizzeri, francesi e italiani. Fra gli argomenti in discussione anche le prospettive del mercato europeo dopo il 1992, con la caduta delle barriere doganali. «E' importante essere preparati professionalmente per non farsi schiacciare dalla concorrenza internazionale - dice Berti -. La Valle d'Aosta è una regione turistica: la gente in vacanza va alla ricerca del prodotto tipico. Per questo bisogna puntare sulla qualità, anche a costo di non soddisfare tutti i potenziali clienti».

A complicare la vita agli apicoltori negli ultimi anni si è messa la «Varroa Jacobsonis», un acaro responsabile di stragi all'interno degli alveari. Il primo rilevamento risale al 1987. Da allora la produzione di miele è diminuita in modo sensibile. Secondo alcuni tecnici, responsabile sarebbe però la siccità, che diminuisce la formazione di polline nei fiori.

Il problema varroa, comunque, esiste e preoccupa gli addetti del settore. «All'inizio molti lo avevano sottovalutato - continua Berti - sia in Valle sia altrove. Tre anni fa sono stato a Ibiza, un paese spagnolo la cui economia si basa quasi esclusivamente sull'apicoltura. La varroa ha distrutto migliaia di alveari. Ho visto gente piangere dalla disperazione. Adesso si può intervenire, ma dobbiamo imparare a convivere con il problema: occorre controllare spesso le arnie e usare i prodotti specifici in commercio, innocui per l'uomo e gli insetti».

La varroa non ha soltanto ridotto la produzione di miele: anche la frutta ne ha risentito, soprattutto il kiwi. Senza le api è venuta a mancare l'impollinazione. I frutticoltori chiedono «in affitto» le arnie. «Ma io non le porto se so che sono stati usati pesticidi durante la fioritura - afferma Berti -, neanche se mi assicurano compensi molto alti».

Dopo il convegno, Adriano Berti (figlio di Mario) ha mostrato la tecnica di produzione della pappa reale, nutrimento dell'ape regina e ottimo ricostituente per l'uomo. Le fabbricano le api giovani prima di diventare «bottinatrici» e scomparsi del solo miele. L'abilità dell'apicoltore consiste nel selezionare gli insetti dell'età giusta e nell'estrarre la pappa prima che venga mangiata dalle regine. Agli ospiti è stato anche offerto polline fresco, raccolto grazie a una speciale «trappola» che lo toglie dalle zampe delle api prima che rientrino nell'arnia.

Stefano Mancini

Giovanni Grange (a sinistra), 87 anni, di Pallesieux (Pré-Saint-Didier) e Laurent Bondaz, 14 anni, di Aosta, l'apicoltore più anziano e il più giovane. A Nus, a un convegno di esperti di quattro nazioni, sono stati premiati per la loro attività

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Nel lontano futuro la Valle d'Aosta andrà a rifugiarsi nel sottosuolo?

TROPPO facile il catastrofismo via per tentare di predire il futuro della Valle d'Aosta. Sarebbe comodo rifugiarsi nell'apocalittico «mille e non più mille». Comodo, ma terribile e senza via d'uscita: la fine, il cataclisma.

Neppure «Pancon», convegno-concorso di fantascienza, è riuscito a dare indicazioni certe. L'ottimismo non è in genere il sentimento che anima la penna di scrittori o designer del fantastico. E anche la scienza concede poco spazio a un futuro roseo.

I «segni» della natura e soprattutto dell'uomo consentono di leggere una probabile evoluzione, ma l'errore non è soltanto in agguato, è quasi sicuro. Le previsioni non sono mai state il lato forte degli economisti, gli scrittori di fantascienza (Jules Verne su tutti) hanno avuto qualche successo in più, ma sono casi sporadici.

Oltre ai «segni» ci sono poi le volontà (politiche e non) che condizionano il futuro. Scartare l'ipotesi catastrofica è dunque necessario per cancellare il sempre troppo presente aspetto negativo negli sforzi di divinare i secoli futuri.

Tra le congetture che scartano il disastro, sempre per il lungo termine, ne rimangono due antitetiche: il futuro ricacciato nel passato e quello spaziale che sottende un'evoluzione tecnologica enorme.

La Valle d'Aosta è oggi è «segnata» da aspetti curiosi, a volte ultramoderni, in altre occasioni anacronistici. Mentre si sta avviando il progetto di una «regione cablata» e cioè attraversata dalle fibre ottiche (il futuro più immediato della comunicazione) ha credito il parametro usato negli anni del boom del Dopoguerra per misurare il grado di sviluppo di una società: la quantità di automobili in circolazione.

L'equazione sviluppo-benessere deve essere integrata dall'altra: benessere-vivibilità. E' quanto ci insegnano gli scienziati, ma anche gli scrittori di fantascienza. Le migliaia di pagine scritte da Isaac Asimov vanno in questa direzione, anche se è più facile seguire soltanto l'avvincente e piuttosto che approfondire aspetti già riscontrabili nella vita d'oggi.

La Valle d'Aosta si avvia a diventare la Trantor ipotizzata da Asimov, una città a cupole protettive, in cui tutta la natura è perfetta, ma fasulla, oppure un deserto di bellezze naturali?

La soluzione del «giusto mezzo», con la natura che riesce a convivere con le grandi esigenze tecnologiche appartiene al buon senso, al più rosso degli ottimi, quindi di difficile realizzazione.

Le fasi intermedie che porteranno a «quel mondo», qualunque esso sia, sono già l'oggi. Il pensiero verde (di gran moda) ha il neo di aver troppo sovente bisogno di provocazioni estremistiche e irrealizzabili per far breccia nelle coscienze. D'altro lato in via del «modernismo», del costruire ad oltranza alla ricerca di un benessere soltanto apparente si è autocondannando.

Il colore del futuro quale è, dunque? Quello verde dei Reinhold Messner o quello grigio cemento e nero asfalto dei costruttori? «Speriamo che sia verde» è la risposta più ovvia e facile, ma è la più percorribile?

Troppe domande, quasi una trappola. Messner, si sa, vorrebbe le Alpi senza funivie, senza impianti di sci, lasciate soltanto a se stesse (e agli esploratori). Vorrebbe uno sfruttamento più intelligente della natura. Tuttavia deve fare i conti con le possibilità di sopravvivenza degli abitanti.

I costruttori sono più pratici, c'è dubbio, ma tendono all'esagerazione, al soffocamento di tutto. Difficile contenerne le ambizioni.

Forse proprio lo sviluppo della tecnologia che riduce spazi e promette metodi di comunicazione sempre più sofisticati e meno inquinanti risolverà il problema. Una soluzione sotterranea che lascerà ai Messner il suolo e ai costruttori il sottosuolo.

E' il grande compromesso verso cui si può avviare la Valle d'Aosta prima di altri perché i suoi spazi sono piccoli: una tecnicissima Trantor, sotto terra.

Enrico Martinet

Condannati ieri quattro giovani

Furto alla cassa di «Caudano»

AOSTA. Due mesi di carcere e 200 mila di multa, con la sospensione della pena per 5 anni: è la condanna per due giovani di origine marocchina e due uomini di nazionalità turca arrestati per furto l'altra sera e processati ieri mattina per direttissima in pretura.

I furti sono stati due: uno ai danni di una signora, a Challand-Saint-Anselme; l'altro nel grande magazzino «Caudano», a Saint-Christophe. Il primo arresto è stato compiuto dai carabinieri, l'altro da un agente di polizia in borghese.

Mohammad Ali, 36 anni, e Slam Pokau, di 30, entrambi residenti a Istambul (Turchia), stavano passando alla cassa di «Caudano» con un carrello pieno di giocattoli. La commessa, Anna Maria Brunodet, 36 anni, di Saint-Christophe, ha mostrato loro lo scontrino. I due hanno pagato, ma hanno anche incominciato a fare strane domande: volevano sapere se aveva ricevuto banconote con determinate sigle, se erano ancora validi alcuni vecchi biglietti da 10 e mille e hanno anche mostrato un biglietto da cento dollari.

Il motivo era di distrarre la Brunodet dal conteggio delle banconote. Mentre con una mano teneva i biglietti e con l'altra li contava, uno dei due sfilava le banconote da sotto. Era già riuscito a prendere 700 mila lire, quando è intervenuto un agente in borghese.

L'altro furto. Silvana Voulaz, 37 anni, stava risalendo sulla sua auto, parcheggiata in via di Challand, quando le si sono avvicinati Farij Abdesslah, e Qnaiti Mostafa, due marocchini di 28 anni. Entrambi avevano in mano i pannelli di compensato dove era appesa le loro merce: orologi, collane e anelli. Hanno chiesto alla Voulaz se volesse acquistare qualcosa, ma la donna ha risposto che non le interessava.

Mentre uno dei due giovani discuteva con Silvana Voulaz, l'altro rubava il portafogli dalla borsetta (con mille lire). I due ladri sono stati arrestati qualche ora dopo al bivio per Challand. [c. l.]

Arnad, era stato travolto dal trattore

Aldo Vuillermin è ancora grave

AOSTA. Le condizioni di Aldo Vuillermin, il giovane di Arnad schiacciato dal trattore giovedì scorso, sono gravi, anche se i medici parlano di un leggero miglioramento. Dopo l'incidente, avvenuto nel tardo pomeriggio, era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta in stato di semi-incoscienza.

Il «quasi coma» conseguente al forte trauma cranico subito permane. Vuillermin è ricoverato nel reparto rianimazione. Il colpo ricevuto alla testa è stato molto forte e per il momento i medici preferiscono non sciogliere la prognosi.

Sposato, due figli, Aldo Vuillermin lavora in un'impresa edile di Champdepraz e, nel tempo libero, si occupa della campagna.

Giovedì, finito il normale orario di lavoro, stava sistemando un appezzamento nelle vicinanze della località chiamata «Castellaccio». Ad aiutarlo c'era l'amico Guido Contaz, anch'egli di Arnad. Vuillermin chiede in prestito il trattore del padre: il mezzo avrebbe dovuto servirgli per spostare un grosso tronco che ingombrava l'area.

La zona è scoscesa e le manovre alquanto difficili. All'improvviso, a causa della forte pendenza, il trattore si ribalta. Vuillermin viene travolto e rimane incastrato. Contaz si avvede subito della gravità dell'incidente e, resosi conto che da solo non può far nulla per liberare l'amico, raggiunge di corsa la vicina casa di Vuillermin da dove la moglie Manuela dà l'allarme.

Alcune persone provenienti da un bar poco lontano tentano invano di sollevare con la forza delle braccia il pesante mezzo. Sul luogo dell'incidente arrivano anche i vigili del fuoco volontari e l'ambulanza dell'Usl di Donnas. Dopo alcuni tentativi, dieci uomini, con l'aiuto di tronchi usati come leva, riescono a sollevare il trattore quanto basta per estrarre Vuillermin. Il ferito è trasportato in ospedale dove giunge in stato di semincoscienza per il colpo ricevuto alla testa. [g. m.]

IL TEMPO

Previsioni. Per la giornata di oggi le condizioni del tempo saranno buone, con annuvolamenti e scarsa intensità che si manifesteranno soprattutto nelle ore pomeridiane e in ridosso dei rilievi. La Valle d'Aosta si trova in una vasta area di alta pressione che tiene lontane le perturbazioni sia da Ovest sia da Est. Nelle prime ore della giornata sono possibili nebbie soprattutto nelle vallate laterali.

Pressione. E' prevista in valori superiori alla media in condizioni di bel tempo, attorno ai 1020-1025 millibar.

Temperature. La colonnina di mercurio segnerà valori di poco superiori alle medie del periodo: le minime fra i 10 e gli 11 gradi e le massime fra i 23 e 24. Le medie «storiche» indicano le minime in 8 gradi e le massime in 18.

Venti. In quota saranno di intensità media con provenienza da Nord-Est. Nel fondovalle, dalle prime ore del pomeriggio di maggiore intensità da Sud.

Umidità. Su valori piuttosto bassi, non superiori al 40 per cento, con «punte» del 60 per cento solo nelle prime ore della mattinata. [b. bas.]

La vittima, Loris Vassoney, 23 anni, era detenuto per rapina

Muore asfissiato in carcere

Ha aspirato in cella il gas di un fornellino

Loris Vassoney, 23 anni

BRISSOGNE. Loris Vassoney, 23 anni, in carcere per rapina, è morto per asfissia dopo aver respirato il gas del fornellino, nella sua cella. Gli agenti di custodia lo hanno trovato dopo pochi minuti: per il ragazzo non c'era più niente da fare.

La disgrazia è accaduta l'altra mattina, alle 12,30. Loris Vassoney era appena andato a farsi tagliare i capelli ed era poi ritornato nella sua cella. Dopo essersi fermato a parlare con l'agente di custodia che sorveglia il reparto, si è sdraiato sulla branda. «Era un tipo tranquillo, scherzava anche con gli agenti» dice il direttore del carcere, Salvatore Mazzeo.

Loris ha aperto la bomboletta di gas del suo fornello e ha incominciato ad aspirare. «Molti tossicodipendenti si fanno quando hanno la droga» spiega il direttore. Qualche minuto più tardi, l'agente di sorveglianza ha sentito odore di gas e ha controllato. Vassoney era sdraiato a terra, vicino al fornelletto, privo di sensi. E' stato portato in infermeria, ma non si è più ripreso.

Loris Vassoney era in carcere per la rapina alla «Salc» di Châtillon, avvenuta due mesi fa. Con un grosso coltello aveva minacciato la segretaria della ditta, Alda Perron, 44 anni, ed era fuggito con la borsetta: il bottino era stato di quasi 3 milioni. Si era costituito venti giorni dopo i carabinieri di Saint-Vincent. [c. l.]

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cristina Veysendaz in
Ne danno il triste annuncio il marito **Maurizio**, i figli **Bruno**, **Bianca** con il marito **Ettore Calchera**, con **Claudia** e **Marco**, la nuora **Enrica Comé** con **Lorenzo**, **Marco**, **Roberta** e **Maurizio**, il fratello, la sorelle, i cognati ed i nipoti. La esequie avranno luogo domenica 6 maggio alle ore 15 nella chiesa di Saint Martin de Corléans. La salma sarà tumulata nel cimitero di Charvensod.
— Aosta, 5 maggio 1990.

AOSTA
CAPITALE
LEONARDO LA TORRE
CAPOLISTA
N° 1
PARTITO SOCIALISTA PSI
PSI. CAMBIA LA CITTA'

ESTRAZIONE MESE DI
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio SUZUKI VITARA T 25950 - Ris. T
2° Premio CIAO P 04019 - Ris. P 19678

Signorina ottima conoscenza francese, inglese, tedesco esperienza italiana ed estera turismo in servizio in una ditta della Valle d'Aosta cerca nuovo posto lavoro di impegno e responsabilità in Aosta e dintorni, per motivi personali.
Telefonare ore serali 0165/257.659.

IN VISTA

Studenti di Ajaccio a Pont-St-Martin

Ripartono questa mattina gli allievi dell'Istituto «Saint-Paul» di Ajaccio (Corsica) che da domenica scorsa sono ospiti del Liceo scientifico di Pont St Martin. Venticinque ragazzi accompagnati da due insegnanti, per una settimana hanno frequentato le lezioni del Liceo alternandole alle numerose gite nelle «vallate» valdostane.

Nel pomeriggio le bovine si affronteranno sul campo di Valpelline

«Reines», settima sfida

I successi delle tre ultime battaglie

VALPELLINE
NOSTRO SERVIZIO

Questo pomeriggio a Valpelline è in programma la settima eliminatoria del concorso regionale delle «Batailles des reines», manifestazione che in questa prima fase della stagione ha avuto un notevole successo e ha visto accogliere con interesse le novità proposte dal «Comité» guidato da Agostino Mochettaz. Il vicepresidente è Gabriele Vierin si alterna quest'anno nel ruolo di speaker delle varie eliminatorie con Justin Gerbelle, il grande «saggio» e storico dell'Associazione.

Buoni riscontri erano venuti dalle eliminatorie di Surre, Verrayes e Fenis e conferma si sono avute nelle ultime tre eliminatorie di questi ultimi nove giorni. Ad Aymavilles è tornato alla ribalta con tre sue bovine Lucien Cuc che non poteva certo mancare tra gli allevatori con più regine qualificate per la regionale di fine ottobre.

Tra le 140 bovine iscritte in prima categoria ha vinto Farinella di Lucien Cuc di Aymavilles davanti a Feronda di Lino Saraillon, anche egli allevatore di Aymavilles, Brunette di Gerardo Beneyton di Quart e Ardita di Remigio Glassier di Aosta. In seconda categoria vittoria per Belville di Agostino Joux di Gressan su Fanny di Lucien Cuc, Jacotte di Franco Desaymonet di Jovencan e Perina di Sergio Jacquemod di Aymavilles.

Due grandi rivali. Lucien Cuc, di Aymavilles, a sinistra, e Adolphe Clos

In terza si è imposta Iena di Pierre Bathaz di Gressan su Nerina di Gabriele Empereur di Gressan, Alpina di Lucien Cuc e Violetta dei fratelli Bionaz di Brissogne.

Due posti per categoria erano assegnati per la finalissima a Challand Saint-Victor dove si sono ritrovate 112 bovine con successi di Belva di Adolphe Clos di Jovencan (su Rigotti di Carlo Chiancheré di Fontainemore) in prima categoria, Bandit dei fratelli Bionaz di Brissogne (su Solida di Emanuele Quendoz di Jovencan) in seconda categoria e Veloce di Oreste Gabignon di Saint-Vincent (su Sirna di Franco Nolly di Chatillon) tra le bovine più leggere.

Un grande spettacolo si è vimartedì a Jovencan dove Lucien Cuc e Adolphe Clos hanno affiancato Renzo Perleaz tra gli allevatori cinque bovine già qualificate per la Croix Noire. E' curioso sottolineare l'eliminazione di Marquisa (l'ormai famosa bovina che perde la voglia di combattere nei trasferimenti motorizzati) di Adolphe Clos, che è stata eliminata nei quarti di finale da Frison di Lucien Cuc mentre la sua erede Zelande vinceva in terza categoria senza problemi.

A Jovencan in prima categoria si è rivisto Bruno Bonichon di Fenis con Fribourg vincitrice su Tigre di Adolphe Clos, Frison di Lucien Cuc e Solida di Renzo Parleaz di Saint Pierre. In seconda categoria Guerra di Emanuele Quendoz di Jovencan ha superato Marquisa di Gabriele Empereur di Gressan, Borga di Giovanni Nosseni di Verrayes e Corta di Emanuele Quendoz di Jovencan. In terza categoria fine Zelande di Adolphe Clos ha avuto ragione di Tigresse di Lucien Cuc, Serena di Giuseppe Mongerod di Quart e Zara di Livio Como di Jovencan.

L'ultimo «combat» primaverile è in programma tra due settimane a Issime, poi se ne riparlerà più fino a fine luglio, in compenso non mancheranno interessanti battaglie negli allegeri tra vicine di stalla.

Cesarino Cerise

Due operazioni (di polizia e carabinieri): sequestrati tre grammi di eroina

Aosta, tre arresti per droga

In carcere Massimo Casalegno e Francesco Oliverio sorpresi con gli stupefacenti dalla narcotici
I militari hanno preso Giuseppe Accardi: era in auto con altri tre giovani. L'accusa è di spaccio

AOSTA. Tre arresti per droga in due operazioni differenti portate a termine dalla sezione narcotici della questura e dai carabinieri di Aosta. Sono stati sequestrati tre grammi di eroina, alcune siringhe usate e fiale di acqua distillata. Gli arrestati sono in carcere.

Il primo arresto poco dopo le 17 di giovedì. Giuseppe Accardi, 25 anni, di Aosta, era nella sua auto in compagnia di altri tre giovani. Il gruppo si era appartato sulla strada che passa accanto a Villa Checo, sulla collina di Aosta. I quattro giovani sono tossicodipendenti e lo scopo di quella gita era chiaro: drogarsi insieme, fuori dalla città per non essere visti. I carabinieri sospettavano che il fornitore fosse Accardi e lo stavano pedinando da qualche giorno.

Quando i militari si sono avvicinati all'auto, i quattro avevano appena finito di iniettarsi dosi di eroina. Nella perquisizione i carabinieri hanno trovato quattro siringhe usate. Gli inquirenti hanno accusato Giuseppe Accardi per spaccio di droga.

Gli arrestati. Da sinistra Giuseppe Accardi, Massimo Casalegno e Francesco Oliverio, accusati di spaccio di droga

La seconda operazione, venerdì pomeriggio. Massimo Casalegno, anni, e Francesco Oliverio, di 29, entrambi residenti a Charvensod, erano appena tornati da Milano. Gli agenti della narcotici avevano seguito i loro movimenti: il sospetto era che i due spacciassero in centro ad Aosta.

Dopo aver incontrato alcuni giovani, i due amici stavano ritornando a casa. La polizia li fermati e portati in questura. In tasca a Casalegno e Oliverio gli agenti hanno trovato alcune dosi di : in tutto tre grammi.

[c. l.]

LA SETTIMANA CON LE TV

Philippe Noiret è il protagonista di «Tendre Poulet» in onda martedì alle 20,40 su Antenna 3

«cult-movies» da segnalare per questa settimana nei programmi delle reti francofone diffuse in Valle dalle antenne Rai: film di David Lynch sulla solitudine del mostro («Elephant Man») e una dolorosa allegoria delle sconfitte della vita, ambientata da John Huston nel mondo della boxe («Fat City»).

Oggi. «La balade du caribou» (A2, 17,30). Le migrazioni di grandi mandrie di caribù dal Sud del Canada e dell'Alaska alla tundra artica.

«Haute tension» (A2, 20,40). Una giovane scrittrice di spionaggio viene coinvolta in storia «fantapolitica». Film di Jim Kaufman, con Linda Smith.

«L'univers intérieur» (TSR, 21,50). Documentario scientifico.

Lunedì. «Le canard à l'orange» (A2, 20,40). Dopo quindici anni di matrimonio una coppia affronta il terreno minato dell'adulterio. Commedia di Willi Douglas Home con Christiane Minazzoli e Jean Poiret.

«Les amoureux de Shanghai» (A2, 22,55). Un reportage di Michèle Raiser che rivela immagini inedite sulle abitudini sessuali dei cinesi.

«Tu ne convoiteras pas le bien d'autrui» (TSR, 23,15). Due fratelli alle prese con una collezione di francobolli di inestimabile valore, lasciata loro in eredità dal padre. Decimo episodio del «Decalogo» di Kieslowski.

Martedì. «Rendez-vous chez Max» (TSR, 14,25). La ricerca della felicità per un gruppo di uomini soli. Un film di Richard Donner con John Savage.

«Harem» (TSR, 20,05). Una coppia anglo-americana trasferitasi a Istanbul per lavoro, rimane affascinata dalla cultura islamica. Un film di Billy Hale con Sarah Miles, Japhet Kotto, Omar Sharif e Ava Gardner.

«Tendre poulet» (A2, 20,40). Un maturo professore di greco incontra un'antica compagna di università, ora commissario di polizia, e l'amore. Film di Philippe de Broca con Philippe Noiret e Annie Girardot.

«Le carnaval macabre de James Ensor» (TSR, 21,40). Reportage documentario della produzione artistica di Ensor, in occasione della mostra al Petit-Palais di Parigi.

Mercoledì. «Harem» (TSR, 20,20). Seconda parte.

Giovedì. «Perestroika: le bateau livre» (TSR, 20,05). Che cosa resta delle grandi riforme del Cremlino quando vengono applicate a centinaia di chilometri di Mosca? Un reportage di Gilles Pache e Gérald Mury.

«Les années sandwiches» (A2, 22,00). L'amicizia fra uomo e due adolescenti nella Francia del dopoguerra. Un film di Pierre Boutron con Wojteck Pszoniak e Thomas Langmann.

«Elephant Man» (TSR, 22,50). La storia di John Merrick, colpito da malattia deformante e esposto come attrazione mostruosa nelle fiere. Un film di David Lynch con John Hurt.

Venerdì. «Jofroi de la Mausan» (A2, 20,40). Un vecchio contadino vende la terra, ma poi si infuria perché il nuovo proprietario vuole sradicare gli alberi e coltivare grano. Film di Marcel Bluwal con Jacques Dufilho.

«Fat City» (A2, 23,15). Un vecchio e deluso boxeur incrocia il cammino con un giovane ambizioso. Con Stacy Keach e Jeff Bridges.

Luciano

DALLA VALLE

GIGNOD
a Varney la festa patronale

Si svolge oggi la tradizionale festa patronale di Varney, un appuntamento molto sentito dalla popolazione. Dopo la Messa delle 11, lì vi sarà il pranzo di tutti gli abitanti nel refettorio della locale Microcomunità per anziani. Alle 15,30 si terrà «l'incanto», la vendita all'incanto di oggetti il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

VERRES
Un censimento delle abitazioni

La Pro loco sta facendo un censimento per il periodo estivo di tutte le case, gli appartamenti e le camere disponibili a Verrès e nei paesi limitrofi. L'iniziativa ha lo scopo di incrementare lo sviluppo turistico della zona. Tutti i residenti sono stati invitati a collaborare segnalando gli eventuali locali disponibili.

LA SALLE
Fibre ottiche Lavori a Derby

Proseguono lungo la strada statale 26 i lavori per l'installazione dei cavi a fibre ottiche che collegheranno la rete telematica della Valle a quelle di Torino, di Chamonix e di Martigny. Gli operai della società Sirti stanno scavando all'altezza di Derby.

CERVINIA
Gara sociale degli sci club

Si disputa questa mattina la gara sociale degli sci club «Cervino» e «2000» lungo un tracciato di slalom gigante preparato sulle nevi di Plan Maison. Alla fine della competizione il presidente dello sci club «Cervino» Cesare Fiorio premierà anche gli atleti che si sono distinti durante la stagione. Una grigliata sulla neve preparata da Luigi Belotti concluderà la manifestazione.

AOSTA
Un per le

La giunta regionale ha concesso acconti per un miliardo e 300 milioni a vari consorzi di miglioramento fondiario per la costruzione di strade interpoderali. Tra gli altri provvedimenti presi dall'ente figura il finanziamento di 850 milioni dato ai consigli di istituto per la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole darie.

NON FACCIAMO PROMESSE SUL FUTURO DI AOSTA...
REALIZZIAMOLO INSIEME
ANTONINO
N° 12 CHIOFALO

24 PARELLO
26 PIERUCCI

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
LIBERI PERCHE' LIBERALI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.934
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il Gressan si aggiudica il derby e il suo nono scudetto nella rebatta

Chevrot cede lo scettro

Nello tsan il Quart verso la finale

AOSTA. E' stata la rebatta ad assegnare per prima nei giochi popolari il titolo regionale, che dopo nove anni è tornato a Gressan, per la nona volta nella storia dall'istituzione del campionato nel 1957. Interessante per i risvolti di autentico passaggio delle consegne tra i campioni di ieri e di oggi è stata l'ultima giornata di martedì, con il derby tra Chevrot A e Gressan sui campi di Brissogne.

All'andata, a scusante dello Chevrot, c'era l'assenza di Luca Mazzocco infortunato. I «canarini» di Gressan si sono imposti anche con gli avversari al completo per 1359 a 1267, mentre con il successo sullo Jovençan per 1251 a 1216 il Doues ha conquistato il secondo posto con due punti di vantaggio su Chevrot A e Jovençan, A zero punti è retrocesso Chevrot B.

Nel derby i neo campioni hanno visto brillare Paolo Pieropan (322 punti con un «diciotto» alla 15ª bachetou»), ma si sono distinti anche Orlando Frachey (278), Wilmo Imperial (277), Eligio Cuneaz (251) e Dario Sandi (231). I campioni uscenti hanno risposto con i 294 punti di Luca Mazzocco, i 269 di Enrico Vérin, i 241 e 240 dei fratelli Ivan e Alex Voyat e i 223 di Mauro Gontier. Il più felice è Wilmo Imperial che, dopo aver lasciato Chevrot per passare con i rivali del Gressan (tra non poche polemiche), è l'unico che può gioire per due scudetti consecutivi.

GIOVANI

Scudetto allo Châtillon

BRISSOGNE. Per lo Châtillon juniores è arrivato lo scudetto della stella: soltanto il Verrayes con 13 successi ha fatto meglio dei ragazzi di Siro Brunod, 10 volte campioni e da tre anni sul trono regionale. Nella finalissima lo Châtillon ha rimontato e sconfitto il Nus per 1671 a 1353. Nella prima «tsuchà» il Nus ha posato 23 buone e 1062 metri, mentre lo Châtillon ha risposto con 13 buone e 971 metri; nella seconda, grande Châtillon con 700 metri e 10 buone, mentre il Nus otteneva solo 291 metri con 5 buone. Tra i campioni si sono distinti per 4 buone Gianni Vittaz (309 metri complessivi) e Paolo Gard (una punta di 105 metri). A vincere il titolo sono stati Paolo Gard, Gianni Vittaz, Andrea Gallet, Erik Franceschini, Christian Dujany, Denis Brunod, i fratelli Jean Claude e Christian Orella, Erik Gorris, Gabriel Chatrian, Marco De Rossp, Giuseppe Turci e Sandro Monet. (c. c.)

In Seconda categoria sono già stati decisi gli accoppiamenti tra Doues e Pollein, Valpelline e Gressan per le semifinali. In Terza categoria si affronteranno Jovençan-Valpelline, Chevrot-Gressan e Doues-Charvensod. In Quarta, lo Jovençan ha già battuto il Cogne 927 a 876 e aspetta la finale la vincente tra Doues e Chevrot. In Quinta, infine, si troveranno di fronte Bionaz-Doues B, Pollein-Jovençan e il Valpelline ha qualificato tra Aymavilles e Doues nel girone A. Tra gli juniores hanno primeggiato Gressan e Doues in un girone, Valpelline e Gressan C nell'altro.

Tsan. Nell'ultima giornata il Quart cerca in casa con il Montjovet il lasciapassare per la finalissima, mentre nel girone A la trasferta del Nus (a Saint-Marcel) e del Saint-Christophe (sul campo del Saint-Vincent B) potrebbero garantire un ulteriore spareggio tra queste due squadre. I giochi sono già fatti per la retrocessione, con Montjovet e Verrayes III (oggi impegnato nel derby con il Verrayes B) già condannate. Completano il programma della A Verrayes-Châtillon e Pollein-Saint Vincent.

In serie B il Fénis nonostante il grave infortunio in allenamento di Elio Bracchi, tuttora ospedaliel brinda al suo ritorno in serie A dopo 5 anni, mentre c'è molto equilibrio nel girone B, in cui il doppio ko in 48 ore dello Challand-Saint-Anselme ha rimesso tutto in gioco: ora sono in vetta alla pari l'ex capolista solitaria (sette successi consecutivi), oggi ospita il Pollein II) e l'Emarèse, che sale oggi sul difficile campo di un Valtournenche che, vincendo e assicurandosi il recupero con il Pollein II, potrebbe addirittura arrivare a formare un tris di testa. In serie E dormono sonni tranquilli Montjovet II e Brusson; in serie D, in un girone unico a sette squadre, domina l'Antey.

Fiolet. Si svolgerà oggi in Val Veny (inizio intorno alle 13) lo spareggio al vertice del girone A tra Bosses e La Thuile. I vincitori affronteranno il Saint-Christophe, gli altri il Porossan nelle due semifinali. In serie B hanno raggiunto già le semifinali Charvensod, La Salle, Etroubles, Sarre, Arpuilles II, Valpelline II e Allein II. Gli accoppiamenti si conosceranno martedì sera. In Terza categoria sono qualificati Saint-Christophe III, Morgex II, Saint-Christophe IV, Pre-Saint-Didier, Morgex e Oyace. In serie D significativo sarà il risultato dello spareggio a tre tra Gignod III, Aosta Saint-Martin e Valpelline III: due squadre affiancheranno Charvensod IV, Saint-Christophe V, Morgex V, La Salle Derby IV, Saint-Oyen e Saint-Christophe VIII. Tra gli juniores meritano una citazione nel gruppo A Etroubles e Charvensod, nel gruppo B Etroubles e Saint-Christophe.

Cesarino Cerise

La podista ha vinto a Verona

Alla Faccioli il 12° titolo

PRE-SAINT-DIDIER. Genzianella Faccioli, 35 anni, segretaria d'azienda di Pré-Saint-Didier, continua a stupire. L'atleta valdostana, senza sponsor e senza società, ha conquistato il suo 12° titolo italiano amatori e la 4ª affermazione tricolore in questa stagione. Dopo aver vinto il titolo italiano di corsa campestre a Limbiate (Milano) e i titoli sui 1500 e 3000 metri in pista indoor a Torino, la Faccioli si è assicurata il titolo italiano amatori di corsa su strada sui 10 chilometri martedì a Villafranca di Verona, giungendo 6ª assoluta tra le concorrenti femminili.

In precedenza la Faccioli aveva vinto nel 1987 al Nevegal (Belluno) la corsa in montagna e a Borgaretto (Torino) il corso campestre, nel 1988 a Gragnano (Brescia) la maratona nel 1989 a Roana (Vicenza) la corsa in montagna, nel 1988 e nel 1989 a Torino i 1500 e i 3000 indoor. E' anche una brava maratoneta: lo scorso anno ha corso a Palma di Majorca e in Olanda sui 42 km prima di stabilire a Ivrea con 2 h 56'56" una delle prime 30 prestazioni italiane del 1989.

Quest'anno la podista valdostana punta al 13° titolo tricolore (corsa in montagna a giugno al Nevegal) e intende partecipare in autunno e inverno ad alcune maratone in Italia e all'estero. Nelle gare su strada ha già vinto otto gare in questo inizio di stagione. «Farei l'atleta di professione se abitassi in montagna - afferma la Faccioli - perchè preferisco un piazzamento in gare con le più forti che non vincere a livello amatoriale. Purtroppo non posso fare altrimenti, perchè quasi le condizioni per allenarsi sono difficili per chi per correre 40 o 50 chilometri a settimana dopo il lavoro, molte volte al freddo e sotto la neve o la pioggia» (c. c.)

Genzianella Faccioli

SPORTFLASH

ATLETICA

Carlo Occhiena vince i 100

Carlo Occhiena, il giovane velocista del Cent Cavi Pont Donnas, attuale campione italiano indoor sui 200 metri piani, ha vinto, ieri al campo atletico di Aosta, il titolo valdostano dei 100 metri piani. Il diciottenne velocista ha corso in 10"7 nonostante un leggero vento contrario. Nella stessa riunione Marina Fey (Cent Cavi) ha migliorato il suo record sui 100 piani, vincendo il titolo valdostano in 12". Buona anche l'affermazione di Lorenzo Bini (Cent Cavi) nei 110 ostacoli, con il tempo di 14"8.

CICLISMO

Ragazze in gara nel trofeo Brero

Si svolge oggi la 4ª edizione del Memorial Luigina Brero, gara ciclistica riservata alle ragazze della categoria esordienti. Il via alla gara è previsto alle 10,30 da corso Battaglione Aosta, dove si concluderà intorno alle 11,30. Il percorso è di 34 chilometri.

PODISMO

Si corre a Arnad la 3ª «Traverse»

E' in programma oggi ad Arnad il tradizionale appuntamento con la «Traverse di Arnad», gara di podismo sui chilometri giunta alla terza edizione organizzata dall'Atletica Montrosa. La partenza è alle 9,30 dal Municipio. L'arrivo a La Kiuva.

REBATTA

Scende in campo il figlio di Nex

C'è anche il figlio di Bruno Nex, Davide, tra i protagonisti della fase regionale de «La Djovenno et la rebatta». Davide Nex, di Doues, ha vinto con 52 punti nel gruppo B davanti a Roberto Gontier (Gressan 49), mentre Alberto Frachey di Gressan (B?) ha vinto nel gruppo A su Rene Rosset di Gressan (39).

ARCO

Valdostani vincono a Ivrea

Trasferta positiva degli arcieri valdostani a Ivrea. Gli atleti della società Prince Thomas I di Aosta e dell'Etoile de Neige di Rhêmes hanno partecipato con ottimi risultati al «Trofeo Re Arduino». Rita Duyvejunk e Sergio Abbadessa, della società Prince Thomas I, si sono classificati al primo posto nelle rispettive categorie, mentre Remo Bussana si è piazzato secondo nel suo raggruppamento. L'Etoile de Neige di Rhêmes ha ottenuto un secondo posto di categoria con Elena Passeur e un sesto con Roger Willerman.

TIRO A VOLO

Prima prova dei regionali

E' in programma oggi la prima prova del campionato valdostano di tiro a volo. La competizione si svolgerà allo stand di tiro di Aosta.

Ancora irrisolti i problemi societari

Per il St-Vincent futuro incerto

SAINT-VINCENT. Tornato al successo dopo sei mesi, il Saint-Vincent vuole concludere in modo positivo un campionato caratterizzato da continue delusioni. Condannati da tempo alla retrocessione, i termali hanno avuto sette giorni fa un'impennata di orgoglio contro il Vigevano e cercheranno di ripetersi oggi a Oleggio. I novaresi non sono ancora matematicamente salvi, ma a quota 28 possono guardare agli ultimi 90' di gioco con sufficiente tranquillità.

«Ai nostri avversari serve un pareggio per essere al riparo da spiacevoli sorprese - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. L'Oleggio è considerato tra i possibili protagonisti del campionato, invece deve ancora soffrire. Anche se saremo in formazione rimaneggiata faremo il possibile per rientrare dalla trasferta con un risultato utile. Non ci aspetta un compito agevole, però siamo in crescita di rendimento e possiamo creare problemi ai piemontesi».

Oltre alle assenze di Muzio e Orsini, mancherà nelle file biancoceleste anche Valera. Il regista è infortunato: la squadra perde un preciso punto di riferimento nella zona nevralgica del campo. Il Saint-Vincent dovrebbe schierarsi con: Zublena; Marcoz, Canal; Bredy, Pallavicini, Alvario, Pascarella, Martini, Policaro, Cappelletti, Bellomo.

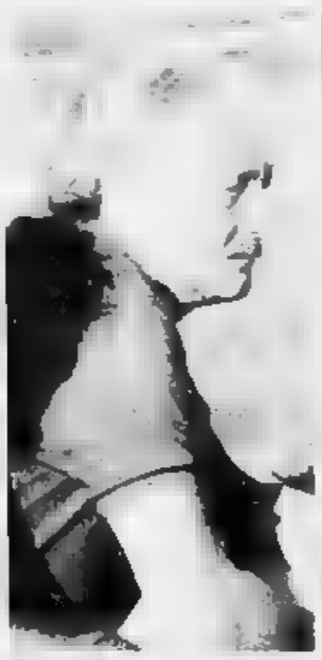
Più che al presente si pensa comunque al futuro nella società termale. L'unica certezza è quella della fine dell'accorpamento tra Saint-Vincent e Sant'Orso. I termini del «divorzio» non però ancora tutti da definire, visto che le numerose riunioni tenute finora non hanno portato a nulla di concreto, anzi hanno reso ancor più caotica una situazione già nebulosa.

Al domani pensa anche mister De Ceglie. Dice il tecnico dei biancocelesti: «Aspetto di conoscere le decisioni della società. Se non riceverò comunicazioni nella prossima settimana vaglierò altre proposte. Per il momento dobbiamo concentrarci sulla partita di Oleggio. (s. b.)

Contro il Lissone i rossoneri giocano l'ultimo incontro di Interregionale

L'Aosta si congeda al Puchoz

Una vittoria consentirebbe alla squadra di raggiungere 40 punti come nella passata stagione
Per il prossimo anno sono attese novità sulla panchina e in attacco. Probabile la partenza di Cuc



Giovanni Sacco

AOSTA. Ultimo turno del campionato Interregionale con l'Aosta impegnata al Puchoz contro il Lissone (inizio alle 16). Mentre Bellinzago, Saronno e Biellese si giocano la promozione, i rossoneri hanno più obiettivi particolari se non quello di chiudere la stagione con un successo.

«Una vittoria sui lombardi ci consentirebbe di arrivare a quota 40, lo stesso punteggio che nella passata stagione ci aveva consentito di finire terzi in classifica - dice l'allenatore Giovanni Sacco -. Il girone lombardo si è rivelato più difficile di quello ligure, pertanto riuscire a racimolare gli stessi punti dell'anno scorso sarebbe positivo».

Per Sacco sarà l'ultima presenza sulla panchina dell'Aosta. Conferma il tecnico astigiano: «Dopo due anni lascio la società rossonera. Non ho ancora preso decisioni sul futuro, ma mi piacerebbe tornare a vincere qualcosa a Vercelli oppure guidare una squadra simpatica come il Bra. Un'esperienza nuova e interessante potrebbe essere quella di curare il settore giovanile di un certo livello».

L'Aosta si congeda dal Lissone priva di Fiorentino squalificato per somma di ammonizioni e parte il forzato forfait del centrocampista tutti gli altri giocatori sono a disposizione di Sacco che dovrebbe confermare l'inamovibile tridente Bonino, Cuc, Massarotto (Adamo o Lo Gatto), Ferri, Muccin.

«Vista la tranquilla posizione in classifica del Lissone, la partita dovrebbe risultare interessante dal punto di vista tecnico - sottolinea Sacco -. Gli ultimi due successi consecutivi in trasferta sono la miglior testimonianza del buon momento collettivo che stiamo attraversando. La squadra ha ritrovato la determinazione giusta, chiederò ai ragazzi una prestazione di carattere per lasciare un buon ricordo ai tifosi».

«La perfetta condizione fisica ci ha consentito di esprimerci sempre su buoni livelli sul piano atletico - aggiunge Sacco -. Dopo la sconfitta con il Bellinzago è stata soprattutto la mancanza di concentrazione a farci attraversare un periodo opaco. Siamo in ripresa e vogliamo chiudere in bellezza, offrendo una partita piacevole agli spettatori».

Oltre a Sacco, anche per alcuni giocatori la partita odierna sarà l'ultima al Puchoz con la maglia rossonera. Anche se il nuovo consiglio direttivo verrà eletto il 30 giugno è possibile prevedere conferme a partenze. Dovrebbero rimanere ad Aosta Buda, Lessio, Chiodini, Barone, De Tommaso, Fiorentino, Ferri e Muccin. Probabili le cessioni di Cuc (destinato a una squadra di serie C), Orlando, Albore, Massorini, Adamo e Lo Gatto. Le maggiori novità riguarderanno il reparto avanzato, che non è stato quest'anno a soddisfare le aspettative di dirigenti e tifosi.

Sigfrido Banerton

Formazione sperimentale a Suno per le assenze di 5 titolari

Châtillon, largo ai giovani

Ciri: «Non faremo regali agli avversari»

Piero Ciri

CHATILLON. Si conclude a Suno la prima esperienza dello Châtillon in Promozione. Centrato con largo anticipo l'obiettivo di una tranquilla salvezza, la formazione castiglionese vuole regalare ai tifosi l'ultima soddisfazione stagionale. Se per i biancoazzurri l'incontro odierno non ha più alcuna rilevanza, per i novaresi rappresenta l'ultima possibilità di salvezza. La Sunese è penultima in classifica a quota 19, preceduta da Castellettese (20) e Omegna (21).

«Le chances di rimanere in Promozione sono minime per i nostri avversari - dice l'allenatore Piero Ciri -. Soltanto con una vittoria e fortuite coincidenze su altri campi i novaresi potrebbero arrivare allo spareggio per evitare il ritorno in Prima categoria. Scenderemo in campo decisi a lottare come abbiamo sempre fatto. Non siamo disposti a fare regali».

Numerose le assenze tra i castiglionesi: Milazzo, Bonin, Pinet e Vasciminno (l'ex giocatore dell'Aosta è in attesa di una visita per sapere se gli dovrà essere asportato il menisco). In forse anche il portiere Bich (borsite), ci sarà l'opportunità per alcuni giovani di mettere in mostra le proprie qualità. Lo Châtillon dovrebbe giocare con: Vallet (Bich); Ciocchini, Prola; Grange, Saccavino, Anile; Marcellan, Cramarossa, Miriello, Scaliso, Giovetti.

«La partita di Suno rappresenta l'ultimo esame stagionale - conclude Ciri - quindi ai giocatori non mancheranno gli stimoli per esprimersi al meglio e meritarsi la riconferma. L'assenza di Vasciminno si farà sentire. La partita è aperta a qualsiasi soluzione. Cercheremo di sfruttare il probabile nervosismo dei nostri avversari, costretti a vincere e quindi vulnerabili in contropiede». (s. b.)

MOTOCICLISMO

Si è corsa a Tavagnasco la terza prova

Trial, Dellio e Iorio secondi al «Samar»

PONT-SAINT-MARTIN. Il Campionato Samar di Trial è «sbarcato» in territorio piemontese, a Tavagnasco, per la tradizionale gara indoor aperta a professionisti e agli amatori. Un buon numero di piloti ha partecipato alla manifestazione che, grazie soprattutto alla favorevoli condizioni meteorologiche, ha registrato un'incredibile ed inaspettata partecipazione di pubblico.

Due le categorie che hanno gareggiato su di un percorso irto di difficoltà e ostacoli. Il canavesano Lucio Bertoldo su Beta ha distanziato di 7 penalità il valdostano Stefano Dellio del Moto Club Valle d'Aosta, guadagnandosi così la prima posizione della categoria agonisti. Si sono difesi bene i valdostani Ivan Comiotto e Mario Truffa, terzo e quarto classificato.

Tra gli esperti, che hanno corso in più manches, ha vinto il torinese Bonino del Moto Club San Paolo. Bonino, in sella a una Beta, ha totalizzato 25 penalità le 41 del valdostano Erik Iorio, secondo in classifica.

Terza e quarta posizione rispettivamente per Andrea Morello su Beta e Stefano Sitta Fantic, entrambi portacolori del Moto Club Valle d'Aosta. Tra gli esperti hanno disputato una sola manche: Jean Truffa, Maurizio Martesini, Christian Nuvoloni, Marco Zendri e Michele Creux.

La gara è inserita nel calendario del Campionato Samar, giunto quest'anno alla sua settima edizione. Il trofeo, organizzato dal Moto Club Valle d'Aosta in collaborazione con la ditta Samar, ha al suo attivo già due gare, svoltesi a Pont (25 marzo) e a Challand-Saint-Victor (16 aprile). La prossima è in programma il 3 giugno a Pollein. Il 10 giugno è la gara di Bosses, il 17 quella di Rhêmes-Notre-Dame. (c. u.)

TELEGRAMMA

Complimenti a Bigon del Breuil

L'allenatore del Napoli Bigon ha ricevuto un telegramma di complimenti per lo scudetto dall'azienda di soggiorno di Cervinia. Nella foto è con Achille Compagnoni durante la visita al Breuil

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 6 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Rispetto alle amministrative '85 vi sono oltre 2 mila elettori in più

In 177 mila verso le urne

Ieri sono stati costituiti i 353 seggi

TUTTO **ELEZIONI**

COME [illegible]
[illegible] Asti [illegible] schede, negli [illegible] Comuni [illegible]

Gli elettori del capoluogo riceveranno 4 schede: una per la Regione (di colore verde), una per la Provincia (gialla), [illegible] per il Comune (grigia) e una per il rinnovo dei Consigli di Circoscrizione (rosa). In tutti gli altri Comuni le schede saranno soltanto tre (Regione, Provincia e Comune) fanno eccezione Cortanze, Quarti, Rocchetta e Roccaverano dove si voterà solo per la Regione e la Provincia (essendo stati rinnovati lo scorso anno i rispettivi Consigli municipali). Stessa situazione a Cerreto (dove il Comune è stato di recente commissariato). Per quanto riguarda le preferenze se ne possono dare una alle Regionali, fino ad un massimo di 4 alle Comunali, nel capoluogo, una nelle Circoscrizioni mentre alle Provinciali si vota soltanto la lista (essendo il Collegio uninominale)

SEGGI
[illegible] Apertura fino a domani alle 14

I seggi resteranno aperti oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14. Poi, domani pomeriggio, s'inizieranno gli scrutini delle Regionali. Le operazioni di spoglio riprenderanno dopodomani alle 8 con le Provinciali, Comunali e Circoscrizionali.

CERTIFICATI ELETTORALI
[illegible] Un ufficio per i [illegible]

Ieri alle 19 erano ancora circa 1400 i certificati elettorali giacenti nell'ufficio di via San Martino. Gli interessati potranno ritirarli fino alla chiusura dei seggi.

ASTI
[illegible] Dati in «tempo reale»

Il Centro elaborazione dati del Comune seguirà momento per momento l'andamento delle operazioni di scrutinio: nell'atrio di Palazzo Civico, in piazza San Secondo, verrà installato uno schermo gigante, su cui compariranno i risultati delle varie sezioni del Comune di Asti.

LE MATRICOLE
Sono 2332 gli esordienti del [illegible]

Oggi e domani voteranno per la prima volta nell'Astigiano 2332 nuovi giovani elettori, di cui 938 nel capoluogo (367 sono nati nel 1972).

CROCE ROSSA
Servizio di assistenza per le urne

Il comitato provinciale di Asti della Croce Rossa Italiana, su iniziativa dell'Assessorato ai servizi demografici del Comune di Asti, assicurerà un servizio diretto a consentire l'accesso ai seggi agli elettori con gravi problemi di deambulazione. Ai presidenti di seggio è stato comunicato il numero telefonico a cui potranno rivolgersi per segnalare la presenza di elettori che si trovino in tale situazione. L'orario di servizio assicurato dalla Croce Rossa è lo stesso di quello dell'apertura dei seggi.

TRASPORTI AI SEGGI
Due giorni di bus gratuito

In occasione delle elezioni funzionerà ad Asti un servizio gratuito di autobus ai seggi elettorali di Valleandona (numero 48), Viatosto (52), Istituto Agrario (98), Pontesuero (34 e 65).

DIPENDENTI [illegible]
C'è [illegible] «Totoelezioni»

E' circolata in questi giorni in Municipio una schedina ciclostilata che contiene due colonne tipo Totocalcio accanto ai simboli dei 10 partiti in lizza per le Comunali. Si gioca indicando per ogni partito il numero di seggi che otterrà. Costo mille lire a colonna.

ASTI. Molte cassette delle lettere sono ancora colme di «santini» e facsimili e sui tabelloni elettorali continuano a spiccare, «imperturbabili», i profili rassicuranti dei candidati, qualcuno sbiadito dal sole. Qua e là, slogan e simboli, hanno squarci che li rendono illeggibili: sono la retroguardia, un po' pesta, di quel colorato esercito della lusinga, a cui gli astigiani hanno fatto l'abitudine nei giorni della campagna elettorale.

Oggi e domani si vota, dopo le canoniche ventiquattro ore di «riflessione» e in giornata, con monotone cadenze da bollettino, si comincerannno a conoscere le percentuali di affluenza alle urne. Un primo assaggio di quella che sarà, per alcuni giorni, un'«orgia» di numeri e di percentuali.

All'«esercito» degli aventi diritto al voto, i partiti rispondono con un «plotone» piuttosto corposo di candidati, sono oltre 2700 quelli impegnati, in provincia, nel rinnovo dei Consigli comunali. Per quello di Asti sono in lizza 354 persone (49 donne), 502 per le Circoscrizioni. Anche in fatto di liste, l'Astigiano è ben rifornito: se ne presentano 263 (10 per la formazione del nuovo Consiglio comunale di Asti, 31 presentate nei Comuni con più di cinquemila abitanti, 222 quelle che si batteranno nei paesi sotto i 5000). Per la Provincia sono 12 per un totale di 288 candidati, inerare alla Regione concorrono 14 «schieramenti» con 42 candidati. I «simboli» in cinque anni sono cresciuti: per il Comune di Asti se ne presentano 10 (uno in più rispetto all'ultima consultazione amministrativa: dp si è alleata con il psi, mentre scendono in campo, come «matricole», antiproibizionisti e verdi del sole che ride. Alle Provinciali si sale di due e lo stesso alle Regionali.

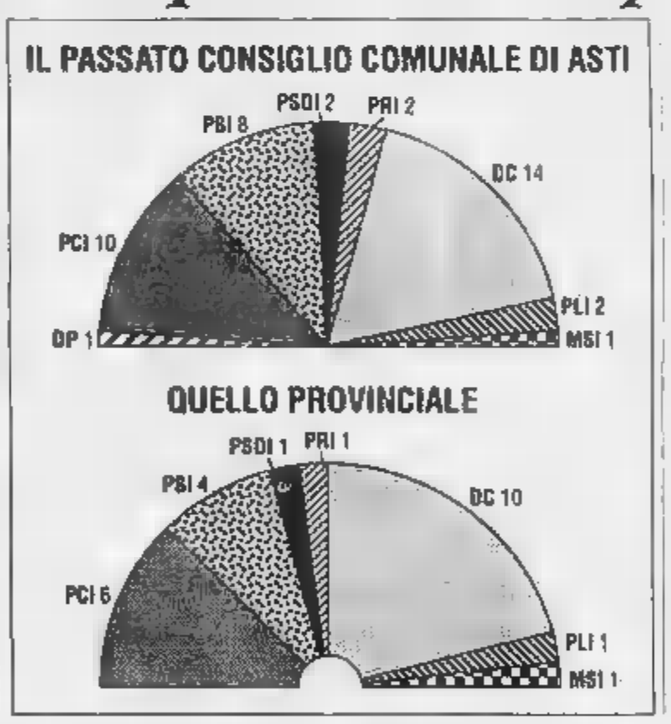
Tra Asti e provincia gli aventi diritto al voto sono 177.706 (84.769 uomini e 92.937 donne) con un aumento di oltre duemila unità rispetto alle Amministrative del 1985 (175.329). Dall'85 ad oggi hanno maturato il diritto a recarsi alle urne circa 6000 tra ragazzi e ragazze. La città, da sola, conta 63.272 elettori, anche in questo caso con preponderanza femminile (33.426 donne contro i 29.846 uomini). In cinque anni, nel capoluogo, il numero degli aventi diritto al voto è aumentato di 975 unità.

Ieri intanto [illegible] stati costituiti i 353 seggi elettorali dell'Astigiano (107 solo in città: ad Asti 24 presidenti hanno presentato certificati di malattia o avanzato motivi di lavoro e sono già stati sostituiti. Lo stesso si è verificato per i 90 scrutatori su 428 «rinunciatari». I compensi sono stati aumentati: ad Asti, ai presidenti andranno 281 mila lire, a scrutatori e segretari 206.000. Negli altri Comuni i presidenti percepiranno 236 mila, scrutatori e segretari 176 mila.

Franco Cavagnino

Quali alleanze?

Gli equilibri del dopo voto



ASTI. E' già cominciato il dopovoto. Conclusa la campagna elettorale in attesa dello spoglio delle schede nelle sedi dei partiti si spulciano alleanze, conferme, scambi di poltrone.

Uno volta noto il numero dei seggi che ciascun partito riuscirà ad ottenere si entrerà nella delicata fase degli accordi politici per determinare le maggioranze che dovranno governare comuni e province. Nell'Astigiano sono solo 5 i comuni nei quali si vota con il sistema proporzionale (Asti, Canelli, Nizza, San Damiano, Costigliole), ma è principalmente sul comune capoluogo che si concentrano le attenzioni delle segreterie dei partiti. La poltrona di sindaco resterà al socialista Galvagno (che è in corsa anche per un seggio in Regione come assessore) oppure sarà rivendicata dalla dc, e prevarranno altre soluzioni? Ma gli equilibri dovranno tener conto anche della Provincia e delle poltrone eccellenti a cominciare da quelle della Cassa di risparmio e della Camera di commercio. **(s. mir.)**

VENTIQUATTR'ORE

CASO BOERO
L'ex poliziotto in assise il 13 giugno

Pietro Boero, l'ex poliziotto nella foto al momento del suo arrivo ieri in tribunale) sospettato di essere l'autore della rapina alle Poste il 15 novembre 1983 e dell'omicidio dell'agente Fiorentino Manganiello comparirà in corte d'assise il 13 giugno. Lo ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari.

SERVIZIO A PAGINA 3

INCIDENTE
Scontro a Casabianca: due feriti

Incidente sulla strada per Casabianca-Vallenanna. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Asti si sono scontrate la «Fiesta» di Enrica Dezani, 27 anni, impiegata, abitante ad Asti, frazione Montegrosso Cinaglio 111 e la «Panda» di Rinaldo Carosso, 76 anni, Asti, località Rilate 69, che ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in un mese.

FURTI
Rubano bici e motorini

Auto, biciclette e motorini nel mirino dei ladri. Teresa Ferraro, abitante in via Brovardi ha denunciato il furto della sua Fiat Panda parcheggiata in cortile. A Olmpio Giarroso è invece sparita la bicicletta lasciata sotto il portico dell'abitazione in via Cotti Cerus 5. In via XX Settembre è stato rubato il «Ciao Piaggio» di Francesca Quaglia, via Giovanni XXIII. Un altro «Ciao» è stato rubato a Luciana Baldessini, abitante in via Malta 34; il ciclomotore era posteggiato in cortile.

CANELLI
Martedì [illegible] Fiera di maggio

Martedì, per tutta la giornata, si svolgerà a Canelli la tradizionale «Fiera di maggio». Saranno esposte macchine agricole, merci e prodotti per l'agricoltura.

[illegible]
Un concorso con 468 candidati

Per i 4 posti di assistente amministrativo all'Usl 69 di Nizza, sono arrivate 468 domande. La prova scritta di ammissione si terrà giovedì a Canelli. Per poter ospitare tutti i candidati, è stato necessario richiedere al Comune la disponibilità del Palazzetto dello sport.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
Barilla Giovanni & Fratelli
D.M. 4/10488/90

Enigma
LATINO-CLUB
TEL. 0141 60.301
6 MAGGIO
QUESTA SERA
REMO FANTINO
E GLI SPUMANTINI
Ingresso Lire

Maltrattamenti nei centri per handicappati ■ Canelli ■ Montabone?

Due comunità sotto accusa

Gli amministratori: «E' tutto falso»

CANELLI. Che ■■■ succede al «Boschetto» di Canelli e al «Cascinale» di Montabone, centri per l'assistenza e il recupero di handicappati fisici ■ psichici ■ ragazzi disadattati? Si maltratterebbero gli ospiti, invece di attuare il programma di reinserimento, come sostiene la Cgil ■ Asti, oppure tutto procede regolarmente, ■■■ assicura Piero Bo, presidente della cooperativa che gestisce la struttura di Montabone e sindaco uscente di Castel Rocchero?

La delicata questione è stata sollevata giovedì scorso, ■ ■■■ conferenza stampa, dal segretario provinciale della Cgil, Claudio Caron, e ■■ sindacalisti Gianni Pisu, Enzo Sobrino, Remigio Barbero: «Le nostre affermazioni sono dimostrabili e so■■ frutto di ripetuti colloqui con alcuni operatori dei due centri e con persone che abitano lì vicino, pronte anche a testimoniare», hanno assicurato i sindacalisti.

La vicenda è destinata a finire in Tribunale: Piero Bo ■ alcuni genitori dei ragazzi ospitati al «Boschetto» vogliono denunciare la Cgil per diffamazione; il sindacato replica di avere «prò■■ certe» ■ annuncia che ■■ a tempi brevi gli amministratori locali, il prefetto, le Usl interessate non faranno piena luce sulla vicenda, si chiederà l'«interessamento della magistratura».

Nato nel 1987, ■ «Boschetto» assiste attualmente 50 handicappati gravi (hanno ■■ 14 ai 35 anni), di ■■ 5 astigiani; seguiti da ■■ operatori; altri 10, ■■■ gravi (dai 14 ai 25 anni), sono seguiti dai 16 assistenti del «Cascinale» di Montabone che, aperto nell'89, riceve anche giovani disadattati inviati dal Tribunale dei minori di Genova ■ altre città.

Gli ospiti di Montabone sperimentano l'ippoterapia ■ Castel Rocchero, in una cascina della famiglia Bo (secondo una ■■■■ moderna concezione medica andare a cavallo stimolerebbe negli handicappati le funzioni motorie), e svolgono anche attività agricole tendenti ■ facilitare il loro reinserimento.

«In realtà - sostiene il segretario dell Cgil, Claudio Caron - i giovani vengono mandati a lavorare anche da alcuni privati senza che le loro prestazioni ■■■ no regolate da un preciso rapporto ■■■■■. A Montabone ci sono forme ■ sfruttamento che speravamo dimenticate da anni». Gianni Pisu, segretario organizzativo della Cgil, aggiunge: «Sia al Boschetto che al Cascinale ci sono stati episodi di maltrattamento su alcuni ospiti». La Cgil non intende rivelare per ora le fonti da cui ha appreso tali notizie, ma assicura di disporre di «testimonianze assolutamente fondate». «Molti operatori lavorano ■■■ estremo disagio nei due centri, svolgono orari impossibili, turni di ■■■ inadeguati» spiega Pisu. Aggiunge Caron: «Gli assistenti non hanno attestati ■ diplomi professionali, e tuttavia somministrano le medicine ai ragazzi secondo le terapie decise dal medico, che compie una visita settimanale a Canelli ■ Montabone. Nei due centri, infine, ■■■ è prevista la figura dell'infermiere professionale».

Piero Bo replica con foga alle accuse del sindacato: «La Cgil ha voluto fare una sparata elettorale soltanto perchè mi ricandido a Castel Rocchero». Il medico Alessandro Teti, assessore uscente alla Provincia di Asti, esclude che i giovani siano maltrattati: «Sono consulente medi■■ da gennaio, ma già conoscevo i due centri. Vado due volte alla settimana a Canelli e Montabone. Molti ragazzi ■■■ epilettici e sovente durante le crisi si pro■■■■ graffi e lividi».

Aggiunge Bo: «I turni di notte impegnano tre operatori, non è vero che il personale è scarso. In ogni struttura presta servizio un infermiere professionale e le medicine sono distribuite ai pazienti solo dai capigruppo, che coordinano il lavoro degli assistenti». Bo ammette che gli operatori ■■■ hanno requisiti professionali specifici, ma chiarisce: «Molti di loro seguono corsi di qualificazione».

Il «caso» è destinato a far discutere. Sia Bo che la Cgil promettono, per i prossimi giorni, nuove «rivelazioni» per rafforzare le rispettive contrastanti versioni.

Laura Nosenzo

Ospiti: 150 mila al giorno

Sono molte le Usl che ■■■■ gli handicappati al «Boschetto» di Canelli e al «Cascinale» di Montabone: Asti, Alessandria, Torino, Genova, Chieri, Monza, Fossano, Alba, Bra, Chiavari, Cuneo e altre. ■ rapporto tra le Usl e le due comunità è regolato da una convenzione: mediamente per ogni ospito del «Boschetto» l'ente pubblico paga al giorno 140 mila lire (con punte fino a 167 mila lire) e per ogni assistito del «Cascinale», 150 mila lire. Titolare del centro canellese (ex ca■■■■ dei carabinieri) di via Solferino è Rino Bo, padre del sindaco uscente di Castel Rocchero, Piero Bo, presidente della cooperativa che gestisce il «Cascinale» di Montabone. Nei prossimi mesi il «Boschetto» verrà ristrutturato, mentre a Montabone la cooperativa vorrebbe aprire una stalla con un finanziamento regionale, per l'allevamento di 120 capre. Vi lavorerebbero gli ospiti del «Cascinale», soci anch'essi della cooperativa.

La comunità. In alto a sinistra, il sindaco di Castel Rocchero, Piero Bo, presidente della cooperativa che gestisce il «Cascinale» di Montabone. A fianco un'assistente del «Boschetto» con alcuni ospiti. Sotto l'ex caserma di via Solferino

Spettacoli tutte le sere al teatro in piazza d'Armi

In Fiera c'è Don Backy

Alle 22,30 concerto dedicato alla canzone italiana degli Anni 60
Domani commedia con l'Ortica, poi Musicanti d'Oltre Borbore e danze

Don Backy

ASTI. La Fiera «Città di Asti» è arrivata al giro di boa: c'è ■■■ ra una settimana di tempo per visitare gli oltre 300 stand allestiti in piazza d'Armi. Oggi i cancelli aprono alle 15 per chiudersi alle 24; da domani sino a sabato, invece, l'orario va dalle 17 alle 24. Il biglietto di ingresso costa 3500 lire.

Prosegue con s■■■■ anche ■ cartellone del Teatrofiera, lo spazio dedicato allo spettacolo all'interno della rassegna commerciale. Il pubblico segue con interesse le proposte di questo piccolo teatro, può ospitare circa trecento persone.

Il cartellone propone questa sera una rivisitazione della canzo■■ italiana dal titolo «Dai Sessanta ad oggi»; ne sarà protagonista il cantante Don Backy, figura di rilievo della generazione degli Anni '60 e '70.

Domani sera sarà una compagnia di teatro amatoriale astigiana a salire sul palco: «L'ortica», diretta da Marco Serra, proporrà una replica della commedia «Tartufo» di Molière.

Martedì sarà la volta dei «Musicanti d'Oltreborbore», specializzati in «musica da cortile». Nel loro repertorio ci sono classici della canzone degli An■ 50 e 60, di autori come Buscaglione, Carosone, ■■ anche dei Beatles e di altri gruppi storici, proposti con una sonorità «ruspante» e interventi da cabaret.

Mercoledì saranno in scena alcuni artisti astigiani per una serata di arte varia dal titolo «Di tutto un po'». I riflettori si accenderanno per il cantante Enrico So■■■, David e Maggie e per il cantautore Ettore Dilibarto, che con i suoi strumenti elettronici può esibirsi come con un gruppo rock.

Giovedì tornerà la danza classica con le coreografie di Silvia De Bernardi, presentate dalle allieve della sua scuola.

Prima di ogni spettacolo l'organizzatore Livio Musso presen■■ giovani cantanti o cabarettisti al debutto. Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 21,30. L'ingresso al Teatro è compreso nel prezzo del biglietto all'esposizione.

(c. f. c.)

E' PASSATO UN SECOLO

Quando dalle schede elettorali nell'urna si «intravedevano» i nomi dei candidati

ASTI. Nelle amministrative ■ ■■■ secolo ■, la partecipazione al voto era precentualmente di gran lunga ■■■■■ rispetto alle attuali consultazioni elettorali. Infatti nelle elezioni del 1887 ■ registrò, nel capoluogo, ■■■ media di votanti pari al 45 per cento. Nel 1892 ■ media salì al 64 per cento. Le elezioni ■ svolsero il ■ giugno. Quindici giorni dopo venne convocato ■ Consiglio comunale del capoluogo per la proclamazione degli eletti. In quella seduta ■ registrò ■■■ fatto piuttosto inconsueto per quei tempi.

Un elettore, l'avvocato Giuseppe Dellarissa, presentò ricorso al Consiglio chiedendo l'annullamento dell'elezione a consiglieri di Vittorio Artom, Carlo Benzi, Giuseppe Cagna, Giovanni Gariglio, Pompilio Grandi, Guido Serra, Natale Gualco, Francesco Garino, Giovanni Gustaldi, Francesco Musi. Il ricorrente ■■■■■ che ■ schede elettorali dovevano ■■ sere in carta bianca e senza alcun segno che «possa servire a farle riconoscere. Invece le schede impugnate non ■■■ in carta bianca, ma in carta ■ ■■ colore speciale, una sfumatura biancastra cenerognola, ■ recano stampati i nomi ■■ candidati con una impressione ■■■ forte che i caratteri ne trapelano dalla parte opposta al punto da potersi leggere i nomi anche ■■ la scheda è piegata in due».

Per l'avvocato Dellarissa «fu fatto certamente allo scopo di poter riconoscere ■ semplice colpo d'occhio se il votante deponeva nel seggio la scheda del partito di maggioranza o quella della minoranza». A quell'epoca l'elettore riceveva a ■■■ una busta chiusa contenente due schede ■ ■ certificato di avente diritto al voto.

Nel giorno delle votazioni andava al seggio per deporre la scheda prescelta. Nel ricorso ■ sosteneva inoltre che «buona parte degli uomini della maggioranza fanno parte di alcune pubbliche amministrazioni ■ Asti ed in tutte le banche locali, quali la ■■■■ di Risparmio, Banca Agricola, Banca Commerciale, e Banco Nazionale. Inoltre i consiglieri Gualco ■ Garino sono amministratori della Banca Nazionale succursale di Asti ■ come tali ricevono ■■■ stipendio ■■■■ forma di medaglia di presenza di ■ lire ciascuno mentre la ■■■■ banca riceve ■■ Comune una sovvenzione annua di 2200 lire». A quell'epoca si parlò anche ■ falsi verbali in alcune delle 16 sezioni elettorali ma non venne predisposta alcuna indagine.

Il Consiglio esaminò il ricorso e alla fine dichiarò l'ineleggibilità ■ Gualco e Garino convalidando però la nomina di tutti gli altri.

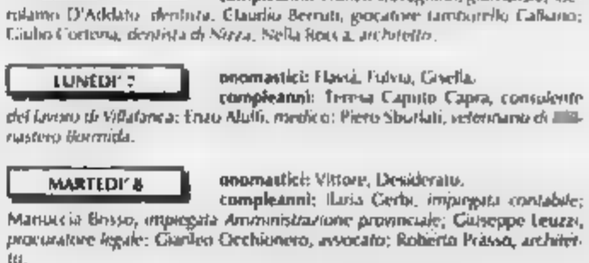
■■■■■ Marchiaio

IL ■ MAGGIO REGALATI UNA ROSA RADICALE

AJAYI Michael
■ per il Comune Immigrato dalla Nigeria
Consigliere Federale del Partito Radicale

CONTRO LE ■■■ DELLA DROGA E LE MAFIE DELLA POLITICA
■■■■ IL RAZZISMO - ■■■ IL ■■■■
LA PREVENZIONE DELL'AIDS E DELLA DELINQUENZA
■■■■■■ DAL ■■■■■■■■■■

DISCOTECA



Questa sera
L'ILLUSIONISTA SALAMINI
Statale Asti - Alba

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per ■■■■■ lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali ■■■■■ siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto ■ amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
■■■ NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via ■■■ Francesco da Paola, ■■■■■ - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 6 — onomastici: Domenico, Benedetta, Claudia
compleanni: Franco Cavagnino, *giornalista*, Ceriaimo D'Addato, *dentista*, Claudio Berruti, giocatore tamburello Callianu; Giulio Cortese, *dentista di Nizza*, Nella Rosa, *architetto*.

LUNEDI' 7 — onomastici: Flavia, Fulvia, Gisella.
compleanni: Teresa Caputo Capra, *consulente del lavoro di Villafranca*; Enzo Aluffi, *medico*; Piero Sburlati, *veterinario di ■■■ rustero Borgomida*.

MARTEDI' 8 — onomastici: Vittore, Desiderato.
compleanni: Ilaria Cerbo, *impiegata contabile*; Mariuccia Bosso, *impiegata Amministrazione provinciale*; Giuseppe Leuzzi, *procuratore legale*; Gianleo Occhionero, *avvocato*; Roberto Prasso, *architetto*.

MERCOLEDI' 9 — onomastici: Beato, Dullio.
compleanni: Enzo Brosio, *funzionario Usl ■■■ rino e revisore dei conti Cai*; Emilio Varni, *medico*.

GIOVEDI' 10 — onomastici: Antonino.
compleanni: Franco Monticone, *ferroviere*; Piero Manti, *sindaco uscente Grazzano Badoglio*.

VENERDI' 11 — onomastici: Ignazio, Fabio.
compleanni: Sandra Prosio, *impiegata*; Gianni Fenile, *farmacista di Nizza*; Raimondo Pelletti, *medico di Tonco*; Giuliano Cravero, *geometra di Antignano*; Paola Merli, *farmacista ■ Nizza*.

SABATO 12 — onomastici: Flavia, Leopoldo, Rosanna.
compleanni: Mario Galliano, *medico*; Giorgio Mingozzi, *ingegnere*; Gianbeppe Rasero, *ispettore servizi provinciali antisofisticazione*.

Riccadonna

Il giudice delle indagini preliminari ha accolto la richiesta del pubblico ministero

Boero in assise per omicidio

Vedova e madre di Manganiello parti civili

ASTI. Pietro Boero, 37 anni, l'ex poliziotto, accusato di aver ucciso, sei anni fa, un collega durante una rapina alle Poste, sarà processato il 13 giugno dalla corte d'assise. Ieri poco prima di mezzogiorno, il giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, ha emesso, al termine dell'udienza prevista dal nuovo codice di procedure penale, il decreto di rinvio a giudizio. Il processo è stato fissato per il 13 giugno.

Il giudice ha così ritenuto validi gli elementi di colpevolezza presentati dal pubblico ministero, Mario Bozzola, a carico dell'ex agente.

Pallido in volto, aggrappato alle sbarre della gabbia, Boero, non ha battuto ciglio quando ha udito le parole del giudice. Un'ora prima nel corridoio del tribunale, durante una breve sospensione dell'udienza, ad alta voce, ha esclamato «Vogliono fregarmi ma non ci riusciranno. Sono vittima di congiura». I difensori, avvocati Dal Fiume e Minute, hanno cercato di tranquillizzarlo. Boero, in aula, è stato spavaldo, ma è anche scoppiato in lacrime dicendo: «Da 136 giorni sono in carcere pur essendo innocente. Quando è avvenuta la rapina mi trovavo a Moncalvo».

All'udienza preliminare la vedova dell'agente Manganiello, Marinella Lepre, 25 anni, e la madre della vittima, Carla Pietrarello, 48 anni, di Avellino, si sono costituite parte civile con l'assistenza degli avvocati Dalpino, Patrissa e Del Guercio.

Marinella Lepre, (non ha figli) dopo la tragica morte del marito ha ottenuto l'impiego alle Poste. Aveva conosciuto Manganiello nel 1979, quando frequentava il corso allievi di pubblica sicurezza ad Alessandria.

All'inizio dell'udienza preliminare, il pubblico ministero, ha esposto sinteticamente i risultati delle indagini e gli elementi di prova a carico dell'imputato raccolte in parte dalla Squadra Mobile della questura nella seconda fase delle indagini ed in particolare la perizia balistica sull'arma calibro 9 Parabellum che Boero aveva in dotazione e dalla quale sarebbe stato esploso il colpo mortale che ha ucciso l'agente Fiorentino Manganiello il possesso di una moto bianca (Honda 1000) uguale a quella usata per la rapina, le caratteristiche somatiche del rapinatore-omicida che coincidono con quelle dell'imputato, ed altri particolari.

Sembra tra l'altro che un teste abbia visto Boero, a bordo della Honda, un'ora prima del colpo alle Poste. Il pubblico ministero ha parlato anche dell'improvvisa e anticipata uscita dalla polizia del Boero, e delle sue giustificabili manifestazioni di ricchezza» subito dopo il congedo. Boero ha invece sostenuto di essere stato aiutato finanziariamente da un parente che gli ha permesso l'apertura di una discoteca e di avere investito nei Bot i guadagni.

L'accusato che nella settimana scorso aveva ricevuto dai suoi legali copia degli atti delle indagini, è entrato in aula ammanettato, con un block notes contenente annotazioni e le risposte alle contestazioni mosse dal pubblico ministero.

I difensori hanno chiesto il rito abbreviato. Il nuovo codice di procedura penale prevede che l'imputato possa chiedere, con il consenso del pubblico ministero, che il processo sia definito nell'udienza preliminare (in caso di condanna la pena prevista è diminuita di un terzo). Non è che l'imputato chiedendo l'«abbreviato» ammetta la colpevolezza, ma è una strada che fa sì che il processo venga definito allo stato degli atti. In questo caso non vengono più interrogati i testi, e più acquisito ulteriori prove dibattimentali a carico o a suo favore. Inoltre il Gip può pronunciare subito la sentenza. Sulla richiesta dei difensori, il pubblico ministero ha però espresso parere negativo e pertanto Boero sarà giudicato con rito ordinario dalla corte d'assise. Ieri è tornato in carcere ad Alba. [v. ma.]

L'ex agente. Tre espressioni di Pietro Boero, ieri nell'aula del tribunale di Asti durante l'udienza preliminare

CANELLI
licenziamenti Filipetti

La Filipetti, l'azienda di spumanti canellese, ha avviato le procedure per la riduzione del personale. I licenziamenti interessano una ventina di dipendenti su 44. Quattro operaie a cui è già arrivata la lettera di licenziamento, venerdì pomeriggio hanno sostato a lungo davanti ai cancelli della ditta (lo stabilimento è sulla statale per Asti), in segno di protesta. Entro la fine del mese, dovrebbe anche essere ufficializzato il passaggio di proprietà dalla famiglia Filipetti a una nuova società che farebbe riferimento ad una finanziaria di Torino, controllata da Camillo De Benedetti e nella quale sarebbero interessati anche imprenditori astigiani.

ASTI
Raccolta fondi per profughi romeni

Una raccolta di fondi e generi di necessità (coperte, saponette, materiale didattico, medicinali, borotalco, pasta, marmellata, disinfettanti, ...) per gli orfani romeni è stata organizzata dal «Ramo di Asti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni». Per informazioni telefonare al 56.406.

ASTI
aggredito un marocchino

Un tossicodipendente è stato segnalato all'autorità giudiziaria in quanto presunto responsabile dell'aggressione ad un marocchino. L'africano era stato malmenato e rapinato della catenina d'oro alcuni giorni fa, in via Borgnini (traversa di corso Alfieri). La squadra mobile è risalita al giovane, C. D. di Asti. Un secondo tossicodipendente, C. N., è stato denunciato per favoreggiamento.

AMNESTY INTERNATIONAL
Lezioni sui

Prenderà il via domani il corso di informazione sui diritti umani e le tecniche di lavoro organizzato dal gruppo canellese di «Amnesty International». Il corso è gratuito e si svolgerà nella sede di via Dante 4, alle 21. Tema della prima serata (alla quale seguiranno altri tre incontri): «Cosa sono i diritti umani». Saranno proiettati audiovisivi. Per informazioni telefonare al 831.429.

BIBLIOTECA
Corsi per operatori bibliotecari

Saranno presentati mercoledì, alle 15, a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) i risultati di una serie di corsi e incontri organizzati dal Distretto scolastico di Asti e della Biblioteca consorziale astense per insegnanti-operatori bibliotecari finalizzati al riordino e utilizzo delle biblioteche scolastiche. Interverranno l'ispettore tecnico per le scuole elementari Antonino Serafino e il direttore della Biblioteca civica di Cuneo, Mario Cordero.

San Damiano, sono stati selezionati i 18 baby cantanti

Nota d'oro gran finale al Cristallo

Un mini festival. La sala gremita del cinema Cristallo dove si tiene la manifestazione; accanto al titolo, due concorrenti

SAN DAMIANO. La «Nota d'oro», il Festival della canzone per bambini, ha preso il via venerdì sera per la XVI edizione. Sono saliti sul palco i primi diciannove cantanti, dai più piccoli di tre anni fino ai più grandi di 11. La giuria ha dovuto faticare poco per selezionare in nove canzoni finaliste, interpretate da: Elisa Bernardi, Veronica Franco e Manuela Tosa, Silvia ed Elisa Monticone, Ileana Canta, Alice Defilippi, Maria Mastria, Diego Biundo, Chiara Buffolo, Alessandra Vivenzio. Ad Ileana Canta e Alessandra Vivenzio è stata assegnata la «nota d'argento» in quanto sono risultate le più votate della serata. Ieri si è svolta la seconda eliminatoria che ha selezionato gli ultimi finalisti che oggi alle 15 al Cinema Cristallo si contenderanno la «Nota d'oro». Tra gli ospiti della finale, oltre al popolare Cino Tortorella (il Mago Zurlì), interverrà Maria Victoria Sharbarò Delozzano, consolo di Parù. [ro. g.]

Allestito in Fiera uno stand degli «alcolisti in trattamento» di Asti

Uniti in un club, contro l'alcol

E' in funzione da un anno e raggruppa circa quaranta persone. Le riunioni ogni martedì sera nella sede di via Artom. Anche nell'Astigiano il fenomeno dell'abuso in aumento

ASTI. Tra gli stand della Fiera ha destato curiosità quello riservato al Club alcolisti in trattamento (Cat) di Asti. Forse grazie anche alle recenti polemiche legate alla cosiddetta prova del «palloncino» per gli automobilisti.

Asti è conosciuta come «città del vino», con lunga tradizione e un'economia fondata sul vino. Da circa un anno è però anche una città in cui si affronta seriamente il fenomeno dell'alcolismo, cioè dell'abuso delle sostanze alcoliche, con la nascita del centro piemontese del Cat.

Il club è costituito da una decina di soci, più una trentina di frequentatori saltuari. Sono alcolisti che hanno accettato di sottoporsi al trattamento secondo il metodo dello psichiatra jugoslavo Vladimir Hudolin; come motto hanno: «Anziché andare al bar, passa da noi».

«Finora il metodo ha dato risultati magnifici - dice Graziella, 43 anni, tra i soci fondatori del Cat di Asti -. I club sono nati negli Anni 70 in Veneto, dove il problema è più sentito; oggi in tutt'Italia sono oltre 360. In Piemonte ve ne sono 29».

«Secondo alcune statistiche - prosegue Graziella - il fenomeno dell'alcolismo è in aumento anche nella nostra provincia. Ci sono anche molte nuove forme di dipendenza dall'alcol, che vanno ben oltre il classico bicchiere di vino». Lo testimonia Franco, 42 anni, anche lui tra i fondatori, barista, a contatto con l'alcol tutti i giorni per motivi professionali. «Oggi ci sono molti modi per bere alcol - racconta -. Ad esempio aumenta il numero di chi si ubriaca di birra, cosa molto dannosa per il fisico, perché occorre bere moltissima».

Potrebbe stupire il diffondersi della birra in una terra che dispensa vino senza difficoltà. Eppure le giovani generazioni, bombardate dalla pubblicità, bevono sempre più alcolici che non hanno alcuna parentela con il vino bevuto. Aggiunge Franco: «Aumentano anche i giovani che bevono superalcolici mascherati con bibite analcoliche».

Per il Cat però non è questione di quantità o di qualità: l'alcol viene considerato nocivo e l'alcolista è un malato che può guarire. Nello stand in fiera è esposta una ricerca sulle motivazioni dell'alcolismo e vengono fornite indicazioni sul metodo Hudolin. Luciano, 28 anni, già uscito disintossicato da una comunità per tossicodipendenti, spiega: «Si beve soprattutto per insicurezza, perché l'alcol è un palliativo di ciò che realmente si desidera. Frequentando il club ho però trovato risposte vere alle mie esigenze ed ora sto meglio».

Le sedute sono settimanali ed i soci del club devono rispettare alcune regole, come la puntualità, la riservatezza e la totale astinenza dal bere. Le sedute sono seguite da uno psicologo dell'Usl, Roberto Argenta.

Il Cat sta ora cercando una sede, ma fa riferimento al servizio Assistenza tossicodipendenti dell'Usl, in via Artom 4, telefono 51.083. Il club si riunisce tutti i martedì dalle 18.30 alle 20.30.

Carlo Francesco Conti

E' un nemico. Un adesivo del «Cat» di Asti destinato agli automobilisti

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Oggi allo stadio basta un pareggio con la Gaviese per conquistare la Promozione

Astisport: pomeriggio di festa

E' già pronto persino lo spumante

ASTI. Epilogo di un evento annunciato: investimenti mirati, campagna acquisti accuratamente studiata e ambizioni neppure tanto nascoste. L'Astisport gioca oggi allo stadio comunale (s'inizia alle 16) l'ultima partita di campionato, quella che dovrebbe consacrarla campione della Prima categoria e permetterle di accedere al campionato di Promozione. Ospite sarà la Gaviese, 34 punti in classifica e, presumibilmente, già appagata dalla posizione a metà graduatoria. Dunque tutti i tasselli del mosaico si incastrano perfettamente: manca solo il verdetto del campo.

Paolo Rossi, infortunato, dovrà assistere alla partita dalla panchina: «Scenderemo in campo determinati, preparati e sicuri di poter vincere. Per il dopo partita abbiamo già preparato una grande festa allo stadio». E' previsto anche un premio in denaro ai giocatori.

Sullo stesso campo che ha stroncato le speranze dell'Asti di tornare in Interregionale, l'altra metà del calcio astigiano è pronto dunque a regalare ai tifosi l'ebbrezza di un traguardo importante. Mario Sesta, direttore sportivo del sodalizio: «Ci basta un solo punto per vincere il campionato. Sarà una grande soddisfazione». Nessuno prende in considerazione la possibilità di una sconfitta che, in caso di vittoria contemporanea del Quattordio, costringerebbe le due squadre a spareggiare.

LA SQUADRA

Tutti i protagonisti

L'Astisport si prepara a festeggiare il secondo «cadetto». Dopo la vittoria dell'anno che aveva portato la squadra dalla Seconda alla Prima categoria l'ascesa dei ragazzi di Massimo Tirone è stata inarrestabile.

Ora la promozione è proprio ad un passo. Ecco i dei protagonisti dell'Astisport edizione 1989-90: Diego Rossanino, Gaetano Pellegrino, Marcello Crispoltoni, Paolo Marello, Maurizio Spandonaro, Mario Sesta (che oltre a giocare è anche direttore sportivo), Paolo Sorba, Enrico Rossi, Gianfranco Arbusti, Paolo Rossi, Ezio Astrua, Mauro Gondoli, Roberto Lavuri, Alberto Misano, Sergio Brumana, Massimo Cerrato, Massimo Passera, Paolo Capello, Fabio Parlagreco. La squadra è allenata da Massimo Tirone. Presidente è Ercole Armato. General manager, Bruno Fraquelli.

Se la squadra di Massimo Tirone vince il campionato saranno due le formazioni della città che si daranno battaglia in Promozione (senza dimenticare il Canelli, ovviamente). Di fusione tra «gallatti» e Astisport, comunque, non si parla. Bruno Fraquelli, manager della società, aveva già mosso a tacere queste voci una settimana fa, smentendo ogni possibilità di accordo tra le due società. «No, non ci sarà matrimonio tra Astisport ed Asti - dette Fraquelli -. Noi proseguiremo con le nostre forze».

I dirigenti, in questo senso, si sono già mossi: venerdì pomeriggio Sesta e Fraquelli hanno concluso un primo contratto: «Il Parma ha acquistato per il proprio settore giovanile il nostro Bausola, punta di diamante della squadra dei giovanissimi allenata da Giovanni Gamba - ha detto Sesta -. E' un riconoscimento importante per il calcio astigiano. Altri giovani potranno seguire il suo cammino. In settimana, infatti, verranno sotto osservazione altri tre ragazzi del nostro vivaio». E' un momento d'oro, quindi, per l'Astisport che raccoglie, dopo anni di lavoro, riconoscimenti non solo per l'impresa che la prima squadra sta per portare a termine. Un motivo in più, per fare festa, oggi, allo stadio, dopo i 90 minuti che valgono un'intera stagione.

Daniela Cotto

Promozione ultimo turno

L'Asti chiude a San Carlo Il Canelli riceve il Crescentino

ASTI. Il campionato di Promozione chiude i battenti oggi una «passerella» finale che ha più alcuna utilità ai fini della classifica: il Chieri è promosso, La Chivasso, San Carlo e Caselle scendono in Prima categoria.

L'Asti sarà in trasferta a Borgo San Martino contro il San Carlo, mentre il Canelli riceverà la Crescentinese (ore 16). Per molti astigiani è la partita del congedo definitivo: lo è per il mister Giuliano Cravegna e per numerosi giocatori. La società non vi sarà fusione con l'Astisport) è già al lavoro da alcune settimane e, presto, si avranno le prime novità. Oggi, per gli ultimi novanta minuti di un campionato complessivamente positivo, all'«Aliberti» di Canelli scende la Crescentinese. Dice l'ex-arbitro Boido, d. s. degli azzurri: «La rosa di giocatori a disposizione di mister Pivetta è completa. Rientrano tutti, e tra i ragazzi c'è voglia di vincere per conquistare il quinto posto in classifica, un risultato che premierebbe gli sforzi sostenuti in questa stagione».

La partita finisce qui. Ma il pensiero, ovviamente, va all'assetto che assumerà il sodalizio azzurro in vista del prossimo campionato. Dice ancora Boido: «Nello spogliatoio c'è armonia ed i giocatori sono contenti sia della sia dei risultati ottenuti. Gran parte di questi hanno chiesto la riconferma, segno che a Canelli non si sta poi così male». Il dilemma, semmai, è la permanenza al timone dell'A. C. Canelli dell'attuale presidente Piero Mondo, il quale aveva annunciato più volte le dimissioni. Una decisione che sembra vacillare dopo gli attestati di stima espressi in questi giorni dai tifosi e dai giocatori stessi, i quali vorrebbero che il presidente rimanesse alla guida del sodalizio di via Riccadonna.

Si parla anche dell'allenatore Eugenio Pivetta, al quale la squadra ha riconfermato la propria stima ed il desiderio di vederlo seduto in panchina anche il prossimo anno. Ancora 90 minuti di calcio giocato, e poi via a quello «parlato», più personale e sfrenato. Uno sport che terrà viva l'attenzione della Canelli calciofila anche in estate.

(r. s.)

Oggi nel torneo di tambass

Portacomaro sfida Vignale

Si preannuncia un'altra giornata di «passione» oggi, alle 16, nella prima di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Tutte e quattro le partite in programma promettono gioco, incertezza e spettacolo. Le sfide odierne sono Rocca-Moncalvo, Faenza-Montechiaro, Calliano-Montemagno e Portacomaro-Vignale. Questo turno rappresenta tra l'altro un'importante verifica del valore e dell'affidabilità di alcuni quintetti dati per favoriti alla partenza e che invece continuano ad alternare risultati buoni ad altri negativi. E' il caso per esempio del Montemagno campione sconfitto martedì a Rocca d'Arazzo (19-15) con i padroni di casa che hanno rimontato uno svantaggio iniziale di 9-9. Decisivo l'ingresso in campo nella seconda parte di gara di Silvano Aceto, all'inizio escluso dalla formazione titolare pare per scelta tattica. Ancora una battuta d'arresto per il Moncalvo sul campo di un sempre più convincente Portacomaro. Sfortunata anche la sfida del Calliano a Faenza, gli astigiani sono stati superati sul filo di lana (17-19).

Oggi spetta a Portacomaro-Vignale la definizione di «partita di cartello». Gli alessandrini sono soli al comando della classifica e finora hanno dato l'impressione di essere la squadra più solida e dall'andamento costante, con 5 vittorie, un pareggio a Montemagno e una sfitta a Montechiaro. Gli ospiti puntano sull'esperienza dei «veterani» Claudio Cussotto (35 anni ad agosto) e Franco Capusso (40 anni). Il portacomarese Vignale dovrà guardarsi oggi dagli assalti della sua ex squadra guidata da un altro «vecchio leone», Richi Durando, suo coetaneo e vicesindaco uscente e dal giovane Mauro Balliano, 23 anni, che ha disputato finora un grande inizio di campionato.

Franco Capusso, Vignale

Apertissime anche le altre sfide. Classifica: Vignale 11 punti; Montemagno 9; Moncalvo e Montechiaro 8; Rocca 6; Portacomaro, Calliano e Faenza 4.

(f. b.)

SPORTFLASH

Si conclude il campionato

Ultima giornata (ore 16): S. Carlo-Asti; Seo-Caselle; Trino-Chieri; Canelli-Crescentino; Rivarolo-Fulvius; Monferrato-Mathi; Chivasso-Momanaro; Novese-Ovada. Classifica: Chieri 43; Monferrato e Novese 37; Asti 35; Mathi 33; Canelli e Rivarolo 31; Seo 30; Crescentino 29; Trino 26; Fulvius 25; Montanaro e Ovada 24; Chivasso 21; S. Carlo 20; Caselle 18.

PRIMA CATEGORIA
Grande per l'ultimo turno

Ultimo turno (ore 16): Astisport-Gaviese; Boschese-Serravalle; Costigliole-Trofarello; Felizzano-Comollo; Junior-Nicese; Mandrogne-Frugarolese; Quattordio-Rocchetta; Storari-Sandamianese. Classifica: Astisport 45; Quattordio 43; Felizzano 37, Trofarello 36; Gaviese 34; Comollo 33; Rocchetta 29; Costigliole, Junior e Sandamianese 28; Mandrogne 26; Storari 24; Nicese e Boschese 22; Frugarolese 17; Serravalle 12.

SECONDA CATEGORIA
Derby fra Don Bosco e Isola

Giornata conclusiva (ore 16): Arco-Pozzinese; Cambiano-Santostefanese; Castelnuovo Belbo-Canalese; Corneliano-Sommariva Perno; Don Bosco-Isola; Racconigi-Castelnovese; Sommariveso-Cittadini dell'Ordine; Villanovese-Andezeno. Classifica: Sommarivese 53; Cambiano; Corneliano 39; Santostefanese 38; Castelnuovo Belbo 37; Sommariva 29; Don Bosco 28; Castelnovese 26; Isola, Racconigi e Cittadini 26; Arco 22; Andezeno 21; Pozzinese 20; Canalese 17, Villanovese 11.

TAMBURELLO
Le gare di oggi in campo libero

Nella serie A Fipt di tamburello il Castelferro (secondo alle spalle del duo Aldeno e Medole) affronta oggi alle 16 la Goitese di Mantova. Le altre sfide: Aldeno-Medole; Castellaro-Cunevo; San Pietro Ennio Guerra; Botti-Ronzo Chienis; Rallo-Malavicina. Serie B Fipt. Gli incontri (oggi alle 16): Ovada-Montechiaro; Correna-Calliano; Torino-Monale; riposa Callianetto. Serie A Figt (oggi alle 16): Fumane-Arcene; Carvico-Madone; Bonate Sotto-Bonate Sopra; Monte-Pizzoletta; Castellero-Bardolino (giocata ieri); riposa il Salvi. Serie B Figt (oggi alle 16): Camerano-Castellero; Francavilla-Cinaglio A; Antignano-Revigliasco; Vigliano-Castell'Alfero; Cinaglio B-Settima; riposa Corro. Serie C Figt (oggi alle 16): Tigliole Napoli Club-Torino; Cunico A-Cunico B; Tonco-Asti Gta; Asti Autovar-Tigliole Mariuccia.

HOCKEY SU PRATO
La Moncalvese va

Terzo incontro del girone di ritorno per la «Moncalvese-Ballario» di hockey su prato, che oggi affronta in trasferta l'«H.C. Milano». All'andata il risultato era stato favorevole ai monferrini (1-0). La squadra lombarda, in serie negativa da alcune domeniche, si trova ad un passo dalla retrocessione. La «Moncalvese», invece i suoi punti sta avanzando a passo veloce verso la vetta della classifica.

MAGGIO SPORT
Tutti gli appuntamenti

Al pomeriggio (16,30 e 18,30) si conclude il torneo di basket juniores Philips, Vismara, Ipifim e Annabella Pavia. Ingresso libero. Per il «Memorial Cendola» (calcio Aics) finale per il terzo posto (alle 10, cor. Ivrea) e finalissima (ore 11) in via Fregoli. Dalle 9, a Codana, «Gran Premio ex Azzurri d'Italia» di tiro a volo. Alle 20,30 «Trofeo Boero» bocce all'oratorio di Santa Maria Nuova. In mattinata al campo scuola, campionato di società (cadetti e allievi) di atletica leggera. Sul campo della Torretta, dalle 15 alle «Calcio e solo calcio» manifestazione del Csi a cui partecipano 200 atleti.

JUDO
Cristina Cirillo agli Europei

Maria Cristina Cirillo, atleta del Judo Club Asti, ha messo a segno un «colpo» superlativo: dopo la convocazione in Nazionale ha superato le selezioni del team «azzurro». L'astigiana parteciperà così ai campionati Europei in programma mercoledì a Francoforte e che saranno un utile indicatore per le Olimpiadi di Barcellona '92. Maria Cristina gareggerà nella categoria 52 kg.

CALCIO

La formazione della Voluntas si è aggiudicata alla grande il torneo di Terza categoria

Gli alterni destini del calcio nicese

Il presidente: «E' stata un vittoria in famiglia ottenuta grazie alla grande armonia fra i giocatori»
L'altra squadra, la Nicese, rischia invece la retrocessione dalla Prima. Se così fosse, l'anno prossimo sarebbe derby

NIZZA. I ragazzi della Voluntas Nizza ce l'hanno fatta: hanno vinto il campionato di Terza categoria, guadagnandosi così, insieme con il Moncalvo, primo nell'altro girone, un posto nel torneo di Seconda.

Domenica la squadra ha pareggiato a Bistagno (1-1), in una partita veloce, tesa e combattuta; i giocatori sono stati trascinati dal tifo di tanti nicesi, che hanno voluto accompagnare la squadra in trasferta.

E' una grande soddisfazione per questi giovani che hanno sempre fatto tutto da soli: «Non abbiamo mai avuto uno sponsor fisso - spiega il presidente della squadra Giovanni Moccafighe - speriamo che ora qualcuno si faccia avanti».

La squadra vincitrice conta su di una «rosa» di diciotto elementi che hanno sempre avuto grande intercambiabilità tra di loro, passando tutti con scioltezza da titolari a panchinari. Sono Walter Forno, Lorenzo Ragazzo, Stefano Laguzzi, Romeo Sosso, Giuseppe Berca, Claudio Leoncini, Paolo Gandolfo, Claudio Forno, Davide Cocchetto, Mario Turco, Erio Bussi, Giuseppe Gioannola, Roberto Giolito, Massimo Bergamasco, Giovanni Fogliati, Pier Angelo Botto, Fabrizio Mossino, Massimo Lotta. L'allenatore è il canellese Mauro Icardi. «Il segreto del successo - continua il presidente - sta nella grande che abbiamo all'interno della squadra, e nello spirito di gruppo che ci anima». Il goleador della formazione è stato Giolito, con 17; seguono Gioannola con 12 e Bussi con 11. Ottimo il portiere Walter Forno, che ha incassato solo 9 gol in tutto il campionato.

Il prossimo impegno che attende l'undici nicese è una partita con il Moncalvo, per determinare il vincitore assoluto della categoria. L'incontro si terrà ad Asti, allo stadio comunale, probabilmente venerdì 11 maggio.

I ragazzi della Voluntas Nizza nel campionato '90/'91, dovranno incontrare squadre più forti e con maggiore esperienza, come il Santo Stefano, formazione tra le più «blasonate» della zona, che in passato ha giocato nel girone B.

«Significherà sacrificio in più - dicono i giocatori - ed uno sforzo organizzativo maggiore. Cerchiamo amici che ci sostengano, per affrontare con serenità le prossime partite».

L'altra squadra locale, la U. S. Nicese, disputa attualmente il campionato di Prima categoria, sta attraversando un periodo negativo. Non è esclusa una eventuale retrocessione: nella prossima stagione si potrebbe quindi assistere ad un derby «made in Nizza». **(e. ce.)**

Giocherà in Seconda categoria. Una formazione della Voluntas Nizza vincitrice del girone B della Terza con 34 punti

MAGGIO SPORT

Martedì il via al memorial Ferraris per squadre «Primavera»

Calcio giovanile in passerella con Juve, Inter, Genoa e Samp

Campione. Antonello Cuccureddu è il tecnico della Juventus «Primavera»

ASTI. Le «stelle» del calcio giovanile italiano saranno ad Asti per una due giorni di buon calcio all'insegna dei giovani talenti del calcio italiano.

Martedì 8 e giovedì 10 maggio, il Comunale ospiterà infatti la terza edizione del memorial intitolato a Paolino Ferraris, indimenticato dello sport e infaticabile organizzatore.

Le manifestazione a cui parteciperanno le formazioni «Primavera» di Juventus, Inter, Genoa e Sampdoria, è organizzata dall'Astisport e inserita nel calendario di «Maggio Sport».

Si gioca in notturna secondo questo programma: martedì (ore 20,15) Juventus-Sampdoria e, alle 21,45, Inter-Genoa. Giovedì (ore 20,15) finale per il terzo posto e alle 21,45, la finalissima a cui seguirà la premiazione sul campo.

Nell'albo d'oro figurano l'Inter, vincitrice dell'edizione davanti alla Juventus. La squadra torinese è era rifatta lo scorso anno aggiudicandosi il trofeo dopo battuto in finale il Genoa. Al terzo posto il Torino e al quarto l'Internazionale.

Il «piatto» è appetitoso per gli del calcio che avranno la possibilità di vedere all'opera giocatori che (almeno qualcuno di loro) in un futuro non lontano potrebbero vestire i colori della prima squadra.

I bianconeri, allenati dall'ex terzino della «zebra», Antonello Cuccureddu, presentano, rispetto allo anno, una formazione rinnovata.

Molto atteso anche l'arrivo dell'Inter che è sempre stata presente all'appuntamento con il «Memorial Ferraris».

Ad Asti il tifo nerazzurro conta numero di forze e la squadra allenata dall'ex «azzurro», Marini, vincitrice del campionato 1988/89, non dovrebbe deludere le attese.

Il Genoa, alla qualità di una squadra fresca e giovane, aggiunge un motivo di interesse in più, schierando nelle file l'astigiano Camerano. I rossoblù del «grifone» sono allenati da Maselli.

E' invece una matricola del «Memorial Ferraris», la Sampdoria di Soncini che approda per la prima volta al Comunale con una compagine che presenta alcuni giovani talentuosi e di sicuro interesse. Il torneo, ad eliminazione diretta, prevede partite di minuti e in caso di parità si farà ricorso ai calci di rigore.

Ricco il montepremi: coppe andranno alle quattro squadre partecipanti alla manifestazione. Sono previsti premi speciali anche per il miglior portiere, attaccante, difensore e centrocampista; trofeo andrà al miglior giocatore in assoluto del torneo. **(f. c.)**

Martedì alla sala Pastrone

Classico jazz con Trovesi

Il sassofonista Gianluigi Trovesi, suonerà martedì alla sala «Pastrone»

ASTI. Martedì alle 21 alla sala «Pastrone» del teatro Alfieri si terrà l'ultimo appuntamento della nona stagione di jazz organizzata dal Comune.

Sul palco salirà uno dei musicisti più attivi sulla scena italiana degli Anni 70 ad oggi, il sassofonista bergamasco Gianluigi Trovesi. Il suo nome è infatti legato al periodo della musica creativa, ai fermenti innovatori di un periodo in cui gli orizzonti del jazz si aprirono a numerosi stimoli. La stessa carriera di Trovesi, 46 anni, mette in evidenza una molteplicità di interessi dal jazz classico alle sperimentazioni più avanzate. La sua presenza è testimoniata da una nutrita discografia.

Martedì sera il musicista si presenterà con il suo gruppo, formato dal giovane Davide Zaccaria al violoncello, Roberto Bonati al contrabbasso, Tiziano Tononi alle percussioni e Alfredo Golino alla batteria. C'è anche un astigiano nel complesso, Beppe Migliardi, 44 anni, suona il trombone e la tuba: il suo primo contatto con il jazz lo ha avuto verso la fine degli Anni 50, suonando nella «Lazy river band» di Carly's. Band astigiana diretta da Paolo Conte. Migliardi ha poi suonato in orchestre classiche e nell'orchestra ritmica della Rai.

I biglietti costano 15 mila lire, 10 mila i ridotti, è possibile prenotarli al Centro informazioni culturali in municipio, tutti i giorni dalle 13 alle 19 (tel. 399 290). [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

BELVEGLIO
Concerto di pianoforte con Beethoven

Oggi pomeriggio alle 16,30 al Castello di Belveglio si tiene il concerto del giovane pianista Aurelio Pollico. Presenterà brani di Domenico Scarlatti, Beethoven e Schumann. La serata è nel cartellone della rassegna «Concerti di primavera» organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio. L'ingresso è libero.

SAN MARZANOTTO
Un «esordio» al Palio

Serata dedicata all'«Esordio» di San Marzanotto al Palio, giovedì 10 alle 21 al Politeama. Parteciperanno alcuni artisti astigiani, tra cui i cantanti Susy Amerio e Fabrizio Rizzolo.

ASTI
Serata benefica per l'Anffas

Si terrà martedì 15 alle 21 al Politeama una serata dal titolo «Viva l'amore», organizzata dal Napoli Club di Asti e dall'Acropoli solutore, a scopo benefico. Parteciperanno il gruppo «Diapason» di San Damiano, la Corale di San Secondo, l'attore Nino Rolino e la compagnia di danza del Teatro Nuovo di torino. I biglietti costano 15 mila lire e si possono prenotare all'Acropoli, in piazza Roma 13, telefono 30.397. Il ricavato sarà devoluto all'Anffas.

CASTELNUOVO DON BOSCO
Serata per un compositore astigiano

Il giovane compositore astigiano Giuseppe Elos, docente di composizione al Conservatorio di Messina, sarà al centro dell'attenzione di una serata della rassegna «Giovani compositori» dell'Unione culturale di Torino. Si svolgerà giovedì 10 alle 20,45 nella sala di via Cesare Battisti 4. Il lavoro del musicista sarà presentato da Gilberto Bosco, docente di composizione al Conservatorio di Torino. Saranno eseguiti brani di Elos, Berio, Bosco e Petrassi.

ISTITUTO DI MUSICA
Iscrizioni e domande per insegnare

Sono aperte dal 14 al 31 maggio le iscrizioni ai corsi dell'Istituto di musica «Verdi». Sono ammessi allievi dai 7 ai 10 anni per il corso di educazione musicale, dagli 11 ai 14 per i corsi principali e dai 15 ai 18 per i corsi avanzati. Questi gli insegnamenti: pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, trombone, sassofono, corno, tuba, percussioni, chitarra, canto, arpa, teoria e solfeggio, storia ed estetica musicale, quartetto, musica da camera, esercitazioni orchestrali e coro.

Scade il 31 maggio il termine per presentare domanda di insegnamento all'Istituto di musica per l'anno scolastico 90/91. Gli interessati dovranno presentare alla segreteria della scuola una richiesta in carta da bollo, allegando curriculum e titoli di studio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto, in via Natta 22 (telefono 50 730), da lunedì a venerdì al mattino.

CASTELLO
Carlo Carosso espone a Parma

Il pittore astigiano Carlo Carosso ha partecipato al «Meeting europeo dell'attore» organizzato dal Teatro festival di Parma. Ha presentato la sua mostra di xilografie «Immagini poetiche», incisioni dedicate a brani per il teatro del poeta greco Jannis Ritsos.

ARTE&DINTORNI

I messaggi di Anna Maria Faussone Olivieri, obiettivo sulla Langa

L'IMPRONTA che Anna Maria Faussone ha lasciato nel breve cammino della sua esistenza può essere letta e decifrata come un grido di angoscia o come un messaggio di speranza. E Anna Maria nella sua vita «breve come un sospiro» ha saputo dare un'idea di sé, del suo modo di essere e di pensare, che si rivela come attenta, fedele e singolare interprete dei drammi che scaturiscono dalla sfera dei sentimenti.

Vita e morte, certezze e caducità sono rappresentati nel pieno svolgimento e nel rapporto dialettico, ove, in un irrazionale gioco di alternanze, si rinnovano equilibri dando vita a sempre inedite realtà. I disegni della Faussone, ordinati nella mostra postuma presso la Sala d'Arte del **Palazzo della Provincia**, si esprimono per metafore, prendendo a prestito i personaggi delle saghe nordiche, popolate da inquietanti creature. Giocati su uno sconcertante verismo del segno e su una straordinaria abilità di esecuzione, l'opera grafica di Anna Maria Faussone eccelle nella tecnica e nei risultati. Il che sta a indicare quanto giovevoli siano stati gli insegnamenti dei maestri Morbelli, Omegna, Valinotti e Terzolo, sotto la cui guida la Faussone aveva studiato all'Accademia Albertina. La mostra chiude il 10 maggio.

Uno dei disegni di Anna Maria Faussone: la sua mostra si chiude il 10 maggio

Continua a **Il Platano** la personale di Valerio Miroglio. Chiese barocche, ville neoclassiche, case rurali enucleate dal loro sito naturale e incastonate in un vortice di colore, creano magiche sequenze che si dipanano all'insegna della fantasia, mettendo in risalto la solida padronanza dei mezzi espressivi. La mostra di Miroglio rimarrà aperta fino al 10 maggio.

Alla galleria **La Giostra** prosegue la rassegna di Renato Borsato. La pittura di Borsato si ispira allo spirito ed alle suggestive atmosfere di Venezia, città dove l'artista è nato. La mostra chiuderà il 17 maggio.

Fino al 13 maggio si può visitare, alla casa natale di Cesare Pavese a **S. Stefano Belbo**, la mostra fotografica «Stagioni di Langa» del fotografo canellese Renato Olivieri. In quaranta fotografie, Olivieri mostra il paesaggio langarolo nel succedersi delle stagioni.

Venerdì si è inaugurata a **Costigliole**, nel fantastico scenario del castello, la rassegna d'arte contemporanea dal titolo «Castellinarte», promossa dall'associazione Harambee di Torino.

Armando Brignolo

Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno
ed è per questo che
la 1ª stanza
della giornata
deve accoglierti
in modo elegante,
confortevole, caldo

MONDINO S.R.L.
PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

C.so Alessandria E n. 13
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax (0141) 271633

TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
SALUZZO (C.so) Via Nazionale 39 Tel.0175/26424

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Domenica 6 Maggio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Tre schede per rinnovare i Consigli comunali, provinciale e regionale

In 450 mila pronti al voto

I seggi si aprono stamane alle sette

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Gli elettori residenti nella «Granda», con diritto di voto per le consultazioni regionale e provinciale, sono 450.683 in prevalenza femmine, 231.191, contro 219.492 maschi. I seggi (nei quali le commissioni hanno iniziato l'attività con la timbratura delle schede alle 6 e che saranno aperti non appena queste operazioni preliminari saranno completate, verso le 7) sono 930 12 le sezioni ospedaliere e 5 quelle istituite nelle carceri Rimarranno aperte fino alle 22 di oggi e domani dalle 7 alle 14

Non si voterà in tutti i 250 Comuni della «Granda», invece, per il rinnovo dei consigli comunali, in 31 centri le elezioni sono già avvenute salvo a Cortemilia dove non sono state presentate liste, per protestare contro la riapertura dell'Acna di Cengio nel centro della Valle Bormida è così impossibile oggi lo svolgimento delle elezioni che dovranno comunque tenersi entro i prossimi sei mesi, durante i quali il governo del Comune sarà affidato al commissario prefettizio

Per le elezioni comunali gli aventi diritto al voto in questa occasione sono complessivamente 414.331 la maggior parte si concentra nei Comuni con più di 5000 abitanti, dove gli elettori sono 225 038, contro i 189.293 dei centri più piccoli

In dieci Comuni (Govone, Lesegno, Montaldo Roero, Monticello Pamparato, Pocapaglia, Priola, Robarent, Roccaforte e San Michele Mondovì), il cui territorio è particolarmente esteso, sono state presentate liste di frazione in modo da assicurare la presenza in Consiglio comunale di rappresentanti provenienti da ogni zona

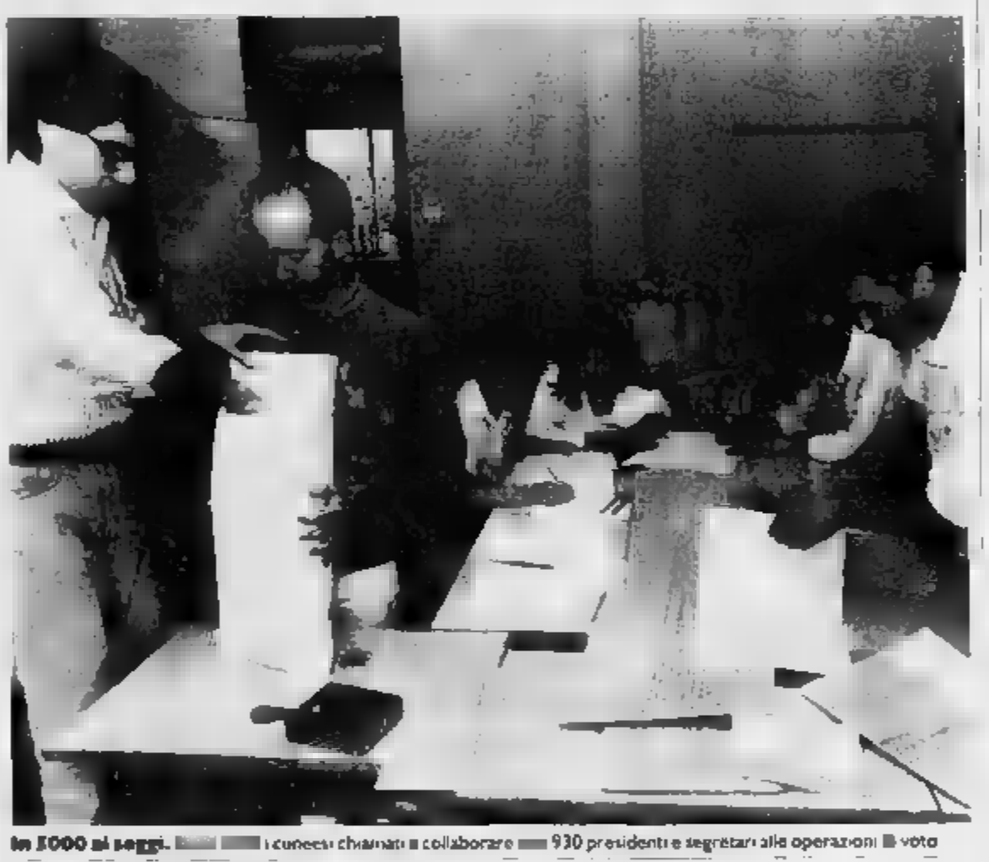
Il centro con il maggior numero di aventi diritto al voto è il capoluogo provinciale: 21 529 maschi 24 549 femmine A Bergolo, in alta Langa, il solo seggio istituito potrebbe essere, invece, il primo a completare, martedì pomeriggio, le operazioni di spoglio delle schede, gli elettori iscritti sono complessivamente 66 129 maschi e 37 (uomini) Le elezioni saranno valide solo se almeno il 50 per cento si recherà alle urne e se, rispetto al totale delle schede, sarà espresso almeno il 20 per cento dei voti di lista

Nel pomeriggio di ieri si sono insediate le sezioni: presidenti, segretari e scrutatori hanno verificato che i seggi fossero dotati del materiale previsto ed hanno firmato le schede. Non sono stati segnalati contrattempi, anche se l'ufficio elettorale della prefettura è stato subissato di telefonate per i dubbi dell'ultima ora: chi deve tenere, ad esempio, la chiave del seggio? Il personale della scuola in cui è istituito? Le forze dell'ordine addette alla sorveglianza? Il presidente di seggio? (è giusta la terza soluzione).

La scheda per la Regione è verde (possono essere indicate al massimo due preferenze); gialla per la Provincia (il voto di lista vale anche per il candidato perché il collegio è uninominale).

La scheda per il Comune è grigia: nei Comuni dove si vota il sistema proporzionale possono essere indicate fino a quattro preferenze; fino a 16 Comuni (fra i 3 e i 5 mila abitanti); 12 nei centri sotto i 3 mila abitanti. Potranno essere accompagnati a votare in cabina gli affetti da handicap fisico che si presentino al seggio muniti di certificato medico, rilasciato dall'ufficio di medicina legale dell'Usl; a questo scopo il servizio è attivato dalle 9 alle 12 di oggi e dalle 9 alle 14 di domani.

[m. bo.]



In 1000 ai seggi. I cuneesi chiamati a collaborare 930 presidenti e segretari alle operazioni di voto

TRENTUN PAESI

Dove il sindaco non cambia

la trentuno paesi della «Granda» gli elettori che oggi e domani (fino alle 14) si recheranno alle urne riceveranno soltanto due schede: quella verde per il rinnovo del consiglio regionale e quella gialla per la Provincia Non voteranno infatti per un nuovo consiglio comunale (scheda grigia) Le ragioni sono diverse. A Ceva, ad esempio, gli abitanti sono stati chiamati ai seggi in anticipo, appena un mese fa a conclusione di una crisi sfociata nelle dimissioni della maggioranza dei consiglieri e hanno già da un paio di settimane il nuovo sindaco e la nuova giunta A Cortemilia, gli abitanti hanno deciso, per protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio, di non presentare alcuna lista e ora è governata dal Commissario prefettizio in attesa che siano indette le nuove consultazioni. Ma la maggioranza di questi centri vota in modo sfalsato da alcune legislature. Eccone l'elenco: Bagnolo Piemonte, Barbaresco, Barge, Bene Vagienna, Benevello, Borgolo, Briga Alta, Caprauna, Casalgrasso, Casteldelfino, Cissone, Crissolo, Demonte, Entracque, Frassino, Lequio Tanaro, Martiniana Po, Melle, Narzole, Ormea, Peveragno, Prunetto, Roddi, Sambuco, Sampeyre, Santo Stefano Belbo, Treiso, Valdieri, Vinadio. Un fenomeno che sembra interessare in particolare l'area Saluzzese: sono otto i centri della zona dove il municipio non cambierà amministratori. **[g. m.]**

Propaganda

Tanti «santini» e qualche cena

Buche delle lettere stracolme di volantini, «santini», giornali dell'ultima ora; telefonate a casa e in ufficio, caffè trovati già pagati da tal candidato» al bar ed ancora inviti a feste e cene; negozi che omaggiano cartoline d'autore, litografie e borse per la spesa in carta riciclata. Quella conclusasi alla mezzanotte di venerdì è stata una campagna diversa, che ha interrotto gli schemi tradizionali con cui i candidati si rivolgevano agli elettori per ottenere il loro consenso

Ai comizi nelle piazze, ai documenti con programmi amministrativi e politici presentati in assemblee sono subentrate altre forme di «propaganda», prima fra tutte il dibattito televisivo, gli spazi a pagamento, tra rappresentanti di diversi partiti e aperto agli interventi telefonici degli ascoltatori.

Meno manifesti (molti spazi sui tabelloni elettorali sono rimasti vuoti) e la proliferazione di «santini», quei rettangolini con foto, età, professione, passato e promesse del candidato: distribuiti porta a porta, sistemati sotto i tergicristalli delle auto, lasciati in bar e negozi, magari sistemati abusivamente in qualche giornale.

Ma per distinguersi, nel proliferare di volantini c'è stata la rincorsa all'idea nuova. E molti hanno giocato la carta dei Mondiali di calcio: pieghevoli, plastificati, su carta multicolore sono stati distribuiti decine di migliaia di piccoli calendari con date e orari delle partite, qualche «Forza Italia» accanto a simboli di partito.

Altri hanno preferito il contatto personale. Per giorni signorine educatissime hanno fatto migliaia di telefonate «Vorremmo sapere per quali partiti voterebbe, mai». E se il loro candidato non era escluso la chiacchierata proseguiva con richieste del tipo «cosa desiderate che il nostro candidato faccia una volta eletto?»

Più mirate le cene. Inviti personali ai cacciatori nei paesi vicini ai parchi naturali, agli artigiani dove non c'è un area attrezzata e così via.

Gianni Martini

FOSSANO
Pescarolo ordinato vescovo

Natalino Pescarolo (nella foto) è stato ordinato Ausiliare del vescovo di Cuneo e Amministratore Apostolico della diocesi di Fossano. La cerimonia è avvenuta ieri pomeriggio nella Cattedrale di S. Eusebio a Vercelli. La consacrazione è stata fatta dall'arcivescovo metropolita Albino Mensa Carlo Allprandi, vescovo di Cuneo e Severino Poletto, vescovo di Asti.

CERVERE
Un morto e 5 feriti (tre gravi)

Un morto e cinque feriti (tre gravi) in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla Fossano-Bra, all'altezza della località Grinzano: La vittima è Vincenzo Pinna, 41 anni, di Fossano.

SERVIZIO A PAG. 3

Giovani per furto

Una coppia di torinesi è stata denunciata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Cuneo per furto aggravato e continuato. Marito e moglie stati sorpresi una pattuglia poco dopo aver rubato autoradio da vetture parcheggiate nell'area compresa tra l'ospedale Santa Croce e la stazione del capoluogo. Sono Carlo Manzetti, 26 anni, e Patrizia Marchis, 23 anni, tutti e due abitanti a Torino. Tre delle sei autoradio sono già state restituite; delle altre tre devono ancora essere identificati i proprietari.

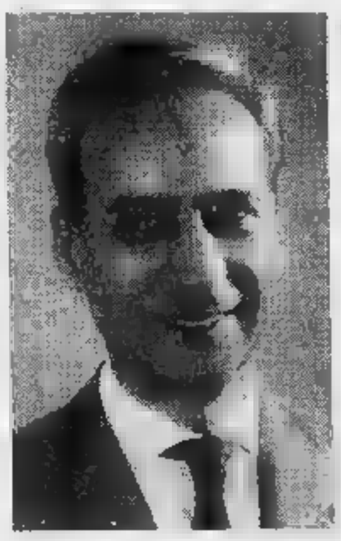
CLAVESANA
un milione «Goalmaster»

«Goalmaster», il nuovo gioco «La Stampa», continua a portare fortuna ai lettori del Cuneese. E' ora volta di Giuseppe Lamberti, abitante a Clavesana in via Madonna della Neve 33, che il 4 maggio ha vinto un milione in gettoni d'oro. Giuseppe Lamberti premiato a «La Stampa» venerdì prossimo alle 18,30.

CUNEO
Sparatoria, scarcerato lo svizzero

E' stato scarcerato Jorg Kofel, lo svizzero proprietario della pistola dalla quale è partito il colpo che ha ferito in modo grave Rosa Tarazona Palomino. La misteriosa sparatoria è avvenuta all'alba di giovedì nell'alloggio della donna, di origine peruviana, in corso Giolitti. A sparare è stato Guido Barale, 44 anni; il suo arresto è stato confermato e l'ex gestore del bar Montecarlo di corso Nizza è rimasto nel carcere, dove è stato interrogato. Come Kofel, Barale sostiene che i colpi di pistola sono stati sparati accidentalmente. Il dottor Giorgio Giraudo ha sentito ieri mattina Rosa Tarazona. La donna è ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Cuneo: non è in pericolo di vita anche se la prognosi rimane riservata; è stata sottoposta a un'operazione per la ricostruzione di parte dell'arteria ascellare.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
Bauerella Grafiche Saluzzo
D.M. 21/6/90

6-7 MAGGIO 1990
alla REGIONE vota

VITA
n. 2
PARTITO SOCIALISTA PSI

Migliorano le coincidenze per Genova e Roma

Albese, meno treni

Soprattutto verso Torino

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le attese sono andate deluse: con il nuovo orario ferroviario, in vigore dal 27 maggio, Alba sperava in collegamenti migliori con Torino e Cuneo, ma non è così. Le corse resteranno poche, anzi ci sono alcuni tagli. Anche i tempi di percorrenza saranno invariati complici le soste prolungate e i trasbordi che rendono da sempre disagevoli i viaggi in treno dall'Albese nei capoluoghi regionale e provinciale. Per percorrere i 68 chilometri che separano Alba da Torino e i 76 chilometri tra Alba e Cuneo si impiega almeno un'ora e mezzo.

Per Torino e Cuneo si lamenta la mancanza di corse nelle fasce orarie intermedie. Ad esempio, al mattino bisogna attendere dalle 8.05 fino alle 12.21 per trovare treni per queste località. Alla sera l'ultimo treno parte da Torino alle 20.05 e, cambiando ad Asti, arriva ad Alba alle 21.37. Poi più nulla. Da Cuneo l'ultimo treno per Alba è alle 18.25 con arrivo alle 20.35 (un viaggio di due ore e dieci minuti a causa di una sosta di 50 minuti a Cavallermaggiore).

Dal 27 maggio la situazione peggiorerà ancora: il treno che parte da Alba alle 19.35 arriverà solo fino a Bra. Attualmente va fino a Cavallermaggiore con la possibilità di proseguire per Cuneo e Torino.

Anche il treno che proviene da Alessandria e parte da Alba alle 16.38 per Bra, sarà limitato ad Alba con grave disagio per gli studenti del Braidese che frequentano le scuole ad Alba e tornano a casa nel pomeriggio.

L'unico dato positivo riguarda il miglioramento delle coincidenze verso Genova, Roma e Napoli. Alcuni esempi: il primo treno che parte da Alba alle 6.10 giungerà ad Asti in tempo per il diretto per Genova, quello che parte da Alba alle 8.06 troverà ad Asti la coincidenza per Napoli. Partendo da Alba alle 14.47 o alle 15.56 si arriverà ad Asti in tempo per i rapidi per Roma.

Queste coincidenze, rese possibili con piccole modifiche, sono molto utili: eviteranno agli albesi di dover andare in auto fino ad Asti. Migliorano anche le corse per Alessandria dove arriveranno da Alba tre treni che ora si fermano soltanto a Nizza.

Per gli arrivi la modifica più importante riguarderà la possibilità di arrivare ad Alba alle 21.37 da Genova e Roma.

La linea albese era stata inclusa tra i rami secchi nonostante che nel periodo scolastico ci siano in media duemila passeggeri al giorno e un traffico annuo di quattromila vagoni l'anno.

Dice Enzo De Maria, assessore: «Il fatto che le Fs ci abbiano proposto di eliminare alcuni passaggi a livello e di automatizzarne altri per ridurre i costi ci fa ritenere che la linea sia salva».

[g. f.]

POCHI PASSEGGERI

Cuneo-Mondovì nel «mirino»

«4429» e «4428»: sono i numeri dei due treni in servizio sulla linea Mondovì-Cuneo che potrebbero essere soppressi entro l'estate. La ragione? «Pochi passeggeri», sostiene il direttore generale delle Fs.

Dopo le tre confessioni, sopralluogo inutile

Federica non rivedrà la villa-prigione

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Federica Isoardi non rivedrà la sua prigione: quasi sicuramente non sarà necessario che la ragazza, ora quattordicenne, torni nei luoghi in cui fu tenuta prigioniera tra il 12 gennaio 1984, giorno in cui fu rapita alle 8, poco prima di entrare a scuola, nel centro di Cuneo, e il 12 marzo successivo, quando fu liberata, a Colle Ligure, un piccolo centro dell'entroterra di Savona.

Si tratta di un riscontro, cioè di ciò che gli inquirenti potrebbero considerare superfluo. In carcere a Verona, Franco Mafflotto, Valentino Biasi e Bruno Cappelli stanno rendendo confessioni complete non solo del rapimento di Patrizia Tacchella, per il quale sono stati arrestati, ma anche dei sequestri di Federica Isoardi, Giorgio Garbero e Pietro Garis.

E' ormai evidente che la strategia difensiva dei tre rapitori mira ad ottenere un notevole sconto sulla pena che li aspetta, in cambio della collaborazione data agli inquirenti: se, in più, dovessero ottenere il giudizio direttissimo e il rito del patteggiamento, oltreché la continuazione per i reali di cui sono accusati, potrebbero beneficiare di una riduzione di un terzo delle sanzioni. Per il sequestro di persona a scopo di estorsione è previsto una pena minima di 25 anni di carcere. Ma tenendo conto delle attenuanti generiche e di un positivo comportamento processuale, oltre che della disponibilità a rifondere i danni materiali, i componenti della banda che ha sequestrato almeno quattro bambini se la potrebbero cavare con una dozzina d'anni di galera. Una procedura processuale così rapida è possibile soltanto se i tre arrestati accetteranno che le loro confessioni siano elemento di prova in sede di dibattimento.

Secondo le dichiarazioni raccolte dai magistrati, immediatamente dopo il rapimento, la banda avrebbe tenuto nascosta Federica Isoardi in una villetta di campagna nell'Astigiano, la bambina sarebbe stata trasferita in Liguria soltanto poco prima della liberazione. Federica, però, riferì agli inquirenti di essere rimasta per molto tempo anche in un edificio da cui poteva sentire i rumori di una strada ed il passaggio dei treni. Dalle finestre della casa-prigione ricorda di aver visto alberi, sotto i quali, a terra, erano stese reti di plastica rosse, usate per la raccolta delle olive. E' questo l'elemento che fa ritenere probabile, comunque, che sia stata tenuta nascosta anche in Liguria, forse proprio nella stessa villetta in cui è stata liberata Patrizia Tacchella, a Santa Margherita Ligure.

La decisione finale spetta al procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi, che è il titolare dell'inchiesta sul rapimento Isoardi: il magistrato da subito dichiarò che avrebbe chiesto a Federica Isoardi di fare un sopralluogo in Liguria, o anche un confronto con i tre arrestati, solo se ne fosse emersa l'assoluta necessità; diversamente avrebbe preferito non sottoporre la ragazza ad una prova così stressante.

Gli sviluppi di questi giorni sembrano avergli dato ragione. I primi ad essere soddisfatti sono i genitori di Federica, la madre, Marina Martinengo, terziera che l'equilibrio riconquistato faticosamente, dopo la terribile esperienza, da Federica potesse essere nuovamente messo in crisi. Aveva chiesto che la ragazza fosse lasciata tranquilla. Guglielmo Isoardi, che pure aveva dato la propria disponibilità agli inquirenti per ogni forma di collaborazione utile a far piena luce sul caso, era ugualmente preoccupato di esporre Federica a situazioni che le potessero far rivivere troppo intensamente i due mesi di prigionia, passati con estranei, quando aveva otto anni, lontano dai genitori.

[m. bo.]

A VERONA

Interrogati da Campisi

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi è rientrato ieri sera a Cuneo da Verona, dove, nel carcere del Campone, ha partecipato agli interrogatori di Franco Mafflotto, Valentino Biasi e Bruno Cappelli, insieme agli altri magistrati di Verona, Torino e Genova che si stanno occupando delle indagini. Campisi avrebbe parlato a lungo con i tre rapitori, raccogliendo, tra l'altro, anche la confessione per il sequestro di Federica Isoardi di Bruno Cappelli, il componente della banda che fino a due giorni fa si era sempre dichiarato innocente, salvo che per il caso Tacchella. Anch'egli avrebbe deciso, invece, di collaborare con la Giustizia. Con gli ultimi interrogatori, i magistrati hanno cercato di stabilire se i tre dell'«Anonima sabauda» hanno agito da soli oppure se, almeno in alcune occasioni, si siano serviti di complici e basisti: sul contenuto di questi colloqui viene mantenuto il più stretto riserbo. [m. bo.]

NEL **CUNEESE**

CUNEO

Incontro su Frassati

Mercoledì 9 maggio alle 21, nella Camera di Commercio si terrà la mostra fotografica «Conosci Pier Giorgio Frassati?». In programma un'introduzione di Monsignor Carlo Aliprandi e un incontro con don Primo Soldi, giornalista e biografo di Frassati.

Distribuiscono rose rosse

I volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla stamani distribuiranno rose rosse sui sagrati delle chiese e sotto i portici del centro in occasione della giornata nazionale dell'«Aism». Lo scopo è far conoscere i problemi che devono affrontare quotidianamente le persone affette da questo grave malattia.

DEMONTE

Un portafogli Condannato

E' stato condannato a tre mesi di carcere (con la condizionale) e 200 mila lire di multa Srahin Darajini, 28 anni, venditore ambulante di Torino, originario del Marocco, arrestato dai carabinieri di Demonte poco dopo un furto nella borsa di Fedo Sottano. L'uomo aveva forzato una porta dell'abitazione di Raimondo Fantino, 68 anni, commerciante e si era impossessato di un portafogli.

CUNEO

Si è sposato Gualtiero Franco

Ieri mattina nella parrocchia del Cuore Immacolato Gualtiero Franco, responsabile amministrativo dell'Usl 58 e corrispondente sportivo da Cuneo de «La Stampa» si è sposato con Sandra Mondino. Agli sposi gli auguri dei colleghi della redazione di Cuneo.

IL FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
DITTE
Corso Dante
Tel. 0171 54.057
ALBA - Via San Paolo 2
Tel.
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.966

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
Torino
Corso Moncalieri, 51
Cuneo
Corso Nizza, 7
25 MILIONI
TELEFONARE
011 6502236
56247
Ipifim
senza spese anticipate

ECONOMICI
ACQUISTIAMO auto anche usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 ALBA. Astenersi telefonisti
CERCO camerata [illegible] referenziata, [illegible] pieno, ottimo [illegible] Tel. 0172 458.125.

ALLA REGIONE E AL COMUNE DI CUNEO
VOTA
Il capolista del P.R.I.

AVV. ERNESTO ALGRANATI
N. 1

SCHIVEVO agli ELETTORI

Camera dei Deputati Cuneo, maggio 1990

Gentile Signora, Egregio Signore,
ci conosciamo ormai da qualche anno, da quando sono stato candidato alla Camera dei Deputati nelle liste socialiste per la Circoscrizione di Cuneo-Asti-Alessandria.

Il 6 e 7 maggio siamo chiamati ad un grande ed importante appuntamento per le elezioni Regionali, Provinciali e Comunali nei Comuni della provincia di Cuneo.

Sono sicura che anche Voi darete il Vostro impegno contribuirete a far crescere il livello partecipativo nei Comuni, nella Provincia ed alla Regione.

Al riguardo mi permetto di sollecitare il Vostro impegno per le elezioni regionali ed in particolare per il capolista socialista dr. FRANCO RIPA.

Il Segretario Nazionale On.le CRAXI ha chiesto un rilancio ed uno sviluppo di presenza e di ruolo delle Regioni, al loro interno occorrono dunque Amministratori capaci e già esperti come FRANCO RIPA.

La sua esperienza di Amministratore pubblico è la migliore garanzia per la sua riconferma in Regione.

Il voto al N. 1 FRANCO RIPA, il suo voto per un candidato che ha già dimostrato disponibilità e competenza nell'impegno amministrativo anche nel far crescere le possibilità di investimento e di sviluppo della provincia di Cuneo nel segno della continuità dell'opera di ALDO VIGLIONE.

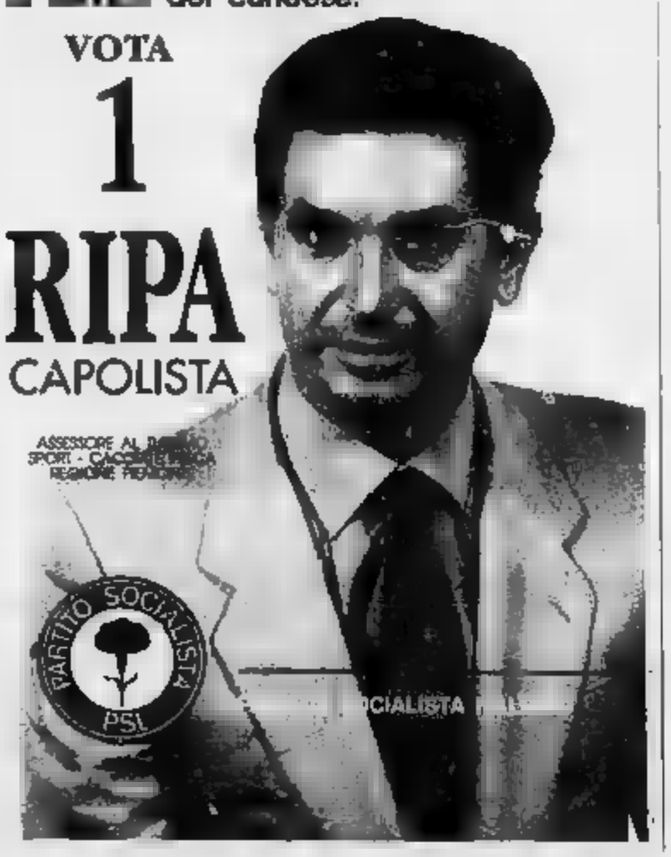
Voi tutti, Franco ed io possiamo continuare a lavorare insieme. Dipende anche da Voi.

Con molta cordialità.

Margherita
Responsabile Ufficio Internazionale del P.S.I.

Elezioni Regionali 6-7 maggio 1990

il politico... l'amministratore...
i progetti di un professionista del cuneese.



La vittima è Vincenzo Pinna, 41 anni, di Fossano; in coma un giovane di Bra

Un morto e 5 feriti a Cervere

Scontro frontale sulla statale Asti-Cuneo

NOSTRO SERVIZIO

Un morto e cinque feriti, due auto distrutte, la statale Asti-Alba bloccata per un'ora: questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio all'altezza della frazione Grinzano di Cervere, a pochi chilometri da Fossano.

La vittima è un artigiano, Vincenzo Pinna, 41 anni, originario di Cagliari, abitante a Fossano in via Guglielmo Marconi 110.

Quattro dei cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano; i loro nomi: Giovanni Faggio, anni, di Bra, piazza Vittorio Emanuele 9 (prognosi riservata); Giuseppe Garrone, Bra, 24 anni, borgo Martino 6 (40 giorni), Domenico Tealdi, di Fossano, 52 anni, via Garneri, 5 (prognosi riservata); Dario Cerato, 19 anni, Fossano, via Viterbo (guarirà in quindici giorni).

Il quinto è stato trasportato, con l'elicottero dell'Aci, all'ospedale Santa Croce di Cuneo: è Giuseppe Barbero, 54 anni, pensionato, sposato e padre di due figli, abitante a Fossano in via Cristoforo Colombo 3. Le sue condizioni sono molto gravi. Nell'urto avrebbe riportato la frattura della colonna vertebrale e i medici si sono riservati la prognosi.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 17,30 e sulla dinamica stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile di Fossano. Secondo una prima, sommaria ricostruzione, le due auto, una Polo Volkswagen ed una Fiat Uno, viaggiavano in direzioni opposte. Ma fino a tarda sera è stato possibile ricostruire chi, delle sei persone coinvolte, fosse alla guida dei due mezzi. Certo è che procedevano a forte velocità ed in direzioni opposte. All'altezza dello stabilimento «Marina», subito dopo il cavalcavia sull'autostrada Torino-Savona, una delle due auto, forse in fase di sorpasso, ha invaso la corsia opposta dove stava sopraggiungendo l'altra. Lo scontro è stato molto violento. L'auto sulla quale viaggiava Pinna è finita nel fossato che separa la carreggiata dall'industria dolciaria. L'altra vettura è rimasta sulla strada, accartocciata.

Alcuni automobilisti hanno dato posto pubblico della frazione Grinzano per dare l'allarme. Dopo pochi minuti sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Cuneo e le ambulanze della Croce bianca di Fossano.

Per il Pinna non c'è stato più niente da fare: è deceduto sul colpo. Mentre i primi feriti venivano trasportati con le ambulanze all'ospedale di Fossano, i vigili del fuoco lavoravano con la cesoia idraulica per liberare gli altri passeggeri. E' stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero del soccorso Aci di stanza a Savigliano. L'«Aloutte», alzatasi in volo dall'ospedale Santissima Annunziata, è arrivata dopo pochi minuti e ha caricato il più grave dei feriti: Giuseppe Barbero. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è stato sottoposto a vari esami e radiografie.

A causa dell'incidente la statale è rimasta bloccata per oltre un'ora.

Luisella Lamberti

FOSSANO

Cade dalla moto, è grave

Una ragazza di anni, Daniela Oliva, abitante a Fossano, in via Cuneo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera in città. La giovane, a bordo del suo motorino, si è scontrata, per cause in corso di accertamento, all'incrocio fra via San Michele e via dello Stagno, con un'auto guidata da Roberto Fruttero, 19 anni, abitante in via San Michele 29. Daniela Oliva è stata sbalzata dal mezzo e ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. E' intervenuta un'ambulanza che ha trasportato la ragazza all'ospedale di Fossano. I medici, viste le preoccupanti condizioni di Daniela Oliva, ne hanno disposto il trasferimento al Santa Croce del capoluogo. La giovane ha riportato trauma cranico e ferite in tutto il corpo; la prognosi è riservata. Roberto Fruttero è invece rimasto illeso.

[l. la.]

Ieri a Cuneo

Auto travolge due anziani

CUNEO. Due pensionati, Pierino Morini, anni, abitante in via Maria Ausiliatrice , e la moglie Ermelinda Bruno, 69 anni, sono rimasti feriti in modo grave in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri.

I due anziani stavano rientrando a casa dopo una passeggiata in Viale Angeli. Hanno attraversato la strada all'altezza di corso Vittorio Amedeo e sono stati investiti e travolti dalla «Polo» guidata da Stefano Bergalla, 22 anni, di Cuneo, via Lazzati 25, che si stava immettendo in Viale Angeli.

Le cause della disgrazia sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri. Pierino Morini ed Ermelinda Bruno sono stati trasportati con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce. Le loro condizioni sono gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

[r. s.]

L'altra notte a Cavallermaggiore

Incendio doloso in una pizzeria

CAVALLERMAGGIORE. «Giulio» alla pizzeria «Charlie Brown», un locale recentemente ristrutturato, nel centro del paese in via Roma 31, di proprietà di Franco Vuono, 31 anni, abitante a Carmagnola, via Lombriasco 13.

Nella notte fra venerdì e sabato si è sviluppato un incendio di vaste proporzioni che ha distrutto tavoli, sedie e altre suppellettili per un valore di circa sei milioni di lire.

La pizzeria era comunque coperta da assicurazione. Quando le fiamme ed il fumo hanno invaso le due stanze, il locale era chiuso e non vi erano quindi registrati feriti, i danni si sono limitati alle strutture murarie e ai mobili.

Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Savigliano che in circa mezz'ora hanno circoscritto l'incendio.

I carabinieri di Cavallermaggiore e i militari del nucleo operativo della compagnia di Savigliano hanno accertato che sui tavoli della pizzeria era stata cosparsa benzina a cui qualcuno ha poi dato fuoco.

Anche se le indagini sono coperte dal segreto istruttorio, si è appreso che sarebbero anche stati trovati dei recipienti contenenti liquido infiammabile all'interno del frigorifero del locale.

Sulle cause dell'incendio gli inquirenti non hanno dubbi: è di origine dolosa. Lo confermerebbero, fra l'altro, le numerose tracce sulle superfici dei tavoli risparmiate dal fuoco.

Quando i carabinieri e i vigili del fuoco di Savigliano sono intervenuti nella «Charlie Brown» era ancora forte l'odore di benzina.

Sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità e per individuare i colpevoli. Non è da escludere che nei prossimi giorni vengano inviati avvisi di garanzia ad alcune persone fortemente sospettate per il grave episodio. **[p. b.]**

E' di Vicoforte

Veterinario riammesso al lavoro

MONDOVI'. Il veterinario di Vicoforte Giovanni Manfredi è **stato riammesso al servizio per decisione del Tar.** Il tribunale ha infatti «sospeso» l'efficacia del provvedimento con il quale il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua sollevava per un mese dall'incarico il veterinario. E' l'ultimo atto della complessa vicenda iniziata tre mesi fa e destinata a finire in tribunale.

Ferrua, dopo una serie di accertamenti eseguiti da personale dell'Usl tre mesi fa decise di sospendere dal servizio «a tempo indeterminato» il veterinario di Vicoforte accusandolo di una serie di inadempienze sugli orari e sui controlli delle carni. Manfredi, tramite l'avvocato Barale, presentò ricorso al Tar ma il giorno dell'udienza Ferrua revocò il provvedimento e ne emise uno diverso: sospensione del veterinario dal servizio per un mese. Ora il Tar ha annullato l'efficacia del provvedimento e il veterinario può tornare al lavoro. **[g. m.]**

Edoardo Buscaglia è stato denunciato

Ha truffato un commerciante

O. E' entrato nel negozio di alimentari «Moxisconto» in piazzale San Defendente, nella frazione Confreria. Ha acquistato generi alimentari per un valore di circa venti mila lire.

Il titolare Antonio Stagno, 42 anni, di Bernezzo, in Beppe Penoglio 15/b, ha fatto vedere un assegno in bianco sul quale ha scritto la cifra di 740 mila lire.

Edoardo Buscaglia, 49 anni, di Cuneo, via Molino Morra 34, spacciandosi per una persona facoltosa, dalle molte attività, ha poi cercato di convincere il commerciante a farsi dare il resto.

Preso il denaro l'uomo, che era in compagnia del figlio, se n'è andato tranquillamente. «Ripasserò nei prossimi giorni», ha detto ad Antonio Stagno.

Il titolare di «Moxisconto», insospettito, ha avvisato la questura.

Gli agenti, dopo vari controlli, hanno accertato che l'assegno con il quale Buscaglia aveva pagato, era stato smarrito a Peveragno dal proprietario Giuseppe Cerato.

Edoardo Buscaglia, 49 anni

I poliziotti hanno individuato Edoardo Buscaglia che è stato denunciato a piede libero per truffa. **[r. s.]**

GRANDA

ORMEA
Stabilimento le acque

Hanno preso il via i lavori di costruzione dello stabilimento per imbottigliamento di acqua minerale della società «Fonti San Bernardo». L'edificio sarà realizzato nella zona Crascione, a valle della cartiera. Il primo lotto si estenderà su una superficie coperta di 12.279 metri quadri. Lo stabilimento dovrebbe aprire i battenti nella primavera dell'anno prossimo.

CUNEO
Impianti sportivi: altri

Altri quattro miliardi e 475 milioni per la realizzazione di impianti sportivi e ricreativi sono stati assegnati alla «Granda» dalla Regione. L'ha deciso la Giunta, su proposta dell'assessore al Turismo Ripa, nell'ambito della ripartizione dei fondi statali 1989. Gli stanziamenti si aggiungono a quelli (4 miliardi e 800 milioni) già destinati poche settimane fa al Cuneese. L'intervento più consistente è previsto per il comune di Cuneo con un finanziamento di 600 milioni per la costruzione del velodromo e di un campo del ghiaccio.

GRINZANE CAVOUR
Una «historia» sul vino

L'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba presenta stamane alle 11, nel salone del castello di Grinzane, la traduzione in italiano del quinto volume dell'opera di Andrea Bacci di Sant'Elpidio, medico, filosofo, cittadino romano, dal titolo «De naturali vinorum historia». Si tratta di una singolare «historia» in sette volumi scritta in latino e pubblicata a Roma nel 1596 che non era mai stata tradotta integralmente. Dei sette volumi, l'Ordine dei cavalieri ne ha già tradotti cinque. Il quinto sarà presentato domenica da Massimo Montanari, ordinario di storia agraria medioevale all'Università di Bologna.

ORMEA
Lavori sulla provinciale per Viozene

Sono stati ultimati dall'impresa Icosa, per conto della Provincia, i lavori di sistemazione di due tratti della strada provinciale per Viozene. E' stata allargata una strettoia in una zona rocciosa ed è stato disposto il consolidamento dell'area sottostante la chiesa parrocchiale, interessata da movimenti franosi. Altri lavori di protezione per la caduta di massi in regione Rocca Tumbà, sono già finanziati e saranno appaltati entro breve.

SALUZZO
Un incontro di preghiera

Oggi pomeriggio alle 14.45, all'Istituto delle Rosine, via dell'Annunziata, è in programma un «incontro di spiritualità dell'Apostolato della preghiera». La meditazione sarà diretta da monsignor Giuseppe Conte.

MARMORA
La cucina della Valle Maira

Continuano gli appuntamenti gastronomici in valle Maira promossi dalla Comunità montana per far conoscere la cucina della vallata, ma anche le sue bellezze paesaggistiche, storiche e ambientali. Oggi (a pranzo saranno di scena il ristorante «Valle Verde» di Busca e la trattoria «Coaglio» di Marmora. Proporranno piatti tipici. A Busca si spenderanno 26 mila lire, tutto compreso, a Marmora 22 mila, bevande escluse.

ALBA
sull'antico Egitto

«Il museo come scuola» è il titolo di una mostra allestita alle scuole elementari, I° circolo di via fratelli Ambrogio. I ragazzi, dopo aver visitato il museo egizio di Torino, con l'aiuto di insegnanti ed esperti hanno confezionato abiti, ricostruito parrucche, trucchi e accessori in uso nell'antico Egitto con mesi di attività in laboratorio. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 15 maggio, si può visitare tutti i giorni dalle 8.30 alle 12 e dalle alle 17.

TORINO
Convegno sul piemontese

Mercoledì sarà presentato a palazzo Lascaris a Torino (ore 11) il settimo convegno internazionale di studi sulla lingua e letteratura piemontese che si terrà ad Alba il 12 e maggio.

CUNEO
Per migliorare la

La Provincia ha ultimato il regolamento «Progetto immagine e sicurezza sulle strade del Cuneese». Il documento definisce la gerarchia viaria provinciale e specifica le caratteristiche fisiche delle strade per «guidare» la progettazione degli interventi.

Emilio Lombardi

n.1

LIBERTAS

Ferruccio Dardanello

n.3

Alla Regione vota così

(scheda verde)

LIBERTAS

1 Lombardi

3 Dardanello

PER CUNEO continuità e novità

N. 1

VIANO, capolista (N. 1) D.C. per il Comune di Cuneo, cui è dal 1985. Consigliere Comunale dal 1970, costituisce un valido punto riferimento — in quanto trasparenza, capacità esperienza — per Cuneo che vogliamo, proiettata verso l'Europa il 2000.

LIBERTAS

N. 35

Per la di Cuneo, voto vo: Alessandro SALVADORI, n. della D.C. Scegliendo SALVADORI, imprenditore fondatore dell'Agrimontana (Borgo Dalmazzo), presti un manager Tuo Comune.

Azienda multinazionale ricerca:

1 fattorino, 1 magazziniere

dimostratori esterni, rappresentanti

Telefonare per appuntamento 011 309.68.12

PRESTITI RAPIDI

senza cambiali

ESEMPIO 1.000.000 in 92.000 mensili in 12 rate in 3 anni

una telefonata!

0171 54566 immobiliare finanziaria

Biancorossi favoriti, ma Barlassina teme sorprese

Cuneo all'attacco

Nuova sfida contro i sardi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Classifica alla mano, quella di oggi tra Cuneo Sportiva e La Palma (ore 16) è una sfida dall'esito quasi scontato: i biancorossi, malgrado lo scivolone di domenica scorsa a Olbia, sono già ampiamente salvi (manca soltanto l'avallo della matematica) e guardano anzi al settimo posto della C2, che potrebbe consentire loro di ricevere un premio extra dalla società. Gli isolani, al contrario, con l'1-3 casalingo contro la Pro Vercelli, hanno compromesso di molto la situazione e si trovano più che mai inseriti nella zona calda, quella della retrocessione.

Ma sarà davvero tutto così facile come il pronostico sembra indicare? Il primo a non essere assolutamente d'accordo su quest'ultimo punto è il tecnico cuneese Lorenzo Barlassina: «Proprio perché è a disperata caccia di punti pesanti per risollevare la sua classifica, il La Palma fa paura non una ma due volte: già all'andata, nello splendido Sant'Elia, uno stadio con i fiocchi, ci fece trascorrere una domenica molto difficile. Strappammo lo 0-0, ma fu un'impresa tutt'altro che facile».

Paolo Scalzi, oggi rientra

Il Cuneo guarda quindi all'impegno odierno con prudenza, ma al tempo stesso sa di poter regalare ai suoi tifosi una bella vittoria, utile per cancellare in fretta la sconfitta di Olbia. La squadra si presenta al gran completo: Scalzi ha scontato la squalifica, Caridi, Magliano e Di Petrillo, sottoposti in settimana ad un lavoro differenziato rispetto ai compagni per superare i malanni che li hanno colpiti, hanno recuperato e salvo contrattempi dell'ultima ora dovrebbero essere regolarmente a disposizione.

Per una volta Barlassina avrà un problema di abbondanza: i convocati sono sedici, toccherà a lui scegliere l'undici da mandare in campo. «Dobbiamo vincere - dice l'allenatore biancorosso - anche per assicurarci in anticipo la sicurezza assoluta della permanenza nella categoria, meglio mettersi subito al riparo da sgradevoli sorprese». E' facile prevedere che al Paschiero oggi si vedrà un Cuneo d'attacco, con l'inserimento di qualche centrocampista con spiccate qualità offensive.

«Ma dovremo stare molto attenti anche in difesa - dice Enrico Bonomelli, 'spalla' di Barlassina - perché gli isolani, con l'acqua alla gola, saranno costretti a giocare in maniera spavalda. Il pareggio a loro potrebbe anche non bastare».

Lorenzo Tanaceto

Debutta oggi il torneo di serie A di pallone elastico

Aicardi il favorito

Insegue il quarto scudetto

CANALE
NOSTRO SERVIZIO

Incomincia oggi la caccia allo scudetto 1990 di pallone elastico e si apre la lotta per la successione al ligure Ricky Aicardi, da tre anni saldamente insediato sul trono. In settimana c'è già stato un anticipo, a Cengio, fra Tonello e Rosso I, vinto dal neo monregalese nel suo ex sferisterio per 11-3, ma il piatto forte arriva oggi con gli altri incontri della prima giornata.

Il campione in carica, alla testa della Canalese, giocherà nel suo sferisterio dei Roeri contro Marco Pirero e la Taggese in un derby ligure giocato in terra piemontese. La quadretta canalese è infatti composta oltre che da Aicardi, da Lanza, Ghigliazza e Tamagno che sono tutti atleti di nascita e anche di scuola ligure, come i componenti della Taggese. Pirero è infatti affiancato da Papone. Lotti ed Acquarone, nomi poco noti nel mondo del balon, balzati improvvisamente alla ribalta della serie A in seguito alla «fuga» di Voglino da Taggia per approdare a Vignale con Balocco.

Della vicenda, che ha infiammato le due società ed i rispettivi tifosi, si è detto negli ultimi mesi: ora Pirero, senza più l'apporto di un giocatore molto valido come Voglino, è troppo solo e non appare in grado di ripetere il bel campionato dello scorso anno. Carlo Balocco, uno degli avversari più accreditati di Aicardi nella lotta per il titolo, giocherà in casa contro il Dis Gros Cuneo dell'astro nascente Bellanti affiancato dall'esperto Belmonte. Balocco ha scontato in Coppa Italia le due giornate di squalifica comminategli dal giudice sportivo alla fine della precedente stagione e sarà regolarmente al via. La sua squadra, con Voglino ed i terzini Bonino ed Assolino, è sicuramente una delle più competitive, se Balocco non accuserà altri problemi fisici. Molti tecnici dicono che lo scudetto sarà un affare in famiglia fra Aicardi, Rosso I e Balocco, ma da Cortemilia Stefano Dogliotti, un po' meno giovane dell'anno scorso e quindi un po' più esperto, fa sapere di non essere d'accordo e di volersi nuovamente inserire al vertice.

La scarsa stagione approfittando anche di alcune circostanze favorevoli, riuscì addirittura ad approdare alla finale con Aicardi. Quest'anno vuole riprovarci, forte di una grande condizione atletica e di una feroce determinazione negli allenamenti. Occorrerà tenerlo d'occhio con attenzione, perché potrebbe essere la rivelazione del campionato, adesso che non è più una sorpresa. Nella prima giornata Dogliotti andrà a Cova a tentare il battesimo l'inedita accoppiata Berruti Bertola, la squadra più sorprendente del campionato, dal momento che nessuno avrebbe pensato che i due grandi rivali del passato avrebbero un giorno militato nella stessa formazione. Andranno d'accordo? Riusciranno a raddoppiare il loro rendimento o si elideranno a vicenda per incompatibilità di carattere? Sono tutti interrogativi aperti che incomincieranno ad avere oggi le prime risposte.

Finora i due hanno giocato poco insieme, perché Berruti si è infortunato nella prima amichevole. Si è trattato di uno strappo muscolare che ha condizionato la preparazione dell'atleta canalese. Oggi il campione si è ritrovato e stato assorbito.

Aldo Scavino

STAMPA SPORT

PALLAVOLO

Cuneo-Racconigi per il palio la Coppa

Per la prima volta in sette edizioni la Coppa Piemonte di pallavolo avrà una finale tutta cuneese. In campo femminile si sono qualificate per l'ultimo atto della competizione la Comauto Cuneo e il Castellino Racconigi. Le 2 squadre scendono in campo oggi alle 15 al Padisport di via Bongiovanni per contendersi il trofeo che dall'84 (quando l'Accornero vinse l'edizione inaugurale) non viene più conquistato da una cuneese. La finale chiude per entrambe le società una stagione molto positiva, coronata dalla promozione in C1 per la Comauto e in C2 per il Castellino. Da piazza Carlo Alberto i Racconigi partiranno, alle 13.45, alcuni pullman di tifosi.

HOCKEY

Fuori casa le braidesi

Nella serie A femminile le Lorenzoni Crb gioca a Verona contro il Villafranca. La squadra di Silvia Brizio martedì a Roma ha pareggiato 0-0 nel recupero contro il San Saba, portandosi da sola al secondo posto. Impegni esterni anche per le due squadre maschili di A2, opposte ad avversari ulteriormente. Il Bruno, secondo in classifica, gioca a Trieste contro il Cus e la Milano Assicurazioni è di scena a Rovigo contro la Libertas. Si è invece già conclusa la prima fase della B femminile con il Monti Rubber qualificato per le semifinali a fine maggio.

EQUITAZIONE

Giro del Tamone a cavallo

E' in programma oggi il secondo raduno di turismo equestre «Provincia Granda» organizzato a Valgrana dall'Associazione «Sport natura club». L'appuntamento è alle 10 in sette km comparirà il Giro del monte Tamone.

CALCIO

sfida decisiva

Addu diversi oggi sul campo del Barge i padroni di casa sono ormai retrocessi in Seconda, il Cavallermaggiore è promosso nella categoria superiore. A Mondovì invece si gioca uno spareggio drammatico fra Carassonese e Picchi Volvera: le due squadre sono appaiate e chi perde retrocede. In caso di parità le due squadre dovranno disputare lo spareggio poiché anche nell'eventualità di una sconfitta dell'Ac Cuneo nell'incontro interno con la Fossanese, l'undici di Bernardi vanta una classifica avulsa migliore delle altre due squadre. Altre sfide: Luserna Ceva, Moretta Doglianese, Cherasco-None, Beinasco-Santenese.

INTERREGIONALE

Ultima giornata di campionato con i «maghi» ospiti della Sammargheritese

Mondovì sogna la «goleada»

L'undici di Cavallo riceve il retrocesso Vado

MONDOVI'. Per il congedo proprio pubblico al termine del suo primo campionato Interregionale, il Mondovì Valeo riceve il Vado, penultimo in graduatoria, già da tempo retrocesso. La partita non ha quindi più stimoli particolari di classifica; c'è tuttavia, da parte dei monregalesi, il desiderio di chiudere vittoriosamente la stagione per coronare un torneo che è risultato, a conti fatti, molto positivo.

«Quella con il Vado deve essere una festa, la degna conclusione di un torneo che ci ha visti spesso protagonisti e nel quale abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo prefissi, primi fra tutti una tranquilla salvezza e la valorizzazione dei giovani» ha detto l'allenatore Bruno Cavallo.

Ormai tutti gli sguardi sono però verso il futuro e la possibile vittoria di oggi è considerata un buon auspicio per il prossimo campionato. «Ci attende una stagione molto difficile, al termine della quale ci saranno ben sei retrocessioni. Vogliamo chiudere bene con il Vado per poi riprendere fra qualche mese il cammino in Interregionale con l'intenzione di rimanerci a lungo» ha aggiunto l'allenatore. Oggi dovrebbe rientrare Pieri, mentre sarà ancora assente Gianoglio infortunato.

[a. sc.]

AD ALBENGA

E' un Bra d'emergenza

Il campionato si conclude per la squadra giallorossa sul campo dell'Albenga uno dei pochi della Liguria non completamente privi di erba. Per i giocatori allenati fino a non molto tempo fa da Paolo Campanella e adesso da Giorgio Puia, è stata, nonostante tutto, una bella annata. L'obiettivo iniziale di chiuderla a buona posizione è stato rispettato anche se è sfuggito il primato che peraltro non rientrava nei programmi. L'unico motivo di recriminazione dei tifosi è l'atteggiamento rinunciatario dimostrato dalla squadra in alcune occasioni. Molto meglio hanno fatto i giovani e i giovanissimi di cui Puia ha dovuto riempire la squadra nelle ultime partite. Per oggi i dirigenti si attendono una prestazione non «rituale», che dia ai giallorossi una vittoria utile a mantenersi a ridosso delle prime. Dovrebbero rientrare tutti gli squalificati: saranno fuori gli infortunati, compreso forse Ragona.

[g. n.]

SAVIGLIANO. Si conclude in Liguria il campionato interregionale della Saviglianese e «maghi» giocano oggi a Santa Margherita Ligure contro una squadra in lotta per non retrocedere. Sammargaritese, Carcarese e Pontedecimo sono a quota 28 punti ed il compito più facile pare proprio quello della compagine del Tigullio, unica a disputare l'ultimo incontro in casa; le avversarie sono impegnate infatti a Fiorenzuola e a Lodi con il Sant'Angelo.

La Saviglianese è comunque decisa a fare il suo dovere fino in fondo: «Andiamo a Santa Margherita per vincere - precisa il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi - il calendario ci rende involontari arbitri della retrocessione e vogliamo onorare il campionato nel modo migliore».

Nelle file della Saviglianese sono assenti Dalmazzo, squalificato, e Rotolo, che non si è ancora ripreso dall'infortunio.

«Per il dopo campionato - aggiunge Longanizzi - abbiamo già in programma una serie di appuntamenti "mondiali"».

Si comincerà giovedì 10 maggio con un'amichevole «di lusso»: allo stadio Morino, alle 17,30; giocherà infatti il Torino di Fascetti.

[p. b.]

Nella lotta per non retrocedere

Decidono tutto Pro e Saluzzo

DRONERO. Ultima giornata del campionato di Promozione e fitto sospeso ancora per tre formazioni. Mentre in testa tutto è già definito con la vittoria del Giaveno Coazze e il secondo posto dell'Albese, che ottiene comunque un risultato di prestigio, anche se forse inferiore alle aspirazioni della vigilia, in coda soffrono Pro Dronero, Alpignano e Villafranca, raggruppate nello spazio di due punti. Una di queste squadre andrà a tener compagnia a Nichelino e Lucento nella retrocessione. E' però possibile che le gare odierne non bastino a risolvere la questione e che sia necessaria una coda di spareggi: il calendario prevede che la Pro Dronero (26 punti) riceva il Lucento, che il Villafranca (24 punti) vada a Nichelino e che l'Alpignano (25 punti) sia impegnato a Saluzzo. Abbastanza fuori dalla mischia la Pro Dronero, alla quale basta un punto per la certezza matematica della salvezza. «Affrontiamo sul nostro terreno il Lucento che è già condannato. In casa quest'anno abbiamo mai perso e sono quindi fiducioso - ha detto il presidente della Pro Mario Cambursano.

I tutori maggiori riguardano il Villafranca al quale potrebbe anche non bastare il successo a Nichelino. «Noi possiamo vincere, perché il Nichelino ha più stimoli e perché la nostra squadra in questo periodo sta giocando molta grinta. Tuttavia per salvarci dobbiamo sperare nel Saluzzo, perché se l'Alpignano vince con la squadra di Damiano noi siamo comunque spacciati. Confidiamo nella sportività della squadra saluzzese per la regolarità del campionato e speriamo di riuscire almeno ad andare allo spareggio» dicono i dirigenti del Villafranca.

Fra le altre partite, spicca Albese-Interlonga, un «derby annacquato» come lo ha definito Carlo Borsalino, ma che sarà comunque interessante. Il Busca, nella gara del congedo, riceve il promosso Giaveno Coazze.

[a. sc.]

ESCLUSIVITA' E SICUREZZA

Nuova Subaru Legacy Berlina e Touring Wagon

- 1800 cc. e 2200 cc. carburatore e iniezione, 16 valvole
- Sistema antiarretramento
- ABS
- Servosterzo
- Trazione integrale permanente
- Ricca dotazione di accessori

Disponibile presso la concessionaria per Cuneo e provincia

PUNTOAUTO CUNEO
NUOVA SEDE: Via Castelletto Stura - Cuneo
Tel. (0171) 402.002 - 403.939 - SUBARU

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a 100 milioni per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

senza formalità in soli 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.

Mutui in 15 giorni
fino a 500 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring

FINARCO centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VISITA ANCHE PRESSO LA VOSTRA SEDE

Cuneo, concerto al Palatenda

Il trionfo di Gillespie

CUNEO. È stato un trionfo. Oltre duemila-quattrocento persone hanno assistito venerdì sera al Palatenda alla splendida performance dello storico del jazz Dizzy Gillespie che ha concluso la stagione concertistica organizzata dall'assessorato alla Cultura di Cuneo Nelle Sfere, in collaborazione con l'Unione musicale di Torino. Completo azzurro da cui sbucavano i lembi di un camiciotto giallo e sulla testa l'immancabile cappello: lucentezza Dizzy è stato più che mai un re. Fedele alla tradizione che l'ha consacrato non solo trombettista di eccelso livello ma anche simpatico showman intrattenitore sin dal suo ingresso si è confuso tra la folla stringendo battute e sorrisi. Poi quando è sceso il silenzio, un silenzio irreversibile, ha iniziato a suonare con i quattro componenti del gruppo, ognuno di per se protagonista: il sassofonista Ron Holloway, il bassista John Lee, la chitarra Ed Cherry e il batterista Ignacio Berroa, ma su tutti si è levata la magica tromba di Gillespie. E gli applausi hanno sottolineato, quasi riverenti, ogni volta che Dizzy la portava alle labbra.

Quando l'ultima nota si è spenta giovani entusiasti, gente di ogni età è accorsa sotto il palco, mentre decine e decine di fotografi immortalavano la scena. Un bis e poi ancora gli autografi.

SERVIZIO DI GABRIELE FERRARIS

Dronero... immaginario»

Pronti per Molière

Sette anni di preparazione

DRONERO. Sette anni sulla scena per prepararsi ad affrontare Molière. Finalmente la «Filodrammatica dronerese» è pronta per rappresentare il suo testo più impegnativo: «Il malato immaginario», che andrà in scena martedì e mercoledì, alle 21, al cinema teatro «Iris».

Nato sui banchi di scuola, questo gruppo di attori dilettanti riuniti nella comune passione per la prosa da Elide Ismo Arsento, ex insegnante di lettere della scuola media, ha iniziato a ritrovarsi nel teatrino parrocchiale all'inizio degli Anni Ottanta.

Dalle prime recite per i parenti e gli amici, la strada compiuta è stata molta. Gli spettacoli realizzati hanno portato i componenti del gruppo, alcuni dei quali reclutati dall'età di tredici anni, a cimentarsi in ruoli più difficili ed ad affinare le proprie capacità interpretative.

«In questi anni - spiega la regista, Elide Arsento - abbiamo voluto proporre ai nostri spettatori una serie di commedie popolari. Questa volta abbiamo scelto di fare un salto di qualità, senza nascondercì la difficoltà di mettere in scena un testo classico qual è "Il malato immaginario" di Molière».

Le prove sono durate complessivamente sette otto mesi. Tutti i componenti del gruppo dedicano a questa passione il loro tempo libero, incontrandosi una due volte alla settimana nei locali sotto la biblioteca comunale. «Uno spazio decisamente inadeguato e insufficiente, che speriamo di cambiare quanto prima» continua la regista.

I tredici attori in forza alla Filodrammatica: Paola Iscardi, Daniela Fabbrocile, Claudia Bellardo, Claudia Gertosio, Anna Mauro, Federica Rigoni, Fausto Monsenti, Gianfranco Massimo, Flavio Gallvano, Giuseppe Mauro, Patrizio Ghio, Walter Galliano e Andrea Garino, anche se (tutti) impegnati sulla scena, hanno concorso alla preparazione dello spettacolo che è atteso con entusiasmo dai sostenitori della compagnia. Prevendite dei biglietti (settemila lire) alla cartoleria «Alice».

Vanna Pescatori

FILODRAMMATICA

Il «battesimo» nel 1947

Data di nascita: 1 dicembre 1947. La «Società filodrammatica dronerese», con sede nel locale delle Scuole Vecchie concesso dal municipio, pubblica il proprio statuto. In un libretto con la copertina arancione su cui è riprodotta una maschera nera, sono racchiusi gli undici articoli che ne definiscono gli scopi e lo spirito. Articolo 3: «Tale società si prefigge di dare il massimo incremento alle arti drammatica e musicale; di sviluppare tra i soci il gusto dell'arte e l'amore per la cultura letteraria e musicale; di devolvere in linea di massima i proventi netti da spese, ricavati dalle varie manifestazioni pubbliche (recite, concerti, serate ecc.) alle Opere Pie e Assistenziali della Città». Sono passati quarant'anni e più, ma la passione per il teatro è rimasta viva come allora. **(v. p.)**

A Saluzzo

Recital contro la droga

SALUZZO. «Dalle tenebre alla luce», il recital della comunità Conacolo di suor Elvira, torna per la seconda volta a Saluzzo: sarà messo in scena mercoledì 9 maggio alle 21 al Civico teatro Politeama. I ragazzi ex drogati di suor Elvira conosciuti in tutta Italia e all'estero, battono ora le porte dei saluzzesi, per esprimere la loro gioia di essere usciti dall'inferno del «buco».

La comunità, che ha sulla collina la sua «casa madre», conta 44 presenze e quattro [illegible]. Altre «filiazioni» hanno sede a Savigliano; ad Alliventore, nelle vicinanze di Cumiana; a Borgaro Torinese; a San Germano Chisone e a Cervasca.

L'ingresso al recital è gratuito; le offerte raccolte al termine dello spettacolo serviranno per la realizzazione del villaggio della pace adiacente a Villa San Lorenzo, sulla collina saluzzese. **(r. s.)**

Bach ■ Kreisler per piano e fisarmonica con Scappini e Bozzia

I concerti di primavera

Musica classica al «Politeama» di Fossano

FOSSANO. La «Stagione concertistica di primavera», organizzata dall'associazione «Amici della Musica» in collaborazione con il Comune, è giunta al quarto appuntamento. Martedì alle 21, al «Politeama» saranno Sergio Scappini e Walter Bozzia, un duo di pianoforte e fisarmonica classica.

Entrambi molto giovani, i due musicisti hanno già alle spalle un solido curriculum artistico. Scappini, che è docente di fisarmonica classica al conservatorio «Rossini» di Pesaro, oltre ad aver vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha eseguito concerti in molte città europee. Walter Bozzia affianca l'attività didattica a quella concertistica rivolta principalmente alla musica contemporanea.

Il duo martedì sera eseguirà brani di Bach, Kreisler, Mosso e Bizet-Serasate. Del musicista tedesco è in programma la «Sonata 1 in sol minore Bwv 1001»; di Kreisler «Schone Rosmary», «Alter Hofraine», «Caprice Viennois», «Liebesleid» e «Liebesfreud»; di Mosso la «Rapsodia» e infine di Bizet-Serasate la «Fantasia Carmen».

«Un concerto particolare interesse - commenta Guglielmo Antoniotti, direttore dell'istituto musicale «Baravalle» -, perché credo che sia il primo caso di un duo di pianoforte e fisarmonica che esprima composizioni classiche». **[v. p.]**

ANDIAMO

CUNEO

Una [illegible] «Tir»

Sfida [illegible] giganti della strada. Oggi alle 16,30 e alle 21,30 in piazza Boario, i «Monster trunk» si esibiranno in caroselli mozzafiato.

BOVES

Diapositive sul mare

Martedì alle 21,15 il club «Totem e tabù» presenta all'auditorium «Borelli» una proiezione di diapositive subacque intitolata «Mare che vive».

CUNEO

Uno spettacolo di solidarietà

Nell'auditorium dei Salesiani, mercoledì, giovedì e venerdì mattina alle 10, gli studenti della 2D dell'istituto tecnico commerciale «Bonelli» presentano ai compagni lo spettacolo «Aspettando Gogot», di Samuel Beckett. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

CUNEO

Un aperitivo in musica

E' in programma stamani alle 10,45 il primo «Aperitivo musicale» della rassegna «Musicalmattino», organizzata dal Dopolavoro ferroviario. La sede di via XXIV Maggio ospita il trio di fiati Staiano (oboe), Brondello (fagotto) e Vinai (clarinetto) che eseguirà musiche di Mozart e Milhaud.

[illegible]

Stasera arriva il cabaret

Alla discoteca «One Way» stasera arriva il cabaret. Sono in programma gag, sketch e risate in compagnia di Pier Giorgio Civati.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341

16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592

17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/911.182

18100 [illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

CITTA' DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Medaglia d'Oro al V. M.

Pubblicazione della Variante Generale al P.R.G.C.
- Progetto definitivo -

IL SINDACO

Ai [illegible] e [illegible] effetti dell'art. 15 - [illegible] 8° - della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e [illegible] modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che gli atti del progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 165 del 20/3/1990, [illegible] depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria (Sala Resistenza), per 30 giorni consecutivi e cioè dal 28/4/1990 al 28/5/1990 compreso, [illegible] seguente orario:
- da martedì a venerdì: dalle [illegible] 8,30 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 17
- sabato: dalle ore 8,30 alle 12
- domenica, lunedì e festivi [illegible] ore 10 alle 12.

Alba, li 21/4/1990

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible] rag. Giuseppe
IL SINDACO avv. Tomaso Zanoletti

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
cabaret con
[illegible] CIVASCHI

FALLIMENTO
DITTA DI ILLUMINAZIONE
Sede in Corso Regio Parco 1 - Torino
(magazzino nel cortile sottostante)
[illegible] IN LUOGO
Materiale [illegible] illuminazione fino ad esaurimento merce. Apertura dal giorno 7 maggio '90 - orario, 9,30-18,00 (escluso giorni festivi). Per ulteriori informazioni (ol. al 0171 41.22.93

COMUNE DI
CAVALLERMAGGIORE
Provincia di Cuneo

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale
(relazione geologico-tecnica)

IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 78/90 del 20-3-1990 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione geologico-tecnica quale allegato all'adottato P.R.G.C. ai sensi del 1° comma, punto 2, lettera b), dell'art. 14 della L.R. 56/77 e s.m.i. e che la stessa è depositata presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso. Ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Cavallermaggiore, li 30 aprile 1990.

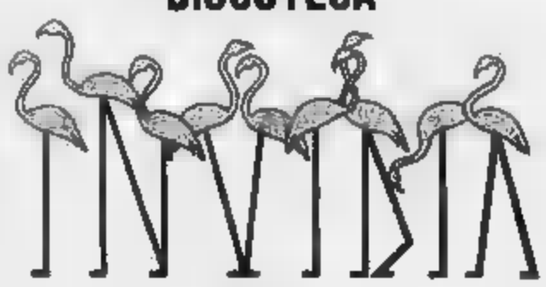
Il Sindaco

LUIGI BARACCO

ELEZIONI COMUNALI ALBA
(Scheda grigia)
6 - BARACCO

ALLA REGIONE
(Scheda verde)
3 - [illegible]

DISCOTECA



Questa sera
L'ILLUSIONISTA
SALAMINI
Statale Asti-Alba

QUESTASERA
[illegible]
tutti le vogliono
ma viene solo da noi
[illegible]
in discoteca
LA TIGRE TINA

QUESTASERA
a «quando calienta el sol»
FRANK SINATRA
non ci sarà.
Ci saranno però
in diretta i favolosi
HOLLYDAY
Domenica prossima [illegible]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible] D.J. [illegible] + L.J. FRANCO
CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA SERA MACARIO

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 656.31.61
dalle 14.30 alle 19

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.268

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Per la pubblicità su
[illegible] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.550
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) [illegible].218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 6 Maggio 1990

Orari, certificati, preferenze e scrutinio delle schede

Ecco il voto a Genova

In città ci sono 1086 sezioni

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi si vota per il rinnovo dei Consigli regionale, provinciali e comunali (e, dove esistono, anche dei Consigli di quartiere). Nel territorio della provincia di Genova gli elettori (cittadini con i pieni diritti civili che abbiano compiuto i 18 anni) sono 846.576: 395.613 maschi e 450.963 femmine. I seggi sono 1497 (1086 nella sola città di Genova).

Per quello che riguarda soprattutto Genova, è da ricordare che ogni elettore riceverà tre schede dal presidente del seggio. In quella per il Consiglio regionale, oltre a porre il segno di croce su uno dei tredici simboli corrispondenti a ciascun partito, potrà esprimere, indicando il cognome per esteso, oppure il numero di lista corrispondente, sino a tre preferenze. In quella comunale avrà dodici simboli da scegliere e potrà comunque esprimere sino a cinque preferenze. Per quel che riguarda la lista del Consiglio provinciale, il sistema è più semplice: basta la sola croce sul simbolo, perché il collegio è uninominale. Anche qui le liste sono tredici.

Nella circoscrizione che corrisponde alla provincia Genova si dovranno eleggere 23 consiglieri regionali (7 a Savona e 5 rispettivamente a Imperia e alla Spezia). Si eleggeranno 36 consiglieri provinciali e, per quel che riguarda il Comune, 80 consiglieri.

Si consiglia a tutti di non fare alcun segno, anche inavvertitamente, con la matita copiativa, sulla scheda: potrebbe essere inteso come un «riconoscimento» e si avrebbe l'annullamento del voto. In Regione, Provincia e nei Comuni con più di 5 mila abitanti si vota con il sistema proporzionale, mentre nei Comuni sotto i 5 mila abitanti si vota con il sistema cosiddetto «maggioritario» che assegna la maggioranza assoluta dei consiglieri alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Le operazioni di voto, in ogni seggio, cominciano alle 8 di questa mattina e continuano alle 22. Riprendono alle 8 di lunedì per chiudersi definitivamente alle 14. Lo scrutinio comincerà immediatamente con lo spoglio del Consiglio regionale: questa volta, c'è una diversa disposizione rispetto alle tornate precedenti, perché saranno computate le preferenze ai singoli candidati insieme ai voti di lista. Comunque, alle 20 di lunedì interromperanno i lavori, nel caso non si fosse giunti alla conclusione. Si riprenderà, dopo aver posto i sigilli al seggio, la mattina di martedì, alle 8.

Lo scrutinio prevede, dopo la conclusione della Regione, lo spoglio della Provincia e, alla fine, quello del Comune che è il più complesso per via del gran numero di consiglieri da eleggere.

E' bene ricordare, nel caso di errori o di mancato recapito dei certificati elettorali, che sono aperti per tutta la giornata gli uffici del Comune preposti a questo compito. E quindi possibile un recupero in extremis.

Per quel che riguarda l'assegnazione dei seggi e il computo definitivo degli eletti in sede locale, occorrerà attendere la mattina di mercoledì, perché potrebbero sempre nascere delle sorprese in «coda» alla classifica.

Infatti, vengono assegnati subito i seggi «pieni», poi vengono distribuiti i «resti». Tra l'altro, questa volta questo computo, con il quale si dovrebbero ripescare i candidati sul filo dell'esclusione, potrebbe svolgersi davvero con il pallottoliere, perché s'annunciano (salvo clamorose smentite) basse preferenze.

Gli ultimi eletti potrebbero quindi nuotare in poche decine di preferenze. Il che fa prevedere, come è già successo nelle precedenti elezioni, in ricorsi e richieste di ricomputo.

C'è una piccola curiosità (non priva d'un pizzico di suspense) sulla divisione, per circoscrizioni provinciali, dei seggi regionali. Infatti, nel ricalcolo dei resti, può capitare che ogni circoscrizione possa vedersi assegnato (o sottratto) un seggio. E' già successo, nelle precedenti elezioni, a Imperia e alla Spezia vedersi «scippare» un seggio a favore di Genova. Anche Savona ne ottenne uno in più. Savona, comunque, rispetto al 1970, primo anno in cui si votò per la Regione, è cresciuta d'un seggio perché è aumentata la sua popolazione. Genova, invece, ne ha perso uno.

Il numero degli astenuti e il calo della popolazione (oltre che dei voti non validi: schede bianche e nulle) sono elementi delicatissimi per la distribuzione dei seggi. Infatti, il calo del «quorum» può provocare importanti variazioni e influenzare la composizione delle future giunte.

Paolo Lingua

TUTTI I SEGGI

La precedente legislatura

Il voto di oggi e domani dovrà rinnovare la composizione del Consiglio regionale, del Consiglio provinciale e di quello comunale di Genova. Vediamo come s'è conclusa la legislatura.

Gli 80 seggi del Consiglio comunale di Palazzo Tursi che ieri è decaduto erano così suddivisi tra i partiti: dc 21, psi 12, pri 3, pli 3, psdi 2, pensionati 1 (con 42 seggi questi partiti costituivano la maggioranza), pci 31, msi 4, Verdi 2, dp 1.

I 36 seggi del Consiglio provinciale erano invece così divisi: dc 11, psi 4, pli 2, pri 1, psdi 1 (in totale 19, la maggioranza uscente), pci 14, msi 2, Verdi 1. I 40 seggi del Consiglio regionale erano divisi così: dc 13, psi 4, pri 2, psdi 1, pli 1 (in totale 21, la maggioranza uscente), pci 15, msi 2, Verdi 1, dp 1.

Le tredici liste che corrono per la Regione sono: dc, psi, psdi, pri, pli, pci, msi, Verdi, dp, Pensionati, Antiproibizionisti, Cacciatori, Lega Nord. In Provincia sono presenti le stesse liste e così pure in Comune, con la sola eccezione del partito dei Pensionati.

C'è molta attesa, ovviamente, per il responso delle urne. Soprattutto per Palazzo Tursi. Dc, psi e pci hanno chiesto il sindaco per i loro capolista (Signorini, Sanguineti e Burlando), ma anche il pri chiede la conferma di Campart e il pli propone il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi.

Arrivano i soldati. Due militari sorvegliano i seggi nella scuola media Paisiello

Levante, 145 mila alle urne

Attesa a Rapallo, Santa e Portofino

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono circa 145 mila gli elettori che, da Sori a Moneglia, saranno chiamati oggi e domani alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali, del Consiglio provinciale e di quello regionale. L'attesa maggiore è, naturalmente, per le comunali.

Nel Levante si vota in 32 centri, fanno eccezione Chiavari, Camogli e Bogliasco dove i Consigli sono stati rinnovati al di fuori della normale scadenza: in particolare a Chiavari si è votato nell'ottobre dell'89, a Camogli nell'estate dell'87.

I centri con popolazione oltre i 5 mila abitanti, dove si vota (per le comunali) con il sistema proporzionale, sono 9: escludendo Chiavari e Camogli, restano Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, S. Margherita, Recco, Cogorno e Casarza Ligure. Ecco, Comune per Comune, gli elettori chiamati alle urne e le liste in lizza per il rinnovo del Consiglio comunale.

Rapallo. Elettori 25.421 (11.411 maschi, 14.010 femmine). Si presentano dc, pci, psi, psdi, dp, indipendenti-pensionati, lega Nord, verdi, pri, pli e msi-dn.

Lavagna. Elettori 11.771 (5.539 maschi e 6.372 femmine). Le liste: msi, pri, lega Nord, dc, psdi, psi, pli, pci.

Sestri Levante. Elettori 17.737 (8.300 maschi, 9.437 femmine). Le liste: pci, psi, lega Nord, msi, verdi, dp, pri, psdi, dc.

S. Margherita. Elettori 9.965 (4.578 maschi, 5.387 femmine). Le liste: psdi, psi, pri, dc, la lista civica «Per la città insieme», pli, msi, lega Nord, pci.

Recco. Elettori 8.865 (4.096 maschi, 4.769 femmine). Le liste: psdi, psi, dc, lega Nord, partito democratico cristiano e pescatori, verdi, lista civica «Torre», pli, msi, pri.

Cogorno. Elettori 4.448 (2.137 maschi, 2.311 femmine). Le liste: dc, pri, lega Nord, msi, psdi, pci, psi.

Casarza Ligure. Elettori 4.136 (2.005 maschi, 2.133 femmine). Le liste: msi, pci, dc, psdi, dp, psi.

A Chiavari, dove si vota solo per le provinciali e le regionali, gli aventi diritto al voto sono 25.214 (i maschi sono 11.416 le femmine 13.798).

Anche questa tornata di elezioni comunali è, nel Levante, molto attesa. Ad esempio a Santa Margherita, dove oggi e domani gli elettori saranno chiamati a giudicare l'operato degli indipendenti ex dc di «Per la città insieme» che per cinque anni hanno governato con comunisti e repubblicani. Il sindaco uscente Raffaele Bertino e gli altri indipendenti manterranno i seggi che hanno attualmente, aumenteranno o scompariranno dalla scena sammargheritese? E la dc, accusata o no il contraccolpo della «scissione» avvenuta cinque anni fa?

Anche a Sestri Levante il responso delle urne sarà molto significativo, specie se modificherà l'attuale rapporto di forze che vede dc e pci in «parità», con 11 seggi ciascuno, 6 seggi ai socialisti, un seggio per il msi-dn e uno per dp. Riusciranno pri, psdi, verdi e lega Nord a conquistare un consigliere? Dc e psi resteranno in parità? I socialisti continueranno a mantenere il loro ruolo di «ago della bilancia» o saranno costretti dai numeri ad allearsi nuovamente col pci?

A Rapallo l'attuale predominio della dc che ha 17 seggi su 30 e governa con il solo apporto del pli (1 seggio), potrebbe subire ridimensionamenti aprendo prospettive ad un pentapartito più organico oppure sarà confermato? E a Lavagna, dove la dc ha 14 seggi su 30, contro gli 8 del pci e i 4 dei socialisti, «vincerà» le elezioni?

Grande attesa, infine, a Portofino, dove a dispetto del ridotto numero dei votanti (circa 480) la vigilia elettorale è incandescente. L'elettorato confermerà il sindaco uscente Gianni Artioli, leader di «Portus Delphyni», oppure darà di nuovo fiducia a Roberto d'Alessandro, sindaco dal '75 all'85, che ritorna in campo dopo cinque anni con «Portofino '90»?

VENTIQUATTR'ORE

Parte un'inchiesta per i tre morti

La magistratura ha disposto un'inchiesta dopo il pauroso volo della «131» che venerdì sera è costato la vita a tre uomini. Lutto sì è schiantata sul greto del torrente Secca a Bolzaneto.

A PAGINA 7

PIAGGIO

Buoni affari il P180

La Piaggio annuncia le prime vendite del nuovo executive «P180-Avanti» sul mercato americano. Incoraggianti prospettive anche per quello europeo.

A PAGINA 7

I MILLE

La spedizione 130 anni fa

Si sono svolte ieri le celebrazioni del 130° anniversario della partenza di Garibaldi con i mille uomini dallo scoglio di Quarto. La prof. Anita Garibaldi ha tenuto l'orazione ufficiale. Il corteo è quindi sfilato attraverso le vie della delegazione sino a villa Garibaldi dove sono conservati i cimeli dell'impresa.

INCIDENTE

Cade dalla moto grave un giovane

Incidente stradale l'altra sera in piazzale Marassi. Mauro Cornelli, 30 anni, abitante in via Toti a Staglieno, ha perso il controllo della moto «Honda» su cui viaggiava e cadendo, nonostante la protezione del casco, ha battuto violentemente la testa. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata.

DROGA

due vittime dell'eroina

Altre due morti per overdose a Genova nel giro di 24 ore. Venerdì sera il fisico debilitato di Luciano Cassetta, 40 anni, non ha retto all'assunzione della dose di eroina e per la donna sconosciuta in questura una delle più «anziane» tossicodipendenti, non c'è stato nulla da fare. Trovata già agonizzante in un vicolo del centro storico, è morta durante il trasporto all'ospedale Galliera. Ieri mattina è morto un tossicodipendente di Sampierdarena, Giampaolo Garro, 25 anni, che abitava in via Rayter. Il giovane è stato trovato agonizzante, poco dopo mezzogiorno, da alcuni passanti in via D'Aste. E' stato trasportato al pronto soccorso di Villa Scassi. Ogni tentativo di rianimazione da parte dei medici si è rivelato però inutile.

Guerra spietata per non perdere il controllo di traffici illeciti

Ucciso giovane marocchino

Bande di immigrati si sfidano con i coltelli

GENOVA. Non c'è pace per il centro storico. Per anni i vicoli sono stati teatro di scontri tra napoletani e siciliani che cercavano di conquistare il controllo dei traffici illegali. Quando gli equilibri sembravano raggiunti, è scoppiata la guerra tra gli immigrati extracomunitari, che si sono stabiliti nella zona.

Gli scontri avvengono soprattutto tra nordafricani, tunisini e marocchini. Ieri uno dei contendenti è morto all'ospedale Galliera. Si chiamava Saib Shalac, 24 anni, marocchino. Si era presentato in mattinata al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare alcune ferite provocate da armi da taglio. Nel tardo pomeriggio Saib è tornato all'ospedale. Le sue condizioni erano peggiorate.

I sanitari ne hanno disposto il ricovero in osservazione, ma poco dopo il suo cuore ha cessato di battere. Evidentemente una delle coltellate gli aveva provocato una lesione interna.

Negli ultimi giorni si sono accese violente liti anche tra nordafricani e ciloni. I primi puntano ad inserirsi nel mercato del contrabbando e della droga, riscattando il ruolo di semplici «cavalli», i sudamericani hanno invece interessi nello sfruttamento della prostituzione.

Gli agguati avvengono con fendenti di coltello, a volte a colpi di pistola. Sono azioni compiute con spregiudicatezza, da chi non ha nulla da perdere. In pieno giorno davanti agli occhi di decine di passanti, o nel buio della notte, nei vicoli deserti, l'obiettivo è quello di eliminare l'avversario. I colpi vengono inferti con troppa ferocia per pensare che debbano servire da avvertimento.

L'altra sera un cittadino cileno di 40 anni è stato affrontato in via Sottoripa da un connazionale armato di coltello. Se l'è cavata con due profonde ferite alla schiena e ad una spalla, ma in un primo tempo ha perduto molto sangue ed era talmente abbondante da far pensare alla perforazione di un polmone.

L'uomo è stato subito soccorso e trasportato al Galliera, ma ha rifiutato il ricovero. Non ha neppure fornito una descrizione dell'aggressore, che è scappato nelle viuzze della città vecchia facendo perdere le tracce.

Poche ore dopo, al calare della notte, gli agenti delle volanti ricevevano le segnalazioni di tre episodi in cui erano coinvolti immigrati nordafricani. Si trattava di risse tra marocchini e tunisini, culminati con il ferimento di altri due giovani, che sono stati medicati al pronto soccorso del Galliera. Nel terzo intervento è stato fermato un marocchino che sotto l'effetto dell'alcol stava prendendo a calci la vetrata di un locale in via Balbi.

(p. c.)

S. Martino, erano accusati di peculato

Medico e infermiera assolti dal giudice

GENOVA. Sono stati assolti con formula ampia un medico e un'infermiera di San Martino che erano stati accusati di essersi appropriati di una protesi vascolare appartenente all'ospedale per portarla in una clinica privata dove serviva per un'operazione.

Caterina Termini, 59 anni, e Alessandro Viacava, 42 anni, erano stati così imputati di peculato, ma il giudice istruttore Marisa Borzone li ha poi prosciolti da ogni accusa.

Nella sua sentenza il magistrato spiega che le indagini hanno permesso di accertare come la protesi fosse stata richiesta dal professor Pietro Belardi (responsabile del reparto chirurgico) molto prima dell'intervento fissato alla fine del marzo scorso nella clinica privata «Villa Serena».

L'inchiesta aveva accertato che Belardi non prelevò direttamente la protesi dalla dotazione del reparto ma si rivolse alla caposala Caterina Termini perché gliela portasse. Poi, la consegnò il 22 al 27 marzo '89 al dottor Viacava.

Non c'è stato, dunque, nessun rapporto diretto tra l'infermiera e il medico, spiega ancora il giudice istruttore.

E, inoltre, Viacava ha anche dichiarato che il professor Belardi non gli spiegò da dove veniva quella protesi. Lui aveva immaginato che fosse sua o che l'avesse ricevuta in omaggio.

Il giudice istruttore ha anche giustificato il comportamento dell'infermiera sostenendo che la Termini aveva agito per obbedire agli ordini di un suo superiore e non per un interesse di parte.

D'altra parte queste disposizioni, aggiunge il magistrato, venivano date alla luce del sole e la caposala poteva benissimo considerarle del tutto legittime.

(r. s.)

Gruppo di cinesi voleva pagare due poliziotti

Tentata corruzione sette denunciati

GENOVA. Sette cinesi hanno fatto una colletta per tentare di corrompere due funzionari della questura di Genova e ottenere così il permesso di soggiorno. Ma è andata loro male perché i poliziotti non hanno affatto ceduto alle lusinghe del denaro (settecentomila lire) e li hanno denunciati per istigazione alla corruzione.

Uno dei sette cinesi, Jin Jian Dong, 20 anni, è stato anche arrestato e ieri mattina il sostituto procuratore circondariale Federico Zucca ha dato il suo «placet» all'operazione della polizia concedendo però la libertà allo straniero in attesa del giudizio.

Jin Jian, che è stato difeso dall'avvocato Monica Trenfo, ha raccontato al magistrato di avere agito a fin di bene perché gli altri suoi connazionali non parlano neppure una parola di italiano e lui, quindi, si era fatto «interprete» delle loro esigenze prospettando ai poliziotti una rapida definizione della pratica.

Tutto perché da parecchi mesi i sei cinesi aspettavano il permesso di soggiorno e ogni volta che mettevano piede negli uffici della questura genovese veniva loro detto che dovevano ripassare per ottenere il visto.

Così Jin Jian, che lavora come cameriere a Torino, è arrivato alcuni giorni fa a Genova per mettere a posto le cose e aiutare i suoi connazionali.

Non si sa bene chi abbia avuto per primo l'idea di corrompere i poliziotti, fatto sta che l'altro ieri mattina, verso le 10, è stato presentato davanti agli agenti Raffaele Tornello e Daniele Soldano per mettere a punto il suo piano.

Ha offerto il denaro e i due hanno finto di accettare dicendo di ritornare l'indomani con i soldi. Cosa che Jin Jian ha fatto finendo in manette.

(r. s.)

Giornata delle «Regate di Primavera»

A Portofino trionfa Gardini

«Passage to Venice» domina nel Trofeo Zegna

NOSTRO SERVIZIO

Giornata perfetta ieri a Portofino, con un vento ideale in mare e a terra una folla di sportivi per festeggiare i dieci anni delle Regate di Primavera. Sono scese in acqua 180 imbarcazioni di tutte le classi, dalla piccola J 24 ai grandi maxi yacht. Proprio per festeggiare questo decennale di prima edizione del Trofeo fu poi 1980 ma si salta poi quella dell'81) il vincitore di quest'anno veleggiato 52 bottiglie di champagne.

Due le novità per questa edizione: gli Asso 99 e i maxi. Per la prima volta sono scese in gara i piccoli e veloci Ilianti e veloci della classe Asso progettata per il Lago di Garda e spettacolare con i suoi bolidi. Molto attesa anche la presenza dei maxi yacht usciti all'Italia. Le regate di Portofino, dunque, sono quelle ufficiali di questo esclusivo club di armatori costituiscono infatti la prima occasione della stagione per confrontare tra loro in mare e barche nuove e quelle rimesse dopo i lavori invernali.

Al centro dell'attenzione generale, naturalmente, la nuova barca di Raul Gardini «Passage to Venice» che il presidente Montedison ha acquistato dall'australiano Iled Mont e che non ha brillantemente superato il primo collaudo in una regata da inshore battendo «Longobarda» e «Vanitose». A bordo di «Passage to Venice» Paul Cayard e tutto il team della prossima Coppa America, che ha per l'occasione interrotto le uscite giornaliere di allenamento e di messa a punto in Laguna sul nuovo «Moro di Venezia» sponsorizzato dalla Montedison.

Ad appena due anni dalla Coppa America, che si correrà il 3 maggio 1992, il programma di Gardini sembra procedere a gonfie vele.

«Passage to Venice» è il nuovo nome di «Windward Passage», lo scafo australiano costruito nell'88 su progetto di German Frers secondo una tecnologia avanzatissima utilizzando fibre di carbonio grafitizzato. La barca aveva sorpreso al suo esordio ad Honolulu vincendo tutta una serie di regate ma poi, forse a causa di problemi economici dell'armatore, era passata in secondo piano.

Gardini l'ha sottoposta a una serie di lavori fondamentali: la coperta è stata alleggerita sostituendo gran parte delle attrezzature e utilizzando dove era possibile il carbonio. Gli interni sono stati praticamente sventrati per un nuovo allestimento.

Tutto questo nel tentativo di battere i due veloci scafi rivali «Longobarda» di Gianni Vaccaro e «Vanitose di Massimo Gatti. «Longobarda» scende in mare, dopo aver vinto il Campionato del Mondo dello scorso anno, con una nuova chiglia studiata da Ivano Farr che ha reso il maxi ancora più veloce.

«Vanitose è invece stato ribattezzato l'ex «Moro di Venezia II». Massimo Gatti, finanziere romano portato alla vela da Gardini, lo ha chiamato così - con grande spirito - riferendosi alla frase di Cicerone «Vanitas vanitatum et omnia vanitas». Skipper di «Vanitus» è Tiziano Nava, affiancato da alcuni dei migliori velisti americani, da John Kolius a Gary Weisman.

Tra i maxi in gara anche Hispano, lo scafo della Marina militare spagnola timonato da Gorostegui, ex mondiale della classe Star. Portofino ha in pratica aperto le ostilità tra queste colossi barche, portate da un equipaggio di almeno 30 persone.

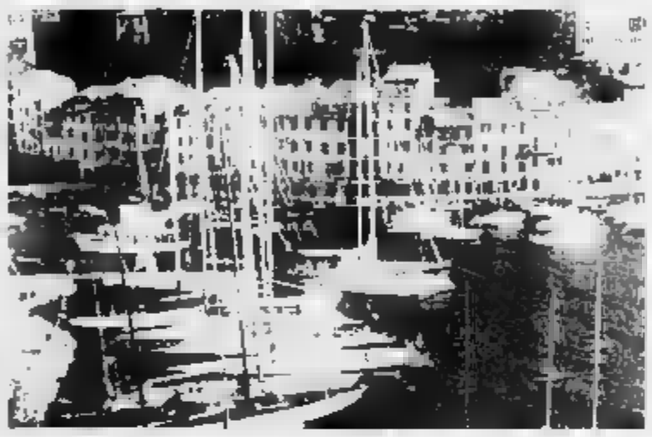
Ma la manifestazione di Portofino non vuol dire solo regate, a fianco delle competizioni vanno una serie di appuntamenti diventata ormai tradizione. Nel pomeriggio di ieri, al termine della regata è stata preparata per tutti la classica focaccia con vino bianco, mentre la sera nella piazzetta è stato organizzato uno spettacolo di luci e suoni di Valerio Festi e Monica Mannino.

Il premio «Una vita per la vela» è stato consegnato al navigatore francese Eric Tabarly dopo che nelle scorse edizioni l'onore assegnato negli anni pari era andato a Dennis Conner, l'uomo della Coppa America, il progettista Olin Stephens, all'armatore Pio Straulino e a Beppe Croce.

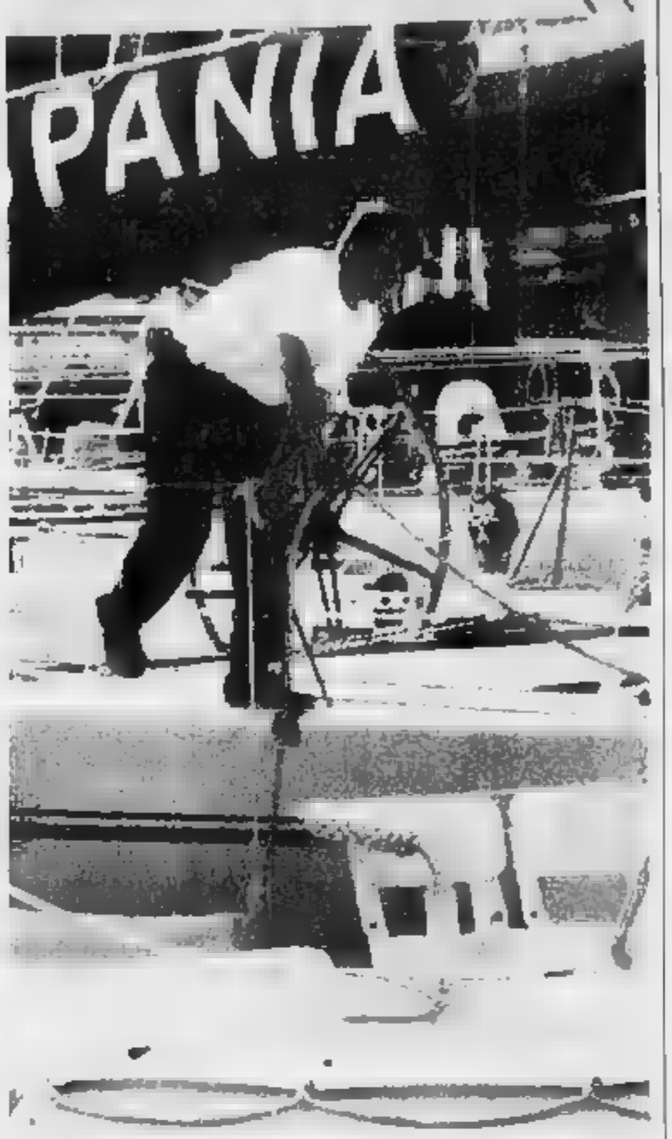
Ida Castiglioni

Tabarly, vita per la vela

Eric Tabarly, 59 anni, premiato ieri a Portofino, comincia ad andare in mare a pochi anni sullo barco a vela dei genitori, in Bretagna. Inizia invece la sua carriera nella Marina Militare a 22 anni e, come ufficiale, partecipa nel 1964 su Pen Duick II alla Ostar, la regata per navigatori solitari con partenza da Plymouth, in Inghilterra, e arrivo a Newport - Rhode Island, negli Stati Uniti. Al traguardo è primo in 27 giorni. Nel 1973 è al via della Whitbroad, la prima edizione del Giro del Mondo a Vela, mentre nel 1980 sul trimarano Paul Ricard conquista il record per la traversata dell'Atlantico, da Ovest a Est, in 10 giorni, 5 ore, 14 minuti. Quasi tutte le sue barche si sono chiamate Pen Duick che, in bretone, significano letteralmente «piccola testa nera» e indicano la cinciallegra, un uccellino molto diffuso in Bretagna e divenuto suo portafortuna. Tabarly è un vero eroe nazionale francese.



Prima del via. Una panoramica delle imbarcazioni al molo della baia (Foto Barni)



Gli ultimi ritocchi. Uno skipper controlla che tutto sia a posto prima del via.

DALLA **RIVIERA**

CHIAVARI

Scoppia una lite tra candidati msi

Il segretario della sezione missina di Chiavari, Ugo Cella, ha presentato una querela per lesioni contro il consigliere regionale del msi Giorgio Botta ed altri attivisti della federazione missina di Genova. Cella, che è candidato alle comunali di Cogorno e alle regionali nella circoscrizione di Genova, ha dichiarato di essere stato preso a schiaffi da un attivista genovese che intorno alla mezzanotte di venerdì si trovava insieme a Bormacan a Chiavari, nella centralissima piazza Del Porto. Tra i missini di Chiavari e quelli di Genova era scoppiata una lite a causa dell'affissione, negli stessi spazi, di manifesti elettorali.

CHIAVARI

Il bilancio di previsione

Il bilancio di Chiavari, unico centro del Tigullio Orientale dove oggi e domani non si vota per le comunali, sarà discusso in Consiglio comunale il prossimo 28 maggio. La giunta ha già fissato la data della seduta, anche per evitare il rischio di un richiamo da parte del Comitato di Controllo l'approvazione doveva avvenire entro il 30 aprile. Tra gli aspetti di maggior rilievo i vistosi «tagli» alla cultura (si passerà da circa 200 milioni a non più di 50).

RECCO

Una Camera del Lavoro

Anche Recco, come già Rapallo, Sestri Levante e Cicagna, avrà una Camera del Lavoro. Lo ha annunciato il segretario comprensoriale Cgil, Felice Stagnaro. Un centro servizi per informazioni e consulenza legali in materia di diritto del lavoro aprirà i battenti a Chiavari.

RAPALLO

Tentato scippo donna è ferita

Tentato scippo ai danni di una donna di 85 anni. E' successo ieri a Rapallo, in pieno centro. Maria Medicina, residente in via Emiliani 43, è stata avvicinata a pochi passi dal portone di casa da due giovani che hanno tentato di strapparle la borsa. La donna ha però opposto resistenza, finendo a terra. I due sono scappati. L'anziana donna è stata accompagnata all'ospedale di Rapallo e quindi ricoverata al S. Martino di Genova per un trauma cranico.

Partita una campagna per determinare i valori inquinanti dell'atmosfera

Auto sotto controllo a Recco

La polizia provinciale misura le emissioni dei gas di scarico dei veicoli diesel
Nei prossimi giorni gli agenti saranno a Chiavari, Rapallo e Sestri Levante

RECCO. Su trentotto automezzi controllati, due erano «fuorilegge»: una Fiat 131 di proprietà di un residente di Rapallo e un autoveicolo targato Alessandria. Sono questi i dati del primo test sull'emissione dei gas di scarico delle auto a gasolio effettuato in Riviera dalla polizia provinciale.

I controlli sono stati eseguiti nei giorni scorsi a Recco (in precedenza sono stati fatti anche a Rosalia e Camporosso), con 9 auto trovate fuori norma e 64 fermate) e saranno estesi durante le prossime settimane anche ad altre località del Levante, in particolare a Sestri Levante, Carasco, Rapallo e Chiavari.

Spiega il direttore della viabilità provinciale, Bruno Cervetto: «I controlli vengono effettuati con una specifica attrezzatura, l'opacimetro, che rileva la percentuale di residui di carburante non bruciato contenuti nel gas di scarico dell'auto. In pratica, determina quanto c'è di nero nel fumo che esce dal tubo di scarico. Un valore calcolato in percentuale che secondo la legge in vigore non deve superare il settanta per cento».

Continua l'agente Roberto Ponti: «L'opacimetro è una sorta di aspirapolvere che viene collegato al tubo di scarico del veicolo tramite un tubo munito all'estremità di un cappuccio. Una volta fissato, si fanno eseguire al proprietario dell'auto cinque accelerazioni a fondo, durante le quali si regolano i valori riportati sul visore digitale. La stessa apparecchiatura esegue quindi una media delle percentuali ottenute».

Il valore medio, e dunque l'opacità, non deve superare il 70%. Prosegue Bruno Cervetto: «Se vengono rilevati valori superiori al limite consentito, il proprietario della macchina viene denunciato alla Pretura e viene fatta una segnalazione alla Motorizzazione perché disponga l'obbligo di una revisione».

Quali le conseguenze? Un'ammenda risolta con un'oblazione stabilita dal pretore, da un minimo di 15 mila lire ad un massimo di 60 mila, e i costi dell'operazione di revisione.

Dice ancora Cervetto: «Fino a poco tempo fa l'auto dalle starie irregolare sarebbe stata sequestrata. Oggi invece non è più possibile. Tutto si risolve con un'ammenda e la revisione, che però viene spesso effettuata dopo mesi, consentendo così all'auto da noi segnalata di continuare a circolare e ad inquinare».

Per arginare tale forma di malcostume, insomma, occorrerebbero tempi più brevi e sanzioni più severe. Ma non solo. Anche il valore limite del 70% secondo il direttore della viabilità provinciale non è adeguato: «Questa percentuale è abbastanza alta, se si pensa che quella del cento per cento indica un gas di scarico costituito praticamente da esalazioni dannose, tipo l'anidride solforosa. Inoltre il sistema dell'opacimetro non consente di rilevare la quantità effettiva di gas inquinante. In pratica un camion potrebbe emettere una quantità notevole di fumo nero, con conseguenze dannose, e rimanere al sotto del valore massimo perseguibile secondo legge, magari pari al 67%».

Continua Cervetto: «Nel 1992, però, dovrebbe entrare in vigore anche in Italia la normativa Cee che consente un valore di opacità non superiore al 60 per cento e che adotta un sistema di rilevamento diverso da quello che stiamo usando attualmente».

Grazie alle leggi della Comunità europea, insomma, l'aria che respiriamo potrebbe diventare più «pulita».

Spiega ancora Cervetto: «L'adozione di limiti più severi potrebbe certo costituire un passo in avanti contro l'inquinamento da gas di scarico. Non bisogna dimenticare, però, che l'opacità si riferisce solo ai motori diesel. Non ci sono norme, infatti, che stabiliscano valori limite nonché controlli di polizia per le auto a benzina. E l'ossido di piombo contenuto nei relativi fumi di scarico non è certo meno dannoso».

Fabio Pozzo

Dopo l'iniziativa di una riunione che si svolgerà a Chiavari

Farinata doc, Rapallo insorge

«Deve essere coinvolto tutto il Tigullio»

CHIAVARI. Chi ha «inventato» la farinata? E' giusto che i «farinotti» di Chiavari, che hanno avuto per primi l'idea di chiedere il «Doc», denominazione d'origine controllata, diventino di fatto i depositari della ricetta tradizionale del tipico «piatto povero» della cucina ligure? A chiederselo sono in molti, dopo la notizia del «vertice» che si terrà il 10 maggio a Chiavari, nel farinotto di Franco Occhiuzzo in via Vittorio Veneto, presenti i delegati dell'Accademia Italiana della Cucina, dell'Unioncamere Liguri, dell'Associazione commercianti, giornalisti e gastronomi.

I primi a insorgere sono stati i farinotti rapallesi che, spiegano, possono vantare una tradizione uguale, se non superiore a quella dei loro colleghi di Chiavari. Confermano Andrea Terren e Italo Monfè, dell'antica osteria «Da Bansin» di Venezio: «Noi non vogliamo fare polemiche, ma chiarezza. A Rapallo la farinata è una tradizione da quasi un secolo, il nostro locale ad esempio è stato aperto novent'anni ma ha sempre avuto la farinata come piatto forte: possiamo vantare quindi una tradizione altrettanto antica di quella di Chiavari. E ci sono colleghi a Santa Margherita e Sestri Levante che potrebbero dire la stessa cosa».

Da «Bansin», come del resto in quasi tutti gli altri farinotti della Riviera, la farinata si prepara con la stessa ricetta di un secolo fa. Spiega Nicola Mangiante, titolare di «Luchin», uno dei più antichi «farinotti» di Chiavari, fondato ottantatrè anni fa in via Bighetti dai coniugi Luchin Bonino e Marinin Danero: «La ricetta è sempre la stessa: farina di ceci, olio, acqua, sale. Con un segreto: la farina dev'essere della migliore, noi ci serviamo al mulino di Pegli, e l'olio della migliore qualità. Il forno dev'essere a legna, e per dare alla farinata il suo profumo più caratteristico la legna dev'essere d'olivo. Così, almeno, pretendeva Luchin Bonino e così facciamo anche noi. Questo, senza polemica, sono secondo noi le condizioni per il "doc"».

Anche a Rapallo, da quasi un secolo, la farinata si fa così. E allora? Dicono Terren e Monfè: «Allora sarebbe più logico che, se si vuole creare un Doc, si coinvolgessero tutti i farinotti del Tigullio che seguono l'antica ricetta. Noi da parte nostra siamo disponibili fin d'ora». Ma a servirà il «marchio qualità» della farinata? «Soprattutto a far conoscere di più questo piatto tipico: ancora molti turisti, s'incuriosiscono davanti a una teglia di farinata, ci chiedono sapore ha e se è fatta l'uovo. Noi pensiamo che questo piatto meriti di essere conosciuto ed apprezzato di più».

(m. r.)

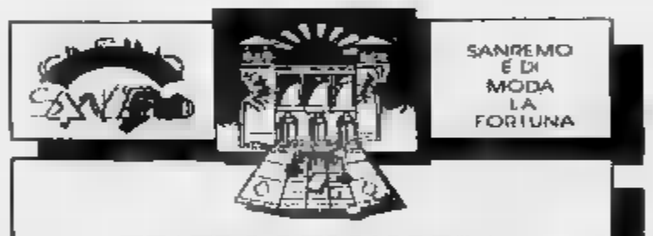
A Palazzo Rocca

Un successo la mostra sulle

CHIAVARI. Si conclude oggi a Chiavari, i saloni di Palazzo Rocca, la grande mostra di icone della tradizione italo-albanese, opera dell'archimandrita Pietro Tamburi, della diocesi di Lungro (Cosenza).

La mostra, promossa dall'Associazione per l'Oriente cristiano di Chiavari in collaborazione con il Comune, ha suscitato enorme interesse: le sale di palazzo Rocca hanno registrato un flusso quasi ininterrotto di visitatori (dalle trecento alle cinquecento persone al giorno) mentre anche la conferenza sull'etnia italo-albanese, svoltasi nei giorni nella sede dell'Acli, è stata seguita con vivo interesse da un pubblico desideroso soprattutto di conoscere la storia e la tradizione della piccola comunità albanese, in Italia dalla fine del '400, che professa la religione greco-ortodossa.

(m. r.)



TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
martedì 8 ore 16,30
NATALIA GINZBURG
Presentazione del libro
«Serena Cruz o la vera giustizia» Ed. Einaudi
Nico Orengo ne Rileggerà e presenterà l'Autrice
L'ingresso gratuito si ritirerà, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino
CASINO MUNICIPALE SANREMO

SORDITÀ?
Che cosa per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire e intendere tutto i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 22.292, Savona 019 821.804, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.

17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Pallanuoto: sconfitti il Camogli ■ Milano con la Florentia e la Mameli in casa della capolista Canottieri

Crovetto-gol, e il Recco «resuscita»

Sette gol del centrovasca affondano il Posillipo: 12-8

Canottieri Napoli, Pescara e Savona conquistano i playoff con 5 giornate ■ anticipo: il loro vantaggio sulla settima, che al momento è il Recco (risorto contro il Posillipo) è incolmabile. E vedendo la marcia di Civitavecchia ■ Posillipo che inseguono, è facile ipotizzare che le prime tre piazze saranno affar loro.

Nell'occhio del ciclone Camogli e Mameli: i bianconeri ▬ danno una mano ai cugini facendosi superare dalla Florentia, né la danno a loro stessi sempre più inguaiati, come i voltresi, dalla rimonta dell'Ortigia. ▬ c'è tempo per piangere sul latte versato: martedì incalza il turno infrasettimanale di campionato (7ª di ritorno) con i derby Savona-Camogli e Mameli-Recco.

Recco-Posillipo 12-8. L'importantissimo successo dei biancocelesti ha un nome ■ un cognome: Virgilio Crovetto. L'esperto centrovasca ha voluto evidenziare ancor di più il ▬ impegno (15 giorni fa dovette uscire dal derby con il Savona per la frattura del setto nasale) diventando cannoniere di giornata con 7 reti. La squadra di Formiconi è partita forte (2-0, Baldinati e Paskvalin su rigore) nel primo tempo, non concedendo▬ nulla ai partenopei che hanno ribadito il loro momento-no, dovuto anche ▬ non solo all'assenza di Pino Porzio, grazie a un Gabriel Rossi in giornata-st. Nel secondo tempo (2-1) Crovetto sugli scudi e Stefano Postiglione unico del Posillipo a cercare di organizzare la rincorsa. Dopo un terzo tempo sempre nel segno di Crovetto, ▮ Recco arriva alla quarta frazione in vantaggio ▮ due reti. Crovetto ▬ ▬ in gol; Gerendas si fa parare un rigore da Rossi e la partita si spegne. Le reti in chiusura an▬ di Crovetto, Paskvalin e Gerendas non fanno che ritoccare un risultato immutabile nella sostanza.

Camogli-Florentia 11-13. Sapere che la Caf li ha perdonati almeno in parte ▬ ha galvanizzato i ragazzi ▮ Parodi. Nell'asettica atmosfera della «Mecenate» il Camogli perde ▬ volta la testa nei minuti finali, come 15 giorni fa nel disgraziato derby con ▮ Mameli, il Camogli aveva chiuso ▬ vantaggio il terzo tempo (9-8), ▬ nel finale si è fatto raggiungere e superare dai toscani, più tranquilli e freschi. Il recupero ▮ Gatti, Casazza e Perini non ▮ stato sufficiente: a questo punto la parola retrocessione non è più tabù.

Canottieri-Mameli 20-13. L'armada di Enzo D'Angelo non se la prende per ▮ disavventure logistiche (da un ▬ circa è costretta, come il Posillipo, ad allenarsi e giocare lontano dalla Scandone, indisponibile per una ▬ dei suoi dipendenti) e dà vita ▮ una partita «pazza». I voltresi, nella vasca di S. Maria Capua Vetere, hanno accusato la chiara superiorità ▬ della capolista ma hanno cercato di ribattere colpo su colpo (parziali di 5-4; 5-3; 4-4; 6-2). La Canottieri si ▮ portata avanti a folate, andando in vantaggio per 5-2, facendosi raggiungere sul 7-7, segnando 7 reti consecutive e subendone poi 4. Sul 14-11 i locali ▬ ancora allungato sfruttando la potenza di Polecik (7 reti) e la vena di Silipo (6). Tra gli uomini di Lastrico come sempre sugli scudi i «vecci» Mostes (5 gol); Steardo (4) e Drago (3). La tredicesima rete è di Ramberti.

Altri risultati. Ottimo pari del Savona a Pescara, facile vittoria dell'Ortigia sulle Fiamme Oro, pareggio ricco di gol in Volturno-Civitavecchia, con Bebic non ancora tornato sui livelli di inizio stagione.

Danilo Sanguinetti

Nervi, vittoria della speranza a Como

Il risveglio tanto atteso delle formazioni liguri è finalmente arrivato: il Nervi, orfano di Cilio e Gerau, squalificati fino al termine della stagione, è passato nella vasca del Como (10-9, parziali 1-▮; 2-1; 2-2; 5-3) ottenendo la seconda vittoria consecutiva; l'Arenzano, pur vincendo, ▮ rimasto in penultima posizione mentre è nuovamente inguaiato il Bogliasco, surclassato da una Leo▬ in formato serie A1. La ▬ del Nervi: le squadre di Misaggi ha intrapreso da alcuni turni la strada che porta alla salvezza. Il successo ▬ Lombardia, grazie a un quarto tempo in crescendo, dimostra la buona condizione fisica.

Curioso a Genova, piscina «internazionale» di Albaro: neppure la Fin è riuscita ad avere i parziali di Arenzano-Clearwater, che si ▮ ▬ con la vittoria dei biancoverdi liguri per 9-8. La motivazione «genovese» della mancanza? ▬ ▬ preparando i seggi ■ la Federazione di pallanuoto ▮ così passato ▬ secondo piano. La Leonessa è passata senza problemi nella vasca di Bogliasco (20-10 il finale, parziali 4-1; 4-1; 6-3; 6-5) confermando di essere già competitiva per la A1.

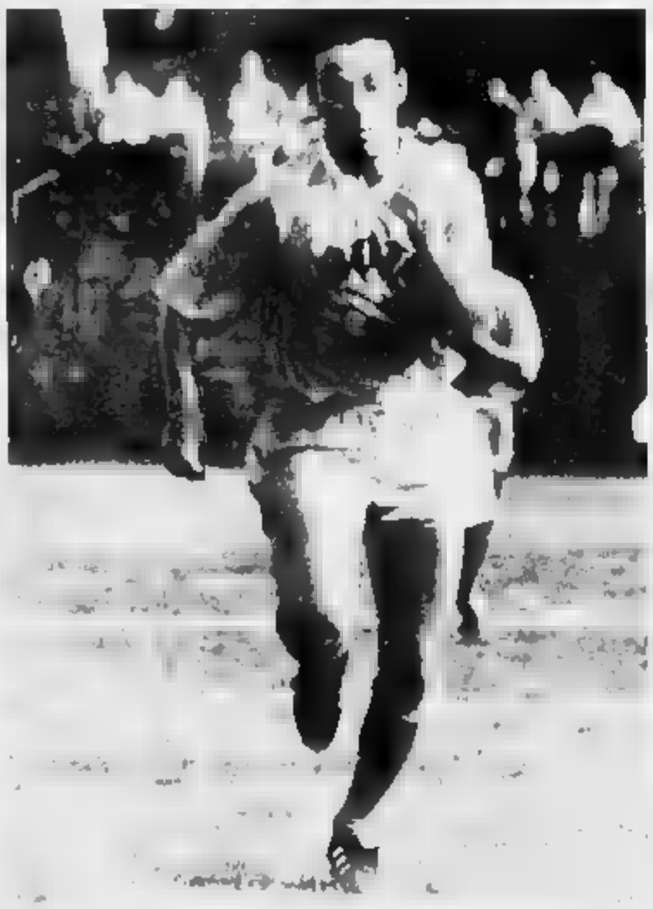
Dopodomani secondo e ultimo turno infrasettimanale, con 2 derby liguri Nervi-Arenzano (decisivo per la salvezza) e Sori-Bogliasco. Gli altri incontri: Leonessa-Como, Clearwater-Catania, Salerno-Racing e Roma-Lazio. **[g. s.]**

Stranieri in vetrina. Paskvalin (Recco) mentre cerca di liberarsi sotto porta. Nel riquadro Udovicic, cannoniere del Sori

Interregionale: con la Saviglianese e ■ Sant'Angelo, arancioni e granata si giocano la stagione

Samm e Pontedecimo, vincere o morire

Alle due genovesi per la salvezza occorre il successo pieno



In corsa per la salvezza. Santi Mago, emblema della Samm a caccia di due punti

Cinque squadre in lotta per due posti: questo il verdetto in ▬ terregionale ■ 90' dal termine, con tre liguri coinvolte (Samm, Pontedecimo e Carcarese) e due lombarde a un pelo dal baratro. Il turno è sulla carta favorevole ▬ Samm che ospita la Saviglianese. Ma molto spesso, ▮ carta, in simili situazioni, non dice tutto ▮ verità.

Samm. Novanta minuti finali sul neutro ▮ Chiavari con obiettivo il successo ▬ attesa dei risultati provenienti dagli altri campi: «Intanto occorre vincere, questo è scontato. Però ▬ concordo con chi, in settimana, ha detto che noi avremo un compito facile, contro una squadra tranquilla: la Saviglianese possiede la coppia ▬ attaccanti più forte di tutto il girone poiché Marchetti e Lombardo, da soli, hanno segnato più reti di tutta la mia squadra: 26 contro ▬. Occorrerà quindi molta attenzione dietro, non scoprendoci eccessivamente: poi il resto toccherà all'attacco. Chiedo che i tifosi ci sostengano in questo ▬ decisivo: certe polemiche vanno accantonate. Al prossimo anno penseremo dopo, a bocce ferme ■ a responso già ottenuto. Ho una mia convinzione, anche ▬ nel calcio tutto è possibile: ▬ batteremo la Saviglianese saremo salvi poiché ben difficilmente la Carcarese ■ Fiorenzuola e il Pontedecimo a S. Angelo ▬ ranno a portar via l'intera posta. Il Fiorenzuola ha già preparato i festeggiamenti per il passaggio in C2, il Sant'Angelo sul proprio campo ▮ un cliente molto ostico. Nel calcio, lo ripeto, spesso ▬ esiste la logica. Ma se dovessero vincere le due liguri...».

▮ tal proposito, l'ipotesi di uno spareggio esiste? «Mi ricollego al discorso fatto prima: ▬ vessimo arrivare allo spareggio con il Sant'Angelo vorrebbe dire che qualcosa ▬ ▮ funzionato a dovere ▬ questi 90 minuti di chiusura» conclude Fontana. Formazione. Assente lo squalificato Macchiavello, rientra Bolgiani mentre è incerta la presen▬ di Pelligra: il rebus verrà sciolto solo pochi minuti prima del via, a seconda ▬ Fontana proporrà una squadra più guardinga in difesa ▬ questo caso ▬ utilizzato Pelligra) o più spostata in avanti (con Bruso e Ogliari). Tra i piemontesi ▬ cherà difensore Dalmazzo.

Pontedecimo. Vincere a ▮. Angelo ■ morire, questo l'imperativo categorico per i granata di Sergio Vezzoso. I punti persi per strada nelle ultime giornate ltre ▬ particolare, contro Acqui, Savigliano e Fiorenzuola) hanno portato a questo «obbligo» finale. Il pareggio non dovrebbe bastare, perlomeno a sentire mister Vezzoso: «Ormai dobbiamo solo vincere poiché ▬ credo che la Samm lasci ▬ punto per strada: ▬ consci di non essere inferiori a nessuno e la partita di domenica scorsa e la classica conferma».

Il Pontedecimo ha inoltre un notevole vantaggio psicologico per cui cercare la vittoria piuttosto che spareggio per gli uomini di Vezzoso se riusciranno ■ espugnare il campo lombardo: ma salvezza assicurata senza attendere i responsi degli altri campi. Formazione. Assenti gli squalificati Ponti e Maglietto, Vezzoso proporrà obbligatoriamente una formazione d'attacco. E' previsto al seguito un pullman di tifosi oltre a numerose auto. Insomma, tutto programmato e niente lasciato al caso.

Pegliese. ▮ risultato di Crema-Pegliese interessa parzialmente anche le liguri, ma il presidente Pugliese tiene a precisare ▬ cosa: «Noi abbiamo disputato ▬ torneo regolare, impegnandoci sempre ▬ uguali misura: se ▬ le liguri ▬ no venuti fuori incontri pepati, è dovuto al fatto che i giocatori sentono particolarmente la rivalità. E null'altro».

Giancarlo Scartozzoni

Ecco tutte le ipotesi

Possibile ma non probabile che ci sia una roda al torneo: nel caso che al termine delle partite odierne ci sia parità di punteggio fra tre o più squadre si ricorre alla classifica avulsa per designare le altre due retrocessioni. In pericolo Carcarese, Pontedecimo e Samm (p. 28), S. Angelo e Crema (30). Ipotesi: le tre liguri perdono o pareggiano tutte: la Samm retrocede, Carcarese e Pontedecimo spareggiano per designare l'ultra condannata. Se le tre liguri vincono, e S. Angelo e Crema perdono: Pontedecimo e Crema salve; Samm retrocessa, Carcarese e S. Angelo spareggiano. Stessa soluzione anche con classifica a 4 senza il Crema. La Carcarese perde o pareggia (e retrocede): la Samm e il Pontedecimo vincono, il Crema perde: Pontedecimo e S. Angelo salvi; spareggio Crema-Samm ▬, fermi restando i risultati delle liguri, il Crema pareggia ■ vince: Pontedecimo salvo, Samm e S. Angelo spareggiano. **[d. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (16): Albenga-Ira; Fiorenzuola-Carcarese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; Sant'Angelo-Pontedecimo; Sammarpheritese-Saviglianese (Chiavari); Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia; Savona-Vogherese.

Promozione. Girone A (16): Cairese-Culmv (Vesima); Rivarolese-Audace (Begato); Alassio-Argentina Arma; Dianese-Sanremo 80; Libarna-Sestrese (Serravalle Scrivia); Prà Folgore-Sampierdarenese 1946 (Multedo); Taggese-Millesimo; Fegino-Varazze (Borzoli). **Girone B (16):** Cavese Fossese-Migliarinese (Lavagna); N. S. Fruttuoso-Garibaldina (S. Desiderio); Rapallo-Canaletto (Rocco); Levanto-Fontanabuona (Molteni); Lerici-Cosmos (San Terenzo).

Seconda categoria (10,30): Rupinaro Leivi-Calvarese (Caperana); Vallesturla-Avegno (Borzonasca); San Bartolomeo Lazzarin-Riva Trigoso; Cogornese-Sori; Bargagli-Corte ▬ (Sottocolle); Camogli-Riese Old Boys (Recco); Riviera-Il Bistrò Pro Sestri (Gallotti); Chiavari 84-Caperanese (Colmata Mare Chiavari).

Giovanissimi Junior: Carlo Grasso-Rapallo (Gallotti ore 9).

BASKET

Serie D maschile (ore 17,30): Ezio System Spezia-Voghera; Cus Genova-Vigor Viareggio; Don Bosco Alassio-Serravalle.

Promozione maschile: Pegli-Sarzana (via Salgari 10,30); Athletic Genova-Finale (palestra ▬ Maggio 11); Bordighera-Amatori Savona (16).

Concentramento finale Allievi (Lerici, Athletic, Bordighera e Imperia). Vado Ligure, ore 9 semifinali, ore 17 finale.

Finale Cadette: Maremola-Lerici (La Crocera Sampierdarena ore 16,30).

Finale Propaganda maschile (Chiavari, Scat, Athletic e AK). Palestra Borzoli inizio ore 9,15.

VELA

Trofeo Ermenegildo Zegna per tutte le classi (or più maxiyacht, ultima prova. Inizio ore 9,30, premiazione ore 17.

PALLANUOTO

Serie D. Vallescrivia-Sestri (Ronco 19); Aragno-Doria Loano (Lago Figoi 17); Entella-La Crocera (Chiavari 10,30).

CICLISMO

Categorie Allievi e Esordienti: riunione in pista allo Stadio Carlini di Genova, inizio ore 15.

RUGBY

Trofeo post-campionato «Nord-Ovest»: Torino Insuperabile Sestri-Cussago (Recco ▬ po Carlo Androna ▬ 15,30).

NUOTO

Meeting Coppa Città di Sestri per Esordienti ■ (Piscina di Via Borzoli inizio ore 9).

GOLF

Coppa Maio, ▬ buche, sistema medal (Golf Club Rapallo inizio ▬ ■.

GINNASTICA

Campionato regionale di squadra Allievi primo e secondo grado (Palestra ■ Via Penza ■ Sestri Ponente inizio ▬ 8,30).

▬

Serie ▬ Genova ore ▮ Bocciofila Belvedere Sampierdarena: inizio gara a ▬ valida come 4ª prova della Coppa Pastorino per società.

Allievi. Genova ore 9 Bocciofila Angeli: inizio gara a coppie valida come selezione dal campionato regionale ■ dal campionato italiano.

Donne. Genova ore ▮ Bocciofila Colombo: inizio del campionato provinciale a coppie.

SERIE A1, LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI ▬	15	1		1	235	163
PESCARA	28	13	▮	1	218	142
SAVONA	27	12	3	2	220	151
CIVITAVEC.	24	11	2	4	202	172
POSILLIPO	23	11	1	5	189	159
▬	17	▮	1	8	197	203
ERG RECCO	16	1	2	8	201	188
▬	12	5	2	10	205	210
MAMELI	▮	4	1	12	185	231
▬	▮	3	2	12	150	226
▬	7	3	1	13	180	224
▬	1	▮	1	16	166	276

Petronelli

Diciassettesima giornata:
Fiamme Oro-Ortigia 9-16
Volturno-Civitavec. 11-11
Pescara-Savona 8-8
Camogli-Florentia 11-13
Erg Recco-Posillipo 12-8
Canottieri-Mameli 20-13

Prossimo turno
Martedì 8 maggio:
Posillipo-Canottieri
▬li-Erg Recco
Civitavec.-Fiamme Oro
Savona-Camogli
Florentia-Pescara
Ortigia-Volturno

■ COLLABORAZIONE CON

SOEDIL
▬ CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI

PIAL La Ceramica ■ Albisola

▬ VETRARIA CO.VETRO s.p.a.

dfr de filippo e ferraro Concessionaria ▬ Savona

Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri EDILCOOP

NISSAN OFF ROAD CENTER

OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA

punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.

S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona

SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
[redacted] Diretta: [redacted]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 6 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Le cifre della consultazione elettorale di oggi e domani

Ecco il voto a Imperia

In città 11 liste e 65 sezioni

IMPERIA. Un esercito di 1800 candidati si confronta con quasi 190 mila elettori: queste, in sintesi, le cifre che caratterizzano le consultazioni amministrative nell'Imperiese. Chiusa la frenetica e vivace campagna elettorale, con comizi, dibattiti e spot televisivi, cene raffinate, feste in discoteca, cerimonie e inaugurazioni ad arte, oggi la parola passa ai votanti, chiamati a definire i nuovi quadri di Regione, Provincia e di 45 Comuni.

Nelle 400 sezioni istituite su tutto il territorio, da Cervo a Ventimiglia, quasi 2400 scrutatori [illegible]. Oggi i seggi sono aperti [illegible] dalle 7 alle 22, domani, per chi ritardatari, ci sarà tempo fino alle 14. [illegible] comuni [illegible] alla stessa ora del giorno precedente. [illegible] lo spoglio delle schede [illegible] quelle per il rinnovo del Consiglio regionale [illegible] risultati [illegible]

[illegible]

Anche Televisione e radio [illegible] per seguire in diretta le fasi salienti dell'appuntamento [illegible] ad esempio, ha previsto collegamenti con [illegible] sedi operative di Imperia e Savona per fornire dati e proiezioni in tempo reale. Pure i quotidiani metteranno in moto le redazioni al completo per offrire un quadro ampio e dettagliato sulla situazione politica e amministrativa [illegible] dalle urne.

A Imperia gli aventi diritto al voto sono 34.805 (18.474 donne e 16.331 [redacted]) di cui 115 alla prima esperienza. Fino a ieri pomeriggio, non erano ancora stati ritirati circa 600 certificati elettorali, di cui più della metà appartenenti a cittadini che risiedono all'estero.

La consegna può avvenire anche oggi, in extremis, all'apposito ufficio comunale di via Matteotti. Agli imperiesi che [redacted] recano alle urne (sono state allestite 65 sezioni, con tre seggi speciali per ospedale, carcere e casa di riposo «Agnesi») vengono consegnate quattro schede: per Regione (di colore verde), Provincia (giallo, ma la colorazione varia a seconda del collegio), Comune (grigio) e Circoscrizioni (giallo, verde, rosa, azzurro e arancione, in base alla zona). Le liste in competizione sono undici: [redacted] record per il capoluogo. Raggruppano ben 420 candidati, in corsa per i 40 posti del Consiglio comunale.

Cinque anni fa, per le regionali si erano registrate ben [illegible] schede bianche e 7118 nulle, mentre alle provinciali il numero era risultato superiore: 2992 nulle e 7824 bianche. Nel secondo caso, era stata la dc ad ottenere il maggior numero di voti (50.797) davanti a pci (40.326), psi (20.255), msi (11.742), psdi (8.034), pri (7.987), pli (5.660) e dp (3.765).

I democristiani avevano sbaragliato il campo anche al Comune di Imperia, con 10.911 preferenze, praticamente il doppio rispetto al pci (6.802) e al psi (6.061). Poi i travagli interni hanno fatto perdere alla dc la guida della città, passata nelle mani di una giunta comunale composta anche da alcuni consiglieri eletti nella lista dello scudocrociato e successivamente divenuti autonomi.

Quest'anno, per il rinnovo del Consiglio comunale sono in lizza la stessa dc, pci, pri, psi, pli, psdi, msi, socialisti progressisti, verdi, cristiano democratici e lega Nord. Le ultime tre liste rappresentano delle novità, mentre per i socialisti progressisti si tratta di un ritorno dopo un periodo di assenza. I candidati rappresentano un po' tutte le categorie e gli strati sociali: ci sono liberi professionisti e operai, imprenditori, commercianti e casalinghe.

Nei 43 centri della provincia dove si vota con il sistema maggioritario, gli elettori sono in tutto 36.763 (18.967 donne e 17.796 uomini). Le amministrative rappresentano anche un test importante in chiave politica: lo conferma l'impegno dei partiti che schierano gli uomini di punta.

C'è curiosità inoltre per verificare l'afflusso alle urne in provincia. Nelle elezioni dell'85, alle 11 del primo giorno aveva votato il 12,54 per cento degli imperiesi, mentre alle 17 la percentuale era del 43,5 e alle 22 del 68,51. Nella seconda sessione, la risposta definitiva era stata dell'87,21 per cento, pari a 164.115 elettori.

Gianni Mi[redacted]

[redacted]

La precedente legislatura

Di quanto cambierà la fisionomia dei Consigli regionale, provinciale e di Imperia dopo il voto di oggi e domani? In attesa che le urne diano il loro responso fra lunedì e martedì pomeriggio ecco il quadro dei Consigli uscenti.

Alla Regione i seggi erano così suddivisi fra i vari partiti: dc 13, psi 4, pr 2, pli 1, psdi 1 (con 21 seggi questi partiti costituivano la maggioranza presieduta da Rinaldo Magnani), pci 14, msi dn 2, dp 1, verdi 1, sinistra indipendente 1.

I 24 seggi del Consiglio provinciale erano invece così ripartiti: dc 9, psi 3, psdi 1, pri 1, pli 1 (totale 15 che costituivano la maggioranza), pci 7, msi 2.

Nel Consiglio del capoluogo la maggioranza era rappresentata da 4 cristiani democratici, 10 psi, 2 pri, 2 psdi e 2 del gruppo socialista progressista mentre erano all'opposizione 12 dc, 6 psi, 1 pli e 1 rappresentante della destra democratica.

La maggiore attesa per i risultati che saranno resi noti soltanto nel tardo pomeriggio di martedì regna per conoscere la futura composizione del Consiglio comunale di Imperia da cui dipenderà se l'attuale maggioranza capeggiata dal sindaco Giovanni Gramondo potrà essere soppiantata da quella capeggiata, rispettivamente, dal democristiano Claudio Scajola o dal socialista Giovanni Barbagallo, i due capilista dei rispettivi elenchi dei candidati.

[b. v.]

Il voto in provincia. Gli elettori sono circa 190 mila, i candidati 1800

Sanremo, 51 mila alle urne

Attesa a Vallecrosia e Ospedaletti

SANREMO. Un solo comune dell'estremo Ponente ligure con più di 5 mila abitanti oggi e domani dovrà rinnovare il Consiglio comunale: è Vallecrosia, l'unico con Imperia a votare con il sistema proporzionale. Negli altri centri maggiori da Sanremo a Bordighera, Arma, Ventimiglia e Diano Marina gli scioglimenti prima del tempo dei Consigli comunali avevano portato alle elezioni anticipate e quindi l'elettorato voterà solo per Provincia e Regione.

Sanremo, con i suoi 51.687 iscritti al voto, è la prima città della provincia. Anche quest'anno gli elettori in gonnella superano abbondantemente gli uomini: 27.919 contro 23.768. Una manciata di maschi in più, invece, fra i diciottenni alla loro «prima volta»: 125 contro 121.

Complessivamente i vigili notificatori del comune di Sanremo hanno consegnato 49.521 certificati elettorali (2166 trattenuti all'Ufficio elettorale: si riferiscono ai sanremesi residenti all'estero e agli oltre cento giovani in servizio militare.

I seggi elettorali di Sanremo sono 92, sono sette i collegi per le elezioni provinciali. Il settimo (Coldirodi) comprende anche il comune di Ospedaletti. La sezione più interessante: la numero 84 presso le elementari di San Giacomo con 720 iscritti. La più piccola e la 73 (scuole medie «De Amicis») con 340 elettori.

Per il rinnovo del Consiglio comunale a Sanremo si è votato lo scorso anno. Il 12 maggio 1985 le urne diedero questi risultati (fra parentesi le percentuali precedenti): dc 33,2% (34,5%), pci 25,3% (22,6%), psi 12,1% (14,1%); psdi 3,6% (5,0%), pri 4,4% (3,5%); pli 3,7% (5,5%); dp 1,6% (1,6%), msi 10,7% (6,0%); verdi 3,4% (-); pensionati 1,7% (-). Le elezioni furono caratterizzate dal boom della destra e dei verdi, dall'aumento del pri e dal calo generale degli altri partiti.

A Vallecrosia si vota anche per il Comune. Gli elettori sono 6538 (3128 maschi), 3410 femmine). In corsa la lista indipendente Unione civica Vallecrosia e sette partiti tradizionali: dc, pci, psi, pri, pli, psdi e msi. Alle comunali del 1985 la democrazia cristiana ottenne la maggioranza relativa: 31,1% (7 seggi). Questi gli altri risultati: pci 17,6% (4 seggi), psi 17,4% (4), psdi 7,7% (1), pri 5,3% (1), pli 4,6% (1), msi 3,9% (nessun seggio per pochissimi voti).

A Ospedaletti (a sistema maggioritario) nelle comunali si fronteggiano due liste eterne rivali. Sono la dc, da una parte e il tandem psi pci, dall'altra. Dal 1970 all'85, Ospedaletti è stata amministrata dalla giunta socialista guidata da Eraldo Crespi. Cinque anni fa il sorpasso e la guida democristiana con Stefano Ghirardelli sindaco. I 3189 elettori decideranno se confermare il nuovo corso o ritornare all'antico. La maggioranza sarà formata da 16 consiglieri, l'opposizione da 4.

Ventimiglia, terzo centro della provincia, dopo Sanremo e Imperia, scenderà in campo con 22.081 elettori. Anche in questo caso maggioranza al femminile: 11.323 contro 10.758.

Questi i risultati nelle regionali dell'85: dc 34,4% (precedenti elezioni 28,2%), pci 26,7% (28,3%), psi 12,6% (17,0%); psdi 6,0% (11,9%); pri 4,6% (2,7%); pli 1,8% (3,7%); dp 2,3% (1,5%), msi 8,8% (4,8%), verdi 2,1% (-), pensionati 0,9% (-). Per le comunali si è votato nel giugno del 1987 in seguito allo scioglimento anticipato del Consiglio.

A Bordighera [redacted] chiamati alle urne per regionali e provinciali 10.047 elettori, di cui 4522 uomini e 5525 donne. Le comunali risalgono all'aprile 1989. Questo il responso delle urne del 12 maggio '85: dc 31,6% (33,5%); pci 21,2% (19,8%); psi 15,1% (20,0%); psdi 6,9% (10,1%); pri 4,2% (2,8%); pli 3,3% (5,4%), dp 1,4% (1,0%), msi 12,2% (6,7%); verdi 2,6% (-), pensionati 1,4% (-).

Anche a Bordighera, Ventimiglia e Vallecrosia, come a Sanremo e nella stessa Imperia cinque anni or sono, lo spoglio delle schede evidenziò un'impennata del voto di protesta con molte schede bianche e nulle.

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA

Furto [redacted] milioni in tabaccheria

Un centinaio di stecche di sigarette, di marca italiana ed estera, il cui valore si aggira sui nove milioni di lire: è il bottino di un furto alla tabaccheria di Leonarda Lagorio, situata in via Nizza, a Imperia. I ladri [redacted] entrati di notte, dopo aver forzato la serratura della saracinesca, probabilmente con un grimaldello. Hanno fatto man bassa di confezioni da dieci e da venticinque pacchetti, svuotando interi scaffali. La proprietaria si è accorta del furto non appena ha notato che la griglia di acciaio avvolgibile era stata abbassata in maniera difettosa.

BORDIGHERA

Scrutatori cercansi

Nel tardo pomeriggio di ieri mancavano all'appello ancora sei scrutatori, su un totale di 16 sezioni cittadine. Già nei giorni scorsi a Bordighera si erano registrati problemi. Ieri, una serie di [redacted] dell'ultima ora, ha rischiato di mettere in crisi la macchina elettorale.

MONACO

[redacted] Oscar della musica

Verranno assegnati mercoledì allo Sporting Club di Montecarlo (ore 21), gli Oscar riservati a personaggi di spicco della musica pop e rock. Tra i premiati, gli italiani Pooh, l'israeliana Ofra Haza, il greco Demis Roussos, e poi i Meccano (in rappresentanza della Spagna), Tanita Tikaram (Gran Bretagna) e Johnnie Clegg (Sud Africa).

PROMOZIONE

Il dott. Bova a Pistoia

Il dottor Antonino Bova lascia il suo incarico di segretario della Provincia, dopo la promozione a funzionario generale di prima classe al Comune di Pistoia, su disposizione del ministero dell'Interno. Bova, [redacted] anni, originario di Salerno, prenderà servizio martedì.

GOALMASTER

La fortuna a Bordighera

Marino Pasquale, abitante a Bordighera in via Alba 4, è uno dei vincitori del concorso Goalmaster, per la settimana dal 22 al 29 aprile. Il fortunato lettore, attraverso il concorso organizzato da «La Stampa», ha vinto due biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale.

La vittima aveva 37 anni e faceva il rilegatore a Ventimiglia

Ciclista travolto e ucciso

L'incidente ieri pomeriggio a Camporosso

Domenico Condello

CAMPOROSSO. Tragico [redacted] dente ieri pomeriggio sul rettilineo della strada provinciale che conduce a Pigna: un ciclista è morto, schiacciato dalle ruote di un'auto. E' accaduto verso le 15,10, a poca distanza dal bivio dell'Aurelia, nei pressi del ponte sul Nervia.

Domenico Condello, 37 anni, rilegatore di Ventimiglia, via Veneto 13, [redacted] perso la vita [redacted] correva con tre amici in bicicletta.

Il gruppo viaggiava compatto al margine della strada. E' stato probabilmente un contatto tra due bici che procedevano affiancate a far perdere l'equilibrio al giovane rilegatore. Condello non ha fatto in tempo a correggere la sua posizione: si è trovato a terra, al centro della corsia. I suoi compagni lo hanno perso di vista, si [redacted] voltati, hanno frenato cercando di evitare lo [redacted] fra di loro. Poi hanno sentito gridare.

Arrivava, proprio [redacted] quel momento una Y10. Al volante c'era una ragazza di origine svizzera: Claude Righi, 21 anni, residente [redacted] Isolabona, via Roma 117. Racconta di aver tentato disperatamente di sterzare. Ma il corpo del ciclista è stato centrato in pieno torace dalla vettura.

A nulla è servita la corsa dell'ambulanza al vicino ospedale di Bordighera: Domenico Condello è giunto esanime al pronto soccorso. Lascia un bambino [redacted] anni e la moglie, Giovan[redacted] Ascheri, di 38. La donna è stata avvisata della disgrazia solo dopo alcune ore, quando era ormai certo che per Condello non c'era più nulla da fare.

Sulla dinamica [redacted] ancora in [redacted] accertamenti della Stradale di Sanremo. Il sostituto procuratore Paola Calleri ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

[m. p.]

Goalmaster
LA STAMPA
BARELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

Le indagini sono più difficili per la mancanza di testimonianze

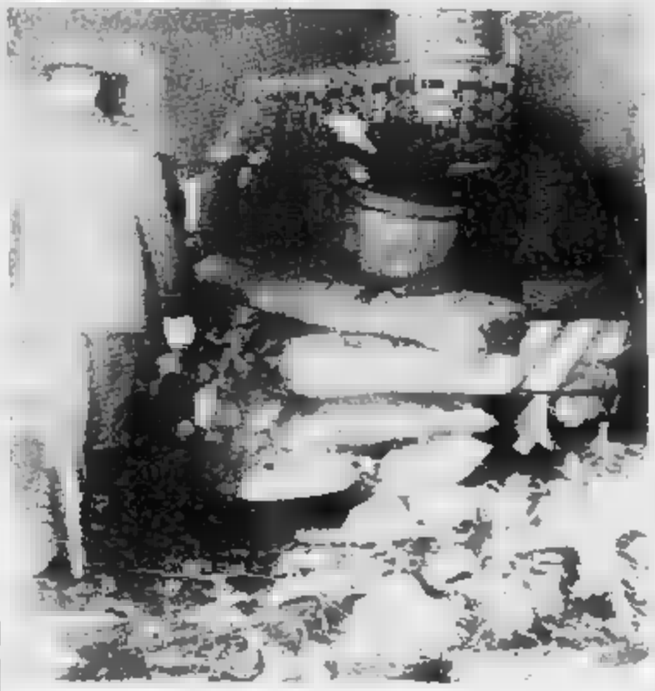
Ventimiglia nel mirino

La lunga serie di incendi dolosi

VENTIMIGLIA
DAL CORRISPONDENTE

Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri di Ventimiglia, in merito all'incendio o furto ai danni del floricoltore Narciso Mason, 64 anni, abitante in frazione Calvo, in via Del Ponte.

L'inchiesta è avvolta da riserbo. L'episodio, accaduto all'alba di giovedì, verso le 5, mentre Mason e la moglie Maria Guglielmi si trovavano al mercato floricolo di Sanremo, allunga la catena degli attentati messi a segno ai danni di operatori commerciali della zona. Il rogo è stato completamente domato solo dopo alcune ore. La squadra dei Vigili del fuoco di Ventimiglia è accorsa con sette uomini, un'autobotte e una campagnola. Nel frattempo ne era giunta da Sanremo un'altra per coprire la zona ventimiglia in caso di necessità. Ieri notte si è verificato un altro episodio, sia pure di minore entità, ad Airole. Un'auto Austin di proprietà di Bernard Van Vlerie, 59 anni, olandese, ma da tempo residente nel paese della Val Roya, è stata semidistrutta dal fuoco. L'olandese non era però in paese: in base ai primi accertamenti, sembra evidente l'origine dolosa. Un fatto «anomalo», che non ha nessun collegamento con quello di Calvo ma che dimostra ancora una volta quanto sia diffuso nella zona questo grave fenomeno.



Ventimiglia. Il magazzino di frazione Calvo semidistrutto dalle fiamme

Il ventaglio delle ipotesi per identificare chi abbia appiccato il fuoco al magazzino e a parte dell'abitazione di Mason (il primo piano è stato dichiarato inagibile), è vasto. Il floricoltore e i familiari continuano a ripetere di «non aver mai ricevuto minacce né richieste di tangenti». Sembra che non abbiano fornito agli investigatori alcuna valida notizia o indizio per seguire una pista precisa. Nessuno avrebbe sentito o visto niente di particolare anche se la borgata è densamente abitata da persone, per lo più floricoltori, che a quell'ora sono già alzati. Questa mancanza di segnalazioni e testimonianze mette in serie difficoltà i carabinieri, perché se qualche indicazione fosse prospettata, il settore delle indagini si restringerebbe. Inoltre pare che sia per l'incendio della casa della cognata del Mason che del furto di 2 mila litri di carburante per uso agricolo avvenuto recentemente non sia stata effettuata alcuna denuncia. Al Comando della compagnia dei carabinieri di Ventimiglia vige il più stretto riserbo, anche sugli episodi precedenti, si avverte però una certa amarezza nel constatare la mancanza di collaborazione con le «forze» di l'ordine da parte dei cittadini. «Questa poca fiducia nelle istituzioni è stata lamentata anche al commissariato di Ventimiglia, dove è stato recentemente spiegato che «solo negli ultimi tempi si è riscontrato un maggior dialogo tra noi e i cittadini vittime di soprusi». Però non basta. Anche se non esplicitamente affermato, si chiede una maggiore collaborazione della gente con le forze dell'ordine.

Intanto si sta cercando di definire con maggiore precisione il danno subito da Mason e dalla sua famiglia. In base a una prima stima, i danni sono alti, nell'ordine di svariate decine di milioni.

Italo

Collegamento più rapido fra Imperia e il Piemonte

Lite per la Statale

Sicurezza e finanziamenti

PONTEDASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Nuova puntata nella tormentata vicenda della Statale 28. Mentre i componenti della minoranza uscente al Comune di Pontedassio, rimarcano «il disinteresse dell'amministrazione per i problemi di sicurezza legati alla circolazione veicolare nel centro abitato», la Provincia sollecita l'inizio dei lavori nel tratto Arma Cantarana (costo dell'opera, 70 miliardi) e l'accelerazione delle procedure per le opere già in appalto. Gli interventi riguardano la parte di Statale 28 che unisce Pontedassio e Chiusavecchia (15 miliardi), il tronco Calderara-Pieve di Teco (altri 15 miliardi) e infine l'asse Chiusavecchia Calderara (18 miliardi).

Secondo gli abitanti di Pontedassio, il miglioramento dei collegamenti con il Basso Piemonte porterebbe a un aumento del traffico che, senza prendere le adeguate contromisure (rifacimento e potenziamento della segnaletica, ampliamento dei marciapiedi e dei passaggi pedonali, un miglior servizio di vigilanza nel centro abitato), finirebbe con il congestionare la circolazione.

Per portare avanti queste rivendicazioni è stato creato il comitato «VivilPontedassio» che ha sottoposto all'attenzione del Comune una serie di proposte: «Rendere permanente la commissione di sorveglianza e prevedere un vigile di quartiere per i problemi del traffico; preparare azioni di carattere legislativo qualora l'Anas continui a mostrarsi indifferente alle preoccupazioni e alle lamentele degli abitanti del paese; invitare l'amministrazione a collaborare al progetto della variante alla Statale 28, impegnandosi in maniera più efficace».

Proprio la scarsa attenzione dimostrata dai responsabili comunali di Pontedassio è alla base delle accuse lanciate dall'opposizione. «Era stato promesso un interessamento verso la Regione, la Provincia e il Comune di Imperia perché collaborassero nella stesura del progetto della variante. Riteniamo tale proposta superata, in quanto, attualmente manca solo il piano esecutivo per il territorio di Pontedassio, a monte, fino al confine di Chiusavecchia, la progettazione è già terminata e il lotto di lavori è già stato appaltato».

E continuano: «Circa due anni fa il capo ripartizione ai lavori pubblici di Imperia aveva stabilito un accordo di collaborazione con un tecnico di fiducia, se lo sta facendo il Comune di Pontedassio ma la cosa era caduta nel vuoto. Ne consegue che, per quanto riguarda il nostro paese, la variante alla Statale 28 sia ancora in alto mare a seguito di «ritardi e di disinteresse della maggioranza».

Nei giorni scorsi la Statale 28 si è trovata al centro dello scambio di opinioni che il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini ha avuto con il presidente della Provincia, Luciano De Michelis. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza che l'arteria di collegamento riveste per l'intero comprensorio, rappresentando l'unico ponte tra Imperia (e il suo porto) e il Basso Piemonte. L'intera economia della zona verrebbe beneficiata dal potenziamento di questa importante via di comunicazione.

De Michelis, inoltre, ha denunciato l'eccessiva lentezza con cui procede la pratica che riguarda la rotabile Prandini, a sua volta ha assicurato che l'iter burocratico verrà velocizzato, al fine di dare il via ai lavori quanto prima.

Altri argomenti collegati alla viabilità, presi in considerazione da Prandini riguardavano l'ammodernamento della Statale 20 della Valle Roya che comincia ad apparire anche nei documenti ufficiali della Regione, la Statale 548 della Valle Argentina, la 513 della Valle Arroscia, oltre all'annoso problema della litoranea. Dante Marina (meglio conosciuta come «incompiuta»). L'apertura di quest'ultima strada servirebbe anche a decongestionare il traffico lungo l'asse ferroviario, uno dei punti neri della viabilità in provincia. Un tratto di Aurelia soffocato da una lunghissima serie di incidenti.

Maurizio Vezzaro

In progetto l'istituzione di un commissariato comune

Frontiera più «stretta»

Cosa cambia dopo il vertice italo-francese per frenare i clandestini
Parla il dirigente del settore. «Collaboriamo già, ma servono rinforzi»

VENTIMIGLIA. Un piano per frenare i clandestini sulla frontiera italo-francese di Ventimiglia è stato messo a punto a Roma nel corso di un incontro tra il ministro dell'Interno francese Joxe e il collega italiano Gava.

Sono state discusse diverse misure per una più efficiente collaborazione tra la polizia di Stato italiana e quella francese.

Cosa cambierà? Abbiamo girato la domanda al dott. Renato De Santis vicequestore e dirigente del settore di frontiera di Ventimiglia. «La collaborazione con i colleghi francesi anche nella stazione ferroviaria è sempre stata uno degli obiettivi primari da noi perseguiti. Da molto tempo questa stretta collaborazione esiste e opera in modo più che tangibile. Si sono svolti e continuano a svolgersi incontri di lavoro tra i funzionari per una maggior chiarezza sulle diverse problematiche. I componenti la nostra squadra di polizia giudiziaria si conoscono personalmente con i colleghi francesi e potremmo dire che si è stabilito così un rapporto non solo professionale, ma anche di reciproca stima e amicizia».

La squadra di polizia giudiziaria è composta da 4 unità ma l'organico è molto carente e sarebbe necessario che se ne aggiungessero almeno altre 20. Il dottor De Santis, che dirige 5 valichi («Ventimiglia ferrovia, Autofori, Ponte San Ludovico, Fonte San Luigi e Fanghetto») ha a disposizione per i diversi servizi 180 uomini tra agenti, carabinieri e finanzieri. Operano, anche se appartenenti a corpi militari, alle sue dirette dipendenze. Quanti uomini e mezzi sarebbero necessari per un controllo ottimale? «Almeno 25 uomini in più - sottolinea De Santis - anche se da poco 5 agenti sono stati aggregati a noi. Dovremmo avere almeno ancora 3 nuovi mezzi e tra questi un fuoristrada». A Roma si è anche parlato di costituire, prima della stagione estiva, un commissariato di polizia comune. Osserva il dirigente: «Riteniamo che sarà rafforzata l'attuale struttura che esiste già nella stazione ferroviaria, dando possibilità maggiore di coordinare assieme ai colleghi francesi i servizi sui valichi che si ritengono più esposti e più facili da raggiungere da parte dei clandestini». Anche se non esplicitamente affermato è stato fatto intendere che non è possibile istituire sul territorio italiano un «commissariato comune» dove operino agenti della polizia di Stato e agenti della Pol francese. I colleghi francesi non avrebbero l'autorità di operare sul territorio italiano. Conclude De Santis: «L'armonica collaborazione con i colleghi francesi, lo scambio costante di informazioni, notizie, operazioni concordate, è sempre stata la meta primaria perseguita e raggiunta da entrambi».

Emerge, sia dalle osservazioni del dirigente del settore di polizia di frontiera di Ventimiglia sia dal summit avvenuto il 26 aprile alla frontiera di Fonte San Ludovico, alla presenza del ministro Joxe, che la collaborazione già esiste, si tratta soprattutto di rinforzare gli organici.

(i. m.)

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
Nuove panchine ai giardini Hanbury

Quindici panchine, per una spesa che supera i 10 milioni, saranno acquistate dalla provincia per i giardini Hanbury. Saranno sistemate lungo i viali che attualmente ne sono pressoché sprovvisti. «E' il primo atto concreto - spiega l'assessore Lorenzo Viale, di Ventimiglia - dopo il nostro ingresso nel Comitato di coordinamento per la gestione del parco botanico». Intanto, in un recente incontro svoltosi a Genova col segretario generale della Fiera internazionale Giuseppe Roberto (che è anche commissario generale dell'Italia per l'Expo 92) si è prospettato il progetto per uno spazio riservato agli Hanbury nell'ambito della prestigiosa manifestazione.

DIANO
Nuova segnaletica, una protesta

Un cambio di segnaletica che fa discutere: l'istituzione del senso unico in via dei Garolani (una delle traverse che collega viale Kennedy all'Aurelia) ha suscitato le proteste di commercianti e residenti della zona (è prevista una raccolta di firme). Una delegazione si è recata in Comune e ha presentato un reclamo ufficiale dove si chiede che il senso unico venga abolito, o, in subordine, rivolto verso l'interno». Con la nuova segnaletica è entrato in vigore anche il divieto di sosta.

OSPEDALETTI
Via ai lavori del parcheggio

Sono cominciati gli scavi in piazza Europa per la realizzazione di settanta posti auto interrati, un'opera che la città attende da anni. Si prevede che i lavori proseguiranno per oltre tre mesi (probabilmente per l'intera durata dell'estate), prima che i parcheggi siano aperti al pubblico. Una parte dei nuovi spazi sarà riservata a privati.

Raccolta di fondi

Si restaura la chiesa di Taggia

TAGGIA. Il Centro culturale taggiese ha varato il programma di restauro della chiesa di San Benedetto, nella zona del Colletto. Anni di infiltrazioni d'acqua piovana hanno infatti provocato un grave degrado all'interno dell'edificio medievale.

Un'équipe di tecnici ha confermato la situazione di emergenza: le strutture in muratura rischierebbero di subire alterazioni irrimediabili, in mancanza di un tempestivo risanamento. Si teme in particolare per gli affreschi della chiesa medievale: una rara testimonianza delle scuole locali di pittura. I lavori inizieranno con l'arrivo dei fondi necessari; per la raccolta si è già mobilitato il Centro culturale. E' solo uno dei numerosi interventi per valorizzare il patrimonio artistico. Già mesi scorsi era stato promosso il restauro dell'edicola di Santa Lucia.

(m. p.)

ELEZIONI PROVINCIALI COLLEGIO IMPERIA II

VOTATE
Il candidato della Democrazia Cristiana
NOTAIO FRANCO
AMADEO
ASSESSORE PROVINCIALE

ELEZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE COLLEGIO 2
6-7 MAGGIO 1990

ALDO
BAGGIOLI
vota D.C.

LIBERTAS
N. 20
«Attrezzato» per far bene
Determinato a far bene
Elezioni Consiglio Comunale
IMPERIA

DOMENICO GANDOLFO
USCENTE

SORDITA'?
Che fare per migliorare il proprio udito
senti le voci non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le protesi necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e inconvenienti i suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage di Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso avrai una dimostrazione come potrai tornare a sentire a sorridere.

COMMERCIANTI
DIPENDENTI e PENSIONATI
CASALINGHE

Ipifilm Imperia Piazza Dante 24

PER LA SEMERIA N. 5

Nella ricerca la speranza!
finanziare
ricerca
sulla muscolare!
UILDM Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANCI SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

ELEZIONI REGIONALI 6-7 MAGGIO
DEMOCRAZIA CRISTIANA
VOTA N. 2
COZZI

Pallanuoto: Averaimo, Bovo, Pisano e i giovani «miracolano» il Savona in casa della seconda della classe, risalendo dal 2-6

Pari a Pescara: la Rari è in orbita-primato

Grande rimonta e 8-8 per i biancorossi privi di Ferretti e Di Noia

SAVONA. Impresa enorme. La Rari senza Ferretti (squalificato, ha nuotato con i compagni prima della gara e si è poi accomodato in tribuna) e Di Noia (alla fine Mistrangelo non lo ha rischiato) ha pareggiato 8-8 ieri a Pescara con la Sisley seconda della classe. E l'ha saputo fare rispettando le consegne del tecnico, che alla vigilia aveva chiesto squadra chiusa e pochi gol. Inoltre, rimontando dal 2-6 di metà terzo tempo, portando a termine una rincorsa entusiasmante che la conferma in corsa per il primato. I parziali: 2-0; 2-2; 3-3; 1-3.

Gli abruzzesi per metà partita hanno reso la vita assai dura, rispondendo alla tattica «chiusa» di Mistrangelo con un'eccellente difesa e un attacco implacabile soprattutto con l'uomo in più (al fine sarà 5 su 9 per i locali, 3 su 9 della Rari). Poi, la capacità dei biancorossi di restare in partita nonostante il passivo e la ritrovata vena al tiro dopo qualche passaggio a vuoto hanno consentito di rimontare palmo a palmo fino a un risultato che consente di puntare decisamente al secondo e addirittura al primo posto. Il Pescara ha anche perso la testa a fine gara Rapini, che sosteneva di esser stato colpito dallo spagnolo, ha cercato di aggredire Estiarte. C'è stato un po' di parapiglia a bordo vasca, sedato dalle forze dell'ordine e dai dirigenti delle due società.

Buona la direzione dei campani Merola e Auriemma che, pur indulgendo a qualche «favore» verso i locali (gol non concesso a Estiarte sullo 0-2, rigore negato a Musso sul 3-6), sono stati all'altezza. Lo testimonia il computo delle espulsioni, 9 per parte: «trattamento» che la Rari firmerebbe prima di ogni gara, figurarsi fuori casa e in match così delicato e difficile.

La partita. Grande avvio del Pescara, che con Fiorillo (su errore della difesa) e Andric ha trafitto due volte Averaimo in 4'. La Rari nel primo tempo non ha avuto fortuna (due traverse e un palo), sbattendo spesso contro un muro difensivo impenetrabile. Sandro Bovo (tra i migliori con Pisano, Musso e Averaimo) ha rotto il ghiaccio al 2'18 della seconda frazione con un missile a pelo d'acqua. Era il segnale del risveglio, e subito Gagliardo, su azione Pisano-Estiarte, coglieva il pari. Ma il Pescara reagiva, e sfruttando una superiorità-omaggio (La Cava non meritava l'espulsione) tornava in vantaggio con Fiorillo su corta respinta di Averaimo, autore di una ribattuta-miracolo su D'Altrui. La Rari poi falliva la doppia superiorità (fuori Papa e Fiorillo), subendo l'immediato castigo out Gagliardo, saetta di Salonia.

Sul 2-4 il Savona affrontava un terzo tempo che in avvio sembrava un requiem: gol di Andric, bis di Fiorillo. Ma sul 2-6 ecco l'orgoglio: centro di Borsarelli dopo azione Musso-La Cava, negato rigore su Musso (plateale fallo di Andric non rilevato); bomba di Pisano per il 4-6. Qui la Sisley aveva un nuovo scatto con Fiorillo, ma Gagliardo prima della sirena centrava il 5-7.

Ultimo tempo: lampo di Petronelli e risposta di D'Altrui, poi l'aggancio. Una furibonda girata di Sciacero, quindi dopo un susseguirsi di azioni sul filo dei nervi, il pari di Borsarelli su assist di La Cava. Nel frattempo e subito dopo, «numeri» stratosferici di Averaimo, che in almeno tre occasioni ha fatto capire perché Dennerlein non possa fare a meno di lui. E nel finale, anche il rimpianto di non aver sfruttato l'ultima palla prima della sirena. Ma non è il caso di recriminare, per questo pareggio che profuma di primato. E di scudetto?

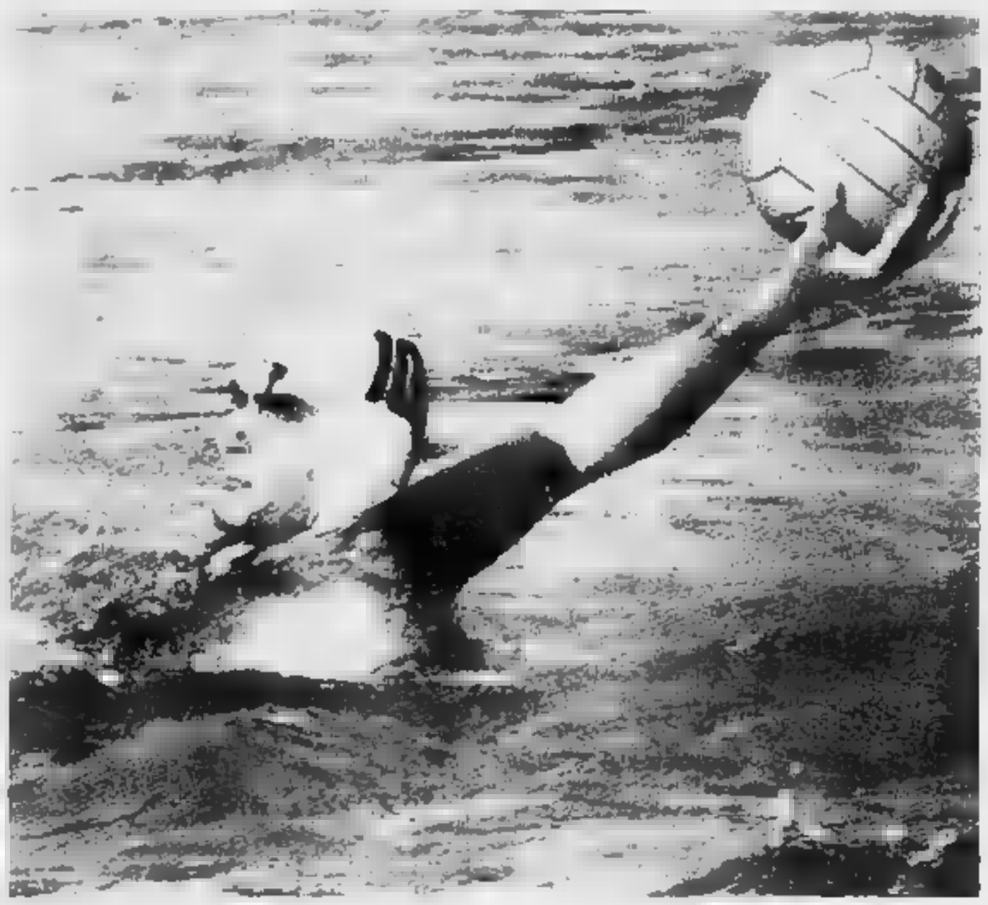
Roberto Bagnetto

LE ALTRE

Canottieri facile, Posillipo ko a Recco

Tre squadre sono già matematicamente play-off: Canottieri Napoli, Pescara e Savona. La Canottieri, pur giocando sottotono, ha regolato con un netto 20-13 la Mameli: i liguri solo nei primi tre tempi hanno tenuto il passo dei napoletani, cedendo di schianto nell'ultima frazione. Sette reti di Polacik, miglior realizzatore della partita, mentre per i liguri i marcatori sono Mostes (5), Steardo (4), Drago (3) e Ramberti (1).

Liguria amara per il Posillipo: dopo la sconfitta di Savona, per Gerendas e compagni è arrivata un'ulteriore battuta d'arresto contro l'Erg Recco. Risultato mai in discussione: il «sette» di Formiconi ha avuto in Crovetto il maltalore (7 reti, una prova perfetta). Lo straniero dei napoletani, dopo lo sputo al pubblico di Savona del turno precedente, si è «distinto» anche nella gara di Punta S. Anna fallendo un rigore importante (quello del possibile e-2» per la sua squadra, sul 7-10). Posillipo quindi superato in classifica dal Civitavecchia, che ha pareggiato in trasferta col Volturno (11-11). Niente da fare per il Camogli a Milano contro la Florentia: in partita per tre tempi, gli uomini di Parodi hanno ceduto nella frazione conclusiva uscendo sconfitti per 13-11. Alcuni risultati di A2: Catanie-Roma 7-8; Arenzano-Clearwater 9-8; Como-Nervi 9-10; Lazio-Salerno 8-8; Bogliasco-Leonessa 10-20.



Andrea Pisano in azione. La «bandiera» della Rari è stato tra i grandi protagonisti dello scontro con il Pescara

In Interregionale gran lotta sul fondo

E il Ventimiglia chiude a Valenza

Dopo cinque settimane Carlo Spigno, mister del Ventimiglia, ha abolito il ritiro del sabato sera. Raggiunta la salvezza, con tanto di conforto matematico, il tecnico ha dato libertà ai giallorossi alla vigilia dell'ultima sfida di campionato oggi a Valenza, sul campo di una «grande» che a conti fatti è ancora in corsa per un comunque improbabile aggancio-promozione.

Ma Spigno nega che quella del Ventimiglia sul campo della Valenzana sia solo una passeggiata. «Giocheremo tranquilli, questo è vero, ma faremo la nostra partita concentrati. Ci mancherebbe». Tra i giallorossi fuori lo squalificato Rotella e probabilmente Nardini, infortunato. Per il resto la formazione dovrebbe ricalcare quella che ha superato il Mondovì. Magari la trasferta in Piemonte servirà soprattutto a un primo «vertice» tra il presidente Coppo e il tecnico per affrontare il tema del futuro societario. E questo potrebbe essere l'aspetto più interessante del viaggio a Valenza.

Se il Ventimiglia gioca ad animo disteso, sarà invece domenica di fuoco per Samm, Pontedecimo e Carcarese, tutte a quota 28 punti. Due retrocedono. Sarà una domenica impietosa. La Samm di Elvio Fontana, sulla carta, sta meglio di tutte. Riceve in casa una Saviglianese ormai tranquilla; due punti sono alla portata degli arancioni. Più dura la giornata per Pontedecimo e Carcarese. I genovesi fanno visita al S. Angelo Lodigiano, una squadra cui manca ancora la matematica certezza della salvezza, da far tremare i polsi; l'impegno della Carcarese che va a far visita al Fiorenzuola, il quale cerca, proprio oggi, il punto definitivo per il salto in C2. Chiaro che il Pontedecimo deve vincere per far leva poi sulla classifica avulsa che vede i granata messi meglio della concorrenza. Non altrettanto può dire la Carcarese: servirebbe un incredibile colpaccio a Fiorenzuola per salvarsi. Questa sera si tireranno le somme di un campionato che, per le liguri, è stato sempre in salita.

[b. ra.]

In Promozione c'è Taggese-Millesimo: una retrocederà

Pignotti suona la carica

«Concentrazione, e ce la faremo»

Taggese e Millesimo, quale delle due seguirà la sorte di Pra Folgore e Sampierdarenese, già retrocesse in Prima categoria? E' l'interrogativo che caratterizza l'ultima giornata, la sentenza finale di una classifica che ha già premiato il Libarna con il passaggio alla serie superiore.

Libarna-Sestrese. Fino a qualche settimana fa, questo confronto sembrava destinato ad assumere i connotati di uno spareggio. Poi, le vicissitudini della Sestrese e l'impressionante regolarità del Libarna che ha continuato a mietere vittime, hanno tolto interesse alla gara, che si presenta come una festosa passerella per i piemontesi e un'occasione di rimpianto per i genovesi. «Dovessimo vincere, andremmo pari in media inglese. E sarebbe una specie di promozione morale. Purtroppo il Libarna ha fatto qualcosa di più, aiutato anche dalla fortuna che a noi ha voltato le spalle» dice Tanganelli, mister della Sestrese che chiude al secondo posto per il terzo anno consecutivo.

Taggese-Millesimo. Drammatico faccia a faccia per la salvezza. Alla Taggese basta un punto per confermarsi nella categoria, il Millesimo deve vincere a tutti i costi per agganciare i rivali e andare allo spareggio. Insomma, un'intera stagione in 90 minuti. «Noi siamo sereni e consapevoli di poter giocare alla pari. Paradossalmente, credo sia la Taggese a star peggio sul piano psicologico: spesso chi ha più possibilità legate al risultato finisce col farsi condizionare», dice Beppe Corbellini, mister del Millesimo, aggiungendo: «Guardando indietro rimpiango alcuni punti persi malamente: potevamo salvarci senza ridurci a soffrire fino all'ultimo».

Il tecnico dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato con la Rivarolese. «Ho gli uomini contati come sempre», spiega Corbellini. Il rivale Claudio Pignotti deve invece cambiare in difesa, per l'assenza dello stopper Montanari. Probabilmente l'esperto Bertazzon giocherà più arretrato. Rientrano però Tirone e Rosselli. Pignotti: «Non avessimo sbagliato tutto con la Sampierdarenese, ora non ci troveremmo in questa situazione. Inutile comunque ripensare al passato. Oggi conta solo il risultato, e non dovremo commettere l'errore di pensare al pareggio. Il Millesimo ha attaccanti temibili, da non perdere d'occhio. I nostri problemi maggiori arrivano proprio dall'attacco. Ma in una partita così può succedere di tutto».

Gli altri incontri. La Cairese conclude ospitando la tranquilla Culmv; il Varazze vuol finire in bellezza sul terreno del Fegino; derby dei poveri tra Pra Folgore e Sampierdarenese, già retrocesse. In trasferta, l'Argentina tenta di battere e raggiungere l'Alassio al quarto posto. Il turno si completa con Dianese-Sanremo e Rivarolese-Audace.

Classifica. Libarna p. 46; Sestrese 43; Varazze 41, Alassio 34; Sanremo 30 33; Argentina 32; Audace 31; Dianese 27; Cairese 26; Rivarolese e Culmv 25; Fegino 24; Taggese 23; Millesimo 21, Prà F. 18; Samp. 16.

Gianni Micaletto

SPORTFLASH

CALCIO
Ecco gli spareggi di Terza categoria

Due squadre, scelte attraverso una serie di spareggi incrociati fra le seconde classificate dei gironi savonesi e di quello imperiese, saranno promosse dalla Terza alla Seconda. Il calendario degli incontri-spareggio è stato reso noto ieri: il 13 maggio sfida Leca-Nolese per decidere la seconda classificata del girone A. La vincente affronterà, il 20 maggio, il Rocchetta di Cengio secondo nel B. Lo perdente il 24 maggio se la vedrà con la Poggese 87, seconda nel girone imperiese; chiusura il 27 maggio con l'incontro tra la Poggese 87 e la vincente della sfida del 20 maggio.

RUGBY
Il Ferramenta S. Marco vuole la C1

IMPERIA. Il Ferramenta S. Marco Imperia tenta la scalata alla C1 con gli spareggi a quattro squadre che si aprono oggi. Gli imperiesi debuttano al «Ciccione» (ore 16) contro i bresciani del Velate, che rappresentano un ostacolo molto difficile da superare. Nell'altro incontro dei playoff, si affronteranno Acqui e Roncadelle.

TRIAL
In Valle Arroscia bene i loanesi

CHIUSAVECCHIA. Più di 100 piloti hanno preso parte alla 1ª prova del campionato regionale di trial, svolta a Sarola, con l'organizzazione del MC Imperia. Ha vinto Stefano Dellù, del Mc Val D'Arsa, precedendo Walter Favarin (Mc Loano) e Enrico Moretto (Superba Genova). Nella classifica a squadre successo del Loano.

CORSA IN MONTAGNA
Grande prova del Mannori

DOLCEDO. Fulvio Mannori, del Gs Savona Porto, è stato il grande protagonista della 4ª edizione della Dolcedo-Casone dei Partigiani, valida per il campionato ligure amatori di corsa in montagna. Il savonese ha dominato infliggendo distacchi notevoli agli avversari. Mannori ha anche stabilito il record della corsa (8,7 km di dura salita), con 41'29. Secondo l'astigiano Paolo Musso. Poi due atleti della Maurina, Mimmo Del Vento e Giovanni Rotomonda.

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 16): Albenga-Bra; Sammargheritese-Saviglianese (Chiavari); Savona-Vogherese; Fiorenzuola-Carcarese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; S. Angelo Lodigiano-Pontedecimo; Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia.

Promozione (ore 16): Cairese-Culmv; Rivarolese-Audace Campomorone (Begato); Alassio-Argentina Arma; Dianese-Sanremo 80; Libarna-Sestrese (Serravalle Scrivia); Prà Folgore-Sampierdarenese (Multedo); Taggese-Millesimo; Fegino-Varazze (Borzoli).

Seconda categoria (ore 16): Andora-Pontelungo; S. Filippo Neri-Cisano; S. Giorgio (Villanova d'Albenga); Auxilium Alassio-S. Ampelio (ore 10,30); Borghetto-Carlin's Boys (S. Giorgio d'Albenga); Spotornese-Balestrino Toirano; Conscente-Bordighera; Santo Stefano-Imperia 87 (ore 10,30 Taggia); Vallecrosia-Bigueglia (Camporosso Zaccari A).

Torneo Pulcini di Primavera (ore 10,30). Girone A: Vallecrosia-Camporosso (Zaccari B); Dolceacqua-Bordighera A (Dolceacqua); Giovane S. Biagio-Ventimiglia (San Biagio). Girone B: Arma 85-Sanremese 1904 (Arma di Taggia, Caserme Revelli); Sport Club Sanremo-Bordighera B (Pian di Poma); Badalucchese-Imperia B. Girone C: Argentina Arma-S. Bartolomeo Cervo (Arma di Taggia, campo Sclavi); Riva Ligure-Dianese; Riviera dei Fiori-Imperia 87 A (Piani d'Imperia).

RUGBY

Imperia stadio «Ciccione», ore 16: Ferramenta S. Marco Imperia-Velate, per il primo turno dei playoff promozione per la serie C1.

PALLONE ELASTICO

Campionato di serie A (ore 15,30): Canalese-Taggese (Canale); Astor Ceva-Cortemiliese (Ceva); Subalcuneo-Monferrina (Vignale).

Serie B (ore 15,30): Juventus Imperia-Caragliese (campo di regione Piani d'Imperia); Bormidese-Sanstefanese (Bormida); Aride) Ovest-Magliansese (Terantasca); Villanovese-Pro Loco Spigno (Villanova).

Serie C (ore 15,30): Polisportiva Bernezzo-Bardino (San Rocco di Bernezzo); Pro Paschese-Spec Cengio (Villano- di Mondovì).

BASEBALL

Campionato di serie B: Baseball Sanremo-Rho (ore 10 e 16, Pian di Poma).

BASKET

Campionato regionale di Promozione maschile, playoff: Rari Nantes Bordighera-Amatori Savona (ore Bordighera, palestra Conrieri); Pegli-Sarzana (ore 10,30 Pegli); Athletic Genova-Finale Ligure (ore 11 Genova).

Concentramento Allievi. A Vado Ligure: Athletic Genova-Rari Nantes Bordighera (ore 9,30); Basket Imperia-Lerici (ore 11,15). Nel pomeriggio, alle 17, finalissima per l'assegnazione del titolo regionale ligure di categoria.

BOCCE

Serie D. «Trofeo Edmondo Calvini», ore 10,30: gara a coppie, partite sui campi di Arma di Taggia e della Società Giovanile Ventimiglia.

VELA

Alassio 11: regata per imbarcazioni Laser e Laser Radial, organizzata dal Circolo Nautico il Mare di Alassio.

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	31	15	1	1	235	163
PESCARA	28	13	1	1	218	142
SAVONA	27	12	3	2	220	151
CIVITAVEC.	24	11	2	4	202	172
POSILLIPO	23	11	1	5	189	159
FLORENTIA	17	8	1	8	197	203
ERG RECCO	16	7	2	8	201	188
VOLTURNO	12	5	2	10	205	210
MAMELI	9	4	1	12	185	231
ORTIGIA	8	3	2	12	150	226
CAMOGLI	7	3	1	13	180	224
FIAMME ORO	1	0	1	16	166	276

Petronelli

Diciassettesima giornata:
Fiamme Oro-Ortigia 9-16
Volturno-Civitavec. 11-11
Pescara-Savona 8-8
Camogli-Florentia 11-13
Erg Recco-Posillipo 12-8
Canottieri-Mameli 20-13

Prossimo turno

Martedì 8 maggio:
Posillipo-Canottieri
Mameli-Erg Recco
Civitavec.-Fiamme Oro
Savona-Camogli
Fiorentia-Pescara
Ortigia-Volturno

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI-INDUSTRIALI-PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO
de Filippi - peyron Concessionaria Fiat Savona
EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
UFFICIALI DELLA RARI NANTES

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e MUSICA 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 6 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 24 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Orari, certificati, preferenze e scrutinio delle schede

Ecco il voto a Savona

In città ci sono 116 seggi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fra oggi e domani, oltre 250 mila elettori savonesi sono chiamati alle urne, circa l'85 per cento dell'intera popolazione della provincia. Solo nel capoluogo, gli aventi diritto al voto sono più di 60 mila: 28 mila 227 uomini e 32 mila 750 donne. Questa la partecipazione degli elettori nelle precedenti consultazioni

Alle amministrative del 1985, su 246 mila 112 elettori, oltre 221 mila si recarono alle urne, con una percentuale del 90 per cento. A Savona su 61 mila 807 aventi diritto, i votanti furono 55 mila 212. La maggior parte degli elettori ha votato alla domenica (80 per cento), in particolare al mattino (46 per cento alle 11). Meno solo il 10 per cento ha atteso sino a lunedì.

Maggiore l'affluenza alle politiche del 1987, quando i votanti in provincia furono 228 mila 337 su 247 mila 563. Meno dell'8 per cento della popolazione elettorale rinunciò a votare. Ancora maggiore la «partecipazione» nel capoluogo, dove i votanti furono 56 mila 808 su 61 mila 509. Maggiore il numero degli elettori che votò al lunedì, circa il 20 per cento.

Scarso interesse, invece, alle europee dello scorso anno, quando la consultazione elettorale era abbinata al referendum. Su 249 mila 321 elettori, solo 207 mila 728, si recarono alle urne. L'affluenza raggiunse appena l'83 per cento. Interesse ancor più attenuato nel capoluogo: su 61 mila 147 aventi diritto, gli elettori furono solo 50 mila 473, circa l'82 per cento. In tutta la provincia, furono oltre 40 mila gli elettori che rinunciarono al voto.

Il record di presenze si registrò, invece, alle politiche del 1979, quando gli elettori alle urne raggiunsero il 99 per cento.

In crescita, negli ultimi dieci anni, le schede bianche o nulle.

Furono circa 10 mila alle europee del 1979, poco più del 4 per cento, 12 mila alle politiche del 1979 (il 5,5 per cento), circa 18 mila alle amministrative del 1980 (8,6), alle politiche del 1983, 17 mila (8,1). Alle europee del 1984, un'inversione di tendenza: «solo» 12 mila i voti non validi, circa il 6 per cento. Ma a partire dalle amministrative del 1985, si è registrato un nuovo aumento (17 mila le schede bianche o nulle, circa il 7,5 per cento). Ma la cifra più alta si è raggiunta alle consultazioni europee dello scorso anno: circa 19 mila le schede bianche e nulle, con una percentuale di quasi il 9 per cento sul totale dei voti espressi.

Ma schede bianche e nulle hanno seguito un diverso cammino: alle europee del 1979, le nulle erano 4 mila 736 e le bianche, 4 mila 6. Nelle amministrative del 1980, le bianche presero il sopravvento (10 mila 339 contro 7 mila 117), ma nelle successive consultazioni, le schede nulle sono sempre state più numerose. Il record dei voti nulli nasce alle politiche del 1983 (10 mila 349), mentre il numero più elevato di bianche (10.339) si è registrato alle amministrative del 1980.

Quest'anno, gli elettori avranno a disposizione 501 sezioni, di cui 116 solo a Savona e un piccolo esercito di scrutatori, oltre 2000 in provincia e 472 nel capoluogo. Questi i centri col maggior numero di seggi: Cairo Montenotte (27), Alassio (23), Varazze (22), Finale Ligure (20), Albisola Superiore (19).

Molto vasto il bacino elettorale della Bormida: 75 seggi, per un totale di oltre 43 mila elettori, di cui 11 mila 869 concentrati a Cairo Montenotte. La sezione più «popolosa» è la prima, e conta 417 iscritti. Il Comune più piccolo, invece, Osiglia, elettori. Alla Val Bormida spetta probabilmente anche il primato dell'elettore più giovane: Roberto Beltrame, infatti, che abita a Cairo in via Bugho, compie oggi i fatidici 18 anni.

Sono due donne savonesi, invece, gli elettori più anziani della provincia: Antonia Cerisola, che abita a Legino in via Massa, è nata il 20 maggio del 1887, e Angiolina Zanelli, appartenente all'ordine delle suore di Nostra Signora della Misericordia, che è nata il 27 luglio dello stesso anno.

Complessivamente, oggi si elegge il consiglio comunale in 59 paesi su 69. Per i dodici Comuni (Alassio, Albisola Superiore, Albisola Marina, Andora, Cairo Montenotte, Carcare, Celle Ligure, Finale Ligure, Quiliano, Savona, Vado Ligure, Varazze) con popolazione superiore a 5000 abitanti, vige il sistema proporzionale e gli elettori sono chiamati ad eleggere anche i consigli circoscrizionali: Albenga, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Loano, Pietra Ligure, Stella, Stellanello, Testico e Tovo, invece, avendo rinnovato in precedenza le amministrazioni locali, dovranno votare «solo» per Provincia e Regione.

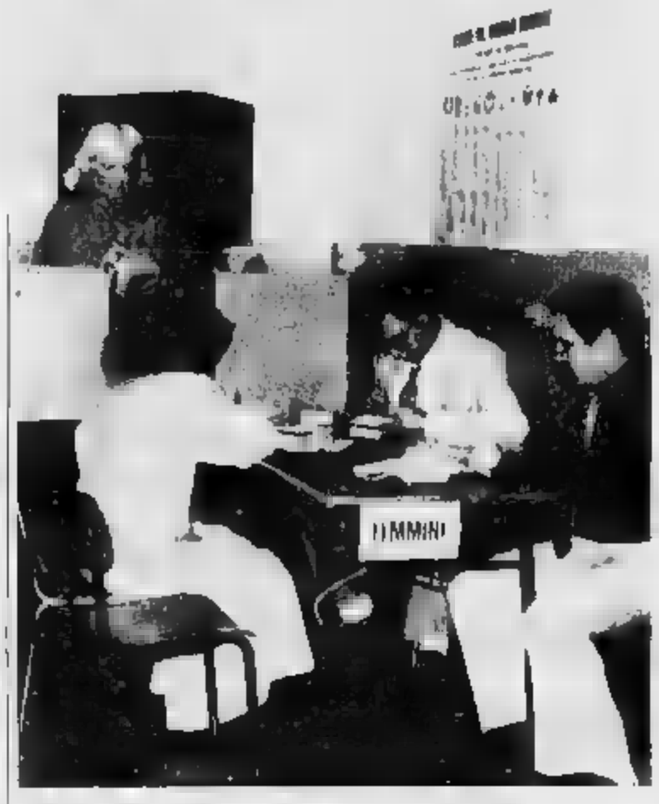
Ermanno Branca

I DATI

La precedente legislatura

Con il voto di oggi e domani gli elettori della provincia di Savona dovranno rinnovare la composizione del Consiglio regionale, di quello provinciale e di quelli di 59 Comuni savonesi. Mai come quest'anno, per la presenza di liste civiche e di molti candidati, gli esiti saranno ancora più incerti e controversi. Questa la composizione uscente degli organi amministrativi. I 40 seggi del Consiglio regionale erano così suddivisi: 13 ricoperti dalla dc, 4 dal psi, 2 dai repubblicani, 1 dai socialdemocratici, 1 dal pli (in totale 21, l'attuale maggioranza) il pci ne ricopriva 15, il msi 2, i verdi 1 così come dp. In questa tornata elettorale, per le regionali concorrono 13 liste: dc, psi, psdi, pri, pli, pci, msi, verdi, dp, pensionati, anti-proibizionisti, cacciatori, Lega Nord.

Questo, invece, espresso in percentuale, l'esito delle consultazioni provinciali del 1985: pci 36 per cento; dp 1,6; psi 11,6, psdi 3,1; pri 5,6; pli 4; dc 29,6; msi 6,7; pensionati 1,6. La composizione uscente del consiglio provinciale assegnava 9 seggi al pci, 7 alla dc, 3 al psi, 2 ai missini e 1 a psdi, repubblicani e liberali. Ecco i risultati percentuali del 1985 relativi al comune di Savona: dc 24,3 per cento; pci 42, psi 13; psdi 2,2; pri 5,9; pli 3,6; msi 5; dp 1,4; pensionati 2,6. Questa la composizione del Consiglio comunale uscente di Savona: il pci aveva conseguito 19 seggi, la dc 16, i socialisti 5, msi e pri 2 e un seggio per il partito liberale e per i pensionati.



Pronti al via. L'organizzazione dei seggi è stata completata in tutta la provincia

Ponente, 50 mila alle urne

Attesa ad Alassio, Borghetto e Finale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ponente è arrivato alla fase finale. Da questa mattina gli elettori sceglieranno i candidati per il rinnovo del Consiglio regionale, provinciale e, in molti casi, comunale. Pochi tutto sommato, i «sgarbi» dei candidati. Qualcuno ha scelto i passaggi radiofonici e televisivi, qualche partito ha stampato per l'occasione giornali promozionali.

Il Ponente potrebbe confermare gli attuali cinque consiglieri provinciali e cinque regionale, eletti nei comprensori di Albenga e Finale.

E' stata una campagna sotto tono, da un punto di vista pubblicitario. Le cassette delle lettere, da Finale ad Andora, non sono state però invase in modo massiccio di opuscoli. Le stesse plance elettorali presentano ancora oggi numerosi spazi vuoti. Anche i comizi non hanno richiamato più di poche centinaia di persone. Forse perché venivano trasmessi in diretta via etere e i cittadini hanno preferito sintonizzare comodamente in poltrona promesse e accuse. Nonostante tutto non sono mancate le polemiche. Ad Alassio, ad esempio, il dissenso su alcune scelte fatte dai partiti si sono viste: i manifesti con l'elenco dei candidati sono stati sistematicamente strappati per «togliere» il nome dei candidati non graditi.

Ieri pomeriggio i presidenti di seggio hanno preso possesso delle aule scolastiche trasformate in teatro elettorale. Tra i presidenti di seggio con più esperienza sono nate aspre polemiche sull'interpretazione delle norme. Mai come quest'anno, inoltre, ci sono state rinunce da parte di presidenti o scrutatori eletti per sorteggio.

In totale queste elezioni interessano oltre 50 mila persone nel Ponente. Ad Albenga, Loano e Pietra Ligure non si vota per il Consiglio comunale ma solo per Regione e Provincia. Il maggior numero di seggi allestiti spetta ad Albenga dove edifici scolastici hanno trovato posto 34 seggi. Gli aventi diritto al voto sono 18 mila 580.

A Finale Ligure gli elettori 11 mila 374 distribuiti in 20 seggi. Si prevede una percentuale di votanti molto alta anche perché i finalesi sono chiamati a rinnovare il Consiglio comunale. I partiti in lizza sono 8 per un totale di 214 candidati. Alassio, pur avendo meno votanti (10 mila 2) ha un maggior numero di candidati e seggi, rispettivamente 270 e 23. Loano, invece, non rinnova il Consiglio comunale. I 10 mila 138 elettori, distribuiti su 18 seggi si esprimeranno solo per Regione e Provincia.

Se sulla costa le polemiche non hanno raggiunto livelli di guardia nell'entroterra la situazione è contraddittoria. Accanto a Comuni che già prima delle elezioni sanno come sarà l'amministrazione comunale per i prossimi 5 anni (in pratica è stata presentata una sola lista o 2 liste «bloccate», con un numero totale di candidati pari ai seggi previsti dal Consiglio comunale) in altri paesi si è assistito a vere guerre fratricide. Liste civiche che propongono esponenti degli stessi partiti divisi da rivalità di campanile, elenchi di candidati che dividono interi nuclei familiari.

In molti casi c'è stata difficoltà, da parte di partiti e movimenti civici, a trovare il necessario di candidati e di firmatari per presentare le liste. Quest'anno la legge elettorale è stata cambiata e, per poter essere in lista, bisognava essere presentati da un piuttosto alto di elettori residenti nei Comuni interessati.

Attorno alle 17 di ieri i presidenti di seggio hanno chiuso le aule con la carta adesiva firmata per verificare che nessuno, durante la notte, entri per manipolare le schede autenticate. La vigilanza notturna da parte delle forze dell'ordine è stata finanziata. Da questa mattina alle 7 i cittadini potranno votare. I primi risultati si conosceranno nella tarda serata di lunedì per quanto riguarda le elezioni del Consiglio regionale.

Stefano Pezzini

VENTIQUATTR'ORE

PIAGGIO
Buoni affari col P180

La Piaggio ha annunciato le prime vendite del nuovo jet-executive «P180-Avanti» sul mercato americano. Incoraggianti prospettive anche per quello europeo.
SERVIZIO A PAGINA 7

GENOVA
Un'inchiesta per i tre morti

La magistratura ha disposto un'inchiesta dopo il pauroso volo della «131» che venerdì sera è costata la vita a tre uomini. L'auto si è schiantata sul greto del torrente Secca a Bolzaneto.
SERVIZIO A PAGINA 7

PALLANUOTO
Rari, pareggio che sa di primato

Importante pareggio, 8-8, tra la Rari Nantes trasferta e il Pescara dove i biancorossi affrontavano la seconda in classifica privi di Ferretti e Di Noia.

Decisiva un'esaltante rimonta nei due tempi finali che consentiva alla Rari di passare dallo svantaggio per 2 a 6 al pareggio.
SERVIZIO A PAGINA 5

GOALMASTER
La fortuna a Pietra Ligure

E' donna di Pietra la vincitrice del concorso «Goalmaster», organizzato da La Stampa, per quanto riguarda la settimana dal 22 al 29 aprile. Si tratta di Iole Baldi, abita in via San Francesco 48 e ha vinto due biglietti per assistere alla semifinale di Italia '90 che si disputerà a Torino.

CAIRO M.
Travolto e ucciso un altro daino

Uno splendido esemplare di daino è stato investito e ucciso ieri pomeriggio in località Prasottano di Ferrania da un'auto. L'automobilista ha cercato di soccorrere l'animale e ha avvertito il veterinario di Carcare Enzo Secco. Le ferite erano così gravi che è stato necessario abbattere il daino.

ALBENGA
Bimba investita in viale Martiri

Sara Canepa, 10 anni, di Albenga, via Vittorio Veneto 19 (il padre, Gianni, è milite della Croce Bianca) è stata investita ieri sera da un'auto mentre attraversava via Martiri. La bambina è stata trasferita al S. Corona e in un secondo tempo al Gaslini di Genova in prognosi riservata. Ha riportato un trauma cranico e una frattura ad un polso.

Crescono le domande presentate in questura dai collezionisti

Armi in casa, solo un hobby

A Savona un arsenale con diecimila pezzi

SAVONA. Archibugi, carabine. Doppiette, fucili a cavalletto, a miccia, ad aria compressa, a percussione, ad ago, a mitraglietta, a retrocarica, automatici. E ancora pistole e revolver. Nel savonese - è il boom delle collezioni di armi: antiche (costruite cioè prima del 1890) o moderne, rare o comuni sono quasi diecimila quelle denunciate in questura. «Ma è un numero - assicurano alla polizia - destinato senz'altro a salire». I collezionisti di armi sono infatti in continuo aumento. In tutte le provincie, attualmente sono circa trecento. Medici, avvocati, ingegneri, ma anche operai, ferrovieri, commercianti rappresentano il composito mondo del collezionismo.

C'è l'intenditore, che frequenta mostre e aste, alla ricerca del pezzo raro e non bada a spese per incrementare la sua raccolta. E c'è il dilettante, che nella vetrinetta blindata custodisce come reliquie il fucile e le pistole del bisnonno. Tutti però sono obbligati a seguire alla lettera gli obblighi imposti dalla legge che disciplina il possesso delle armi. «Pistole e fucili - in questura - devono essere custoditi in bacheche a prova di scasso. Ma non è l'unica precauzione che i collezionisti sono tenuti a seguire. Le armi devono infatti essere inoffensive. Otturatori o percussori devono essere smontati e tenuti separatamente in una cassaforte. Cosicché se qualcuno ruba le armi non può utilizzarle per sparare».

Ma quanto costa una collezione? Occorre investire cospicue cifre per iniziare una raccolta? Sembrerebbe di no. I prezzi di mercato soddisfano infatti qualsiasi tipo di richiesta e di esigenza. C'è la «Beretta 6,35» venduta in armeria a cinquantamila lire e la «Mauser» a quattro milioni. Ce n'è insomma per tutti i gusti. Spiega Angelo Tessitore, titolare dell'omonima armeria, in via Nizza Sauro: «Vendiamo ad esempio delle pistole Beretta 7,65 a centomila lire. Sono molto richieste: le vendo a clienti che vengono da tutta la provincia. Con poco costo è un appassionato può incominciare una raccolta: con mezzo milione un collezionista può infatti portarsi a casa una decina di pistole».

C'è però chi non si accontenta. Chi vuole il pezzo raro e spende qualsiasi tipo di cifra.

Conclude Tessitore: «Ovviamente il discorso che facevo prima, non vale per gli amatori. Io ho tra i miei clienti molti intenditori. L'altra sera ad esempio ho venduto a un collezionista una pistola del valore di quattro milioni. Si tratta di professionisti che arrivano a possedere nella loro raccolta centinaia di pezzi». [c. v.]

Savona: aumenta il problema della droga e delle tossicodipendenze

Villetta, teppisti in azione

La gente del quartiere chiede controlli

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I residenti [illegible] quartiere della Villetta protestano contro [illegible] fra- [illegible] provocato da motorini e motociclette. In via Poggi, via Formica e via Amendola, il problema si [illegible] aggravato e molti residenti si [illegible] rivolti ai vigili urbani.

Anche nelle ore notturne gruppi di ragazzi attraversano il quartiere, sollevando il problema, oltreché della tranquillità, anche della sicurezza. L'altra sera una segnalazione ha fatto convergere nella zona un paio di pattuglie di vigili urbani che h[illegible] setacciato il quartiere alla ricerca della fonte di disturbo.

«Non è la prima volta che dalla Villetta ci arrivano telefonate che segnalano la presenza di motociclisti che si divertono a passare decine di volte sotto le [illegible] hanno raccontato alla caserma di via Nazionale Piemonte. L'altra sera [illegible] telefonata è giunta da [illegible] Formica. Erano da poco trascorse le 22 e una [illegible] chiedeva alla Polizia municipale di intervenire perché [illegible] potente moto «Guzzi» impediva ai residenti di prendere sonno. Ci sono state perlustrazioni e controlli [illegible] senza esito.

I cittadini della zona si lamentano da tempo anche per altri problemi. Un quartiere, la Villetta, tra i più popolosi della città [illegible] sempre considerato uno dei punti più tranquilli. Non a caso il suo aspetto è ancora quello [illegible] una zona residenziale, isolato dal traffico del centro [illegible] [illegible] immersa in viali stretti e alberati. E' anche il quartiere più ameno da chi [illegible] casa, come sostengono gli agenti immobiliari. Nonostante tutto la Villetta si è trasformato in questi anni in un quartiere spesso definito «a rischio». Droga e microcriminalità, negli anni passati concentrate soprattutto nel centro storico e nei quartieri periferici, hanno fatto la loro [illegible] parsa anche nelle strade [illegible] nei giardini della Villetta.

Più di una volta il parroco della [illegible] Chiesa di Santa Maria Rossello, don Giovanni Farris, ha posto l'accento sulla situazione sociale del quartiere. Le scorribande notturne dei motorini [illegible] forse il problema meno rilevante, eppure la gente protesta solo [illegible] queste occasioni. Sotto accusa soprattutto i giardini, [illegible] in modo particolare quelli di piazza Amendola, da tempo in stato di abbandono e ricettacolo di tossicodipendenti e delle cosiddette «cattive compagnie».

[illegible] questo proposito, comunque, il Comune ha in fase di realizzazione due progetti per la ri- [illegible] di questi [illegible] altri giardini, quelli situati [illegible] fondo di via Turati. E' prevista la [illegible] destinazione di fondi per ristrutturazione aiuole e servizi. Per il parco di piazza Amendola si tratterà di ricostruire quasi per intero la recinzione, piantare nuova erba e installare nuove panchine. Il progetto per i giardini [illegible] Turati, frequentati soprattutto [illegible] bambini delle vicine scuole elementari, [illegible] prevista la realizzazione di giochi e di una paratia di sicurezza in quanto il parco si trova a ridosso di una terrazza panoramica.

Ma resta il problema della vigilanza notturna, sentito non solo alla Villetta ma in ogni quartiere vicino ad aree verdi. In centro [illegible] si è risolto [illegible] grandi cancellate metalliche, non belle a vedersi ma indispensabili a tenere lontano vandali [illegible] tossicodipendenti. Soprattutto in via Turati, via Genova [illegible] via Scotto gli abitanti segnalano la presenza [illegible] siringhe e di spacciatori, alcuni già noti a polizia [illegible] carabinieri.

Paride Pasquino

Celle, il ladro riesce a fuggire

Furto mancato al «Tirreno»

CELLE LIGURE. Continuano i tentativi di furto in provincia di Savona. Ieri l'ennesimo episodio ai danni di un hotel di Celle Ligure, l'albergo «Tirreno» di via Genova 10.

Il fatto [illegible] avvenuto poco dopo le 13 nella hall. Un uomo dell'apparente età di 30 anni è stato sorpreso [illegible] un cameriere mentre frugava nei cassetti del bancone dell'accettazione. Il dipendente dell'hotel [illegible] to di bloccare l'uomo che sulle prime si è qualificato fornendo false generalità [illegible] poi [illegible] riuscito ad allontanarsi.

I dipendenti dell'albergo hanno tentato [illegible] inseguirlo ma l'uomo, che non è riuscito a rubare nulla, [illegible] raggiunto un'auto parcheggiata a pochi metri dall'hotel e si è dileguato. Hanno raccontato all'albergo «Tirreno»: «Lo abbiamo visto salire a bordo di una Talbot-Samba blu targata Genova, sulla quale [illegible] anche una donna».

Subito dopo è stato dato l'allarme. Sono intervenuti gli uomini della Stradale [illegible] Savona, ai quali alcuni testimoni hanno raccontato [illegible] aver visto l'auto dirigersi verso Varazze. C'è stato un inseguimento (senza esiti) e, dop[illegible] ricerche, è risultato che la Talbot era stata rubata lo scorso 23 aprile a Genova. Con ogni probabilità il fuggitivo ha imboccato l'autostrada Savona-Genova [illegible] casello di Varazze. Nel pomeriggio infatti [illegible] scattate le indagini anche [illegible] parte della Polstrada di Sampierdarena, che effettua il [illegible] sull'autostrada.

Intanto, durante lo scorso fi- [illegible] settimana, in coincidenza [illegible] il ponte del 1° maggio, sono stati segnalati molti furti in appartamento nel quartiere [illegible] Mongrifone e Savona. I ladri, approfittando dell'assenza degli inquilini sono riusciti a compiere parecchi colpi. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Bimba investita in via [illegible]

SAVONA. Una bambina di sette anni, Daria Agosti, abitante in via Privata Olivetta 18, [illegible] stata ricoverata ieri mattina nell'ospedale San Paolo per le contusioni riportate in un incidente avvenuto, poco dopo le 10, [illegible] via Turati. Guarirà, secondo il referto dei medici, in dieci giorni. Daria Agosti è stata investita da un furgone postale.

ITALGAS

Nuovi uffici in via [illegible]

VADO L. S[illegible] inaugurati domani in via Gramsci i nuovi uffici della Società italiana per il gas, dopo lunghi lavori di ristrutturazione che si sono pro- [illegible] oltre il previsto [illegible] di difficoltà tecniche e burocratiche.

ANIMALI

Abbandonato un gatto di razza

[illegible] Con l'estate ritorna la piaga dell'abbandono degli animali domestici. A farne le spese [illegible] anche esemplari di [illegible] come è accaduto nei giorni scorsi a [illegible] gatto persiano, abbandonato [illegible] un cestino per la spazzatura e gettato da ignoti sul greto del Letimbro vicino [illegible] ponte di via Acqui. Alcuni passanti lo hanno visto e hanno avvertito le guardie zoofile.

PRIAMAR

[illegible] costa tremila lire

SAVONA. Da un paio di giorni visitare il museo archeologico [illegible] Priamar costa 3 mila lire. Il museo, che è stato affidato in gestione all'Istituto internazionale di Studi liguri, contiene tutti i reperti venuti alla luce [illegible] corso dei lavori di ristrutturazione della fortezza.

SAN PAOLO

Perde due dita in un incidente

I vigili [illegible] hanno scortato ieri pomeriggio alle [illegible] un'ambulanza della Cri di Campoligu- [illegible] che trasportava al San Paolo Alessandro Olivieri, 18 anni, di Campoligure. Il giovane si [illegible] amputato due dita della mano destra in un incidente in moto avvenuto a Genova. Il ragazzo è [illegible] operato nel reparto di Chirurgia della mano del professor Mantero.

Albisola, è accaduto in corso Ferrari

Bruciano l'auto a un tossicomane

ALBISOLA S. Attentato incendiario l'altra [illegible] ad Albisola Superiore. Ignoti hanno appiccato il fuoco all'auto di [illegible] tossicodipendente, Massimo Rodino, [illegible] anni, parcheggiata [illegible] pochi metri dalla [illegible] abitazione in corso Ferrari [illegible]. L'autoveicolo, una vecchia «Ami 8», è andato completamente distrutto.

L'episodio, sul quale [illegible] indagano i carabinieri della compagnia di Savona, è avvenuto fra le [illegible] e le quattro. Improvvisamente, secondo il racconto fatto da alcuni testimoni ai militari, le fiamme hanno avvolto l'autovettura. Qualcuno avrebbe anche visto due giovani scappare a piedi, ma la circo- [illegible] non è stata confermata dagli inquirenti.

L'allarme è stato immediato. Sul luogo dell'incendio è intervenuta [illegible] squadra dei pompieri del distaccamento portuale, che ha dovuto lavorare [illegible] mezz'ora per avere ragione del rogo. L'opera dei vigili del fuoco [illegible] ha evitato che le fiamme [illegible] estendessero pericolosamente alle auto parcheggiate vicino alla «Ami 8». Sulle origini dolose dell'incendio, gli investigatori hanno pochi dubbi. Vicino all'auto distrutta i carabinieri hanno infatti rinvenuto una lattina nella quale c'erano an- [illegible] delle tracce di benzina: [illegible] tutta probabilità il liquido infiammabile che ha innescato [illegible] rogo. Resta invece da chiarire il movente dell'attentato. Gli inquirenti non escludono che possa essersi trattata [illegible] vendetta, maturata negli ambienti dei tossicodipendenti sa- [illegible]. Massimo Rodino, il proprietario dell'auto, è conosciu- [illegible] dai carabinieri come tossicomane. Proprio [illegible] settimane nell'abitazione i militari hanno sequestrato [illegible] modica quantità di stupefacente, per la quale è [illegible] [illegible] denuncia.

[c. v.]

Il [illegible] ingresso ufficiale nella diocesi è previsto per il 30 giugno

«Savonesi, pregate per me»

Il nuovo vescovo, Roberto Amadei, ieri è entrato per la prima volta in forma privata nella curia
Ha detto di amare la sua nuova città e di voler proseguire l'opera di monsignor Sanguineti

Il nuovo [illegible] Roberto Amadei

SAVONA. Monsignor Roberto Amadei, il nuovo vescovo della diocesi di Savona e Noli, ieri mattina è arrivato a Savona per una visita strettamente riservata. Alle 11,30 ha varcato la soglia del Palazzo Vescovile. Ad attenderlo c'erano l'amministratore diocesano, monsignor Antonio Ferri e don Gianni Laiolo.

Il nuovo [illegible] accompagnato da alcuni sacerdoti [illegible] seminario di Bergamo, di cui è [illegible] [illegible] tempore, [illegible] avuto un lungo colloquio [illegible] monsignor Ferri e l'economo diocesa- [illegible] don Ernesto Bottero.

Poi è stato la volta dei sacerdoti del Collegio dei consultori: Leonardo Botta parroco [illegible] Finalmarina, don Gianni Busoni, rettore del seminario, don Carlo Carretta, arciprete di San Giovanni Battista a Vado, don Silvio Delbuono, reggente della parrocchia di San Lorenzo, in [illegible] Mignone, don Andrea Giusto, di San Bernardo in Valle e don Franco Parodi, [illegible] Ellera.

[illegible] pomeriggio, monsignor Roberto Amadei, dopo aver pranzato, ha visitato il Seminario [illegible] via Ponzone. Si è soffer- [illegible] con il rettore, don Gianni Busoni, e con i seminaristi. Poi è ripartito per Bergamo, dove rimarrà fino alla fine dell'anno scolastico.

Il 2 giugno, vigilia della Pentecoste, sarà consacrato vescovo nella Chiesa del [illegible] bergamasco che è intitolato a papa Giovanni XXIII. L'alto prelato riceverà durante la funzione [illegible] parte del vescovo di Bergamo, monsignor Giulio Oggioni, l'anello e il pastorale, simbolo del comando della Diocesi e lo zucchetto.

L'ingresso ufficiale a Savona è previsto per il [illegible] giugno. Ha detto il nuovo vescovo: «Sono molto soddisfatto [illegible] questa [illegible] ve visita. Non conosco [illegible] questa città, ma l'amo molto. Seguirò il programma pastorale del mio predecessore, Giulio Sanguineti. Il nostro deve essere [illegible] cammino [illegible] Fede. Vengo in questa città in povertà, per ascoltare la [illegible] e i consigli di tutti, laici e sacerdoti».

E sulla cerimonia d'investitura ufficiale ha commentato monsignor Amadei: «Dovrà essere una cerimonia semplice, [illegible] incontro di preghiera. Invito tutti a pregare per me, per questo cammino episcopale».

Tra [illegible] mese quindi prenderà possesso del Duomo. E fino a quel giorno, monsignor Amadei, continuerà a guidare [illegible] impegno il «suo» seminario di Berga- [illegible], alternando il lavoro, [illegible] lo studio della [illegible] nuova diocesi.

Non ha ancora deciso quale sarà lo stemma, che ogni Pastore della Chiesa deve avere e che lo accompagnerà nella sua nuova missione.

Roberto Pizzorno

Elezioni del Consiglio Regionale della Liguria *(Scheda verde)*

Vota:
Democrazia Cristiana
e dà la preferenza a:
N° 1: PAOLO ROSSO

- Presidente Federazione Provinciale Coldiretti;
- Consigliere Regionale dal 1985;
- Segretario della Presidenza del Consiglio Regionale;
- Membro della [illegible] Regionale [illegible] lo sviluppo economico e della Commissione Regionale per l'assetto [illegible] utilizzazione del territorio.

Per il Comune di Savona *(scheda grigia)*

Prometto una cosa sola: UN GRANDE IMPEGNO PER UNA SAVONA MIGLIORE

FRANCO FERRARASSA
commerciante, Presidente dell'Unione [illegible] Commercio [illegible] del Turismo (Confcommercio) della Provincia di Savona.

15 FERRARASSA

Appassionatamente P.S.I.
PER IL COMUNE DI ANDORA
n. 10 CARLO MOLINARI
Scelte capaci, fatte [illegible] passione!

RINNOVO DEL CONSIGLIO [illegible] *(scheda verde)*
6 - 7 MAGGIO [illegible]

[illegible] IL [illegible] VOTO
N° 5 MENTIL
Giampiero
Avvocato, Assessore Regionale Trasporti, Viabilità, Energia

DEMOCRAZIA CRISTIANA

n° 2 CERVA
Competenza e rigore nella gestione della cosa pubblica
Per [illegible] Comune [illegible] Savona

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVONA
VOTA D.C.
32 SERRA LUCA
Un [illegible] tra [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gli agricoltori protestano: «Paralizzati 15 miliardi di investimenti»

Albenga, serre proibite

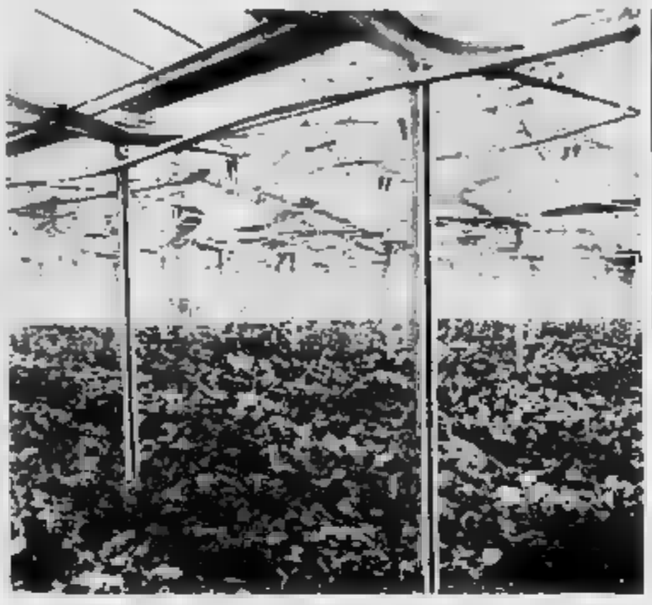
Da un anno licenze bloccate in Comune

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' come avere un consistente conto in banca e non poterlo utilizzare perché bloccato senza motivo. Facendo un conto approssimativo si può tranquillamente dire che almeno 15 miliardi di investimenti siano attualmente fermi nella Piana di Albenga». A protestare sono i titolari delle aziende artigiane che producono serre e componentistica per serre. Motivo: da circa un anno le concessioni edilizie per l'installazione di serre nel Comune di Albenga sono bloccate.

Un problema che interessa almeno una decina di ditte che danno lavoro ad oltre 200 persone. Un settore in espansione con un fatturato in [illegible] e una produzione destinata non solo al mercato italiano ma anche per l'esportazione. Nonostante i successi ottenuti in campo internazionale ad Albenga le aziende che costruiscono serre sono di fatto senza lavoro. Non che manchino le richieste.

«Il fatto è che la Commissione edilizia sta portando avanti le pratiche relative ad altri settori urbanistici e non discute le richieste degli agricoltori che chiedono di poter installare delle serre. Attualmente sono circa 300 le domande inevase. Contando che mediamente ogni serra costa 50 milioni si fa presto a fare i conti di quanto ci si mettiamo noi artigiani. Per fortuna c'è richiesta in altre zone altrimenti avremo dovuto chiudere i battenti», affermano alla Cosmoserr di Ceriale. E aggiungono «Nella Piana, dove la serricoltura è nata, la richiesta è particolarmente forte. L'agricoltura è in evoluzione e quindi ha bisogno di nuovi impianti. In molti casi non si tratta di nuovi terreni da coprire ma di sostituire le vecchie serre con impianti nuovi e più adatti alla moderna agricoltura».



Problemi trascurati. Il blocco delle licenze sta provocando gravi malumori

Il problema non è solo quello del mancato guadagno da parte dei costruttori. Anche gli agricoltori lamentano il ritardo. «Per noi si tratta di immobilizzare dei capitali che potrebbero diventare produttivi. La nostra floricoltura e la nostra orticoltura sono sempre più specializzate e di conseguenza hanno bisogno di strutture sofisticate. E' l'unico modo per bere la concorrenza che si [illegible] facendo sempre più agguerrita e aggressiva», affermano le associazioni contadine.

Qualche mese fa era stata presentata un'interpellanza in Comune da parte di Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna e consigliere comunale di Albenga. «Il problema esiste ed è grave. Il mondo agricolo sta diventando sempre più manageriale ed ha quindi bisogno di decisioni rapide per essere competitivo sui mercati internazionali. Certi ritardi non sono ammissibili se si vuole aiutare l'agricoltura a svilupparsi», afferma Repetto. E aggiunge: «La Commissione edilizia dovrebbe essere più sensibile ai problemi agricoli visto che gran parte dell'economia di Albenga si basa proprio su questo settore».

Gli agricoltori sottolineano anche altri aspetti della vicenda. «In molti casi le serre vengono costruite con mutui e contributi erogati dagli Enti per lo sviluppo. I progetti approvati e finanziati devono essere realizzati in tempi ben precisi. In caso contrario si rischia di perdere il finanziamento. I ritardi nelle concessioni delle licenze hanno anche questi risvolti che, non sono gravi solo per noi ma per tutta l'economia albenganese», afferma ancora gli agricoltori.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

ALBENGA
Oggi [illegible] chiude la mostra felina

Si concluderà questa sera al Mansport di viale Italia ad Albenga la mostra felina internazionale. In esposizione ci sono centinaia di gatti: qualcuno particolarmente pregiato, proveniente da tutto il mondo. La mostra è già stata visitata da un migliaio di persone.

ALBENGA
Topi d'appartamento in azione

Una serie di furti in appartamenti sono stati compiuti venerdì sera ad Albenga. I ladri sono penetrati in un alloggio a Leca rubando gioielli e contanti per un totale di una decina di milioni. Altri furti sono stati denunciati in uffici del centro storico di Albenga.

BORGIO V.
Nomadi [illegible] di rubare

Due giovani slavi, probabilmente dei nomadi, sono stati bloccati l'altra sera all'ingresso di un alloggio del centro storico di Borgio mentre tentavano di mettere a segno un furto. I due, già identificati dai carabinieri di Pietra Ligure, hanno solo sfasciato una porta senza mettere a segno il colpo.

[illegible]
Borsa di [illegible] universitaria

Una borsa di studio da 5 milioni è stata istituita, presso l'Università dal Comune di Toirano per una tesi medioevale sull'abbazia di S. Pietro. L'edificio, del 1200, è stato in parte restaurato. Il 1° maggio c'è stato una festa religiosa a S. Pietro.

PIETRA L.
Approvato il piano parcheggi

La Regione ha approvato definitivamente nei giorni scorsi il piano dei parcheggi di Pietra Ligure che prevede, in una decina d'anni, la realizzazione, soprattutto da parte di privati, di 3 mila posti auto. Il piano sarà ora inviato al ministero per il finanziamento tramite la legge Tognoli di parcheggi che sono progettati dal Comune.

Andora, denuncia degli ecologisti

Fiume inquinato dagli autotreni?

ANDORA. Il Merula è un torrente a rischio ambientale? Secondo molti abitanti di Stellanello sembrerebbe di sì. A provocare l'inquinamento sarebbero le condotte fognarie, che scaricano in pozzi di decantazione situati vicino al fiume e, soprattutto, una serie di stalle situate sulle sponde del torrente. In più nella zona c'è un lavaggio di camion per il trasporto di bestiame. Ogni giorno sono decine i camion che vengono lavati e sterilizzati. Chi si azzarda a fermarsi a chiedere informazioni corre il rischio di essere addirittura aggredito.

«Il problema principale, però, è quello del risanamento. C'è un progetto, approvato dalla Regione, di costruire nel Merula una serie di dighe per realizzare un bacino artificiale in grado di fornire acqua ad Andora. Al momento, però, le acque del torrente sono inquinate e [illegible] vorranno anni prima che la situazione venga riportata alla normalità», affermano un gruppo di abitanti di Stellanello. E aggiungono: «Già adesso, però, parte dell'acqua che serve l'acquedotto di Andora è prelevata dal Merula».

I protestatori per quanto stia accadendo sono anche i frantoiani. Molti di loro hanno chiuso le aziende perché la legge Merli aveva vietato di scaricare l'acqua di risulta della lavorazione delle olive. Mettere dei depuratori sarebbe costato troppo caro. «Mentre noi abbiamo chiuso le attività per non inquinare, il letame e i liquami fognari continuano ad inquinare il Merula», affermano i frantoiani.

C'è di più. La fognatura di Stellanello, costruita da pochi anni, ha problemi per l'allacciamento con quella di Andora. Le tubazioni, infatti, sono compatibili. Le condotte del piccolo paese dell'entroterra, inoltre, corrono in qualche tratto in salita. I liquami confluiscono in vasche di decantazione che spesso straboccano. A tutto questo ci sono da aggiungere le discariche abusive che si incontrano in tutto il percorso.

(s. p.)

Il caso di Borghetto

L'ex assessore per una tesi in carcere

BORGHETTO. Resterà in carcere Giampaolo Allegri, 41 anni, ex assessore dc, arrestato nei giorni scorsi in seguito a presunte irregolarità del piano produttivo di Borghetto Santo Spirito. Il giudice di Savona, Rosalba Recupido, ha respinto l'istanza di [illegible] domiciliari presentata dal difensore, l'avvocato Nazareno Siccardi. I magistrati, infatti, ritengono che ci sia ancora pericolo di inquinamento delle prove.

Allegri, dopo l'interrogatorio di venerdì pomeriggio, è stato nuovamente sentito ieri mattina. L'ex assessore ha respinto le [illegible] e ha [illegible] di aver agito in perfetta buona fede. Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, in base ai primi elementi raccolti nel corso dell'inchiesta, è invece di diverso [illegible]. Sempre [illegible] mattina è [illegible] sentito l'architetto di Albenga, Italo Gafà, autore del piano urbanistico al centro dell'indagine.

(s. p.)

Il Comune: «Vogliamo difendere il patrimonio ittico della costa»

Spotorno, via al parco marino

Ecco il nuovo piano d'intervento della Cee

SPOTORNO. Anche la barriera artificiale di ripopolamento [illegible] di Spotorno sarà, presto, una realtà. L'intervento, finanziato dalla Comunità economica europea (la spesa è di oltre [illegible] miliardo), consentirà un incremento notevole della flora e della fauna marina con un riequilibrio dell'ecosistema.

Di recente il Consiglio comunale di Spotorno ha varato l'ampliamento del progetto iniziale della barriera sottomarina: i blocchi che [illegible] posizionati in fondo al mare, nel tratto antistante il centro di Spotorno, saranno alla fine quasi mille.

La barriera sarà completata [illegible] fine del [illegible]. I massi in cemento [illegible] sistemati in fondo al mare a circa 40-45 metri di profondità ad [illegible] distanza di 150-180 metri da riva.

I risultati importanti ottenuti in tre anni dall'analoga barriera già esistente a Loano fa ben sperare per il futuro impianto di Spotorno. A Loano è già stato ipotizzato [illegible] ulteriore ampliamento del parco marino, dopo che sono stati resi noti i dati dei controlli e dei rilievi fatti, per conto della Cee, da sub specializzati e dal professor Rolini dell'Università di Genova.

Metà dei lavori previsti in mare a Spotorno sono già stati realizzati. In particolare le palificazioni di contorno e la posa di 17 dei [illegible] dei grandi moduli in cemento.

Spiega il sindaco Gian Paolo Calvi: «Abbiamo deciso di realizzare un parco marino più ampio in conseguenza del fatto, positivo, che dall'appalto dei lavori c'è stato [illegible] risparmio, per il ribasso d'asta, sul finanziamento delle Cee. Sentento gli esperti e i tecnici si è deciso di ridurre il numero dei moduli in cemento di grandi dimensioni e di sistemarne di più di dimensioni più ridotte».

Conclude: «Tutto questo [illegible] sentirà [illegible] agire su un'area più vasta sia per il ripopolamento ittico che per il recupero dell'ecosistema. Credo che anche a Spotorno il parco marino darà degli importanti risultati sul piano economico ed ambientale».

I lavori di posa dei blocchi proseguono anche in questa settimana. In tutto il tratto di mare antistante la [illegible] più centrale del litorale di Spotorno da un anno la Capitaneria di porto di Savona ha imposto il divieto totale di pesca.

Questo provvedimento resterà in vigore per almeno tre anni, dopo il completamento del parco marino anche se sarà difficile, come nel caso di Loano, farlo poi rispettare. Nel nucleo centrale della barriera sottomarina il divieto di pesca dovrebbe comunque restare anche negli [illegible] successivi.

Augusto Rembado

CROLLA IL COMUNISMO
RINASCE LA SPERANZA
PER SAVONA

LIBERTAS
ABBIAMO LAVORATO
PER ABBATTERE I MURI
AIUTACI A COSTRUIRE
UNA NUOVA CITTÀ
VOTA D.C.

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba

SANREMO
È DI
MODA
LA
FORTUNA
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
Ciclo: «Incontri con l'Autore»
martedì 8 ore 16,30
NATALIA GINZBURG
Presentazione del libro
«Serena Cruz o la vera giustizia» Ed. Einaudi
Nico Orengo (lo Ruscigni presentano l'Autrice
Il biglietto d'ingresso gratuito si ritira, dalle ore 9 del lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211
[illegible] NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible] GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.[illegible]
[illegible] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273 373
[illegible]
Via Gioberti 47
Tel (0184) 501.555
[illegible]
Corso [illegible] Goppino 9
Tel (0173) 35 717/34 [illegible]
12100 [illegible]
Via Grande 11
Tel (0171) [illegible]

ELEZIONI REGIONALI
[illegible] - 7 MAGGIO
MAURO TESTA
GIÀ SINDACO DI ALBENGA
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE PSI

IMPEGNO
CAPACITÀ
ESPERIENZA
PARTITO SOCIALISTA PSI
7 TESTA

Elezioni Consiglio Comunale di Savona
6 [illegible] 1990

Un Sindaco "A l'Antiga"
G.B. GHIGLIAZZA
Medico [illegible]

PARTITO SOCIALISTA PSI
25 GHIGLIAZZA
Candidato indipendente

Anche molti operatori della Riviera preferiscono la Val Bormida

Commercianti in fuga

Nuovi negozi alla periferia di Cairo

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Abbia avuto numerose proposte da ditte di Savona e della Riviera, per affittare parte dei locali per commerciale. Siamo stati costretti a respingerle in parte, perché abbiamo voluto prima di tutto valorizzare l'attività degli operatori del settore di Cairo e della Val Bormida: alla fine è venuta a mancare la disponibilità di locali per gli altri». Alfredo e Germana Venturino, contitolari del mobilificio in via Brigate Partigiane, hanno affittato parte dei locali a operatori commerciali che vi hanno trasferito la loro attività.

Confermano la tendenza che è già in atto da tempo: da Savona si guarda con sempre maggiore alla Val Bormida come zona di espansione commerciale, che offre buone opportunità per l'apertura di nuovi negozi. La costruzione del centro commerciale a Carcare, in fase di realizzazione, quello già in funzione a Cairo da qualche tempo e l'adeguamento degli esercizi commerciali a Cairo e in generale in Val Bormida, minacciano di portare molti clienti alla Riviera. Cairo e Carcare gravitano molti abitanti delle zone limitrofe del Basso Piemonte cuneese e alessandrino, dalla Val Bormida tradizionalmente si va a Savona per fare acquisti importanti e per alcuni settori come l'abbigliamento all'ultima moda. Il pericolo è che questo flusso si interrompa, per la possibilità di trovare a pochi chilometri dalla propria abitazione le stesse opportunità di acquisto del capoluogo. Di qui la decisione di cercare di mantenere i clienti.

Si sta assistendo a una tendenza che porta da una lato a rivalutare l'attività dei commercianti del centro storico di Cairo e delle limitrofe, dall'altro a spostare alcune attività artigianali e commerciali in periferia, lungo la tangenziale. E' il centro commerciale Bormida per questa esigenza, ampliandosi in modo notevole negli ultimi mesi il centro acquisti che utilizza parte dei locali del mobilificio Venturino. Numerosi operatori avevano prima il negozio all'interno dell'abitato di Cairo. Perché questa scelta? Luca Bormida e Assunta Borgna, titolari del negozio di abbigliamento «Statale 29» hanno dubbi: «Il nostro settore è inflazionato. Abbiamo voluto tentare un discorso nuovo: offrire più servizi ai clienti e una diversa possibilità di scegliere e acquistare la . Non ci sono problemi di parcheggio, la scelta può fatta con calma nei settori nei quali abbiamo diviso il negozio. Sono 300 metri quadrati, uno spazio che nessun locale del centro storico o vicine può offrire, sebbene gli affitti siano superiori. Non abbiamo abbandonato Cairo per una scelta commerciale, che punta all'acquirente locale. Abbiamo poi il vantaggio di usufruire del passaggio di molte auto sulla tangenziale, che portano una clientela nuova e numerosa, molta della quale sarebbe a acquistare in un negozio tradizionale ubicato entro il centro di Cairo».

E' d'accordo su questa analisi Michele De Matteis, titolare delle «Arti grafiche DR»: «Quando avevo la tipografia a Cairo, erano i clienti a dovermi cercare, ora sono in grado di lavorare senza problemi di spazio e di offrire i vantaggi e serie di punti vendita accorpati». E' anche un discorso di immagine e specializzazione, conferma Sergio Costa, che sta aprendo in questa zona una rivendita di auto: «Si tratta di complesso moderno e razionale, in grado di colpire la fantasia del cliente che trova una serie di proposte specializzate e particolari. Per la mia attività non ho trovato in tutta la zona ubicazione con tali requisiti».

La conferma che la tendenza è in questa direzione, spostarsi dal centro alla periferia, viene anche dai lavori in corso per ricavare ancora altri box di vendita nel complesso. Sono state aperte altre aree di parcheggio, è in fase di realizzazione uno scavo per ottenere altri quadrati sotterranei destinati alla vendita, oltre ai 6000 già in attività. La «fuga da Cairo» sembra davvero inarrestabile.

A CARCARE

La corsa ai nuovi locali

Entro un anno sarà in attività il centro commerciale di Carcare. E' l'unica struttura del genere che sarà presente in val Bormida, progettata e costruita per essere adibita a tale scopo. Sia il centro Bormida, in attività a Cairo che il centro acquisti Venturino, non presentano i requisiti per essere considerati centri commerciali veri e propri. Infatti a Carcare tutti i box di vendita sono già stati acquistati dalle ditte, negli altri due casi si tratta di una situazione di locali dati in affitto. Inoltre il centro di Carcare sarà dotato di tutta una serie di servizi (banche, ristorante, uffici pubblici e di una direzione commerciale unitaria, che gli altri centri non possono vantare. Vi sono opinioni diverse sull'impatto che potrà avere sul commercio locale: gli operatori comunque quasi unanimi nel ritenere che non vi sia spazio nell'entroterra per iniziative del genere.

VALBORMIDA: OASI DA DIFENDERE

I veterinari in gara per salvare le anatre

L'oasi naturale, che da qualche anno esiste a Carcare in prossimità del ponte sul fiume Bormida (nella foto di Gianni Chiaramonti), ha reagito bene ai fenomeni di inquinamento che si sono verificati nell'ultimo mese. Le oltre 400 anatre che popolano la zona appaiono in buona salute, dopo i controlli effettuati dal servizio veterinario della VI Usl. Uniche vittime i pesci morti per l'inquinamento del fiume. A Carcare, così come a Cairo e Dego dove esistono del genere, allo studio progetti per riuscire a evitare danni agli animali, se ci saranno altri casi di inquinamento. All'operazione collaborano oltre ai tecnici della Usl anche alcuni giovani veterinari della Val Bormida

DALLA VALBORMIDA

CENGIO
Nuova sede per la Società operaia

La Società operaia di Cengio, una delle più vecchie dell'entroterra, il prossimo autunno potrà usufruire di una sede più adeguata. Con l'apertura delle nuove scuole elementari, si renderanno disponibili molti locali nel palazzo comunale: tra gli enti che sono destinati a usufruire di questi, che saranno prima adeguatamente restaurati, vi è la Società operaia, da sempre alle prese con problemi di spazio e locali inadeguati.

COSSERIA
Proteste per la frana a Cengio

Non solo a Cengio la popolazione è innervosita per la chiusura forzata della Statale 339 a causa di una frana. Anche a Cosseria il continuo flusso di auto e bus nelle strette strade del centro, provocato dalla deviazione forzata per Millesimo, sta creando malumore e disagi. Numerosi abitanti hanno in programma di partecipare alle assemblee già fissate a Cengio e di unirsi a quanti, se non saranno date garanzie di rapida riapertura, intendono le barriere e riaprire la strada al traffico.

MILLESIMO
Una scuola di mountain-bike

Continua a crescere l'interesse in Val Bormida per il mountain-bike. Dopo le squadre già formate a Altare e Cairo, anche a Millesimo due appassionati di ciclismo stanno cercando di formare un gruppo di giovani appassionati che si dedichino a questo sport. Si tratta di Pietro Bellavia e Piero Miraglia: i praticanti di mountain-bike saranno inseriti nel gruppo sportivo Val Bormida.

CAIRO MONTENOTTE
Il torneo in di Don

Continuano fino al 13 i confronti tra le squadre di pulcini che stanno disputando il torneo «1° memorial don Mauro Colombo». Organizzato dalle amministrazioni comunali di Cairo e Piana, in collaborazione con la società Aurora di Cairo, vuole ricordare il giovane sacerdote di Piana, scomparso in un incidente stradale due fa.

A cura dell'Anas

Statale 29 nuovo bivio a Carcare

CARCARE. Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di abbattimento degli alberi presso la discoteca «Chico» di Carcare, nella zona posta sullo svincolo tra via Garibaldi e la SS 29. Si tratta della prima fase del progetto che prevede la costruzione in questa zona di un nuovo e più ampio bivio tra questa strada e la statale. Le auto in entrata e uscita da Carcare sempre trovano condizioni di pericolo e disagio per immettersi nel flusso del traffico e finalmente l'Anas ha deciso di provvedere alla modifica di questo bivio.

E' un progetto che prevede anche interventi nella zona di via Roma. Anche in questo caso l'innesto della statale 29 sarà allargato con la costruzione della terza corsia centrale: due zone dove da sempre avvengono continui e gravi incidenti che potranno finalmente trovare una sistemazione ottimale, come da tempo richiesto. Resta per il momento irrisolto il problema della transitabilità sulla Statale, oberata da un traffico crescente. [e. m.]

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione variabili, personali 64 auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi riomare a sentire tutte le parole, e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Cairo: il problema riguarda numerose persone afflitte da handicap

Troppe barriere per i disabili

Scuole, stazioni e uffici pubblici «proibiti»

Oggi e domani, per numerose persone residenti in Val Bormida, sarà una giornata difficile. Si tratta degli elettori disabili, che a ogni tornata elettorale sperano di vedere abbattute le barriere architettoniche, ma debbono amaramente constatare che la situazione malgrado le promesse non cambia. In tutta la Val Bormida sono pochissimi gli edifici che si sono dotati di piste per l'accesso dei disabili, in pratica l'Usl di Carcare e l'Ospedale di Cairo. I comuni hanno chiesto i finanziamenti, che tardano a essere erogati: per questo i progetti giacciono da tempo nei cassetti, senza poter realizzati. Le scuole in particolare, dove è ubicata la grande maggioranza dei seggi, sono tra gli edifici che meno hanno tratto vantaggi dal piano di adeguamento delle strutture architettoniche. A Carcare si provvedendo a costruire una pista di accesso che, tramite un ascensore, porterà ai piani superiori dell'edificio comunale. Un programma di interventi simili è in cantiere a Cairo e in altri piccoli centri: tutto rimandato in questo caso al periodo estivo, si resta in attesa che i finanziamenti previsti dalla legge vengano finalmente erogati.

E' una situazione comune a molta zone della Liguria, che vede accentuata la sua gravità nell'entroterra. Più volte il problema è stato sollevato da privati e associazioni, diventa sempre parte integrante dei programmi elettorali dei maggiori partiti, che una volta terminata la fase elettorale, sembrano dimenticarsi di queste promesse. Le responsabilità non sono ricercare solo tra le forze politiche e amministrative. Anche enti e aziende non sono sensibili a risolvere queste esigenze. Nell'entroterra esiste una sola cabina telefonica che possa essere utilizzata da chi è bloccato su una sedia a rotelle, mentre in alcuni Stati esteri come la Germania e la Svizzera l'attenzione che si ha per questo genere i problemi da anni ha permesso di dotare la maggioranza dei centri abitati di questo servizio.

L'aumento dei casi di persone disabili, per malattia o infortunio, sta rendendo sempre più urgente un intervento deciso per eliminare in zona le barriere architettoniche. Anche nel settore lavorativo resta difficile impegnare in attività occupazionali i disabili: solo gli enti pubblici, neppure tutti, sembrano disposti a persone portatrici di handicap nei loro ruoli.

Il panorama ancora volta desolante, aspetta di mutare al più presto: le numerose organizzazioni che si interessano di disabili hanno intenzione di confrontarsi per concordare un piano di interventi. [e. m.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Pallanuoto: Averaimo, Bovo, Pisano e i giovani «miracolano» il Savona in [illegible] della seconda della classe, risalendo dal 2-6

Pari a Pescara: la Rari è in orbita-primato

Grande rimonta e 8-8 per i biancorossi privi di Ferretti e Di Noia

SAVONA. Impresa enorme. La Rari senza Ferretti (squalificato, ha nuotato con i compagni prima della gara e si è poi accomodato in tribuna) e Di Noia (alla fine Mistrangelo [illegible] lo ha rischiato) ha pareggiato 8-8 ieri a Pescara con la Sisley seconda della classe. E l'ha saputo fare rispettando le consegne [illegible] tecnico, che alla vigilia aveva chiesto squadra chiusa e pochi gol. Inoltre, rimontando dal 2-6 di metà terzo tempo, portando a termine una [illegible] entusiasmante che la conferma in corsa per il primato. I parziali: 2-0; 2-2; 3-3; 1-3.

Gli abruzzesi per metà partita hanno reso la vita assai dura, rispondendo alla tattica «chiusa» di Mistrangelo [illegible] un'eccellente difesa e [illegible] implacabile soprattutto con l'uomo in più (alla fine sarà 5 su 9 per i locali, 3 su 8 della Rari). Poi, la capacità dei biancorossi di restare [illegible] partita nonostante il passivo e la ritrovata vena al [illegible] dopo qualche passaggio a [illegible] hanno consentito di rimontare palmo a palmo fino a un risultato che consente di puntare decisamente al secondo e addirittura al primo posto. Il Pescara ha anche perso la testa: a fine gara Rapini [illegible] che sostenevano di esser stato colpito dallo spagnolo, ha cercato di aggredire Estiarte. C'è stato un po' di parapiglia a bordo vasca, sedato dalle forze dell'ordine e dai dirigenti delle due società.

Buona la direzione dei campani Merola e Auriemma che, pur indulgendo a qualche «favore» [illegible] i locali (gol non concesso a Estiarte sullo 0-2, rigore negato a Musso sul 3-6), sono stati all'altezza. Lo testimonia il computo delle espulsioni, 9 per parte: stratagemma che la Rari firmerebbe prima di ogni gara, figurarsi [illegible] casa e in un match così delicato e difficile.

La partita. Grande avvio del Pescara, che con Fiorillo (su errore della difesa) e Andric ha trafitto due volte Averaimo in 4'. La Rari nel primo tempo non ha avuto fortuna (due traverse e un palo), sbattendo spesso contro un muro difensivo impenetrabile. Sandro Bovo (tra i migliori [illegible] Pisano, Musso e Averaimo) ha rotto il ghiaccio al 2'18 della seconda frazione con un missile a pelo d'acqua. Era il segnale del risveglio, e subito Gagliardo, su azione Pisano-Estiarte, coglieva il pari. Ma il Pescara reagiva, e sfruttando una superiorità-omaggio (La Cava [illegible] meritava l'espulsione) tornava in vantaggio con Fiorillo su corta respinta di Averaimo, autore di una ribattuta-miracolo su D'Altrui. La Rari poi falliva la doppia superiorità (fuori Papa e Fiorillo), subendo l'immediato castigo: out Gagliardo, spedito da Salonia.

Sul 2-4 il Savona affrontava un terzo tempo che in avvio sembrava un requiem: gol di Andric, bis di Fiorillo. Ma sul 2-6 [illegible] l'orgoglio: centro di Borsarelli dopo azione Musso-La Cava; [illegible] rigore su Musso (pluteale fallo di Andric non rilevato); bomba di Pisano per il 4-6. Qui la Sisley aveva un nuovo scatto con Fiorillo, ma Gagliardo prima della sirena centrava il 5-7.

Ultimo tempo: lampo [illegible] Petronelli e risposta di D'Altrui, poi l'aggancio. Una furibonda girata di Sciscero, quindi dopo un susseguirsi di azioni sul filo dei nervi, il pari di Borsarelli su assist di La Cava. Nel frattempo è subito dopo, «numero» stratosferici di Averaimo, che in almeno tre occasioni ha fatto capire perché Dennerlein non possa fare a meno di lui. E nel finale, anche il rimpianto [illegible] non aver sfruttato l'ultima palla prima della sirena. Ma non è il caso di recriminare, per questo pareggio che profuma di primato. E di scudetto?

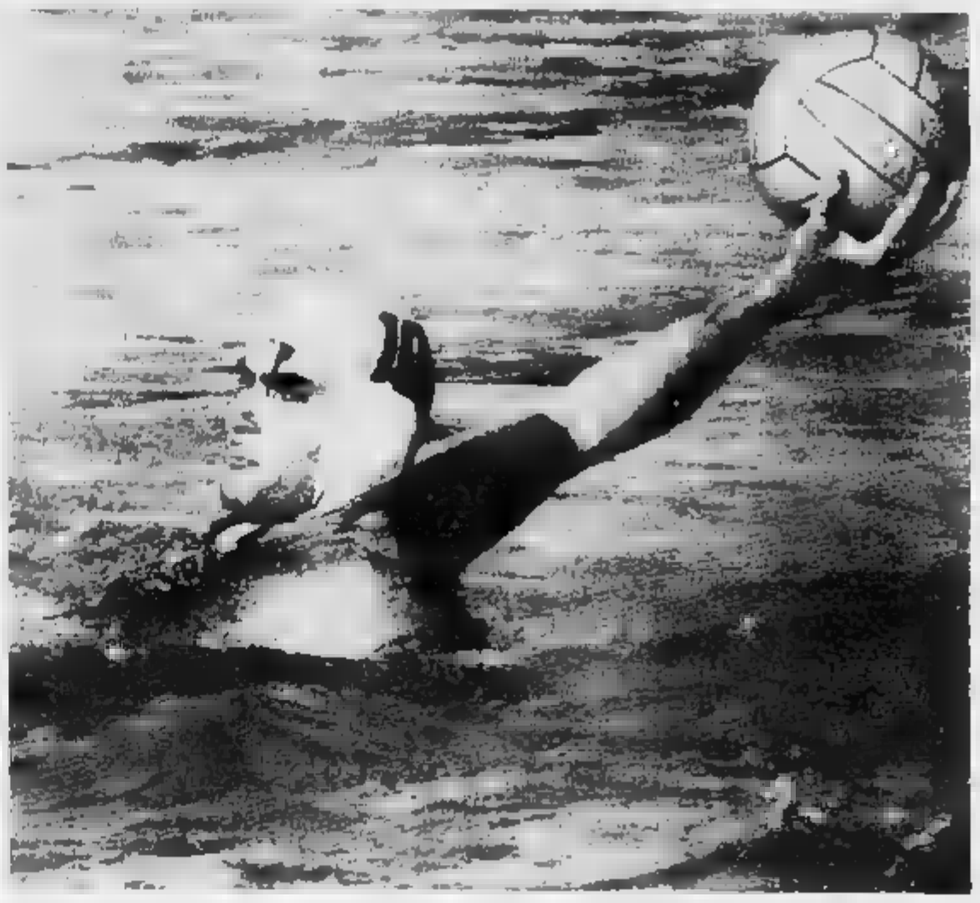
Roberto Baglietto

LE ALTRE

Canottieri facile, Posillipo ko a Recco

Tre squadre sono già matematicamente nei play-off: Canottieri Napoli, Pescara e Savona. La Canottieri, pur giocando sottotono, ha regolato con un netto 20-13 la Mameli: i liguri solo nei primi tre tempi hanno tenuto il p[illegible] dei napoletani, cedendo di schianto nell'ultima frazione. Sette reti di Polacik, miglior realizzatore della partita, mentre per i liguri i marcatori sono Mostes (5), Steardo (4), Drago (3) e Ramberti (1).

Liguria amara per il Posillipo: dopo la sconfitta di Savona, per Gerendas e compagni è arrivata un'ulteriore battuta d'arresto [illegible] l'Erg Recco. Risultato mai in discussione: il «sette» di Formiconi ha avuto in Crovetto il mattatore (7 reti, [illegible] prova perfetta). Lo straniero dei napoletani, dopo lo sputo al pubblico di Savona del [illegible] precedente, si è «distinto» anche nella vasca di Punta S. Anna fallendo un rigore importante (quello del possibile «-2» per la sua squadra, sul 7-10). Posillipo quindi superato [illegible] classifica dal Civitavecchia, che ha pareggiato in trasferta col Volturno (11-11). Niente da fare per il Camogli a Milano contro la Florentia: in partita per [illegible] tempi, gli uomini [illegible] Parodi hanno ceduto nella frazione conclusiva uscendo sconfitti per 13-11. Alcuni risultati [illegible] A2: Catania-Roma 7-8; Arenzano-Clearwater 9-8; Como-Nervi 9-10; Lazio-Salerno 8-8; Bogliasco-Leonessa 10-20.



Andrea Pisano in azione. La «bandiera» della Rari è stato tra i grandi protagonisti dello scontro con il Pescara

Promozione: Libarna in festa, solo un dubbio sul fondo

Il Millesimo ci crede

Autentico spareggio-salvezza per i giallorossi sul campo della Taggese
Beppe Corbellini: «Possiamo farcela, è una partita da giocare alla pari»

Taggese e Millesimo: quale delle due seguirà la sorte di Prà Folgore e Sampierdarenese, già retrocesse in Prima categoria? E' l'interrogativo che caratterizza l'ultima giornata. [illegible] sentenza finale di una classifica che ha già premiato il Libarna con il passaggio alla serie superiore.

Libarna-Sestrese. Fino a qualche settimana fa, questo confronto sembrava destinato ad assumere i connotati di uno spareggio. Poi, le vicissitudini della Sestrese e l'impressionante regolarità del Libarna che ha [illegible] a mietere vittime, hanno tolto interesse alla gara, che ora si presenta come una festosa passerella per i piemontesi e un'occasione di rimpianto per i genovesi. «Dovessimo vincere, andremmo pari in media inglese. E sarebbe [illegible] specie di promozione morale. Purtroppo il Libarna ha fatto qualcosa di più, aiutato anche dalla fortuna che a noi ha voltato [illegible] spalle» dice Targanelli, mister della Sestrese che chiude al [illegible] posto per il terzo anno consecutivo.

Taggese-Millesimo. Drammatico faccia a faccia per la salvezza. Alla Taggese basta un punto per confermarsi nella categoria. Il Millesimo deve vincere a tutti i costi per agganciare i rivali e andare allo spareggio. Insomma, un'intera stagione in 90 minuti. «Noi siamo sereni e consapevoli di poter giocare alla pari. Paradossalmente, credo sia la Taggese a star peggio sul piano psicologico: spesso chi ha più possibilità legate al risultato finisce col farsi condizionare», dice Beppe Corbellini, mister del Millesimo, aggiungendo: «Guardando indietro rimpiango alcuni punti persi malamente: potevamo salvarci senza ridurci a soffrire fino all'ultimo».

Il tecnico dovrebbe confermare la formazione che ha pareggiato con la Rivarolese: «Ho [illegible] uomini contati come sempre», spiega Corbellini. Il rivale Claudio Pignotti deve invece cambiare in difesa, per l'assenza dello stopper Montanari. Probabilmente l'esperto Bertazzon giocherà più arretrato. Rientrano però Tirone e Rosselli. Pignotti: «Non avessimo sbagliato [illegible] con la Sampierdarenese, ora non ci troveremmo in questa situazione. Inutile comunque ripensare al passato. Oggi conta solo il risultato, e non dovremo commettere l'errore di pensare al pareggio. Il Millesimo ha attaccanti temibili, da non perdere d'occhio. I nostri problemi maggiori arrivano proprio dall'attacco. Ma in una partita così può succedere di tutto».

Gli altri incontri. La Cairese conclude ospitando la tranquilla Culmv; il Varazze vuol finire in bellezza sul terreno del Fegino: derby dei poveri tra Prà Folgore e Sampierdarenese, già retrocesse. In trasferta, l'Argentina tenta di battere e raggiungere l'Alassio al quarto posto. Il turno si completa con Dianese-Sanremo e Rivarolese-Audace.

Classifica. Libarna p. 46; Se[illegible] 43; Varazze 40; Alassio 34; Sanremo [illegible] 33; Argentina 32; Audace 31; Dianese 27; Cairese 26; Rivarolese e Culmv 25; Fegino 24; Taggese 23; Millesimo 21; Prà F. 18; Samp. 16.

Gianni Micaletto

Interregionale: per il Savona un arrivederci di lusso, contro la Vogherese

Carcarese, l'ultima battaglia

I biancorossi oggi sul campo del Fiorenzuola cui manca un solo punto per approdare alla C2
Sardo: «Giocheremo per vincere, ma in base ai risultati degli altri campi [illegible] pareggio può bastare»

E siamo arrivati alla fine. O no? Oggi pomeriggio [illegible] chiude il campionato interregionale, con il testa-coda Fiorenzuola-Carcarese. Entrambe [illegible] possono commettere passi falsi: agli emiliani basterebbe il pareggio per coronare la vittoria nel torneo, mentre alla Carcarese, il punto in trasferta potrebbe servire solo se le dirette concorrenti per la salvezza, Samm e Pontedecimo, usciranno sconfitte dai propri match. Ma [illegible] coda c'è, evidente, lo spettro degli spareggi: una «coda» al campionato appare assai probabile. Si chiude il campionato anche per il Savona. La stagione era [illegible] sotto il segno biancoblù [illegible] poi il giocattolo si è rotto: svanito il sogno-C2, [illegible] ai biancoblù che affrontano la «miliardaria» Vogherese non resta che vincere contro i lombardi, per chiudere in bellezza il torneo.

Carcarese. «Andremo a Fiorenzuola per vincere. Non possiamo fare altro che giocarci tutto in 90'». Marco Sardo, vulcanico presidente biancorosso, crede ancora nel miracolo. E lo dimostrano i 18 punti conquistati negli ultimi 11 incontri. Ancora Sardo: «Speriamo che la Saviglianese non ci faccia un brutto scherzo». Già, la Saviglianese: i piemontesi scendono a S. Margherita contro una Samm affamata di punti. E poi il Pontedecimo che, in trasferta a Sant'Angelo, dovrà uscire con [illegible] risultato positivo.

Savona. Al Bacigalupo arriva la Vogherese della presidentessa Roberta Donati. Doveva essere, sulla carta, lo «spareggio» per la C2. Invece le due squadre si giocano solo la seconda poltrona, Valenzana permettendo. Ma i tifosi biancoblù hanno ugualmente gradito il buon campionato dei savonesi, e hanno fatto affiggere [illegible] i muri della città manifesti con una scritta che ringrazia per quanto ha fatto il presidente Grenno. E il presunto ripescaggio? Il Savona [illegible] crede. Ha le carte in regola (e le spalle coperte dal Torino) per poter giocare in C2. Se lo augurano tutti, dirigenti biancoblù primis. Vallongo non ha ancora scelto la squadra che scenderà in campo contro la Vogherese. L'unico in forse è D'Agostino.

Vado. Si chiude a Mondovì [illegible] stagione dei rossoblù, che danno l'addio all'Interregionale contro la squadra piemontese. Marinelli chiede almeno un punto per chiudere questa stagione da dimenticare in fretta.

Albenga. Al «Riva» i bianconeri di Bodi salutano il pubblico (ma quanta gente ci sarà?) e l'Interregionale. Intanto il presidente Cricenti è intenzionato ad andare avanti, anche in Promozione, visto e considerato che la società bianconera sembra «la bella di Torriglia».

Roberto Pizzorno

TERZA CATEGORIA

Spareggi: ecco le partite

E' dunque tempo di spareggi in Terza categoria. Dopo la decisione ufficiale della Lega, sono arrivate anche le date per le partite che valgono il salto nella categoria superiore. Due squadre, scelte attraverso una serie di spareggi incrociati fra le seconde classificate dei due gironi savonesi e di quello imperiese, verranno promosse. Il calendario degli incontri-spareggio è stato reso noto ieri: il 13 maggio sfida tra Leca e Nolese per decidere la seconda classificata del girone A savonese; la vincente affronterà poi, il 20 maggio, il Rocchetta di Cengio, secondo piazzato nell'altro girone savonese, il «B». Chi perderà questo incontro, se la vedrà il [illegible] maggio, con la Poggese 87, seconda classificata nel raggruppamento imperiese, uscita sconfitta dallo spareggio [illegible] l'Ospedaletti. Chiusura il 27 maggio, con l'incontro tra la [illegible] Poggese 87 e la vincente della sfida «savonese» del 20 maggio.

(b. m.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 16): Albenga-Bra; Fiorenzuola-Carcarese; Acqui-Fanfulla; Crema-Pegliese; Sant'Angelo Lodigiano-Pontedecimo; Sammargheritese-Saviglianese; Mondovì-Vado; Valenzana-Ventimiglia; Savona-Vogherese.

Promozione (ore 16): Cairese-Culmv; Rivarolese-Audace Camporosso (Begato); Alassio-Argentina Arma; Dianese-Sanremo [illegible]; Libarna-Sestrese (Serravalle Scrivia); Prà Folgore-Sampierdarenese (Multedo); Taggese-Millesimo; Fegino-Varazze (Borzoli).

Seconda categoria (ore 16). Girone A: Andora-Pontelungo; [illegible] Filippo Neri-Cisano San Giorgio (Villanova d'Albenga); Auxilium Alassio-Sant'Ampelio Bordighera (10,30); Borghetto-Carlin's Boys (San Giorgio d'Albenga); Spotornese-Balestrino Toirano; Conscente-Bordighera; S. Stefano-Imperia 87 (Taggia 10,30); Vallecrosia-Laigueglia (Zaccari A). **Girone B:** Rocchettese-Altarese; Celle Ligure-Bragno Boys Vado-Cameranese Saliceto; Albisola-Lavagnola 78; Portovado-Legino (Dagnino Valleggia); Priamar-San Nazario Varazze; Calizzano-Santa Cecilia Albisola; Villapiana Don Bosco-Sciarborasca (Santuario).

PALLONE ELASTICO

Serie A (ore 15,30): Astor Ceva-Cortemilia; Canalese-Taggese; Monferrina-Subalcuneo.

Serie [illegible] (ore 15,30): Juventus Imperia-Caragliese; Bormidese-San Stefanese (Bormida); Bridel Ovest-Maglianese (Tarantasca); Villanovese-Spigno (Villanova d'Albenga).

Serie C (ore 15,30): Polisportiva Bernezzo-Bardino (San Rocco di Bernezzo); Pro Paschese-Spec Cengio (Villanova Mondovì).

HOCKEY SU PRATO

Campionato Nazionale Serie B: Hc Savona-CoopNord Emilia (Zinola ore 11).

ATLETICA LEGGERA

Celle Ligure Stadio Comunale «Natta» [illegible] 16,30: Criterium regionale di staffetta.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Bardineto strada sopraelevata ore 9,30: Campionato regionale su pista, riservato alle categorie Ragazzi, Allievi, Junior e Senior, specialità velocità.

[illegible]

Savona via San [illegible] 26/r ore 9: partenza della «Camminata del Centenario».

VELA

Alassio ore 11: regata per imbarcazioni Laser e Laser Radial, organizzata [illegible] Cnom Alassio.

RUGBY

Serie C2 spareggio promozione: San Marco Imperia-Velate (Stadio Ciccione ore 16).

NUOTO

Sestri Ponente ore [illegible] piscine di via Borzoli: Coppa Città di Sestri riservata [illegible] Esordienti A.

GOLF

Arenzano [illegible] Golf club Arenzano: Trofeo Hitachi sulle [illegible] buche formula Medal hcp.

BOCCE

Serie [illegible] Spotorno ore 9 Bocciofila Spotornese: gara a terna valida come 4a prova di Coppa Pastorino per società. Settore della gara organizzata [illegible] Belvedere Sampierdarena.

Allievi, Genova ore [illegible] Bocciofila Angeli: inizio gara di selezione a coppie valida per il campionato regionale e il campionato italiano.

[illegible] **ARTISTICA**

Genova ore 8,30 palestra Us Sestri Ponente: campionato regionale a squadre Allievi.

SERIE A1, [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	31	15	1	1	235	163
PESCARA	28	13	3	1	216	142
SAVONA	27	12	3	2	220	151
CIVITAVEC.	24	11	2	4	202	172
[illegible]PO	23	11	1	5	189	159
[illegible]	17	8	1	8	197	203
[illegible]	16	7	2	8	201	189
VOLTURNO	12	5	2	10	205	210
MAMELI	9	4	1	12	185	231
[illegible]	8	[illegible]	2	12	150	226
[illegible]	7	3	1	13	180	224
FIAMME ORO	1	0	1	16	166	276

Petronelli

I risultati

Diciassettesima giornata:
Fiamme Oro-Ortigia 9-16
Volturno-Civitavec. 11-11
Pescara-Savona 8-8
Camogli-Florentia 11-13
Erg Recco-Posillipo 12-8
Canottieri-Mameli 20-13

Prossimo turno

Martedì 8 maggio:
Posillipo-Canottieri
Mameli-Erg Recco
Civitavec.-Fiamme Oro
Savona-Camogli
Florentia-Pescara
Ortigia-Volturno

IN COLLABORAZIONE CON

SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI

PIRAL La Ceramica di Albisola

INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO s.p.a.

de Filippa - Pastorino Concessionaria FIAT Savona

Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri

NISSAN OFF ROAD CENTER

OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA

punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.

S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona

SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Vetture prese «in prestito» da turisti senza soldi un vasto mercato clandestino

In Riviera con l'auto rubata

Escalation dei furti in provincia di Imperia

SANREMO

Lo chiamano «furto d'uso». E' un fenomeno abbastanza frequente in Riviera, che fa registrare un'impennata tra la primavera e l'autunno. Centinaia di casi ogni anno, e la tendenza è in forte crescita.

Il sistema è quello della «staffetta». Ecco uno dei tanti casi: un giovane turista rimasto senza soldi ruba un'auto alla stazione ferroviaria di Sanremo, raggiunge Taggia, lascia la macchina in strada poco frequentata, «prende» un'altra vettura e prosegue fino a Imperia. E così via. Furti a catena e auto abbandonate che spesso disegnano itinerari da agenzia di viaggi: Montecarlo, Sanremo, Alassio, Portofino, Fino a Pisa o Firenze.

Le forze dell'ordine sono già in preallarme. Si teme che quest'estate si rinnoverà il boom delle sparizioni d'auto.

Chi sono le vittime del fenomeno? In genere automobilisti distratti, motociclisti sprovvisti di catenaccio, proprietari di utilitarie senza antifurto e ciclisti senza lucchetto. Spiegano al Comando dei carabinieri di Sanremo: «Può sembrare strano, ma è un reato particolarmente frequente nei centri a grave carenza di parcheggi. Nella nostra città, ad esempio, si è instaurata l'abitudine di lasciare l'automobile in doppia fila e le chiavi inserite nel cruscotto, per evitare di intrappolare le altre vetture. Un invito a nozze, per i ladri».

Al primo posto, nella classifica delle auto più rubate, a pari merito la cinquecento e la 126. Segue la Dyane, e infine tutta la schiera delle indifese utilitarie: senza antifurto e dalle serrature meno tenaci. Il fronte del furto d'uso si allarga poi a dismisura nel campo delle due ruote. I motorini costano nell'occhio del ciclone.

E c'è anche un numero di vetture che è sparito da anni e non è mai stato ritrovato. Dagli uffici delle forze dell'ordine se ne contano, per il Sanremo, circa 60 nell'89. Sarebbe la prova di un mercato clandestino di cui si sa ancora troppo poco.

Auto di grossa cilindrata, parcheggiate nelle vicinanze dei casinò oppure davanti ai migliori alberghi: queste le vetture nel mirino dell'anonima-furti. C'è addirittura un catalogo delle preferenze, ormai noto alle forze dell'ordine: Alfa Romeo, Bmw o Mercedes per i mercati clandestini del meridione d'Italia e per i Paesi arabi; Renault, Tipo e Golf, per la «piazza» del Nord Europa. Dall'inizio dell'anno si sono già perse le tracce di un numeroso gruppo di vetture d'élite: Porsche, Mercedes, Volvo, Saab.

Il settore motorini. E' uno ai carabinieri che un sistema di «prelievo» agisce in Riviera da diversi anni. Bande di ladri che agiscono con l'appoggio di un furgone: caricano un decina di ciclomotori, soprattutto i modelli di recente uscita sul mercato. I paesi dell'entroterra sono tra i centri maggiormente presi di mira. Le ultime indagini avrebbero confermato in provincia l'esistenza di un vasto mercato di ciclomotori rubati.

Tende invece a diminuire il fenomeno delle vetture «da ricambio»: automobili rubate con il solo scopo di procurarsi un set completo di pezzi di scorta per se stessi oppure da vendere. Restano però ancora numerose le semi-smontate e abbandonate nei luoghi isolati. Si è formata una vera mappa dei rottami: sotto i ponti dell'Autofiori, lungo le rive del torrente Armea, nei pressi dei tronchi morti dell'autostrada di Taggia. E i lati dei sentieri meno battuti delle Valli Argentina e Impero.

Il mistero dei furti d'auto sembra destinato a impegnare ancora per molto gli investigatori della provincia. Il fenomeno impegna a tempo pieno anche un nucleo speciale genovese, che però non è ancora riuscito a stroncare il traffico clandestino. Intanto, sull'onda della recrudescenza del fenomeno, i controlli di polizia si preparano a un potenziamento. Un solo consiglio, per gli automobilisti, dal comando dei carabinieri: auto al sicuro e chiavi in tasca. La Riviera, questa estate, tornerà ad alto rischio di furto.

Paolino

Le preferite sono le 500

Ferrari nel mirino a Nizza Ladri anche nell'entroterra

SANREMO. La rubata in Riviera è la Ferrari. E' invece nella vicina Costa Azzurra che la «regina» di Maranello è più minacciata dai mercanti d'auto. A Nizza e Montecarlo la polizia francese è costantemente alle prese con un'organizzazione specializzata in vetture d'alta classe: dai parcheggi d'oltre frontiera quasi esclusivamente macchine di lusso, dai 60 milioni in sù.

Un fenomeno inverso, invece, si registra in provincia di Imperia. La passione per le piccole cilindrate si sta diffondendo rapidamente. I proprietari di utilitarie si incontrano di frequente e si parla da tempo della fondazione di un club delle 500, sullo stile dell'iniziativa di Garlenda.

Ma il fenomeno ha anche risvolti negativi. E' il caso del traffico delle «500». Una di queste vetture, dall'inconfondibile colore giallo, è scomparsa a Oneglia proprio nei giorni scorsi. Alcune settimane fa, altre «500» sono scomparse tra Sanremo e Taggia. E' infine di alcuni mesi fa un episodio che testimonia la strana passione alimentato dalla piccola utilitaria. Un ladro ha rubato due di queste vetture, una a Taggia, l'altra a Badalucco.

La polizia esclude che esista un mercato illecito riservato al modello minore della casa di Torino. Si è anche individuato un interesse in ascesa per la storica «Topolino».

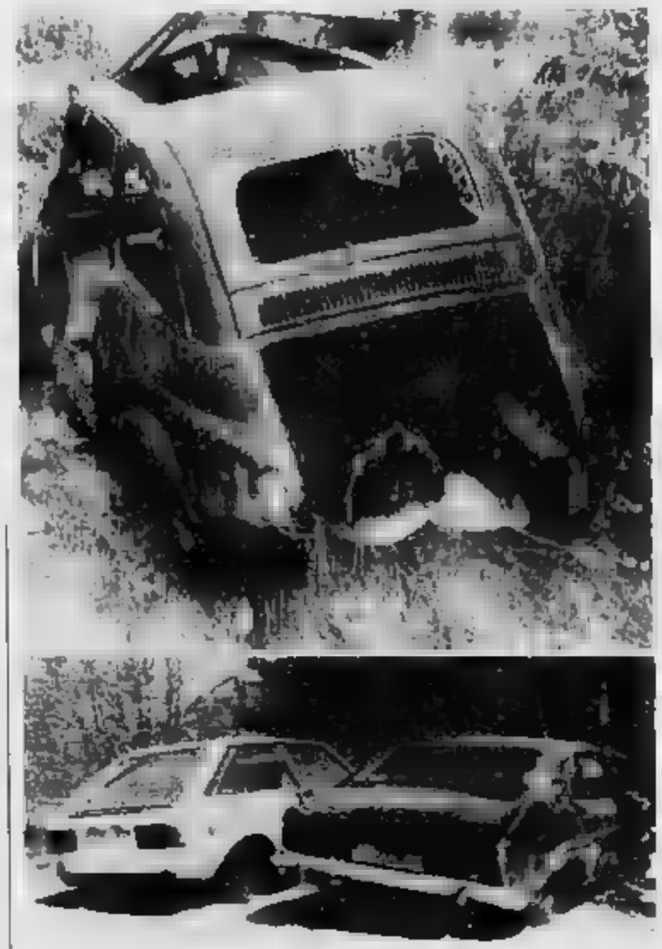
Quali le ragioni di questa preferenza? I collezionisti pronti a pagare anche cifre per le vetture vecchia fabbricazione: i modelli fuori mercato che si preparano ad entrare nell'albo delle auto storiche. C'è da aggiungere che i pezzi di ricambio della piccola utilitaria estremamente difficili da reperire. E infine, le «500» sono tra le più facili da rubare: basta un piccolo chiodo o una chiave da scatoletta per violare l'abitacolo e partire. Nel traffico estivo della Riviera, è poi facile passare inosservati, al volante di un'auto rubata.

Un limite. Gianfranco Piazze, 43 anni, residente a Imperia, via Leonardo Massabò, è stato arrestato nella prima settimana dello scorso marzo per furto d'auto e guida senza patente. Il tribunale di Genova lo ha poi condannato a tre mesi di reclusione e mila lire di multa. E' stato giudicato colpevole di aver rubato tre Fiat 500 in tre giorni: un record difficilmente superabile.

L'ultimo furto si era concluso con un rocambolesco inseguimento da parte della polizia. Inutilmente Gianfranco Piazze ha tentato di giustificare la sua passione viscerale per l'utilitaria.

Sui furti di utilitarie, e particolare di «500», le forze dell'ordine di Sanremo e Imperia sono in possesso di un lunghissimo elenco di nomi, quasi un dossier ricco anche di episodi curiosi.

Im. p.l



Sanremo. Auto rubate e abbandonate nell'immediato entroterra (Tel. Gatti)

NOTIZIE**FLASH**

SPECIALE a Imperia

Domenico La Bella, 25 anni, residente a Imperia in via Artallo, sarà denunciato a piede libero, recidivo, per la mancata osservanza degli obblighi di sorvegliato speciale. Il giovane è stato nuovamente sorpreso da una «volante» della polizia, mentre aggirava di notte per le vie della città.

UNA Troppo interviene la polizia

La polizia di Imperia è dovuta intervenire, l'altra notte, in via don Minzoni, su richiesta degli abitanti che si lamentavano per gli schiamazzi provocati da compagnie di giovani. Non è la prima volta che agenti chiamati a riportare l'ordine in quella zona, dove simili episodi si ripetono una certa frequenza.

LADRI PENTITI Restituito ciclomotore rubato

I ladri che, alla fine del mese scorso, gli avevano rubato il ciclomotore, glielo hanno restituito . E' accaduto a Ruggero Raccone, , che abita a Imperia in via Sant'Agata. Raccone non si era però accorto della restituzione del motorino, ed è stato avvertito dalla polizia, che lo ha ritrovato poco distante dall'abitazione del proprietario.

IMPERIA misteriosa aggressione

Misteriosa ag ieri notte, in della Repubblica, dove una ragazza di Bordighera è stata assalita da uno straniero dall'apparente età di 30 anni, forse tedesco. La giovane, che avrebbe dato un passaggio in auto all'individuo, ha successivamente avvertito la polizia e i carabinieri. Si è riservata di sporgere denuncia per le percosse subite. Pare che l'uomo abbia tentato di violentarla. L'episodio presenta ancora alcuni punti oscuri.

STRANIERO ALLONTANATO Intervento polizia in bar

Un inglese di 40 anni, Paul Tasker, è stato allontanato da Imperia, dopo che si è reso protagonista all'interno del bar «B. S.», in via Bonfante. L'uomo, che avrebbe dato in escandescenza per futili motivi, è stato calmato dai poliziotti.

IMPERIA I ladri alloggi

Tre appartamenti di uno stesso stabile, situato in via Mazzini, sono stati «visitati» dai ladri. Magro il bottino: qualche gioiello di scarso valore e qualche effetto personale. I malviventi hanno messo a soqquadro le abitazioni di Gina Campagno, Filomena Romania e Monica Pisani, le quali, in quel momento, si trovavano fuori casa. Sono in corso indagini della polizia.

MUSICA Il tenore Grigorian a Nizza

Gigam Grigorian, il più grande cantante russo, definito dalla critica «il tenorissimo», si mercoledì a Nizza, a Sophia Antipolis. Il programma prevede brani di Rachmaninov, Chiaikoski e alcuni tratti da opere liriche italiane.

Disagi a Ventimiglia

Lo sciopero nazionale delle ferrovie francesi, avvenuto nei giorni scorsi, ha avuto riflessi negativi anche nella stazione internazionale di Ventimiglia. Solo ieri, nella tarda mattinata, cessata l'agitazione della Socf, il traffico ferroviario ha ripreso l'assetto normale.

Incontro interregionale

Si è svolto a Valbonne-Antibes un incontro interregionale tra i sindacati liguri Cgil, Cisl, Uil ed i sindacati francesi di Provenza, Alpi Marittime e Azzurra (Cfdt, Fo, Cfct). Le organizzazioni hanno deciso la costituzione di un coordinamento, in vista dell'integrazione europea del '93. Il nuovo organismo avrà la funzione di promuovere iniziative comuni. Tra i punti : viabilità, turismo, terziario, agricoltura e sicurezza dei lavoratori.

Un'interessante iniziativa per sensibilizzare i giovani sui temi dell'ecologia e dell'ambiente

Imperia, i bimbi per salvare il verde

Si svolgerà regolarmente la quinta edizione della «Festa dei fiori» dedicata agli scolari. In dono seicento vasi «In città i giardini non mancano ma sono trascurati». Ecco una mappa delle zone «dimenticate»

IMPERIA. La «Festa dei fiori», un appuntamento ormai tradizionale, che serve a sensibilizzare i bambini sul tema dell'ecologia e dell'ambiente, si terrà regolarmente. La ventilata soppressione dell'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è stata evitata per l'intervento del Comune che patrocinerà l'avvenimento.

Sabato 9 giugno, alle 10,30, gli scolari delle elementari e dell'asilo del primo Circolo si raduneranno in piazza Roma, a Porto Maurizio, per ricevere in dono 600 vasi da fiori. Seguiranno alcune recite su temi ecologici.

Afferma Raffaella Bosio, presidente uscente della seconda Circoscrizione e ideatrice della festa: «L'iniziativa era stata bocciata durante l'ultima riunione del Consiglio circoscrizionale, che si è svolta a marzo. Mi sembrava però un peccato non riproporla, e quindi mi sono rivolta al Comune, che si è offerto di patrocinarla. La gestione sarà affidata alle scuole stesse».

L'incontro sarà un'occasione per far riflettere sul problema della carenza di verdi in città e la necessità di interventi immediati. Prosegue la Bosio: «Più che di carenza, però, si dovrebbe parlare di stato d'abbandono: il patrimonio pubblico, per quanto riguarda alberi, prati e fioriere, è ingente, ma viene valorizzato».

Lo stato di degrado, come si può notare soprattutto nei giardini Santa Lucia, in prossimità di Borgo Prino, e sul lungomare Vespucci, è grave e molto evidente. Da più parti si lamenta la mancanza di un piano organico di ristrutturazione di e aiuole.

Secondo osservazioni tenute in uno studio compiuto dall'agronomo Fulvio Balli per conto del Comune, molti gli interventi sono eseguiti in maniera irrazionale e disordinata: le potature non vengono realizzate secondo un piano preciso, i tagli dei rami effettuati in passato hanno causato guasti o addirittura la morte delle piante, e la difesa parassiti è scarsamente considerata.

Anche le risultano poco curate e troppo spesso subiscono l'attacco di malattie. Inoltre, presentano fenomeni di diradamento delle piante che le compongono. Le conche e fiori, in alcune borgate, sono soffocate dalla presenza di altre specie vegetali, e la cura delle fioriere, che delimitano le strade e abbelliscono le isole pedonali, risulta nel complesso scarsa.

Una campagna di sensibilizzazione dei giovani sul problema del degrado del verde pubblico è quanto mai opportuna, anche perché i ragazzi si troveranno a fare i conti con questa delicata questione in un futuro ormai prossimo. Il rilancio di Imperia dal punto di vista turistico dipende anche dagli interventi volti alla creazione e alla ristrutturazione delle aree verdi, che contribuirebbero a rinnovare un'immagine compromessa dall'abbandono e dalla sporcizia.

Enrico Ferrari

UN CENSIMENTO

In città quasi quattromila alberi

Sono 3870 gli alberi che si trovano nei vari giardini di Imperia. I dati provengono da un censimento effettuato di recente dal Comune. Per la maggior parte sono conifere (1650), palme e cicadine (700). Sono numerosi anche i lecci, che raggiungono la cifra di 190, e gli oleandri, in tutto 150. Curiosamente, pochi gli ulivi (45), che abbondano nell'entroterra. Numerosi pure gli esemplari selvatici (120), molto diffusi in zona, tanto essurgere a simbolo della città di Diano Marina. La mappa dei giardini e dei viali alberati è molto ampia. Una delle più belle «oasi», anche necessiterebbe di lavori urgenti, è il Parco di Borgo Cappuccini, che ospita parecchie specie arboree: spiccano lecci, querce, pini e palme. Tamerici e pittosforo (pianta ornamentale molto resistente ai venti marini) fanno invece da padroni a Parco Robinson, nell'estremo lembo occidentale della città. Un bel biglietto da visita, per i viaggiatori che giungono in città col treno, è rappresentato dai giardini della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, assieme alle «buganvillee» di via Siffredi. I pini d'Aleppo, meno diffusi rispetto ai «marittimi», popolano i giardini di Borgo Marina. Le palme sono presenti via via Settembre, in piazza della Vittoria, piazza Roma, parco Toscanini e lungo la passeggiata di Borgo Peri. In frazione Piani svettano i platani.

La convocazione di ex dipendenti casa da gioco fissata per il 24: c'è un accordo pilota

Ora nove croupier rivogliono il posto

Erano stati licenziati dopo lo scandalo delle vincite truccate

SANREMO. Nove ex croupier del casinò coinvolti nello scandalo delle vincite truccate, hanno presentato un ricorso al giudice delle esecuzioni per essere reintegrati in modo coatto al posto di lavoro. Il magistrato ha convocato ex dipendenti e casa gioco per il 24 maggio prossimo ed è probabile che, in quella data, i nove vengano accompagnati ai tavoli delle roulette dall'ufficiale giudiziario con la dei carabinieri.

E' un altro aspetto dell'incredibile vicenda che ha per protagonisti gli ex croupier licenziati nel 1981 per gli ammanchi (si disse miliardi) verificatisi ai tavoli da gioco e oggi riammessi con sentenza dal pretore del lavoro confermata in appello dal tribunale.

Giovedì è celebrato il primo atto dell'«affaire croupier»: in pretura il sindaco Pippione, in rappresentanza del Comune, e l'ex croupier Piero Pini hanno definito con una transazione una causa di lavoro che si trascina da anni. Pini ha ottenuto risarcimento di 385 milioni più venti per le spese legali. Complessivamente 405 milioni netti, esentasse. In pratica gli stipendi maturati dal gennaio 1981.

Un «accordo pilota» che, secondo i croupier ancora in attesa di definire la loro posizione, potrebbe assumere le caratteristiche di «transazione-guida»: il modello da seguire per tutte le situazioni anomale ancora pendenti.

I nove croupier che il maggio si presenteranno in scorta carabinieri, erano stati assolti dall'accusa di furto, ma non da quella di associazione a delinquere. Il 10 di questo mese la corte di Cassazione dovrà emettere sentenza definitiva. Il responso, in ogni caso, non dovrebbe modificare l'esito del ricorso al giudice delle esecuzioni perché, come è stato più volte ribadito, il magistrato del lavoro che ha dato ragione ai croupier ne ha mai messo in discussione la sentenza di colpevolezza, ma l'illegittimità adottato per disporre il licenziamento. I croupier potevano essere ciati, ma tenendo ben presenti le previste dallo statuto lavoratori. Nel gennaio 1981 non erano state rispettate.

Il giudice delle esecuzioni dovrà fissare alcuni obblighi ai quali il casinò si potrà sottrarre. Le combinazioni sono più di una e dipendono esclusivamente dal giudizio del magistrato. Eccone alcune: gli ex croupier potranno essere inseriti a libro paga ma resteranno fuori dal casinò. Oppure: libro paga e presenza sul luogo del lavoro, ma non ai tavoli da gioco, o infine, inserimento a ruolo e presenza ai tavoli.

Con la sistemazione delle nove posizioni che verranno discusse il maggio, si chiude soltanto un capitolo del contenzioso che oppone casinò ed ex croupier. Un'altra ventina di ex dipendenti delle da gioco si è rivolta al pretore del lavoro ottenendo un'analoga sentenza di riassunzione. Sono in attesa dell'appello, tuttavia hanno già intavolato trattative per transare. Sono ormai quasi 10 anni dallo scandalo e per quasi tutti il è caduto in prescrizione. Anche in questi altri casi, però, si deve definire se la prescrizione determini meno la perdita del rapporto di fiducia fra dipendente e datore di lavoro. Al centro della contesa figurano le lettere di licenziamento, formulate in modo sbrigativo e approssimativo. Una fretta che, a distanza di dieci anni, potrebbe costare al casinò centinaia di milioni.

Gian Piero Moretti

Una fase del processo ai croupier

Le fabbriche di Sestri Ponente e Finale produrranno 60 aerei l'anno

La svolta della Piaggio

Primi clienti per il nuovo «P-180»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nello stabilimento della Rinaldo Piaggio a Genova Sestri, ai bordi dell'aeroporto Cristoforo Colombo, il primo «P-180 Avanti» è stato completato da poco, il secondo è quasi pronto, altri stanno prendendo forma sugli scali. Fanno parte del primo lotto di 12 velivoli con cui è stata lanciata la costruzione, seguita ora dal lancio di un secondo lotto di 18; la fabbrica fatica a contenere tutti gli scali su cui sono sistemati i velivoli nelle varie fasi di assemblaggio, ma fuori si intravvedono già i lavori per la costruzione di un nuovo hangar di 6000 metri quadrati destinato ad accogliere quella che sarà la linea di montaggio definitiva che potrà produrre fino a 60 velivoli l'anno.

Lo stabilimento in costruzione dà la conferma della sensazione che si avverte entrando alla Rinaldo Piaggio in questo settimane quella di un'azienda alla vigilia di un'importante svolta nella sua storia lunga ormai più di un secolo (è stata fondata nel 1884, costruiva arredamenti per carrozze ferroviarie e per navi passeggeri).

«Stiamo vivendo un momento molto interessante - ammette il presidente Rinaldo Piaggio - Il mercato degli aerei d'affari torna a tirare dopo la lunga crisi. Abbiamo molta fiducia sul nuovo velivolo, vi abbiamo investito ingenti risorse, stiamo rimodellando tutta l'azienda intorno alla sua produzione».

E aggiunge: «Come azienda siamo abituati a ripartire le uova in molti panieri, cioè a differenziare molto la nostra produzione, stavolta con il P-180 abbiamo messo un grosso uovo in un unico paniere e ci continuano molto».

Il direttore generale, ingegner Giulio Cesare Valdonio, illustra le caratteristiche del velivolo. Il P-180 è un aereo executive da otto posti «pensato» all'inizio degli anni '80.

La costruzione è cominciata nell'84, il primo prototipo ha fatto il primo volo nel settembre '86, il secondo nel maggio '87. Ne sono stati già venduti 5 esemplari negli Stati Uniti e uno in Canada; sempre in America sono state raccolte una quindicina di prenotazioni. Senz'altro una buona partenza.

La Piaggio ha sempre costruito velivoli molto innovativi e il P-180 non fa eccezione: è un aereo ad elica ma con una velocità di 740 chilometri l'ora, analoga a quelle di un jet, ma con costi che sono la metà, può arrivare a quota di 12 mila 500 metri che gli consente di restare al di sopra delle perturbazioni atmosferiche, avendo le ali molto arretrate e i due motori collocati all'indietro con le eliche spingenti la fusoliera è interamente proiettata in avanti (di qui il nome) e quindi particolarmente silenziosa.

Per realizzare questa struttura inconsueta è stata adottata una tecnica rivoluzionaria: tre superfici portanti invece delle due consuete, cioè le ali, i piani orizzontali di coda e le ulette «canard» sulla prua, che fanno dell'Avanti un velivolo unico al mondo.

Anche il suo prezzo, 4 milioni e 130 mila dollari (pari a poco più di cinque miliardi di lire) lo rende molto competitivo.

Al momento del lancio del progetto, alla Piaggio era associata un'importante società americana, la Gates Learjet, che avrebbe dovuto commercializzare la penetrazione nel ricco mercato degli Stati Uniti; la Gates però, travolta dalle difficoltà seguite alla crisi del mercato degli aerei executive all'inizio degli anni '80, si è presto ritirata.

La società genovese ha resistito affrontando da sola i pesanti investimenti per arrivare alle prime vendite: ora, grazie alla ripresa economica mondiale che ha rilanciato la domanda di aerei executive da parte di aziende e di manager si appresta a raccogliere i frutti della sfida.

I componenti del P-180 arrivano all'assemblaggio dallo stabilimento di Finale Ligure (ali e sezione posteriore della fusoliera) e da quello della Piaggio Avanti Inc. di Wichita, nel Kansas (fusoliera), una società interamente controllata dalla Rinaldo Piaggio; quando sarà pronto il nuovo hangar saranno però trasferite a Sestri le lavorazioni di tutte le parti che oggi si fanno a Finale, dove sarà invece concentrato la parte motoristica.

Lo stabilimento in Kansas è uno dei pilastri della strategia a lungo termine della società genovese; con i suoi 6000 metri quadrati coperti è una testa di ponte sui mercati Usa, dove sono in servizio attualmente circa 10 mila velivoli privati a turbina (cinque volte di più che in Europa).

La crisi degli anni scorsi ha ritardato la sostituzione di molti di questi aerei, che ora sono mediamente piuttosto vecchi. Secondo Valdonio la Rinaldo Piaggio ha la possibilità di strappare una grossa fetta di questo mercato, in particolare quello oggi coperto dal popolare King Air.

E in Italia? In Italia, dice Valdonio, c'è molto interesse, ad esempio da parte dell'Aeronautica Militare (che ha già i jet Piaggio Pd-808).

Vittorio [illegible]

Il nuovo executive della Piaggio. Un esemplare «P-180 Avanti» in volo: l'aereo può raggiungere i 740 chilometri l'ora

La polizia ha ricostruito le ultime ore dei tre genovesi

Una tragica gita

La cena e poi il volo dal viadotto

GENOVA
NOSTRO SE[illegible]

E' stata identificata anche la terza vittima del tragico incidente stradale avvenuto venerdì sera sull'autostrada Genova-Milano, nei pressi del casello di Bolzaneto. Si tratta di Vito Briamonte, 47 anni, sposato e padre di un bambino, che con la famiglia abitava a Cornigliano in via Passo Buole 2/23.

Gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena lo hanno riconosciuto attraverso un numero di conto corrente bancario. Il numero è stato scritto da Vito Briamonte su un foglio di carta, che la polizia ha ritrovato in una tasca della sua giacca, al momento della pietosa opera di recupero dei cadaveri, sbalzati fuori dall'abitacolo dalla vecchia Fiat 131, dopo un volo di oltre 15 metri.

Gli agenti hanno anche ricostruito le ultime ore di vita dei tre genovesi. Vito Briamonte, insieme con i due amici e colleghi di lavoro (erano operai dell'Italsider), Ferdinando Rotella, 41 anni, Cornigliano via San Giovanni D'Acri 1/20 e Adelmo Remersaro, Ceranesi, via Santissimo Nome di Gesù, stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la giornata in un paese dell'entroterra piemontese. «Avevano ottenuto un giorno di ferie - ricordano alcuni colleghi all'Italsider - e ne avevano approfittato per fare una scampagnata fuori Genova».

La cena in una trattoria tipica, poi il ritorno in città. A bordo della «Fiat 131» guidata da Ferdinando Rotella, i tre operai dovevano fare ritorno a Genova. L'incidente è avvenuto nei pressi del casello di Bolzaneto, lungo il viadotto che sovrasta il torrente «S[illegible]».

Sulla dinamica, ricostruita durante la notte dagli agenti della polizia stradale, sembrerebbero esserci pochi dubbi. A sorprendere il conducente dell'auto sarebbe stata una curva, poco prima del viadotto. L'alta velocità (i rilevamenti della polizia stradale avrebbero accertato che la Fiat 131 procedeva sopra i centodieci chilometri orari) sarebbe stata determinante, anche se gli uomini della stradale non escludono che il conducente dell'auto potrebbe essere stato vittima di un malore.

Ferdinando Rotella ha perso il controllo della vettura: la sua «Fiat 131» ha sbandato paurosamente un paio di volte. Il conducente ha tentato invano una disperata frenata per riportare in carreggiata l'auto che invece ha proseguito la sua corsa ed è finita contro il guard-rail.

Dopo aver distrutto una cinquantina di metri di protezione, è precipitata nel vuoto. Un volo di 15 metri e l'auto si è schiantata sul greto del torrente. Adelmo Reversaro e Vito Briamonte sono morti sul colpo.

Ferdinando Rotella è deceduto nel pronto soccorso dell'ospedale «Celesia» di Rivarolo, dove era stato trasportato su un'autoambulanza della «Croce Bianca» di Bolzaneto. I sanitari, che erano stati messi in preallarme dal centralino di «Liguria emergenza», avevano predisposto l'attrezzatura necessaria per le prime disperate cure per Ferdinando Rotella non c'è stato nulla da fare.

I funerali dei tre genovesi verranno celebrati subito dopo l'autopsia disposta dal magistrato.

Claudio Vimercati

Morte sull'auto. La «131» dopo il volo dal viadotto è finita sul greto del torrente; nel riquadro: Adelmo Reversaro, una delle tre vittime del grave[illegible]

La professionalità al servizio della politica

PARTITO SOCIALISTA PSI

Il Prof. Spotorno tra il Senatore Meoli e l'Onorevole Intini

PER LA REGIONE VOTA

1-SPOTORNO

CAPOLISTA PER IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

DI II

Domani il Gran Premio internazionale della tv presentato da Corrado

I Telegatti per Genova

L'incasso della serata in beneficenza

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I buoni sentimenti inseguiti dal cinema e dalla tivù hanno fatto breccia nel cuore del «Telegatto», il più famoso premio televisivo italiano, che sarà assegnato domani sera a Milano nel corso del Gran Premio Internazionale della tv.

La serata di gala, una «Notte delle stelle» italiana, organizzata dal settimanale «Sorrisi e Canzoni» e trasmessa in differita su Canale 5 martedì sera dal teatro Nazionale, non sarà più ad inviti.

Oltre seicento poltrone sono state messe in vendita al prezzo di 500 mila l'una. Una cifra considerevole, che sarà devoluta totalmente in beneficenza. L'incasso, che sfiora i trecento milioni di lire, andrà all'Associazione italiana per la ricerca sulla emato-oncologia (Airco) di Genova.

L'associazione, fondata dalla psicologa Carla Viale e presieduta da Gino Paoli, ha lo scopo di promuovere e migliorare la ricerca biologica e clinica nell'ambito delle malattie ematoncologiche. Con l'aiuto di illustri scienziati, fra cui il prof. Alberto Marmont, l'Airco si occupa in pratica della leucemia, di forme tumorali, dell'anemia mediterranea e dell'Aids.

I fondi raccolti dall'associazione, che ha sede in via Golto, saranno investiti anche nell'assistenza e in diverse strutture sanitarie pubbliche e private, in borse di studio per giovani medici e in corsi per il personale paramedico.

E' la prima volta che la più importante manifestazione della televisione presenta un risvolto benefico che, grazie a Gino Paoli, riguarda il capoluogo ligure.

Catherine Deneuve (foto grande) è una delle stelle del gala internazionale della tv in programma a Milano per la consegna dei sempre più prestigiosi «Telegatti». La serata sarà presentata da Corrado e da Elisabetta Gardini (qui sopra).

Presentata da Corrado e da Elisabetta Gardini, la serata di consegna della prestigiosa statuetta si preannuncia come un «evento». Sul palcoscenico del «Gran Premio internazionale della tv» saliranno praticamente tutti i personaggi del piccolo schermo, provenienti da tutto il mondo e senza distinzione di «scuderia».

Nella platea delle stelle siederanno, fra gli altri, Giulio Andreotti, Pippo Baudo, Renzo Arbore, Enzo Biagi, Piero Chiambretti, Maurizio Costanzo, Donatella Raffai, Sylvester Stallone, Catherine Deneuve, i Pooh, Gregory Peck e Glenn Ford e tantissimi altri ospiti. In base alle preferenze espresse dai lettori «Sorrisi e Canzoni Tv» si assegnano i premi paragonati agli Oscar di Hollywood.

Per sottolineare la serietà dell'impegno per l'Airco di Genova, la Fininvest ha fatto le cose in grande. A consegnare l'incasso della manifestazione ai rappresentanti dell'associazione sarà infatti il premio Nobel Rita Levi Montalcini, ospite d'onore della «Gran Premio».

Dopo questa partecipazione alla «Notte dei Telegatti», l'Airco ha in programma altre iniziative, fra cui uno spettacolo in un teatro genovese a fine giugno. E visti i buoni rapporti tra star-system non dovrebbero sorgere problemi per portare a Genova tanti ospiti famosi.

Mauro Boccaccio

Ciclo teatrale

Pesaola sul palco a Diano

DIANO MARINA. Sarà la nuova versione di «Ritratto di rivoluzione eseguito da un animale anfibio», già presentato con successo dalla Compagnia Il Sipario anche in tournée a Roma e Napoli, a concludere la stagione teatrale di Diano Marina: andrà in scena giovedì sera (ore 21,15) al Politeama Dianese, sempre a cura dell'Associazione Ligure Teatro e dell'Agenzia Dianorama, che hanno allestito il programma in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Dello spettacolo di Diego Roberto Pesaola e Umberto Airaudi, che sarà replicato venerdì al Teatro Ariston di Sanremo, sono interpreti oltre allo stesso Pesaola, protagonista e regista, anche Pino Ronco, Neva Viale e Camilla Greco. Scene e costumi sono di Carlo Senesi. Ambientata nel clima rivoluzionario, la piece narra l'iniziazione di un giovane apprendista pittore da parte del più famoso ritrattista di quel tempo: Jacques Louis David, misogino figuro di ritrattista del regime.

Tra dicembre e maggio, al Politeama Dianese sono stati rappresentati nove spettacoli di prosa, tra cui «P.S. il tuo gatto è morto» con Saverio Marconi, «Fenomeni non ancora classificati» con Mita Medici, «Confusioni» con Alessandra Panelli, «Mi voleva Strehler» con Maurizio Micheli e «L'incerto palcoscenico» del Teatro dell'Archivolto.

Commenta Pesaola: «Un cartellone da grande città. Purtroppo, forse proprio a causa dell'eccessivo numero di proposte, c'è stata una flessione nell'affluenza degli spettatori: lo segnaliamo con una punta di rammarico, perché crediamo meritino incoraggiamento con una più partecipazione del pubblico». **[a. d.]**

Al Margherita

A Genova i valzer di Strauss

GENOVA. Esattamente cento anni fa, nel 1890, un sondaggio d'opinione rivelò che le persone più celebri in Europa erano, nell'ordine, la Regina Vittoria, Bismark e Johann Strauss junior. I primi due illustri personaggi della storia oggi riposano nelle pagine dei libri, Strauss invece quasi intatto, con tutta la sua numerosa famiglia (il padre Johann senior e i fratelli Joseph ed Eduard) in fama di allora. Non a caso ogni concerto dedicato ai suoi valzer richiama un pubblico numeroso e sorridente. Se ne è avuta un'ulteriore conferma venerdì al Margherita dove Aldo Pizzolo, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Genova (nata in seno all'Orchestra del Comunale che ha ospitato lo spettacolo) ha offerto in rapida e serrata successione i più famosi valzer dell'illustre famiglia.

Il pubblico, finalmente accorso numeroso (la stagione dell'Ente lirico sarà archiviata fra le più nere in quanto a risposta di spettatori), ha potuto ascoltare l'Ouverture dal «Pipistrello», una polka («Unter Donner und Blitz» e una straordinaria sequela di valzer: «Rose del sud», «Sul bel Danubio blu», «Sangue viennese», «Storielle del bosco viennese» e «Valzer dell'Imperatore». Ben assecondato dall'Orchestra, Pizzolo ha offerto una serie di letture piacevoli e vivaci, festosamente sonore. A tratti, forse, sarebbe stata auspicabile una cantabilità più distesa, ma sul piano della vigoria ritmica, della freschezza inventiva l'esecuzione è parsa curata ed efficace.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo con entusiasmo. Nel finale Pizzolo ha attaccato «Marcia Radetzky» e ha coinvolto la platea nella scansione ritmica. **[r. i.]**

SPETTACOLI FLASH

LIBRI

Ginzburg a Sanremo

Martedì a Sanremo, alle 16,30, teatro dell'opera del casinò, Natalia Ginzburg presenterà il suo ultimo libro intitolato: «Serena Cruz o la vera giustizia» (Editore Einaudi). La scrittrice sarà introdotta da Benito Ruscigni, organizzatore dei Martedì letterari, e da Nico Orengo responsabile di «Tuttolibri» de «La Stampa».

MARGHERITA

Suona orchestra dirige Plotino

Questa sera (ore 21) al teatro Margherita, concerto dell'orchestra da camera di Genova. Direttore Antonio Plotino, primo flauto del Teatro dell'Opera. In programma musiche dei compositori liguri contemporanei Raffaele Cecconi, Paolo Silvestri, Mauro Castellano, Claudio Lugo, Federico Ermirio.

TEATRODANZA

Domani Verdi «Solos»

Domani, alle 21, a Sestri Ponente, al Verdi, debutto dell'ultimo dei tre appuntamenti di teatrodanza previsti nel cartellone del Teatro. Cesc Gelabert, danzatore e coreografo spagnolo, porta a Genova lo spettacolo «Solos». Lo spettacolo sarà replicato martedì sempre con inizio alle 21

Parte Sanremo «in the world»

«Sanremo in the world» sta per partire. Le del festival di Sanremo sarà il 12 maggio a Toronto e il 14 a New York. Partecipano tutti i cantanti dell'ultima edizione tranne Anna Oxa. Il tour, delle dimensioni, è stato ridotto a due tappe.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
- Telefilm
- 11 — Film
- 12,30 Telefilm
- 17 — Sport
- 20,15 Film

Canale 7
- 10,30 **Allarme nucleare**, film
- 12,30 Shop
- 13 — **Primomercato**
- 15 — **Squadra segreta**, telefilm
- 16,30 **Documentario**
- 17 — **Cuori nella tempesta**, novela
- 18,15 **Megawatt**
- 20,35 **Il terrore viene dall'oltretomba**, film
- 22 — **San Francisco**, telefilm

Teletris
- 9,30 **Videoclips**
- 12 — **Rubrica Cartomanzia**
- 14 — **Cartoni animati**
- 15 — **Premozionale**
- 19 — **Incontri di magia**
- 22 — shop musica

Uno
- 9,15 **Film**
- 12,30 **Telenovela**
- 17,15 **Promozionale**
- 20,30
- 22,30

Telearcobaleno
- 9 — **Telecicio**
- 12,40 **Telefilm**
- Cartoni animati
- 16,20 **Un uomo da odiare**
- 20,35 **Amore in silenzio**
- 22,45 **Microfono aperto**

- 10,30 **Antermassmi mattino**
- 14,30 **Film**
- 15 — **Telefilm**
- 17 — **Film**
- 18,30 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 20 — **La schiava di Bagdad**, film
- 22 — **Telefilm**
- 23 — **Imperia verso il 2000**
- 24 — **Non stop**

Telecittà
- 9 — **Tra la gente**
- 12 — **Leggiamoli insieme**
- 14,30 **Cronometalloterapia**
- 17,45 **Speciale spettacolo**
- 19 — **Consulenza assicurativa**
- 20,30 **Io e voi**
- 22 — **Speciale spettacolo**

Teletril
- 14 — **Rubrica**
- 14,40 **L'albero della cuccagna**
- 17 — **Appuntamento con la moda**

Sophia Loren film «La favorita» 22,50 Tele Star

- 18 — **Storie di Davide**, telefilm
- 19 — **Domenica Calcio**
- Diario di un italiano,
- 22,10 **Hi**, film
- 23,40
- 24 — **Superclassifica Show**

Rete Azzurra
- 9 — tappeti
- 11 — **Promozionale prezioso**
- 13 — **Monika sport**
- 15 — **Promozionale prezioso**
- 19 — **Messa dell'artista**
- Un risott e la milanesa
- 22,30 **Luciano Muti**
- 23,30 **Alexander Cervino**

Teleuropa
- 8 — **Documentario**
- 10 — **Calcio:** (Mondiali '82)
- 11,30 **TG 7**,

- 12,15 **Italia Cinquestelle**, rubrica di informazione varia
- 12,45 **La** del ricordo, musica, costumi e folklore
- 15,30 , sceneggiato
- 19,15 **Sport flash**
- 20,30 **Delitto sulla spiaggia**, film (Usa, drammatico, 1955) con Joan Crawford
- Edgar Wallace, telefilm
- 23,30 **Sport flash**
- Doppio gioco
- 1 — **Oh Calcutta**, film (Usa, erotico, 1973) con Dempsey, regia di M. Guillaume Aucoin

Tele
- 10 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 11 — **Fra Tommaso**, rubrica
- 11,30 **Dadi & C.**
- 12 — **Così per sport**
- 12,30 **Basket News**
- 13 — **World Sport Special**
- 13,30 **Ruote in pista**

- 14,15 **Virgilio ed il mangiadischi**, film tv
- 16 — **Diagnosi**, film tv
- 17,40 **Il**, film tv
- 19,15 **Ryan**, telefilm
- 20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 di , film (Francia, avventura, , con Anna Karina, Regia di B. Gaspard-Huit
- 22,50 **La favorita**, film (basato drammatico, 1952) con Sophia Loren
- 0,30 **Frutto proibito**
- 1 — **Excalsior**, spettacolo
- 2 — **Frutto proibito**

Primo Canale
- 14 — **T.H.E. Cat**,
- 14,15 **Oh Motori**
- 15,15 **Diretta stadio**
- 16 — **T.H.E. Cat**, telefilm
- 16,30 **Vanderbilt**, telefilm
- 19,30
- 22,30 **Gloria Vanderbilt**, telefilm
- 23,00 **Storia di Davide**, telefilm

Telegenova
- 7 — Tv
- **Ken il guerriero - Mutaking - Hook Film - Panda e gli amici della foresta**, cartoni animati
- **Daniel Boone**, telefilm
- 11 **Box Shopping**
- 14 — **Week end**
- 15 — **Liguria sport**, notizie dai campi di gioco
- 20 **Speciale Tg**
- **Film**
- 22,30 **cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
- 22,35 **La vetrina del**, promozionale

Tele Jolly
- 8 — **Una mattinata speciale con noi**
- 9 — **Salute e**, rubrica
- 10 — **Incontro l'arte**, rubrica
- 13 — **Un pomeriggio tra amici**
- 14 — **Pa Na ed è subito casa**
- 17 — **Gioielleria Nostio**, rubrica commerciale
- 20 — **L'altro campionato**, rubrica e commenti sui campionati di calcio
- 20,30 **spie**, telefilm con Robert Culp e Bill Cosby
- 21,30 **Wayne & Shuster Show**
- 23 — **Pa Na ed è subito casa**
- 1,30 **Oroscopo**
- 2 — **Buonanotte con...**

con ufficio in Albenga e Imperia
ALCUNI
per sviluppo proprio organico con possibilità di carriera. Esaminasi anche proposte di attività part-time
Zona interessata:
ALBENGA - ALASSIO
IMPERIA - ARMA DI TAGGIA
Requisiti richiesti: diploma scuola media superiore o laurea
Età minima 25 anni
Scrivere casella postale 67 18100 Imperia Centro

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tasso agevolato
CASALINGHE
senza seconda firma
Imperia Piazza Cavour 24
Genova Via V. D'Este, 1
25
Ipitlia
senza spese anticipate

LA CHAUMIERE
SNACK - - RESTAURANT
Road Point du Jardin Exotique
MC MONACO
VICINO AI GIARDINI ESOTICI
ambiente elegante e
menù 120 FF.
TEL. 0033 93.25.28.14

sposi di maggio
MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può offrire, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente, un'ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.
arredamento completo a partire da L. 7.500.000
Venite nel nuovo MOBIL CENTRO un'intero universo dove poter scegliere tutte le soluzioni per il Vostro nido. Per soddisfare ogni Vostra esigenza di stile, troverete da noi un'esposizione che non ha rivali per vastità e completezza. Il nostro consiglio: non fatevi scappare questa occasione. Troverete mobili, tutti in legno massiccio, tutto quanto è Mobilcentro e non è tutto.
Questo è uno tornado di pagamento esclusivo che vi permetterà di ottenere, oltre agli sconti, promozioni e la formula di pagamento che più vi aggrada
• PAGAMENTI RATEIZZATI
• PAGAMENTI A 60 MESI
• 12 MESI SENZA INTERESSI
• FINANZIAMENTI
• CASA LEASING
od Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo
tel. (0182/53087
Aperto la domenica
chiuso il lunedì mattino
MOBILCENTRO

ECONOMICI
AFFARE (Francia) cedo mare piccolo ristorante ottimo incasso più dettagli Tel 003393 807 829

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Quotidianamente

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 6 Maggio 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Sono più di quattrocentomila i novaresi che, oggi e domani, andranno alle urne

Si vota per 2462 amministratori

A Novara, Borgomanero e Trecate due schede

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli elettori che da q[illegible] mattina alle sette si recheranno alle urne per il rinnovo dei consigli Regionale e provinciale saranno 416.788 nell'intera provincia. Sono circa duemila in più rispetto alle ultime elezioni vale a dire le Europee dell'anno scorso

In aumento, di tre unità, anche [illegible] che sono complessivamente [illegible] Di queste, 11 sono quelle speciali istituite presso gli ospedali [illegible] luoghi di cura (5 a Novara, ed una ciascuna a Borgomanero, Cambiasca, Domodossola, Omegna, Verbania [illegible] Varallo.

Tornando agli elettori le donne sono, come sempre, in maggioranza (219.067) rispetto agli uomini (197.721)

Oggi e domani 284.587 elettori voteranno anche per il rinnovo di 148 consigli comunali su un totale di 165) In 14 di questi (con popolazione superiore ai [illegible] mila abitanti si [illegible] con il sistema proporzionale, negli altri col sistema maggioritario I consiglieri da eleggere sono 2462. Di questi, 2425 sono quelli [illegible] 148 Comuni (in testa è Verbania che ne elegge da sola 40) Trenta sono i consiglieri per Palazzo Natta e sette quelli che andranno in Regione.

Per [illegible] comunali sono esclusi da questa tornata elettorale centri importanti come il capoluogo, Borgomanero, Trecate, Stresa, Borgoticino, Invorio, Varallo Pombia, Cavaglio d'Agogna, Cesara, Colazza, Comignago, Dormelletto, Druogno Macugnaga, Maggiora, Quarna Sotto, Soriso e Trarego Viggiona che hanno rinnovato le amministrazioni nella primavera di due anni fa, o l'unico [illegible] come nel caso di Borgomanero e Quarna Qui si voterà solamente per provinciali e regionali

A Verbania ed Omegna invece gli elettori troveranno addirittura quattro schede perché chiamati a rinnovare anche i consigli circoscrizionali.

Il centro con il minor numero di elettori è Intragna dove gli iscritti sono appena 137, dieci in più di quelli di Germagno, altro Comune dell'entroterra Verbanese

L'affluenza alle urne, nelle ultime tornate, [illegible] è sempre [illegible] mota su buoni livelli. In provincia si è passati dall'86,1 per cento delle Europee '84 al 91,1 delle Regionali '85, al 91,5 delle politiche '87, per scendere all'82,6 dell'anno scorso in occasione delle Europee.

Conclusa una campagna elettorale senza clamori, alla mezzanotte [illegible] venerdì, quella di ieri è stata una giornata dedicata [illegible] alla riflessione. Gli addetti ai lavori hanno provveduto alla sostituzione di presidenti [illegible] scrutatori che non hanno potuto adempiere all'incarico.

I seggi [illegible] stati costituiti a partire dalle [illegible] 16. In molti Comuni sono rimasti giacenti molti certificati elettorali. Sono quattrocento solamente nel capoluogo. Gli uffici resteranno aperti per tutta la giornata di oggi e anche domani, fino alla chiusura delle urne.

Renato Ambiel

L'insediamento di un seggio, ieri a Novara. A fianco, Ruggero [illegible]

Il voto degli emigrati

L'Australia è troppo lontana per tornare a casa [illegible] votare

DOMODOSSOLA. Sfiorano il migliaio gli ossolani residenti all'estero iscritti nelle liste elettorali dei tre principali comuni di Domodossola, Villadossola e Crevoladossola.

Il primato della distanza spetta certamente al domese Gianfranco Marone che vive [illegible] la moglie in Nuova Caledonia, un'isola [illegible] al largo dell'Australia.

Sarà difficile che i due, rimasti nell'antica colonia francese perché conquistati dal clima invidiabile, anche dopo il pensionamento, affrontino il lunghissimo viaggio aereo per recarsi [illegible] votare.

Gli uffici elettorali dei tre Co[illegible] prevedono che non oltre il venti per cento degli emigrati si presenti ai seggi.

«In prevalenza tornano quelli che risiedono per lavoro nella vicina Svizzera - dicono i funzionari - ma esperienza insegna che i concittadini nei più lontani Paesi della Comunità europea, per non parlare di quelli in Australia, Africa e America, [illegible] si mettono in viaggio anche se le amministrative esercitano un richiamo maggiore delle politiche».

Tra Domodossola, Villa [illegible] Crevola gli elettori sono complessivamente 26.613, in maggioranza donne: 8492 a Domo contro i 7925 maschi, 3.550 a Villa (3087 uomini) e 1892 a Crevola rispetto ai 1868 elettori.

[illegible] Domodossola sono pronte le [illegible] sezioni elettorali che riceveranno i votanti sin da questa mattina. Rimane la «speciale ospedaliera» per i degenti impossibilitati [illegible] lasciare il letto mentre [illegible] stata soppressa la sezione normalmente istituita presso [illegible] carcere, chiuso da qualche tempo.

Sempre nel capoluogo ossolano il Comune ha aperto un ufficio stampa in grado di fornire rapidamente i dati elaborati dai funzionari che daranno progressivamente le percentuali dei votanti [illegible] quindi i risultati man mano che perverranno dalle 34 sezioni.

Infine l'ufficio elettorale centrale presieduto dal vicepretore di Domodossola proclamerà gli eletti comunicando i risultati definitivi, come farà l'altro analogo ufficio a Villadossola, il secondo Comune della zona dove vige il sistema proporzionale.

Le ultime battute della campagna elettorale si sono svolte più che altro all'insegna dell'affannosa spedizione [illegible] materiale propagandistico che ha eccezionalmente ingrossato le borse dei portalettere. Molti, per la consegna di schede [illegible] fac-simile, santini, [illegible] pieghevoli vari da lasciare nelle cassette delle lettere o da infilare sotto i tergicristalli delle auto in [illegible] hanno attinto dalle giovanili del partito. Schiere di ragazzi hanno tappezzato la città.

[illegible] si è usato molto anche il telefono e gli stessi candidati si sono sobbarcati numerose [illegible] visite personali nelle [illegible] di amici e conoscenti per sollecitare il voto. Una formula diretta che, secondo gli esperti [illegible] comunicazione [illegible] immagine, consente un buon «raccolto» di voti.

Paolo Bologna

Così si conosceranno i primi risultati

Nuove disposizioni di legge allungano i tempi I dati saranno raccolti a Novara e Verbania

NOVARA. Nell'era [illegible] dell'informatica e del fax l'Amministrazione dello Stato, per trasmettere i risultati elettorali ricorrerà ancora al tradizionale telefono. «Succede perché non tutti i Comuni [illegible] dotati delle attrezzature moderne oppoi i fax [illegible] sono molto leggibili, meglio esperti operatori» dicono in Prefettura. Qui sono tutti mobilitati, ormai da giorni, per predisporre [illegible] materiale elettorale. Stanno già lavorando anche per il referendum Al primo piano del palazzo della Prefettura sarà allestita la nuova sala stampa. Un'altra è prevista [illegible] piano terra del prospicente palazzo Municipale. Qui, nel salone [illegible] degli sportelli, saranno sistemati due terminali video collegati con il centro elaborazione dati che aggiornerà la situazione dello scrutinio.

Le previsioni di tempo per conoscere i risultati elettorali, dopo l'approvazione delle ultime disposizioni in materia di scrutini per evitare i brogli, [illegible] davvero poco confortanti.

«Per conoscere i nomi degli eletti alla Regione - dice Ruggero [illegible] Concone capo [illegible] ripartizione statistica del Comune capoluogo - sarà necessario aspettare fino [illegible] tarda [illegible]. I dati relativi alle preferenze [illegible] saranno raccolti infatti a Verbania per l'Alto provincia e Novara per la Bassa. Poi dovranno affluire con un'auto alla Prefettura».

Saranno più complesse anche le operazioni di scrutinio perché si dovranno conteggiare contemporaneamente i voti [illegible] lista e le preferenze. I partiti si organizzano con delle [illegible] campione per conoscere [illegible] anticipo l'andamento del voto.

Concone, che è un appassionato [illegible] questi conteggi oltre che competente dopo trent'anni d'esperienza, sostiene che [illegible] test [illegible] è probante se riferito ad una sola città «dopo lo scrutinio di dieci sezioni a Novara si conosce il risultato finale. Quelli che perdono, possono sperare fino alla ventesima sezione ma generalmente i dati si modificano solamente di qualche decimale. Questo perché la popolazione [illegible] distribuita in [illegible] omogenea Sulla base del voto per la Regione, faremo anche [illegible] proiezioni per i sei collegi provinciali di Novara. Così gli interessati potranno andare a dormire tranquilli».

[r. a.]

VENTIQUATTR'ORE

LOCARNO

Un altro «no» a Piz Pian Grand

Nella prossima riunione della Commissione italo-svizzera per la protezione delle acque sarà ufficialmente chiesto che la discarica di scorie radioattive prevista a Piz Pian Grand [illegible] sia realizzata. Il Presidente della Regione Vittorio Beltrami ha ricevuto la comunicazione dal ministero degli Interni.

GHIFFA

Manifesti strappati

«Bagarre» nella notte scorsa sulla piazzetta [illegible] Carciago, una frazione di Ghiffa. Da una finestra un candidato nella lista dc-psi-psdi-pri ha visto un gruppo di persone che strappavano i manifesti della formazione cui appartiene. Si è quasi sfiorata la [illegible] quando, tra gli autori del gesto, [illegible] stati riconosciuti degli appartenti alla formazione avversaria, composta da comunisti e indipendenti [illegible] sinistra. L'intervento della polizia ha evitato il peggio.

NOVARA

Minaccia donne condannato

Aveva spedito lettere minatorie a due donne [illegible] Antonino Benivegna, 24 anni, trapanese domiciliato [illegible] Novara, è stato condannato a 10 mesi di reclusione per tentata estorsione. Nelle missive [illegible] giovane chiedeva [illegible] una decina di milioni alle due donne. Al [illegible] della consegna del denaro, Benivegna [illegible] trovato la Polizia.

[illegible]

Incendio [illegible]

Ci [illegible] volute parecchie [illegible] per estinguere l'incendio divampato [illegible] ieri [illegible] Poggio Valmara. Le fiamme, spinte dal vento, si sono avvicinate sino a poche decine di metri dalla linea di confine, allarmando i servizi antincendio svizzeri di Brissago ed Ascona, che hanno effettuato azioni preventive bagnando il sottobosco a ridosso della rete di frontiera. Si sospetta il dolo.

NOVARA

Arrestato un latitante

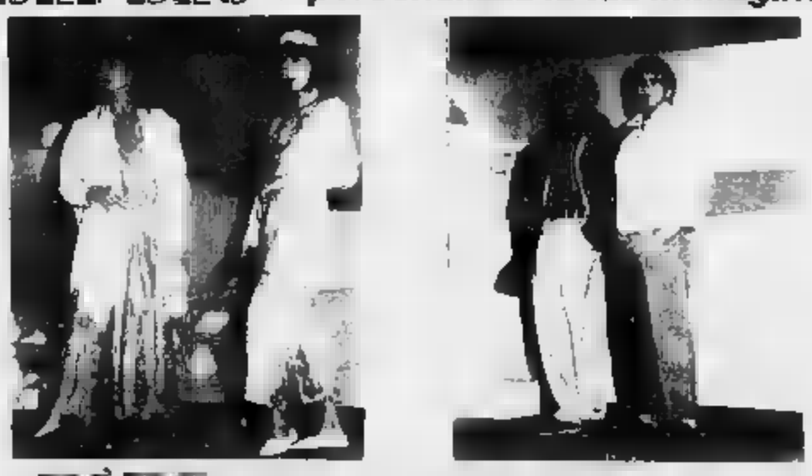
Gli agenti della squadra mobile di Novara hanno arrestato [illegible] Nebbiuno un uomo colpito da ordine di [illegible] procura [illegible] Firenze. E' Luciano Dessilani, 49 anni, nativo di Torino e con residenza ad Asti. Il Dessilani deve scontare dieci anni di carcere per bancarotta fraudolenta e altri reati.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

...Sportiva nel [illegible] tempo [illegible] ...elegante nelle occasioni importanti ...frizzante [illegible] tue serate ...
BLÌ BLÒ ...personalizza la tua immagine!!!



BLÌ BLÒ DONNA un modo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - [illegible] Vittorio 16 Tel. 015 29.9[illegible] APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
[illegible] Nuovo Centro Giardini Tel. 015 29.067 UOMO

Novara, s'inizia una rassegna culturale che coinvolge tutta la città

La vetrina delle idee

Dibattiti, mostre e spettacoli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Recuperare e valorizzare la tradizione e la memoria, mettere in luce i progetti che possono contribuire ad una rinascita culturale della città. Questi, in sintesi, gli obiettivi di «Ideando '90», l'ultima iniziativa della Consulta e dell'assessorato alla Cultura del comune di Novara.

Per quaranta giorni tutta la città - centro e periferia - sarà coinvolta da una serie di interessanti manifestazioni.

È pensato ad una sorta di vetrina della cultura novarese, per questo originariamente il titolo, poi mutato in "Ideando 90", come quello di "Expo". Non si tratta soltanto di valorizzare le proposte di pertinenza del Comune, ma di considerare tutte quelle che emergono dal vasto mare cittadino», dice Antonio Malerba, assessore alla Cultura.

Il primo appuntamento ha per tema la scienza. Domani alle 21 alla sala del consorzio Est Sesia, in via Negroni, Francesco Palla parlerà delle origini dell'Universo alla serata organizzata dalla Fondazione Faraggiana. Gli incontri con l'affascinante mondo della scienza continueranno con Mario Cavedon, Aldo Sacco e Giacomo Giacobini, Brunetto Chiarelli.

L'itinerario della cultura cittadina passa anche dai centri sociali di periferia dove si terranno spettacoli di cabaret. Il primo appuntamento è l'11 maggio alle 21 con Claudio Bisio al Quartiere Sud. «Ideando» vuol dire anche mostre. Da sabato fino al 30 giugno all'archivio di Stato verranno esposti antichi documenti restaurati e il 18, alle biblioteche riunite Civica e Negroni, si inaugurerà la mostra «Sogno e realtà nella letteratura per ragazzi dalla prima infanzia all'adolescenza». Il 26 apre anche la mostra d'arte curata dal Centro culturale La Canonica. Lo stesso giorno, alle 17,30, si inaugura «'58-'68: dieci anni di Arte a Novara» e verranno presentate le video postazioni che saranno sistemate al Salone dell'Arengo del Broletto, alle Biblioteche Riunite, all'Istituto musicale Brera. Basterà sfiorare con un dito il video del computer per sapere tutto della Novara da vedere.

Si torna a sistemi più tradizionali con «Specimen», la guida all'uso culturale della città, curata da Emiliano Mongiat, che verrà presentata il 28 maggio.

Un ruolo del tutto particolare è assegnato alla musica. Il 19 maggio si terrà un convegno su Novara e Musica all'auditorium della Brera ed è prevista una serie di saggi degli allievi del glorioso istituto musicale cittadino. Da segnalare la maratona di note «da Bach all'Avanguardia» che si terrà l'8 giugno a partire dalle 18.

Nel programma di «Ideando» è stata inserita la «prima» nazionale de «L'Uomo Difficile», la regia di Luca Ronconi, che si tiene il 13 maggio al Teatro Faraggiana. Sul palco c'è anche il novarese Umberto Orsini. Il 23 maggio al Broletto verranno presentate alcune iniziative. Tra queste le visite guidate. Si andrà alla riscoperta del battistero della Cattedrale, della chiesa di Ognissanti, di San Nazzaro della Costa, della basilica di San Gaudenzio. Il cartellone si chiude il 30 giugno con un convegno sul sistema bibliotecario urbano. Poi «Ideando» passerà la staffetta all'Estate novarese per tornare, forse, tra due anni. [c. b.]

Cortile del Broletto. Qui sarà sistemata una delle tre video postazioni

Il toscano, il professore e i pugni sulla cattedra

UOMO distratto, idealista, un dotto zitello che vive in un mondo dal quale erano escluse automobili e aeroplani e dove si potesse camminare in pace, sui sentieri e in montagna.

Questo è l'identikit di Nino Bonola, insegnante di lettere al «Morandi», gran fumatore di mezzi toscani, definito dai suoi allievi «al prufisùr scigàla».

Sull'arte aveva idee precise che bandivano mocassini e scarpe di vacchetta: era per il piede ben calzato, protetto da solida scarpa e suola equipollente.

In luglio, ma nelle giornate torride, concedeva il piede la licenza del sandalo aperto, tipo francescano. Abitava all'ultimo piano di casa Bottacchi in viale XX Settembre, assediato dal razionale disordine dei suoi libri; passeggiava sotto i portici a passo lento, fumando e ascoltando chi gli camminava al fianco. I suoi interlocutori erano il preside Fonio, gallatese, la professoressa Corinna Visconti Ramperti, insegnante di francese che esigeva di essere chiamata «madame» dagli allievi, il prete don Marini, Silvio Maino, l'insegnante Floriano Catanzaro che diceva «seghemento» invece di «segmento» consentendo agli allievi più disinvolti di rimarcarne la meridionalità.

Un uomo di cultura liberalsocialista, anticonformista, probabilmente fu un «verde» prima che sbocciassero i Filippini e le discepole, più o meno avvenenti. Innamorato di Macugnaga subì un impietoso choc quando vide l'impianto di risalita da Pecetto al Burky: «In montagna in poltroncina?» osservò disgustato voltando le spalle a Meo Berti e Alfredo Gregotti: «Ma salga professore - interloquirono gli ignari - vedrà che si divertirà facendo la fatica. Monti su, offre la ditta». Nino Bonola sputò il sigaro, li fulminò con sguardo torvo, diede una scrollatina allo zaino e partì a piedi per la montagna, il passo, salutare.

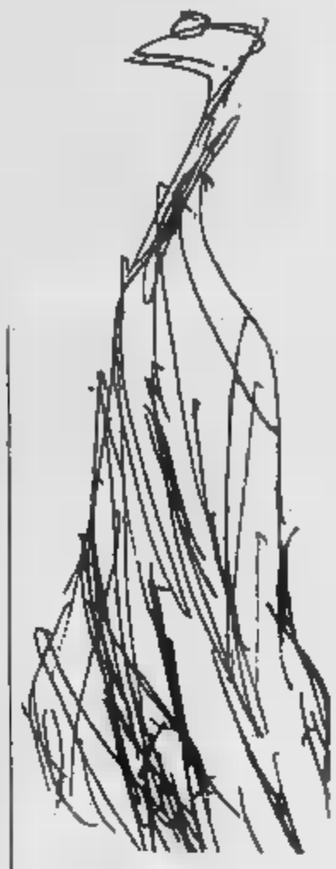
Protestò con gli amici della compagnia «canestraria», così chiamata per goliardico autodileggio degli associati, uomini e donne, che ironizzavano sulle generose dimensioni dei rispettivi posteriori. Fra costoro c'erano Ernesto Maino, Mario Bonola, fratello di Nino e direttore dell'Ente Turismo, Pio Castano, Eligio Villa, l'ing. Stoppani al braccio delle rispettive signore non imbarazzate dall'impertinente allusione.

Direttore della Biblioteca Negroni, schivo e quasi timido, era talvolta stranamente irascibile con gli studenti più tetragoni. Perdeva le staffe e urlava a squarciagola: «Tu sei italiano dell'ostia (sic!) ti mando subito a scavare miniere nel Sudan!».

Sferrava un violento pugno sulla cattedra, rovesciava l'inchiostro o, paonazzo, si rifugiava in corridoio per far sbollire la rabbia.

La bidella Camilla puliva la cattedra e raccomandava: «Ma ragazzi! - implorava - Lasil a stà 'stu povr'omm!» lasciatelo stare questo poveruomo!.

Quando sorseggiava il caffè al Bertani, il proprietario Giovanni Ferrari lo seguiva guardingo reggendo il posacenere affinché non buttasse cicche di toscano sul parquet. [r. a.]



Nino Bonola in una originale caricatura di Enrico Sertino

Ultimo giorno, oggi, per la quindicesima campionaria

Settantamila in Fiera

Il bilancio è positivo ma gli organizzatori pensano già all'edizione del '91
Previsto il raddoppio degli stand destinati a stimolare la curiosità

NOVARA. Ultimo giorno, oggi, per la quindicesima fiera campionaria di Novara. Il bilancio è d'obbligo e lo fa l'organizzatore Marco Faccioretti: «Quanto a visitatori - dice - siamo destinati a confermare, con una minima differenza in più o in meno, i 70 mila dell'anno scorso. E questo dato non può che darmi grande soddisfazione perché, non dimentichiamolo, le fiere campionarie sono in crisi un po' dappertutto. Con la loro formula attuale non hanno grandi prospettive».

Faccioretti ha capito che il pubblico è, sì, interessato all'esposizione commerciale, ma vuole trovare anche qualcosa che lo diverta. Ed è corso ai ripari con una serie di stands per così dire «curiosi», tali da attirare l'interesse dei visitatori. Alcuni esempi? Le auto d'epoca, il navimodellismo, i funghi, il «madonnaro», lo stand nel quale viene tessuto un tappeto orientale con il disegno della cupola di San Gaudenzio.

«La parte commerciale – aggiunge l'organizzatore - è ovviamente importante: senza di essa una campionaria non avrebbe motivo di essere. Ma lungo il percorso servono le curiosità. L'anno venturo ho in programma di raddoppiare questi spazi particolari. Oggi gli stand che attraggono la curiosità dei visitatori sono il 10 per cento del totale. Per l'anno prossimo è già in programma portarli al 20 per cento».

A parte mercoledì - giornata nella quale la fiera ha «sofferto» la trasmissione tv di Juventus-Fiorentina - gli altri giorni hanno fatto registrare un ottimo afflusso. E il traguardo dei 70 mila dovrebbe essere raggiunto nella giornata odierna... malgrado non abbia mai piovuto durante i giorni d'apertura. E, perché, come conferma Faccioretti, il bel tempo è nemico delle fiere: la gente preferisce andare a divertirsi altrove. È anche questo un motivo che spinge l'organizzatore a mettere fra gli stand delle attrazioni. La fiera del futuro (già la sedicesima per quanto riguarda Novara) attirerà i visitatori con tutta una serie di esposizioni divertenti. [m. s.]

Per le bollette

Alla Sip un sistema «anticoda»

NOVARA. È più veloce il pagamento delle bollette telefoniche Sip. Poco per volta scompariranno le file agli sportelli. Da alcuni giorni funziona anche in piazza Garibaldi un sistema automatico per i versamenti delle quote. Gli abbonati possono pagare bollette di tutt'Italia. Basta muniti di banconote da 100, 50, 10 mila e mille lire. La macchina non dà resto. Ad operazione conclusa viene restituito il tagliando quietanziato, cioè la ricevuta.

Un apparecchio uguale era già messo in attività anche nella sede Sip di piazza Matteotti e nell'ufficio di Domodossola. Le macchinette «anti-coda» saranno posizionate anche a Verbania e Arona.

Martedì sera incontro con lo scienziato Tullio Regge

Al via «Icaro Scienze»

Al «Borsa» interlocutori privilegiati saranno gli studenti delle superiori
«Preludio di pace» è il titolo scelto per il ciclo di tre appuntamenti

NOVARA. Parte martedì sera al salone Borsa il ciclo di incontri «Icaro '90 Scienze», organizzato da un gruppo di giovani in collaborazione con la Regione, la Provincia di Novara e il Comitato europeo di ricerche di Ginevra (Cern)

La serie di dibattiti, dalla formula collaudata che prevede un fitto scambio di opinioni tra il relatore di turno ed un pubblico estremamente vario, porta il titolo di «Preludio di pace».

Ad inaugurare questa edizione di «Icaro scienze» è stato invitato Tullio Regge, torinese, 51 anni, esperto di fisica e scienze matematiche.

Regge vanta un'esperienza professionale ricavata da studi condotti in Europa e in America, nei più importanti centri di ricerca. E' anche collaboratore scientifico de «La Stampa».

Nel 1979 il fisico, che è di famiglia vercellese, ha ricevuto la «Medaglia Einstein», uno dei più alti riconoscimenti del settore scientifico, subito dopo il Premio Nobel. Interlocutori privilegiati nell'incontro di martedì saranno gli studenti delle scuole medie superiori della città.

Potranno confrontare le loro idee e le loro conoscenze con la preparazione e le opinioni di Regge. La scienza, la fisica, lo sviluppo dell'umanità, il progresso e la conoscenza saranno i punti sui quali si avvierà la discussione. Lo svolgimento di «Icaro Scienze» è stato fissato al Borsa e avrà il Palazzetto di viale Kennedy, come era avvenuto negli anni scorsi, per una concomitanza di gare sportive. Interventi e osservazioni saranno consentiti a tutti i partecipanti. Gli altri due incontri in programma si svolgeranno il 15 e il 22 maggio. Relatori saranno Emilio Picasso e Ugo Amaldi. [m. p. s.]

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara partecipa il cordoglio per la perdita del genitore

Pietro Contorbia

Novara, 4 maggio 1990

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

100 milioni per ogni esigenza di liquidità
personale, aziendale, affari commerciali

senza formalità in 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.

Mutui in 15 giorni
fino a anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo - Factoring

FINARCO
centro azienda

Bagetti, 22
Tel. (011)
40.41.219 -

A RICHIESTA VISITA DIRETTA PRESSO LA VOSTRA DITTA

VALERIO BELTRAMI n. 1

ELEZIONI REGIONALI 1990 LIBERTAS

2 Enrico NERVIANI

Formazza, dalla diga aperta per lavori straordinari è colato il limo

Una cascata di fango

I pescatori: «Disastro nel Toce»

Strage di pesci. Ivan Bignami mostra alcune trote «soffocate» dal limo

FORMAZZA
NOSTRO SERVIZIO

«Un danno incalcolabile: il fiume distrutto, l'intero patrimonio ittico spazzato via, [illegible] di lavoro al vento. Rimane soltanto una certezza amara: per molto tempo l'habitat del fiume sarà inesistente». E' questo, all'unisono, il grido d'allarme dei pescatori delle valli Formazza a Antigorio. Gli appassionati si sono visti l'acqua cristallina [illegible] Toce trasformata in una massa di fango.

La stessa cascata, la più alta d'Europa, si presenta come [illegible] caduta di acqua grigio-marrone. Un brutto biglietto da visita per i turisti. Il limo glaciale uscito dalla diga di Morasco, che ha una capacità di 18 milioni di metri cubi d'acqua, ha letteralmente distrutto la parte alta del fiume. E il [illegible] d'acqua [illegible] a Crodo è limaccioso come in occasione di alluvioni o piene.

«Una vera catastrofe - afferma Ivan Bignami, presidente della sezione di Formazza della Avmpo, l'associazione che raccoglie i pescatori dell'Ossola -. La colpa è dell'Enel. Per fare i lavori alla valvola di fondo della diga sono state aperte le paratie. E' stata fatta uscire tutta l'acqua. Ma lo svuotamento della diga in tempi rapidi ha fatto [illegible] anche tutto il limo depositato da decenni. Un ammasso di fango che ha praticamente ricoperto il fiume sino a Ponte».

La cascata del Toce si presenta da ieri tetra, con un'incredibile [illegible] di acqua marrone che piomba [illegible] un salto di 143 metri [illegible] Sottofrua. I pescatori formazzini stanno setacciando [illegible] corso per vedere se alcuni esemplari di pesce si sono salvati.

«Proprio a settembre [illegible] seminato la «grigia», il tipo di trota migliore, nel tratto che va dalla base della cascata del Toce [illegible] ponte dei Salesiani: tutto [illegible] andato distrutto» rimarca Franco Corzani, presidente generale dell'Avmpo.

«Non si è vanificato soltanto il ripopolamento - aggiunge Bignami -. [illegible] limo ha ucciso i pesci. Questo tratto di Toce, uno dei più limpidi, è distrutto».

[illegible] all'Enel, dove pure si sono resi conto della situazione, sostengono che i lavori dovevano essere eseguiti: «Ogni dieci anni dobbiamo fare manutenzione sugli organi di scarico - dice l'ingegner Stefano Campora, [illegible] massimo responsabile del Gruppo Impianti di Domodossola -. E' una questione di sicurezza dei macchinari. I pescatori erano stati avvisati il 30 aprile con [illegible] fonogramma. Eppoi credo che quest'effetto negativo si esaurirà entro pochi giorni. Vedremo di ridurre i tempi dell'intervento».

«Come Avmpo abbiamo già redatto un verbale di denuncia dell'accaduto - dice Corzani - ma abbiamo deciso di chiedere [illegible] che l'intervento del Nas, [illegible] nucleo antisofisticazione dei carabinieri per calcolare i danni».

Renato [illegible]

Consegnati cinque miliardi alla Fondazione

Il centro ricerche adesso è più vicino

Un momento della serata a Castelconturbia. Allegra Agnelli si intrattiene con gli ospiti e gli organizzatori del Lions

AGRATE CONTURBIA. Sono arrivati da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta al Golf Club Castelconturbia, per un'altra importante tappa della speranza.

L'altra sera i Lions piemontesi e valdostani hanno consegnato [illegible] ad Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, [illegible] assegno di cinque miliardi raccolti con [illegible] serie di iniziative culturali che negli ultimi [illegible] hanno toccato, partendo da Torino, tutte le città delle due regioni, sensibilizzando l'opinione pubblica con il coinvolgimento di migliaia di persone.

Un notevole passo avanti, significativo, verso il traguardo annunciato dalla Fondazione: un grande centro [illegible] ricerca applicata, che sorgerà a Candiolo, nella cintura torinese.

Una realizzazione per la quale, come ha detto Allegra Agnelli, c'è già notevole interesse da parte [illegible] studiosi [illegible] tutta Europa.

All'incontro, organizzato dal Lions club [illegible] Borgomanero, sono intervenuti il professor Piero Martinotti, fondatore della Fondazione con Gianfranco Gallo Orsi, vicepresidente. Hanno parlato, fra gli altri, Graziano Maraldi, governatore del Lions, Alessandro Marazzi, presidente dei Lions Torino Castello, Claudio, presidente del comitato per i rapporti con la Fondazione.

Tutta Fornero ai funerali del ragazzo morto nel fiume

L'addio di un paese

Lo ha accompagnato anche la banda musicale della quale faceva parte
Gli abitanti del luogo si sono stretti attorno ai familiari del ragazzo

VALSTRONA. Ai funerali di Lorenzo Piana, il giovane diciottenne di Fornero, morto mentre cercava di recuperare un pallone caduto nelle acque del fiume Strona, c'era tutta la gente della valle.

Il dolore della famiglia Piana è diventato il dolore di tutti. Ad accompagnare Lorenzo all'ultima dimora c'era anche la banda di Fornero, nella quale lui suonava la tromba.

Vi aveva preso il posto del padre Giuseppe che in quel Corpo Musicale aveva suonato per quasi trent'anni.

Il ricordo di questo ragazzo è vivo nella gente e questo ha reso ancora più dolorosa la cerimonia funebre.

Luisanna Cavestri, presidentessa della Banda Musicale di Fornero e cugina dello scomparso lo ricorda [illegible] «Pieno di vitalità, come sono tutti i ragazzi della [illegible] età. Vivacissimo, con una grande carica umana, nella banda trovava lo sfogo alla sua passione musicale».

«Cantava sempre, quando lavorava e quando era in compagnia. Aveva una voce bellissima e sovente nelle feste di paese con i [illegible] canti coinvolgeva anche gli altri. Riusciva a socializzare con tutti».

A Fornero, la piccola frazione di Valstrona dove Lorenzo Piana abitava con la famiglia, la costernazione la si può leggere sul volto della gente. Con tristezza la ricorda anche il parroco, don Erminio Ruschetti: «Era un ragazzo disponibile nei confronti della comunità. Si impegnava sempre con grande entusiasmo ogni qualvolta c'era da fare qualcosa. Non si tirava mai indietro, era uno di quei giovani di cui si va orgogliosi».

La chiesetta dedicata a S. Anna, dove si [illegible] svolti i funerali del ragazzo, non ha potuto contenere la gente accorsa da tutta la valle Strona per l'addio a Lorenzo.

Una dimensione di solidarietà che è difficile riscontrare [illegible] altre località ma che in questa valle, dove tutto, nella buona e nella cattiva sorte, coinvolge sempre [illegible] prossimo, è norma di vita.

[r. s.]

Il presidente della sezione Avis di Lesa lancia un accorato appello

«Donatori di sangue cercasi»

Sono una cinquantina e all'assemblea per il rinnovo delle cariche non si è presentato nessuno
Oggi alla sede in via Opificio c'è una raccolta. Si spera di coinvolgere anche i villeggianti

LESA. «Le donazioni continuano a diminuire. Se dovesse continuare così si comprometterebbe seriamente anche l'esistenza della nostra sezione».

Lo dice (e lo ha scritto su un manifesto che è comparso sui muri di Lesa) Carlo Diana, presidente della sezione Avis, l'associazione dei donatori di sangue.

Diana è sconsolato: ha rivolto un appello agli Avisini «affinché siano consapevoli dell'importanza della loro collaborazione per [illegible] ripresa della nostra [illegible]».

All'assemblea per il rinnovo del Consiglio direttivo (cinque membri, che sono in carica da tre anni), non si [illegible] presentato nessuno, ed è stato impossibile votare. «E' per questo - dice Diana - che abbiamo deciso di uscire allo scoperto, facendo [illegible] appello anche alla popolazione: che sappiano tutti, almeno, quali sono le condizioni in cui siamo costretti ad operare».

Il presidente lamenta che i giovani non vogliono impegni continuativi: «Sono disponibili per le donazioni (e questo è positivo) [illegible] la vita della sezione non gli interessa più [illegible] tanto: non prendono iniziative, [illegible] fanno proposte; in una parola, preferiscono lasciar fare a noi. Così che quel che ci manca è il ricambio delle persone a livello direttivo ed organizzativo».

E questo anche a dispetto delle iniziative che [illegible] sezione ha promosso, ad esempio con vari incontri nelle scuole: si mandano i medici a parlare con gli studenti, e coloro i quali accettano di sottoporsi ad [illegible] prelievo riceveranno poi una medaglietta [illegible] l'indicazione del gruppo sanguigno. «E' soltanto un piccolo omaggio, però molto utile. E fra i tanti ragazzi, perché sono dovvero tanti - commenta Diana - qualcuno poi riusciamo ad acquisirlo. Altri aiuti non [illegible] cerchiamo: negli anni passati abbiamo avuto qualche contributo del Comune, ma il nostro non è un problema di soldi, bensì di uomini».

La sezione Avis di Lesa è attiva da una diecina d'anni: attualmente gli iscritti sono oltre un centinaio, anche se i donatori effettivi si riducono della metà. Non sono moltissimi ma nemmeno pochi se rapportati alla popolazione, che è di poco superiore alle 2400 anime. Si fanno quattro raccolte all'anno: [illegible] la prossima [illegible] proprio [illegible] alla sede [illegible] via Opifici.

Si tratta di una raccolta che non coinvolgerà soltanto gli avisini. Non è da trascurare infatti l'apporto dei villeggianti, specialmente durante la buona stagione. Ma resta [illegible] rischio che una associazione creata per esser [illegible] vicina a chi soffre, [illegible] e vissuta sull'onda dell'entusiasmo dei donatori, debba chiudere i battenti per mancanza di [illegible] solidarietà.

Mario Bonazzi

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento Commedor S.r.l.
Domodossola Fall. [illegible]

[illegible] immobiliare all'incanto

Si rende noto

che il giorno 4/6/90 alle ore 10,30 avanti al Giudice Delegato dr. Terzi, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei beni.

— Comune di Domodossola — Via Pa[illegible]: [illegible] contraddistinto in [illegible] Terreni alla [illegible] n. 1 con intestazione «ENTE URBANO», Foglio 10, mappale 292 della superficie di mq. [illegible], su cui è stata iniziata una costruzione [illegible] artigianale o industriale.

CONDIZIONI

Prezzo base: L. 161.525.000.

[illegible] partecipazione in carta legale da presentarsi entro 2/6/1990 h. 12,00, allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a [illegible] di cauzione, e 20% a titolo di acconto spese procedura), mediante assegni circolari [illegible] intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Versamento prezzo di aggiudicazione (detratta la cauzione) entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione. Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'INVIM) sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore dr. Elisa Rappoldi con studio in Verbania Intra, C.so Mameli 47, tel. [illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Dr. Andrea Di Pasquale

LAGO D'ORTA
fronte lago soleggiata casa con [illegible] rustico possibilità di ampliamento. Terreno con [illegible] dal lago, spiaggia ben servita.
Tel. [illegible]

AFFITTASI
Bar Tennis Bocce
zona VERBANIA (no cucine)
Condizioni interessanti
Per informazioni telefonare
[illegible]/556452
dalle ore 14.30 alle 17

APPELLO AGLI ELETTORI

La pagina nuova delle elezioni del 6 maggio va scritta [illegible] uomini preparati, competenti, di esperienza [illegible] buon senso.

Va scritta da SOCIALDEMOCRATICI

VOTA P.S.D.I.

Alla Regione [illegible] la preferenza

n. 3 ALBERTO

LA PENNA

SOCIALISMO PSDI

sen. Maurizio Pagani

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: Alpilfusion S.r.l.

[illegible] immobiliare all'incanto

Si [illegible] noto

che il giorno 4/6/1990 alle ore 10.00 avanti il Giudice Delegato, dr. Terzi, si procederà alla [illegible] a pubblico incanto dei seguenti beni:
Fabbricati ad [illegible] abitazione con autorimesse e locali già adibiti a laboratorio e magazzino ed annessi giardino e porzione di area scoperta, in Arolre - Via Vittorio Veneto n. 12 Angolo Via San Luigi, il tutto distinto [illegible] segue in Catasto:
N.C.E.U. n. 1430
Foglio n. 13, mappali:
114 sub 1, Via Vittorio Veneto, piano terreno, cat. C/6, classe sesta, metri quadrati 16; R.C.L. 272; 114 sub 2, Via Vittorio Veneto, piano terreno, cat. C/6, classe sesta, metri quadrati 16, R.C. L. 272; 114 sub 3, Via Vittorio Veneto, piano terreno, cat. C/3, classe settima, metri quadrati 148, R.C. L. 3.139; 114 sub 4, Via Vittorio Veneto, piano primo, cat. [illegible], classe [illegible], [illegible] quadrati 132, R.C. L. 3.368; 114 sub 5, Via Vittorio Veneto, piani primo, secondo e terzo, cat. A/8, classe quarta, vani cinquesette e mezzo, R.C. L. 14.980.
Secondo fabbricato, [illegible] rispetto al primo, precedente in forza di denuncia [illegible] nuova costruzione registrata presso l'UTE di Novara in data 21 Maggio 1985 al n. 276/85 col mappale 258 del Foglio [illegible] - Via Vittorio Veneto n. [illegible] piani [illegible], primo e sotterraneo - qualità, consistenza e [illegible] da determinare.
Catasto Terreni
Partita n. 1 in capo alla ditta «Aree di enti urbani e promiscui».
Foglio [illegible], mappali:
97, di are 32,30
283, [illegible] are 3,20
101, già 101/a di are 2,10 (quest'ultimo in forza di frazionamento n. 25/1983, [illegible] vato dall'U.T.E. di Novara in data 7 dicembre 1983, che trovasi all'atto [illegible] dicembre 1983 n. 42624/7635 di rep. dr. [illegible] Vigilno, registrato ad Arona il 9 Gennaio 1984 al n. 70, mod. I, vol. 151 e trascritto a Verbania il 18 successivo al nn. 540/492);
Confini in corpo (da Nord, in senso orario): Via San Luigi, Via Vittorio Veneto, [illegible] pali 88 - 284 - 99 - 100 - 211 - 330 - 332 - 102 - 300 - [illegible] - 106 - 96;

CONDIZIONI

[illegible] base: L. 1.170.000.000.
Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 2/6/1990 h. 12.00, allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione, e 20% a titolo di acconto spese procedura), mediante **assegni circolari trasferibili** intestati [illegible] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania
Aumenti minimi L. 5.0[illegible]
[illegible] prezzo di aggiudicazione (detratta la cauzione) entro 60 giorni [illegible] di aggiudicazione.
Tutte le spese relative [illegible] vendita (esclusa l'INVIM) sono a carico dell'aggiudicatario.
Atti [illegible] alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore Dr. Enrico Marone con studio in Verbania Intra, corso Mameli 47, [illegible] 0323/51400.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Dr. [illegible] Di Pasquale

PER LA REGIONE
VOTA CARLO ROCCIO

Per difendere
il nostro ambiente

VOTA REPUBBLICANO

n° 7 Dott. CARLO ROCCIO anni 38 - Biologo
ASSESSORE AMBIENTE COMUNE DI CERANO

Il nuovo tecnico guida il Novara con il Cuoio Pelli e Domodossola torna Robbiano

E' il giorno di Loris Fugirai

Una partita molto delicata per gli azzurri

Il manager Mario Robbiano farà la campagna per la Juve Domo. Gava e Guerra si conta su di loro per la salvezza

NOVARA. E' la giornata di Loris Fugirai, il giovane tecnico, che ha preso il posto di Domenghini, esordisce sulla panchina del Novara dopo che aveva guidato la squadra nella trasferta di Tempio. Era la terza partita e dopo l'esonero di Fedele la società, in attesa di designare il sostituto, s'era affidata al tecnico della Beretti. «Allora sapevano tutti che il mio sarebbe stato un incarico a termine. Adesso è diverso, dovrei restare almeno fino al termine della stagione, poi si vedrà». C'è chi prefigura in questo cambio di allenatore la soluzione per l'anno prossimo che i tifosi contano. Non ha l'hanno già Fugirai è piuttosto la società che proporrebbe programmi minimi. «Lo scetticismo dei tifosi? Non mi pongo il problema - dice Fugirai -, rispetto tutte le opinioni. La società mi ha affidato un incarico e cercherò di portarlo a termine nel migliore dei modi». Fugirai non ha incontrato Domenghini «anche se mi avrebbe fatto piacere». Dice di aver trovato una squadra in buone condizioni fisiche «anche se è difficile stabilire il limite tra fatica mentale e fisica. Mi aspetto una bella reazione dai ragazzi che in questo finale di stagione vorranno pur dimostrare qualcosa di buono». Eppoi c'è sempre la classifica: «Diciamo pure che il risultato viene al primo posto perché tre punti di vantaggio sulla zona calda non sono molti. E' vero che giochiamo con il fanalino di coda ma queste sono partite nelle quali abbiamo solamente da perdere. Battendo il Cuoio Pelli ci garantiremmo anche la tranquillità per le ultime gare». Ma Fugirai introdurrà qualche novità nella formazione da opporre ai toscani? «Desidero solamente domenica mattina (oggi, ndr) dopo aver valutato le condizioni dei singoli. Posso anticipare che non ci saranno rivoluzioni di sorta. Dovendo vincere la partita giocheremo con due punte. La disposizione tutti gli elementi della rosa quindi non dovrebbero esserci problemi particolari se non quelli che derivano dalla necessità di fare delle scelte».

Oggi, al Comunale il Novara gioca per evitare la retrocessione, mentre al vecchio stadio la Sparta festeggerà la sua promozione. Ormai è lì, appena una categoria sotto, e i tifosi azzurri si augurano che la situazione non abbia a modificarsi in quest'ultimo mese. **[r. amb.]**

DOMODOSSOLA. Ricompare Mario Robbiano all'orizzonte di questa Juve Domo ormai in Interregionale. Il direttore sportivo, che aveva sostenuto la campagna acquisti all'inizio del campionato, è tornato a Domodossola per aiutare la società.

«E' da un mese che siamo in contatto - dice il presidente Dario Cattaneo -. Sta lavorando per noi, per il futuro della squadra». Lo stupore che accompagna la notizia è poco. Proprio su Robbiano molti tifosi ed ex dirigenti avevano puntato l'indice accusatore per la campagna acquisti.

Ma il presidente non sente ragioni e va per la sua strada.

«Robbiano è un libero professionista del calcio - dice -; ritengo giusto servirsi di lui per muoversi sul mercato. Sta sondando l'ambiente per valutare eventuali cessioni».

La decisione di non utilizzare Colombo, Farina, Ronco e Belinghieri fa parte di un piano.

«Siamo decisi ad impiegare i nostri giovani come Adda e Sottini - il presidente -. Dobbiamo valorizzarli. I quattro esclusi sono bravi ragazzi, ma il cartellino è loro».

Se fa questi progetti Cattaneo non chiuderà col calcio a fine campionato?

«Si vedrà. Dipende come risponde la gente. Se ci troveremo da soli valuteremo cosa fare. Non lasceremo la società allo sbando, faremo semmai un campionato di transizione».

Oggi, contro il Pergocrema, potrebbe cambiare qualcosa nella formazione rispetto a quella che ha pareggiato a Cento. «Forse ritocchero qualcosa in avanti», ammette l'allenatore Cesare Cattaneo. Il tecnico non sa ancora se potrà contare su Mirco Balacich che risente di una botta a un piede.

[re. ba.]

Con Scoglio a Borgomanero

Lezione di calcio per gli allenatori della provincia

Franco Scoglio

BORGOMANERO. Ore 21: lezione di calcio. Argomenti: il pressing e la zona. L'appuntamento è a Borgomanero, sala magna dell'istituto commerciale di via Aldo Moro. Il docente è di grido: si tratta del prof. Franco Scoglio, luminare della massima categoria.

La conferenza-dibattito è organizzata da Stefano Ariatti, presidente sezione novarese dell'Aiac (Associazione italiano allenatori calcio). Nella nostra provincia gli allenatori sono 230, metà dei quali regolarmente accasati.

La sala non è gremita. Solo una cinquantina di allenatori della nouvelle-vague, a ridosso del «predicatore», per non perdere una battuta, un suggerimento, un piccolo segreto sul gioco più bello del mondo.

Si riconoscono, tra gli altri, primo fra tutti il borgomanerese Erbetta, il quale, però, ha trovato quest'anno sul proprio cammino Sparta di troppo. Tra Erbetta e Scoglio è subito «feeling».

Scoglio recita da attore consumato. Ha facilità d'espressione, fa le pause al momento giusto, calamita l'attenzione, incanta la platea. Gli «allievi» restano a bocca aperta: Battioni, Camporini, Giromini, Valente, Reali, Pinto, Mastria, Chilò, Fantone, il veterano Zeno, Giannelli, Gini e tanti altri. C'è anche una lavagna, sulla quale il professore traccia schizzi pressoché incomprensibili per un profano, ma non certo ad una platea così qualificata.

Dopo la lezione anche un consiglio per i «discepoli»: «Se mi va male, andate via prima. Non piangete mai sulle vostre disgrazie, non date mai la colpa a nessuno, tanto meno ad un giocatore o ad un dirigente. Se la squadra va male, la colpa è solo vostra». Il finalino è per la stampa. Scoglio racconta dei pessimi rapporti con i giornalisti che «su di lui fanno sempre dell'ironia» ed aggiunge che, dal prossimo anno, parlerà «solo con quelli che hanno effettivamente giocato al calcio».

Sandro Bellelli

INTERREGIONALE

Bellinzago e Biellese si giocano nella «partitissima» dell'ultima giornata le speranze di C2

Tutto un campionato in 90 minuti

I padroni di casa hanno accusato una preoccupante flessione nella fase finale del torneo perdendo il primato in solitudine Adesso affrontano i «lanieri» il libero Paladin squalificato. Fra i due litiganti potrebbe avvantaggiarsi il Saronno

I due allenatori. Pierino Prati e Sergio Caligaris puntano entrambi alla vittoria

BELLINZAGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino all'ultimo respiro: è il titolo di un film. Ma per descrivere l'atmosfera di Bellinzago-Biellese vale la pena scomodare anche il cinema.

I «tigrotti» si giocano oggi, in una sola partita, un torneo intero da protagonisti. Lo fanno con la Biellese che è una «Comunale» caricatissima. I «lanieri» vogliono riguadagnare con gli interessi sul campo quel punto, tolto per penalizzazione, che li divide dalla vetta, dai novaresi, dal Saronno, dalla C2.

Il clima a Bellinzago è denso di emozioni e diverso ad ogni angolo del paese: c'è chi scommette sullo spareggio con il Saronno, chi è impegnato in casa con il Mariano Comense. Gli «amaretti» potrebbero però trovarsi beneficiati e promossi, ironia della sorte, a spese delle due litiganti piemontesi. A Bellinzago c'è anche chi già si accontenta, spiegando che in fondo la C2 sarebbe una bella avventura, ma costosa e fuori dalla portata.

E poi ci sono i «fedelissimi», ottimisti e caricati, che prevedono scintille per questo pomeriggio: «Vedrete, ce la faremo», si ripetono l'un l'altro da una settimana a questa parte.

La partita i «tigrotti» mancherà un uomo chiave, il libero Matteo Paladin, squalificato, cardine della difesa e, qualche volta, uomo gol. E' un'assenza importante. I probabili sostituti sono Tonarelli o Manuel Masoero. Meno accreditato per entrare al posto del capitano Paladin è Danilo Quaranta. Lissone, domenica scorsa, il centrocampista venticinquenne ha disputato una delle più deludenti gare della stagione.

In marcatura dovrebbe andare Franco Ferrero con Angelo Zaro nel ruolo di terzino di fascia. L'attacco sarà affidato a Conte e Serandrei, come vuole la regola, serviti dal «regista» Luciano Foti. Adriano Zurini, infortunato di oltranza, potrebbe sedere in panchina.

«Ci giochiamo la C2 con una formazione un po' stanca e rabberciata - ha detto Pierino Prati in settimana - per colpa di alcuni squalificati. I sostituti stanno facendo del loro meglio. Purtroppo manca un po' d'esperienza, che in alcune situazioni conta più dell'impegno».

Prati, durante gli ultimi allenamenti, ha cercato di sdrammatizzare la tensione della gara: «Si incontrano due squadre forti, composte di ottimi giocatori, che non hanno nulla da invidiarsi l'una all'altra».

Le ultime considerazioni che lasceranno il posto, tra poche ore, al gol e al risultato, sono quelle del presidente Paolo Gavinelli: «E' stata una vigilia piena d'emozione e mille. I ragazzi, nella chiacchierata che ho fatto ieri, mi sono sembrati sereni e convinti. Ma lo so che sentono tantissimo l'importanza della partita. Io mi auguro tre cose: che ci sia un pubblico corretto, che l'arbitro sia all'altezza della situazione, e che vinca davvero il migliore. Un'ultima battuta: con la Biellese abbiamo spiacevoli precedenti. Spero che non arrivi il gol all'88', come è accaduto in incontri precedenti». Visto? Si lotterà fino all'ultimo respiro.

Maria Paola Arbola

Bianconeri caricatissimi

La Biellese arriva per vincere magari segnando nel finale

BIELLA. Coraggio e fortuna: ecco quello che occorre alla Biellese per acchiappare per la coda la C2. I bianconeri a Bellinzago hanno una sola possibilità, vincere e sperare che il Mariano si dimostri un osso duro anche per il Saronno.

«Non è vero che partiamo sfavoriti in questo sprint - tre - afferma Sergio Caligaris, ciclista in arrivi in volata, come dimostra la promozione conquistata sul filo di lana con l'Oltrepò -. Il calcio è bello perché può accadere di tutto e sono convinto che ben difficilmente si verificherà l'ipotesi più ovvia. Anzi magari vinceremo noi con un gol all'88'». Infatti la Biellese ha una particolarissima tradizione contro i gialloblù novaresi, visto che nelle ultime tre sfide i bianconeri hanno realizzato le proprie reti tutte a 2' dalla fine.

Si potrebbe definire «l'istinto del rapace», che colpì all'andata (rigore di Betz per un contestatissimo fallo su Rinino) e potrebbe essere decisivo anche oggi. Tra l'altro la Biellese può contare su una migliore condizione fisica rispetto agli avversari di Prati, che hanno ottenuto tre pareggi nelle ultime partite. La primavera ha fatto rinascere uomini come Falleni e Miazzo, che avevano vissuto momenti difficili nella fase centrale della stagione. «Siamo fiduciosi - prosegue Caligaris -. I ragazzi sono motivati, non si sentono inferiori e non vogliono deludere i tifosi che in gran numero ci seguiranno in questa trasferta».

Per quanto riguarda la formazione Caligaris deciderà soltanto all'ultimo minuto. In base allo schieramento avversario. L'unico dato sicuro è che al posto dello squalificato Betz giocherà «Fragola» Degli Esposti. Per il resto molta incertezza, soprattutto in difesa. Quasi certamente la maglia numero 3 finirà sulle spalle di Zaninetti, il più efficace dei bianconeri nel gioco aereo per contrastare i cross dal fondo, specialità del Bellinzago. Per l'altro ruolo di marcatore sono in ballottaggio Perotti e Ranghetti. Qualche dubbio anche davanti, dove c'è da far posto a Miazzo. Lo schieramento quindi prevederebbe Beccari; Perotti (Ranghetti), Zaninetti; Bollini, Mazzia, Miazzo; Rinino (Scaramuzzi), Biscaro, Falleni, Degli Esposti, Welfort. A meno che «Caliga» non prepari come è già accaduto nelle numerose sfide con Prati, una delle solite «trappole».

Giampiero

L'Iris Oleggio vuole chiudere in bellezza col Saint-Vincent

Fra Gravellona e Verbania è un derby in tono minore

OLEGGIO. Con la vittoria contro il Verbania l'Iris Oleggio è già guadagnata una settimana di tranquillità con la salvezza praticamente in tasca. La matematica conferma, ma solo dei colpi di potrebbero rimettere in discussione i verdetti del fondo classifica. I giocatori, l'allenatore Paolo Rosa, il presidente Vetilio Manzetti vogliono a tutti i costi chiudere con una vittoria l'annata calcistica.

L'avversario odierno è il Saint-Vincent, altra retrocesso. Nell'ambiente arancioblù ci si rammarica ogni più sospinto per le «occasioni perdute». Troppe partite sono state compromesse da episodi sfortunati, dalle tante assenze e, fatto sintomatico di un campionato in salita, dal valzer degli allenatori. Pare si stia già pensando al futuro. Nei ritrovi degli sportivi si è iniziato addirittura il toto-allenatore. Corre il nome di Loris Fugirai, per ora ben altre faccende impegnato.

L'ex del Bellinzago, da questa settimana alla guida della panchina azzurra, dice di aver sentito anche lui questa voce.

Aggiunge, però, di non essere mai stato interpellato fino ad ora. **[m. p. a.]**

VERBANIA. Ultima fatica domani per un Verbania ormai demotivato che affronta ad Omegna il retrocesso Gravellona. Un incontro svuotato di ogni interesse e che di «derby» ha soltanto il nome.

Il Verbania pensa al futuro ormai. E la campagna acquisti anche. Si rincorrono i nomi, e delle partenze (Mosca, Gennari, Livorno) e degli arrivi (fra cui la punta Paolillo del Varese).

Le quotazioni di Galliera sono molto alte, ma la società se ne privarà solo se le condizioni saranno tali da giustificare il sacrificio.

Con le sei retrocessioni che la ristrutturazione del campionato prevede per il prossimo anno, c'è da stare ben attenti a non commettere pericolosi passi falsi. **[a. c.]**

OMEGNA. Quindici anni fa il Gravellona agguantava il Verbania in Promozione ed iniziava la serie dei derby tra le due squadre, arrivata - è storia assai più recente - allo «storico» scontro in recupero notturno che superò ogni previsione di pubblico, stabilendo un record difficile da battere.

Per quest'ultimo match stagionale invece le motivazioni vengono a mancare: i padroni di casa, retrocessi alla penultima, hanno soltanto la voglia di lasciare con onore. Manchèranno gli squalificati Panzeri e Madaschi, Calloni rimedia con il rientro di Foti e Filardo.

E' pur sempre un derby, comunque. Nel quale le due squadre si «salutano» alla loro maniera. **[r. c.]**

al servizio della pelliccia!

dalla pelliccia di ieri a quella di oggi: la rimaniamo a modello

Un'idea per rinnovare la tua pelliccia di ieri: trasformarla in un nuovo capo secondo le nuove linee della moda, aggiornandone le misure, provvedendo alle necessarie riparazioni e ringiovanendo le pelli. Oppure utilizzarla per rivestire l'interno di un elegantissimo impermeabile in pura seta. Oppure ancora per creare un cappotto in Super-Cachemire guarnito con le pelli della tua pelliccia di ieri.

non consegnarla troppo a lungo sicura per la pelliccia

E' troppo pericoloso lasciarla abbandonata negli armadi di casa: anzitutto perché il secco e il caldo e tutti gli altri suoi nemici naturali potrebbero provocare danni irreparabili. In secondo luogo perché sarebbe assai spiacevole trovare un'amara sorpresa al ritorno dalle vacanze. Due buone ragioni per ricorrere al Servizio Custodia (coperto da assicurazione!) della Pelliccaria Barzaghi!

Pelliccaria Barzaghi

ATELIER DI NOVARA

C.so Italia ang. via Prina - Tel. 0321

Dopo la tappa al circolo degli artisti di Torino la mostra dei maestri vigezzini al Broletto fino al 20

La Valle Vigezzo è scesa a Novara

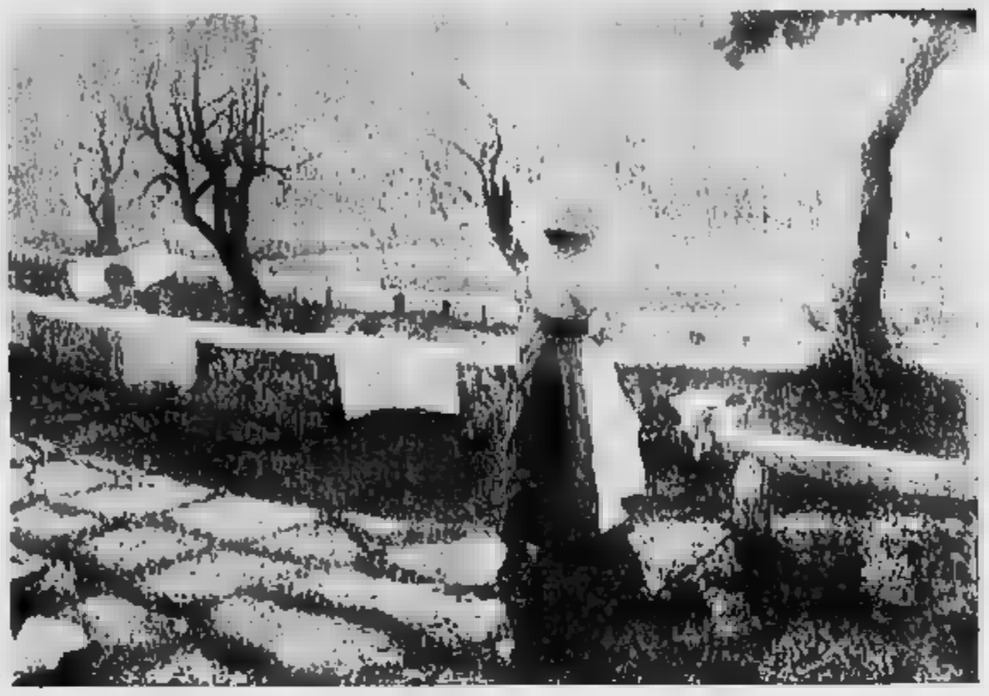
Centodieci dipinti provenienti da collezioni private

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

La [illegible] dei maestri vigezzini, al Broletto fino al [illegible] dopo la tappa al Circolo degli Artisti di Torino e prima di quella in giugno in Palazzo San Francesco a Domodossola e nella scuola [illegible] Valentini di Santa Maria Maggiore, concentra nella gran triade di Enrico Cavalli (con il padre Carlo Giuseppe, primo professore «ufficiale» della Scuola Rossetti Valentini nel 1881-1891), Giovanni Battista Ciolina e Carlo Fornara un doppio singolarissimo fenomeno storico-culturale. In senso cronologico più ampio, si tratta della capacità per tre secoli, dal '700 a oggi, da parte di [illegible] valle montana [illegible] quanto periferica, di «produrre» ed «esportare», soprattutto in Francia, pittori professionisti nel ritratto e nella decorazione e insegnanti [illegible] disegno. In senso più specifico e più [illegible] ai nostri tempi, si tratta della fioritura, alla scuola [illegible] Enrico Cavalli formalmente solo aiutante del padre, di un mirabile gruppo di ragazzi allievi, con al vertice Ciolina e Fornara, a [illegible] il maestro faceva [illegible] cose di Francia, dai paesaggisti lionesi a Monticelli, dagli impressionisti a Cézanne, ancora pressoché ignote nei maggiori centri italiani.

Lo scopo e l'impostazione della mostra, con i suoi più che 110 dipinti in gran parte di collezioni private (comprese quelle [illegible] scala «Fornara» a Prestinone e degli eredi Ciolina) e la [illegible] rassegna di tutto l'arco della produzione di Cavalli - dalla Marina nei pressi di Tolone del 1880 ai Paesaggi vigezzini del 1919 - e di quella di Ciolina e Fornara dagli anni della scuola [illegible] morte del maestro, [illegible] appunto quelli di sottolineare lo spirito e [illegible] forme e i risultati professionali [illegible] quella scuola, da un lato, e l'intreccio di rapporti fra maestro e allievi. Questi rapporti [illegible] rimasero anche dopo che, [illegible] succeduto Enrico Cavalli [illegible] padre per cabale locali e perché evidentemente troppo innovatore, egli riprese i vagabondaggi fra valle e Francia, mentre Ciolina e Fornara affrontavano con fortuna, soprattutto il secondo, il confronto nazionale, approdando in modi diversi al Divisionismo.

[illegible] allora, entrati nell'arengo [illegible] Broletto, da un lato la sfilata di opere note nell'ambito della [illegible]la, in cui maestri e giovanissimi allievi si autoritraggono reciprocamente a matita e [illegible] olio, fino al piccolo prezioso Ritratto del padre di Enrico Cavalli, facente parte [illegible] ricco nucleo vigezzino della nostra Galleria Giannoni, e al fondamentale Ritratto di Enrico Cavalli dipinto a vent'anni dal Fornara e che è illustrato nel manifesto della mostra. Dall'altro lato compulsano i ritratti, specialità dei vigezzini e fondamento dell'insegnamento di Cavalli padre (infatti qui presente con la preziosa, nitida, Giovane donna della Giannoni, restaurata per l'occasione), con opere di Cavalli figlio, fra cui [illegible] stupenda Bambina degna di Renoir, e di Ciolina, [illegible] il ritratto della figlia sul divano [illegible], capolavoro della ritrattistica del primo [illegible]. Fra queste due sfilate di quadri, campeggia di fronte all'ingresso [illegible] grande Trittico della valle di Ciolina nelle tre [illegible] dell'albo, del mezzogiorno e della sera, omaggio al «genius loci». Il corridoio centrale, nell'allestimento stabile che ha permesso un'articolazione della mostra [illegible] assai più soddisfacente che non a Torino, ospita a destra [illegible] a [illegible] altre due [illegible]. Prima si incontra quella delle «nature morte», con i capolavori dei [illegible] valli (e la sorpresa di due repli-



Un autoritratto di Carlo Fornara. A sin.: «La lavandaia», [illegible] famoso dipinto di Giovanni Battista Ciolina

che, già nella Villa Barbieri di Crana, di una coppia datata 1881 della Galleria Giannoni e del Ciolina, mentre purtroppo non è stato [illegible] il piccolo stupendo Mole di Fornara, già a Domodossola con Barbero, eccezionalmente preludente ad Arturo Tosi, così [illegible] quella di Cavalli della Giannoni, esposta in una delle vetrine [illegible] muretti [illegible] separ[illegible] dalla tribuna. Segue poi la preziosità, di personalissimo impressionismo paragonabile solo a Reycend, dei paesaggi di Cavalli. I due spazi articolati a sinistra e a destra del corridoio si sono particolarmente prestati ad ospitare due sezioni di maggior respiro anche dimensionale. Da un lato, è esposto l'interessantissimo complesso di tele, tavole, dipinti staccati messo a disposizione dagli eredi dell'ingegnere Michele Giacomo Barbieri, che fece decorare la propria villa di Crana dai Cavalli fra l'ultimo decennio dell'800 e il primo del '900: l'ingegnere, la moglie Ma[illegible] Biondini, il figlio Jacques sono presenti, in stupende cornici ornate certamente anch'esse nella scuola Rossetti Valentini, così [illegible] quella che racchiude l'autoritratto di Cavalli anziano. Ai quadri di ispirazione paesaggi[illegible] francese, alle copie, ai frammenti di decorazioni «pompeiane», all'incredibile Trionfo di Vittorio Emanuele II [illegible] presa di Roma (c'è tutto, la Vittoria alata, [illegible] re, il figlio Umberto; Roma con le [illegible] spezzate, l'agro romano con gli oggetti di scavo, Cavour Garibaldi Mazzini Dante e Petrarca a cui i preti in fuga mostrano i pugni, i garibaldini e i bersaglieri si abbinano ottimamente lavori di altra [illegible]za: tondi decorativi di ispirazio[illegible] barocca e tiepolesca, «d'après» da Watteau [illegible] Greuze di alta qualità pittorica.

Dall'altro, [illegible] in pic[illegible]le, medie, grandi dimensioni le straordinarie ricchezze pittoriche del primo decennio autono[illegible] [illegible] Ciolina e Fornara (cioè l'ultimo dell'800) e della loro «via al Divisionismo», fino [illegible] grande Filo spezzato [illegible] 1897 di Ciolina, alle [illegible] più tarde [illegible] di valle, [illegible] a ottobre sui monti, uno dei capolavori assoluti [illegible] Fornara.

La mostra si conclude nella tribuna con il tripudio di colori e di luci dell'arte divisionista della prima maturità [illegible] Ciolina e Fornara, con al centro il colossale Fine d'Autunno in Valle Maggia di Fornara, trionfante al Salon d'automne di Parigi nel 1909 e alla Biennale [illegible] Venezia del 1914, e un altro capolavoro di Ciolina [illegible] Giannoni, la «lavandaia» esposta solo in questa edizione novarese.

Marco Rosci

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Tony Scott in concerto

Tony Scott, considerato uno dei più grandi clarinettisti del mondo sarà martedì sera ad Omegna per un concerto. Insieme all'artista americano si esibiranno al teatro Sociale, Gianni Basso [illegible] il sax, Mario Rusca al pianoforte, Luciano Milanese al basso ed Enrico Lucchini alla batteria. Il concerto avrà inizio alle ore [illegible].

OMEGNA

Favole di Rodari viste da studenti

Le favole a rovescio. E' il titolo della mostra, allestita alla Sala del Carrobbio, e che verrà inaugurata il 12 maggio sulle favole e le filastrocche di Gianni Rodari rivisitate [illegible] ragazzi delle scuole dell'obbligo del Cusio. [illegible] centinaia, tra disegni, dipinti, collages che illustrano alcune tra le [illegible] famose opere dello scrittore omegnese.

DORMELLETTO

Reperti [illegible] in mostra

E' stata inaugurata una mostra sui ritrovamenti archeologici avvenuti durante la costruzione della palestra scolastica. E' intitolata «Haud Procul Ticino Flumine», [illegible] lontano [illegible] fiu[illegible] Ticino, ed illustra (è stata predisposta anche un'elegante cartella con fotografie e disegni) il materiale di origine ligure e celtica venuto alla luce in ben 52 tombe. Gli oggetti sono destinati al Museo di Arona.

STRESA

Nuovo libro [illegible]

Gianfranco Lazzaro arriva in libreria con un nuovo libro. Ne [illegible] racconti del pettirosso» lo scrittore di Stresa dà voce e anima alla natura.

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO

La logica bizantina del potere.
Alla corte [illegible] Bisanzio le parole sono assassine.
Un grande romanzo [illegible] ogni ambientato mille anni [illegible].

MONDADORI

i libri di

grandi successi in edizione tascabile

[illegible] Alberoni
Innamoramento [illegible] amore
Nascita e sviluppo di una dirompente forza rivoluzionaria.
156 pagine, 10.000 lire

Piero Angela
Quark economia
Per capire [illegible] mondo che cambia.
[illegible] Immaginare [illegible] sarà quello di domani.
232 pagine, 10.000 lire

GARZANTI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Sempione 46/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 2000** la riga. Domande lavoro/impiego **L. 800**. Avvisi urgenti della linea o neretti 4 doppio. Neretti urgenti, nulla linea o urgentissimi il triplo.

L'ammissione [illegible] nell'apposita rubrica di editori, [illegible] librerie, [illegible] dischi di richiamo in cartellone musicale (oltre quelle inerenti) e per ognuna di esse darà corrispondere un supplemento di **L. 500**. Coloro che desiderano ricevere copia di tali non possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**. L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla [illegible] dovranno [illegible] inviate con posta a sufficienza affrancate [illegible].

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta di discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

[illegible], referenziata [illegible]za tedesco, francese, inglese, cerca qualunque settore lavoro purché massima serietà. Tel. 0323 848482

7 Offerte lavoro

ASSISTENTI D'INFANZIA
sono aperte le iscrizioni a assistente bambini, ricerchiamo ragazze/signore di Novara e provincia, con licenza media o diploma, disponibili ad addestramento teorico/pratico. Tel. 0331 391 450

Il giovane [illegible] automuni[illegible]mo L. 1 milione più [illegible] per [illegible] tre ipri esterno ed un terzo in ufficio. Tel. [illegible] appun[illegible] 0323 842 110

AZIENDA leader settore [illegible] ricerca [illegible] zionale ambosessi, età [illegible] da inse[illegible] re nel proprio organico commerciale anche part-time. Offresi rimborso chilometrico mensile L. 1.500.000 più [illegible] Tel. 0322 840.150 ore 9 - 12.

CIRCOLO nautico cerca dinamico e volenteroso collaboratori non fumatori per tecnico attività contabilistica nel periodo stagionale. 0323 30.551.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

[illegible] **collinare:** splendida vista lago, villa [illegible] bifamiliare composta da 6 [illegible] servizi, mansarda abitabile, autorimessa triplo, terreno di mq. 2.000 circa.
VERBANIA FONDOTOCE: villetta indipendente, unico piano composto da soggiorno, 2 camere letto, [illegible] gno, [illegible], ampia autorimessa; [illegible]to [illegible]nte di mq. 4.000 circa.
[illegible]NA **vicinanze:** costruenda villetta,composta [illegible] cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, [illegible], giardino. Mini[illegible], [illegible] di [illegible], eventuale permuta
OMEGNA CENTRO: cedesi avviatissimo Bar Paninoteca ad un prezzo allettante

[illegible]
Lungolago Buozzi 3/B
[illegible]

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
[illegible] Corso Mercatali, 51

LA [illegible]
PUBBLICITA' CHE VALE

CORRI AI CORSI
SPAZIO PERSONAL TI DEDICA TEMPO, CAPACITA', [illegible]

GUARDA IL CALENDARIO DEI CORSI. POTRAI PIANIFICARE [illegible] PRESENZE SU TEMI [illegible] SPAZIANO DALL'IMPIEGO DI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE ALL'USO DI FOGLI ELETTRONICI PER L'ANALISI [illegible] COSTI, FINO ALLA GESTIONE CONTABILE DELLA TUA AZIENDA.

[illegible]-16-17 a [illegible]
MICROSOFT WORD
XEROX VENTURA
Impaginazione testi ed editoria aziendale
[illegible] **maggio**
MICROSOFT EXCEL
Il foglio elettronico per calcoli finanziari
[illegible]
MIDA
Contabilità generale Fatturazione e Gestione Magazzino
[illegible] **giugno**
DB IV - CLIPPER
Database relazionali e strumenti di programmazione

I Corsi, della durata di [illegible] ore al giorno, si [illegible] presso [illegible] sede.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
SPAZIO [illegible]ONAL srl
BORGOMANERO - Tel. [illegible]

SPAZIO PERSONAL
V.le Marazza 10/12
BORGOMANERO

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate **OGGI...** incassate [illegible]
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

MUSIC [illegible]

[illegible]
BALLO LISCIO
DON COSTA

Continua al Jambo il favoloso concorso per l'assegnazione di una moto YAMAHA FZR [illegible]. Estrazione previ[illegible] il **16 giugno 1990.** [illegible] **n° 4/560**

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Lessona 18
Tel. (015) 22.652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 6 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Lessona 18
Tel. (015) 22.652

Oggi e domani saranno rinnovati centocinquanta Consigli comunali in provincia

Chiamati alle urne in 321 mila

Sono quattro le schede a Vercelli e a Biella

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi e domani 321.960 vercellesi, biellesi e valsesiani sono chiamati al rinnovo dei Consigli regionale e provinciale e di 150 Consigli comunali (otto di città con più di 5 mila abitanti). A Vercelli e a Biella si vota anche per i Consigli circoscrizionali (o di quartiere): 5 nel capoluogo, 15 nel centro laniero.

Complessivamente, in provincia, le elettrici sopravanzano gli uomini di 19 mila unità: 170.482 contro 151.478. A Vercelli gli aventi diritto al voto sono 43.340; a Biella, poco meno, 43.064. In totale, le sezioni elettorali sono 615 (otto ospedaliere): 74 a Vercelli e 81 a Biella.

Una curiosità di questa tornata elettorale è la «defezione» di importanti Comuni del Vercellese e della Valsesia oltre i 5 mila abitanti: non si vota infatti per il Consiglio comunale a Gattinara, Santhià, Trino e Varallo. Niente «comunali» neppure ad Albano Vercellese, Bianzè, Borgo d'Ale, Cavaglià, Dorzano, Fontanetto Po, Lamporo, Lozzolo, Motta dei Conti, Postua, Pralungo, Quinto Vercellese, Scopello e Trivero.

Gli otto Comuni in cui i Consigli saranno eletti con il «proporzionale» sono Vercelli, Biella, Borgosesia, Crescentino, Serravalle Sesia, Cossato, Candelo e Vigliano.

La prefettura ha disposto un servizio di raccolta dati che dovrebbe garantire una diffusione veloce delle informazioni. Anche il Comune di Vercelli ha allestito una sala-stampa con videoterminali, che sarà affidata a due funzionari, Paola Carnevale e Massimo Massaro. Si sono attrezzate con i computer anche le segreterie dei maggiori partiti cittadini.

La vigilia elettorale è trascorsa all'insegna della più assoluta tranquillità. Tutte le «battaglie» politiche si sono diluite durante il quinquennio amministrativo più che scatenarsi nelle settimane pre-elettorali, quando opposizione e maggioranza hanno concentrato attacchi e difese soprattutto sull'area «delle libertà», al centro di discussioni per il problema degli alberi.

Ha destato una certa sorpresa, ieri mattina, la scomparsa dei tabelloni elettorali che erano stati sistemati in piazza Zumaglini e che avevano suscitato proteste e non finire perché toglievano spazio allo sfato. Si pensava che sarebbero stati tolti chissà quando, ed invece, di buon mattino, sono spariti lasciando la piazza completamente libera.

Anche il clima pre-elettorale è stato per nulla arroventato, c'è attesa in città per il responso delle urne: cinque anni fa, alla dc era riuscito quel «ribaltone» che ora tentano i comunisti e ovviamente la democrazia cristiana cercherà di impedirlo. C'è curiosità per i «verdi», alle loro prime comunali, e per la Lega Nord. Ma anche per i partiti tradizionali: il psi, che ha espresso il sindaco nell'ultima tornata amministrativa, il psdi, il pri che ha «cooptato» i liberi e indipendenti, il pli e il msi.

Ricordiamo gli elenchi dei partiti sulle schede e nell'ordine di apparizione. **Comunali di Vercelli**: psdi, pci, psi, Lega Nord Piemont, msi, pri, pli, verdi, dc. **Provinciali**: psi, dc, dp, antiproibizionista-laica verde civica, Lega Nord Piemont, pri, Union Autonomia Piemont, msi, psdi, pli, pci, verdi.

Regionali: dp, Lega Nord Piemont, pri, Union Autonomia Piemont, msi, verdi arcobaleno, Antiproibizionista-laica verde civica, psdi, dc, verdi, pensionati, pci, psi, pli. Nelle cinque Circoscrizioni di Vercelli si presentano, in vario ordine, i sette partiti tradizionali.

Ultimi controlli. I sacchi sigillati con le schede nel municipio di Vercelli [Foto Grappi]

De Maria

NOTIZIE UTILI

I seggi elettorali apriranno, sia oggi sia domani, alle 7 del mattino. Stasera si chiuderanno alle 22 e domani, definitivamente, alle 14.

Gli elettori dovranno presentarsi al loro seggio con un documento d'identità. Chi non avesse ancora ricevuto il suo certificato elettorale, oppure chi lo avesse smarrito, potrà ritirarlo negli uffici elettorali dei Comuni che resteranno aperti, ininterrottamente, durante tutto lo svolgimento delle votazioni.

Gli elettori dei centri maggiori riceveranno quattro schede, di diverso colore: verde, gialla, grigia e rosa. La scheda verde è per il Consiglio regionale: l'elettore dovrà sbarrare il simbolo del partito prescelto e indicare una sola preferenza. La scheda gialla è per il Consiglio provinciale: non è necessario esprimere la preferenza perché è automatica e già indicata accanto al simbolo del partito.

La scheda grigia riguarda l'elezione del Consiglio comunale: è possibile esprimere fino ad un massimo quattro preferenze. Infine, la scheda rosa è per le Circoscrizioni e Consigli di quartiere (solo a Vercelli e a Biella) due le preferenze che si possono indicare.

Tutto quanto appena detto riguarda i Comuni dove si vota con il sistema proporzionale. Dove invece viene applicato il «maggioritario», l'elettore delle «comunali» può votare per il simbolo (e si limita a questo scegliendo i componenti della lista), oppure può cancellare i candidati della lista che non gli sono graditi oppure, ancora, può non indicare il simbolo e, in tal caso, scegliere un massimo di 12 candidati fra le varie liste.

Infine, un'informazione che riguarda tutti coloro che devono accompagnare un invalido dentro la cabina elettorale: i certificati di invalidità per questo accompagnamento speciale vengono rilasciati anche oggi in via Crosa 4, dal Servizio medico per le consultazioni elettorali dell'Usl 45, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La grande fuga dai seggi

Biella: una sostituzione in extremis

BIELLA. Si vota. Dalle sette di questa mattina nel Biellese e in Valsesia i seggi elettorali sono stati aperti per quella che è considerata da molti esponenti politici la «tornata elettorale dalle possibili sorprese».

Nel capoluogo laniero iscritti alle liste elettorali sono 43.064 persone: 19.602 uomini e 23.462 che si recheranno a votare in 85 sezioni (rispetto alle europee dello scorso anno ne è stata creata una in più a Vaglio) cui 3 speciali: due all'ospedale, una al Cottolengo e al carcere di via dei Tigli. I nuovi elettori sono 627.

Complessivamente sono impegnati 340 scrutatori (4 per seggi): il più giovane è Luca Costa che ha appena compiuto 18 anni: è stato assegnato al seggio numero 33. Il più anziano è Santino Sorelli, 70 anni a luglio, che presterà servizio allo sezione numero 38.

Ancora ieri la preparazione dei seggi ha creato qualche problema anche perché proprio all'ultimo momento è giunta la rinuncia di un presidente. Dopo un frenetico giro di consultazioni finalmente è stato avuto il «sì» del sostituto e all'ufficio elettorale è stato tirato un grosso sospiro di sollievo.

In Comune è stato allestito apposito ufficio (resterà aperto per tutta la durata delle votazioni) per la consegna a chi non lo avesse ricevuto del certificato elettorale: ieri pomeriggio ne erano ancora giacenti un migliaio, di cui trecento per che attualmente lavorano all'estero.

Gli abitanti di Biella riceveranno quattro schede elettorali: una di color verde per le regionali, una gialla per le provinciali, una grigia per le comunali, una rosa per il rinnovo dei consigli circoscrizionali.

In lizza per i 40 seggi di palazzo Oropa vi sono 359 candidati suddivisi in undici liste: 40 nelle file di psi, pri, msi, pli, psdi, dc, pci, 29 nella Lega Nord, 14 dp, 19 verdi, 17 in Piemont. Nell'85 la dc aveva conquistato 12 seggi, 11 erano andati al pci, 5 al pli, 4 al psi, 3 al pri, due all'msi e al psdi, uno ai verdi.

Inoltre gli abitanti di Biella dovranno rinnovare i quindici consigli circoscrizionali nei quartieri Centro (sono state presentate 7 liste), Riva (6), Vernato (7), Villaggio Lamarmora (6), San Paolo (7), Piazzo (3), Barazzetto (1), Vandorno (2), Oremo (1), Cossila San Grato (3), Cossila San Giovanni (1), Favaro (2), Chiavazza (6), Pavignano (3), Veglio-Colma (2).

Nel Biellese e in Valsesia con il sistema proporzionale per il rinnovo dei Consigli comunali si vota in 8 Comuni, Biella, Borgosesia (concorrono otto liste), Cossato (in lizza vi sono 8 schieramenti), Candelo (6), Vigliano (7) e Serravalle Sesia (6) mentre a Boccioleto, Cravagliana, Dorzano, Postua, Scopello, Trivero e Varallo gli abitanti sono chiamati alla tornata elettorale solo per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale.

Infine per quanto riguarda la consultazione per la Provincia si contano quindici collegi nel Biellese (Andorno, Biella I, II e III, Biella-Vigliano, Candelo, Cavaglià, Cossato, Masserano, Mongrando, Pralungo-Pollone, Pray, Strona, Trivero e Valle mosso) e tre in Valsesia (Borgosesia, Serravalle-Quarona-Valduggia e Varallo-Alta valle).

Roberto Eynard

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Grande attesa per la Biellese

La Biellese gioca oggi l'ultima e decisiva gara di campionato proprio a Bellinzago contro gli attuali leader della classifica dell'Interregionale. Un altro potrebbe approfittare l'altra capolista, il Saronno.

SERVIZIO A PAG. 5

VERCELLI

E' morta Caterina Pratelli

Si svolgeranno domani, alle 9,15, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, i funerali di Caterina Pratelli, 78 anni, una delle più conosciute pasticciere vercellesi. Era titolare dell'antico negozio di piazza Cavour dove ora c'è una gallerie di quadri.

VERCELLI

Un [illegible] in [illegible]

La direzione della Casa circondariale di Billiemme ha organizzato, da domani a giovedì, una serie di conferenze dedicate al nuovo codice di procedura penale. L'oratore sarà il professor Pier Luigi Pianta. Sempre in questi giorni, è in programma anche uno spettacolo teatrale, realizzato dagli stessi carcerati.

BIELLA

Sciopero all'acquedotto

I dieci tecnici che curano l'attività notturna dell'acquedotto di Biella non garantiranno più l'assistenza dopo le 21,15 per protestare contro il mancato pagamento degli arretrati per l'indennità notturna. Eventuali guasti all'acquedotto potranno essere riparati solo di giorno.

SERVIZIO A PAG. 3

VERCELLI

Piemonte Sport due [illegible]

Prende il via domani, sul campo di Rigola, il torneo di calcio «Sergio Ghisio» per la categoria pulcini, organizzato dal Piemonte Sport e intitolato ad uno dei fondatori del club. Dall'11 maggio si inizierà invece il trofeo «Nestore Chiera», riservato alla categoria allievi.

VERCELLI

Condannato per tentato furto

Cerca di rubare un'autoradio sulla vettura di un carabiniere ma viene subito bloccato. E' successo a Fabio Padilla, 22 anni, piazza Medaglie d'oro 23. Processato per direttissima, è stato condannato a due mesi.

Al duomo di Vercelli

Consacrato il vescovo di Cuneo

VERCELLI. Ieri pomeriggio, in duomo, si è svolta la consacrazione episcopale di monsignor Natalino Pescarolo a vescovo ausiliare di Cuneo e ad amministratore apostolico di Fossano.

La scelta di celebrare la consacrazione nella cattedrale di Vercelli anziché nella parrocchia di Robbio Lomellina è stata dettata dal fatto che il neo religioso, com'era prevedibile, ha preso parte una gran folla di fedeli: i parrocchiani di monsignor Pescarolo, provenienti da Robbio, sia i moltissimi vercellesi che [illegible] il nuovo vescovo di Cuneo.

Ha ricordato l'arcivescovo di Vercelli monsignor Albino Mensa: «E' significativo che trent'anni fa sia stato proprio un vescovo di Fossano, molto [illegible]o e indimenticabile, monsignor Dionisio Borra, a consacrare un nalla cattedrale di Pinerolo». [f. c.]

Incidente sulla tangenziale per Varallo

Due feriti nell'auto in bilico sul burrone

VARALLO. Incidente stradale l'altro giorno sulla statale della Valsesia, in prossimità dello svincolo Sud di Varallo. Una Ford Escort turbo di proprietà di Maurizio Basso, 38 anni, residente nel centro valsesiano in via Brigate Garibaldi 110, nell'affrontare una curva ha iniziato a sbandare e, dopo aver capottato più volte, è finita sul guard-rail restando in bilico su una scarpata di sei metri.

Alla guida della vettura si trovava Ermanno Carrara, 44 anni, meccanico, pure lui abitante a Varallo in via Brigate [illegible] Maurizio Basso, infatti, aveva portato l'auto a riparare e i due, insieme, avevano deciso di compiere un giro di prova fino a Quarona.

Durante il ritorno è avvenuto l'incidente. La Ford ha imboccato una lunga curva, ma ad un tratto ha iniziato a sbandare. Poi ha invaso la corsia opposta e si è schiantata [illegible] il guard-rail. L'auto, ormai senza controllo, ha proseguito la corsa per un centinaio di metri, rovesciandosi alcune volte e rimbalzando contro il parapetto. Ormai ridotta ad un ammasso di lamiere, dopo l'ennesima «capriola», è ricaduta sul guard-rail ed è rimasta con la parte posteriore sospesa nel vuoto. In quel tratto infatti il livello della carreggiata è più alto di sei metri rispetto al fiume Sesia che la fiancheggia.

I soccorsi sono stati immediati: sono intervenute alcune pattuglie dei carabinieri ed una squadra dei vigili del fuoco di Varallo. I due automobilisti sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce rossa al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. I medici hanno giudicato Ermanno Carrara guaribile in 15 giorni, mentre la convalescenza di Maurizio Basso durerà 30 giorni.

[c. ma.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Polemica tra i sindacati nella trattativa per il rinnovo del contratto

Gli acquaioli «divisi»

Resta la minaccia dello sciopero

VERCELLI. E' polemica tra i sindacati dei lavoratori agricoli, braccianti e impiegati, Fisba- Cisl, Flai-Cigl e Uisba da una parte, e l'Unioquadri dall'altra, sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dei consorzi irrigui di bonifica e di miglioramento fondiario.

E' Giovanni Ferraris, responsabile aziendale della Unioquadri vercellese a commentare: «Il sindacato nazionale enti di bonifica e di irrigazione (la controparte) ha fissato una serie di incontri: il primo si è tenuto il 27 aprile e gli altri due sono in programma per martedì prossimo e per il 16 maggio. I sindacati Cigl, Cisl e Uil non si sono presentati al primo appuntamento, preferendo indire uno sciopero nazionale fallimentare per protestare contro la presenza al tavolo delle trattative anche della Unioquadri. Secondo la Fisba, la Flai e la Uisba, la nostra organizzazione sindacale (che non rappresenta solo i capiufficio) non dovrebbe prendere parte alle discussioni, perché i problemi delle categorie sono differenti. A questo punto sorge il dubbio che la libertà di associarsi sia permessa solo nell'ambito della "triplice". Noi, come quadri, abbiamo il diritto di partecipare alla contrattazione anche perché la nostra organizzazione sindacale rappresenta il 52 per cento della categoria. Facciamo tesoro dell'esperienza del 1988: unendo le forze forse si potrà ottenere un buon contratto nazionale e aziendale».

Nel pomeriggio di mercoledì scorso, l'assemblea indetta al Dugentesco dalle forze sindacali della Fisba, della Flai e dell'Uisba, aveva riunito gli associati dipendenti dei consorzi irrigui per fare il punto sulla situazione e riconsiderare alcune strategie per il rinnovo del contratto di lavoro per la categoria, trattativa che stenta a decollare. Già alla vigilia dell'incontro, si era considerata la possibilità di indire un giornata di astensione dal lavoro dopo il 9 maggio e di invitare gli iscritti ad una sorta di sciopero bianco, attenendosi alle mansioni strettamente necessarie e soltanto se previste dal contratto, rifiutando, allo stesso tempo, di prestare lavoro straordinario.

Nel 1988 la tensione nel settore dell'irrigazione si fece pesante: gli acquaioli dell'Ovest Sesia scioperarono proprio nel periodo più delicato della stagione, in primavera, quando l'acqua diventa indispensabile nelle risaie. La protesta non era rivolta contro gli agricoltori, anche se furono proprio questi ultimi a subirne le conseguenze dirette. All'epoca i dipendenti in agitazione tentarono di ostacolare l'immersione delle risaie per protestare nei confronti dell'ente irriguo e occuparono il canale sotto la chiusa Cadassi nei pressi di Gattinara.

[g. ba.]

Risaie asciutte? L'agitazione cade in un momento importante per le colture

DETTO TRA NOI VERCELLESI

E passeggiando nasce la caricatura ribelle

IN via Bodo, di fianco al rosso palazzo del Museo Borgogna, vezzosamente ornato dalla chioma verdissima di un enorme albero, vedo spesso passare, con passo lento ma sicuro, il caricaturista che ha dato un volto personale ai protagonisti della storia di Vercelli.

Completo grigio, «bunòt» sulle ventitré, maglia a polo e una mano perennemente occupata da un libro o da un giornale: questo è Francesco Leale. Lui ama aggirarsi, solo e pensoso, lungo le anguste strade della vecchia città ed è durante queste vagabonde meditazioni che nascono, nella sua mente, le donne e gli uomini di un mondo pervaso di vicende in libertà.

Per Leale, Vercelli, e forse il mondo intero, è una lunga appendice del suo paese d'origine: Caresana. A cominciare da quel vicolo Baggiolini, dove oggi vivono tanti «vu' cumprà», quasi un ritorno alla miseria, che in questa strada ha sempre amato abitare fino alle fucilazioni dietro il «Tirasegno» (durante la Resistenza), l'artista ha colto le vicende umane, sempre in bilico tra positivo e negativo, drammatico e umoristico che contraddistingue il lavoro del caricaturista.

Penso che Francesco Leale, nelle sue peregrinazioni quotidiane, speri, qualche volta, di incontrare il giacobino vercellese Ranza, o forse questo incontro è già avvenuto; infatti, anche lui, come il nostro illustre concittadino, ama molto la libertà. Non a caso, nel mondo della caricatura, l'arte si ribella alla legge del compromesso e, diventando spesso irriverente, concorre al mantenimento della democrazia.

Innumerevoli sono i temi di casa nostra toccati da questo eclettico personaggio, ad esempio le macchiette locali, che, come egli stesso ebbe a dire, «hanno una filosofia semplice, umanissima, dettata dal buon senso, anche se qualcuno sosteneva che erano degli «evitati».

I protagonisti di questa emarginata «società a responsabilità limitata» hanno offerto al giornalista, ricercatore e disegnatore Francesco Leale numerosi spunti per descrivere personaggi, luoghi ed angoli di Vercelli. Nella nutrita collana di quaderni della «Famija Varsleisa», dalle inconfondibili copertine impreziosite dalla matita del caricaturista, sempre pronta a cogliere il lato umoristico e satirico ma essenzialmente umano, si legge nei visi una dilagante semplicità.

Guardando la basilica di Sant'Andrea, mi torna in mente una tavola, parte di una sua mostra dal titolo: «Spizzichi di storia vercellese», in cui Guala Bicheri sta innalzando, con fatica, il nostro maggior monumento. Nei disegni di questa carrellata sulle vicende di storia bicciolana, memore di Cagliostro, ospitato sempre in quel famoso vicolo, in cui forse avrà scoperto un filtro magico, Leale, come un provetto mago, colloca personaggi di oggi negli avvenimenti del passato, proprio per significare che gli uomini, con i loro difetti e le loro virtù, sono sempre gli stessi e solo la scenografia cambia seguendo la moda dei tempi.

Il messaggio dei suoi disegni diventa, a questo punto, un discorso diretto personalmente ad ognuno di noi, proprio come quando lo si incontra in una di quelle silenziose stradine del centro e lui esordisce dicendo: «Stami senti!» («Stammi a sentire!»).

Pino Marcone

Un «autoritratto» di Francesco Leale

In giugno verrà riaperta la piscina ristrutturata di piazza Cesare Battisti

Ex Enal, si ritorna a nuotare

La gestione è stata affidata, per alcuni anni, alla Cooperativa Centro Nuoto
Il «nuovo look» costa 90 milioni; la capienza sarà però ridotta della metà

VERCELLI. E' ufficiale: la piscina ex Enal di piazza Cesare Battisti riaprirà al pubblico il mese prossimo, dopo un anno di inattività. Nei giorni scorsi il Comune ha affidato la gestione pluriennale dell'impianto alla Cooperativa Centro Nuoto, che fa capo alle Acli vercellesi, e che ha già in concessione il complesso di piscine al rione Concordia. La chiusura estiva delle vasche dell'immobile ex Enal, attualmente sede dei corsi della facoltà di Ingegneria, venne decisa l'anno scorso dalla Commissione provinciale di vigilanza per i locali pubblici che rilevò l'inadeguatezza dell'impianto alle norme di sicurezza ed igiene.

In particolare, risultava insufficiente il numero delle docce rispetto al flusso di bagnanti ospitati quotidianamente: nei fine settimana si erano contate oltre 600 persone, contro le sei docce (quattro coperte e due, multiple, esterne) funzionanti. La chiusura dell'impianto in stile littorio (la sua costruzione risale alla metà degli Anni Quaranta) suscitò le polemiche degli sportivi, indirizzate a un Comune in parte anche convinto della scarsa remunerativitàdella gestione.

Un gruppo di assidui frequentatori del mondo estivo decise di promuovere una petizione con la quale si chiedeva al sindaco la riapertura: circa 160 persone firmarono la richiesta, ma il complesso rimase chiuso.

Molti vercellesi si ritrovarono, allora, al Centro Nuoto (già normalmente affollato), unica piscina pubblica della città che venne presa d'assalto da centinaia di bagnanti in cerca di refrigerio alla calura; alcuni tornarono sulle sponde del Sesia, ricordando i tempi in cui lungo il fiume si trascorrevano le domeniche con la famiglia. Ma di fare il bagno, nemmeno a parlarne.

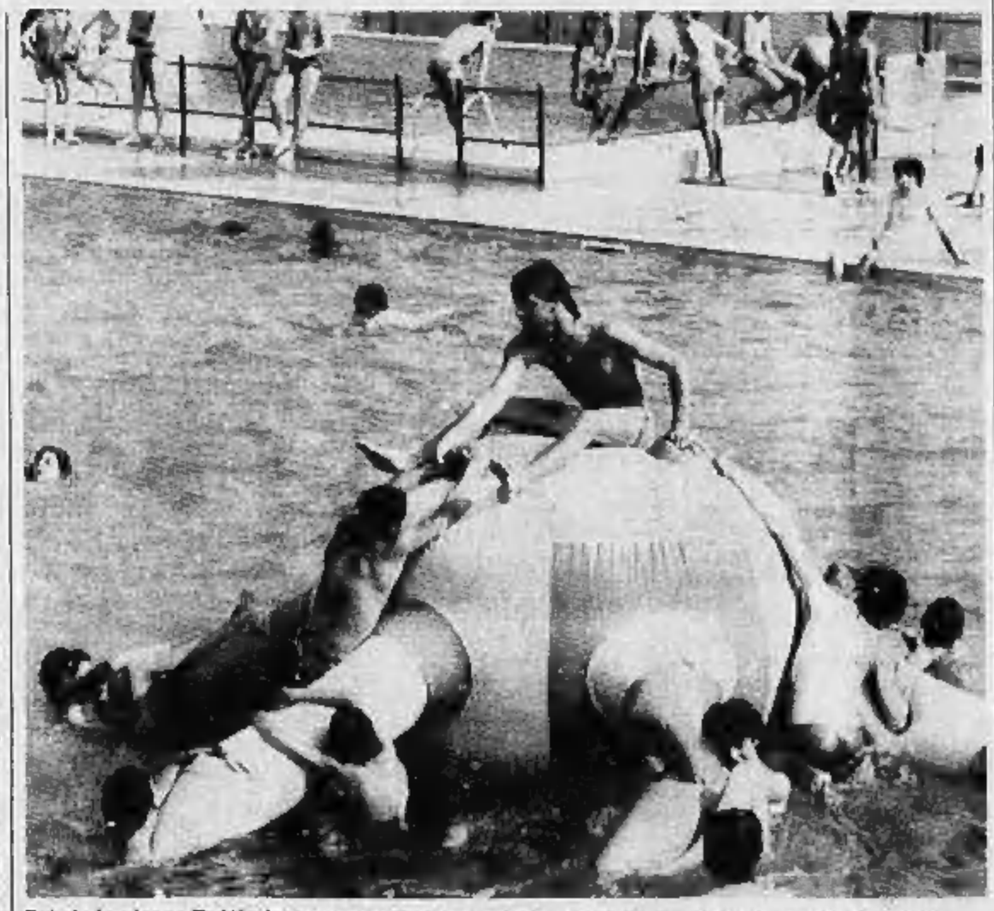
Per adeguare l'impianto di piazza Cesare Battisti alle norme di legge, il Comune calcolò di dover spendere qualche centinaio di milioni poiché, mentre si facevano i lavori più urgenti, sarebbe stato nelle intenzioni anche un «lifting» generale del complesso che sente il peso degli anni. Ma di quando appaltare le opere non si parlò più.

Recentemente, però, l'amministrazione comunale ha assicurato gli sportivi ed i firmatari della petizione che a giugno la piscina sarebbe stata riaperta. Dovevano essere in preventivo, infatti, i lavori più urgenti che ne consentissero l'agibilità.

L'intervento comprendeva la revisione dell'impianto elettrico in adeguamento alle norme, il rifacimento del manto impermeabile della vasca maggiore e la pulitura dei filtri dell'acqua, oltre ad interventi murari al solarium. Costo complessivo previsto circa 300 milioni, di cui il Comune avrebbe garantito la copertura pur non essendo stato inserito in bilancio. E la piscina sarebbe tornata in funzione. A condizione, però, di limitare il numero degli ingressi: non più i 600 degli anni passati, ma molti meno, circa la metà. Un sacrificio accettabile, pur di decongestionare il Centro Nuoto in cui l'anno scorso non era quasi possibile nuotare.

Ora, con l'appalto della gestione alla Cooperativa delle Acli, c'è la sicurezza che la piscina ex Enal tornerà davvero in attività a giugno, probabilmente nei primi giorni del mese. Ai nuovi gestori, per contratto, l'onere delle spese di adeguamento dell'impianto che per magia sono calate a soli 90 milioni.

Ombretta Piantavigna



Estate in piazza Battisti. L'impianto ex Enal prima della decisione di chiusura della commissione di vigilanza

Piccole storie quotidiane di pensionati vercellesi

Un aiuto da Adriano

Incontro con Mentigazzi, fondatore della S. Vincenzo e dell'Avulss
Ex dipendente del Consorzio Agrario, ora è un «volontario a tempo pieno»

VERCELLI. Abbiamo incontrato un angelo custode in carne ed ossa: senza ali, ma in abiti civili, con gli occhiali ed un sorriso gentile. Adriano Mentigazzi ha 62 anni, origini di Larizzate ed una pensione maturata dopo un lungo servizio al Consorzio Agrario di Vercelli. Dal 1949 si dedica al volontariato e tuttora è presidente diocesano della Società San Vincenzo De' Paoli, di cui è stato tra i fondatori «per motivi religiosi, umani e civili». Il gruppo Vincenziano, composto da un'ottantina di persone, si occupa di assistenza domiciliare in aiuto a famiglie e persone disagiate.

Da quand'era poco più che un ragazzo, nel tempo libero il signor Mentigazzi smette i panni dell'impiegato amministrativo per indossare quelli, più scomodi, dell'«angelo custode»: lo è stato in molte circostanze difficili, ed ora che dovrebbe essere a riposo è invece al servizio dal prossimo quasi 24 ore su 24. Col disappunto della moglie, Robertina Colombo, che gli rimprovera di non dedicarle abbastanza tempo.

«Non parliamo di me - dice subito Adriano -, ma di quanta povertà c'è a Vercelli. Povertà morale e materiale che in alcuni casi si trascina da anni. Seguiamo casi disperati di famiglie numerose, donne abbandonate, bambini avviati all'accattonaggio... Nel benessere del 1990 esistono ancora sacche di povertà, e Vercelli non fa eccezione». Il presidente dei Vincenziani si riferisce a pesanti situazioni di gruppi dell'Aravecchia o del quartiere Concordia, alcuni dediti alla miseria quasi per scelta di vita, malgrado i sussidi comunali. Cita famiglie con numerosi bambini i cui genitori non hanno lavoro e, in diversi casi, quando il padre trova una occupazione non è mai per lungo tempo. Sono allora i volontari ad assistere la famiglia in difficoltà con mezzi di sostentamento offerti di tasca propria, in attesa dell'intervento comunale.

Nell'82 Adriano Mentigazzi ha fondato con un gruppo di volontari la «Avulss», associazione che opera nel settore socio-sanitario. «Ci occupiamo degli anziani ricoverati al reparto geriatrico dell'ospedale, dei pensionati ospiti nei Centri di Vercelli e del circondario, facciamo visita ai detenuti in carcere e aiutiamo la Comunità Aravecchia di don Luigi, che, da solo, riesce già a fare già miracoli».

Faticoso il lavoro dell'angelo custode! Continua Mentigazzi: «Negli stessi istituti esistono spesso condizioni difficili: la Casa di Riposo di piazza Mazzini, ad esempio. Manca un animatore, operano due medici per 320 persone (di cui cento non autosufficienti), nell'infermeria la gente è stipata... Ha detto bene don Piero Borelli: "Lì, gli anziani, stanno peggio che nelle favelas brasiliane". Coi detenuti abbiamo incontri settimanali. Facciamo per loro piccole spese e, se intendono rimanere a Vercelli, cerchiamo di agevolarli nel reinserimento nel mondo del lavoro quando vengono dimessi dall'istituto».

Ma i vercellesi sono sensibili al problema della povertà e dell'indigenza? Adriano scuote il capo: «Non tanto. C'è la disponibilità a fare l'offerta od a donare vecchio abbigliamento che noi riciclamo per i nostri assistiti, ma Vercelli si dimostra una città immobilista anche su queste cose».

Ed i giovani, partecipano alle vostre iniziative? «No, purtroppo, non sono in molti a fare del volontariato. All'ultimo convegno nazionale di Rimini un giovane vincenziano ha descritto un quadro piuttosto triste dei ragazzi di oggi, che lui stesso ha dipinto come privi di ideali, se non quelli materiali. Sono davvero tutti così egoisti e superficiali i nostri giovani? Io non voglio crederlo».

L'ultimo problema in ordine temporale è rappresentato dagli immigrati extra-comunitari che a Vercelli dovrebbero essere circa 350, molti irregolari. «Cerchiamo di aiutarli come possiamo, spesso per la loro integrazione nella società il primo scoglio è la lingua. So che don Piero al "Belvedere" sta organizzando per loro corsi professionali, affinchè imparino un mestiere e possano inserirsi gradualmente, senza restare sulla strada a vendere chincaglierie».

Ma quali soddisfazioni raccoglie da questo difficile impegno a tutto campo? «Sul piano evangelico, moltissime - conclude Adriano Mentigazzi -. Anche se talvolta prendiamo le nostre "batoste": c'è chi accetta il nostro aiuto e poi ci volta le spalle. E vi è anche chi lo pretende affermando che è soltanto un nostro dovere. Ma noi siamo spinti da un'ottica di amore, non solo di giustizia».

Adriano Mentigazzi ama la bicicletta, il buon cinema ed i viaggi; i suoi figli, Gianni e Cristina, nemmeno a dirlo, hanno ereditato da papà il «morbo» del volontariato.

a. p.

Adriano Mentigazzi

LIBERTAS COMUNE DI VERCELLI n° 40 Simonetta ZINI ACLI

Lo sciopero notturno dei «fontanieri» impedirà ogni intervento per le riparazioni

Acquedotto, guasti «vietati»

La protesta dei dieci addetti all'impianto

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E i fontanieri vanno a casa a dormire. A causa del mancato pagamento, dal secondo semestre '89, degli arretrati per l'indennità notturna, i lavoratori dell'acquedotto hanno deciso di incrociare le braccia dalle 21,15 alle 6,45 di ogni giorno. In pratica, i tecnici di turno che finora erano in servizio dalla sera fino all'alba pronti ad intervenire in caso di guasti nella rete comunale di distribuzione, hanno annullato la loro reperibilità.

Nella segreteria telefonica del magazzino di viale Cesare Battisti sono così stati cancellati i numeri a cui i cittadini potevano fare riferimento rilevando una perdita. Rimane quindi possibile lasciare unicamente un messaggio, indicando il luogo preciso e l'entità dell'inconveniente. Soltanto la mattina seguente, quando gli addetti municipali saranno regolarmente al lavoro, verrà predisposto l'intervento.

I fontanieri che hanno aderito allo sciopero sono dieci e la protesta proseguirà fino a quando l'amministrazione non regolarizzerà lo stipendio. «Anche se si tratta soltanto di qualche biglietto da centomila, sono soldi che il Comune ci deve - dicono gli operai -. Prima avevano accennato ad improvvisi ritardi burocratici, ma adesso è ora di finirla».

Dice il responsabile del magazzino, Fausto Leone: «Il lavoro notturno viene pagato con una maggiorazione sullo stipendio. Ma, ai dieci addetti di cui sono responsabile, i soldi non arrivano da quasi un anno. Così hanno deciso di limitarsi strettamente all'orario di servizio».

Aggiunge Leone: «Potremmo definirlo un mini-sciopero, anche perché nessuno era obbligato a rimanere di persona nel magazzino in attesa di intervenire. I numeri di telefono delle abitazioni della coppia dei tecnici di turno veniva registrato sulla segreteria dell'ufficio: l'utente poteva così chiamare direttamente il personale pronto a recarsi sul posto. Adesso che la reperibilità è stata cancellata, nessuno fino alla mattina seguente prenderà in considerazione la richiesta».

Conclude il responsabile dei fontanieri: «Finora la protesta non ha provocato particolari disagi. Speriamo che di notte non si verifichino rotture dalle grandi proporzioni come quella successa la sera del 25 aprile in via La Marmora: in questo caso i litri d'acqua che andrebbero perduti sarebbero parecchi».

L'astensione dal lavoro dovrebbe comunque risolversi in pochi giorni. Venerdì il responsabile del servizio, Valter Giovannini, ha incontrato una delegazione di fontanieri per trovare una soluzione alla vertenza.

La riunione è stata aggiornata alla settimana prossima dopo le elezioni.

Intanto l'amministrazione ha confermato che la delibera di pagamento degli arretrati è già stata predisposta ed inviata al Coreco per l'approvazione definitiva.

«Stiamo attendendo ancora la risposta del Comitato di controllo - dicono in municipio -. Non dovrebbero sorgere problemi e, quando l'iter burocratico sarà concluso, inseriremo la maggiorazione nello stipendio».

Daniele Pasquarelli

A COSSATO

La Baraggia in black-out

Si ravviva nel secondo centro laniero la polemica tra l'amministrazione e il Consorzio di bonifica della Baraggia, l'organismo che sovraintende alla raccolta e alla distribuzione delle risorse idriche nei Comuni del comprensorio. Al sindaco Sergio Scaramal, che nei giorni scorsi ha accusato il Consorzio di aver limitato l'erogazione d'acqua provocando un improvviso «black-out» nei rubinetti di un centinaio di famiglie, risponde il presidente del Consorzio di bonifica Roberto Diana.

«E' una polemica artificiosa - dice Diana -. Nel periodo dal 25 aprile fino al 2 maggio a Cossato sono state normalmente erogate da Postua quote comprese da un minimo di 19 a un massimo di 20,50 litri al secondo d'acqua. Soltanto il 30 aprile sono stati registrati 17 litri al secondo, a causa di lavori di manutenzione immediatamente risolti in mattinata». **[d. p.]**

Sulle pareti della scuola Sella

I graffiti del convitto

«Scripta manent». Venne adottato dai fondatori della Scuola-Convitto Sella di Mosso come criterio pedagogico. E così, l'ingresso, parecchie pareti interne, le volte, i ballatoi, le latrine persino erano graffite di iscrizioni proponenti lezioni spicciole di vita.

Un bombardamento di lezioni di vita che bersagliava gli studenti quando entravano a scuola, attraversavano i corridoi, si ricreavano in cortile, sedevano nelle aule.

«Dall'ape impara oppur dalla formica / a non aver timor della fatica» ammoniva l'ingresso. Questo per gli allievi. Gli insegnanti, invece, venivano accolti all'ingresso con un: «Abbian li maestri gran sofferenza / le regole segnar della prudenza / ei sian pur anche d'un cor pietoso / così frutto faran, ma ben copioso».

Iscrizioni fasciavano le aule scolastiche: «Uno scolar che di studiar non si cura / farà col tempo una magra figura» oppure: «Regni fra voi una gara ben viva / chi meglio legga, oppur chi meglio scriva». E, in altra sede: «Questa latrina fu pei ragazzetti, i quai devono entrar soli soletti». Radunando queste iscrizioni si potrebbe avere un completo trattato di pedagogia educativa, scrisse a suo tempo un commentatore. Abbastanza agghiacciante, si potrebbe aggiungere.

Specie dove allievi di 8-10 anni di età venivano quotidianamente affrontati da non ilari proposte di meditazione: «Il terribil momento della morte / di due eternità ci apre le porte» oppure: «Se nel mondo di là vogliam gioire / in questo di qua ci convien soffrire».

In finale, e come deterrente ad applicazione più immediata: «Se qualche scolaro mal si diporta / ben del collegio gli apra la porta / qui dica il Rettor: o giovine mio / voi non foste per noi: dunque, addio».

La porta che definitivamente doveva essere rinchiusa alle spalle dell'allievo indisciplinato ed incorreggibile era quella della Scuola-Convitto Sella di Valle Superiore Mosso. L'aveva voluta il Prete della missione Maurizio Pio Sella (nato in borgata Sella nel 1745, ivi deceduto nel 1827). L'aveva voluta, progettata, finanziata, realizzata.

Un'opera di avanguardia, di grande impatto sociale, in un periodo in cui l'insegnamento ancora non era obbligatorio e l'analfabetismo una condizione diffusa.

«Una scuola - così aveva imposto il suo testamento - aperta per tutti i figliuoli anche dei paesi circonvicini, e gratis ai figliuoli che verranno dichiarati poveri». Dove inoltre - e questo si era anticipare i tempi - «le domande e le risposte potranno per maggiore intelligenza venire fatte anche nel linguaggio del paese».

Ancora una lungimiranza pedagogica inconsueta per quei tempi è contenuta nel paragrafo 23 del testamento: «Poiché un mal inteso rigore fa perdere l'amore allo studio, sarà sempre un lodevole tratto di prudenza dei Maestri il saper ragionare li scolari nei loro doveri, piuttosto che punirli nei loro difetti».

La Scuola-Convitto aprì nel 1822. Maurizio Pio Sella l'aveva dotata dei suoi beni come lascito: dalla cascina del Gabbio di Cossato a fabbricati e terreni sparsi in regione Scargnasse, terre e cascine nei territori dei Comuni di Pezzana e di Caresano Vercellese.

Le lezioni iniziavano ai primi di novembre e duravano fino al termine di agosto. Due ore e mezza di lezioni al mattino, altrettante al pomeriggio, intervallate da ore di studio e di esercizio fisico. Per quanto riguarda la vacanza settimanale, le disposizioni del minuziosissimo testamento recitavano: «Ella si pigliera settimanalmente al dopo pranzo di ogni lunedì, acciò li scolari possano custodire la casa oppure il bestiame in occasione che i parenti vadano al mercato di Mosso».

L'opera voluta da padre Sella era destinata a durare nel tempo sia pure con mutate impostazioni.

Fino al 1977 ha ospitato le scuole elementari, ora ha in progetto di riaprire come scuola per bambini con problemi speciali.

Pier F. Gasparetto

Il **Presidente** e i **Componenti** del **Comitato di Gestione** dell'**Ussl N. 45** di **Vercelli** partecipano al lutto del Vice Presidente Giancarlo Casalino per la perdita della mamma signora

Anna Maria Viazzo ved. Casalino

Vercelli, 6 maggio 1990.

Le scarpe di 2 slavi sequestrate come prova dal pretore

In libertà, ma scalzi

I nomadi scarcerati per un errore nella procedura del giudizio
Sono accusati di un furto in tabaccheria; l'orma li «incastrerà»

BIELLA. A piede libero ma scalzi. Si è conclusa in questo modo particolare, per il momento, l'avventura giudiziaria di due slavi fermati l'altra notte perché ritenuti responsabili di un furto in una tabaccheria. Per un errore di procedura, infatti, il pretore di Biella ha dichiarato «inefficace» l'arresto, ma ha disposto il sequestro delle scarpe, quale elemento di prova.

La vicenda si era iniziata giovedì mattina, quando una pattuglia dei carabinieri aveva intercettato in via Repubblica un'Alfetta guidata da Roki Denic, un nomade di 27 anni. Nel baule della vettura era stato ritrovato un piccolo arsenale di armi adatti allo scasso.

Mentre i militari eseguivano altri accertamenti, alla caserma giungeva la telefonata di Mauro Moglia, titolare di una tabaccheria che si trova a poca distanza dal punto i cui era avvenuto il fermo. «I ladri sono entrati nel mio negozio, scardinando una finestra - aveva detto il commerciante -. Mi hanno rubato decine di stecche di sigarette».

La pattuglia, subito avvertita, aveva così arrestato il nomade. Intanto, altri carabinieri sono riusciti a bloccare alla stazione un altro slavo, Petar Radeta, di 24 anni. Da un successivo controllo era poi risultato che alcune orme sul davanzale della finestra divelta corrispondevano alla forma e al disegno della suola delle scarpe di uno dei due nomadi.

Mentre continuavano le ricerche per risalire a un terzo complice, che sarebbe riuscito a fuggire con l'intero bottino, gli arrestati sono comparsi davanti al pretore di Biella per la convalida dell'arresto, prevista dal nuovo codice di procedura penale.

A questo punto è avvenuto il colpo di scena. Al termine della relazione svolta dal pubblico ministero, il difensore dei due nomadi, l'avvocato Claudio Novaro, del Foro di Torino, ha sollevato un'eccezione. Secondo Novaro, infatti, questa incombenza sarebbe spettata all'ufficiale che aveva compiuto l'arresto e ha quindi chiesto che fosse dichiarata l'irregolarità della procedura.

Le conclusioni del legale sono state esaminate dal pretore che infine ha dichiarato inefficace l'arresto e ha rimesso in libertà gli imputati. Così Roki Denic e Petar Radeta, che saranno processati nelle prossime settimane, hanno abbandonato l'aula ma senza scarpe, rimaste a disposizione della giustizia. **[c. ma.]**

I due nomadi: Petar Radeta e, in basso, Roki Denic

A Valduggia

Tir blocca la strada per 4 ore

VALDUGGIA. Ci sono volute quattro ore di lavoro e una gru venuta appositamente da Vercelli, per rimettere in carreggiata un Tir che, uscendo di strada ha bloccato a lungo il traffico.

E' accaduto l'altro giorno alla frazione Rastiglione. Un camion con un carico di 300 quintali di barre di ottone, si stava inerpicando lungo la rotabile che conduce alla località valsesiana.

Ad un tratto, nell'affrontare un tornante, una ruota del rimorchio è finita in un fosso e, nonostante i tentativi dell'autista, Angelo Lasi, 45 anni, di Trecate, il pesate automezzo è rimasto bloccato, rendendo impossibile il transito. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo che per rimuoverlo hanno dovuto far arrivare la gru da Vercelli. **[c. ma.]**

SOCIETA' DI LEASING

cerca per la Filiale di **BIELLA**

personale da destinare ad attività di sviluppo.

Costituisce titolo preferenziale:
- esperienza nel settore o nel ramo vendita di beni strumentali. Contratto di lavoro del Credito.

Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto con recapito telefonico a **Publikompass 218 - 10100 Torino.**

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

CONCORDATO PREVENTIVO MAGLIFICIO F.LLI RANOTTO

VENDE

stabilimento industriale con palazzina uffici e terreno circostante in Roppolo, sulla S.S. 228 - Cavaglià - Ivrea nei pressi del Comune di Viverone; superficie terreno mq. 7200 circa, superficie coperta oltre mq. 2300 alle partite 467 N.C.T. e 152 N.C.E.U.

Le offerte di acquisto, non inferiori a L. 950.000.000, dovranno essere accompagnate da un assegno di L. 30.000.000 a titolo di cauzione, immediatamente rimborsato in caso di non aggiudicazione, e dovranno pervenire tramite lettera raccomandata indirizzata al liquidatore dr. Ugo Mosca - P.za Vittorio Veneto 16/c - Biella - entro il giorno 4 giugno 1990 -

Sulla busta, oltre all'indirizzo, dovrà essere apposta l'annotazione "Offerta per acquisto stabilimento".

Successivamente, in data 5/6/90, ore 11, presso lo studio del sopracitato liquidatore dr. Ugo Mosca, si procederà all'apertura delle buste pervenute e, senza procedere ad ulteriore gara, il complesso dei beni verrà aggiudicato a chi avrà offerto la cifra più elevata. In caso di parità di offerta si procederà all'istante ad un'ulteriore asta solo tra coloro che avranno inviato l'offerta più elevata con offerte al rialzo non inferiori a L. 5.000.000.

Non saranno ammesse riserve di nomina di terzi acquirenti.

Seduta stante dovrà essere versata dall'aggiudicato a mani del liquidatore, a titolo di caparra confirmatoria, oltre alla cauzione che verrà incamerata, un'ulteriore somma pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre all'intera IVA dovuta mediante assegni circolari.

Il versamento della differenza di prezzo alla data della stipula del rogito notarile che verrà redatto entro il mese di giugno.

Tutte le spese per il trasferimento del fabbricato sono a carico dell'acquirente (ad esclusione dell'INVIM).

Maggiori precisazioni potranno essere richieste al liquidatore dr. Ugo Mosca - Biella - P.za Vittorio Veneto 16/c - Tel. 613 - 28606.

Il Liquidatore
(dr. Ugo Mosca)

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

VERCELLI, VIA PALAZZO DI CITTÀ 12/14
TEL. (0161) 55363

IL 7 E 8 MAGGIO
8,30-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

L'undici bianconero, in casa della capolista Bellinzago, cerca il visto per il salto di categoria

La Biellese all'arrembaggio della C2

Ma oggi l'unico risultato utile per i lanieri è la vittoria

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Coraggio e fortuna: ecco quello che occorre oggi alla Biellese per acchiappare per la coda la C2. I bianconeri a Bellinzago hanno una sola possibilità, vincere e sperare che il Mariano si dimostri un osso duro anche per il Saronno.

«Non è vero che partiamo sfavoriti in questo sprint a tre - afferma Sergio Caligaris, specialista in arrivi in volata, come dimostra la promozione conquistata sul filo di lana con l'Oltrepò -. Il calcio è bello perché può accadere di tutto e sono convinto che ben difficilmente si verificherà l'ipotesi più ovvia. Anzi magari vinceremo noi con un gol all'88'». Infatti la Biellese ha una particolarissima tradizione contro i giallobiù novaresi, visto che nelle ultime tre sfide i bianconeri hanno realizzato le reti tutte a 2' dalla conclusione.

Si potrebbe definire d'istinto del rapace», che colpì all'andata (rigore di Betz per un contestatissimo fallo su Rininol e potrebbe essere decisivo anche oggi. Tra l'altro la Biellese può contare su una migliore condizione fisica rispetto agli uomini di Prati, che hanno ottenuto tre pareggi nelle ultime partite. La primavera ha fatto rinascere uomini come Falleni e Miazzo, che avevano vissuto momenti difficili nella fase centrale della stagione.

«Siamo fiduciosi - prosegue Caligaris -. I ragazzi sono caricati e non si sentono inferiori al Bellinzago».

Per quanto riguarda la formazione il tecnico bianconero deciderà soltanto all'ultimo minuto, in base allo schieramento avversario. L'unico dato sicuro è che al posto dello squalificato Betz giocherà «Fragola» Degli Esposti. Per il resto molta incertezza, soprattutto in difesa. Quasi certamente la maglia numero 3 finirà sulle spalle di Zaninetti, il più efficace dei bianconeri nel gioco aereo per contrastare i cross dal fondo, specialità del Bellinzago. Per l'altro ruolo di marcatore sono in ballottaggio Perotti e Ranghetti. Qualche dubbio anche davanti, dove, per fare posto a Miazzo, potrebbero stare in panchina Rinino o più probabilmente Scaramuzzi.

Lo schieramento quindi prevederebbe: Beccari; Perotti (Ranghetti), Zaninetti; Bollini, Mazzia, Miazzo; Rinino (Scaramuzzi), Biscaro, Falleni, Degli Esposti, Weffort. A meno che «Caliga» non prepari, come è già accaduto nelle numerose sfide con Prati, una delle solite «trappole».

Giampiero Canneddu

SARONNO GIURA

«Ma la festa sarà qui»

Trombe e palloncini sugli spalti, un ponte radio per seguire minuto per minuto la sfida di Bellinzago e addirittura la presenza di Carlo Sassi e delle telecamere di Rai tre Lombardia. A Saronno tutti sono convinti che la C2 sia ormai cosa fatta. «Noi batteremo il Mariano e la Biellese fermerà il Bellinzago» ripetono da una settimana i tifosi biancocelesti, che hanno già allestito la festa. E anche tra i giocatori è palpabile la consapevolezza di una situazione tutto sommato favorevole. «Ho 41 anni ed ho già giocato in A e B - confessa "Drake" Lattuada, portiere del Saronno -. Ma non mi sono mai sentito così emozionato». Sensazione che preoccupa anche mister Sala: «Più che il Mariano dobbiamo temere noi stessi». Ma oltre che con la paura di vincere, gli «amaretti» dovranno fare i conti con le assenze di Bordegoni, Marino e Mondoni, che costringeranno l'allenatore a rivoluzionare la difesa. [g. ca.]

La «saratinesca». Beccari è in gran forma

Bellinzago rimaneggiato

Squalificati Bellio e Paladin Prati «inventa» la difesa

BELLINZAGO. Una stagione indimenticabile, qualunque sia il risultato finale. In 90 minuti: Bellinzago e Biellese si apprestano a vivere una grande, grandissima sfida che potrebbe anche rivelarsi inutile se il Saronno supererà il Mariano. Tutta Bellinzago si appresta a seguire con passione l'incontro dell'anno anche perché, al di là degli effetti in classifica, rimane da cancellare la sconfitta dell'andata giunta su un rigore ancora discusso.

Ma al di là delle speranze e delle attese dei tifosi molti dubbi assillano mister Pierino Prati. Innanzitutto il Bellinzago delle ultime gare nonostante gli inizi di partita brucianti, fisicamente sia con il Mariano sia sull'infuocato campo della Pro Lissone è apparso in calando di condizione atletica. Poi, perché l'allenatore novarese è alle prese con un paio di problemi di formazione in conseguenza alle assenze certe della coppia centrale difensiva Paladin e Bellio (il libero, leader indiscusso della squadra, aveva già saltato la partita d'andata).

In più Prati è assillato dal solito dilemma se schierare fin dall'avvio la coppia d'attacco Conte-Serandrei o solo una delle due punte.

Al tirar delle somme, considerato che rientrerà il marcatore Ferrero, il Bellinzago potrebbe giocare con Pozzati tra i pali, Ferrero e Ciocca in marcatura, Zaro terzino di fascia, Masoero libero; Toninelli, Carnovale e Bottoni trio di centrocampo, Foti a sostegno degli avanti Conte-Serandrei. A meno che l'allenatore opti per l'ingresso in squadra di Quaranta (il fantasista potrebbe addirittura svolgere il ruolo di regista difensivo come già ha fatto in passato) con esclusione di un attaccante.

«E' una partita in cui non serve pareggiare - dice il presidente dei tigrotti Paolo Gavinelli -. La divisione della posta in palio favorirebbe solo il Saronno. Quindi sarà una gara tiratissima. La Biellese è uno squadrone, ma noi dobbiamo vincere». [r. ayn.]

SERIE C2

I bianchi vogliono i due punti per restare a ridosso del Pavia impegnato nella difficile trasferta di Tempio Pausania

La Pro a Cecina con un pensiero fisso: vincere

Assente Bellopede per squalifica, Zoratti reinventa Lubbia libero

VERCELLI. Sebbene manchino ancora cinque giornate alla conclusione del torneo, la trasferta odierna della Pro Vercelli a Cecina, ore 16, riveste un'importanza quasi decisiva per le speranze di promozione dei bianchi.

Due gli obiettivi che i vercellesi si prefiggono in questa trasferta Toscana: sbancare il Comunale di Cecina e rosicchiare qualche punto al Pavia, impegnato sul non facile rettangolo di Tempio. «Senza dubbio - afferma Zoratti - l'impresa più ardua spetterà proprio alla Pro Vercelli. Il Cecina è un avversario difficile, scorbutico che, soprattutto fra le mura amiche, ha costruito le basi della sua salvezza».

Infatti sul loro terreno i rossoblù di Prunecchi hanno reso vita difficile a tutti. Soltanto Tempio e Rondinella, per altro nel giorno d'andata, sono riusciti a conquistare l'intera posta.

«Anche il La Palma, prima di domenica, non aveva mai perso negli incontri casalinghi - sottolinea Zoratti -. Naturalmente non sarà certamente agevole ripeterci. Il Cecina è una squadra temibile, molto veloce e, soprattutto, scaltra. Contro di noi i toscani cercheranno un risultato di prestigio e, nel contempo, punti per togliersi definitivamente dalla zona pericolo».

Una tegola sul capo di Zoratti è arrivata, in settimana, dal giudice sportivo che ha bloccato per un turno Bellopede, ammonito nella vittoriosa trasferta di Cagliari. «L'assenza di Bellopede - commenta Zoratti - potrebbe costituire un grave handicap per la squadra. L'ex messinese è, sicuramente, l'elemento più carismatico della formazione, quello in grado d'infondere fiducia e sicurezza ai compagni anche nei momenti più delicati dell'incontro».

Quanto alla sostituzione di Bellopede Zoratti, dopo lunghe riflessioni, ha optato per Lubbia. «La scelta - dice il tecnico - è caduta su Lubbia in quanto l'ex granata, dopo tre settimane di stasi, non mi sembra ancora al "top" della condizione fisica. Inoltre non è la prima volta, nella sua carriera, che Lubbia viene impiegato come libero».

Altra novità nello scacchiere bianco sarà il ritorno al centro dell'attacco di Ferla. Smaltita quasi completamente la tallonite che lo aveva bloccato per alcune settimane, l'ex derthonino formerà così con il bomber Romairone l'inedita coppia d'attacco dei bianchi. Murgita andrà in panchina anche se non è escluso il suo impiego nella ripresa.

«Ho bisogno che Ferla ritrovi il ritmo partita - spiega Zoratti -, per questo lo inserirò sin dal primo minuto. Col suo movimento potrebbe mettere in difficoltà la retroguardia avversaria ed aprire invitanti varchi per Romairone che, su terreni a lui congeniali, sta dimostrando tutto il suo valore».

Per il resto la formazione non dovrebbe subire variazioni: Sora e Lombardini in marcatura, Barbui sulla fascia, De Falco e Mattavelli a presidiare il centrocampo con Bellatorre immediatamente a ridosso delle punte.

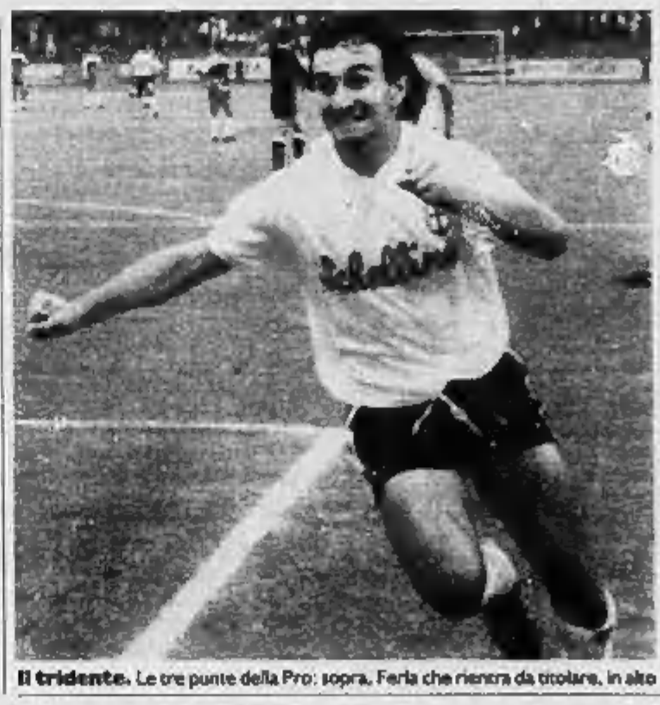
«Il contropiede - dice il tecnico - potrebbe essere la nostra arma vincente. Con questo non voglio dire che andremo a Cecina a fare barricate, poichè non è nel nostro stile. Sarà importante restare concentrati per tutto l'arco dell'incontro, cercando di sfruttare ogni minimo errore degli avversari».

Oltre al match di Cecina la Pro Vercelli seguirà con identica trepidazione la sfida di Tempio Pausania. Proprio contro i sardi, infatti, il Pavia potrebbe «lasciare» uno dei due punti che, negli intendimenti di Zoratti, dovrebbero portare i bianchi ad agganciare un clamoroso spareggio.

Probabili formazioni. CECINA: Ciolli; Cioni, Martinelli; Cei, M. Mancini, S. Mancini; Malfi, Castorani, Sardi, Cardinali, Tortelli.

PRO VERCELLI: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Lubbia, Barbui; Finozzi, Mattavelli, Romairone, Bellatorre, Ferla.

Piermario Ferraro



Il tridente. Le tre punte della Pro: sopra, Ferla che rientra da titolare, in alto Romairone con Murgita, oggi in panchina

PROMOZIONE

L'ultima giornata di gare è priva di interessi per le vercellesi

Domenica senza suspense

I trinesi ospitano la capolista Chieri

Ultima domenica di campionato senza squilli per le cinque squadre della provincia impegnate nel campionato di Promozione: Gattinara, Vigliano, Dufour e Crescentino giocano solo per onor di firma o, nel caso del Trino, per il prestigio, visto che al Comunale è di scena il Chieri, già vincitore, alla grande, del torneo.

Nel girone A il Gattinara è impegnato a Borgomanero in una gara che può definirsi della «delusione». Infatti sia i padroni di casa sia i bianchi vignaioli sono stati a lungo i più fieri avversari della capolista Sparta, ma proprio mentre i novaresi hanno iniziato lo sprint finale, gli undici di Erbetta e Barcellino hanno perso il ritmo lasciando alla matricola via libera per l'Eccellenza. Così, quella che poteva essere la partita dell'anno diventa un incontro in cui è in palio solamente il secondo posto, visto che le due compagini sono divise in classifica da una sola lunghezza.

E' una giornata di festa, invece, per il Vigliano che ospitando l'Arona celebra, qualunque sia l'esito dell'incontro, il miglior campionato della sua storia. Infatti i giallorossi non avevano mai disputato un torneo a questo livello in Promozione. Non a caso la compagine biellese, a metà stagione, si è portata a ridosso delle prime della classe e con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto tentare addirittura il salto di categoria.

Peccato che oggi il Vigliano non possa salutare i tifosi nella migliore formazione: tra i biellesi mancheranno infatti gli squalificati Alberto, Maruzzo e Minato, tre protagonisti della stagione.

Dalla gioia del Vigliano all'amarezza della Dufour che a Romentino dà l'addio, dopo un solo anno di permanenza, alla Promozione: i valsesiani sul terreno novarese cercheranno quel successo che permetterebbe loro di lasciare ad altri l'ultimo posto della graduatoria.

Nel girone B tutto l'interesse è rivolto a Trino dove è di scena la capolista e neopromossa Chieri. I biancazzurri, autori complessivamente di un torneo molto al di sotto delle aspettative, cercheranno comunque di ottenere una vittoria di prestigio, buon viatico alla prossima stagione.

Nonostante la modesta posizione in classifica, infatti, potenzialmente il Trino dispone di un discreto organico. Chiude il campionato in trasferta la Crescentinese, di scena sul terreno del Canelli. Per Davanzo e compagni è l'occasione giusta per concludere un'annata contrastata in cui una delle poche soddisfazioni è stata quella di aver superato in classifica i cugini-rivali del Trino. [g. ca.]

PRIMA CATEGORIA

Il Santhià è l'ultimo ostacolo sulla via della promozione per la squadra granata

Borgosesia, il giorno del trionfo?

In città la tifoseria è già pronta a festeggiare la vittoria

BORGOSESIA. Cinquecento bandierine granata con la scritta «Forza Borgo», un gran pavese di palloncini che si leverà in volo prima dell'inizio della partita, fumogeni, striscioni e vessilli di ogni genere e, molto probabilmente, il campo Mlb esaurito in ogni ordine di posti. A Borgosesia sono convinti che da oggi il «purgatorio» della Prima categoria sarà soltanto un ricordo.

«Il Santhià? Solo una formalità. Lo stadio sarà un'arena granata e il pubblico non smetterà un momento di incitare la squadra. Il Borgosesia merita questa promozione e non ce la faremo sfuggire. La Caresanese può abbandonare le sue speranze di gloria». Da giorni i tifosi granata sembrano avere ormai archiviato questo campionato e si apprestano a viverne il lieto fine come un momento indimenticabile. E anche in città non è difficile notare persone che portano all'occhiello della giacca il nuovo distintivo coniato appositamente con lo stemma del Borgo.

Nei sogni dei tifosi poi c'è anche il riscatto sul Santhià. Le due squadre sono divise da un'accanita rivalità, da quando l'anno passato i vercellesi vennero sconfitti proprio a Borgosesia nell'ultima di campionato e quella battuta d'arresto impedì loro il salto di categoria.

L'attrito si è poi acuito quest'anno, quando nella gara di andata il Santhià si riscattò, vincendo 2-1 al termine di una gara nervosa, costellata di insulti e colpi proibiti (dopo il gol della vittoria il centravanti santhiatese Sanfilippo si è rivolto con un gestaccio verso la tribuna dove erano assiepati i sostenitori ospiti). A fine gara poi un giovane borgosesiano era rimasto leggermente ferito in un accenno di rissa tra le due tifoserie.

«Dalla nostra rivincita è bandita la violenza - spiegano i supporters granata -. La "vendetta" si dovrà consumare soltanto sul campo, a suon di gol. Dimostreremo agli ospiti che si può voler bene alla propria squadra senza oltrepassare il confine della provocazione». L'unico limite che sicuramente i borgosesiani non si porranno è quello della fantasia. Infatti tra le varie iniziative spettacolari, spicca la particolare decorazione della rete di recinzione attorno al terreno di gioco, che sarà interamente tappezzata di manifestini granata.

Chi invece cerca almeno di smorzare gli entusiasmi è l'allenatore Gian Mario Arrondini. «La partita con il Santhià è ancora tutta da giocare - spiega il baffuto trainer granata -. Sanfilippo e compagni non saliranno certo in Valsesia demotivati, nonostante non abbiano più interessi di classifica, e si impegneranno allo spasimo per farci lo sgambetto una seconda volta. A noi occorre la vittoria, non solo perché la nostra rivale Caresanese otterrà certamente i due punti contro un Bellengo ormai retrocesso, ma soprattutto per ringraziare i nostri tifosi, che sono stati il dodicesimo uomo in campo per tutta la stagione».

Altre due città intanto sono in festa per le promozioni delle loro squadre. La Castanese e il Viverone, dopo un campionato «a marcia trionfale», hanno infatti vinto con una giornata di anticipo i gironi C e E di Seconda categoria, guadagnando così il sospirato ritorno in Prima. Entrambe le formazioni termineranno oggi il campionato davanti al pubblico amico: i valsesiani affronteranno la Fulgor Valdengo mentre i lacuali cercheranno di raggiungere la quota record di 54 punti sfidando il Vicolungo. [g. ca.]

Il gruppo torinese è tornato ad imporsi al concorso di Borgo d'Ale

Teatro, Ciriè fa il bis

Premi ai migliori attori piemontesi

BORGO D'ALE
NOSTRO SERVIZIO

Il tredicesimo concorso teatrale realizzato dalla compagnia «Del Centro» si è concluso con una pioggia di riconoscimenti. Il «Teatro Specchio» di Ciriè ha vinto il primo premio con «Ecce homo», una libera interpretazione tratta da Jonesco.

E' Giovanni Fiorano, la «mente» dell'organizzazione del concorso, a valutare il verdetto espresso dalla giuria sulle compagnie che hanno aderito alla manifestazione. Spiega Fiorano: «Il "Teatro Specchio", a distanza di tre anni, si è nuovamente iscritto nell'albo d'onore di questa ormai collaudata manifestazione culturale. Il successo del gruppo è avvalorato anche dalla vittoria del regista, Sergio Saccomandi, che si è aggiudicato due premi individuali, quale migliore attore protagonista "per avere dimostrato grandi doti di vivacità ed espressività recitativa, mantenendo alto il dominio scenico senza mai toccare livelli di vuoto istrionismo" e quale migliore scenografo "per la professionale capacità"».

Fiorano, che può certamente ritenersi soddisfatto anche dei risultati di pubblico, commenta gli altri premi che sono stati assegnati: «Alla compagnia "Della candela" di Asti, presente per la prima volta alla competizione teatrale del nostro paese con il classico di Tennessee Williams "Un tram che si chiama desiderio", sono andati altri premi che valgono a sottolineare la bravura e a precisare il valore dei suoi attori. Ad Ester Esposito è toccato il riconoscimento come migliore attrice protagonista, in quanto, sempre come si legge dal verbale della giuria, "si è perfettamente adattata allo spirito del testo ed ha prodotto momenti di intenso lirismo", mentre Gianna Reverberi e Dario Cerrato hanno avuto premi come attori non protagonisti».

Il Gruppo Teatrale Chiavazzese ha proposto, al concorso organizzato a Borgo d'Ale, «La fortuna si diverte»

Il gruppo «Teatro Effe», una compagnia di Cuorgnè formata da sole donne, presente a Borgo d'Ale con «Facciamoci i fatti altrui», ha ricevuto i premi per la migliore caratterizzazione (Lella Bussacchetti) e per Barbara Duò, che ha realizzato i mixaggi del più interessante commento musicale.

Alla «Compagnia Incontri» di San Sebastiano è stata riconosciuta la perfetta messa in scena di una gustosa commedia dialettale: «La paura d'avej curagi» (La paura di avere coraggio). Non è mancato neanche un premio al «Gruppo Teatrale Chiavazzese» che ha proposto sulle tavole del palcoscenico della sala municipale: «La fortuna si diverte».

Fiorano conclude commentando un curioso premio messo in palio da un «anonimo teatrante»: «E' un bizzarro individuo, sconosciuto a tutti, che attribuisce a suo piacere un riconoscimento comunicando la motivazione per mezzo di una lettera. Da tre anni il misterioso personaggio si pronuncia e ogni volta ha premiato attrici della nostra compagnia borgodalese, che organizza il concorso: quest'anno ha scelto ancora una rappresentante "del Centro": Cristiana Fiorano».

La compagnia borgodalese si prepara intanto per presentarsi al pubblico vercellese del teatro Civico, sabato prossimo, con «Baciami, Alfredo» di Carlo Terron per la regia di Giovanni Fiorano. Questi gli interpreti: Cristiana Fiorano, Ivana Andorno, Angela Fiorano, Anna Andorno, Valeria Fiorano, Claudio Bosio, Walter Morbelli, Daniele Salto, Filippo Daidone, Bruno Tibi e lo stesso regista, in veste di attore. Il ricavato della manifestazione, che ha il patrocinio del Comune, sarà devoluto ad Amnesty International.

Giovanni Barberis

La rassegna d'essai a Candelo

Film d'autore pochi lampi

CANDELO. Sale gremite per i film premiati dalla pubblicità televisiva e uno sparuto gruppo di spettatori per le altre pellicole: il cinema d'essai degli Anni '90 dovrà fare i conti, soprattutto in provincia, con questo incerto profilo.

E' quanto è avvenuto quest'anno per la programmazione del cinema Verdi di Candelo, l'unica sala esistente nel comprensorio laniero per opere d'autore. Le serate più affollate sono state quelle in cui il cartellone ha annunciato i film di Almodovar e il vincitore dell'Oscar «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore.

Spiega Arrigo Tomelleri, gestore della sala: «L'ultima stagione cinematografica ha registrato un gran numero di pellicole ma non c'è stata la produzione raffinata, e innovativa, dello scorso anno. Molte opere sono già state pensate e prodotte per la televisione. E il piccolo schermo non può che tener d'occhio il grande pubblico, la storia capace di accontentare tutti o quasi».

Fra le opere più interessanti, proposte nei mesi scorsi, sono pochi i titoli famosi: «Si è proiettato con un buon riscontro di pubblico "Storia di ragazzi e ragazze" - aggiunge Arrigo Tomelleri - e per l'occasione abbiamo avuto in sala uno degli attori del film, Claudio Botosso; c'è stato inoltre interesse per "Fai la cosa giusta" di Spike Lee, per uno dei primi film di Almodovar, "L'indiscreto fascino del peccato"».

Sono passate quasi inosservate, invece, opere di rilievo come «Jesus of Montreal», una parabola della cristianità ambientata nel cinismo di una grande metropoli moderna, «La vita e nient'altro» di Bertrand Tavernier, ambientato sui campi di guerra dalla fine del primo conflitto mondiale quando si avvicendano fra i comandi militari interminabili file di parenti di soldati dispersi, e un thrilling insolito ed elegante come «Ore 10: calma piatta».

«Il problema maggiore - dice ancora il gestore della sala - è che attualmente le produzioni sono legate essenzialmente a due poli: quello della Rai e quello di Berlusconi. Vengono così esclusi i film che, tendenzialmente, non possono garantire dei grandi incassi. E quando sono in distribuzione pellicole straniere o film che sono riusciti a passare la strettoia delle grandi concentrazioni, le opere hanno una pubblicità minima».

Paradossalmente persino l'Istituto Luce, un ente pubblico, si trova in difficoltà nella distribuzione delle sue pellicole: titoli, scarsamente commerciali (com'è il caso di «Porte Aperte» il film con Gian Maria Volonté sulla pena di morte, in cartellone questa settimana) vengono proiettati in sordina.

Ma ciò che può promettere un futuro più solido è l'ostinazione dei cinefili. «Gli appassionati di cinema - aggiunge Tomelleri - sono pochi ma seguono costantemente la programmazione anche quando si tratta di film snobbati dai mass-media». E' stato il caso, per esempio, di «Lo zio indegno» di Franco Brusati, un'opera presentata al festival di Montreal con successo, che ha consentito al protagonista, Vittorio Gassman di vincere il «Nastro d'argento» ma che quasi non ha avuto pubblico.

«E' il destino - conclude il gestore della sala d'essai - di molti film italiani».

Marco Conti

Jazz a Vercelli

Il ritmo di Lucchini al Lux

VERCELLI. E' nato in provincia di Novara, a Omegna, 56 anni fa. Capelli grigi, sorriso aperto; segni particolari, jazz e batteria, di cui si è innamorato a Parigi, alla Scuola di Kennye Clarke. Ha suonato con Elvis Jones, Art Blakey, Tony Williams e tanti altri. E poi, per parlare di Enrico Lucchini, basta ricordare la scuola di batteria aperta negli Anni 70 al Capolinea di Milano, seguita a ruota da quelle di Parma e di Torino.

Stasera Lucchini suona a Vercelli, sul palcoscenico del Lux: siamo per i ragazzi di «Educamusica» (i seminari organizzati dall'Associazione Smak) e per tutti gli appassionati di ritmo. Per gli iscritti ai «corsi di maggio» alla Vallotti, il concerto è gratuito. L'esibizione del trio di Lucchini è infatti l'ultima appendice della prima serie di seminari, dedicati appunto alle percussioni. Inutile dire che il docente era l'artista novarese, atteso e venerato dagli addetti ai lavori che lo considerano tra i maestri della cultura jazz europea.

Stasera si parte alle 21 e, per chi non sarà in platea in via Alberti, Enrico Lucchini concede il bis a Trino, venerdì prossimo. Suonerà con il gruppo degli Snare (Pellegatti, Lugli, Bonafede, Caldura, Cifarelli e Rossi) che ha fondato nell'84. L'appuntamento, questa volta, è al teatro Civico della cittadina.

A Vercelli, invece, gli succederà, come protagonista dei seminari di «Educamusica», Ares Tavolazzi. L'ex bassista degli Area, che ha iniziato, a 16 anni, dalle balere romagnole ed è approdato all'improvvisazione jazz, terrà un corso dedicato al basso e al contrabbasso a partire dalle 20,30 di domani, alla Vallotti. [r. m.]

ECONOMICI

AZIENDA in espansione cerca agenti per zone parte provincia VC, AL, AT. Automuniti, anche 1ª esperienza, max 35 anni. Vendita circa 500 prodotti per negozi, industrie, bar e ristoranti. Offresi portafoglio clienti, training iniziale, fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zona esclusiva. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 0332 844.823 EFFEPI, via Donizetti 48 - Borgomanero (No).

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

SOCIETA' PETROLIFERA d'importanza internazionale, con marchio prestigioso, ricerca

GESTORE STAZIONE DI SERVIZIO CARBURANTI IN LOCALITA' BIELLA

Il candidato dovrà possedere requisiti professionali e disponibilità finanziarie adeguati a gestire in modo commercialmente vantaggioso un impianto di distribuzione carburanti, dotato di attività complementari, ubicato in **BIELLA (prov. VERCELLI).**
La ricerca è rivolta a persona di età preferibilmente non superiore a 40 anni, che abbia acquisito un elevato grado di professionalità commerciale, in particolare nelle tecniche di gestione di un punto di vendita, e sia dotata di senso dell'organizzazione e spirito d'iniziativa.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico **citando anche sulla busta il Rif. A-2630** a:
SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/46.91.417

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO ricerca per il potenziamento della propria struttura esterna di recupero crediti per le **Province di NOVARA e VERCELLI**

ESATTORI INDIPENDENTI

Rif.A-2628

Si richiede:
esperienza recupero porta a porta, età non superiore ai 35 anni, disponibilità immediata, capacità di intrattenere rapporti a tutti i livelli, disponibilità a viaggiare, residenza in zona operativa.

Si offre:
contratto di collaborazione autonoma, ottimo trattamento provvigionale, incentivi e premi, adeguata formazione.
L'Azienda partecipa alla selezione fin dalla prima fase.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento** a:
SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24
Tel. 02/46.91.417

ITALIA '90 OFFICIAL LICENSEE
Organizzazione Europea promotrice di iniziative culturali e sportive Licenziataria Ufficiale Mondiali di Calcio «Italia '90» seleziona per un programma a lungo termine per ognuna delle seguenti zone: **Vercelli, Novara** e provincia.

UNA SIGNORA

25/45 anni, colta, amante dello sport, dinamica, **con disponibilità immediata**, auto e telefono propri per una qualificante attività presso titolari di aziende, enti, banche, autorità cittadine.
Per un colloquio telefonare **lunedì 7/5/1990** alla nostra incaricata di zona **011/3094835** oppure alla Sede di Milano **02/7532751** ore ufficio, **solo se realmente interessate.**

Ringraziamento

DA GHISLARENGO
RISO E SORRISO... E CHI LO HA DIMENTICATO
(Riferimento a manifestazione di Saint-Vincent del 5/4/90)

Sono un modesto esercente, titolare e chef della **TRATTORIA BEPPE E MARIA** di **GHISLARENGO.** Innanzi tutto mi scuso per la mia scarsa padronanza della lingua, ma vorrei tanto essere preso in considerazione per la sincerità dei miei intenti.
Ringrazio prima di tutto le AUTORITA' intervenute, la CAMERA DI COMMERCIO di VERCELLI e tutti gli SPONSOR.
Ma al primo posto metterei sicuramente il nostro presidente FRANCO FORNARA, che con fatica e tenacia senza limiti ha saputo dare vita ad una manifestazione di tale livello, riuscendo a riunire ben 1000 ristoratori, tutti professionisti, i quali hanno dato prova di qualità con tutte le loro fantasie e la loro professionalità.
Con l'augurio che tutto ciò si possa ripetere, vorrei che non solo Vercelli e provincia ricordassero la manifestazione di Saint-Vincent, ma anche tutte le Regioni che leggeranno questo mio modesto scritto.
Vorrei ancora una volta evidenziare che solo FRANCO FORNARA è stato capace di realizzare tanto in questo genere di iniziativa.
Sperando nella vostra comprensione, vi ringrazio per la cortese attenzione.
Giuseppe Melchiotti - Via G. Ferrari, 7 - GHISLARENGO

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Centro Fidi Azienda Finanzia
ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

senza formalità in soli 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.

Mutui in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring

FINARCO centro fidi azienda
10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VISITA DIRETTA PRESSO LA VOSTRA DITTA